Anno 120 Numero 197

Il tempo che farà: NUVOLOSO VARIABILE; SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri
Min. Colonia 33°
Min. Varsia 15°
Torino (media) 22,5°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Sabato 23 Agosto 1986 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1407 - 0,5
MARCO 688,03 + 0,58
BORSE
MILANO (Comit) 614,11 - 0,1%
NEW YORK (Dow Jones) 1887 + 0,51

A PAGINA 5

Inventore della «Lisetta»

Usa, sono 20 gli ordigni disinnescati

di Enzo Mazzi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568 | Telex 221.121 - Sped. abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.208-209. Tariffe Italia e numeri (1 e 6 7/08) consegna decentrata posta aerea L. 160.000; consegna centralizzata posta solo aerea L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 554-480) published and periodicals daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 9,50; Svizzera trs. 1,70; Svizzera Ticino trs. 1,60; Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45 feriale, passi a data di regime tariffe in parentesi: Occasionali L. 485.000 (508.000); Comm. L. 426.000 (527.000) - Pubbl. sfavorevole L. 529.000 (624.000); Finanziaria pers., il venerdì, L. 485.000 (568.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 in linea - Economico vedi autoriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

L'Unione Sovietica e l'adesione al Gatt

Il patto col demonio

I disegni riformistici di Gorbaciov prospettano l'inserimento dell'economia sovietica nei grandi organismi commerciali e finanziari del mondo. E' quanto si può intuire dai segnali mandati da Mosca al *Gatt* e al Fondo monetario. Finora il governo sovietico nei loro confronti applicava una politica di ostilità o almeno di indifferenza. La richiesta di adesione al *Gatt*, prevista per la fine di quest'anno, a seconda dell'andatura a cui potrà procedere la riforma, e le caute esplorazioni verso il Fmi, fanno trasparire la conversione del Cremlino ad una specie di ecumenismo economico. Anzi, più che l'ecumenismo, sottintende addirittura un patto con il demonio, il maligno mondo del capitalismo che l'economia socialista dell'Urss si era sempre prefissata di spingere alla rovina.

Una serie di preclusioni, infatti, dovranno cadere per spianare la strada all'ultima conversione dell'Urss. La prima riguarda uno dei capisaldi ideologici. Secondo quella dottrina il mondo è diviso in due sistemi economici separati che riflettono due tipi di società contrapposte. L'economia socialista effettua degli scambi non l'economia capitalistica in primo luogo per comprovare la propria superiorità e trarre vantaggi tecnici che aprono la strada a vantaggi più sostanziali: sociali, strutturali, storici. L'interscambio, però, non deve mai sfociare in forme di integrazione o accettazione di un'economia mondiale unica, con leggi e regole universalmente valide. Era Suslov il più strenuo assertore delle due economie separate e in continuo storicos conflitto. Ora vediamo Mosca in procinto di abbandonare questa visione ideologica e riconoscere che la propria crisi fa parte di una crisi unica dell'economia mondiale, ripiegando, nella ricerca di soluzioni adeguate, sugli organismi internazionali, transideologici.

Un altro crollo riguarda il concetto autarchico. Nell'Urss è radicata a tutti i livelli la convinzione che la potenza socialista è il prodotto dell'autosufficienza, il risultato di un rigido isolamento autarchico, in parte imposto ma molto più voluto. L'economia socialista che fiorisce non contagiata dall'economia capitalistica. Ora siamo al riconoscimento che i ritardi sempre più palesi dell'economia sovietica nascono in gran parte proprio dalla sufficienza autarchica, dall'assenza non solo degli impulsi tecnologici esterni ma anche degli stimoli della logica di mercato. Cercare negli organismi internazionali il rimedio per i guai della supereconomia socialista, un appiglio per le nuove riforme, comporta per le teste d'uovo raccolte da Gorbaciov al Cremlino anche il riconoscimento della validità delle dure regole, per nulla socialiste, sulle quali si regge la loro attività. Le distanze che Mosca in tutti questi anni prendeva nei confronti del *Gatt* e del Fmi, spesso ricambiate da altrettanta freddezza, venivano motivate dal giudizio che si trattava di *«due strumenti atti a consolidare il dominio del grande capitale monopolistico»*. Diremmo che ora Mosca conti di poterlo sfruttare, il grande capitale mondiale, piuttosto che combatterlo.

Il terzo preconcetto destinato a crollare riguarderebbe il Fondo monetario. Secondo gli ideologi moscoviti era congegnato da Washington per approfittare, tramite i crediti, delle difficoltà finanziarie dei Paesi colpiti dalle congiunture selvagge dell'economia mondiale. Dalle dichiarazioni dei funzionari moscoviti si deduce che il giudizio ideologico permane: il Fmi sarebbe dominato da Washington e da Sua Maestà il Dollaro. Tuttavia Mosca sta avviando cauti sondaggi, prospettando anche la possibilità di riformare il Fondo: curiosamente, proprio in un momento di congiuntura negativa dell'economia sovietica nel contesto mondiale. Le importazioni toccano un momento del 9 per cento nell'ultimo anno mentre le esportazioni diminuiscono più del 4 per cento. Causa principale è il crollo del prezzo del petrolio. Il più arabo degli arabi, il più grosso estrattore di greggio, l'Urss, si è vista diminuire di un buon terzo l'introito delle esportazioni del greggio. Esportatrice quasi esclusivamente di materie prime, oltre che di ideologia, copriva con il petrolio i due terzi del totale delle esportazioni. Le grosse esigenze in tecnologie, base materiale della «terza» gorbacioviana, hanno indotto l'Urss ad un grosso incremento del debito estero, vero e proprio rastrellamento dei crediti. Solo la *Bis*, la Banca per gli affari internazionali, ha reso pubblico che la richiesta del *Vnesheconombank* (la banca per il commercio estero sovietica) presso i suoi sportelli è salita nel giro di un anno da 10 a più di 23 miliardi di dollari, aumentando di un altro miliardo dopo Cernobil. Secondo i calcoli degli specialisti l'indebitamento totale dovrebbe andare, in conseguenza del *gap* fra importazione tecnologica e consumistica indotta dalla riforma, ed il crollo dei prezzi in esportazione, oltre i 50 miliardi. E come tutti i debitori, effettivi e ipotizzabili, anche Mosca è sedotta, con tante remore, dai tentacoli del «mostro» Fmi.

Franz Barbieri

Retroscena bellico al disgelo invocato da Gorbaciov

Spari tra Russia e Cina

Il 12 luglio guardia uccisa dai sovietici, secondo Pechino, ma anche Mosca ha protestato - Una missione di Archipov nella Repubblica Popolare per rimettere le cose a posto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il 13 luglio, alle cinque del pomeriggio, un soldato cinese è stato ucciso e un altro gravemente ferito in uno scontro con una pattuglia sovietica alla frontiera tra i due Paesi nella zona di Yili Kazakh, nella provincia autonoma del Xinjian-Uygur. La notizia è stata lanciata ieri a Tokyo dal corrispondente a Pechino dello *Yomiuri*, uno dei maggiori quotidiani giapponesi, che l'ha appresa da una *«attendibile fonte di un Paese dell'Est»*.

Le cose si sarebbero svolte così: tre guardie cinesi di frontiera e due civili residenti nella zona sarebbero stati attaccati a colpi di arma da fuoco mentre compivano un regolare giro di perlustrazione, da tredici guardie sovietiche *«camuffate»*. I sovietici, dopo aver colpito a morte un cinese e ferito gravemente un altro, sarebbero scappati portandosi via i due civili e quattro cavalli.

L'incidente, tenuto finora segreto, avrebbe provocato una forte tensione nei difficili rapporti tra Cina e Urss che soltanto negli ultimi tempi accennano a migliorare, sia pure a fatica. Sembra che i sovietici abbiano protestato per primi il 14 luglio, sostenendo che i cinesi avevano varcato la frontiera e aperto il fuoco. Tre giorni dopo un funzionario del Ministero degli Esteri cinese, in una nota all'incaricato d'affari sovietico a Pechino, avrebbe sostenuto che da parte sovietica i fatti erano stati presentati in maniera distorta e che le guardie sovietiche *«camuffate»* — da che? Forse da mandriani kazaki — avevano aperto il fuoco sulla pattuglia cinese che transitava a distanza di quindici metri dalla linea di confine.

Lungo i settemila chilometri della linea di frontiera tra Cina e Urss, la più lunga del mondo, gli incidenti sono continui, specie nelle zone abitate da popolazioni che i cinesi chiamano «minoranze nazionali». Kazaki, uiguri, kirghisi, si trovano per caso a essere sovietici o cinesi, le loro mandrie «sconfinano» normalmente, normali sono i furti di bestiame.

Il confine è quindi vago in alcune zone: le guardie di frontiera, cinesi e sovietiche, chiudono spesso tutti e due gli occhi, lasciano correre e passare uomini e bestie. Diversa è la situazione nei punti «caldi» al confine con la Mongolia per esempio, dove, secondo i cinesi, l'Urss stazionerebbe più di 400 mila uomini.

Ad ogni modo, negli ultimi quattro anni non si era verificato più nessun incidente di frontiera sanguinoso, o almeno nessuna delle due parti aveva ritenuto opportuno denunciarlo. Questa volta invece qualcuno ha voluto puntare i piedi, montare un «caso» a partire da un episodio che probabilmente è soltanto un furto di bestiame organizzato da kazaki cinesi con i loro complici, o forse magari parenti, kazaki sovietici.

Il legge nella corrispondenza dello *Yomiuri* che *«il governo sovietico si è molto preoccupato per gli sviluppi negativi che potevano derivare da questo incidente verificatosi proprio nell'imminenza del discorso di Gorbaciov da Vladivostok del 28 luglio, in cui alla Cina veniva teso un ramo d'ulivo»*. Si spiegherebbe così il vero motivo della visita privata a Pechino del vice premier sovietico Ivan Archipov, che ha avuto luogo nell'ultima settimana di luglio: non sottoporsi a una terapia di agopuntura, come è stato ufficialmente detto, ma parlare a quattr'occhi con i vice premier cinesi Wan Li, Li Peng e Yao Yi-lin per tentare di risolvere la faccenda.

D'altra parte si fa notare che Pechino non aveva intenzione di arrivare a una rottura, altrimenti l'incidente sarebbe stato subito sfruttato in funzione propagandistica anti-sovietica. La notizia è stata fatta «trapelare» dopo, a cose sistemate. Ma i dirigenti di Pechino temevano davvero, come ritorsione lo Yomiuri, che un piccolo incidente come quello del 12 luglio avrebbe potuto degenerare in un più ampio conflitto armato?

E' più probabile invece che Pechino, già sicura delle intenzioni di «apertura» di Gorbaciov, abbia voluto costringerlo a una dichiarazione impegnativa come quella che ieri ha reso a Mosca il portavoce sovietico: nessun problema lungo il confine più lungo del mondo.

Un confine tanto tranquillo che possono attraversarlo anche i turisti: il 14 ottobre infatti Mosca permetterà per la prima volta a un gruppo di turisti giapponesi di passare da Korgas, in Unione sovietica, a Huocheng, in Cina, partendo in torpedone da Alma Ata per arrivare dopo milleseicento chilometri a Urumchi, percorrendo così una tappa della «via della seta». A Tokyo dicono che anche questo è un segno tangibile del miglioramento dei rapporti tra Cina e Unione Sovietica, che si concretizzerà probabilmente dopo l'incontro tra i ministri degli Esteri dei due Paesi, annunciato per settembre a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu.

Renata Pisu

A PAGINA 4

Per l'Urss ora va tutto bene

Voci di un nuovo riallineamento

Bufera nello Sme Franco alle corde

Sui tassi è scontro - L'Italia prende tempo

ROMA — Bufera valutaria d'agosto. Lo Sme torna sotto pressione e si riaffaccia l'ipotesi di un nuovo riallineamento. Il dollaro ieri è caduto a 1407 lire (per trovare una quotazione più bassa della moneta statunitense sulla valuta italiana bisogna tornare al 7 marzo dell'83), mentre la corsa del supermarco (ormai a 688,90) continua a schiacciare le monete più deboli, soprattutto il franco francese.

Sullo sfondo c'è la grande partita a tre sul fronte dei tassi (tra Stati Uniti, Germania Occidentale e Giappone) che rischia di far ritardare la manovra italiana per un ulteriore raffreddamento del costo del denaro.

A turbare il mercato dei cambi è soprattutto la resistenza delle autorità monetarie di Bonn e di Tokyo ad abbassare il costo di sconto, dopo la riduzione di mezzo punto operata dagli Stati Uniti. Ancora ieri i tedeschi si sono trincerati dietro un secco «no comment».

E il Giappone non sembra disposto ad intervenire prima di settembre.

In questo clima di grande instabilità la settimana entrante, al ritorno dalle vacanze estive, il ministro del Tesoro, Goria, dovrebbe affrontare, di concerto con la Banca d'Italia, la questione del tasso di sconto.

A via XX Settembre e a via Nazionale il mantiene il massimo riserbo. Lo stesso ministro dell'Industria Zanone ha confermato che *«la questione è di esclusiva competenza delle autorità monetarie»*.

Zanone ha quindi chiarito di essere stato male interpretato quando giovedì scorso riferì che l'eventuale manovra sui tassi sarebbe stata discussa al Consiglio dei ministri del 28 agosto.

«In quell'occasione — ci ha precisato — *parleremo soltanto della legge finanziaria»*. E Goria ieri sera ha confermato che *«in sta attentamente valutando l'evolversi della situazione internazionale»*.

La decisione è ora attesa per gli ultimi giorni di agosto. Si parla di un ritocco di mezzo punto, ma qualche operatore monetario si spinge a prevedere un calo di un punto pieno.

(A pagina 10 servizio di Emilio Pucci).

DOPO SEI MESI DI SEQUESTRO

Reggio Calabria. Il farmacista Antonio Curia, 67 anni, insieme con la moglie dopo essere stato liberato dai sequestratori. Il suo rapimento è durato oltre sei mesi; la richiesta di riscatto era un miliardo, sono stati pagati 750 milioni (Telefoto Ansa, il servizio di Enzo Laganà a pagina 7)

L'ex capo del controspionaggio autore di rivelazioni su Kappler e su Gheddafi

Reticenza: arrestato il gen. Viviani

A Venezia, il magistrato lo stava interrogando su una sua affermazione: «Un nostro jet militare fu abbattuto dagli israeliani» - «Non posso confermare, c'è il segreto di Stato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il generale Ambrogio Viviani, ex capo dei servizi segreti, autore nel maggio scorso di rivelazioni sulla fuga di Kappler e sui presunti aiuti dell'Italia al regime di Gheddafi, è stato arrestato a Venezia con l'accusa di reticenza. Il generale, capo del controspionaggio militare dal 1972 al '74, era giunto ieri mattina a Palazzo di Giustizia poco dopo le 10, disteso, pronto a un altro dei numerosi interrogatori ai quali è stato sottoposto dopo le sue dichiarazioni al settimanale «Panorama». Non pensava certo che nel pomeriggio il giudice istruttore del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni, lo avrebbe arrestato con un mandato provvisorio. Viviani si era già incontrato con Mastelloni il 21 maggio scorso. Ieri in un colloquio con i giornalisti si era detto convinto che anche questa volta sarebbe stato ascoltato al termine per un paio d'ore.

Non è stato così. Dopo quattro ore di interrogatorio, sospeso per alcuni momenti, forse per dar modo al generale di meditare su qualche sua risposta, il giudice ha firmato l'ordine di arresto. Mastelloni ha mantenuto un certo riserbo su tutto l'interrogatorio. Sembra però che le domande siano state imperniate su un oscuro episodio avvenuto nell'ottobre del 1973 nel cielo di Tessero, vicino a Venezia. Un aereo militare, un «Argo 16», esplose in aria con a bordo due ufficiali e due sottufficiali, tutti morti.

Le cause dell'esplosione non sono mai state chiarite del tutto. Nell'intervista Viviani aveva dato la sua versione anche di questo episodio: *«E' stato un avvertimento del Mossad (il servizio segreto israeliano); un consiglio un po' cruento, per dirci di smetterla con Gheddafi e il terrorismo arabo-palestinese»*. L'alto ufficiale nell'intervista affermò che quello stesso aereo era stato usato pochi giorni prima per restituire di nascosto a Gheddafi due terroristi libici arrestati a Fiumicino. I due erano stati trovati in possesso di missili terra-aria con i quali avrebbero dovuto abbattere un aereo di linea israeliano. Nell'intervista a «Panorama» il gen. Viviani si era soffermato a lungo sui rapporti tra i nostri servizi segreti e Gheddafi, affermando che il controspionaggio italiano aveva aiutato a più riprese il leader libico.

La giornata di Viviani è cominciata in mattinata a Novara. A bordo della sua automobile l'ufficiale ha raggiunto la stazione di Milano e con un treno rapido è arrivato a Venezia. Davanti alla porta dell'ufficio del giudice, Viviani è giunto verso le 11. Il generale si è intrattenuto con i giornalisti in attesa dell'interrogatorio, parlando della famosa intervista. «Dovevo darla — ha detto — sia per me che per altri miei colleghi. *Se l'avessi rilasciata dopo la mia probabile promozione non sarebbe più stato il senso che desideravo darle*». «Ho ricevuto molte lettere di solidarietà — ha continuato l'alto ufficiale — e anche una che mi augurava la morte.

Dopo il lungo interrogatorio, però, il generale non era più disteso. Tirato, gli occhi lucidi, ha atteso a lungo nell'ufficio istruzione del tribunale che si concludessero le formalità del suo arresto. Mentre veniva accompagnato verso il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha detto ancora poche parole: *«Non capisco, non potevo rispondere, il fatto è sottoposto al segreto di Stato»*.

Il dottor Mastelloni non ha rilasciato dichiarazioni. Il giudice è tra l'altro impegnato in alcune delle più importanti inchieste sui servizi segreti, il traffico d'armi e il terrorismo italiani. Nel settembre del 1984 fu Mastelloni a firmare un mandato di cattura nei confronti di Yasser Arafat in merito a un'inchiesta stralcio sulle Brigate rosse venete. Nell'ambito di un'inchiesta sui rapporti tra le Brigate rosse e l'Olp Mastelloni emise numerosi mandati di cattura nei confronti di alti ufficiali dei servizi segreti tra cui il colonnello Stefano Giovannone, ex responsabile del Sismi a Beirut.

Gigi Bevilacqua

(A pagina 2: Generale dalle tante verità, di Roberto Martinelli).

«Avviso» al gen. Bozio per insulti ai subalterni

PADOVA — Comunicazione giudiziaria al gen. Franco Bozio, comandante della caserma «Pierobon» di Padova, per ingiurie nei confronti di subalterni. E' stata inviata dal sostituto procuratore del Tribunale militare padovano, Antonio Sabino, che ha aperto un'inchiesta.

La vicenda era venuta alla luce in seguito a una lettera, inviata da quattro militari a un quotidiano, in cui si riferiva di insulti del generale alla truppa schierata nel cortile. Il ministro della Difesa Spadolini aveva subito disposto l'avvio di un'indagine.

Il dott. Sabino ha già sentito alcuni militari in merito all'episodio. Entro la fine della prossima settimana, verrà interrogato anche il gen. Bozio.

In due lettere, inviate alle autorità competenti dal Comitato genitori di Padova e dall'Anavafaf (Genitori di caduti in tempo di pace), si «esige rispetto», ma si afferma anche che il generale Bozio non va *«trasformato nella vittima sacrificale che dovrebbe placare chi all'esercito chiede giustizia e riforme»*.

Stefania e Carolina di Monaco partecipano a un ricevimento

Perché le principesse Carolina e Stefania di Monaco sono le cover-girls dell'estate

Le allegre mascottes del Principato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Anche quest'estate, e la cosa dura da sei o sette anni, le sorelle Grimaldi di Monaco sono state le «cover-girls» della stampa rosa italiana, francese e americana. E sono arrivate alla copertina di qualche settimanale femminile e familiare. *Le Canard enchaîné*, famoso settimanale satirico francese, ha dedicato un numero alle *«altesses, princesses, business, strass, stars, stress»*.

Si domanda a esperti di giornalismo rosa perché Carolina e Stefania monopolizzano le copertine dei rotocalchi popolari. Risponde Sandro Orlini, direttore di *Stop*: *«Hanno preso il posto di Jacqueline Kennedy e di Mina. Non esistono in tempi andati Mina. Ci ha fatto un gran piacere di esistere perché aumentavano di centinaia copie ogni settimana che era in copertina, e ci è capitato di mettercela sei settimane di seguito. Loro, soprattutto Carolina, hanno la forza di una Mina di vent'anni fa. Abbiamo provato con Loretta Goggi: zero. Con Milva, la Vanoni, la Bonaccorti: zero. Quelle che reggono sempre sono loro due, seguite da Pippo Baudo, ma Baudo nel contesto kitsch-ciarelli»*.

Il direttore di *Grand Hotel*, Mario Spreafico: *«Perché in copertina? Perché sono protagoniste di un grande romanzo popolare a puntate. Sono belle, una è stata sposata e l'altra lo è. Ci sono poi altri ingredienti: sono le figlie di Grace e sono le principessine di Montecarlo, uno scoglio d'oro che fa leggenda e fascino»*.

Carlo Palumbo, vicedirettore di *Novella 2000* dice: *«Una volta andavano i Savoia e le monarchie del Nord. Adesso non interessano più. Sono rimaste queste due principessine con la loro storia piena di colpi di scena. Una specie di Dynasty con personaggi autentici. Una telenovela. Una storia a puntate che anche noi seguiamo con curiosità, perché noi stessi siamo sorpresi da quello che le due sorelle combinano»*.

Di quello che esse combinano i divoratori di rotocalchi sono puntualmente informati. Dell'irrequieta Carolina, la sua passione per la discomusic e la burlesca dei night, malmaritata con Philippe Junot, un *affaire de coeur* con il tennista Vilas. Si calma dopo la morte della madre. Il secondo matrimonio poco fiabesco con lo sconosciuto Stefano Casiraghi brianzolo, e rientra nei ranghi. Moglie affettuosa e madre tenera. Sostituisce negli impegni sociali e di rappresentanza del Principato la mitica Grace. Ha ereditato il titolo di first lady, e una first lady deve essere al di sopra di ogni pettegolezzo.

Acquietata Carolina, è la sorellina Stefania che assume in famiglia il ruolo di ribelle. Rapidamente diventa il personaggio più spiato, fotografato, raccontato, celebrato dalla stampa rosa internazionale. Le copertine su di lei non si contano, sempre con un boy friend diverso. Nei ristoranti fa scenate con gli amici. Tiene Palazzo Grimaldi con il fiato sospeso, la famiglia legge con apprensione le interviste che rilascia alla stampa.

«L'irrequietezza di Stefania ha origini di rivalsa, spirito di emulazione nei confronti della sorella Carolina», spiega lo psicologo in un rotocalco francese. Invece, per un mensile francese di astrologia, tutto dipende dal fatto che la principessina è Acquario e «per via di Urano e Mercurio in Marte, ha un gusto per la sfida alle regole, una prepotente spinta ai valori di Terra, tesi alla conquista dell'immediato, senza troppo badare alle conseguenze».

Fotomodella e indossatrice, poi attrice di moda finché «quasi per caso, mi sono scoperta una bella voce». Divenuta cantante, al ritorno dalle vacanze estive, il ministro del Tesoro, Goria, dovrebbe affrontare, di concerto con la Banca d'Italia, la questione del tasso di sconto.

A via XX Settembre e a via Nazionale il mantiene il massimo riserbo. Lo stesso ministro dell'Industria Zanone ha confermato che *«la questione è di esclusiva competenza delle autorità monetarie»*.

Zanone ha quindi chiarito di essere stato male interpretato quando giovedì scorso riferì che l'eventuale manovra sui tassi sarebbe stata discussa al Consiglio dei ministri del 28 agosto.

«In quell'occasione — ci ha precisato — *parleremo soltanto della legge finanziaria»*. E Goria ieri sera ha confermato che *«in sta attentamente valutando l'evolversi della situazione internazionale»*.

La decisione è ora attesa per gli ultimi giorni di agosto. Si parla di un ritocco di mezzo punto, ma qualche operatore monetario si spinge a prevedere un calo di un punto pieno.

(A pagina 10 servizio di Emilio Pucci).

Scoperto l'oggetto più lontano nell'universo

LONDRA — Un gruppo di astronomi britannici ha annunciato di aver trovato l'oggetto cosmico più lontano dell'universo, una *quasar* la cui luce impiega circa 20 miliardi di anni per raggiungere la Terra. Lo ha comunicato ieri ufficialmente il Consiglio Britannico per le Scienze e l'Ingegneria.

La *quasar*, che gli scienziati definiscono una delle fonti di energia più potenti sinora conosciute, è stata identificata dagli astronomi dell'Istituto di Astronomia dell'università di Cambridge, Stephen Warren e Paul Hewett, sulla base dei dati forniti da un telescopio britannico montato nell'osservatorio australiano di Siding Spring.

A causa della loro elevata luminosità, le *quasar* sono gli oggetti più lontani visibili nell'universo il cui studio permette di ottenere informazioni di inestimabile valore. Le *quasar* sono definite dagli scienziati anche come radiosorgenti «quasi-stellari».

Sconcertante dibattito sullo strapotere dei partiti

Se il cannibale si pente

Naturalmente ognuno ha diritto di disertare sui propri vizi e illustrarli con impietoso distacco, anzi è opportuno e perfino un po' utile che ciò accada, ma ti sempre una certa impressione vedere il cannibale che scomunica l'antropofagia. Da alcuni giorni stiamo assistendo anche a questo, che nella polemica sulla partitocrazia si esibiscono con grande scalpore proprio i *leaders* dei partiti, facendo a gara nel puntare il dito accusatorio contro le loro malfamate creature per denunciarne i malanni e invocare radicali risanamenti.

Lo spettacolo potrebbe anche essere interessante, e riservare qualche fertile insegnamento, non fosse che in prima fila spiccano le figure di alcuni tra i più incalliti partitocrati della storia passata e recente. Viene da chiedersi come reagirebbe il buon Maranini nel constatare che le sue solitarie lamentazioni sul regime dei partiti sono oggi così avidamente fatte proprie dai principali destinatari delle medesime. E' probabile che ne sarebbe divertito, ma non compiaciuto.

C'è, infatti, il rischio che la polemica antipartitocratica, una volta caduta nelle mani dei partiti, finisca sepolta sotto un cumulo di chiacchiere edificanti. Come diceva Nietzsche, *«nessuno mente tanto come quando s'indigna»*, e sappiamo bene quale livello di perfezione abbiano raggiunto certi uomini politici italiani nell'arte di predicare il cambiamento lavorando indefessamente per lo *status quo*.

A farla breve, tutto ciò che oggi i nostri politici possono offrirci, senza che venga sdegnosamente respinto al mittente, è qualche gesto concreto e preciso. Per esempio, la dc, che tanto si sta agitando, può proporre fin da subito che, per quel che li riguarda, le nomine dei presidenti e amministratori delegati degli istituti di credito (ce n'è oltre un centinaio vacanti) non andranno più contrattate fra le segreterie di partito in defatiganti trattative secondo rigidi criteri di lottizzazione, ma effettuate direttamente dalla Banca d'Italia.

Per esempio, il partito repubblicano, che si proclama all'avanguardia nel culto della Trasparenza, potrebbe stabilire che a cominciare da quest'anno i suoi bilanci verranno certificati dalla Arthur Andersen.

E il partito socialista, perché non decreta che, a cominciare dal mese prossimo, lo sia?

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Viviani, testimone importante o «venditore» di notizie scontate?

Generale dalle tante verità

Capo dei servizi segreti dal '70 al '74 ha svelato retroscena su Gheddafi, Sid, Gelli, Kappler - A maggio fu punito perché appartenente alla Loggia P2 - Per protesta si dimise: «Mi ordinarono d'iscrivermi per indagare»

ROMA — La sua immagine, davanti ad una scacchiera cinese di legno intagliato, apparve sulla copertina di Panorama a metà di maggio. Il titolo annunciava: un ufficiale racconta. Gheddafi figlio nostro. Fino a quel momento Ambrogio Viviani, 57 anni, generale a una stella, moglie e due figli, in servizio al comando della Regione militare Nord-Ovest di Torino, era un illustre sconosciuto. Due volumi, pubblicati da poco, sulla storia dei servizi segreti non gli avevano dato alcuna notorietà. Qualche anno prima il suo nome era annegato tra quelli dei tanti ufficiali risultati iscritti alla P2 di Gelli.

L'intervista al settimanale fece molto scalpore: ma, con la notorietà, arrivarono per Viviani anche le prime grane. Cominciarono ad interessarsi a lui il ministro della Difesa e lo Stato Maggiore; fu aperta un'inchiesta sulle sue rivelazioni e magistrati — che a Roma, Trieste, Venezia e Milano si occupavano di inchieste legate al terrorismo mediorientale — fecero a gara nel convocarlo per ascoltare la sua «verità».

Tra il 1970 e 1974, Viviani era stato capo del controspionaggio militare italiano. Dodici anni dopo, all'improvviso, aveva deciso di svelare alcuni retroscena dei nostri servizi. Nel secondo dei due suoi volumetti, ricostruendone la storia, l'ufficiale aveva fatto cenno a episodi precisi, senza tuttavia scendere nei particolari: aveva parlato dei rapporti privilegiati che Gheddafi manteneva con i nostri 007, del Sid di Miceli e di Henke, dell'operazione Gelli, della questione Giannettini, dell'affare Foligni, del caso Borghese e dell' «operazione Kappler».

Ai giornalisti aveva fornito maggiori dettagli e ai magistrati era stato costretto a dare chiarimenti precisi e riscontri di fatto. Le sue «rivelazioni» su Kappler avevano mandato in bestia l'ex ministro Lattanzio e indotto la Procura di Roma a riaprire l'inchiesta sulla fuga dal Celio. Non è emerso nulla che in qualche modo suonasse conferma alla tesi di un accordo tra servizi segreti tedeschi e italiani. Le altre «verità» affidate ai giudici hanno trovato accoglienza diversa: chi ha definito Viviani un testimone importante e attendibile e chi invece ha allargato le braccia come per dire che erano cose già note.

Mentre il generale si apostava da una Procura all'altra per affidare alla giustizia le sue «memorie» di un agente segreto, l'inchiesta disciplinare aperta a suo tempo dal ministro della Difesa per l'iscrizione alla P2 giungeva a rapida conclusione. Nella seconda metà di maggio Viviani ricevette la notifica della sanzione inflittagli dal ministro: metà stipendio per sei mesi. Reagì con estrema freddezza dando l'annuncio che si sarebbe dimesso dall'esercito. E mantenne la promessa: la mattina del 20 maggio si presentò al comando della Regione militare Nord-Ovest e consegnò la lettera con la quale rassegnava le dimissioni e restituiva tutte le onorificenze ricevute durante il servizio. Disse: «*Dal giorno in cui i giornali pubblicarono le liste con i nomi degli iscritti alla P2 ho chiesto un colloquio con il ministro della Difesa. E' stato il generale Santovito ad ordinarmi l'iscrizione alla P2. Alle mie richieste è stato opposto il più tenace silenzio*».

Il Comitato interparlamentare per la sicurezza si è occupato di lui, poi il nuovo il silenzio ufficiale del riserbo di Stato e quello contingente legato al periodo estivo. Viviani è stato in vacanza con la moglie ed è tornato a casa ieri sera. In tempo per ricevere un'imprevista e improvvisa convocazione di un magistrato.

E' difficile dare un giudizio su un uomo che ha probabilmente cercato un momento di notorietà per reagire a quella che riteneva un'ingiustizia. La storia dei servizi segreti italiani non era la sua opera prima. Socio dell'Istituto per gli studi del Risorgimento, aveva firmato altri volumi di ricerca storiografica e collaborato anche con lo Stato Maggiore dell'esercito. Aveva ricoperto incarichi di prestigio: comandante della Folgore e addetto militare a Roma. Negli ambienti Nato è un ufficiale molto stimato.

C'è una frase della conclusione del suo ultimo volume che dice: «*Tra i doveri di un agente, vi è quello, in caso di errore o di leggerezza, di pagare di persona salvaguardando le istituzioni e l'autorità politica superiore depositaria di più alte esigenze e responsabilità*».

Può darsi che Viviani abbia tenuto fede a questa sua convinzione morale. Ed allora il suo incidente di percorso di ieri può essere un equivoco. O forse no. L'incertezza, oggi giustificata dalla immediatezza del fatto, non può durare nel tempo. Segreto di Stato, segreto istruttorio ed altri schermi di questo genere non possono costituire pretesto per non consentire all'opinione pubblica di sapere tutta la verità fino in fondo su questo generale in congedo, che ha lasciato le stellette per difendere la sua onorabilità. La gente ha diritto di sapere quanto meno se fu tra gli amici di Licio Gelli o tra i suoi avversari.

Roberto Martinelli

Parise clinicamente morto

TREVISO — Goffredo Parise è «*clinicamente morto*», le condizioni dello scrittore vicentino, ricoverato lunedì scorso all'ospedale di Treviso perché colpito da ictus cerebrale (lo stesso male che ha causato la morte di Enrico Berlinguer e Italo Calvino), si sono ieri lentamente ma ulteriormente aggravate.

Secondo i medici del reparto di nefrologia dell'ospedale, lo stato di coma profondo nel quale versa Parise è di natura irreversibile: lo scrittore potrebbe perdere la sua battaglia contro la morte da un momento all'altro, affermano i sanitari, ma l'agonia potrebbe protrarsi per molti giorni.

«*In presenza di un quadro clinico così compromesso fin dall'inizio non abbiamo ritenuto opportuno intervenire chirurgicamente*» ha dichiarato ai giornalisti il professor Ciro Dalla Rosa, per spiegare come mai il paziente non sia stato operato come accadde, invece, senza fortuna, per Berlinguer e Calvino.

Bienvenido Tantoco è finito in carcere con cinque suoi dipendenti

Arrestato a Roma per armi l'ex ambasciatore filippino

L'ex diplomatico è amico dei Marcos - Nella villa pistole, fucili, giubbotti antiproiettile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bienvenido Tantoco, ex ambasciatore filippino presso la Santa Sede, è stato arrestato ieri mattina insieme con altri cinque suoi connazionali da agenti della Digos e dell'ufficio stranieri. L'accusa, per tutti, è di «*detenzione illegale di armi comuni e da guerra*». Nell'elegante villa sull'Appia antica, in cui l'ex diplomatico viveva armati da mari con moglie e figlia, la polizia ha scoperto e sequestrato un vero e proprio arsenale: pistole di tutti i tipi, fucili, mitragliette, metal detector, giubbotti antiproiettile, spray lacrimogeni, radio rice-trasmittenti. Armi di cui, certamente, era dotata la sua scorta ma che non erano state denunciate dall'ex diplomatico una volta decaduto dal suo status.

L'ambasciatore Tantoco

Tantoco, 61 anni, era stato per tre anni, dal 7 luglio 1983, al 4 aprile 1986, rappresentante del regime di Marcos presso il Vaticano. Dopo l'elezione di Cory Aquino è stato sostituito da Howard Dee, che però è ancora in attesa di presentare le credenziali. Molto amico dell'ex dittatore delle Filippine, Tantoco, che viveva a Roma già da prima, ha sempre avuto un livello di vita invidiabile. Quando Imelda Marcos, la bellissima e ricchissima moglie dell'ex dittatore (si parla di un patrimonio di trenta miliardi di dollari) si fermava a Roma, era ospite fissa nella villa sull'Appia antica.

I motivi che hanno indotto la polizia a fare irruzione nella sede dell'ex diplomatico, rimangono però ancora poco chiari nonostante le spiegazioni fornite dallo stesso questore di Roma, Marcello Monarca, nel corso di una conferenza stampa seguita alla cattura di Tantoco e della sua guardia del corpo. «*Le indagini* — ha riferito l'alto funzionario — *hanno avuto inizio ai primi di luglio. Nella villa sull'Appia antica, era stato notato un insolito via vai di gente dall'apparenza e dal comportamento sospetti*».

C'è chi sostiene, però, che la polizia si sia mossa sulla base di una soffiata partita, probabilmente, dagli avversari politici di Tantoco, da sempre considerato troppo amico di Marcos. Si dice, per esempio, che la bella moglie americana dell'ex diplomatico (oggi cittadina filippina) sia una delle consulenti finanziarie della super-ricca Imelda Marcos. Probabilmente, la lussuosa villa sull'Appia antica farebbe parte del patrimonio di Imelda, tanto che sulla proprietà esiste un contenzioso dall'esito molto incerto con le attuali autorità filippine, su cui però il questore Monarca non ha voluto dare ulteriori chiarimenti.

A Regina Coeli, insieme con Bienvenido Tantoco, gli agenti della Digos hanno accompagnato anche altri cinque cittadini filippini che, dopo la caduta di Marcos, avevano preferito rimanere in Italia. Sono ex autisti o componenti della guardia del corpo dell'ex diplomatico. Questi i loro nomi: Asterio Ociari, 31 anni, i fratelli Lorenzo e Paolino Ocampo, rispettivamente di 32 e 31 anni, Rodolfo Ferraris, di 41 e Romeo Reyes, di 42. Del gruppo, dopo l'avvento al potere di Cory Aquino, solo Tantoco aveva chiesto tramite l'alto commissario presso le Nazioni Unite asilo politico alle autorità italiane. Nel frattempo, all'ex diplomatico era stato consegnato dall'ufficio stranieri della Questura un «foglio di viaggio» che gli permetteva, previo permesso, di potersi recare anche all'estero.

In serata, l'ambasciata delle Filippine, ancora senza titolare dopo il ritorno in patria di Jacobo Clave, rappresentante del regime di Marcos presso il Quirinale, ha diffuso un comunicato per prendere le distanze dall'accaduto. Tantoco, sostengono i seguaci di Cory Aquino, «*è un residente in Italia ed è quindi soggetto alle leggi italiane. Anche se egli è ancora un cittadino filippino noi non possiamo interferire con le norme di un altro Paese perché crediamo nel principio della territorialità*». D'altro canto, conclude il comunicato dell'ambasciata, «*noi abbiamo la massima fiducia nella giustizia italiana*».

Lezioni alternative subito

Ora di religione polemica chiusa

Previsti supplenti se i docenti non bastano

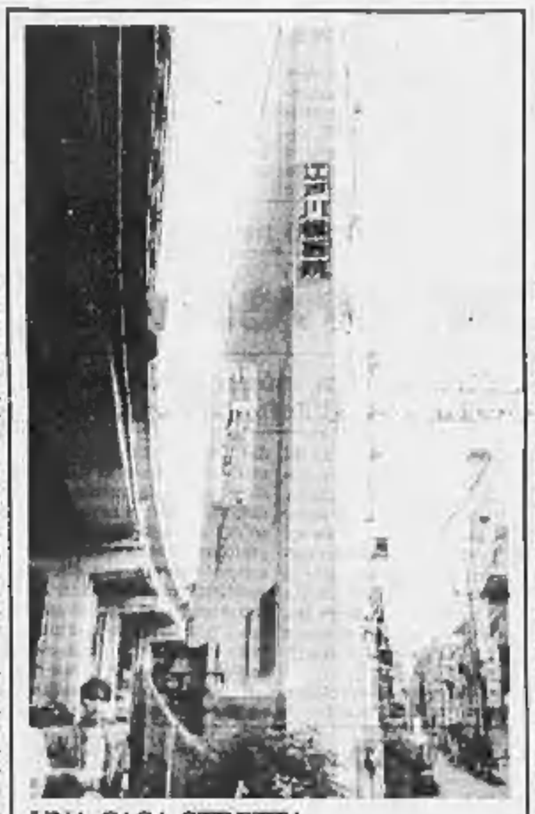
ROMA — Inizio meno incerto per alunni e studenti che hanno detto «no» all'insegnamento della religione. Fin dal primo giorno di scuola — nelle materne, elementari e secondarie superiori — i rispettivi collegi dei docenti dovranno preoccuparsi di programmare le attività previste in alternativa all'ora confessionale. Qualora non esistano subito a disposizione docenti per tali attività, il direttore didattico potrà incaricare un supplente.

E' questo stabilisce una circolare ministeriale che modifica il contenuto di un precedente provvedimento della pubblica istruzione, nel quale si dava tempo un mese dall'inizio dell'anno per la programmazione e che non parlava della possibilità di nominare supplenti.

E' stata infatti rettificata in parte la circolare del 3 maggio, contro la quale avevano fatto ricorso al Tar (il tribunale amministrativo regionale) alcuni genitori e insegnanti laici che ne sollecitavano la sospensiva. Il Consiglio di Stato aveva bocciato l'ordinanza del Tar, dando ragione al ministero. Quest'ultimo, tuttavia, nella nuova circolare ha in qualche modo tenuto conto dei motivi che avevano provocato il ricorso, adottando una linea meno rigida in merito all'insegnamento confessionale nelle scuole.

In particolare — è precisato nella circolare — il collegio dei docenti, prima di definire le sue scelte in merito ai programmi alternativi, dovrà sentire «*tempestivamente*» il parere dei genitori o di chi esercita la potestà degli alunni che non frequenteranno l'ora di religione.

Questa consultazione avverrà nell'ambito dei Consigli di classe nelle medie e di interclasse nelle elementari. Per quanto riguarda le scuole secondarie superiori, invece, lo stesso collegio, nelle forme che riterrà più opportune, dovrà convocare sempre fin dal primo giorno di scuola gli studenti che hanno deciso di non avvalersi dell'ora di religione per «*acquisire* — dice la circolare — *proposte utili alla definizione delle attività*».



UNA CASA STRETTA

Tokyo, in una città affollata e costosa come la capitale giapponese ogni metro quadrato è sfruttato. Come lo spigolo di questo palazzo di cinque piani, adibito a ospedale, chiuso tra una strada sopraelevata e un vecchio quartiere residenziale: nel punto più stretto la stanza misura mezzo metro (Ap)

Presentata ieri, si terrà a Milano dal 28 agosto al 14 settembre

Quasi un congresso la Festa del pci

«Privilegiato il dialogo con la sinistra europea» - «Daremo una risposta alle questioni aperte» - Tre serate autogestite da «Tango»

ROMA — «*La Festa dell'Unità a Milano aprirà la stagione del confronto politico vero e proprio nel quale il pci privilegerà il dialogo con le forze della sinistra europea. Questo appuntamento non ha la pretesa di essere un congresso, ma di presentare l'immagine e la politica del partito, di dare una risposta alle questioni aperte della nostra democrazia e di contrastare la campagna secondo la quale proprio i comunisti sarebbero la causa del blocco della democrazia italiana*».

Lo ha affermato Massimo D'Alema, illustrando ieri nella sede delle Botteghe Oscure — assieme a Gavino Angius e a Fabio Mussi — il programma del festival nazionale (28 agosto-14 settembre). Sarà un'occasione di dibattito che servirà al pci, ha spiegato Angius, per avviare un'iniziativa e una lotta politica nel Parlamento e nel Paese che faccia perno sulla definizione di un programma di governo cui il partito sta lavorando.

«*Noi* — ha affermato D'Alema — *non ci sentiamo fuori gioco, come qualcuno vuole far credere. Ci rendiamo realmente conto delle difficoltà che ci sono per rovesciare la situazione attuale. Per ottenere questo risultato non bastano le manovre politiche. E' necessaria la costruzione nel Paese di uno schieramento di forze, di alleanze sociali e culturali per rompere la gabbia del pentapartito*».

E la concomitanza con la Festa nazionale della democrazia cristiana? Secondo Angius può trasformarsi in una importante occasione di confronto fra i partiti e lo stesso programma del festival di Milano potrà cambiare in base agli stimoli e alle provocazioni che partiranno da Cervia.

Diciotto giorni di kermesse politica, musicale e gastronomica, con oltre cento dibattiti sulla situazione politica internazionale, interna e sui temi dell'economia, tavole rotonde sui problemi istituzionali e tre interviste che altrettanti dirigenti del partito comunista faranno al repubblicano Giovanni Spadolini, al socialistaClaudio Martelli e al democristiano Guido Bodrato, fino alla manifestazione conclusiva, il 14 settembre, cui interverrà il segretario Alessandro Natta.

Ricco, come sempre, il cartellone degli spettacoli: tra i concerti quelli di Loredana Berte, del complesso dei Nomadi, di Riccardo Cocciante, di Miriam Makeba, dell'Equipe 84, di Gino Paoli, Eros Ramazzotti, Anna Oxa, Lucio Dalla, Enrico Ruggeri, Rod Stewart, Enzo Jannacci, Francesco Guccini e Roberto Vecchioni.

Sono in programma anche uno show di Beppe Grillo e due serate di balletti con Carla Fracci e Oriella Dorella.

Un'ultima osservazione: per la prima volta, l'organizzazione comunista ha lasciato spazio al fattore sorpresa. A Milano saranno infatti presenti, oltre ai redattori di *Radio Radicale*, quelli del supplemento satirico dell'Unità *Tango* che hanno in programma tre serate autogestite su cui ancora nessuno ha fatto anticipazioni.

g. fe.

E oggi comincia a Rimini il Meeting dell'amicizia

Rimini, Roberto Formigoni

RIMINI — Da oggi riflettori puntati a Rimini, sul mondo della comunicazione e dell'informazione sulla sua storia, e sulle sue attuali contraddizioni: «Tamburi, bit e messaggi» e infatti il tema che verrà affrontato quest'anno dal settimo Meeting per l'amicizia fra i popoli che si concluderà sabato prossimo, 30 agosto.

L'«identità» di questo Meeting — hanno annunciato gli organizzatori (oltre al Movimento popolare, l'editoriale «Jaca Book», il settimanale «Il sabato» e il circolo «Portico dei vasai» di Rimini) — sarà centrata soprattutto su una serie di tavole rotonde e sui suoi protagonisti. Il tutto sarà articolato entro un complesso di manifestazioni.

Com'è tradizione di questo ormai abituale appuntamento di fine agosto, fra gli invitati e i protagonisti vi saranno personalità di spicco del mondo dell'informazione, della cultura e della scienza, del mondo ecclesiale e religioso, dell'arte e della politica. Tra i politici invitati, il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni ha voluto Giulio Andreotti, suo grande amico, che il 27 parteciperà ad una tavola rotonda con il sindaco di Betlemme, il ministro degli Esteri egiziano e Melina Mercouri sul tema: «Per una comunicazione di pace fra i popoli del Mediterraneo».

Al centro del convegno riminese — dopo la risonanza avuta lo scorso anno dalla contrapposizione tra Pardini, la «Bestia» e Superman — saranno dunque l'informazione e la notizia.

dall'Italia

■ Vittorio Emanuele: «L'ora della riscossa»

MILANO — «*Sento che è arrivato il momento della riscossa. E per me significa questo: non rinunciare e nessuno dei miei diritti dinastici*». Così afferma Vittorio Emanuele di Savoia in una intervista a *Storia illustrata*. Parlando del cugino Amedeo d'Aosta, Vittorio Emanuele dice: «*Vuole la guerra? La faccia da solo*». Nell'intervista vengono toccati anche i temi del rapporto dei Savoia con Mussolini e il fascismo, e il problema del rientro in Italia. «*Mio nonno — dice Vittorio Emanuele — non consegnò l'Italia al fascismo, fu l'Italia che volle consegnarsi al fascismo. Mio nonno, da monarca costituzionale, non ebbe altra scelta che accettare*».

■ Suicida in cella, conclusa prima indagine

CAGLIARI — Si è conclusa a Cagliari la prima fase dell'indagine disposta dal ministero di Grazia e giustizia sulla tragica vicenda di Aldo Scardella, il giovane di 24 anni arrestato alla fine dell'83 con l'accusa di omicidio a scopo di rapina, e suicida il 2 luglio nel carcere di Buoncammino dove per sei mesi è stato tenuto in isolamento. Per diversi giorni l'ispettore ministeriale dott. Giangiacomo Della Torre ha svolto accertamenti che hanno interessato, in particolare, l'operato dei magistrati inquirenti e le condizioni di detenzione del giovane.

■ Finto profugo tradito da un'anguria

VENEZIA — E' stato tradito dalla voglia di anguria un finto profugo afghano che sbarcava il lunario fingendosi autorizzato a raccogliere fondi per la resistenza antisovietica. Farid Anwar Hussein, 24 anni, originario di Karachi, era giunto in Italia nel 1984 munito di passaporto turistico e, a quanto sembra, si sarebbe dato da fare in parecchie località ottenendo ovunque contributi per i figli e le mogli dei patrioti afghani che egli intascava. Recatosi a questurare nel centro di Sottomarina, il giovane era riuscito a strappare un contributo al gestore di un banco di frutta. Prima di andarsene, però, il giovane ha proposto di fruttivendolo di trasformare l'obolo in una freschissima anguria. La richiesta ha insospettito il gestore che ha subito avvertito la polizia. Smascherato, Hussein è stato rispedito in Pakistan.

■ Multati aggrediscono vigili urbani

SIRACUSA — Due automobilisti multati dai vigili urbani perché avevano parcheggiato l'auto in divieto di sosta si sono scagliati contro le guardie. Sono intervenuti gli agenti di una pattuglia della polizia che li hanno arrestati. L'episodio è avvenuto a Carlentini, protagonisti Salvatore Parisi di 56 anni e il genero, Domenico Ippolito, di 28 anni. I due irascibili automobilisti saranno processati per direttissima.

Il cannibale pentito

(Segue dalla 1ª pagina)

quota di fondi del finanziamento pubblico non sarà più amministrata in esclusiva dal segretario generale che li dà a chi vuole lui, ma distribuita in base al fabbisogno reale delle singole federazioni?

Ottima impressione farebbe anche un comunicato congiunto degli alleati di governo in cui si annunciasse che nemmeno i vertici della Rai verranno più lottizzati, bensì sorteggiati da una rosa di cinquanta persone, tutte inoppugnabili dal punto di vista della professionalità e probità, e possibilmente sprovviste di tessera.

Altrettanto interessante risulterebbe una delibera del pci da cui si apprendesse che questo partito, negli enti locali dove governa, farà redigere un elenco delle voci di spesa prioritarie, che non consentirà che venga erogata una sola lira per l'effimero se prima non sia stata completata la dotazione di banchi ortopedici nelle scuole elementari.

Nel frattempo, per non disperdere le energie in iniziative parziali e frammentarie, sarà utile che un comitato di esperti comprendente il sottosegretario Amato, il giurista Vassalli ed altri, prepari un progetto di regolamentazione costituzionale dei partiti e dei loro poteri, da sottoporre all'esame delle forze politiche e dell'opinione pubblica.

In attesa che qualcosa del genere avvenga, che questi semplici gesti siano davvero compiuti, la gente è autorizzata a concedere scarso credito alle omelie antipartitocratiche dei segretari di partito. O a disinteressarsene completamente. Dopo tutto, se è illusorio domandare agli oligarchi il superamento dell'oligarchia, non c'è neanche da far gran conto sulla volontà riformatrice della gente. Il solco che divide la società civile dalla classe politica, in questo Paese, è assai meno profondo di quanto si è portati a credere. Al contrario: c'è una vocazione clientelare degli elettori che, incontrandosi col paternalismo permissivo degli eletti, tende a creare fra governati e governanti un sodalizio sempre più stretto.

E, così stando le cose, non ci sarebbe da sorprendersi se il Partito, decaduto dal ruolo di nuovo principe a quello di nuovo vampiro, venisse richiamato in servizio così com'è, per mancanza di alternative, col titolo di vecchia scarpa ancora buona per l'uso.

Livio Zanetti

Le allegre mascotte

(Segue dalla 1ª pagina)

la cantante «*non per lucro, ma per realizzarmi*» e vende un vagone di dischi. Fabrizio Pignatel, capografico di *Confidenze*, dice: «*La bellezza di Carolina è più tranquilla, classica, riproporrà quasi il mito Grace Kelly. Stefania è fedele al look androgino, da ragazzo sportiva non truccata, è la "principessa in jeans", inquietante, spavalda e turbolenta*». Dice Carlo Palumbo: «*Carolina anche quando aveva un flirt era sempre abbastanza principesca. Stefania è più scatenata. E' diventata maggiorenne ma è rimasta una teenager esuberante e spigliata*».

Non è che in tutto questo ci sia una sorta di frenesia per conquistare le copertine? Risponde il direttore di *Eva Express*, Guido Carretto: «*Come se dietro ci fosse una regia? Se c'è è molto occulta. Comunque, dovunque vadano Carolina e Stefania sono inseguite da torme di fotografi e non fanno nulla per depistarli. Non penso che ci sia un accordo preciso. Ma non escludo che le principessine si diano un certo tipo di comportamento perché i giornali parlino di loro. E quindi del Principato, uno staterello che non può che vivere sulla pubblicità, anche se scabrosa o scandalistica*».

Carlo Palumbo: «*Se questo fa gioco al Principato? Penso di sì. Non hanno mai smentito nulla di quanto abbiamo scritto. Salvo una volta, che abbiamo sbagliato il numero del sarto dell'abito da sposa di Carolina*». Dice Sandro Ortini: «*Tutto serve all'immagine del Principato. Se non se ne parla, bene o male, perde turismo, declina. L'erede Alberto, senza fantasia e che non si decide a sposarsi, non fa notizia. Ci hanno pensato le sorelle. Credo che Montecarlo, senza Carolina prima e Stefania adesso a fare da sponda con i mille pettegolezzi, perderebbe molto. Sono loro il pepe e il sale del Principato*».

Luciano Curino

«Scritti» di Moro a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno) — I ministri Andreotti e Spadolini hanno presentato ieri sera, a Cortina, il terzo e quarto volume di «*Scritti e discorsi*» di Aldo Moro, editi da Cinque Lune e curati da Giuseppe Rossini. I due volumi sono relativi al periodo 1964-68 e saranno seguiti da altri due volumi conclusivi dell'opera.

Andreotti ha ricordato i suoi anni di amicizia con Aldo Moro all'interno della Fuci, quando il futuro statista manifestava una evidente ritrosia ad impegnarsi nella politica. Spadolini si è soffermato, tra l'altro, sulla figura di Moro come insegnante universitario, un impegno che il leader dc ha sempre mantenuto nella convinzione che «*il contatto con gli studenti è il solo antidoto alle amarezze della lotta politica*».

LA BAMBINA CHE HA FATTO QUESTO GOLFINO POCO TEMPO FA NON RIUSCIVA AD ALLACCIARSI LE SCARPE

Se i bambini non vi piacciono, interrompete la lettura.
Ma se li amate, se vi entusiasmate alle loro conquiste, leggere questa notizia non potrà che farvi bene.
Ecco la notizia: il golfino che vedete è stato fatto da una bambina.
Niente di strano direte voi. Precisiamo: è stato fatto da una bambina con la sindrome di Down, ovvero una bambina mongoloide, come per vecchia consuetudine i bambini come lei vengono chiamati.
Se trovate stupefacente questo fatto, evidentemente non sapete che i bambini Down possono imparare a fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini.
Unica differenza, più tempo e più fatica.
Per questo, solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. In compenso, doti piuttosto infrequenti, i bambini Down sanno ricambiare chi gli è vicino.
Con amore e con l'impegno. Come il maglioncino di Graziella per il suo fratellino più fortunato dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO UNIDOWN

le opinioni del sabato

Sanzioni boomerang

DIDIMO

La signora Thatcher s'è opposta quanto ha potuto alle sanzioni con cui alcuni Stati del Commonwealth hanno deciso di punire il Sud Africa per la segregazione razziale. Dalla parte della risoluta signora (nonché di Reagan, che si oppone ad analoghi provvedimenti, votati dal Senato statunitense) non mancano buone ragioni: una delle quali è che, se si vuole colpire uno Stato con restrizioni commerciali e finanziarie, primi a portarne la pena non sono i potenti, i ricchi, di quello Stato, coloro che comandano; ma i poveri, che non sono in grado di pagarsi il sovrapprezzo di prezzo che può risultarne per i generi di consumo. In questo caso, si punirebbero le vittime, non i responsabili, delle storture denunciate.

Passando a un'altra ragione, premesso che la segregazione razziale non piace a nessuno, noi non vorremmo essere nati negri in Sud Africa, ma neanche esservi nati bianchi. Tutti, i neri e i bianchi, come i discendenti degli Indiani chiamativi dagli Inglesi e i meticci, sono involontari attori di un dramma che non promette un lieto fine: gli uni, sempre più indignati, gli altri impauriti (che in parte se ne vanno). Colpevole, se ha senso parlar di colpe, è la storia a ritroso: di coloro che, generazioni addietro, sbarcarono su quelle terre, si combatterono fra di loro e contro gli indigeni, chiamando poi questi a lavorare nelle miniere e nelle piantagioni. Capita che gruppi umani si dispongano, a un certo punto, ritrosi di eredità sciagurate.

Riguardo alle sanzioni, c'è un insegnamento della storia recente. Nel 1935 la Società delle Nazioni le proclamò contro l'Italia, che aveva mosso guerra all'Etiopia. A quella Società, con sede a Ginevra, avevano aderito, dopo il primo conflitto mondiale, quasi tutti gli Stati. Nell'intento di impedire il ricorso alla guerra, un Patto prevedeva misure di carattere commerciale e finanziario (art. 16) contro chi contravvenisse a tale principio.

Gli effetti di quelle sanzioni sono presenti a chi conserva memoria dell'Italia di allora. Concorsero, esse, a un rafforzamento del regime; portarono a una maggiore adesione della maggioranza degli Italiani a quella politica di conquista, senza lasciarne immuni alcuni luminari dell'antifascismo; come Benedetto Croce, che volle contribuire alla campagna dell'«Oro alla Patria» tono seguitane, con la sua medaglietta di senatore. Tutto quel che dicesse o facesse Croce aveva risonanza nella costellazione dispersa e silenziosa dei suoi seguaci.

Appunto la circostanza che le sanzioni fossero state dichiarate, per la prima volta, contro l'Italia (erano gli anni che i Giapponesi dilagavano in Cina e la Germania riarmava) fece sentire un po' a tutti che era stato fatto un torto al nostro Paese. Le quali sanzioni poi, applicate senza convinzione, non servirono affatto a impedire la guerra e la conquista dell'Etiopia. Mussolini ne uscì esaltato anche troppo; la Società delle Nazioni discreditata.

Negli anni che seguirono essa fu abbandonata via via dagli Stati membri, finché la guerra di Spagna e la seconda guerra mondiale ne segnarono la fine. Il Commonwealth è probabilmente un organismo più consistente della Società delle Nazioni. La signora Thatcher, opponendosi alle sanzioni contro uno dei suoi membri, ha cercato di difenderne la sopravvivenza.

Strategia anti-fuoco

MARIO FAZIO

Mentre scrivo un Canadair piana sul mare per attingere acqua che scaricherà su un bosco in fiamme. Lo spettacolo è ormai abituale, come la lettura dei bollettini quotidiani della guerra contro gl'incendi. Si ha l'impressione di una minaccia continua e oscura, portata da un nemico strapotente cui si oppongono pochi eroi, privi di sostegno adeguato. La gente accetta passivamente il dilagare del fuoco che distrugge i boschi come sopporta l'inquinamento del mare, come chiude gli occhi sugli effetti delle piogge acide. Un atteggiamento che contagia gli amministratori locali e i politici con responsabilità di governo, propensi a moltiplicare le misure di emergenza più che a individuare, e possibilmente rimuovere, le cause di un fenomeno che ha assunto rilevanza storica.

Stiamo perdendo, estate dopo estate, lembi sempre più grandi di paesaggi che l'uomo aveva modellato con fatiche secolari. In Liguria, in Toscana, nelle isole minori, intere colline interne passano allo stato di macchia degradata che precede l'erosione. Nella sola Sardegna si contano 4500 incendi di grandi proporzioni ogni anno. Pensare di combatterli con qualche secchio o elicottero in più sarebbe da ingenui. Ben vengano i corpi speciali antincendio promessi dal ministro Zamberletti; saranno certamente utili una maggiore sorveglianza sui pinomani e una più intensa opera educativa rivolta ai turisti incivili che accendono fuochi nei boschi o buttano il mozzicone di sigaretta nei cespugli secchi. Ma il cumulo dei danni al paesaggio e all'ambiente è tale da richiedere una politica di difesa preventiva che va progettata con contributi scientifici.

Da anni gli esperti propongono di correggere gli errori compiuti nell'opera di rimboschimento: alternare alle conifere le latifoglie, creare larghe fasce verdi a prato per interrompere la marcia del fuoco (fasce da disegnare accuratamente per arricchire e non violentare il paesaggio, come insegna la scuola inglese). Nelle regioni dove gl'incendi attaccano di preferenza zone degradate da oliveto e coltura promiscua a macchia e pineta, come la Liguria e parte della Toscana, si deve studiare una strategia che offra ai proprietari dei terreni la convenienza economica di proteggerli, di ripristinare le colture, d'introdurre forme di allevamento ecologicamente positive ormai fuori mercato.

Principi, benedettini, papi, grandi Signori, lasciarono i loro segni sul paesaggio italiano con canali, opere d'irrigazione, bonifiche, pinete litoranee, nuove specie vegetali. I politici contemporanei dovrebbero scoprire l'ambizione di lasciare il loro segno con una politica di riuso delle terre collinari il cui valore economico è talmente basso da indurre i proprietari all'abbandono. Non è facile inventare interventi che riescano a prevenire gl'incendi riportando l'uomo a presidio di aree dove oggi la sua presenza è transitoria e spesso nociva. Ma non è più difficile della colonizzazione dello spazio extraterrestre. Anche questa è una sfida del nostro tempo, purché il mondo politico e quello della cultura ne affermino le dimensioni.

Un teologo dissente

SERGIO QUINZIO

Le tesi del sacerdote americano Charles Curran, che la condanna vaticana ha privato della cattedra di teologia nell'università cattolica di Washington, non sono nuove e non sono soltanto sue. Molto probabilmente, sono ormai comuni, in maniera più o meno esplicita e decisa, alla maggioranza dei teologi.

Si tratta di una concezione della sessualità umana lontana da quella tradizionale. Mentre fino a ieri ha dominato in teologia morale il principio che in materia sessuale ogni comportamento non consentito è da ritenersi sempre colpa grave, l'orientamento prevalente è oggi opposto: ragionevolmente, in un ambito in cui più che la libera scelta è in gioco la forza degli istinti, si considerano soprattutto le circostanze che possono ridurre, o cancellare, la colpevolezza.

Il vecchio e noto maestro di Curran, il domenicano Bernard Häring, ebbe a suo tempo dei guai per aver sostenuto che non sempre la masturbazione è da considerarsi peccato. Curran aggiunge che anche gli atti omosessuali possono, in determinate circostanze, essere giustificati, considerati necessari, e persino positivi. Analoghe «aperture» per quel che riguarda i rapporti prematrimoniali, l'indissolubilità del matrimonio, la contraccezione, la sterilizzazione, l'aborto, l'eutanasia.

A legittimare tali posizioni — ed è questo, credo, l'aspetto che maggiormente inquieta la Congregazione per la dottrina della fede e il Papa che ne ha approvato la sentenza — è il presupposto che sia lecito a un cattolico dissentire pubblicamente dal «magistero ordinario» della Chiesa: il credente sarebbe strettamente vincolato solo ad accettare come verità le affermazioni infallibilmente definite e perciò «infallibili». Opinione teologica fondata, direi, ma storicamente poco apprezzata in alto luogo. Mettere comunque in discussione la suprema autorità della Chiesa — come mostra l'analogo caso di Hans Küng — è oggi l'unica «eresia» considerata davvero pericolosa e severamente perseguita.

Per quel che riguarda la morale sessuale, sono stati pubblicati numerosi libri di teologi su posizioni simili a quelle di Curran, e qualche volta persino con approvazione ecclesiastica. Per conoscere l'argomento del contendere il lettore italiano può leggere utilmente *La sessualità umana. Nuovi orientamenti nel pensiero cattolico americano* (Queriniana, 1978), che è uno studio commissionato dall'associazione dei teologi cattolici americani. Il tema dell'omosessualità è in genere il più trattato, perché se la tendenza omosessuale viene considerata «naturale» almeno in alcune persone, come si tende a fare, e come del resto faceva già San Tommaso d'Aquino, diventa molto difficile motivare la condanna morale del comportamento sessuale conseguente.

Il tradizionale insegnamento cattolico ha storicamente smarrito il suo fondamento, che consiste in definitiva nell'ascetica svalutazione della corporeità, e che certo non ha origini bibliche, ma piuttosto platoniche. E' troppo facile però, una volta abbandonata la linea tradizionale, allontanarsi, per la via opposta del moderno permissivismo, dall'ispirazione della rivelazione biblica, per la quale la sessualità coniugale è il più grande dei doni dati da Dio all'uomo.

SI CONCLUDE IL VIAGGIO NELL'ANTICA CIVILTA' ADRIATICA

Prima che nascesse Venezia

La leggenda di Antenore, eroe troiano - Recenti scavi ci hanno presentato gli antichi Veneti: una folla di figurine votive, uomini con elmi e corazze, donne con gonne svasate e alti stivali - Da Eraclea, città fantasma, alla romana Altino, ad Aquileia cristiana Fino agli splendori della Serenissima - Vivere sulla laguna: «Qui, alla maniera degli uccelli acquatici, avete la vostra casa»

ALTINO — *Quanti mai, tra i frettolosi turisti che affollano l'aeroporto di Venezia, sanno che a brevissima distanza la piccola località di Altino cela le testimonianze di una civiltà millenaria? E non solo sotto le fertili distese dei campi, ma anche in un suggestivo museo che si può visitare in breve tempo e nel quale si trovano le testimonianze della città che precedette Venezia sulla laguna. Una città che raggiunse l'apice della sua fioritura nel I secolo d. C. e dalla quale ci giungono, proprio ora pubblicati in un volume d'insieme, non solo gli oggetti del vivere quotidiano, ma solo le strutture architettoniche e le iscrizioni, ma le immagini stesse, rudi ed espressive, degli antichi Veneti.*

Vivere sulla laguna. Ecco il destino di una gente sobria, industriosa, geniale, di cui uno scrittore d'occasione, Cassiodoro, descrisse agli Italici del Medioevo magistralmente la condizione: «Qui l'alterno avvicendarsi del flusso e del riflusso del mare ora ti toglie, ora ti apre la visione dei campi. Qui voi, alla maniera degli uccelli acquatici, avete la vostra casa. Infatti una persona ora si vede stare sulla terraferma, ora su un'isola». Eppure, aggiunge Cassiodoro, «la terra è solida e non si teme di opporre alle onde marine una difesa fragile: il litorale basso non può scagliare a terra grandi ondate, e le onde vengono senza forza perché non hanno l'aiuto della profondità».

Ancora una volta — è questo il motivo conduttore della nostra inchiesta sulle origini della civiltà adriatica, che oggi si conclude — incontriamo genti venute dall'Oriente, certo dalla Grecia, forse e prima ancora dalla città di Troia immortalata dalla poesia omerica. Questo, almeno, affermano concordemente gli antichi storici, narrando il lungo viaggio dell'eroe troiano Antenore, vecchio e saggio consigliere di Priamo che aveva ospitato gli ambasciatori achei e aveva inutilmente raccomandato ai suoi concittadini la restituzione di Elena agli Achei.

Il consiglio, si sa, non fu ascoltato. Ma, al momento della conquista di Troia, i vincitori se ne ricordarono: «Davanti alla porta di Antenore — narra Strabone — fu appesa una pelle di leopardo, quale segno di riconoscimento perché si lasciasse inviolata la casa». Antenore e i figli, continua il racconto, decisero di partire; e «con gli Eneti sopravvissuti si diressero alla volta della cosiddetta terra enetica sull'Adriatico». Eneti, cioè Veneti: questa sarebbe, dunque, l'origine del nome.

Da Troia, dopo lunga navigazione, i seguaci di Antenore approdarono sulle coste settentrionali adriatiche, fondando Padova. Ecco l'altro punto fermo della leggenda: tanto fermo che si è conservato nel tempo, ricco e Padova ancora si può visitare, dinanzi al Palazzo della Prefettura, la «tomba di Antenore». Che poi l'identificazione sia fantasiosa, è possibile e probabile. Ma il punto è un altro: da quando?

Ebbene, l'archeologia è intervenuta recentemente ad aprire la «tomba di Antenore», allorché il progressivo degrado del monumento ha reso necessario un restauro e la scoperta di un basamento sul lato orientale ha offerto la possibilità, rimuovendolo, di guardare senza danno nell'interno. Si è trovata, così, una cassa di legno sulla quale alcuni sigilli forniscono un primo elemento di datazione. Essi recano, infatti, il nome della città di Padova e una dicitura che la caratterizza: «Il Musone, i monti, l'Adige e il mare mi danno confini certi». Siamo, con questi sigilli, al XIII secolo della nostra era.

Lo scheletro apparso nella cassa è, naturalmente, più antico. Di quanto, lo sapremo quando sarà completato l'esame in corso delle ossa: ma intanto una cosa è certa, che già nel Medioevo esisteva a Padova la tradizione di Antenore; e dunque, se anche non è autentico il corpo, è autentica la tradizione stessa. Ma Padova ha ben altre novità dei nostri giorni, e le si può vedere nel Museo civico di poco risparto. In sintesi, essa rivela, affiancandosi in ciò alla vicina Este, le testimonianze più antiche dei Veneti.

Padova. Una delle più antiche testimonianze ritrovate: una stele figurata con iscrizione paleoveneta.

A partire almeno dall'VIII secolo a. C., infatti, questo popolo diede vita a un'arte fiorente, le cui attestazioni più caratteristiche sono lasciate nel bronzo: le situle, cioè i recipienti a tronco di cono rovesciato, sulle cui pareti emergono a sbalzo immagini umane in scene della vita quotidiana tra decorazioni geometriche; e le figurine sbalzate su lamine o a tutto tondo, che ci recano le immagini vivide dell'antica gente veneta. Ecco gli uomini con gli elmi e le corazze, le lance e gli scudi; ed ecco le donne con le gonne svasate e piegettate, i cinturoni, gli alti stivali.

In gran parte, questa produzione artistica ebbe carattere votivo, fu collocata nei santuari delle acque che caratterizzavano la regione. Come non pensare che sono le stesse sorgenti di Abano Terme? E dunque ai frequentatori delle odierne fonti termali non dispiacerà trovare, nei rinnovati musei di Padova ed Este, le immagini vivide dei loro remoti predecessori. Antenore, dal resto, è presente anche qui: tra i bronzetti hanno larga parte le immagini di cavalli, e appunto come «allevatore di cavalli» viene definito l'eroe troiano.

La civiltà veneta diffonde la sua produzione a largo raggio: i bronzetti compaiono fino a Lagole nel Cadore, le situle addirittura al di là delle Alpi. Poi Roma conquista la regione e la produzione veneta si spegne, sostituita da quella imponente che i Romani introducono e che Altino, lo abbiamo visto, ben rappresenta. Occorre distinguere: vi sono opere romane importate, e dunque non caratteristiche della regione; ma v'è ben presto anche un'elaborazione locale, una serie di manifestazioni che possono dirsi «provinciali» rispetto alla capitale dell'impero, ma che proprio per questo presentano aspetti (e guardi ai tipici volti delle statue e dei rilievi) di spiccata originalità.

In tutti gli altri centri romani, progressivamente, si afferma Aquileia: come non sopprime la vitalità ai turisti e ai villeggianti che affollano le spiagge dell'alta costa adriatica, da Venezia a Trieste? Tanto più che Aquileia, con il suo porto Grado, è un vero e proprio centro di continue scoperte, nelle quali la civiltà romana si salda a quella cristiana delle chiese e dei mosaici, in una vita ininterrotta che affianca gli edifici moderni a quelli antichi. E c'è nel museo locale la ricchezza di un'arte che si affonde dal lavoro delle pietre dure a quello dei bronzi, dalle creazioni dell'ombra a quelle dei vetri.

Tra le ultime rivelazioni dell'archeologia, davvero straordinaria è quella di Eraclea, sul luogo del sito moderno di Cittanova presso San Donà di Piave. E' la storia di un abitato fantasma, fiorito al dire degli storici tra il VI e il IX secolo d. C. su palafitte tra canali e «ri», poi scomparso alla vista. L'ha individuato ora la fotografia aerea; e la rivelerà nella sua consistenza lo scavo che sta per seguire.

Finalmente, Venezia. Quando ogni segno di vita scompare ad Altino, Torcello ne diviene l'erede, spostando così la vita sulle isole della laguna. Il trasferimento delle sedi ducali a Malamocco nell'VIII secolo e a Rivoalto (Rialto) nel IX vede il progressivo affermarsi di quest'ultima, il costituirsi di una struttura cittadina, infine l'erezione di una muraglia difensiva che è il segno stesso della città. E' di particolare significato il fatto che la nuova basilica dedicata a San Marco venga costruita con le pietre dei centri romani prossimi all'area lagunare.

Si conclude, tra le rive del Canalgrande, il nostro lungo viaggio alla riscoperta delle civiltà adriatica. Dall'estremo Sud all'estremo Nord abbiamo ripercorso, lungo le spiagge popolate da turisti e villeggianti, un itinerario che vede risorgere, e indica a chi si trova ora in questi luoghi, una storia di millenni scandita da alcuni caratteri fondamentali che le scoperte archeologiche bene evidenziano: la civiltà viene dall'Oriente; la civiltà s'incontra con genti locali che l'assimilano e danno vita a nuove originali creazioni; la civiltà recepisce fecondi apporti del continente europeo. Ma soprattutto, questo mare è una straordinaria via d'irradiazione per gli uomini e le culture, nel fascino di un paesaggio che s'imprime da sempre nel cuore degli uomini.

Sabatino Moscati

SEDICI SECOLI FA LA CONVERSIONE DI SANT'AGOSTINO

Una luce per il Dottore della Grazia

Il XVI centenario della conversione di Sant'Agostino, avvenuta nella tarda estate del 386, sarà ricordato con diverse celebrazioni e convegni. Un primo incontro si terrà a Varese all'inizio di ottobre e sarà dedicato alle opere scritte durante il ritiro di Cassiciaco. A primavera è in programma a Milano la commemorazione del battesimo di Agostino per mano di Sant'Ambrogio, con giornate di studio sull'ambiente politico e culturale milanese di quegli anni.

Nell'autunno del 384 Agostino montò su una vettura di Stato con viaggio pagato dal prefetto di Roma, diretto a Milano dove c'era richiesta di un professore di retorica. A trentun anni il focoso algerino era un brillante oratore dal passato piuttosto turbolento, che faceva parlare di sé, scappato dall'Africa per cercare nel centro del cadente impero un luogo adatto al suo insegnamento.

Risalì l'Italia accidentata lungo la via Flaminia e di là per l'Emilia sino a Piacenza. A Milano trovò una città seria e solida, intellettualmente avanzata e saldamente guidata dal suo vescovo Ambrogio. Agostino ignaro vi entrava portandosi appresso una crisi interiore destinata finalmente a risolversi due anni dopo.

L'insegnamento proseguì tranquillamente, senza le soddisfazioni di un tempo. Un disagio anche fisico e un'ansia più profonda dell'ambizione e del denaro s'impadronirono del giovane maestro. A volte lo prendeva la sensazione di aver perso e di perdere gli anni fondamentali seguendo miraggi inutili e il vuoto delle parole. La filosofia, anche nella sublime forma neoplatonica, o forme religiose pur fascinanti come la cosmica costruzione dei Manichei, si rivelavano via via fredde o assurde. L'ondata dello scetticismo tipico della età in estinzione lambiva anche la sua mente prodigiosa e la faceva vacillare. Agostino si sentiva «completamente nudo davanti a se stesso», con l'assillo muto di un'anima che recalcitrava e gemeva.

Un giorno dell'agosto del 386, al colmo della «grande rissa» che si svolgeva dentro di lui fra un passato duro a morire e un avvenire che solo baluginava, si rotolò nel giardinetto annesso all'abitazione milanese, farneticando, scolorendo in viso. Il pensiero dei grandi asceti cristiani e delle loro eroiche risoluzioni lo schiacciava. Nello scoppio diretto del pianto, ecco ad un tratto giungere dalla casa vicina una voce, «come di fanciullo o fanciulla, non so, che diceva cantando e ripetendo più volte: "Prendi e leggi, prendi e leggi"». Tornò immediatamente indietro dove aveva lasciato un libro con le lettere di San Paolo. Le aprì a caso e lesse: «*Non nelle crapule e nelle ebbrezze, non negli amplessi e nelle impudicizie, non nelle contese e nelle invidie, ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo*».

Non volle andare oltre, bastava: «*Appena terminata la lettura di questa frase, una luce, quasi di certezza penetrò nel mio cuore*». Corse dalla madre Monica, che da una vita aspettava pregando quel giorno, e decise di ritirarsi con lei e altri familiari in una località appartata, dove prepararsi al battesimo.

Il racconto delle *Confessioni* raggiunge in queste pagine la sua acme, l'introspezione nel ricordo penetra entro gli abissi psicologici per poi risalire con colpi d'ala alle lodi liriche di Dio. Si sente emozionati passo passo questa vicenda come in un racconto scritto ieri, come ai lettori grandi convertiti moderni. Agostino è di quelli che ci hanno detto tutto, come Newman e Claudel, non un Manzoni che ci curiosi risponderà soltanto: «*E' stata la grazia di Dio, mio caro, è stata la grazia di Dio*» e tutt'altro, o come poi Rebora nel suo linguaggio «troppo intimo» per parlarne anziché «scomparire». Quelle folgorazioni progressive sentì per il retore antico un mistero da scandagliare e un prodigio troppo grande per nasconderlo subito il moggio anziché prevarle alla penna e renderne pubbliche grazie a chi ne era stato l'Autore.

Giotto. S. Agostino (Assisi, Chiesa superiore di S. Francesco)

Dopo questi tumulti le pagine si distendono. Inizia la ricostruzione di un mondo interiore e di una nuova vita esterna. L'autunno del 386 passò in una villa sul lago in quarantina di chilometri da Milano, messa a disposizione della comitiva africana da un amico facoltoso. Lì Agostino scriverà le sue prime opere, lasciando su quelle giornate notazioni toccanti.

Il casolare sorgeva in mezzo alla campagna di Cassiciacum, oggi probabilmente Cassago in Brianza con le sue ville patrizie o, come sosteneva Manzoni stesso, Casciago nella cerchia dei laghi varesini. Il paesaggio era profondamente diverso dalle sabbie incolori e dalle rocce ignude dell'Africa. Un torrente offriva acque limpidissime alle lavandaie: i filari degli olmi li perdevano contro lo scenario maestoso delle Alpi e le nevi biancheggianti del Rosa. Nel grande silenzio risuonava al mattino il canto dei galli che dava la sveglia alla brigata — Agostino, la madre, il fratello, il figlio, alcuni costanei presi anch'essi in quell'avventura —, se già non li aveva ridestati lo scroscio di un temporale.

Col bel tempo, se si presentiva una di quelle giornate luminose del cielo di Lombardia che paiono predisposte per rasserenare l'animo, davano una mano ai contadini nei loro lavori, poi scendevano in un grande prato e sotto un albero cominciavano le dispute sull'amore e i limiti della filosofia, o sulla sapienza e la felicità, o sull'ordine razionale delle cose, sul male e Dio, con una tensione che si riverberava sui volti commossi, sulle membra immote, nella sospensione dei lunghi silenzi. Solo se le nuvole intristivano il cielo e la pioggia e il vento facevano turbinare nei canali di legno le foglie che andavano ingiallendo, le riunioni si tenevano nel salone del bagno.

Li riscuoteva Monica o un servo con l'annuncio che il pranzo era servito, oppure continuavano fino a sera, quando scendeva sulla campagna la tiepida bruma e le ombre li avvolgevano. Allora rientravano sotto il tetto e dopo cena leggevano Virgilio al chiarore della luna che entrava dalle finestre e sembrava che fosse già il sole a riportare una nuova giornata. Licenzio, il poeta della compagnia, usciva ancora fuori un momento e lo si sentiva cantare una canzone alla notte. Poi il silenzio scendeva sui dormienti o su chi, riscosso dal tramestio dei topi o da una voce che dentro gli lanciava il suo richiamo indefesso, vegliava alla buona tendendo gli orecchi ai rumori della casa e al fischio della bora.

Certamente i tre dialoghi di Cassiciaco, trascritti stenograficamente e rielaborati nei tre libri *Contro gli Accademici*, *La felicità*, *L'ordine*, sono pervasi da quest'aura vagamente platonica e la letteratura vi prevale sulla penitenza: un'aria di gente colta e intellettualmente sofisticata che sembra la meno disposta ad abbracciare un Vangelo. Si respira la fine filosofica del paganesimo più che la nascita rivoluzionaria del cristianesimo, un teismo vagamente sentimentale più che l'avvento dirompente di un Dio uomo: se non ci fossero ancora una volta le *Confessioni* col loro inconfondibile timbro di sincerità a lasciar entrare a folate l'accavallarsi delle crisi anche in quel «riposo a Cassiciaco dalla *bufera del secolo*»: l'abbandono della professione, l'annientamento della carne trafitta dalla spina dei sensi, i rimpianti e i rimorsi, il logorio della lettura e dell'interpretazione delle Scritture, la faticata pianezza delle rivelazioni: «*Li hai feriti, o Dio, ci avevi bersagliato il cuore con le frecce del tuo amore e confiscato le tue parole nelle viscere come un fuoco che divorava il profondo torpore*».

Così riemergeva lentamente e in modo nuovo la religione ascoltata da bambino dalle labbra di una madre triste e alacre, poi spazzata via dagli svaghi, dalla passione, dalla superbia, dai cavilli, da quelle stesse aspirazioni all'assoluto che si accompagnano ad ogni giovinezza, dall'ansia di una ricerca sempre incalzante e sempre insoddisfatta.

Non altrimenti si sarebbe potuta verificare la potenza di quell'evento che non solo avrebbe segnato una vita ma si sarebbe impresso sull'intera storia del cristianesimo, conservando un'eco viva a sedici secoli di distanza. La gratitudine ammirata della Chiesa ha celebrato la conversione del Dottore della Grazia dedicandole, come con quella di San Paolo, un'apposita festività nel proprio calendario, riconoscendo in quelle due la nascita della propria festa e il simbolo e modello della sua conquista infinitamente ripetuta nei millenni della sua storia.

Carlo Carena

OSSERVATORIO

Tornano i Berretti

(L'uso delle forze speciali per addestrare i contras evoca il Vietnam)

Un gruppo di ufficiali dei berretti verdi nel 1969 a Saigon

Secondo quanto pubblicato dal *New York Times*, dal prossimo ottobre le forze speciali americane — i famosi Berretti Verdi — addestreranno le forze rivoluzionarie nicaraguensi, i contras. L'ingresso dei Berretti Verdi nel complesso quadro politico-militare del Centro America rappresenta, sul piano «tecnico», un doppio salto di qualità. La responsabilità della preparazione al combattimento dei contras viene assunta infatti in modo diretto ed esplicito dal Dipartimento della Difesa americano, a cui è assegnata anche la gestione di quella parte dei cento milioni di dollari di aiuti da destinare alle spese militari. Può darsi, com'è stato detto, che la supervisione sul piano politico-strategico delle operazioni belliche dei contras continui ad essere affidata alla *Cia*. Tuttavia, è indubbio che i compiti delle forze armate americane tendono ad ampliarsi. Sarà forse difficile in futuro limitare il ruolo dei militari al solo settore tecnico dell'insegnamento delle tecniche della guerriglia.

Utilizzare i Berretti Verdi significa poi implicitamente ammettere che i consiglieri militari finora impiegati non sono più sufficienti o adeguati per la missione loro assegnata. Significa puntare a un addestramento più completo e sofisticato e all'uso di quei sistemi d'arma moderni che possono essere acquistati con i fondi approvati dal Congresso. Significa, infine, organizzare meglio la struttura di supporto logistico necessaria per poter lanciare azioni di ampia portata sul territorio del Nicaragua.

Ma l'equazione Berretti Verdi-contras apre anche una serie di interrogativi. Prima di tutto si ripropone la questione se gli Stati Uniti non stiano ripetendo le medesime battute e gli stessi errori del copione Vietnam, rischiando di dare credibilità alle ipotesi di identificazione tra Centro America oggi e Sud-Est asiatico nella metà degli Anni 60. In realtà, le analogie non mancano, anche se sarebbe azzardato volerle spingere oltre un limite ragionevole che consideri le differenze geo-strategiche e politiche delle due situazioni.

L'invio dei Berretti Verdi nel Sud Vietnam segnò l'inizio dell'*escalation* dell'intervento militare americano. Arthur Schlesinger ha scritto che alla fine del 1961 il personale militare americano, consiglieri e istruttori, ammontava a soli 1364 uomini. Un anno dopo erano saliti a 9865. Alla morte del presidente Kennedy nel novembre del 1963 il contingente era costituito da circa 12.500 uomini. Ciò corrispondeva al passaggio del problema Vietnam, dopo la missione Taylor-Rostow del 1961, dalle mani del Dipartimento di Stato a quelle del Dipartimento della Difesa e alla costituzione nel febbraio 1962 del Mac (*Military assistance command*).

Un altro interrogativo riguarda il numero dei Berretti Verdi che saranno impiegati (considerando che già mille militari americani prestano servizio in Honduras). L'estensione dei loro compiti e le eventuali restrizioni a cui saranno soggetti. Secondo le indiscrezioni raccolte dal quotidiano di New York, le forze speciali americane non potranno operare entro una fascia di 32 chilometri dal confine con il Nicaragua. D'altra parte, l'addestramento è tanto più efficace quanto più il realistico. Gli istruttori americani potrebbero essere tentati ad approfittare di vere operazioni militari per fornire sul campo, partecipandovi, il loro insegnamento.

Infine, c'è il dubbio se e in quale misura un migliore addestramento dei contras alla guerriglia possa costituire, da solo, l'elemento in grado di determinare la vittoria delle forze antisandiniste. Infine, rimane aperto il problema delle ripercussioni di una iniziativa che pare coinvolgere gli Stati Uniti in modo sempre più diretto nella lotta al regime di Managua. Ripercussioni internazionali, ma anche interne, perché il Vietnam è ancora ben presente nella memoria collettiva americana.

Maurizio Cremasco

«I problemi di frontiera con la Cina li risolviamo sul posto»

L'Urss: tutto bene, ora

Il portavoce Gherasimov sorvola sull'incidente, che in passato avrebbe potuto scatenare polemiche senza fine - Dialogo a piccoli passi: in vacanza nella capitale sovietica il sindaco di Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Sul confine tra Unione Sovietica e Cina, il più lungo del mondo, tutto è tranquillo. Quando leggiti ci sono problemi, vengono risolti presto, sul posto. Oggi non esistono problemi irrisolti*». Oggi, forse; ma è vero che il 12 luglio, come scrive il quotidiano giapponese *Yomiuri*, ce ne sono stati, di problemi? E' vero che il 6 agosto, che un soldato cinese è stato ucciso, che un altro è stato ferito? Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Gherasimov, risponde soltanto: «*Ho detto tutto. Non ho altro da dire sul tema*».

Riserbo, cautela. Mentre l'ambasciata cinese a Mosca conferma, sia pure in termini sfumati («*Il mese scorso qualcosa è accaduto*», ha detto ieri un portavoce senza meglio precisare; «*Cina e Urss si sono scambiate note di protesta*»), l'atteggiamento di Mosca, dopo le notizie degli incidenti pubblicate a Tokyo, è di estrema prudenza.

Nessuna smentita, non nemmeno conferme: le parole di Gherasimov lasciano intendere dunque che davvero «qualcosa» è avvenuto, sul «*confine più lungo del mondo*», ma che l'Urss non vuole soffiare sul fuoco della polemica. Anche la Tass ha taciuto: non ha diffuso commenti contro le abituali. Il testo della dichiarazione di Gherasimov.

Le omissioni, i silenzi, parlano chiaro sull'atteggiamento di Mosca: in altri tempi, forse, il portavoce sovietico avrebbe trasformato l'incidente in propaganda. Ne avrebbe fatto un'occasione di rimprovero di fronte al mondo. Questa volta no.

Dopo l'incidente del 12 luglio, anzi, sono accaduti fatti di significativo rilievo: il discorso pronunciato da Gorbaciov a Vladivostok, il 28 di quello stesso mese, prima di tutto.

Ricco di concessioni sul piano ideologico, di riconoscimenti e apprezzamenti per il programma di modernizzazione cinese (in passato definito «*borghese*») e di elementi distensivi su quello territoriale, «*affinché il fiume Amur non divida ma unisca due grandi nazioni*».

Anzi, ha precisato Gorbaciov, «*la linea di frontiera potrebbe passare lungo il principale ramo navigabile*»: non lungo la sponda cinese dunque. Un riferimento da molti giudicato una tacita, implicita offerta a Pechino dell'isola contesa sull'Ussuri; quella Damasky (o Chenbao, per i cinesi) per la quale i soldati dei due Paesi aprirono il fuoco.

Altri segnali, meno visibili forse ma ricchi di sfumature, sono seguiti. La scorsa settimana si è chiusa, tra manifestazioni di particolare calore riassunte dalle vacanze moscovite del sindaco di Pechino, una mostra dedicata all'economia cinese.

Ieri, inoltre, Gherasimov ha annunciato la visita in Cina, dall'otto al quindici settembre, del vicepresidente del Soviet supremo, Talizin, membro supplente del Politburo, per discutere «*problemi connessi alla riforma economica in atto nei due Paesi*».

E la Tass dava rilievo, in ripetuti dispacci, alla visita in corso a Pechino di una delegazione parlamentare sovietica, guidata dal presidente di una Commissione economica del Soviet supremo, Nikolai Maslennikov.

Scriveva tra l'altro l'agenzia: «*La visita è un importante strumento per risolvere problemi bilaterali e stabilire una cooperazione di buon vicinato (...) e, nelle parole degli ospiti cinesi, dimostra che un nuovo passo avanti nelle relazioni tra i due Paesi è stato compiuto*».

e. m.

DODICENNE ESCE DAL COMA DOPO 11 ANNI

Pechino. Xie Xiaoli, 12 anni, sorride nel suo letto assistita dai medici dell'ospedale militare di Shijiazhuang (Cina orientale), dopo aver ripreso coscienza dal coma durato undici anni. La ragazza perse conoscenza quando aveva un anno, in seguito a una caduta dalla culla (Telefoto Ap)

Mosca smentisce l'entrata nel Fmi Conferma sul Gatt

MOSCA — Il capo del Dipartimento Affari economici internazionali del ministero degli Esteri, Ivan Ivanov, ha smentito ieri che l'Urss abbia chiesto di aderire al Fondo monetario internazionale. Riferendosi a un articolo del *Wall Street Journal* del mese scorso, in cui si parlava dell'interesse sovietico per il Fmi, lo ha definito «*non accurato*». «*A fine giugno — ha detto — a Mosca c'è stata una riunione di economisti sovietici e americani. Ma non abbiamo mai detto di volere aderire al Fondo*».

Ivanov ha smentito anche che Mosca abbia «*contatti*» con il Fondo: «*Non abbiamo fatto alcun passo*» in tal senso, ha aggiunto il funzionario, precisando che l'Urss riconosce, in un mondo interdipendente, la necessità di meccanismi «*congiunti di regolamentazione reciproca*». Ma Mosca considera l'esperienza del Fondo «*non molto ragionevole*».

Il Fondo, inoltre, tiene conto delle somme versate dai singoli Paesi nel suo meccanismo decisionale, mentre Mosca considera necessaria una «*democratizzazione*». Tutti i Paesi sono poi avvantaggiati dalle fluttuazioni del dollaro, che il Fmi non è stato capace di frenare. Ultima critica: nella sua politica verso i Paesi debitori, il Fondo va al di là del suo mandato. «*Nessuno lo ha autorizzato a mettersi alla testa delle banche creditrici*».

Confermato, invece, l'interesse sovietico nei confronti del Gatt: il 13 agosto, ha detto Ivanov, è stata presentata alla segreteria di Ginevra la richiesta di partecipare alla riunione di Punta del Este, il 15 settembre.

Mons. Vega su cattolici e regime

«L'altra guerra dei sandinisti»

CITTA' DEL VATICANO — «*La situazione interna del Nicaragua, le origini e i motivi del conflitto che dividono il governo sandinista dalla Chiesa cattolica e le vicende della sua espulsione dal Paese sono il contenuto di una lettera di 29 pagine che monsignor Pablo Vega, vice-presidente della Conferenza episcopale del Nicaragua, ha indirizzato ai vescovi*».

«Noi come cristiani — si legge nel documento del quale la Radio Vaticana ha trasmesso una lunga sintesi — non possiamo appoggiare alcun regime né di estrema sinistra, né di estrema destra; ma dobbiamo ricercare, in armonia con le esigenze della nostra fede, un ordine sociale basato sui diritti inalienabili dell'uomo e delle collettività nazionali».

Il vescovo, che era stato accusato di aver appoggiato i contras, gli oppositori del regime sandinista, scrive poi che «ogni tipo di appoggio esterno, anche umano, deve essere orientato al buon ordine interno e internazionale delle collettività nazionali, non a favorire regimi di potere». Il suo popolo — spiega più avanti — ha una identità cristiana ed una identità storica propria. Non si può imporgli con la forza e con l'inganno una struttura materialista che non riconosce questa identità».

Dopo aver fornito un lungo elenco di fatti di intimidazione contro i cattolici che non hanno voluto accettare compromessi politici contrari alla loro coscienza», *monsignor Vega* «ricorda almeno tre casi di persone assassinate che erano state in precedenza minacciate per motivi religiosi».

Quanto alla rivoluzione che ha portato al governo i sandinisti, monsignor Vega dice che «non fu una rivoluzione che scaturì dalla lotta di classe, né fu una rivoluzione scaturita dall'ideologia di qualche partito specifico».

Partiti e sindacati: la presenza delle forze speciali Usa viola la sovranità nazionale

Bolivia in sciopero contro i Rambo antidroga

Modesti i risultati delle operazioni contro le basi dei trafficanti - Tra i motivi della protesta anche la crisi delle miniere di stagno

LA PAZ — Migliaia di lavoratori boliviani hanno bloccato ieri per il secondo giorno i settori produttivi più importanti del Paese e le miniere di stagno, aderendo allo sciopero di 48 ore indetto dalla potente centrale operaia boliviana (Cob). La protesta è contro la chiusura di alcune miniere dello Stato e contro la presenza di truppe americane che sono giunte il 14 luglio per collaborare con le autorità boliviane nella lotta al traffico di cocaina.

Manifestazioni di piazza e cortei si sono svolti nelle maggiori città, mentre il governo ha annunciato misure anticongiunturali, ritenute però insufficienti. Secondo un bilancio del governo, sole quattro delle nove province boliviane avrebbero aderito allo sciopero, mentre nelle altre cinque l'astensione dal lavoro sarebbe risultata parziale. I dirigenti sindacali sostengono invece che l'agitazione ha paralizzato servizi pubblici, scuole e centri produttivi di tutto il Paese.

NOSTRO SERVIZIO

LA PAZ — Il generale americano John Taylor, in uniforme da combattimento e 170 *ranger* della settantaseiesima brigata delle forze speciali dell'esercito americano, hanno scaricato il loro materiale: sei elicotteri da combattimento.

I boliviani hanno allora appreso dal generale Taylor che gli Stati Uniti per «*ragioni di sicurezza interna*» del loro Paese, avrebbero partecipato a fianco dei «leopardi», il corpo di polizia boliviano specializzato nella lotta anti-droga, a una operazione di commando contro i trafficanti di cocaina.

I capi di stato maggiore delle forze armate boliviane non erano stati informati, neppure i parlamentari, messi di fronte al fatto compiuto. In compenso, 48 ore prima dell'arrivo del generale Taylor, gli inviati speciali della stampa americana erano già in azione. La protesta dei boliviani è unanime. I parlamentari hanno inviato centro la «*violazione della Costituzione*». L'opposizione ha presentato interpellanze a quattro ministri. I contadini hanno tenuto manifestazioni nei principali capoluoghi di provincia. La centrale sindacale ha parlato di «*dignità nazionale offesa*». I comunisti hanno visto in questo intervento Usa una «*prova generale prima dell'invasione del Nicaragua*».

Ventotto organizzazioni sindacali, 25 organizzazioni civiche e accademiche, 26 partiti politici e 200 personalità hanno costituito un «Consiglio di difesa della sovranità nazionale» con lo scopo di «*mettere fine alla presenza di truppe straniere*».

«*Non vorremmo che questo intervento militare americano trasformasse il nostro Paese in un Honduras del Sud America*». Gli Stati Uniti tentano di *installare una base militare in Bolivia. E' uno specchio per le allodole per studiare le reazioni della popolazione di fronte a un eventuale intervento diretto in una Paese amico*» ha detto un portavoce dell'organizzazione.

Ma il governo boliviano ha giustificato questo intervento americano. «*Di fronte al potere dei trafficanti e all'internazionalizzazione del problema della droga* — ha spiegato — *la cooperazione è indispensabile. Non c'è violazione della Costituzione perché l'operazione non è militare. E' una operazione di polizia. Gli elicotteri forniscono un appoggio logistico*».

Ma cosa rappresentano gli elicotteri per controllare più di seicentomila chilometri quadrati e centinaia di piste di atterraggio? Sei mascherini persi nella foresta vergine. Il boss dei trafficanti, Roberto Suarez, il «re della cocaina», che ha proposto di provvedere a sue spese a rimborsare il debito estero boliviano di 4 miliardi di dollari, si vanta di possedere dodici aerei militari e un *harrier* a decollo verticale.

Il bilancio dell'operazione contro i trafficanti sembra modesto. Roberto Suarez è sempre libero. Nessuno dei suoi complici è stato molestato. Il solo boliviano catturato dai ranger durante l'incursione in una fattoria di chiama Luca. Ha 17 anni.

Un istruttore americano ha detto: «*I trafficanti sono come uccelli. Quando il terreno comincia a scottare, volano verso altri cieli*». La stampa boliviana ha dato molto rilievo alla partenza per Panama di dozzine di componenti della mafia.

L'ambasciatore americano a La Paz, Edward Rowell, ritiene tuttavia che l'operazione sia un successo: sei laboratori di cocaina sono stati distrutti, come 34 attrezzature per produrre la «pasta», il solfato di cocaina, e 250 pozzi per la macerazione delle foglie di coca. Ma ci sono centinaia di laboratori in Bolivia (bastano un torchio, recipienti di plastica e del cherosene) e migliaia di pozzi di macerazione...

I «leopardi» boliviani per altro hanno arrestato alcune dozzine di piccoli trafficanti in possesso di qualche chilo di cocaina. Hanno messo in fuga quattordicimila famiglie (su 50 mila produttori di coca) che hanno abbandonato precipitosamente il loro sapone di paglia, ma dopo aver riempito i bagagliai della loro lussuose auto di refrigeratori e elettrodomestici.

Si deve ammettere che l'operazione contro i trafficanti di droga ha provocato un po' di scompiglio nella mafia, almeno per un momento, e messo in difficoltà il mercato della droga. Per l'ambasciatore Usa non è il caso di porre fine all'operazione «perché essa bisogna lasciare campo libero ai trafficanti». Questa dichiarazione ha rilanciato le polemiche con il «Consiglio di difesa della sovranità». «Così succederà — dicono i responsabili — *se gli americani decidono di inviare rinforzi in caso di nuovo fallimento della loro operazione?*».

Nicole Bonnet

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Rilasciato dai guerriglieri dopo trattative

Cile, libero il colonnello

L'ambasciata Usa smentisce l'intenzione di rimuovere Pinochet

SANTIAGO — Il colonnello dell'esercito cileno Maria Haeberle, sequestrato lunedì scorso da un commando del *Fronte patriottico Manuel Rodriguez*, è stato liberato ieri notte all'Est di Santiago. L'annuncio è della polizia, che spiega che l'alto ufficiale è in buone condizioni. Sul resto è censura.

Le notizie raccolte provengono da fonti non ufficiali. Uno sconosciuto che ha telefonato alle agenzie di stampa internazionali a Santiago, e che ha detto di appartenere al movimento *Manuel Rodriguez*, ha precisato che «*il colonnello Haeberle è stato liberato perché consideriamo raggiunti i nostri obiettivi fondamentali*». In una nota-stampa, il *Fronte Rodriguez* spiega anche che restituendo la libertà al colonnello ha inteso accogliere l'appello lanciato poche ore prima dall'arcivescovo di Santiago, cardinale Juan Francisco Fresno. «*Sequestrando l'ufficiale abbiamo voluto scuotere la coscienza degli uomini in armi, far loro capire, che se continueranno sulla strada della repressione saranno puniti*», afferma il dispaccio. Il colonnello liberato avrebbe reso dichiarazioni imbarazzanti per il regime. Come questa: i guerriglieri «*non sono nemici dell'esercito, ma aspirano a una giustizia rivendicata dal popolo*».

Proprio richiamandosi alle parole dell'alto prelato i guerriglieri del *Fronte* esprimono ora la speranza che il governo non sia sordo all'appello della Chiesa e ponga fine alla repressione, alle torture ed alle uccisioni.

Nella mattinata di giovedì i rapitori avevano consentito al colonnello Haeberle di rassicurare con una lettera autografa la moglie. L'ufficiale scriveva che i rapitori stavano trattando con il governo la sua liberazione, una circostanza questa (fino a quel momento ignota. Mercoledì sera la giunta militare aveva invitato gli organi di stampa ad astenersi dal pubblicare notizie riguardanti il sequestro a meno che non fossero state ufficiali.

L'intervento di censura subito successivamente ha impedito la pubblicazione di una nota del *Fronte* nella quale i guerriglieri sostengono di essersi impadroniti di documenti particolarmente segreti che il colonnello Haeberle aveva con sé custoditi nella sua valigetta. Tra i documenti figurerebbe una sintesi delle asserite dichiarazioni rilasciate all'inizio del mese dal generale delle truppe Usa di stanza a Panama, ad un gruppo di alti ufficiali cileni.

Galvin avrebbe espresso la preoccupazione di Washington per i casi di corruzione, la mancanza di disciplina ed i contrasti di natura politica esistenti all'interno delle forze armate cilene.

La Corte Usa deve decidere sull'introduzione della teoria nelle scuole

I Nobel contro il creazionismo

Settantadue scienziati: non è scienza ma religione, un pericolo per la libertà d'insegnamento

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il creazionismo «*non è scienza ma religione*», una teoria «*pseudoscientifica, basata sull'interpretazione generale di certe storie della Bibbia*». Settantadue premi Nobel della fisica, della chimica, della medicina e della biologia hanno sottoscritto questa dichiarazione insieme con 24 organizzazioni scientifiche americane, con uno schieramento di forze che non ha precedenti, per chiedere alla Corte suprema Usa di dichiarare incostituzionale una legge della Louisiana che vorrebbe introdurre nelle scuole pubbliche l'insegnamento del creazionismo a pari titolo con l'evoluzionismo. A favore della teoria creazionista si è pronunciato anche il presidente Reagan.

La legge approvata nel 1981 dalla Louisiana e fino ad oggi bloccata come contraria alla costituzione degli Stati Uniti da due istanze, in attesa che si pronunci la Corte suprema, sarebbe, secondo l'appello degli scienziati, «*una grave minaccia per il futuro dell'educazione scientifica negli Usa*». Questo spiega la decisione di scendere in campo insieme di quasi tutti i premi Nobel americani viventi, sostenuti dalle accademie delle scienze di 17 Stati Usa.

I legislatori della Louisiana, con la nuova normativa per la scuola pubblica, avevano espressamente inteso «bilanciare» l'insegnamento dell'evoluzione con quello della «scienza della creazione», chiedendo nello stesso tempo che l'evoluzionismo venisse insegnato agli studenti come una «*teoria non dimostrata*» piuttosto che come un fatto scientifico provato. La legge è stata fermata una prima volta nel gennaio 1985 dalla Corte distrettuale federale della Louisiana e successivamente respinta dalla Corte d'appello (con una votazione contrastata, 8 a 7), nello scorso dicembre, come incostituzionale: il quinto emendamento della Costituzione Usa, secondo i giudici che si sono pronunciati, stabilisce infatti che il governo — e in questo caso la scuola pubblica — non possono sistematicamente favorire un gruppo religioso particolare.

A maggio la Corte suprema si è dichiarata competente a intervenire sulla vicenda. Nel ricorso, la Louisiana insiste nel sostenere che il creazionismo è basato su un'aperta «*evidenza scientifica*» e non su «*concetti religiosi*»: si tratta dunque — dicono i sostenitori della legge contestata — di una teoria scientifica pienamente legittima, ad ugual titolo dell'evoluzionismo. Ma gli scienziati che hanno deciso di far conoscere la loro opinione alla Corte, prima che si pronunci, contestano alcuni punti-chiave del creazionismo: in particolare la tesi secondo cui Dio creò il mondo «*dal nulla*».

«*Siamo di fronte ad una pseudoscienza* — spiega Murray Gellman, il fisico che ha vinto il premio Nobel nel 1969 e che ha organizzato la presa di posizione degli scienziati Usa —. *La teoria creazionista è stata pronosticata e sostenuta sotto false pretese scientifiche dalle forze sostenitrici dell'ignoranza e della superstizione*». «*Diciamo pure che la "scienza della creazione" è una contraddizione in termini* — aggiunge Stephen Jay Gould, paleontologo di Harvard —. *Si tratta di un'idea religiosa, valida per uno specifico, particolare e minoritario gruppo negli Stati Uniti*».

e. m.

Allarme in Alaska

Ghiacciaio pazzo blocca un fiordo Eskimo minacciati

ANCHORAGE — Come una gigantesca diga, il ghiacciaio Hubbard, in Alaska, lungo centodieci chilometri, ha intrappolato un fiordo le cui acque ora rischiano di trascinare minacciando la comunità eschimese tlingit di Yakuta (450 abitanti).

Da decenni, ormai, la massa glaciale (con un fronte alto come un grattacielo di trenta piani) avanzava di 60 metri l'anno, ma negli ultimi mesi ha accelerato vertiginosamente, raggiungendo i 15 metri il giorno.

Il blocco del fiordo Russel ha già avuto effetti disastrosi su flora e fauna (aringhe, salmoni, foche, otarie). Squadre di glaciologi sono al lavoro per studiare il fenomeno, ma interventi dall'esterno sembrano impossibili.

Quanto alle cause, l'ipotesi più suggestiva è che abbiano iniziato a defluire grandi sacche d'acqua interne al ghiacciaio, creando una specie di cuscinetto liquido che agevola lo slittamento.

Stato civile di Torino

21 AGOSTO 1986

NATI — **Gonella** Giulia, Massimo Filippo, **Vaglietti** Pietro, **Mussat** Fulvia, **Ferrero** Carlo, **Brezzo** Igor, **Bertoli** Elena Laura.

MORTI — **Pastore** Luigi, di anni 79, pens., nato a Mark, abitante in via Don Minzoni 48; **Maramazzo** Elvira, a. 71, pens., Grana, via Monmaiore 24; **Bella** Giovanni, a. 83, pens., Torino, corso Tassoni 21; **Rita** Giuseppe, a. 88, pens., Alessandria, via Cavaria 40; **Perlighieri** Anna a. 75, Giaveno, via S. M. Mazzarello 82; **Bertaglio** Ernesta, a. 81, Torino, strada Superga 327.

Deceduti in ospedale: **Rabaia** Antonio, a. 60, pens., Villarosa; **De Giorgis** Domenico, a. 64, pens., Vico del Gargano; **Giordano** Ada Margherita, a. 77, pens., Alessandria; **Russo** Elvira ved. Lievra, a. 74, pens., Somaschia; **Traverso** Attilio, a. 81, pens., Rivara; **Rocca** Ester, a. 85, pens., Cavaglià; **Ferraro** Domenico, a. 68, pens., Orbino; **Galzia** Pasqualina ved. Fanoglio, a. 82, pens., Balocasco; **Tolmesso, Zelinee** Carmine, a. 73, pens., Cuino; **Pandi** Renzo, a. 65, pens., Ovada; **Varalda** Roberta, a. 16, casalinga, Chieri; **Rinaudo** Giovanna in D'Agostino, a. 78, pens., Pianezza; **Magna** Cesare, a. 73, pens., Torino; **Palumbo** Laura in Cangiano, a. 66, pens., Tripoli; **Bersezio** Rosetta in Vittorino, a. 48, operaia, Chieri; **Della Vernia** Tullio, Maria ved. Michieli, a. 81, pens., Rivoli.

Non ? - Morti 27

Il marciapiede si copre con

prof. Mario Stramiello

Addolorati ne annunciano la morte moglie, figli, parenti. Si ringraziano il prof. Chiandussi, i dottori Gallo e Faggiuolo per le cure prestate. Funerali sabato 23 agosto ore 14 partenza dall'abitazione via Vercelli 20.

— Torino, 22 agosto 1986

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e della **Gestioni Esattoriali** partecipano al lutto che ha colpito per il decesso del sig.

Enrico Santoro

pensionato delle Gestioni Esattoriali

— Torino, 21 agosto 1986

I «Fils-Uni Pensionati» partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente a mancare

Renato Palmiero

Cav. di Vittorio Veneto

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario con la moglie Elsa e nipoti Renato Maria e Maria. I funerali avranno luogo sabato 23 con alle ore 15.30 nel cimitero di Torino Sud. La presente sia di partecipazione e ringraziamento.

— Alassio, 22 agosto 1986

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Balestri

di anni 66

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli Palmiro con il marito Maria Ravanelli e Ugo Piero con la moglie Maria Teresa Ravizzotti e tutti parenti tutti. Funerale in Carmagnola presso Collegiata oggi, ore 15.30 partendo da Viale Barbarossa 22.

— Carmagnola, 23 agosto 1986

Rag. Gino Nebbia affettuosamente partecipano al dolore dei nipoti Piero e famiglia per la perdita del caro **PAPÀ**.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Giulia Miletto

ved. Molino

anni 94

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Adriana, Antonio con la moglie Ines e figlia Valeria col marito Mauro e la piccola Serena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Elisa Vardeu e alla affezionata Rita e Maria Teresa. Funerali oggi 23 corr. ore 14.30 Parrocchia di Cavoretto. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1986

E' mancata

Rosa Olivetti

L'annunciano il marito Luigi Brasdola, il figlio Dino Guglielmetto, Graziella, Doriana, Marcella e parenti tutti. I funerali sabato 23 ore 15.30 Partenza dall'abitazione di via Fleming 12.

— Settimo, 22 agosto 1986

In Alassio è improvvisamente mancata

Rina Biociolo

ved. Bernardini

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali seranno luogo sabato 23 con alle ore 15.30 nel cimitero di Torino Sud. La presente sia di partecipazione e ringraziamento.

— Alassio, 22 agosto 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Novello

ved. Ruero

Ne danno il triste annuncio i nipoti Piero, Giancarlo e famiglie tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore tutte del Pensionato S. Natale c. Francia 185. Funerali oggi 23 agosto ore 14.30 da c. Francia 185.

— Torino, 23 agosto 1986

A tumulazione avvenuta la famiglia, profondamente addolorata per la morte del

dir. rag. Zeno Ambrosino

di anni 63

avvenuta in Torino il 20 agosto 1986 ringrazia quanti hanno condiviso il suo dolore.

— Torino, 23 agosto 1986

E' mancato

Cesare Magna

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore la moglie Egisia, l'affezionata Angelina e parenti.

— Torino, 23 agosto 1986

Dopo una breve malattia è mancato

Domenico Gili

reduce di Cefalonia

Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, generi, nipoti, parenti ed amici. La cara salma partirà oggi ore 14 da via Galliari 12 per Stroppo da Po dove si terranno i funerali.

— Torino, 23 agosto 1986

Franco Magliola e nonna degli Esercenti Torinesi e con E.P.A.T. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Vitali

da quest'anni dirigente dell'Associazione.

— Torino, 22 agosto 1986

Gemma profondamente addolorata partecipa al lutto di Maria e Simonetta per la perdita dell'indimenticabile **PAPÀ**.

Il 14 agosto 1986 è tragicamente scomparso in Ibiza (Spagna) il

geom. Giuseppe Giorda

Lo ricordano i colleghi della società Riale Mutua di Assicurazioni agenzia di Avigliana:

Gualtiero Ambrosino
Francesco Bugnone
Filippo Fasoi
Antonio Margotta
Pierluigi Molinari
Umberto Prot
Alberto Rolando
Americo Rotatori
Claudio Stolz

— Avigliana, 23 agosto 1986

Le famiglie Pagliero, Gianotti e dipendenti Fondmeccanica tutte profondamente addolorate partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

ing. Dario Fertino

— Alassio, 22 agosto 1986

Dirigenti e collaboratori tutti della FIAT Engineering S.p.A. orandono vive parte al lutto dei dott. Claudio Argento per la dipartita della mamma signora

Maria Turinetto

— Torino, 23 agosto 1986

(Continua a pag. 5)

Nuove rivelazioni sulla flotta di caccia che sfuggono al radar

Usa, 50 aerei invisibili

Operano da una base nel Nevada - Il loro costo coperto dal bilancio segreto del Pentagono

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il Pentagono continua a tacere, ma ormai è certo: gli Usa hanno una flotta di 50 caccia *Stealth* pronti al combattimento, nascosti in un hangar nel deserto del Nevada vicino a Tonopah. Per l'*Air Force Usa*, i «*Jet Fighters*» non esistono, nel bilancio dell'aeronautica americana non c'è traccia della spesa per il loro acquisto e si capisce perché: lo *Stealth* è il misterioso aereo «invisibile», capace di assorbire anziché riflettere i segnali dei radar e degli altri sensori, e dunque di sfuggire ad ogni mezzo di avvistamento e di controllo. Nel sistema d'armamento reaganiano, è una delle punte tecnologiche avanzate, con il compito, in attesa dello scudo spaziale, di trasportare bombe e missili atomici, superando le difese nemiche senza essere visto.

Fino ad oggi si sapeva che la Lockheed stava producendo cinque aerei-fantasma all'anno e si calcolava, per semplici omissioni ufficiose, indiscrezioni, sospetti, che alcune decine di *Stealth* fossero in attività, non un'avanzata sperimentazione. L'aereo che era caduto tra mille misteri in California, vicino a Rogers Lake, l'11 luglio, era uno *Stealth*, in volo di prova. Oggi, il *New York Times* rivela che gli aerei fantasmi sono operativi, volano di notte sotto il controllo del comando tattico dell'*Air Force*, in squadroni segreti che si alzano in volo dalla base del Nevada; l'aviazione Usa, che aveva in programma di acquistarne cento, ha ridotto il numero alla metà, a causa dell'alto costo. Nessuno sa, in realtà, quanto costi lo *Stealth*: si parla di un costo per ogni aereo superiore ai 100 milioni di dollari (150 miliardi di lire), ma mentre fonti ufficiose del Pentagono dicono che la stima è troppo alta ci sono analisti di Wall Street, come Joseph Campbell, che non escludono un costo di 200 milioni di dollari, duecentotrecento miliardi di lire, per ogni caccia-fantasma.

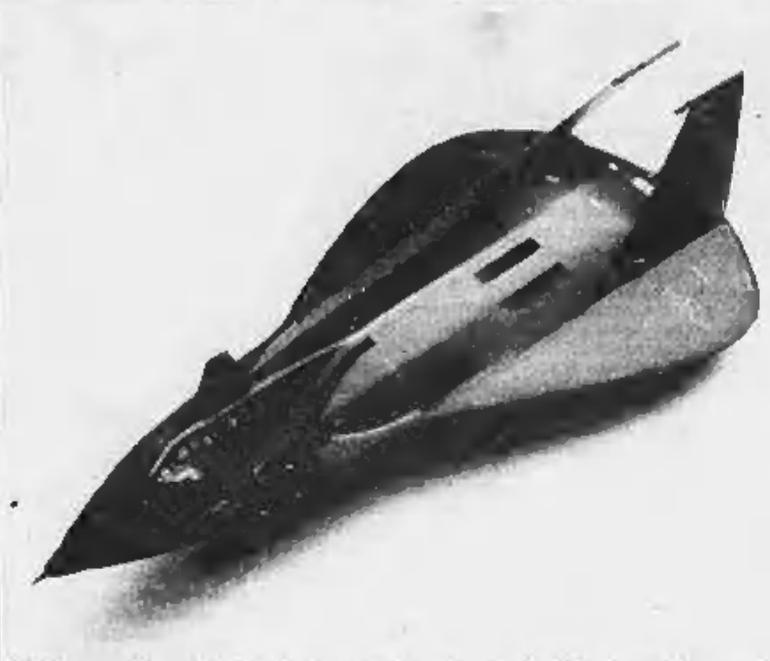
Né il Pentagono né l'*Air Force* (che ieri ha dato notizia di un nuovo esperimento condotto da un missile sparato da un aereo F15 in volo ad alta quota, nel quadro dei test del sistema antisatellite *Asat*) ha voluto commentare la notizia secondo cui il progetto *Stealth* è già in uno stadio molto avanzato, una dozzina di aeroplani organizzati in squadroni pronti al combattimento. Persino la sigla «*F19*» con cui veniva ufficiosamente identificato fino ad oggi l'aereo-fantasma è, a quanto pare, inesatta. L'aeronautica usa in realtà per gli *Stealth* una sigla-cenobra, *Have Blue*, che copre un codice segreto di due parole.

Il budget di spesa per l'acquisto della flotta è anch'esso in qualche modo invisibile, facilmente nascosto dentro la sezione «nera» del bilancio del Pentagono, che include i programmi di sviluppo più delicati e segreti, come i progetti per lo *Stealth Bomber*, per i missili *Stealth* e per un nuovo missile capace di sfuggire al controllo radar. Visto il costo ipotizzato per ogni aereo «invisibile», si capisce facilmente come la parte «nera» del bilancio della Difesa stia rapidamente crescendo per assumere un peso rilevante, soprattutto nel momento in cui Camera e Senato hanno «tagliato» la proposta di bilancio militare per il 1987 presentata al Congresso da Reagan: secondo un membro del sottocomitato della Camera che sta seguendo la vicenda *Stealth*, i programmi segreti nel budget della difesa sono più di 200. Da qui, dunque, le polemiche che circondano il volo fantasma dello *Stealth*: secondo Mike Synar, deputato democratico del Congresso, il bombardiere *Stealth* costerà almeno il 3 per cento in più del 1988 che il nuovo aereo-fantasma dovrebbe sostituire.

Il sottocomitato per l'energia della Camera si è messo sulla pista dello *Stealth* dopo che la Lockheed ha confermato la scomparsa di ben 1400 documenti segreti sulla fabbricazione dell'aereo. La cortina fantascientifica di riservatezza che ha circondato i piani dell'aereo invisibile è infatti stata superata più volte e in un'audizione parlamentare il sottocomitato ha addirittura scoperto che un dipendente della Lockheed ha fotocopiato disegni e studi dello *Stealth* per portarli a casa e mostrarli ad un amico. Il Pentagono ha anche minacciato la Lockheed di interrompere ogni pagamento per la fornitura degli aerei finché non sarà risolto il problema della sicurezza.

Nervosismo e preoccupazioni del ministero della Difesa si spiegano con il fatto che l'Urss è al momento privo della tecnologia impiegata nel progetto *Stealth*. L'aereo avrebbe la forma dello *Shuttle* e sarebbe lungo tra i 14 e i 18 metri. Nella costruzione vengono impiegati nuovi composti che assorbono i raggi radar, mentre le superfici del caccia sono arrotondate per non riflettere i raggi. Le prove condotte fino ad oggi, secondo il *New York Times*, hanno pienamente soddisfatto gli esperti dell'aeronautica.

Enzo Mauro



Washington. Un modello del misterioso «Stealth», il caccia invisibile che sarebbe operativo

Strauss attacca Genscher, coalizione in difficoltà

Asylanten, mina per Kohl

Il leader bavarese chiede di ridimensionare il diritto d'asilo - Le strategie elettorali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il ministro degli Esteri dice delle ovvietà e inganna l'opinione pubblica. Vengono forse dall'opposizione questi apprezzamenti così poco lusinghieri? Nemmeno per sogno: siamo all'interno della coalizione liberaldemocristiana. All'attacco di Hans-Dietrich Genscher si è lanciato, ancora una volta, Franz-Josef Strauss. Capo della Csu e del governo bavarese, esponente dell'ala destra più estrema nella coalizione governativa, Strauss non perde occasione per sparare su Genscher, che nell'alleanza rappresenta la moderata sinistra liberale.*

Per la sua sortita Strauss ha scelto un veicolo di larghissima diffusione, la Bild, sei milioni di copie, e un tema di grandissima presa popolare, gli Asylanten. Proprio sulla Bild, qualche giorno prima, Genscher aveva illustrato la sua pacata visione del problema, a suo dire sopravvalutato: e si era pronunciato contro le proposte di revisione della legge fondamentale che regola la concessione dell'asilo. Ora è Strauss a dire la sua: risolvere il problema senza modificare la normativa è impossibile, sostenere il contrario è un'assurdità.

Genscher aveva parlato di 64 mila domande di asilo accolte finora in Germania. Ma come comportarsi, ribatte Strauss, con la gente in attesa che si completi l'iter di legge, che può arrivare fra pronunce e ricorsi fino a sette anni? E con quelli che, nonostante la decisione negativa, non si muovono dal territorio federale? Secondo il capo della Csu sono 570 mila gli stranieri in queste condizioni: è limitare il discorso ai 64 mila in regola con la legge, come fa Genscher, è semplicemente un inganno.

La polemica è aspra: un delicato problema per Helmut Kohl, che proprio ieri è tornato dalle vacanze in Tirolo. Proprio lunedì, a Sankt Gilgen, Strauss è andato a visitare il Cancelliere, e gli ha chiesto di risolvere insieme il problema degli Asylanten e quello della coalizione. Lo scalpitante «re di Baviera» rinnova la sua insistente richiesta: il cambio della guardia al ministero degli Esteri. Strauss, che fu ministro della Difesa e delle Finanze, non fa mistero del fatto che al posto di Genscher vorrebbe volentieri se stesso.

Queste polemiche hanno di fatto aperto una campagna d'autunno-inverno che comprenderà le elezioni d'ottobre e novembre nei laender di Baviera e Amburgo, per culminare a gennaio nel rinnovo del Bundestag. Elezioni dalle prospettive quanto mai enigmatiche. La coalizione potrebbe perdere la maggioranza: di qui il tentativo di correggere la tendenza puntando su un tema «di destra»: lucrando sul problema spinoso degli Asylanten la tendenza di più evidente popolarità.

Ormai siamo, come è accaduto l'altro ieri a Moenchneversdorf nello Schleswig-Holstein, ai blocchi stradali contro i profughi che affluiscono da tutto il Terzo Mondo, per la comoda via di Berlino tenuta aperta dall'altra Germania. L'immagine di quel Paese, mobilitato contro l'«invasione», forse agli occhi di Strauss si trasforma in un miraggio fra i più allettanti: la sconfitta dell'alleato liberale, la caduta di Genscher, Cdu e Csu soli alla meta.

Alfredo Venturi

Manila: «La gente torna ai vecchi egoismi»

Il cardinale avvisa Cory

MANILA — Il cardinale Sin ha parlato ieri in termini deludenti del dopo-Marcos. Il primate filippino ha dichiarato che le acquisizioni della rivoluzione che ha spodestato il regime di Ferdinand Marcos «*si stanno perdendo poco a poco*», sei mesi dopo l'insediamento del neo-presidente, signora Corazón Aquino. «*La nuova situazione il ha dato delle speranze* — ha detto Sin — *e ora scopriamo che grossi sforzi dovranno essere fatti per realizzare gli obiettivi delle nostre speranze*», ha detto.

Sin, che ha svolto un ruolo-chiave nell'opposizione contro il ventennale regime di Marcos, ha parlato durante una Messa nella cattedrale di Manila nell'ambito delle celebrazioni dell'anniversario dell'uccisione di Benigno Aquino. Alla funzione ha assistito impassibile il presidente Corazón Aquino che non ha risposto a questa che può essere considerata la prima critica rivolta al suo governo dal cardinale Sin da quando ella è asceso al potere.

La funzione religiosa inaugurava un periodo di 100 giorni di preghiera e di digiuno indetto dalla Conferenza episcopale filippina in difesa della pace e della libertà nel Paese, a larga prevalenza cattolica. Una fonte vicina al cardinale ha spiegato che il prelato è rimasto deluso dai dissesi che sembrano manifestarsi in seno al governo della signora Aquino e ha interpretato la sua omelia come un avvertimento diretto ai «*ministri prevaricatori*» per dire loro che la Chiesa li tiene d'occhio.

«*Ahimè, la post-rivoluzione dimostra che la gente sta tornando ai vecchi egoismi*», ha detto Sin, e ha aggiunto: «*La divisione mostra la sua orrenda testa. I ricchi stanno cedendo alle tentazioni e all'avidità. Il numero dei poveri sta crescendo e i vecchi politici che non hanno avuto opportunità di successo negli anni passati stanno cominciando a costruire la loro base di potere*».

In una cerimonia svoltasi all'aeroporto dove è stato eretto un palco, il presidente, in abito giallo, il colore dell'opposizione fin dai tempi di Benigno (*Ninoy*), si è dichiarata preda di «*numerose emozioni...e molto tristi*». Ha detto di «*ricordare i tempi felici vissuti con il marito. Ma nello stesso tempo è un giorno di gratitudine per me e sono in particolar modo riconoscente ai milioni di filippini che continuano la lotta per Ninoy*».

Alla cerimonia hanno partecipato circa 8 mila persone, oltre ai parenti del leader scomparso, membri del governo e Coretta Scott King, vedova di Martin Luther King. Una lapide di granito, eretta nel punto in cui è stato assassinato Benigno, è stata scoperta dal neo-presidente e dalla suocera, Aurora Aquino.

Ieri, intanto, durante le celebrazioni nel terzo anniversario dell'uccisione di Benigno Aquino, una lunga interruzione dell'erogazione di energia elettrica ha lasciato al buio Manila e la zona Nord delle Filippine. Il *black-out*, iniziato alle 20 locali, ha inizialmente provocato panico tra la popolazione, che ha temuto un attacco della guerriglia comunista. I militari sono stati messi in allerta ma l'interruzione della corrente — terminata in alcune zone della capitale dopo tre ore — non ha provocato incidenti. Secondo funzionari dell'Ente per l'energia elettrica, alcune zone del Paese avranno, nei prossimi giorni, nuovi problemi. Tra l'altro, gli invitati ad una cena, al *Manila Hotel*, a cui ha partecipato il presidente, signora Aquino, sono rimasti al buio fino a mezzanotte.

La spiegazione dell'incidente fun qui fornita dai responsabili dell'Ente elettrico e che molti cavi elettrici, vecchi e arrugginiti, non hanno retto alla furia del vento e, spezzandosi, hanno prodotto una serie di interruzioni a catena.

Scongelato l'export

Aria di crisi in Australia per l'uranio alla Francia

NOSTRO SERVIZIO

CANBERRA — Scandalo in Australia per la ripresa delle forniture di uranio alla Francia. La decisione è stata pesantemente criticata all'interno dello stesso partito laborista, che governa il Paese, perché non manchera di incentivare i test nucleari di Parigi nel Pacifico, contro cui hanno ripetutamente protestato Canberra e Wellington.

Quella del premier Bob Hawke non sembra tuttavia, almeno in prima battuta, una scelta strettamente politica. La concessione di altro uranio alla Electricité de France rientra infatti in un più vasto pacchetto di misure per diminuire l'import e dilatare al massimo l'export. Un tassello, insomma, del piano-austerity annunciato giovedì, il cui successo dipenderà in gran parte dalle reazioni dei sindacati australiani e della comunità finanziaria internazionale.

Obiettivo del programma è ridurre il deficit del bilancio '86-'87, preventivato in 10 miliardi di dollari australiani, circa tremilacinquecento miliardi di lire. In questo ripianamento, le aperture alla Francia non dovrebbero avere un peso particolarmente rilevante, ma valgono come segnale di disponibilità, evidenziando inoltre la determinazione del premier.

Hawke sa infatti benissimo come il suo partito si sia da sempre opposto alla vendita di uranio per scopi non pacifici, e come solo a luglio il congresso nazionale laborista abbia ribadito il bando alle forniture anche Parigi non sospenda gli esperimenti atomici, ma ha deciso di dare egualmente battaglia, sia pure cercando di aggirare l'ostacolo.

Giovedì, il ministro del Commercio dichiarava infatti che l'embargo si era dimostrato «*inefficace*», e che i miliardi ricavati dalle vendite a Parigi potevano essere usati per sostenere i programmi di assistenza sociale. Insomma, visto che la Francia riesce ugualmente a procurarsi l'uranio senza eccessivi problemi, tanto vale tornare a fornirglielo direttamente, tanto più ora che l'Australia ha scoperto — sono sempre parole di Hawke — di «*aver vissuto troppo tempo su di là dei suoi mezzi*».

Malgrado il rinnovato export, la discussione parlamentare sul provvedimento — annunciato alla Camera dal ministro del Tesoro Paul Keating — è stata particolarmente calda, e tre deputati laboristi sono addirittura usciti dall'aula per protesta.

Ma non è solo la querelle sul nucleare ad animare la scena politica australiana. Il progetto austerity governativo sta infatti incontrando una crescente opposizione fra i lavoratori, che non gradiscono soprattutto la ventilata «sterzata» sugli aumenti salariali.

Scettico, e sorpreso, anche il mondo finanziario ed imprenditoriale.

e. sl.

dal mondo

■ Protocollo nucleare Usa-Urss

MOSCA — Un protocollo per la sicurezza e la ricerca nel settore nucleare è stato firmato ieri a Mosca tra Usa e Urss. Il protocollo prevede tra l'altro visite di esperti dei due Paesi ai rispettivi impianti nucleari, che dovrebbero iniziare nel 1987, contestualmente a quattro nuovi incontri, in date da stabilire, riservati a questioni specifiche di progettazione e sicurezza dei reattori nucleari. Trivelpiece ha definito la firma del protocollo una importante pietra tra i due Paesi, specialmente «in un momento di relazioni difficili tra Mosca e Washington».

■ Mzali non può lasciare Tunisi

TUNISI — L'ex primo ministro tunisino Mohammed Mzali, destituito dal suo incarico l'8 luglio scorso, si è visto rifiutare l'autorizzazione a lasciare la Tunisia martedì. Quando Mzali si è presentato all'aeroporto — aggiungono le stesse fonti — agenti di polizia gli hanno detto che attendevano «istruzioni» prima di autorizzarlo a partire. Le «istruzioni» — evidentemente — non sono arrivate e l'aereo per Losanna è decollato senza Mzali.

■ Guerriglia attacca in Uganda

KAMPALA — Dieci soldati dell'Unla (*Esercito ugandese di liberazione nazionale*) sono stati uccisi durante attacchi contro due postazioni dell'*Esercito della resistenza nazionale* (Nra, governativa). Gli insorti, stando alla radio, hanno attaccato giovedì la località di Bibia, vicino alla città keniana di confine di Nimule.

■ Colletta per Wojtyla in Texas

NEW YORK — I cittadini di San Antonio nel Texas sono pronti ad autotassarsi con contributi volontari per raccogliere i circa 2 milioni e mezzo di dollari ritenuti necessari per far sì che la annunciata visita del Papa si svolga nel migliore dei modi.

La notizia, che conferma indirettamente il viaggio di Giovanni Paolo II nella città texana nell'autunno dell'anno prossimo, è stata data dall'arcivescovo Patrick Flores, durante una conferenza stampa. «I parrocchiani sono entusiasti ed eccitati. Non avete idea della gente che ci telefona offrendo il proprio aiuto. C'è chi è pronto a cucinare e chi si offre di guidare l'aereo del Pontefice. Tutti mettono a disposizione la loro casa per alloggiare il Papa».

■ Condanna a morte a Huntsville

NEW YORK — Il trentunenne Larry Smith è stato giustiziato con un'iniezione di una sostanza letale in una prigione di Huntsville nel Texas. Smith, che nel '75 aveva brutalmente ucciso il direttore di un negozio dopo averlo rapinato di 25 dollari, è la sessantaquattresima persona condannata a morte negli Stati Uniti da quando la massima pena è stata reintrodotta dalla Corte Suprema nel '76. Ed è la diciassettesima giustiziata nel Texas, che supera così la Florida, diventando il primo Stato della Confederazione per le condanne capitali eseguite. Giovedì prossimo, se non interverrà un rinvio all'ultimo minuto, ne verrà eseguita un'altra. Due giorni prima di Smith, è stato giustiziato nel carcere di Huntsville un altro uomo.

Il portavoce vaticano: finora il Papa è stato paziente con Curran

Ultimatum al teologo ribelle

«Speriamo che rifletta e cambi le sue posizioni» - Maggiore rigore per la Chiesa americana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Speriamo che il reverendo Curran adesso rifletta e cambi le sue posizioni: sarebbe per lui la cosa migliore*». E' quanto ha auspicato Joaquin Navarro, portavoce della Santa Sede. Ma sulla vicenda del teologo ribelle la tensione non accenna a calare. Da Rochester, nello Stato di New York, il vescovo nella cui diocesi è incardinato Curran, monsignor Matthew H. Clark, ha fatto sapere che per quanto lo riguarda il teologo rimane un prete «*a tutti gli effetti*». La dichiarazione del presule è stata accolta con freddezza in Vaticano. Navarro l'ha definita «*eccessivamente tollerante*». Il direttore della sala stampa vaticana ha ricordato che Giovanni Paolo II «*detesta adottare misure punitive riservate solo per i casi estremi*». Per di più, ha aggiunto Navarro, l'inchiesta su Curran è durata quasi sette anni. Il Papa, dunque, secondo il portavoce, «*ha dimostrato grande pazienza nei confronti del teologo americano*». E se finora non è stata inflitta una pena più severa, ciò si deve, fanno capire fonti vaticane, «*alla speranza che il teologo faccia marcia indietro*».

Qualsiasi nuovo procedimento disciplinare è di competenza del vescovo di Rochester, ma ha spiegato Navarro, se Curran persisterà nel suo comportamento e monsignor Clark non interverrà, potrebbero subentrare le Congregazioni vaticane. Curran, ha annunciato il direttore della sala stampa, ricalca di non poter più celebrare la messa, confessare e somministrare gli altri sacramenti.

Secondo l'agenzia di stampa *Associated Press*, il caso Curran potrebbe preludere a ulteriori misure nei confronti della Chiesa americana. Dal Vaticano è filtrata l'indiscrezione che, dopo che le due commissioni nominate dalla Santa Sede avranno completato le loro inchieste sulle istituzioni religiose e sul clero cattolico negli Stati Uniti, «*si potrebbero imporre nuovi provvedimenti e altre misure disciplinari*». Una delle due commissioni, presieduta dall'arcivescovo di San Francisco John R. Quinn, sta indagando «*sui successi e i fallimenti di preti e monache negli Stati Uniti*». E concluderà i suoi lavori entro la fine di ottobre. L'altra commissione, invece, guidata dal vescovo di Burlington, John A. Marshall, si occupa della qualità dell'educazione cattolica a livello universitario.

«*Negli Stati Uniti molti teologi* — ha dichiarato un esponente vaticano all'Ap — *non insegnano soltanto la dottrina della Chiesa, ma anche le tesi del dissenso. Quindi, questi professori chiedono agli studenti di fare le proprie scelte, una pratica che noi giudichiamo assolutamente inaccettabile*».

Nonostante i ripetuti richiami del Vaticano, Curran, come è noto, insiste nel difendere le sue tesi anche a proposito di controllo delle nascite, aborto, divorzio e omosessualità. Secondo il teologo, in certi casi, la masturbazione, la vita sessuale prematrimoniale, l'omosessualità e la sterilizzazione possono essere giustificati.

«*Speriamo con certezza che padre Curran ha un certo seguito nella Chiesa americana, ma quel che è importante è che i vescovi americani si stringano attorno al Papa. Sono loro che contano*», ha concluso Joaquin Navarro.

Padre Curran ha sempre replicato alle accuse della gerarchia affermando di non considerarsi un ribelle: «*Sono e resto un cattolico leale e convinto. Ma continuerò a battermi per legittimare il dissenso, per cambiare alcuni insegnamenti ufficiali, per la libertà di insegnamento*».

«Difende i sovversivi»

Lo Zimbabwe imprigionerà chi dia notizie ad «Amnesty»

HARARE — Due ministri dello Zimbabwe hanno ammonito che chiunque fornirà notizie all'organizzazione per la tutela dei diritti umani Amnesty International verrà incarcerato senza processo perché Amnesty «*è nemica*».

Enos Nkala (Interni) ha sostenuto che Amnesty è «*mani sporche*», mentre il ministro per la Sicurezza dello Stato Emmerson Munangagwa ha detto che l'organizzazione «*perora la causa di elementi sovversivi*».

«*Si presume che Amnesty sia un'organizzazione imparziale ma questo non è il caso quando si tratta dello Zimbabwe perché le relazioni sul nostro Paese sono basate su bugie, distorsioni e contraffazioni diffuse da malcontenti del partito d'opposizione zapu* (Zimbabwe African People's Union)» ha detto Nkala, aggiungendo che Amnesty è formata da Paesi occidentali tramite i loro servizi d'informazione.

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari
Cesare Demeestri
Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Elisa con Gianni, Federico con Manuela, i nipoti Federico, Alberto, Andrea, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 25 corrente ore 10.30 parrocchia Gran Buon Pastore.
— Torino, 22 agosto 1986

Famiglie Allara e Jona partecipano al dolore

Partecipano al dolore di Fede gli amici tutti
Roberto Bagnasco
Giorgio Gay
Mario Quirando
Antonio Municipoerre
Enrico Scarella

Crematamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Teso
ex internato
Lo piangono la moglie Adriana, il figlio Bruno con Rita e Fabio, sorella, zia, cognati, cognate, nipoti, figliocce, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 25 corrente ore 10.30 parrocchia Gran Buon Pastore.
— Torino, 22 agosto 1986

Il Gruppo Aspiri dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega
Alfredo Teso
— Torino, 23 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1984 1986
Due anni, un'assenza quanto si fermo è come generale e si spenne il luminoso sorriso del
MAESTRO
Nicolino Chiaraviglio
ma egli vive in noi, sempre, ogni istante, più di prima. Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla Sa. Messa in suffragio, che verranno celebrate domenica 24 agosto alle ore 11 nella chiesa di S. Verano in Abbadia Alpina (Pinerolo) e lunedì 25 agosto alle ore 18,30 in Pinerolo nella chiesa di S. Donato.
— Pinerolo, 23 agosto 1986.

1984 1986
cav. Felice Bertinetti
Con immutato affetto e rimpianto

Così il proibizionismo strisciante di Gorbaciov (il «Segretario Minerale») cambia tradizioni e ritmi del Paese

La Russia piange la buona vodka andata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Yegor Chernobal aveva vent'anni; era studente, nel tempo libero faceva il druzhinik, l'assistente miliziano volontario. Quel mattino d'inizio agosto era in servizio a uno degli stabilimenti che distillano vodka, nei dintorni di Mosca. Erano le cinque, alberggiava allora: la guardia, che non sapeva nulla della presenza di Yegor e di altri come lui, aveva appena caricato quaranta bottiglie — rubate — sull'auto di un complice. Quando il miliziano volontario vi è trovato davanti la Volga grigia ha tentato di fermarla, è balzato sul tetto: aveva un sospetto, voleva controllare. Ma l'auto ha accelerato e lo ha travolto, uccidendolo.*

Di Yegor Chernobal hanno parlato i giornali, la sua morte è stata annunciata senza molti commenti. Ma la storia era trasparente e la morale chiara, in un Paese che evita con cura resoconti sui fatti di sangue e non conosce quasi cronaca nera: la vodka uccide anche a non berla. Per la vodka si passa sopra la vita di un uomo. La vodka non è soltanto il «Drago Verde» delle code invernali; è anche una piaga spaventosa e sempre in agguato.

Come sempre quando si cerca d'intervenire nelle consuetudini di un popolo, di modificare legami psicologici vecchi di secoli, di sradicare dipendenze arcaiche, si intaccano equilibri forse malsani (e il caso della vodka è certo tra questi) ma tali da suscitare, se alterati, ribellione, fastidio, insofferenza. Il proibizionismo non dichiarato in atto nell'Urss non è soltanto una guerra dichiarata all'alcol che ha avuto successi alterni ma, di recente, più sostanziosi: le morti accidentali dovute a ubriachezza sono diminuite del tanti per cento, il numero dei divorzi legati all'alcolismo è sceso, ha detto recentemente Gorbaciov; è una lotta a una delle più antiche piaghe dell'immenso Paese, e una delle sue più tenaci e atroci dipendenze. Per questo come una piccola, ma autentica «rivoluzione culturale» sta incidendo a fondo nel cuore dell'Urss; alterando consuetudini, cambiando ritmi di vita e di lavoro. Modificando perfino l'immagine, i riferimenti, la simbologia del bere: brindare non è più la stessa cosa, oggi, rispetto al recente passato.

Il cambiamento lo si avverte già in strada. La geografia umana della città è mutata, un po' alla volta, da quando — nel giugno dell'85 — Gorbaciov aveva la sua battaglia all'alcol. Ci sono ore, momenti di ogni giorno, nei quali certi angoli della capitale diventano frammenti di uno spettacolo a soggetto: quando, alle due, aprono i negozi di vino (la «legge secca» prevede che gli alcolici non siano più venduti al mattino, ma soltanto il pomeriggio, fino alle sette) le code sono già lunghe. Ma, nel Paese che delle code ha solida memoria, l'attesa della vodka non somiglia a nessun'altra attesa. E' più scomposta, più rumorosa, più triste. Un'immagine d'Asia, di povertà orientale, in una città che alterna spigoli di tecnologia e lustro occidentale ad angoli di sottosviluppo: i palazzoni in vetro e cemento della Kalinina accanto alle strade sterrate e invase dalla fanghiglia tutto l'anno.

Lì, tra le persone che si mandano nelle vigilie di feste anche per cinque, sei, settecento metri lungo i marciapiedi, e aspettano fino a tre quattro ore per entrare nel negozio, s'incontrano le vittime più provate e più fragili del «Drago Verde». Gente che confessa di fare code ogni giorno, cercando sono nella speranza di trovare sempre qualcosa. Che ammette di aver lasciato in anticipo, a casa altre spese, il lavoro. Che dice semplicemente, come una donna giovane e graziosa: «Preferirei essere a casa con mio figlio. Ma se c'è una bottiglia in casa, la sera, mio marito ci lascerà tutti in pace». O, ancora, piccoli gruppi che mettono in comune l'acquisto: li chiamano «La cooperativa della tazza», perché seguono col lapis la bottiglia, la dividono a settori (due, tre, quattro o seconda di quanti sono loro) e fanno a turno per berseli subito, appena usciti dal negozio.

Con loro ci sono anche persone che sul «Drago Verde» hanno costruito piccole fortune. Sono gli «affittacode», gente che sta lì per gli altri, compra per loro, e si fa pagare per questo: alle volte non col denaro ma con la vodka, che poi rivende al «nero», e presti maggiorati, altrove. Si dice a Mosca che il prezzo della vodka cresca con la lunghezza della coda: all'inizio della fila è quello fissato dallo Stato, nel mezzo è più alto del cinque-dieci per cento, al fondo si arriva fino al trenta.

E ci sono, spesso, autisti di vetture ufficiali che approfittano del proprio ruolo e del colore della macchina (nero, simbolo di potere nell'Urss) per passare davanti a decine di altri; molti rivenderanno le bottiglie a turisti, che a loro volta le spacceranno ai clienti, al mercato nero.

Comprare una bottiglia di vodka, oggi, è insomma una storia complicata: in giro ce n'è meno e costa più cara: l'ultimo aumento, due rubli e trenta copechi, il mese scorso, ha portato a dieci rubli, oltre 23 mila lire, un litro di Stolichnaya, la «vodka della capitale»: il 25% in più, una spesa non da poco, in un Paese in cui il salario medio mensile è inferiore ai duecento rubli.

Ma non è accaduto solo questo, dopo la «legge secca» del giugno '85: la vodka ha varcato nuove frontiere nel linguaggio quotidiano; si è insinuata nelle conversazioni, è diventata motivo di scherni e scherzi (Gorbaciov viene chiamato il «Segretario minerale»), ha alimentato voci e allusioni (la più recente, e significativa, è quella diffusasi dopo Cernobil: bere vodka tiene lontano il pericolo delle radiazioni, a Kiev tutti gli spacci la vendono a partire dall'alba). E ha inventato uno dei più antichi e tradizionali modi russi d'incontrarsi, di condividere felicità, calore, amicizia: la vodka bevuta in brindisi protratti e continui, dedicati a una circostanza, a una persona, a un evento. Nei ristoranti è più difficile trovarla (e comunque, mai prima delle due); chi riesce ad averla, preferisce non ostentarla, la confonde e mimetizza tra succhi di arancia, minerale Narzan, o Schampanskoie, lo spumante sovietico un po' troppo frizzante ma gradevole e leggero. Molte feste si fanno senza vodka, ormai: anche in casa, perché le lunghe code scoraggiano i bevitori occasionali.

Per loro, e anche per chi dal «Drago Verde» si sente affascinato ma di lui ancora non è schiavo, c'è qualcosa d'altro, oltre alla legge secca: il tentativo di far moda con la sobrietà, di «premiare», nell'immaginario almeno, il comportamento sobrio. Da un po' di tempo tutte le scene di brindisi vengono tagliate dai film in circolazione. E il senso di diffondere al meglio una rivista nata da poco: il chiama Sobrietà e cultura, insegna che lo stile fa il senso anche qui, in certe fasce della società ha un nemico: la vodka.

Emanuele Novazio

Acqua minerale, crescente fortuna di una bevanda che vale 1500 miliardi l'anno

Fino all'ultima sorgente

Le 260 fonti autorizzate sono dello Stato che le dà in concessione - Tre gli imperi finanziari che se ne dividono più della metà - La materia prima non costa: gli investimenti maggiori vanno in impianti, trasporti, contenitori - Essenziale anche la pubblicità continua - Il consumatore preferisce comunque le acque della propria regione

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un'indagine di poche settimane fa, effettuata per la rivista del commercio associato Comma, ha accertato che nei centri di grande e media distribuzione, a Milano, sono presenti una quarantina di etichette di acqua minerale. Prima sorpresa incontrastata all'ombra del duomo è l'acqua di Boario, che sgorga in una valle lombarda, da una sorgente conosciuta da molto tempo; seconda, come presenza e diffusione nel Milanese, è un'altra acqua lombarda, la San Pellegrino. La gente beve di preferenza l'acqua minerale che sgorga nella sua stessa regione.

C'è dunque un campanilismo nella scelta della bottiglia, lieta o gassata che sia? Le statistiche lo affermano: i romani preferiscono l'acqua che sgorga dalle fonti laziali, come la Fabia; i fiorentini sembrano affezionati particolarmente alla Panna; i torinesi alla San Bernardo. Secondo una recente indagine della Nielsen, la più venduta delle acque minerali a livello nazionale è comunque la Panna, seguita dalla Boario, dalla Ferrarelle, dalla Fiuggi, dalla Recoaro e dalla San Bernardo. Ma in realtà, dietro le etichette regionali o nazionali, ci sono imperi industriali, catene di produzione, giganti con diramazioni e presenze in tutte le regioni.

Tre colossi si dividono, in Italia, più della metà del mercato miliardario delle acque minerali: la finanziaria Sangemini (con le etichette Sangemini, Ferrarelle, Boario, Fabia eccetera), la Italfin di Giuseppe Ciarrapico (Fiuggi, Bognanco, Pejo, e da poco tempo anche Recoaro), e il gruppo San Pellegrino (che imbottiglia anche le acque Panna, Pracastello, Claudia, Sandalia). Il resto del mercato si perde in una miriade di piccoli produttori locali: le 260 fonti italiane autorizzate a imbottigliare sono sfruttate da 150 imprese.

Per legge antica, e a differenza di quanto succede in altri Paesi — come Francia e Germania — la proprietà delle fonti italiane rimane allo Stato, che rilascia concessioni ventennali o trentennali, rinnovabili. In teoria, chiunque può essere autorizzato a sfruttare una sorgente e a metterne in bottiglia l'acqua, anche se le pratiche sono lunghe e soprattutto gli impianti richiedono investimenti enormi. Ma una volta ottenuta la concessione, la materia prima in pratica costa poco o nulla: *«Per un'azienda produttrice* — dichiara un esperto, Giuseppe Lipparini, responsabile del settore bevande di una grande catena alimentare — *i costi maggiori vanno nella gestione, nel trasporto, nell'imbottigliamento, nelle casse e nelle bottiglie. Nella materia prima niente di niente: è semplicemente acqua di sorgente il cui solo costo è rappresentato dalle piccole tasse governative».* Paradossalmente una bottiglia che esca vuota dalla catena di riempimento, costa come una bottiglia piena di acqua.

I pubblicitari sostengono che pur essendo un prodotto ormai diventato fondamentale nei consumi alimentari, l'acqua minerale è tra quelli che più soggiacciono alla spinta pubblicitaria: la prima e principale motivazione di vendita e diffusione di un'etichetta di acqua è infatti dovuta all'investimento in annunci televisivi, sulla stampa periodica e quotidiana, e anche nelle affissioni stradali. Secondo uno studio fatto da una grande agenzia milanese, interrompere per quattro settimane appena il martellamento pubblicitario di un'acqua già mediamente affermata, può farne ridurre le vendite fino a punte del 30 per cento.

Beviamo acqua perché ce lo dice la tv, ma anche perché c'è qualcuno che la consiglia. Oltre alla pubblicità, gli esperti indicano infatti come stimoli alla vendita e alla conoscenza di questa o quell'etichetta, la propaganda che viene dai cosiddetti *opinions leader*, che nel caso delle acque minerali sono soprattutto i medici, e in particolare i pediatri. Nella scala dei motivi di vendita seguono poi l'organizzazione di distribuzione e infine il valore degli imballaggi: nonostante l'avvento della confezione di plastica, il cliente normale italiano sembra dare ancora la propria preferenza alla bottiglia di vetro. Il recipiente in plastica occupa meno di un terzo del mercato, mentre in Francia, per esempio, ha già raggiunto una diffusione dell'80 per cento. Non a caso tutte le grandi aziende imbottigliatrici di acqua minerale producono non solo bottiglie, ma anche le bottiglie.

L'industria italiana delle acque minerali vende i propri prodotti anche all'estero: l'esportazione raggiunge i 25 milioni di litri all'anno e i mercati che più ne richiedono sono Austria, Jugoslavia, Canada, Germania, Gran Bretagna, e perfino gli Stati Uniti, dove nel 1984 sono stati venduti 3 milioni e 200 mila litri di acqua italiana. Ai campionati del mondo di calcio, in Messico, la squadra italiana si era portata quest'anno l'acqua minerale nazionale: non essendo stata tutta consumata, data l'eliminazione degli uomini di Bearzot, è stata lasciata alla nostra ambasciata. Esportazioni ma compriamo anche minerale dall'estero: 18 milioni di litri in un anno, soprattutto dalla Jugoslavia e dalla Francia: la Evian e la Perrier — azienda che è riuscita nella straordinaria impresa di imporre sul mercato ad altissimo livello la sua minuscola, caratteristica bottiglietta — sono le marche straniere più diffuse in Italia.

Al gigantesco mercato delle acque minerali è legato il settore delle acque toniche, degli aperitivi analcolici, dei chinotti, di tutte le bevande analcoliche che sono confezionate con acque minerali. Leader in questo campo è il Crodino, 250 milioni di bottigliette, proprietà del gruppo olandese Bols; il bitter San Pellegrino — del gruppo Acque Minerali San Pellegrino della famiglia Mentasti — è venduto in 180 milioni di bottigliette. Il gingerino Recoaro per ora è distribuito in poche regioni, ma già raggiunge i 50 milioni di confezioni. Per assicurarsene la proprietà — Recoaro oltre all'azienda minerale e al gingerino produce anche acqua brillante e chinotto — si è scatenata recentemente una gigantesca battaglia fra i boss del settore: l'ha spuntata Giuseppe Ciarrapico (gruppo Italfin: Fiuggi, Bognanco, Pejo eccetera), che ora può dichiarare: *«Nell'intero settore delle acque minerali e delle bevande analcoliche, il nostro gruppo è ormai leader nazionale, con una quota del 52 per cento».* Chiare, fresche, dolci acque: in realtà sono campo di battaglia per industriali agguerriti e potenti.

Sandro Doglio

IL ROCK ALL'ASTA

Londra. Susy Robinson, impiegata di Sotheby's, posa con alcuni cimeli del rock che andranno all'asta la prossima settimana. Un abito che porta impressi i voti dei Beatles all'inizio della carriera dovrebbe spuntare circa un milione di lire, la prima chitarra di George Harrison almeno un milione e mezzo e la Rolls-Royce di Elvis Presley ha una quotazione stimata di circa duecento milioni

Retata all'alba nel Casertano: fermati 140 giovani di colore, 46 rimpatriati

Africa clandestina fra i pomodori

Quattordici ore di lavoro e una paga da fame - Per i coltivatori sono bestie da soma, per i disoccupati nemici pericolosi

NAPOLI — *«Tanto lavoro, tanto guadagno»*: così Ali Mohamed Ndjama, cittadino somalo, ha detto in un italiano stentato al funzionario di polizia che gli ha chiesto come vivesse. Ali Mohamed è uno dei centoquaranta giovani di colore che l'altro giorno, alle cinque del mattino, sono stati condotti nella questura di Caserta. E' un lavoratore clandestino, uno delle migliaia che alle prime luci dell'alba popolano le campagne per la raccolta dei pomodori.

Polizia e carabinieri sono intervenuti in massa: cento uomini armati di tutto punto hanno cinto d'assedio la piazza principale di Villa Literno, undicimila abitanti nel cuore della contrada dei «Mazzoni», ad una trentina di chilometri da Caserta.

Malgrado l'ora la piazza era insolitamente animata: centoquaranta tra senegalesi, sudafricani, nigeriani, somali, marocchini sono stati fatti salire su tre pullman e condotti nel capoluogo.

Quarantasei di essi dovranno lasciare l'Italia perché sprovvisti di permesso di soggiorno; gli altri sono tornati in libertà dopo l'identificazione.

«Risultano essere quasi tutti studenti — spiegano in questura —: *in realtà sappiamo che sono lavoratori clandestini, ma è difficile, troppo difficile provarlo».*

Villa Literno è uno dei più importanti centri di raccolta degli stagionali di colore: con ogni probabilità quei centoquaranta aspettavano i camion che li avrebbero condotti nei campi di pomodoro. Quattordici ore di lavoro ininterrotto, con una paga da fame: tra le 500 e le 700 lire per ogni cassetta piena di «oro rosso». Nell'accordo, suggellato con una stretta di mano nella piazza del paese, non sono contemplati né vitto, né alloggio.

Secondo stime ovviamente ufficiose, un esercito di circa quindicimila africani popola la provincia di Caserta. Altri cinquantamila sarebbero concentrati soprattutto nelle province di Napoli e Salerno. Vivono in condizioni subumane, emarginati da tutti.

«Per i datori di lavoro sono bestie da soma, per le migliaia di disoccupati casertani sono dei nemici pericolosi perché rubano lavoro», spiega una sindacalista della Cgil di Villa Literno dove il giorno di Ferragosto si è verificato un caso di vero e proprio razzismo: alcuni abitanti hanno notato un'edicola votiva danneggiata.

Al grido di *«Sono stati i negri»* un gruppo di teppisti ha aggredito due nigeriani che fortunatamente se la sono cavata con qualche bernoccolo.

La provincia di Caserta è piena di storie di intollerabile miseria e di emarginazione. Appena un mese fa Ali Aden, un somalo di 18 anni, fu travolto da un'auto pirata mentre si recava nelle campagne a raccogliere la frutta.

«Fummo avvertiti alle 5 del mattino — raccontano i carabinieri — *da una telefonata anonima. Il corpo martoriato era sul ciglio della strada».*

Secondo il medico legale, la morte di Aden risaliva ad almeno sei ore prima della scoperta del cadavere. Per sei ore l'uomo, probabilmente agonizzante, è rimasto abbandonato tra l'indifferenza degli automobilisti e dei passanti.

Yusuf Ali Halana, sindacalista somalo che da anni tenta di organizzare i lavoratori di colore in Italia, ha rivelato un'altra storia di sfruttamento e di cinismo.

«Un giovane di colore che sbarcava il lunario in un'officina meccanica — ha raccontato — *è rimasto vittima di un incidente sul lavoro: entrando nel garage, è stato investito da un'auto e ha subito la frattura di entrambe le gambe. Il proprietario dell'officina lo ha segregato per sei giorni nel retrobottega. Non voleva accompagnarlo in ospedale per non passare dei guai con l'Ispettorato del Lavoro».*

Se durante l'estate possono dormire all'aperto e mangiare come e quando capita, durante i mesi invernali i lavoratori di colore sono vittime di veri e propri casi di estorsione.

Vivono ammassati in piccole costruzioni sorte abusivamente sul litorale domizio, nella provincia di Caserta: squallidi tuguri, che i proprietari arredano e affittano ai villeggianti nei mesi di luglio e agosto, ma che da settembre a giugno sono ceduti ai negri, ognuno dei quali sborsa fino a centocinquantamila lire al mese.

Fulvio Milone

Conferenza degli scienziati sovietici che sono intervenuti a Erice

«Sacharov lavora per l'Urss»

«Continua a occuparsi di fisica teorica; ha anche pubblicato un grosso saggio sulla cosmologia»

ROMA — *«Non è accettabile nessuna analogia tra le esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki e l'incidente di Cernobil»*: *«L'incidente di Cernobil ha dimostrato che qualsiasi guerra, anche convenzionale, può portare alla distruzione dell'umanità se una centrale nucleare viene colpita»*. *«Se gli Stati Uniti realizzeranno il cosiddetto "scudo stellare" noi non li seguiremo su questa via: c'è una certa gamma di mezzi tecnici più a buon mercato, e cominciare da quelli elettronici, per neutralizzare il loro sistema».*

Queste alcune delle affermazioni della delegazione di scienziati sovietici che ha partecipato nei giorni scorsi al «seminario» di Erice, in una lunga conferenza all'ambasciata sovietica.

In una risposta ad una domanda, si è brevemente parlato anche di Andrei Sakharov. *«Continua a lavorare con noi nel campo della fisica teorica, e recentemente ha anche pubblicato un grosso saggio sui temi della cosmologia»*, ha detto il fisico Stanislav Rodionov, al quale era stato chiesto se avesse notizie del dissidente confinato a Gorki.

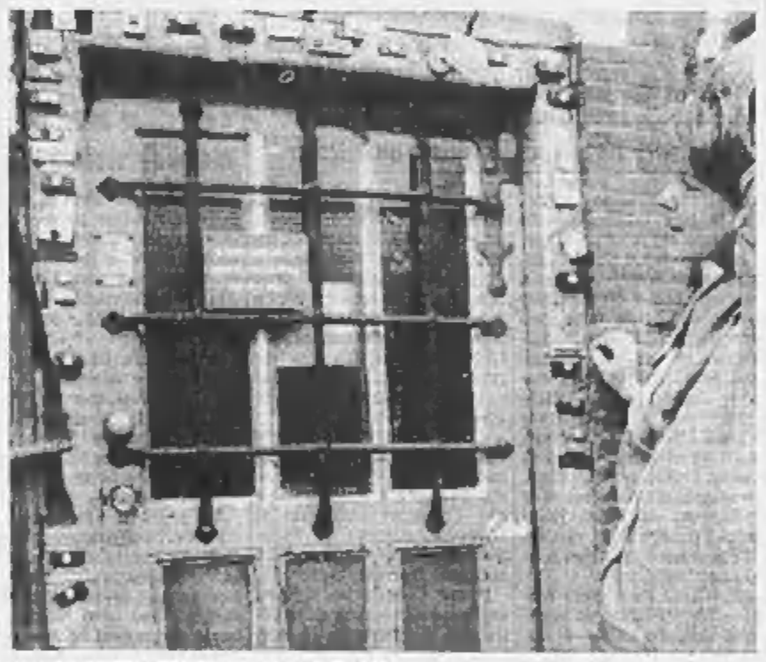
Il capo della delegazione sovietica ad Erice, Andrei Kokoshin, vicedirettore dell'Istituto degli Usa e del Canada dell'Accademia delle scienze dell'Urss, ha definito *«costruttivo»* il clima del seminario di Erice: *«Molti dei progetti, a cominciare da quello "Eloisatron", sono interessanti e studieremo il modo di parteciparvi»*, ha detto.

Poi si è parlato soprattutto di Cernobil. *«Gli eventi nucleari di Hiroshima e Nagasaki e quello di Cernobil non sono paragonabili tra di loro né per gli effetti immediati né per quelli a lungo termine»*, ha detto Kokoshin riferendosi alla lunga serie di decessi avvenuti, ad anni di distanza, in Giappone. *«La forma stessa di contaminazione e la quantità delle particelle radioattive sono diverse»* ha aggiunto, ammettendo comunque che *«i medici dovranno studiare a lungo le conseguenze di Cernobil»*.

Lo scienziato ha affermato che dopo il disastro di Cernobil *«si è intensificato nell'Unione Sovietica il dibattito tra i favorevoli e i contrari al nucleare»* e che *«le posizioni dei fautori delle energie alternative, a cominciare dal carbone, si sono rafforzate»*. *«Abbiamo soprattutto capito a Cernobil* — ha aggiunto — *che penare di suicidio sarebbe una guerra nucleare, anche se, per ipotesi, ammettessimo che ce ne possa essere una limitata ad una regione del mondo. Non solo: anche un conflitto tradizionale, dato il grande numero di centrali nucleari esistenti, e vista la loro vulnerabilità, ci appare oggi destinato a sfociare nella fine dell'umanità. E' un rischio che, a nostro giudizio, non possiamo permetterci».*

Circa lo scudo stellare che il presidente Reagan vorrebbe realizzare, un altro scienziato, Aleksei Arbatov, ha affermato che *«aumenterebbe i rischi per la pace»*. *«L'Unione Sovietica* — ha proseguito — *troverà comunque una risposta adatta per mantenere la parità strategica, senza spese inutili e certamente più a buon mercato. In ogni sistema antimissile ci sono dei punti vulnerabili; noi abbiamo già iniziato l'esame di quelli presenti nel progetto americano e siamo pronti a fare il necessario per neutralizzarlo. Le misure di risposta sono così numerose che, secondo noi, il sistema Sdi non sarà mai realmente efficiente»*. Il fisico Radionov ha ripetuto che i sovietici *«non dispongono del laser spaziale»* e che *«non sono interessati a realizzarlo»*, come stanno invece facendo gli americani.

A proposito delle informazioni secondo le quali gli scienziati sovietici presenti ad Erice sarebbero stati invitati dal professor Teller a recarsi negli Stati Uniti, Kokoshin ha smentito tale invito. *«Qualche mese fa siamo stati noi ad invitare Teller ad un convegno sulla necessità di mettere al bando gli esperimenti nucleari, ma non ci ha risposto»*, ha aggiunto.



LA PORTA DEI CAMPANELLI

Amsterdam. Questa ragazza sa qual è il campanello del suo appartamento, ma per un visitatore non è facile trovare subito quello giusto fra i 34 che incorniciano la porta del palazzo (Telefoto Ap)

L'Islanda accoglie appello delle famiglie

Naufraghi Berlucchi riprese le ricerche

MILANO — Torna un soffio di speranza per le famiglie dei dispersi della «Berlucchi». Due aerei da ricognizione islandesi perlustrano da ieri una vasta area di mare a sud e sud-est dell'isola, alla ricerca dei naufraghi dello «sloop» da competizione, Roberto Kramar e Beppe Parada. Anche le imbarcazioni della guardia costiera islandese sono state messe all'erta dalle autorità di Reykjavik.

Della ripresa delle ricerche ha dato notizia la madre di Roberto Kramar, Ada, che nel primo pomeriggio di ieri ha ricevuto dal console onorario italiano a Reykjavik, Ragnar Borg, della decisione delle autorità islandesi.

La «Berlucchi», partita a fine maggio da Plymouth per partecipare alla regata «Twostar» è naufragata nell'Atlantico presubilmente tra il 15 e il 20 giugno.

L'area delle ricerche avviate ora dai velivoli islandesi è dunque molto lontana dalla zona dell'avvistamento del relitto. *«Abbiamo chiesto l'aiuto delle autorità di Islanda, e anche di Groenlandia* — ha detto la signora Kramar — *quando abbiamo saputo che le correnti potrebbero aver spinto molto a nord i battellini di salvataggio. Per noi c'è sempre un soffio di speranza, e l'immediata disponibilità mostrata dall'Islanda ci ha profondamente commossi».*

Le famiglie dei due naufraghi avevano inviato due giorni fa un telex all'ambasciata italiana ad Oslo, che ha giurisdizione anche sull'Islanda, chiedendo di sollecitare un intervento delle autorità di Reykjavik. Altrettanto è stato fatto per la Groenlandia, attraverso la Danimarca, nell'ipotesi che i naufraghi possano trovarsi alla deriva nell'estremo nord nell'Atlantico.

Ha un'alta concentrazione di cesio

Allarme in Toscana foraggio radiattivo

FIRENZE — Il fieno falciato in maggio e giugno in Toscana è probabilmente da buttare. Colpa delle concentrazioni di cesio 134, cesio 137, rutenio 103 e rutenio 106, rilevate dai tecnici della Regione Toscana nel foraggio raccolto in quel periodo. Le tabelle della fine di luglio parlano di 19.6 nanocurie di cesio 134 e 137 per chilo e non hanno certo ridotto la preoccupazione. Peggio ancora in agosto, durante il quale, sarebbero stati trovati, in alcune zone dell'Aretino, fino a 31,9 nanocurie.

La campionatura riguarda il foraggio prodotto nell'area pistoiese, il Mugello, la Bassa Valdelsa, l'Alta Valdelsa, il Casentino, Arezzo, le colline dell'Albegna, il Grossetano e l'area senese.

«Le concentrazioni — dice un comunicato della Regione — *sono tali da consigliare di seguire questa materia con attenzione»*. Da tener presente che per gli alimenti destinati all'uomo la soglia di rischio stabilita dalla Cee è di 15 nanocurie per chilo. Ed è lo stesso comunicato ad aggiungere: *«Se è vero che gli inquinanti radioattivi presenti nel fieno raccolto nel mese di maggio non destano immediate preoccupazioni, in quanto non ancora entrati nella catena alimentare, è altresì importante studiare soluzioni che permettano di limitare al livello più basso la possibilità di assumere alimenti contaminati».*

Insomma, il fieno in questione non è stato ancora utilizzato per l'alimentazione del bestiame, ed è bene che questo non avvenga.

f. m.

dall'Italia

■ Concorso di polizia

ROMA — Il ministero dell'Interno ha indetto un concorso per 200 posti di vicecommissario di polizia in prova. Il bando è pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 30 agosto scorso. Questi i requisiti necessari: aver compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 28; laurea in giurisprudenza o in scienze politiche; godimento dei diritti civili e politici; statura non inferiore a metri 1,65 per gli uomini e 1,58 per le donne. Le domande dovranno essere presentate direttamente alla questura della provincia di residenza entro il 19 settembre prossimo.

■ Senise: i progetti per la frana

POTENZA — A fine agosto la commissione tecnica del comune di Senise sarà in grado di fornire gli elementi necessari per la messa a punto dei piani di intervento nell'area interessata dalla frana (circa 14 ettari). E' l'indicazione emersa nell'incontro che i componenti della commissione ed il sindaco hanno avuto con il provveditore alle opere pubbliche della Basilicata per valutare le iniziative da mettere in atto.

■ «Soldati di professione»

ROMA — Il partito monarchico nazionale, in relazione ai suicidi di militari di leva, si dichiara favorevole ad abolire la coscrizione obbligatoria e a costituire un esercito di professionisti. Rileva, inoltre, che *«lo scarso entusiasmo con il quale il servizio di leva viene affrontato si riflette anche sul grado di preparazione dei coscritti»*.

■ Spadolini alla caserma Osoppo

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini, con il Capo di stato maggiore dell'esercito Poli, si è recato ieri (senza preavviso) nella caserma Osoppo di Udine. La visita rientra in un programma di ispezioni per controllare di persona *«lo stato degli immobili delle caserme italiane»*. La Osoppo è stata al centro dell'attenzione per la morte del militare di leva Paolo Delle Vedove, 19 anni, di Gruaro (Venezia), che si è impiccato l'8 agosto.

■ Il gen. Cottone a Lampedusa

ROMA — Il gen. Cottone, Capo di stato maggiore dell'aeronautica, ha visitato giovedì le installazioni dell'aeronautica e la stazione Loran, sull'isola di Lampedusa. Ha preso atto di quanto è stato fatto per migliorare la vita dei militari e constatato la *«completa e proficua collaborazione con il personale statunitense»*.

■ «Più rispetto dell'esercito»

PADOVA — *«Il generale può restare, ma esigiamo rispetto»*. Questa la sostanza di due lettere spedite alle autorità competenti dal Comitato genitori di Padova e dall'Anavafaf (genitori di caduti in tempo di pace) in cui si chiede che Franco Bosio, comandante della caserma padovana Pierobon, accusato di invettive irripetibili contro la truppa durante una cerimonia, *«non sia trasformato nella vittima sacrificale che dovrebbe placare chi all'esercito chiede giustizia, rispetto e riforme»*.

Forse un attentato, inagibile l'ultimo piano di un palazzo

Esplosione distrugge a Fabriano la centrale telefoni del Comune

FABRIANO — Un'esplosione la notte di giovedì in uno stabile di proprietà del comune ha distrutto la centralina telefonica che serve gli impianti degli uffici municipali. La centralina si trova al secondo piano del palazzo di via San Filippo, che dista circa 150 metri dal corpo principale della sede municipale.

Dopo i primi accertamenti, i carabinieri di Fabriano hanno appurato che l'esplosione è stata seguita da un incendio; questo, oltre a distruggere completamente la centralina telefonica, ha anche danneggiato alcune infrastrutture.

Il sottotetto dell'edificio è sfondato, alcuni muri sono gravemente lesionati e l'ultimo piano è inagibile.

Da una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 200 milioni di lire.

Nel portone d'ingresso sono state notate anche tracce di effrazione, il che avvalora l'ipotesi di un'origine dolosa dell'accaduto. Alcuni testimoni avrebbero visto un giovane allontanarsi frettolosamente dallo stabile poco prima dell'esplosione.

Sul posto sono stati trovati fazzoletti imbevuti di liquido infiammabile, ma fino a questo momento nessuno ha rivendicato responsabilità per l'accaduto.

Tutto — secondo gli inquirenti — lascia pensare a un attentato, che però non sarebbe di matrice politica. L'edificio dove si trova la centralina è anche la sede di una sezione della democrazia cristiana, della Uil, dell'Associazione ufficiali in congedo e dell'Associazione combattenti.

Tra le prime ipotesi, anche quella di un gesto di rivalsa da parte di tossicodipendenti che frequentano la zona.

«Non capiamo, è la prima volta che qui succede una cosa del genere e non ce lo aspettavamo proprio». Così l'assessore anziano del comune di Fabriano, Sergio Parca, ha commentato l'esplosione della scorsa notte.

Parca, che è la più alta autorità municipale presente in città, ha proseguito: *«Se è una minaccia, verso chi o che non lo sappiamo. Si tratta sicuramente di un atto rivolto contro il Comune, ma a quali fini non se abbiamo idea»*.

Continuano, nel frattempo, gli accertamenti da parte degli inquirenti: secondo questi ultimi nel luogo dell'accaduto non sono state rinvenute tracce d'esplosivo, né sono stati raccolti elementi sufficienti per risalire alle cause dello scoppio.

Operazione della Guardia di Finanza anche a Palermo

Sulla via della coca Roma-Bogotà arrestati 25 camorristi e mafiosi

ROMA — Una delle più frequentate «vie della droga», quella che viaggia lungo la direttrice Bogotà-Roma-Palermo, è stata interrotta con una operazione portata a termine dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza e diretta dall'ufficio stupefacenti della procura della Repubblica di Roma. Trenta gli ordini di cattura emessi dai magistrati e 25 le persone arrestate.

Si tratta di pregiudicati romani, di esponenti della mafia siciliana e di cittadini colombiani, questi ultimi periodicamente utilizzati come corrieri. Dovranno rispondere tutti di associazione per delinquere di stampo mafioso e di traffico di sostanze stupefacenti.

Secondo le indagini l'organizzazione avrebbe fatto arrivare non meno di quindici chili di cocaina per un valore di parecchie decine di miliardi di lire. La base della banda era a Roma, ma si ritiene che fosse controllata direttamente dalle cosche siciliane. Le indagini cominciarono a luglio, subito dopo l'arresto all'aeroporto di Fiumicino di tre colombiani, due uomini e una donna.

In particolare i tre avevano il numero di telefono di Maurizio Topazio, un pregiudicato legato con la figlia di un noto camorrista, Maddalena Ragozzino, e in contatto con un presunto mafioso, Salvatore Conti, detto «don Totò», palermitano. Negli ultimi mesi Topazio aveva fatto diversi viaggi tra Roma e Bogotà mentre Conti, a sua volta, aveva spesso telefonato in Colombia.

Topazio, la moglie, quattro figli, lo zio Giuseppe Ragozzino e «don Totò» sono tutti finiti in carcere. Stessa sorte è toccata a Franco Marsili, gestore di un ristorante sulla via Casilina dove alcuni dei Topazio lavoravano come camerieri, e ai fratelli Trotta, titolari di un'officina meccanica.

In entrambi i casi, i finanzieri ritengono che i locali siano serviti come copertura per la più lucrosa attività di smercio della cocaina. Bianchette, poi, anche per i coniugi Giorgi, Giuseppe e Marta, che nella loro casa romana ospitavano quattro colombiani sospettati di aver fatto da corrieri per la droga.

Le fiamme gialle hanno stabilito inoltre che l'organizzazione usava metodi violenti e intimidatori nei confronti dei «corrieri»: minacce di morte o, addirittura, sequestri di familiari come è il caso dei coniugi colombiani Maria Fanny Accuri e Orlando Ramirez Gutierrez, spediti in Italia con una partita di cocaina. Finché gli emissari non avessero avuto conferma che la «roba» era stata consegnata in Italia avrebbero tenuto in ostaggio a Bogotà il figlio della coppia.

Palermo, i magistrati tracciano la geografia segreta dell'organizzazione mafiosa

I giudici: perché servono i pentiti

PALERMO — L'ordinanza istruttoria-bis su Cosa Nostra riaccende la polemica con la Cassazione che il 3 giugno scorso ha cancellato gli ergastoli ai fratelli Greco, accusati da un pentito di essere i mandanti della strage in cui persero la vita il consigliere Rocco Chinnici, due carabinieri e il portiere di uno stabile. Quell'annullamento era stato motivato per l'uso arbitrario delle dichiarazioni acquisite agli atti dei pentiti Buscetta, Sinagra e Contorno e per la concessione del valore di prova alle accuse del confidente libanese Chassan.

I giudici palermitani, facendo proprio riferimento a quella sentenza, affermano: «Il pretendere che la chiamata in correità sia punto per punto riscontrata, significa la negazione della stessa come autonomo mezzo di prova».

Non vi è dubbio, sostengono i giudici palermitani, che le dichiarazioni dei pentiti e le loro chiamate di correità «debbano essere valutate nel particolare contesto in cui esse si inseriscono». Con ciò non si intende far richiamo alla soggettiva conoscenza ed esperienza del giudice, né al «tipo di autore».

I magistrati palermitani concludono esprimendo l'avviso che «la valutazione delle prove è affidata esclusivamente al prudente apprezzamento del giudice di merito il quale, sulla base del principio del libero convincimento, può utilizzare senza limiti, qualsiasi elemento deduttivo, induttivo o presuntivo che ritualmente acquisito al processo abbia in sé l'attitudine a dimostrare l'esistenza di un fatto».

Cosa Nostra di provincia

Uno degli imputati descrive regole e strutture gerarchiche - Nel rituale dell'iniziazione al neofita si punge un dito, si bagna un «santino» col suo sangue e lo si brucia - «Se tradirò brucerò così»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ecco uno spaccato di vita mafiosa di provincia. Viene fuori da alcune delle 1400 pagine della sentenza istruttoria di rinvio a giudizio di 80 persone della istruttoria bis della mafia, depositata sabato scorso alla Cancelleria del tribunale. In questi cinque volumi, che costituiscono il lavoro di molti mesi del giudice Caponetto e dei suoi colleghi, c'è tanta anima segreta siciliana.

Nel terzo volume a un certo punto s'incontra Vincenzo Marsala, un figlio di un mafioso boss di Vicari, grosso paese ai confini con la provincia di Agrigento. Vincenzo racconta di suo padre, Mariano, boss mafioso, sparito per «lupara bianca». Lui intuisce per opera di chi è scomparso e sa anche perché: si opponeva allo strapotere sanguinoso dei «corleonesi». Due giorni dopo la scomparsa del genitore va, in compagnia di un altro «uomo d'onore», in casa di Ciccio Intile per chiedere notizie. Capisce a un certo punto di correre pericolo lui stesso di non uscire da quelle quattro mura, ma si salva perché s'affretta a dire che in paese c'è chi lo ha visto venire lì.

Vincenzo Marsala, imputato d'associazione mafiosa è, in questa istruttoria, prodigo di notizie sull'organizzazione. Ecco come la spiega. La mafia si articola in «famiglie» ciascuna delle quali controlla un territorio particolare. Nell'organizzazione si entra con un rituale: l'aspirante viene presentato ai componenti la «famiglia» locale in riunione mentre tiene in mano una «santina», immagine sacra. Viene punto con uno spillo a un dito, col sangue che esce bagna la «santina» che viene incendiata e mentre brucia passa di mano in mano. L'aspirante giura fedeltà alla «famiglia» dicendo che se non si manterrà fedele lui stesso dovrà bruciare come la «santina».

Ogni «famiglia» è diretta da un rappresentante eletto che nomina un sottocapo con il compito di sostituirlo in caso di assenza, anche per detenzione. Poi c'è un «capodecina» che ha il compito di convocare gli affiliati per le riunioni, d'intesa con il consiglio, composto di sotto anziane, chiamate per elezione ad un ruolo di consulenza nei confronti di tutti gli «uomini di onore» della «famiglia», compreso il capo.

Le famiglie sono riunite in «mandamenti», coordinati a loro volta da una «commissione» che ha il controllo di Palermo e dell'intera provincia e nomina i capi mandamento. Il singolo affiliato può avere rapporti con uomini d'onore di altri mandamenti solo attraverso il capo del proprio. Quando mancano i rappresentanti, le «famiglie» sono dirette da uno o due reggenti nominati dal capo mandamento. Gli uomini d'onore privi di cariche sono semplici «soldati».

Per sopprimere un uomo d'onore occorre l'autorizzazione del capo mandamento che a sua volta richiede il beneplacito alla commissione chiamata anche semplicemente «provincia». Invece per uccidere una persona non appartenente alla mafia è sufficiente la decisione della famiglia locale, ma se l'omicidio deve essere eseguito fuori dal suo territorio occorre l'autorizzazione del capo mandamento. Un uomo d'onore non può presentarsi direttamente come tale ad un altro affiliato, ma deve essergli presentato da un terzo uomo d'onore che conoscono entrambi. Questi, per fare intendere che la persona da lui presentata è un affiliato, usa la frase: «*Questo è la stessa cosa*».

La vita mafiosa in provincia e non solo in provincia non dimentica l'aspetto politico-elettorale. Racconta Vincenzo Marsala: «*Come regola fondamentale era ammesso propaganda politica degli affiliati soltanto in favore della dc, mentre era severamente vietato fare propaganda a votare per i comunisti e i fascisti. Per quello che mi risulta gli appoggi della mafia erano dati soltanto agli uomini politici e a quelle persone che, per la loro importanza e per il potere che avevano, erano in grado di fare dei favori*».

Remo Lugli

PARLANDO CON GLI ANIMALI

Centerville. Bob e Karin Maida, che si definiscono «psichiatri e allenatori di cani» vivono circondati da animali nella loro fattoria della Virginia. Assicurano che i cani con cui «dialogano» non capiscono l'inglese, soltanto il linguaggio del corpo è importante (Telefoto Associated Press)

Il giudice ha detto no anche alla richiesta di assistere alla Messa

Verdiglione sempre più isolato

Secondo il suo legale le restrizioni sono eccessive - Il 10 settembre si discute il ricorso

MILANO — Sarà discusso il 10 settembre, di fronte alla seconda sezione della Cassazione, il ricorso presentato dalla difesa di Armando Verdiglione contro il provvedimento con il quale, nell'ultima decade dello scorso luglio, i giudici hanno imposto severe restrizioni al regime di «arresti domiciliari» concesso allo psicanalista. Intanto, la magistratura del capoluogo lombardo ha respinto una serie di istanze che sollecitavano, per il detenuto, alcuni permessi: andare a messa alla domenica e nei giorni festivi; telefonare una volta alla scrittrice Maria Kodama (vedova di Borges), all'ex-«nuovo filosofo» Bernard Henry-Levy, al giornalista Ruggero Guarini, al commediografo Eugène Jonesco; ricevere alcuni suoi collaboratori nell'appartamento in cui vive.

L'avvocato Saverio Paolo Fragola, docente di diritto penale e incaricato di tutelare gli interessi dello psicanalista di fronte alla Suprema Corte, spiega che gli «arresti domiciliari» sono da considerare «una misura intermedia fra carcerazione e libertà provvisoria». Perciò, quelle restrizioni sarebbero anomale. Il legale aggiunge che numerosi uomini d'affari e commercianti, trovandosi nella condizione di detenuti in casa propria, continuerebbero, attraverso frequenti e liberi contatti con i collaboratori, a gestire di persona aziende e programmi.

Probabilmente però, si tratta di persone che, a differenza di Armando Verdiglione, non sono oggetto di altre inchieste in fase di istruzione. Sull'attività dello psicanalista — che un paio di mesi or sono fu condannato a 4 anni e mezzo di reclusione per concorso morale in alcuni episodi di truffa e estorsione — e su quella della Fondazione Internazionale di Cultura intitolata al suo nome, è invece in corso, da più d'un anno, un'indagine riguardante un'altra serie di reati, fra cui associazione per delinquere e circonvenzione d'incapace. Sembra probabile che le particolari restrizioni di movimento imposte a Verdiglione siano state originate dal timore che un regime meno severo potesse offrire occasioni di inquinamento delle prove.

Il quesito cui dovranno rispondere i giudici della Cassazione concerne esclusivamente la legittimità giuridica di queste limitazioni, con riguardo anche al fatto che, nel primo documento con cui, subito dopo la sentenza, i giudici milanesi accordarono gli arresti domiciliari, tali misure non apparivano. Ma un secondo dispositivo si rese necessario in quanto il primo riportava, quale residenza del professore, un vecchio indirizzo desunto da una carta d'identità non aggiornata: e fu questa successiva ordinanza ad inasprire le condizioni.

A fine settembre, intanto, i giudici della seconda sezione del tribunale penale depositeranno le motivazioni del loro verdetto di condanna.

Ornella Rota

dall'Italia

■ Pisa, sciopero della fame dei detenuti

PISA — I detenuti della casa circondariale di Pisa, in una nota ai giornali, denunciano «*la difficile situazione delle carceri italiane*» e annunciano che da ieri hanno iniziato uno sciopero della fame a tempo indeterminato. Tale forma di protesta, affermano, «*non intacchera', assolutamente, la vita all'interno dell'istituto carcerario e non andrà contro il regolamento*», ma intende sostenere e richiedere, per la situazione carceraria «*l'interessamento di tutte le forze politiche affinché vengano varate le riforme da troppo tempo decantate: la proposta di legge 354 da troppo tempo giacente alle Camere, la riforma dei codici penale e di procedura penale, la riforma del corpo degli agenti di custodia e il provvedimento di amnistia ed indulto che ha creato e crea troppo facili ed intollerabili aspettative*».

■ Medici denunciati per omicidio colposo

ROMA — Due sanitari della guardia medica della Usl di Bracciano sono stati denunciati per omicidio colposo, omissione di assistenza. Si erano rifiutati di recarsi al capezzale di un malato che successivamente è deceduto. Si tratta di Vanda Fofini di 40 anni, e del suo collega Stefano Tabolli di 33 anni. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, la notte tra mercoledì e giovedì, mentre erano di guardia avevano ricevuto due telefonate dalla signora Maria Luisa Peloni, 61 anni, che abita ad Anguillara Sabazia e chiedeva un intervento urgente per il marito colto da malore. La prima telefonata arrivava alla mezzanotte e 20, la seconda alle 3.15. Dopo il rifiuto dei due medici che «non avevano ritenuto necessario l'intervento» la donna ha telefonato alla Croce rossa: i barellieri constatavano il decesso dell'ammalato.

■ Fugge da casa per paura degli esami

NAPOLI — Una ragazza, Anna Cimmino, di 18 anni, per paura degli esami di riparazione è andata via da casa domenica scorsa lasciando un biglietto di addio ai genitori: «Lascio la mia famiglia a causa della scuola». Il fatto è avvenuto a Castelvolturno dove la famiglia Cimmino stava trascorrendo un periodo di vacanza. Il padre della ragazza, Giacomo, di 42 anni, di Napoli dove lavora come parrucchiere, ha denunciato la scomparsa della figlia ai carabinieri. La ragazza, che frequenta il secondo liceo scientifico, è stata rimandata in latino e storia. Giacomo Cimmino, poiché le indagini fatte dai carabinieri sino ad ora non hanno avuto esito, lancia un appello alla figlia chiedendole di tornare a casa.

■ «Autodenuncia» capo comitato Bresci

CARRARA — Ugo Mazzucchelli, in qualità di presidente del comitato per il monumento all'anarchico Gaetano Bresci, si è «*autodenunciato come responsabile del cantiere, posto sotto sequestro dalla magistratura, in cui erano stati iniziati i lavori per la collocazione del monumento. All'origine dell'iniziativa la volontà di Mazzucchelli di farsi ascoltare dal magistrato che ha disposto il sequestro. Inoltre il comitato ha deciso di stilare, nella prossima settimana, il ricorso al tribunale della libertà per ottenere il dissequestro del cantiere*».

■ I funerali di Benito Panini

MODENA — Più di 1500 persone hanno partecipato ieri a Modena ai funerali di Benito Panini, l'industriale di 58 anni morto il cancro due giorni fa. Erano presenti autorità politiche, parlamentari (tra cui l'ex sindaco di Modena Rubes Triva), direttori delle filiali estere della Panini, rappresentanze di aziende straniere in rapporto d'affari con l'industria modenese, leader mondiale nel settore delle figurine. Il rito religioso è stato officiato nella chiesa parrocchiale di San Paolo, all'interno del villaggio «Zeta», da don Giancarlo Soffritti, responsabile de «L'angolo», la comunità per il recupero dei tossicodipendenti le cui strutture sono state donate dalla famiglia Panini.

Il leader dei farmacisti calabresi appena liberato dà battaglia

E il rapito accusa lo Stato

«In Calabria mancano posti di lavoro, così si diventa banditi» - Prigioniero vicino all'aeroporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — A mente lucida — all'indomani del suo rilascio — il dottor Antonio Curia, 67 anni, presidente dell'Associazione provinciale dei farmacisti, tenuto prigioniero dalla «anonima sequestri» per sei mesi e sei giorni, del suo rapimento accusa lo Stato. Con pacatezza ma con la massima fermezza. E non l'accusa per non aver saputo proteggere lui e gli altri 17 farmacisti reggini rapiti prima di lui e gli altri quasi cento sequestrati calabresi, bensì per aver costretto tanti «cani randagi» a diventare banditi, a vivere esclusivamente con il delitto e con il ricavo dei riscatti.

A chi gli chiedeva se continuerà a fare le battaglie che negli anni scorsi ha sostenuto in maniera anche vivace, per difendere la categoria, della quale è presidente, dagli attacchi mafiosi con serrate e incontri a vario livello governativo, il dottor Curia ha risposto senza esitazione: «*Continuerò, certo, le mie battaglie. Ma non chiederò più carabinieri ed elicotteri che sono inadeguati a combattere questo triste fenomeno. Chiederò invece soltanto posti di lavoro per questa città e per questa provincia*».

A questo punto il dottor Curia ha fatto una lunga analisi sociologica, certamente maturata in questi 142 giorni di prigionia, durante i quali — come egli ha detto — «*mi sono reso conto che questi sequestratori non sono che dei poveretti, gente senza passato e senza futuro, senza una speranza per colpa dell'inefficienza dello Stato*».

E, quasi vittima egli pure di una forma di sindrome di Stoccolma, si è commosso nel raccontare un episodio che lo ha colpito: «*Doveva essere il 3 o il 4 marzo e faceva un freddo insopportabile in quel luogo dove mi tenevano. Nonostante avessi due coperte addosso, non riuscivo a dormire per il gelo. Il mio carceriere si è tolto allora l'unica coperta che aveva e me l'ha portata. Quando gli ho chiesto perché lo facesse mi ha risposto che lui, così come gli altri che erano con lui, sono dei semplici "cani randagi", e che erano abituati al freddo*».

Il dottor Curia ha riferito anche di essere stato trattato bene (ma pare sia rimasto legato con una catena al collo) e di aver ricevuto ogni giorno un pasto caldo: «*Mi sono fatto coraggio fin dal primo momento; ho lottato con me stesso per non cedere*». Ed ha spiegato che a suo parere l'unico nascondiglio nel quale è stato sempre tenuto doveva essere alla periferia della città, probabilmente in prossimità dell'aeroporto («*dal rumore degli aerei intuivo su per giù l'ora*»).

Questo importante particolare sembra confermato anche dall'insolita circostanza che il Curia è stato liberato l'altro ieri sera alle porte di Reggio, però dopo aver compiuto un lungo giro, e che i suoi rapitori lo hanno messo al volante dell'utilitaria sulla quale si trovavano (era stata rubata in mattinata) dopo avergli detto: «*Ora guida tu stesso e vattene a casa*». Il dottor Curia ha raccolto le proprie energie e ha avuto la forza di raggiungere la sua abitazione nel cuore della città.

Mentre il farmacista ripete nuovamente davanti alle telecamere: «*Ci vogliono posti di lavoro, almeno centomila per questa nostra Calabria e non solo promesse...*», la moglie, Annamaria De Maio, parla delle lunghe trattative: «*Abbiamo pagato 750 milioni dopo che si era partiti da una richiesta iniziale di un miliardo. Alla fine, quando mancavano 50 milioni alla cifra pattuita, i banditi hanno capito che non riuscivamo ad avere ancora denaro da amici e parenti dato che le nostre condizioni non sono floride per via di un incendio che alcuni anni addietro ha distrutto un deposito, mettendoci sul lastrico*».

In mano all'«anonima sequestri» restano ora Ponziano Salerno, otorino di Catanzaro, rapito a Stignano il 12 luglio, e l'avvocato Michele Belsiti, sequestrato il giorno dopo a Cinquefrondi.

Enzo Laganà

Polemica fra sindaco e ministro

Venezia senza fogne non avrà il condono

VENEZIA — Polemica sulla Laguna per la circolare con la quale il ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo ha disposto che non sia concesso il condono edilizio agli abusi riguardanti immobili non in regola con le norme a tutela dell'ambiente e in particolare privi di depuratore o di regolare allacciamento alla rete fognaria.

Il sindaco di Venezia Nereo Laroni, pur riconoscendo che la circolare «*rappresenta esigenze giuste nei confronti dei grandi abusi a carattere speculativo*», ha replicato osservando che «*il provvedimento, da quanto emerge dalle notizie di stampa in quanto non è ancora stato ufficialmente consegnato al Comune di Venezia, appare di affrettata elaborazione e risente forse dell'inevitabile parziale conoscenza dell'articolata realtà del Paese in questo delicato settore*».

«*Non si può punire infatti — sostiene Nereo Laroni — chi non si è allacciato ad un impianto fognario ancora inesistente, o costringerlo ingiustamente a spese aggiuntive per la realizzazione di un impianto autonomo di depurazione*».

«*Il Comune di Venezia* — ha concluso Laroni — *ha in fase avanzata il piano di realizzazione della rete fognaria. Quando il ministro dell'Ambiente, superando d'un balzo difficoltà burocratiche e finanziarie, darà il suo decisivo apporto alla realizzazione del piano, saremo felici di applicare alla lettera le sue circolari, apprezzabili almeno nelle intenzioni*».

In una villa presso Reggio Calabria

Sordomuto di 82 anni assassinato dai ladri

REGGIO CALABRIA — Non hanno avuto pietà né della sua età né delle sue menomazioni fisiche: lo hanno ucciso quasi certamente soffocandolo con un cuscino dopo averlo legato mani e piedi, nella vana speranza di fare un buon «colpo» nella grande casa del professionista con il quale abitava.

Vincenzo Campanella — questo il nome della vittima — aveva 82 anni ed era sordomuto dalla nascita. Era cresciuto nella famiglia Mesiti, una delle più in vista di Stilo. Aveva servito con la massima fedeltà almeno tre generazioni di casa Mesiti e così quando era diventato ormai vecchio,quindi più che mai aveva bisogno di ricevere aiuto e sostegno, l'avvocato Ettorino, ogni settantaquattrenne, non ha avuto certo il coraggio di metterlo alla porta e Vincenzo Campanella ha continuato a vivere con la «sua» famiglia.

Mercoledì scorso l'avvocato Mesiti e la moglie lo hanno lasciato solo in casa per una breve vacanza a Guardavalle, in casa della figlia. Quando sono tornati giovedì sera, hanno trovato il cadavere seminudo del Campanella dietro la porta di servizio. A capire che il poveretto era stato ucciso da qualcuno che voleva rubare lo xi è subito desunto dallo stato in cui era l'appartamento: cassetti e mobili rovistati e messi sottosopra da chi cercava denaro.

E' probabile che, nonostante il poveretto dormisse e fosse sordo, sia stato svegliato dai ladri che forse sono stati riconosciuti e hanno deciso di sopprimerlo.

e. l.

La sfida continua.

Aiutaci a vincere.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Dobbiamo proseguire sulla strada che abbiamo iniziato a percorrere con l'aiuto di tante persone, ora nostri Soci, e che ci consente di aiutare la Ricerca Neurologica in Italia. Dobbiamo mettere i ricercatori in condizione di proseguire con tranquillità il loro durissimo e difficile lavoro, affinché a tutti sia concesso sperare perché, se oggi ottanta ammalati su cento possono essere curati, occorre aiutare a guarire anche quelli che ora ad ora sono considerati incurabili.

Il tuo aiuto ci è quindi indispensabile.

Aderisci all'Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche, scegliendo fra le diverse forme di contributo.

Socio vitalizio: versamento una tantum di una quota;
Socio benemerito: versamento di una quota annua;
Socio sostenitore: versamento di una quota annua;
Socio ordinario: versamento di una quota annua;
Versamento libero.

Associandoti, riceverai la tessera di iscrizione e il Notiziario dell'Associazione, e saprai a che cosa servono i contributi inviati perché potrai prendere visione dei bilanci che l'Associazione farà certificare.

A.R.I.N.

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
ARIN - Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Via A. Saffi, 25 - 20123 Milano

Voglio entrare nella sfida e scelgo di diventare:

☐ Socio vitalizio	(da Lit. 5.000.000)
☐ Socio benemerito	(da Lit. 1.000.000)
☐ Socio sostenitore	(da Lit. 100.000)
☐ Socio ordinario	(da Lit. 50.000)
☐ Versamento libero	

ho inviato L. _____
☐ sul c/c postale n° 14049207
☐ con assegno bancario allegato

In qualità di Socio riceverò la Tessera di iscrizione, il Notiziario e il bilancio.

cognome _____
nome _____
via _____ n. _____
cap _____ località _____ prov. ____

Ricerca Neurologica Obiettivo Vita

Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Ente Morale (D.P.R. n. 295 del 6 Marzo 1982)

(A.R.I.N. ringrazia l'Editore per la pubblicazione gratuita del presente annuncio e il signor Attilio Mele per il ritratto)

Quarant'anni fa moriva sul Tacul Giusto Gervasutti, primo alpinista moderno sul tetto d'Europa

Il numero uno del Bianco

«Il Fortissimo» sembrava uscito da un racconto di Conrad o di Buzzati: nelle sue imprese si fondevano sogno, gusto del rischio «inutile», sfida a se stesso, perfezionismo - Friulano, trapiantato a Torino nel '31, e subito famoso - Tanti i suoi «soci»: da Chabod a Devies, da Boccalatte a Mila - La sua morte, un giallo non tutto risolto

Il primo alpinista moderno sulle pareti del Monte Bianco è un personaggio che sembra uscito da un racconto di Dino Buzzati o da un'avventura di Conrad. Si chiamava Giusto Gervasutti, tra le due guerre fu il maestro uno, a Torino lo avevano ribattezzato «il Fortissimo». Tra le sue imprese: la corsa alla Nord delle Jorasses (1934), parete sud-ovest del Pic Guglielmina (1938), via dei Piloni (1940). Est delle Jorasses (1942). La sua morte, quarant'anni fa, sul pilier del Mont Blanc du Tacul che oggi porta il suo nome, è rimasta un giallo.

Era il 18 settembre 1946, un lunedì. Alle 8 del mattino Giusto Gervasutti attacca il pilone per aprire una nuova via di roccia. Il compagno di cordata è Giuseppe Gagliardone, con il quale nel 1942 aveva compiuto la prima ascensione assoluta della parete Est delle Jorasses. Dopo quell'impresa aveva scritto: *«Niente fremiti di gioia. Niente ebbrezza di vittoria. Quasi un senso di amarezza per il sogno diventato realtà»*.

Gervasutti era alto e atletico e aveva il culto dell'esercizio sportivo: ginnasta, schermitore, nuotatore, sciatore. La faccia poteva piacere a Carnè, il regista di Gabin: dura ma romantica, con capelli ricci divisi dalla riga e sguardo infossato in un'ombra di malinconia. Per lui l'alpinismo era tante cose: sogno, fuga, vagabondaggio, ma anche *«desiderio dell'inutile eroica ed inutile»*.

I torinesi lo avevano soprannominato «il Fortissimo» dopo la partecipazione a un Trofeo Mezzalama, massacrante gara di sci di fondo e sci alpinismo su nevi e ghiacciai del Monte Rosa. Era nato a Cervignano del Friuli nel 1909. Si era fatto le ossa sulle montagne carniche. Era diventato arrampicatore di valgia sulle Dolomiti. Nel 1931 si era definitivamente trasferito a Torino, seguendo il padre, commerciante all'ingrosso di generi alimentari.

Prima salita sul Bianco quello stesso anno, all'Aiguille Verte. Nella piazzetta di Chamonix, nell'aria fredda di una limpida sera, il regno del Bianco gli sembrava promettesse *«tutto un mondo nuovo prima invisibile»*. La figura di Balmat, il primo salitore nel 1786 con Paccard, eccitava la sua fantasia: non solo un montanaro cacciatore e cercatore di cristalli, ma *«uno spirito intraprendente»*, scriveva Gervasutti, *«vorrebbe essere ciò che non è e che non può essere, vorrebbe fare cose sconosciute»*.

Nel giro di due anni era diventato famoso. Quando nel 1933 re Alberto del Belgio venne ad arrampicare in Piemonte, si chiese a Gervasutti di fargli da compagno. I suoi soci in montagna erano stati tanti: primo fra tutti Renato Chabod, che vive a Ivrea, e accademico del Cai, ha scritto i due volumi *«Monte Bianco»* della «Guida dei monti d'Italia» di Cai e Touring. Poi il francese Lucien Devies, con il quale compì prodezze in Dolfinato, anche i torinesi Gabriele Boccalatte e Massimo Mila, la nuova generazione degli alpinisti cittadini.

Nel 1934 era entrato in una spedizione del Cai alle Ande. In una vecchia fotografia lo si vede sulla nave, con Ghiglione, Boccalatte, De Petro, Bonacossa, Binaghi, Zanetti, Brunner, i fratelli Ceresa: completo alla marinara, cravatta e berretto. Dalle Ande scrisse i reportages per *«Il Secolo d'Italia»*, il giornale ufficiale del regime. Tuttavia, non era entrato nel ruolo di alfiere dell'italico alpinismo, come avrebbe voluto il nazionalismo competitivo dell'epoca: troppo introverso, troppo appassionato, troppo individualista nel suo amare per la grande montagna.

La sua vita privata appare oggi schiacciata da quella passione. Un'altra fotografia lo mostra in zuava di velluto e scarponi in Piazza San Marco a Venezia in compagnia di una signorina sconosciuta, ma la tradizione lo vuole schivo con le donne. Renato Chabod ricorda un episodio al Rifugio Torino, con una giovane straniera *«che ne era innamorata pazza»*. Gervasutti preparava al canalone Nord-Est del Tacul da fare l'indomani con Chabod e fu *«talmente gelido che la ragazza ridicese, disperata e offesa»*.

Durante la guerra fu uno dei comandanti del «Reparto autonomo Monte Bianco», che arruolava le guide. Dopo la guerra mandava avanti una tipografia e una piccola casa editrice. Nel 1945 aveva pubblicato il suo unico libro, *«Scalate nelle Alpi»*: pagine di diario percorse da una sottile nevrosi in un contesto di suggestioni classiche. Le sue letture, d'altronde, erano i leggendari Whymper e Mummery. E la vigilia di Natale del 1936 aveva salito da solo il Cervino per la via italiana, facile in condizioni normali, impegnativa con neve e ghiaccio.

Secondo tutte le testimonianze dedicava molto tempo al Cai di Torino e soprattutto ai giovani. Paolo Bollini della Preziosa, suo compagno nella via dei Piloni, oggi ingegnere a Torino, era uno studentello: *«Eravamo alpinisti alla buona ed eravamo equipaggiati alla buona»*, ha ricordato di recente. *«Corde di canapa da 30 metri, quella che diventa dura come un bastone, chiodi e moschettoni di un tipo solo, il casco non era ancora di moda, beudrier e sit erano termini sconosciuti. I duvet erano una raffinatezza fuori dalla portata delle nostre borse»*.

Ma torniamo a quel 18 settembre 1946 sul Mont Blanc du Tacul, il più potente e complesso dei sottogruppi del Bianco, il cui versante orientale si abbatte con una serie di piloni sul Ghiacciaio del Gigante.

Gervasutti aveva deciso di scalare il pilone centrale (sul primo pilone aveva aperto una via Boccalatte). Un'ascensione di 800 metri, con diversi passaggi impegnativi. Alle 15.20 la cordata è a metà parete, quando le condizioni del tempo si fanno di colpo minacciose, come spesso può capitare sul Monte Bianco.

Dopo una calata in corda doppia su due corde, Gervasutti e Gagliardone risalgono in arrampicata perché non riescono a recuperare le corde. Gervasutti supera uno strapiombo, scopre che il nodo delle corde è bloccato in una strozzatura della roccia, lo libera e cade, trascinandosi dietro le corde che si sfilano dall'anello di ancoraggio.

Secondo Gagliardone, unico testimone, prima di cadere Gervasutti gli aveva detto di slegarsi. Uno sbilanciamento nel momento in cui non c'era sicurezza? Un errore di manovra? Un equivoco tra i due? Non lo si saprà mai.

Gagliardone, che aveva 34 anni, restò bloccato senza corde, ma riuscì a scendere di circa 250 metri e a farsi udire da una comitiva che passava sul ghiacciaio. L'indomani le guide di Courmayeur recuperarono il corpo di Gervasutti e portarono in salvo Gagliardone (che morì in una disgrazia l'anno dopo). Cinque anni più tardi Piero Fornelli e Giovanni Maura, andando a completare la via di Gervasutti, ritrovarono la sua piccozza.

«Così è caduto», scrisse su *Alpinisme* Lucien Devies *«il più completo alpinista italiano, uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi»*.

Massimo Mila commentò così quella morte: *«La precisa funzione storica che Giusto Gervasutti ha svolto nell'alpinismo italiano è stata quella di fondere le due scuole* (Occidentale e Orientale) *e di dinamizzare l'alpinismo occidentale con la mentalità sportiva e l'illimitato perfezionamento tecnico che sono propri dei dolomitisti»*.

Di Gervasutti restano, oltre alle vie, il libro riedito quest'anno con testi e documenti da Alessandro Gogna, un alpinista che forse ha voluto assomigliargli («*Il Fortissimo*», Melograno Editori, 320 pagine, 19 mila lire) e la Scuola di alpinismo del Cai di Torino, a lui dedicata, una delle più prestigiose in Italia. A Torino c'è anche un nipote, figlio di un fratello, che gestisce un negozio di articoli per la montagna e un centro tecnico di corsi d'alpinismo. Sotto la Est delle Jorasses, c'è la Capanna Gervasutti, in bilico su uno spuntone di roccia.

Ma di Gervasutti resta soprattutto il mito romantico di eroe tragico e inutile, uomo di confine tra due epoche: padrone di una nuova concezione tecnica e ideativa dell'alpinismo ma ancorato ai valori classici con la coscienza della loro precarietà.

Dopo la Est delle Jorasses, Gervasutti scrisse anche: *«Credo che sarebbe molto più bello poter desiderare per tutta la vita qualcosa, lottare continuamente per raggiungerla e non ottenerla mai»*. Come per il tenente Drogo di Buzzati nella sua fortezza sul *deserto dei tartari*, e come per un marinaio di Conrad che su un veliero stregato scruta *la linea d'ombra*, le sfide di Gervasutti, sulle pareti del Bianco, erano tutte contro se stesso.

Alberto Papuzzi

MILLE VOLTE IN VETTA

Zurigo. Monsignor Josef Stimpfle, vescovo di Augsburg, ha celebrato la Messa sulla vetta dell'Aletsch, nelle Alpi svizzere, per festeggiare la millesima ascensione della montagna compiuta dalla guida di Saas Fee Camille Supersaxo (Tel.)

Milano, difficile stimare il valore dei dipinti di Santa Maria

Sotto i due affreschi rubati forse opere più importanti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Quanto possono valere le due opere d'arte medioevale trafugate nei giorni scorsi a Milano dai muri del Convento di Santa Maria della Vittoria? *«Certamente moltissimo»* — dichiara Sandra Bandera Bistoletti, assistente presso la sovrintendenza di Brera —, un valore inestimabile, che soltanto degli esperti potranno riconoscere. L'esperta milanese è infatti convinta che il prezzo dei due affreschi trafugati consistesse non tanto nei disegni un po' scrostati di San Pietro e dell'Annunciazione che hanno preso il volo con la tecnica dello strappo, quanto in quello che era celato dal disegno stesso. *«Mi ero accorta che sotto la crosta vi erano disegni ben più validi sotto l'aspetto artistico. Ma qualcun altro si è fatto probabilmente la stessa idea ed è intervenuto. Ecco perché sono convinta si tratti di un furto su commissione ad opera di uno specialista, che probabilmente ha già trovato da piazzare le opere in Italia o all'estero. Il fatto che gli affreschi, sebbene inediti, siano stati fotografati, creerà qualche problema ai ladri: sono certa che prima di cinquanta-sessant'anni i due affreschi non verranno alla luce»*.

Colpo grosso allora? Di diverso parere sono alcuni antiquari che abbiamo interpellato in proposito: non più di pochi milioni, al massimo tre o quattro per entrambe le opere, al punto che non ripagheranno i ladri per il tempo speso, le informazioni ricevute e il materiale impiegato. Oltre al costo del collante per lo strappo ora gli affreschi richiederanno nuove spese, dovranno essere riportati su tela per poter essere venduti, e poi una cornice adeguata. Le fotografie da mostrare agli esperti del mercato clandestino delle opere d'arte.

«Inserite nel luogo d'origine le due opere avevano certamente un valore storico — commenta un noto antiquario con studio in via Borgonuovo, rintracciato sulla Riviera Ligure — *ma così, isolate, perdono gran parte del loro pregio. Non mi stupirei se tra qualche tempo riapparissero in quei mercati della domenica, ce ne sono alcuni nelle cittadine della Lombardia, per essere vendute per un milione o più di lì»*.

«E' certamente più probabile che i ladri si accorgano quanto prima del loro errore — fanno capire gli inquirenti della Squadra Mobile, che hanno reso note due giorni fa il furto con una conferenza stampa — *ed è probabile che gli affreschi riappaiano abbandonati in qualche posto. Non si rischiano 4-5 anni di carcere per un colore messo male»*.

Sandra Bandera la pensa però diversamente e cita a sostegno della sua tesi un episodio verificatosi qualche mese fa, sempre a Milano: *«Dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie hanno sottratto un dipinto su tavola lignea, che raffigurava l'Incoronazione della Vergine, opera di anonimo, probabilmente un pittore della scuola emiliana del Trecento. Ebbene, anche quello era un inedito, però sono certa che si di sotto del dipinto, per altro restaurato più volte nei secoli scorsi, ci fosse qualcosa di ben più pregiato. Ecco perché sono convinta che i mandanti del furto di allora e di quello più recente siano degli intenditori, degli specialisti, con una clientela raffinata»*.

A Milano, una delle capitali dell'antiquariato insieme a Roma e Firenze, i furti d'opere d'arte non sono all'ordine del giorno. Qui i capolavori provenienti da ogni parte della Penisola per lo più transitano, per venire spediti all'estero nei modi più disparati (oggi è di moda nasconderli in partite di frigoriferi).

Comunque, anche la Lombardia ha subito negli ultimi anni un certo depauperamento del suo patrimonio artistico: se ne sono andati, ad esempio, gli splendidi cori lignei dei Garavaglia, una famiglia di ebanisti del Seicento. I ladri hanno iniziato con quello dell'Abbazia di Chiaravalle, tutto putti e figure sacre, e in tre anni li hanno fatti sparire. Come non pensare ad un furto su commissione, considerato l'interesse esistente sul mercato per queste opere?

Se n'era parlato lo scorso anno il prezioso Paliotto in avorio della Certosa di Pavia, poi ritrovato anche se non nella situazione originaria. Infine se ne sono andati, verso la metà degli Anni Settanta, gli splendidi disegni di autori moderni, da Picasso a Modigliani, trafugati dalla Galleria Rizzoli. Infine, se non fosse stato per il clamore sollevato dalla stampa internazionale probabilmente si troverebbe ancora in Giappone, presso il Museum of Arts, e non a Brera, la testa di donna attribuita a Leonardo acquistata due anni fa dalla galleria d'arte Geldzeo.

Secondo le statistiche non è più la capitale del benessere, ma non si scompone

Parma si scopre un po' meno beata

Qualche cedimento nell'industria alimentare non spaventa industriali e banchieri: «Andiamo sempre ai cento all'ora»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Piccola il sole. E chissà come fa quel cameriere con la camicia bianca immacolata, il farfallino nero. E i gesti perfetti. Non una smorfia, non una piega fuori posto, quasi l'aria del maggiordomo che è comunque capace di insegnare agli altri come si sta al mondo. Parma è come questo cameriere: dignitosa, impeccabile, elegante. Persino un po' altera. E' così anche se fa caldo e si scoppia. Non sbraca mai. Anche se le cose non vanno più tanto bene.

Che le cose non vadano tanto bene lo sostengono le statistiche e le indagini che vengono fuori come funghi in quest'Italia frenetica che cerca di leggersi e spiegarsi anno per divertimento. L'ultima indagine — se non abbiamo perso il conto —, curata da un settimanale economico e dall'istituto di ricerca Tesitalia, dice che nella classifica del benessere Parma è scivolata dal 6° al 12° posto e nell'economia dal 1° al settimo. Significa che oggi Parma non è più la città più ricca d'Italia.

Aggiungono, queste indagini, che il mito della provincia beata perde colpi, è tornata di moda la dinamicità della metropoli, la sua cultura del lavoro, le sue occasioni e le sue tentazioni. Si sa come vanno 'ste cose: forse sono solo parole. O forse no. Secondo Angelo Vibi, vicedirettore generale della Banca Emiliana, *«un fondo di verità c'è»*.

Parma, allora, è davvero meno ricca: *«C'è la crisi del pomodoro, tanto per cominciare. Le aziende sono in evidenti difficoltà, e quest'anno è andato ancora peggio dell'altro. E' una catena che va dall'agricoltore ai lavoratori, che interessa più strati sociali. Poi, negli ultimi due anni c'è stata la crisi del prosciutto, e la ripresa è solo recente. Anche il parmigiano reggiano ha segnato un po' il passo. In una zona dove l'industria alimentare conta per il 70%, questi sono dati importanti, da non sottovalutare. Dati inconfutabili, mentre quelli dei depositi bancari lasciano il tempo che trovano: oggi la gente i soldi li investe nei Fondi, li gioca in Borsa»*.

Questa è una voce. Ma Parma è come quel cameriere che non si apre il colletto neppure sotto i 40 gradi. Imperturbabile. Igino Consigli, l'antiquario che riporta qui le lettere di Maria Luigia, scuote la testa: *«La crisi? Non si vede, non si tocca, non si sente. Anzi, oggi sembra una città più ricca di ieri»*.

Imperturbabile e suscettibile. All'Unione Industriale hanno raccolto altri numeri, altri dati: *«Qualche problema, è vero, c'è. Per il pomodoro, ad esempio. Però Parma è anche l'unica provincia emiliana dove l'occupazione è aumentata. A Bologna è calata dell'1,3, a Ferrara del 4,5, a Piacenza del 4,5. Da noi è cresciuta del due per cento. Aumentare la mano d'opera non è sempre una cosa buona. Ma se è vero che il valore aggiunto, cioè la produttività, è a Parma 119 e in Emilia 112, dobbiamo dedurre che in questo caso ci è un segno positivo. Dia retta: noi andiamo sempre a cento all'ora. Ieri, oggi. E pure domani. Quando siamo primi in classifica e quando siamo ultimi»*.

Parma è diversa, dice il vicesindaco de Elvio Ubaldi, *«non può star dentro le classifiche»*. Imperturbabile, suscettibile. E anche orgogliosa. Poi, immutabile, la provincia quieta, ferma sotto il sole. Verdi, Maria Luigia, il Ducato, il prosciutto e il Lambrusco. Tutto come ieri. Di nuovo c'è che Parma è la città al mondo dove si gira più in bicicletta dopo Pechino.

Uno studio della Bianchi ha contato 239.000 biciclette su 170.000 abitanti. E' la città dove ci sono sei circoli privati esclusivi di cui uno esclusivissimo, e quelli che li hanno fatti nascere (i Borminli e gli altri big dell'industria) dopo aver lanciato la moda hanno il frequentano più. Dove sono stati venduti in una stagione 150 mila biglietti, cioè quasi uno per abitante, fra Teatro Regio e Teatro Due, lirica e prosa. Dove ogni cittadino avrebbe in media circa undici milioni depositati in banca. E allora? E' questa la piccola capitale decaduta?

Anche questa, spiega Ubaldi, nel senso che qui si vive in tondo un po' fuori dall'Italia *«e non è vero che si è caduti in basso»*. Ma è pure altro. E si scopre che nonostante tutto i problemi non mancano. *«E' una città con indice di vecchiaia molto alto, fra i più alti d'Italia»*, aggiunge Ubaldi, *«e dove bisogna ancora fare tanta strada per far crescere i servizi. Una città in cui è difficile trovare casa e solo grazie al terremoto dell'83 e ai finanziamenti siamo riusciti paradossalmente a migliorare la situazione»*. Dove il disagio giovanile esiste e magari esplode con incredibile violenza in un campo di calcio com'è successo qualche anno fa.

Dopo una lite alcuni compagni di gioco attorniarono un ragazzino, lo pestarono a sangue e se ne andarono via. Nel frattempo, anche la vita del ragazzino se n'era andata via per sempre.

Ebbene, pure quella volta Parma riuscì a essere diversa, il vecchio Ducato offeso e stupito di fronte alle barbarie dei tempi. Allora era la città più ricca d'Italia che scopriva un malessere profondo in famiglia. E adesso? Niente è cambiato, ripetono all'Unione Industriale, dietro alle apparenze, dietro alle mode.

L'economia è legata all'alimentazione ed è stabile, sicura: *«Si può rinunciare a un paio di scarpe, mai a un piatto di spaghetti»*. Niente è cambiato, ripete Ubaldi, nel bene e nel male. Persino Verdi che qui è il personaggio più rappresentativo aspetta da un pezzo che mantengano le promesse. Che facciano il suo Festival: e ne parlano da quasi un secolo.

Pierangelo Sapegno

dall'Italia

■ Trova tre vipere nell'auto

SIENA — Una giovane donna di Staggia Senese, Daniela Casamonti, è stata circondata da tre vipere mentre era alla guida della propria auto, rimasta in sosta fuori casa. L'episodio si è risolto senza conseguenze, grazie alla freddezza e al coraggio della donna. Daniela Casamonti, mentre viaggiava alla guida dell'auto sull'«Autopalio» alla volta di Siena, ha visto sbucare dalle bocchette del cofano un piccolo serpente che ha subito riconosciuto come un viperotto appena nato. Appena il tempo di rendersene conto, che ha visto penzolare dal finestrino alla sua sinistra la testa di una vipera di ben più grosse dimensioni. Senza farsi prendere dal panico, la donna ha chiuso il finestrino lasciando la vipera incastrata tra il vetro e la lamiera. Nel frattempo il viperotto si era attorcigliato al tergicristallo. La donna allora ha deciso di scendere dallo sportello di destra, ma al momento in cui ha alzato la borsetta dal sedile che le stava accanto si è accorta che sotto si trovava un altro viperino. Allora ha abbandonato l'auto aprendo lo sportello dove la vipera più grossa si contorceva. L'episodio si è concluso con l'intervento della polizia stradale che ha ucciso le tre vipere.

■ Evaso italiano arrestato ad Amburgo

BOLOGNA — Uno dei sette detenuti che il 31 ottobre scorso evasero dal carcere bolognese di San Giovanni in Monte è stato arrestato in maggio ad Amburgo perché sospettato di una rapina. Il riconoscimento è avvenuto solo nei giorni scorsi. Moreno Pesci, 26 anni, ferrarese, accusato anche di omicidio, era già finito in carcere a Basilea nell'aprile scorso dopo aver tentato di superare il confine con la Francia mostrando un documento falso. Scoperto, aveva minacciato un gendarme puntandogli contro una pistola ma era stato arrestato.

■ Soldato di leva travolto dal treno

BARI — Un soldato di leva, Rocco Corcelli, di 21 anni, di Bari, è morto ieri mattina travolto da un treno mentre attraversava i binari assieme ad un commilitone. Urtato da un locomotore e gettato a terra, il giovane ha battuto violentemente la testa contro un binario ed è deceduto sul colpo. Il Corcelli e l'altro soldato, che è rimasto contuso, in servizio a Trani presso il Nono battaglione fanteria meccanizzata, dovevano recarsi in treno a Bari per portare in corrispondenza al comando di brigata. Stavano attraversando (nonostante il divieto) in una zona adibita al carico e scarico delle merci allorché si sono fermati perché davanti a loro stava transitando un convoglio passeggeri diretto a Bari.

Dopo le polemiche, il sindaco blocca il concorso

Miss seno nudo a Levanto non si fa per motivi «di ordine pubblico»

LEVANTO — In una Liguria dove si discute, a livello regionale, sull'opportunità di finanziare apposite spiagge riservate ai nudisti, fa notizia che il «topless» sia proibito in un vero e proprio concorso di bellezza. A Levanto, centro di soggiorno di settemila abitanti tra Bonassola e Monterosso, al confine con le Cinque Terre, il sindaco, il deputato democristiano (più volte sottosegretario) Pietro Zoppi, ha vietato ieri mattina con un'ordinanza un concorso, in programma per la sera, che doveva eleggere «Miss Seno Nudo Levanto 1986». La motivazione parla tra l'altro di *«questioni di ordine e sicurezza pubblica»*.

In realtà a Levanto, subito dopo la comparsa in città dei manifesti del concorso, era divampata una forte polemica. Chi si dichiarava entusiasta dell'iniziativa, chi indignato.

Tra questi ultimi lo stesso sindaco, contrario al topless sulle spiagge. *«Non sono né un moralista né un bigotto, ma certi spettacoli dovrebbero rimanere un fatto privato»*, dichiara. Alla «provocazione» costituita dal concorso, organizzato presso una discoteca dell'immediato entroterra (l'«Apple» di via Aldera d'Oro) si è aggiunta, per Zoppi, un'altra provocazione: il patrocinio del Comune, anzi dell'assessore al Turismo, Renzo Bighetti, reclamizzato in calce ai manifesti.

Il caso minacciava di diventare politico. *«E' stata una svista dell'assessore* — spiega ora il sindaco —. *Noi diamo targhe a tutti i concorsi, evidentemente l'assessore non aveva capito di che tipo di gara si trattava»*.

Nonostante le polemiche il concorso sembrava comunque destinato a svolgersi. Riservato alle signore e signorine dai 18 ai 30 anni, ingresso consentito ai soli maggiorenni, posti a sedere per 230 persone (*«non uno di più, altrimenti faccio chiudere il locale»*, ammoniva il sindaco). Il concorso per Miss Seno Nudo poteva, secondo gli organizzatori, costituire un momento di rilancio per Levanto che nel passato, anche recente, aveva «contato» nel panorama turistico e mondano.

Dalla frequentazione, negli Anni 30, di Benito Mussolini già capo del governo, alla notorietà venuta da due Miss Italia — Franca Cattaneo negli Anni 50 e Federica Moro un paio d'anni fa — che proprio a Levanto conquistarono la fatidica prima «fascia» di reginette.

Guido Gherzi, giornalista levantese, è tra i promotori del concorso: *«Ricordando il successo delle selezioni di miss al Capinò, nella cui giuria ricordo di aver visto anche l'attuale sindaco Zoppi, e considerata l'evoluzione dei tempi, avevamo pensato di allineare Levanto a centri come Saint-Tropez, Rimini, Alassio. L'idea veniva proprio da Alassio, dove i concorsi per il «seno dipinto» o per il «seno fantastico» non scandalizzano nessuno ed anzi sono motivo di legittimo orgoglio turistico. Da parte sua, l'assessore in un primo tempo aveva dato il suo pieno appoggio alla manifestazione che aveva soprattutto lo scopo di far parlare di Levanto»*.

Ieri sera chi è andato all'«Apple», invece delle candidate al titolo ha trovato l'uscio sbarrato e, sulla porta, la fotocopia dell'ordinanza del sindaco. Il titolare della discoteca al centro del «caso», non rilascia dichiarazioni. Fa capire che potrebbero costargli care. In fondo, lui un risultato l'ha ottenuto. Del suo locale e del concorso parla mezza Liguria.

m. r.

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irresistibile: voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di venirne colpita: occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è capace di diagnosticare in tempo, prima o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di curiosità: oggi, ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli uomini o delle donne, potete dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché non siete nati tutti sani e l'avete capito molto volentieri, di quel quasi.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Ariosto 13 - 20145 Milano - Tel. 02/48.19.140
C/C postale 5206209

Saint-Vincent, quest'anno bilancio record al casinò: 110 miliardi

La signora fortuna abita qui

Un giocatore piemontese, in una decina di sere, ha vinto un miliardo - Ma la buona sorte bacia anche la casa da gioco valdostana che ha visto aumentare giocatori e introiti

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — *«Meno male che di tanto in tanto c'è qualcuno che vince, altrimenti nessuno metterebbe più piede qua dentro* — commenta sorridendo il dott. Giuseppe Guarisco, funzionario del Casino —. *C'è un giocatore, un piemontese e come identificazione basta, cifre in una decina di serate si è portato a casa un miliardo* (addirittura uno e mezzo dicono altri) *giocando alla roulette»*. Sembra che questo cliente, che cominciano salutare a denti stretti, sappia fermarsi il momento giusto, non appena la sorte accenna a girargli le spalle. Lo intuisce come avesse un sesto senso e si allontana dalla roulette salutando con un inchino il croupier e la piccola folla di ammiratori, sbalorditi da tanta fortuna.

«Proprio così — dice il direttore della casa da gioco, dott. Piero Conca, che non sembra molto turbato dalla presenza di questo fortunato giocatore —, *la palina vorrebbe mandarci in rosso, ma quest'anno chiuderemo il bilancio con un record»*. I conti sono presto fatti, basta una semplice moltiplicazione: da gennaio a giugno il Casinò ha incassato 50 miliardi e 397 milioni. Quasi il doppio del Casino di Campione d'Italia (26 miliardi 859 milioni), di Venezia (26 miliardi 857 milioni) e Sanremo (18 miliardi 621 milioni). Da queste somme sono escluse le generose mance che il vincitore lascia al croupier.

Dunque l'obiettivo di Saint-Vincent è quello di chiudere il 1986 con circa 110 miliardi che polverizzerà tutti i precedenti incassi (nell'85, 91 miliardi 745 milioni, nell'84 74.704 e nell'83 61.140). Il 32 per cento netto di questa torta andrà alla Regione, che è proprietaria della casa da gioco, mentre il rimanente 38 alla società concessionaria (Sitav) che ha in carico gli stipendi di circa 600 dipendenti e tutte le spese per le iniziative promozionali legate alla pubblicità.

Il casinò chiude solo alla vigilia di Natale. E' aperto dalle dieci ore al giorno dalle 15 alle tre di notte e nell'arco di un anno nei saloni entrano non meno di 700 mila persone. E numero sempre di più, non appena cominceranno ad arrivare i giapponesi attirati da una massiccia campagna pubblicitaria. La massima affluenza è il sabato e la domenica, ad agosto pieno tutti i giorni. La clientela è italiana. *«Gli stranieri sono pochissimi»* precisa Giuseppe Guarisco. E nell'ordine i giocatori più accaniti e con le mani bucate sono piemontesi e lombardi. *«Ma qui tutte le regioni italiane sono rappresentate»* dice il funzionario.

I guadagni maggiori il Casinò di Saint-Vincent li ha dai giochi tradizionali: roulette, chemin de fer, baccarat, trente et quarante. Ma da tre anni a questa parte pesca denaro anche dal pozzo alimentato dalle «slot machines», quegli strani mangiasoldi che hanno fatto la fortuna di Las Vegas e Atlantic City. Rendono mediamente 20-30 miliardi l'anno e sono accessibili a tutti, basta aver compiuto 18 anni. Ma attenzione, il Casinò ci tiene a conservare la sua eleganza anche nel chiassoso salone «americano»: giacca e cravatta sempre, *«anche se sulla cravatta chiudiamo un occhio nei mesi di luglio e agosto, perché fa caldo»*.

Le *slots* mangiano soldi, ma seminano anche fortuna. Qualche mese fa una casalinga della provincia di Alessandria, che non aveva mai messo piede in un Casinò, ha azzeccato una combinazione. La macchina ha avuto come un fremito, *«si sono accese le luci e sono apparsi dei numeri* — racconta Guarisco —. *La donna pensava di aver rotto qualcosa. Un ispettore l'ha invitata in direzione dicendole: "Sarà bene che le offra un cognacchino, lei ha vinto 150 milioni!"»*. Naturalmente c'è anche chi resta pelato come uno specchio e in questo caso la direzione offre allo sfortunato cliente il biglietto di ritorno a casa, una somma che varia a seconda della distanza che deve percorrere. Questo speciale fondo è chiamato «viatico», l'impiegato addetto lavora molto.

Entusiasmo tra i monti, tristezza al mare. Il capo ufficio stampa del Casinò di Sanremo, dott. Ilo Ruscigni, si lamenta: *«Siamo in brutte condizioni, Sanremo non fa più la parte del leone...»*. Si augurano di chiudere l'anno con 40 miliardi (ad agosto e dicembre la roulette gira di più), poi dovrebbero anche arrivare 150 slots machines, sono anni che le aspettano) e giustifica la vertiginosa ascesa di Saint-Vincent lodando le capacità dell'impresa privata (la Sitav) e del suo direttore (Piero Conca). E per tornare a galla, Sanremo punta tutto su un superesperto francese assunto giovedì, Denis Ballet: ha molta esperienza nel gioco d'azzardo e idee chiare. *«Speriamo sappia fare anche i miracoli»* scrive. In questi primi sei mesi nel Casino dei fiori sono aumentate le presenze: *«331.370 persone, 55 mila in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Però non bastano per toglierci dall'ultimo posto. Noi non siamo privilegiati come Saint-Vincent da un retroterra ricchissimo, il Piemonte e la Lombardia»* aggiunge Ruzigni.

Sanremo ha la, pesante concorrenza della Francia, Nizza e Montecarlo in particolare, con una marea di attrazioni e banche che scoppiano di ricchezze europee. E i migliori clienti, come sempre, sono gli italiani. *«Basta guardare le targhe delle auto, noi siamo specialisti nel fare la fortuna delle case da gioco straniere»*. Racconta che i nostri amanti del tappeto verde rischiano anche un miliardo per sera. Ma come possano portare fuori dall'Italia tanto denaro *«è un mistero»*.

Aldo Popaiz

UN CROLLO MAL RIUSCITO

Stoccolma. Un silo alto 43 metri nel porto della capitale svedese doveva essere abbattuto per far posto a una nuova costruzione. E' stato minato da un'impresa specializzata, ma diradatasi la nube dell'esplosione l'edificio era ancora in piedi, anche se più basso di due piani (Ansa)

Mentre si festeggiano i 160 anni della «Grotta azzurra»

Non date dispiaceri a Capri

Alcuni ristoranti avrebbero spacciato carne e pesci congelati per freschi - Scarichi abusivi in mare - «Non è il caso di parlare d'inquinamento» dice l'assessore

CAPRI — La «Grotta azzurra» compie 160 anni. Fu infatti nel settembre del 1826 che un giovane polacco August Kopisch e un suo amico, il notaio Pagano, scoprirono violare per primi la grotta che si diceva fosse infestata dagli spiriti. Capri si appresta a celebrare l'avvenimento, ma non sarà un compleanno sereno. Qualche scuro nuvolone si addensa sull'isola, in questo scampolo d'estate: a turbare il sonno degli amministratori e degli operatori turistici sono stati quaranta carabinieri che giunti a bordo di una motovedetta, hanno perlustrato l'isola e «curiosato» nelle cucine di alcuni tra i più noti ristoranti.

In tre locali di Capri e in due di Anacapri sono stati sequestrati novecento chili di carne e pesce congelati e di cibi precotti. I cinque proprietari sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per aver omesso di segnalare sui menù che spigole, orate e lombate di vitello non erano fresche. I clienti, naturalmente, pagavano fior di quattrini quel *«pesce pescato in giornata»*.

Chi ha contribuito alle indagini racconta un aneddoto curioso: il giorno successivo alle ispezioni, qualche ristorante è rimasto chiuso e in alcuni bidoni della spazzatura i netturbini hanno trovato buste piene di carne e pesce non proprio dei più freschi. L'«operazione» ha rischiato di offuscare l'immagine di Capri come simbolo della natura, gioiello ecologico, santuario del buongusto e della raffinatezza.

Le «disgrazie» non vengono mai sole e qualche giorno fa altri inflessibili carabinieri, questa volta muniti di bombole d'ossigeno, si sono immersi nel mare non sempre limpido dell'isola. L'esito dell'ispezione ha causato un altro grosso dispiacere ai capresi: nelle acque antistanti Punta Masullo, su cui sorge la villa che fu di Curzio Malaparte, sfocia una discarica abusiva. I liquami, con ogni probabilità, provengono dalla casa abitata, ad agosto, dagli eredi dello scrittore. Analoga situazione riguarda la festeggiatissima Grotta Azzurra: anche in quelle acque vengono scaricati liquami la cui provenienza non è stata ancora accertata.

«Non è assolutamente il caso di parlare d'inquinamento — avverte subito l'assessore al Turismo del comune di Capri, Marino Lembo —. *Le analisi eseguite finora hanno rivelato una presenza di colibatteri infinitamente inferiore al limite consentito dalla legge. Isolati e deplorevoli episodi non possono essere considerati emblematici di un presunto degrado dell'isola di Capri. L'acqua è pulita, l'isola è splendida, su questo non si discute»*.

Eppure non sono pochi i villeggianti che nel mese di agosto hanno dovuto nuotare scansando cicche di sigarette e buste di cellophane, e evitare di stendersi sugli scogli macchiati di catrame. *«L'isola* — spiega l'assessore Lembo — *dista appena diciotto miglia dalle coste napoletane. Le correnti portano qui gli scarichi dei Comuni costieri. Con tre spazzamare dobbiamo raccogliere immondizie nostre, ma soprattutto quelle degli altri»*.

E per quell'intricata vicenda dei ristoranti?

«L'amministrazione ha deciso di attendere l'esito dell'indagine condotta dal pretore — taglia corto il sindaco di Capri, Costantino Federico — *Poi si vedrà. Non vorrei che l'episodio si risolvesse in una gran bolla di sapone»*.

Nel suo ufficio, in pretura, il magistrato Carmine Antonio Esposito rivendica il segreto istruttorio: *«Sono in corso accertamenti, sia sui sequestri effettuati dai carabinieri, sia sulle denunce di scarichi abusivi a mare. Ma se vuole la mia opinione, penso che in loco dovrebbero esserci una maggiore educazione e una sensibilità più attenta al problema dell'ecologia. Capri è ancora una splendida isola, tutti dovremmo collaborare a mantenerla tale»*.

f. m.

dall'Italia

■ Concutelli digiuna: carcere disumano

ROMA — Pierluigi Concutelli (il terrorista nero condannato all'ergastolo per l'omicidio del giudice Occorsio), Mario Astorina e Marco Medda, detenuti nel braccio speciale del carcere di Foggia — che dal 22 luglio effettuano uno sciopero della fame — hanno illustrato in un documento, reso noto da *Notizie radicali*, le ragioni della protesta. Concutelli e compagni, proprio in ragione del loro comportamento e della loro pericolosità, da 4 anni sono sottoposti al regime carcerario particolarmente restrittivo previsto dall'articolo 90 «aggravato» del codice carcerario. Tale regime viene definito dai tre detenuti *«penoso, inutile e del tutto privo di ragioni o finalità che riescano a renderlo plausibile»*.

■ L'Enel ricorre per la centrale di Brindisi

ROMA — L'Enel chiederà al Tar la sospensione e l'annullamento dell'ordinanza del 20 agosto con la quale il sindaco di Brindisi, Enrico Ortese, ha bloccato per motivi ecologici la costruzione della centrale a carbone di Cerano, per la quale sono previsti investimenti per circa quattromila miliardi di lire.

Il sindaco difende il proprio operato (*«Sono convinto di avere ragione»*, ha dichiarato ieri all'Agi) e affronta le reazioni negative da parte dei circa duemila operai delle ditte appaltatrici dei lavori, posti in libertà dalle imprese dopo la firma dell'ordinanza: lunedì in municipio dovrebbe svolgersi un incontro con Cgil, Cisl e Uil *«per vedere come unitariamente si può affrontare il problema della garanzia occupazionale»*.

■ Nudi al sole, denunciati venti gay

OLBIA — Una ventina di omosessuali che, completamente nudi, si scambiavano effusioni sulla spiaggia cosiddetta «del principe», tra Porto Cervo e l'hotel Romazzino, sulla Costa Smeralda, sono stati denunciati a piede libero per offese al comune senso del pudore. I carabinieri di Porto Cervo, chiamati dai bagnanti presenti sulla spiaggia, li hanno invitati a rivestirsi e, dopo averli condotti in caserma, li hanno identificati e denunciati alla magistratura. Poco distante, a Cannigione, nel camping «Città di Arzachena» è in corso il raduno internazionale di gay, organizzato dall'Arci.

■ Porto Torres, mille all'addiaccio

CAGLIARI — Almeno mille passeggeri con 350 auto hanno trascorso la notte sulle banchine di Porto Torres in attesa di imbarco per il continente. I passeggeri hanno predisposto una lista d'attesa che gestiscono autonomamente. Alle 19 è partita la «Domiziana» per Genova, con 350 auto e 1400 passeggeri, alle 20.30 l'espresso «Venezia» per Livorno e alle 24 la «Flaminia» per Genova, anch'esse a pieno carico. Non è pensabile — secondo i responsabili della Tirrenia — che tutti i passeggeri che attendono possano trovare posto sulle corse di oggi, per cui suggeriscono che si dirigano verso altri porti dell'isola, dove è possibile imbarcarsi.

■ Senza casco, arrestato per oltraggio

SIRACUSA — Un giovane motociclista, sorpreso da una pattuglia di carabinieri mentre viaggiava senza casco, ha dato in escandescenze ed è finito in carcere sotto l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. E' accaduto a Villasmundo, una frazione di Melilli, nel Siracusano. Il motociclista arrestato è Salvatore Puglia, di 25 anni.

Discariche: la Regione Lombardia ricorre alla Corte Costituzionale

«Che c'entra Zamberletti?»

ROMA — E' ormai guerra aperta tra la Regione Lombardia e il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti. Oggetto della disputa sono una serie di recenti ordinanze ministeriali riguardanti: 1) l'inquinamento dovuto a discariche di rifiuti tossici e nocivi che minacciano di compromettere gravemente la salute pubblica; 2) l'affidamento ad una società dell'Iri di attività di verifica e di interventi di emergenza e di bonifica antinquinamento; 3) l'affidamento temporaneo a tutti i comandanti di stazione dei carabinieri di compiti di informazione ed intervento in materia di protezione civile con conseguente dotazione di idonee apparecchiature e pagamento di un adeguato compenso.

Arbitro della singolare disputa (il «caso» è senza precedenti negli annali giudiziari) sarà la Corte Costituzionale. Tra alcuni mesi i giudici di Palazzo della Consulta dovranno infatti pronunciarsi sui tre ricorsi presentati dalla Regione Lombardia, assistita dai professori Valerio Onida e Gualtiero Rueca, contro i decreti emessi dal ministro Zamberletti l'8 aprile, il 28 aprile e il 31 maggio di quest'anno.

La Regione Lombardia (che si è anche riservata di sollevare — sempre dinanzi all'Alta Corte — il cosiddetto conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato) ha chiesto l'annullamento dei tre provvedimenti, contestando al ministro della Protezione civile sia di essersi illegittimamente sostituito al Parlamento per aver emanato anomali provvedimenti, sia di aver travalicato le competenze che la Costituzione attribuisce alle Regioni.

Esaminiamo in dettaglio i ricorsi. Con l'ordinanza dell'8 aprile scorso il ministro Zamberletti avrebbe sostanzialmente innovato la normativa antinquinamento. Nel decreto è stata, tra l'altro, prevista l'effettuazione da parte dei prefetti di un censimento degli impianti di smaltimento e delle discariche — anche abusive — nonché degli enti e delle imprese che effettuano la raccolta e il trasporto dei rifiuti (i dati devono essere comunicati al ministero della Protezione civile).

I prefetti devono poi rilasciare a enti ed imprese autorizzati un apposito contrassegno, fornito dal Dipartimento della Protezione civile, da apporre sul mezzo di trasporto, mentre i trasportatori sprovvisti del contrassegno rischiano il ritiro della patente. Il sequestro dell'automezzo e del materiale di trasporto nonché la revoca dell'autorizzazione. Le Regioni sono state infine obbligate a comunicare al ministro della Protezione civile l'elenco dei luoghi individuati per lo stoccaggio provvisorio e definitivo delle sostanze pericolose.

La Regione Lombardia ha replicato che tale ordinanza, valida in tutta Italia, *«è un atto atipico, nemmeno previsto da alcuna disposizione legislativa»* e che essa verte comunque nell'ambito di una materia — la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi — che appartiene alla competenza delle Regioni sia in base agli articoli 117 e 118 della Costituzione sia in base al decreto presidenziale numero 915 del 1982. Per di più non è stato chiesto neppure il parere della Regione Piemonte, nel cui territorio si è verificato l'episodio (l'inquinamento dell'acquedotto di Casale Monferrato) che di fatto ha determinato l'emanazione dell'ordinanza di Zamberletti.

Per identiche ragioni sarebbe illegittima anche l'ordinanza con cui il 28 aprile 1986 il ministro della Protezione civile ha attribuito ad una società — ancora da costituire — del gruppo Iri compiti di verifica di discariche, aree ed impianti, determinando il grado di rischio ed accertando l'idoneità ambientale e geologica e di sicurezza per la salute pubblica di aree di stoccaggio, di iniziative per la rimozione o l'adeguamento degli impianti, nonché compiti di effettuazione di interventi di emergenza e di iniziative per la bonifica di territori inquinati.

Analogamente è stata sospettata di incostituzionalità anche l'ordinanza del 31 maggio, con cui il ministro Zamberletti ha autorizzato la spesa di quattro miliardi ed esteso — entro i limiti di tale somma — ai comandanti di stazione dei carabinieri il compenso attribuito al personale impiegato presso il centro situazioni e il centro operativo aereo unificato del dipartimento della Protezione civile.

Il provvedimento era stato giustificato dal fatto che per fronteggiare le emergenze è essenziale una rete capillare di informazione, capace di consentire in breve tempo i necessari interventi a tutela della pubblica incolumità.

Pierluigi Franz

Programma PolioPlus.

Anche questo è un aspetto del Rotary International.

Il Rotary International conta 22.000 Club in 160 Paesi e Regioni Geografiche grazie all'aiuto fornito da un milione e centomila soci attivi, è impegnato a debellare dalla terra la poliomielite, malattia pericolosa, debilitante, dolorosa, pertosse, tubercolosi e difterite.

Privati e Enti pubblici partecipano attivamente a questa esaltante campagna di alto valore umanitario.

Rotary significa speranza.

Teppisti in Alto Adige contro auto italiane

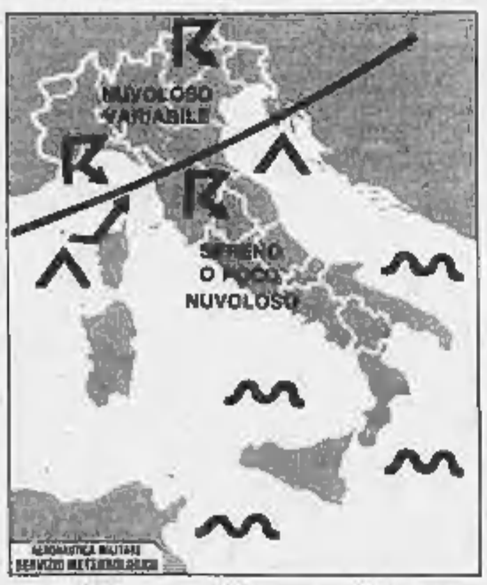
BOLZANO — Un grave episodio di vandalismo, il secondo in pochi giorni, a danno di auto di turisti italiani, è stato compiuto ieri notte a San Candido (Val Pusteria), un centro di soggiorno situato a pochi chilometri dal confine italo-austriaco di Prato alla Drava.

I teppisti hanno preso di mira ben 35 automobili, tutte con targa italiana, provenienti da fuori provincia, posteggiate davanti a due alberghi occupati quasi esclusivamente da ospiti non alto-atesini, squarciandone le gomme.

Un terzo atto vandalico si è avuto, sempre la scorsa notte, nei pressi del lago di Braies (Dobbiaco), dove sconosciuti hanno issato una macchina di ospiti italiani su un cavalletto, asportando poi tutte e quattro le ruote.

I carabinieri sono dell'avviso che si tratti di azioni a sfondo politico

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a molto nuvoloso con isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco in intensificazione. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale sviluppo di nubi cumuliformi associate a qualche temporale in prossimità dei rilievi appenninici del Centro.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: in prevalenza sud-occidentali moderati sulle regioni settentrionali, deboli sulle restanti regioni.

mari: mossi i bacini settentrionali. Poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	18	30	L'Aquila	18	33
Verona	16	30	Roma Urbe	19	33
Trieste	19	29	Roma Fiumic.	18	30
Venezia	16	28	Campobasso	18	27
Milano	18	29	Bari	21	28
Torino	18	27	Napoli	23	30
Cuneo	17	24	Potenza	17	27
Genova	22	27	S.M. Leuca	23	31
Bologna	19	29	R. Calabria	25	32
Firenze	18	33	Messina	25	31
Pisa	18	28	Palermo	25	30
Falconara	18	27	Catania	20	33
Perugia	18	33	Alghero	16	30
Pescara	20	30	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	15	29	sereno
Atene	28	35	sereno	Londra	14	20	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	21	34	sereno
Berlino			n.p.	Madrid	18	34	nuvoloso
Bruxelles	7	20	nuvoloso	Montreal	16	25	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	Mosca	11	19	pioggia
Copenaghen	12	17	nuvoloso	New York	17	26	nuvoloso
Dublino	8	16	pioggia	Parigi	15	21	pioggia
Francoforte	13	20	nuvoloso	Pechino	18	29	sereno
Gerusalemme	17	29	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	21	nuvoloso
Ginevra	16	25	sereno	Sydney	9	19	sereno
Helsinki	13	19	pioggia	Tokyo	23	30	sereno
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	11	18	nuvoloso
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	16	21	sereno

GUERRA DEI TASSI Il dollaro (1407) ai livelli dell'83

Lo Sme sotto pressione

La lira tiene, ma nella bufera c'è il franco francese - Nuove voci di riallineamento - Tutti gli occhi puntati sulla grande partita a tre (Usa, Bonn e Tokyo) sul costo del denaro

I Paesi Opec riducono le quote

ROMA — La grande partita a tre che sul fronte dei tassi stanno giocando Stati Uniti, Germania Occidentale e Giappone rischia di far ritardare la ripresa italiana per un ulteriore raffreddamento del costo del denaro. La caduta del dollaro (ieri a quota 1407 lire, contro le 1418,5 della precedente seduta; per trovare una quotazione più bassa della moneta Usa sulla lira bisogna tornare al 7 marzo dell'83) e l'ascesa record del marco a 689,93 lire agitano le acque all'interno dello Sme. Le monete deboli, il franco francese in particolare, sono sotto pressione e si riaffaccia l'ipotesi di un nuovo riallineamento delle parità centrali. Sono voci, comunque, che al momento non trovano alcuna conferma ufficiale.

A turbare il mercato dei cambi è la resistenza delle autorità monetarie di Bonn e di Tokyo ad abbassare il tasso di sconto, dopo la riduzione di mezzo punto operata dagli Stati Uniti. Ancora ieri i tedeschi si sono trincerati dietro un secco «no comment». E il Giappone non sembra disposto ad intervenire prima di settembre. In questo clima di grande instabilità la settimana entrante, al ritorno dalle vacanze estive, il ministro del Tesoro, Goria, dovrebbe affrontare, di concerto con la Banca d'Italia, la questione del tasso di sconto.

A via XX Settembre e a via Nazionale si mantiene il massimo riserbo. La manovra sul tasso di sconto deve essere fatta senza preavviso e qualsiasi indiscrezione viene perciò seccamente smentita fino all'annuncio ufficiale. Le tensioni valutarie di questi giorni rendono ancor più impenetrabile questa cortina di silenzio.

Lo stesso ministro dell'Industria Zanone ha confermato che «la questione è di esclusiva competenza delle autorità monetarie». Zanone ha quindi chiarito di essere stato male interpretato quando giovedì scorso riferì che l'eventuale manovra sui tassi sarebbe stata discussa al Consiglio dei ministri del 28 agosto. «In quell'occasione — si ha precisato — parleremo soltanto della legge finanziaria».

A questo punto operatori economici e politici si fanno più cauti. La riduzione del tasso di sconto in Italia era attesa da molti addirittura prima di Ferragosto, quale primo atto del Crasi-bis ed ulteriore segnale del buon momento della nostra economia. Anzi, ad anticipare la notizia era stato proprio il governatore bancario.

La decisione è ora attesa per gli ultimi giorni di agosto. Si parla di un ritocco di mezzo punto, ma qualche operatore monetario si spinge a prevedere un calo di un punto pieno. E, in effetti, le condizioni per un raffreddamento del costo del denaro sul fronte interno ci sono tutte, con l'inflazione a crescita zero, la stabilità della lira (anche di fronte a quest'ultima bufera valutaria internazionale), il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, la liquidità sotto controllo e i successi delle ultime aste dei Bot e dei Cct.

Ma c'è l'incognita esterna, provocata dal braccio di ferro tra Stati Uniti e Germania. Altre nubi vengono dal petrolio, dopo il recente accordo dell'Opec per tagli alla produzione (analoghi annunci sono stati fatti ieri da Unione Sovietica e Libia) e dai timori di una recessione mondiale in autunno. Tutti fattori che potrebbero spingere le nostre autorità monetarie ad una maggiore prudenza e a ritardare la decisione sul tasso di sconto.

Emilio Pucci

BANCHE E ENTI PUBBLICI

Le nomine in autunno? Zanone: sarebbe bello

ROMA — Ministro Zanone, ma davvero il governo la prossima settimana deciderà le prime nomine per gli enti pubblici e le banche?

«Sarebbe bello, ma io ho soltanto detto che il consiglio dei ministri della settimana entrante comincerà ad occuparsi del problema. Senza un accordo si potrà fare ben poco. Però, la questione deve essere affrontata, anche perché in lista d'attesa c'è una lunga serie di nomine importantissime. Comunque, è un argomento che certamente nel corso dell'autunno dovrà essere affrontato. Dire poi quando si farà qualcosa di operativo, nessuno si azzarda a fare previsioni».

Già, ma sulle nomine all'interno del pentapartito si continua a litigare ferocemente e i veti incrociati bloccano da più di un anno qualsiasi rinnovo. Non c'è il rischio che tutto slitti alla primavera-estate dell'87, quando si farà il cambio della guardia a Palazzo Ghigi?

«C'è questo rischio, ma lo già detto che neppure gli indorini lo sanno. Noi liberali ci batteremo per una soluzione rapida. In piedi ci sarebbe una proposta».

E qual è, ministro?

«Io direi che le questioni che si devono affrontare per uno sbocco positivo della vicenda nomine sono queste tre: 1) ridurre l'ambito di ingerenza dei partiti, stabilendo un'eccezione dal bando nei casi in cui questo è possibile per la conformazione giuridica degli enti; 2) stabilire degli automatismi che impediscano la proroga a tempo indefinito; 3) rafforzare i requisiti di competenza, di professionalità, di esperienza per quelle nomine che hanno un contenuto tecnico molto accentuato».

E queste regole si possono applicare al caso Rai che sembra essere il più spinoso?

«Quello dei Rai è un discorso a parte ed è effettivamente il caso più complicato, anche perché si tratta di un fatto politico in cui si dibattono questioni e interessi dell'informazione. Ma questo non giustifica i gravi ritardi nel rinnovo dei vertici».

Allora, al Consiglio dei Ministri di giovedì prossimo che accadrà?

«Si parlerà innanzitutto della legge Finanziaria, prendendo in esame il documento di programmazione varato a punto dai colleghi Goria e Romita. E con questo si avvierà un po' tutto il nuovo economico del nuovo governo. Il discorso potrebbe quindi riguardare anche la questione delle nomine».

u. p.

L'Iberia vola in rosso

La compagnia aerea spagnola Iberia ha registrato nei primi sette mesi del 1986 perdite per circa 11 miliardi di pesetas, circa 120 miliardi di lire, cosa che lascia prevedere un pesante bilancio negativo alla fine dell'esercizio. Secondo fonti vicine alla compagnia di bandiera spagnola, il passivo è stato causato da una forte flessione nella vendita dei biglietti dovuta, a sua volta, alla caduta (44 per cento) del turismo nordamericano.

Sarà presto formalizzato il passaggio del pacchetto di El Sayed

Montedison, c'è il via libera all'acquisto della Fermenta

MILANO — Giorgio Porta, amministratore delegato della Montedison, torna da Stoccolma senza la notizia attesa da Schimberni: la conclusione dell'operazione Fermenta è infatti destinata a slittare di alcuni giorni. Solo dopo l'assenso dei sindacati, previsto per lunedì o martedì, il consiglio della Fermenta esprimerà il suo parere (vincolante). Trattare con Refaat El Sayed, insomma, non è facile. «Questi incontri — spiega Porta — ci rendono ottimisti sulla conclusione dell'affare». C'è ancora tempo, insomma, per giungere al termine della trattativa in tempo per presentare agli azionisti, convocati all'inizio di settembre per l'assemblea che dovrà approvare il maxiaumento di capitale da 900 miliardi, l'acquisto della Fermenta.

Oltre all'assenso degli azionisti, il presidente-padrone di Foro Buonaparte, dovrà fronteggiare le domande del consiglio e del sindacato di blocco, non ancora convocato per esaminare il caso Fondiaria in tutti gli aspetti. L'estate di Foro Buonaparte, insomma, è già finita (ma forse varrebbe la pena di dire che non è mai cominciata).

FERMENTA — Giorgio Porta, ha spiegato a lungo ai dirigenti della Fermenta e al sindacato gli obiettivi della Montedison. «La Svezia — ha detto — è un Paese strategico con un mercato a tecnologia molto avanzata sul quale intendiamo indirizzare i migliori prodotti del gruppo. Le attività Fermenta e le nostre si possono integrare molto bene e ci sono numerose sinergie commerciali, tecnologiche e produttive».

Eppure, dopo l'impegnativa sottoscritta da El Sayed alla fine di giugno, l'affare da 700 miliardi (la Montedison sostiene che l'esborso complessivo sarà minore ma i giornali svedesi insistono su queste cifre) non è andato avanti.

«Ormai sono passati due mesi — ha riconosciuto Porta — dall'ultima volta che abbiamo discusso l'operazione e la concorrenza si sta muovendo. Gli azionisti di minoranza Fermenta sono disorientati perché non vedono con chiarezza le prospettive della società. Per questo desideriamo concludere al più presto». Eppure, uno scoglio c'è ancora. El Sayed, attraverso il Board della Fermenta, ha fatto intendere che sarebbe necessario che la Montedison rilevasse, allo stesso prezzo, non solo le sue azioni ma anche tutte le azioni di categoria B in circolazione. La Montedison non replica in forma ufficiale alla richiesta (mai avanzata con chiarezza) ma ambienti di Foro Buonaparte rilevano come la holding chimica vanta un consolidato rapporto con i soci di minoranza e non ha alcun interesse a far scomparire il titolo dal listino di Stoccolma. Schimberni, quindi, non ha alcuna intenzione di cedere ai larvato ricatto di El Sayed, desideroso di conservare la sua immagine di amico dei soci di minoranza. D'altronde lo stesso Porta ha commentato con soddisfazione il rialzo del titolo Fermenta alla Borsa di Stoccolma in questi giorni. «Siamo convinti — ha detto — che il titolo abbia buone prospettive perché il programma industriale è valido». E' un segnale preciso dell'intenzione Montedison di portare a termine l'operazione nei termini (solo in parte resi pubblici) previsti.

FONDIARIA — Sul fronte della compagnia fiorentina la prossima settimana dovrebbe servire a svelare almeno in parte gli scenari che si sono aperti con il massiccio attacco di Foro Buonaparte. Tanto per cominciare, si vedranno con più chiarezza le forze in campo perché, tra pochi giorni, verrà inviato alla Consob l'elenco aggiornato del libro soci, quale scaturisce dopo l'ultima operazione sul capitale. Dalle prime indicazioni, il flottante in circolazione sembra piuttosto scarso. Al 55% sindacato (i titoli non dovrebbero essere passati di mano) e al 12% acquisito dalla Montedison lo scorso mese vanno infatti aggiunti i pacchetti controllati dalla svizzera Swiss Reil (3%), il 5% delle Generali, il 3% scarso della Previdente, una quota nelle mani di varie casse previdenziali (in tutto intorno al 4%) e di varie casse di risparmio toscane (all'incirca il 2%). In circolazione, insomma, c'è poco più del 10% anche se dovrebbero risultare in calo le quote detenute dai fondi (alla fine di giugno poco più del 5,1% del capitale).

Ugo Bertone

I signori del listino

(Chi capitalizza di più a Piazza Affari)

MILANO — Il gruppo Agnelli rappresentava al 31 luglio il 23,74% della capitalizzazione totale della Borsa (che ammontava a 179 mila 441 miliardi) contro il 22,84 del mese precedente su un totale di 156 mila 348 miliardi. Secondo dati ufficiali della Borsa Valori di Milano al secondo posto è risultato il gruppo Iri che però è passato dal 21,7% di fine giugno al 18,90 al 31 luglio.

Questa l'incidenza percentuale dei dieci maggiori gruppi, sul totale della capitalizzazione borsistica, al 31 dicembre 1985 e al 31 luglio 1986.

GRUPPO	31-12-1985	31-7-1986
AGNELLI	22,48	23,74
IRI	23,87	18,90
GENERALI	12,87	11,91
MONTEDISON	10,97	11,56
DE BENEDETTI	6,59	7,98
PIRELLI	1,61	1,68
PESENTI	2,00	1,21
FERRUZZI	0,93	1,14
ORLANDO	0,39	0,39

La capitalizzazione del gruppo Agnelli ammontava a fine luglio a 42 mila 600 miliardi. Il titolo ordinario ne rappresentava il 10,84 per cento (per un ammontare di 19 mila 445 miliardi) contro il 9,91 del mese di giugno, seguito dal titolo privilegiato pari al 2,65 per cento dell'intero gruppo (3,24 a fine giugno). Nel gruppo Iri il titolo che al 31 di luglio ha capitalizzato di più è stato la Stet che rappresentava a quella data il 3,25 contro il 3,50 del mese precedente. Tra le Montedison la maggiore capitalizzazione è risultata quella delle Fondiaria (3,79) mentre le Iniz. Meta hanno ridotto la loro percentuale dallo 0,41 allo 0,36 per cento.

BATTAGLIA D'AGOSTO / La macchina tributaria schiacciata da una montagna di ricorsi

Un'avventura riavere i soldi dal fisco

Chi ha sbagliato i conti aspetta 3-4 anni per i rimborsi, mentre in altri Paesi (Francia e Germania) bastano pochi mesi

Dalla busta-paga un terzo delle entrate

ROMA — E' un'avventura riavere i soldi che un onesto contribuente ha versato inconsapevolmente in più nelle casse del Fisco. Secondo i sindacati, la macchina è vicina al collasso: chi ha sbagliato i conti nelle denunce di quest'anno rivedrà quanto gli spetta tra 3 o 4 anni, più o meno stessi tempi lunghi per i rimborsi Iva. In altri Paesi europei, come la Francia e la Germania, la pausa si riduce a tre-quattro mesi. Esponenti democristiani criticano la strategia del ministro Visentini.

Con questo meccanismo lo Stato deve far fronte a 1800 miliardi di crediti d'imposta, il debito con i cittadini, per le sole denunce inviate nel 1986. Si tratta di poco meno di 5 milioni di contribuenti che vantano rimborsi da poche migliaia di lire fino a 13 milioni. Per l'Iva, la Corte dei Conti stima in 15-17.000 miliardi il debito sommerso.

Viene fuori l'immagine di una mano fiscale lesta a prendere ma lenta a restituire. E' così anche in questo caso: impiegati e operai, che pure contribuiscono in misura determinante al gettito tributario stimato da Visentini per quest'anno in 190.000 miliardi, sembrano colpiti due volte. Nell'87, secondo le previsioni di massima del Tesoro e del Bilancio, saranno ancora i lavoratori dipendenti a farsi carico delle necessità delle fameliche casse dello Stato: su un gettito Irpef collocato presumibilmente intorno ai 72.000 miliardi, ben 50.000 verranno dalle ritenute alla fonte, il resto settore privato.

Come sarà l'86 *(secondo Visentini)*

ROMA - Ecco le previsioni sulle entrate tributarie di competenza per il 1986 (in miliardi di lire):

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO ASSESTAMENTO
1) Imposte su patrimonio e reddito	**110.162**	**110.021**
di cui - Irpef	**71.370**	**68.670**
Irpeg	**10.800**	**11.800**
Ilor	**12.550**	**12.600**
Imposta sostitutiva	**11.685**	**15.620**
2) Tasse e imposte su affari	**58.631**	**54.960**
di cui - Iva	**44.195**	**40.190**
Registro	**2.550**	**2.350**
Bollo	**3.190**	**3.190**
3) Imposte su produzione, consumi e dogane	**17.841**	**19.341**
di cui - oli minerali	**15.574**	**17.074**
4) Monopoli	**5.195**	**5.192**
5) Lotto, lotterie	**900**	**1.880**
TOTALE	**193.327**	**190.600**
Revisione aliquote e detrazioni Irpef		**—6.350**
Maggiore quota Iva da devolvere alla Cee		**—1.320**
TOTALE		**182.427**

Se i rimborsi sono una montagna, i ricorsi grosso lo sono altrettanto. Le varie commissioni giudicanti non sono da meno. Molti furbi, spiegano i sindacati, preferiscono spendere settecento lire per la carta bollata su cui scrivere il ricorso piuttosto che pagare il dovuto al Fisco: si sa infatti che ci vorranno almeno dieci anni prima che il meccanismo di giudizio possa emettere il verdetto. Tant'è che attualmente, secondo il segretario nazionale del sindacato autonomo Balfi, Viganò, restano appesi 2.600.000 ricorsi, di questi un milione e 500 mila datano al 31 dicembre '79. Molti italiani hanno preferito snobbare anche il regalo del condono fiscale del 82, puntando sull'inefficienza dell'amministrazione pubblica.

Come è stato possibile arrivare a risultati a dir poco sconcertanti? Le procedure, affermano i sindacati, sono estremamente complesse, sono in forte ritardo la meccanizzazione e la computerizzazione del sistema, soprattutto manca il personale, manager qualificati. Anche gli scioperi si sono fatti sentire, afferma la Corte dei Conti. Il ministero delle Finanze avrebbe bisogno di coprire gli organici con altre 15.000 persone: dalle segretarie ai livelli direttivi.

Nel settore delle tasse (Iva, imposta di registro ecc.) su 162 primi dirigenti previsti dall'organico i posti vacanti erano 121 alla fine dell'84, saliti di altre 30 unità l'anno dopo. Un mezzo deserto nonostante ai tratti di posizioni fondamentali per mandare avanti gli uffici nei grandi centri urbani. Desolazione anche per le imposte dirette dove su 162 i posti vacanti ammontano a 138.

«Non siamo un ministero come gli altri. Qui ci vorrebbe gente specializzata — si afferma negli stanzoni dell'Eur — *ben pagata perché non ci si può occupare di una materia così complessa da un giorno all'altro, come troppo spesso avviene».*

Sempre difficile individuare le responsabilità. I partiti continuano a puntecchiarsi forse per la risonanza e il consenso che l'argomento Fisco raccoglie. Ieri il presidente della Commissione Bilancio della Camera, Cirino Pomicino, democristiano, ha lanciato pesanti critiche, indirizzate all'attuale ministro delle Finanze, sostenendo che la politica fiscale negli ultimi anni si è trasformata in effetti-annuncio «capaci poi di produrre non poche delusioni». E aggiunge un riferimento diretto: *«I registratori di cassa e il "pacchetto Visentini" furono presentati come un toccasana per la giustizia fiscale e invece altro non sono stati che utili ma modesti aggiustamenti incapaci di incidere sostanzialmente sulla larghissima area di evasione».* Pomicino insiste su una amministrazione che funzioni.

LE PREVISIONI PER IL 1987

Meno Bot e più Btp nella ricetta Goria

ROMA — Diminuzione in termini percentuali dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) e aumento dei titoli a medio e lungo termine con cedola non indicizzata (Btp). Sono queste le principali variazioni della struttura del debito pubblico previste nello schema di progetto di bilancio statale per il 1987 elaborato dai ministri del Tesoro e del Bilancio.

Quanto ai rendimenti, il documento prevede una «politica invariata» nel senso che la loro diminuzione dovrà seguire la discesa dell'inflazione (quattro punti percentuali nel 1986 e due punti nel 1987) con invarianza quindi dei tassi reali. Nel 1987 la spesa per interessi è stata determinata in 72.773 miliardi di lire contro 71.304 miliardi delle previsioni assestate per il 1986. In particolare il 69,3% della spesa per interessi dovrebbe riguardare nel 1987 debiti a medio e lungo termine (Cct e Btp) e il 30,7% debiti a breve termine (Bot, conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, sbilancio del conto corrente di tesoreria).

Legge Prodi: azienda all'asta

ROMA — Continua ad aumentare il numero delle aziende in amministrazione straordinaria (secondo quanto previsto dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi) ad essere messe all'asta: dopo i casi della Einaudi e della Salvarani, sono state infatti messe all'asta — ad un prezzo base di undici miliardi di lire — le Cartiere Antonio Sterzi con stabilimento in provincia di Vercelli e direzione a Milano.

Nell'avviso di vendita il commissario straordinario, Giovanni Abbaticola, precisa che le offerte dovranno pervenire alla società entro il 20 settembre. L'azienda è composta da uno stabilimento che produce 150 tonnellate il giorno di carta oltre ad un impianto per la produzione di buste, quaderni, bloc-notes e fogli di carta. L'organico delle Cartiere Sterzi è di 200 unità, compresi 19 tra venditori diretti e agenti.

Mosca prepara joint venture

La creazione di uno speciale gruppo di giuristi, incaricato di studiare le forme per la costituzione di «joint ventures» tra imprese sovietiche e del mondo capitalista, è stata decisa nel corso di una tavola rotonda sovietico-giapponese nel giugno scorso. Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa a Mosca il capo del Dipartimento per gli affari economici internazionali del ministero degli Esteri sovietico, Ivan Ivanov. Ivanov ha detto che il problema è «attualmente in discussione» nel paese, ed è stato affrontato nel corso di contatti intergovernativi con i giapponesi.

Fallite altre due banche Usa

I fallimenti bancari in Usa sono saliti a 81 dall'inizio dell'anno con la dichiarazione di insolvenza per altre due banche, la United Bank di Minneapolis e la Danbury Bank del Texas. Come per i precedenti, i problemi alla base dei nuovi fallimenti sono legati alla crisi del settore agricolo e di quello energetico.

Nell'87 oltre 50.000 miliardi dall'Irpef

ROMA — Anche per l'87 saranno ancora una volta soprattutto i lavoratori dipendenti a farsi carico dei bisogni delle casse dello Stato: su un gettito Irpef previsto di 72.670 miliardi, ben 50.000 verranno solo dalle ritenute alla fonte applicate sugli stipendi del settore statale (15.180 miliardi) e di quello privato (33.850). Modestissimo il contributo dei lavoratori autonomi che a titolo di ritenuta sborseranno appena 3000 miliardi. In «compenso», rispetto all'anno in corso, gli autonomi pagheranno di più in percentuale: stando alle previsioni contenute nello «schema delle linee di impostazione del progetto di bilancio statale» predisposto dai ministri Goria e Romita, le ritenute sui compensi da lavoro autonomo aumenteranno dell'11,1% contro l'8,8% di incremento preventivato per le ritenute nel settore statale e il 9,6% del settore privato. Al gettito derivante dal settore «ritenute» si aggiungeranno poi quello dell'autotassazione, (complessivamente sono previsti 5200 miliardi) e l'accerto, con altri 9045 miliardi.

CITTA' DI TORTONA

Prot. n. 20040

Avviso di gara di licitazioni private

Si comunica che saranno indette da questo Comune le seguenti gare di licitazioni private, per l'appalto dei lavori di:

1) Rifacimento impianto elettrico presso il Palazzo di Giustizia. Importo a base d'asta L. 111.853.950 (Art. 1 lettera a - legge 2-2-73, n. 14).

2) Ristrutturazione parte interna Caserma carabinieri. Importo a base d'asta L. 129.560.941. (Art. 1 lettera a - legge 2-2-73, n. 14).

3) Cimitero di Bettole di Tortona - Costruzione 1° lotto loculi. Importo a base d'asta L. 114.056.909. (Art. 1 lettera a - legge 2-2-73, n. 14).

4) Riparazione danni subiti da agenti atmosferici nel settore della opere pubbliche - Legge 8-8-1985, n. 431. Importo a base d'asta L. 225.379.199. (Art. 1 lettera c - legge 2-2-73, n. 14).

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono presentare distinte domande, in carta resa legale, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Tortona, li 14 agosto 1986.

IL SINDACO
(Franco Prelo)

PRETURA DI LANZO TORINESE

In data 12-8-1986 il Vice Pretore ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ANNARI EL HABIB, nato Ouedzem (Marocco) Marocco il 21-8-1959, dom. to a Torino via Cuneo, 84.

IMPUTATO

del reati p. e p.

1) della violazione dell'art. 163 del T.U.P.S. per violazione del Foglio di via obbligatorio del 12-2-1986 del Prefetto di Torino, che prevedeva l'rispetto al 17-2-1986;

2) dell'art. 1 della Legge 406/61 per avere detenuto a scopo di commercio n. 7 musicassette con marchio contraffatto;

3) dell'art. 121 - 140 del T.U.P.S. per avere praticato commercio ambulante senza la prescritta licenza dell'autorità.

In Carmagnola il 10-8-1986.

CONDANNA

Visti gli artt. 483 e segg. C.P.P.

DICHIARA

ANNARI EL HABIB colpevole dei reati sub 2 e 3 e per l'effetto, concesse le circostanze generiche, lo condanna per il reato sub 2 a mesi 2 di reclusione e L. 400.000 di multa e per il reato sub 3 a L. 200.000 di ammenda. Concede al imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ordina la confisca delle 7 musicassette sequestrate e ordina il dissequestro del restante materiale fallino gli accessori privi di bollo per i quali è separato procedimento amministrativo.

ORDINA

la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino, per una sola volta.

Per estratto conforme all'originale. Lanzo, 13-8-1986.

IL CANCELLIERE

CIR

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE
Strada Volpiano n. 53 - LEINI
Capitale Sociale: L. 176.545.095.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/6/05
Codice Fiscale n. 00519120018

AVVISO

La CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite con sede in Leini, Strada Volpiano n. 53 e Capitale Sociale di Lire 176.545.095.000 i.v., comunica che il Prospetto Informativo relativo al Prestito Obbligazionario CIR 10% 1985-1992 è disponibile presso la sede sociale e presso i Comitati Direttivi delle Borse Valori di Milano, Torino, Roma e Bologna.
Il presente avviso appare sui quotidiani Il Sole 24 Ore, La Repubblica, La Stampa, Il Resto del Carlino.

Torino, 23 agosto 1986.

Il Consiglio di Amministrazione

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di Gara d'appalto

L'Amministrazione Provinciale di Torino intende procedere all'affidamento dei lavori di manutenzione di giardini ed aree verdi in edifici di proprietà o di competenza provinciale, da aggiudicarsi mediante l'esperimento di n. 13 distinte e separate trattative private, secondo i lotti e per gli importi sottoindicati, tra imprese di handicappati e/o disoccupati per il periodo 1-10-86 / 30-6-87:

1° lotto - importo a base di gara: L. 21.666.750.
2° lotto - importo a base di gara: L. 22.435.000.
3° lotto - importo a base di gara: L. 21.869.250.
4° lotto - importo a base di gara: L. 21.750.000.
5° lotto - importo a base di gara: L. 19.000.250.
6° lotto - importo a base di gara: L. 21.756.250.
7° lotto - importo a base di gara: L. 21.751.250.
8° lotto - importo a base di gara: L. 15.905.200.
9° lotto - importo a base di gara: L. 22.435.000.
10° lotto - importo a base di gara: L. 22.250.000.
11° lotto - importo a base di gara: L. 19.818.750.
12° lotto - importo a base di gara: L. 18.600.500.
13° lotto - importo a base di gara: L. 15.000.000.

Le cooperative interessate dovranno far pervenire per ogni lotto una richiesta d'invito entro e non oltre il giorno 2 settembre 1986 presso la Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.
Inoltre, a pena d'esclusione dall'invito, alla predetta richiesta dovrà essere allegata idonea documentazione da cui risulti che le stesse siano cooperative di handicappati e/o disoccupati.
I predetti lotti corrispondono a gruppi di edifici situati nel territorio della Provincia. Da Di Torino meglio individuati nel capitolato speciale d'appalto di cui ne può prendere visione presso la predetta Divisione Contratti.

Torino, li 23 agosto 1986.

EUROFOND S.p.A.

Si comunica che, a causa di un refuso tipografico, nel prospetto trimestrale al 30-6-1986 del fondo EURO ANTARES il controvalore del C.C.T. AGO 86/91 è pari a L. 2.781.390.000 anziché a L. 2.701.390.000.

Per i servizi promozionali svolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Mazzini 32 Torino

PK publikompass spa

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.314/315
Pubblicità Publikompass Tel. 65711
Copie arretrate Tel. 534.934
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 55683
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6571.452
Vendita (Edicola internazionale) Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti parchi di svago e spettacoli Tel. 6568.314
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5453.383

[illegible] - 0,1 — **[illegible] 1437** — **[illegible] 49,03**

Prezzi irregolari e scambi stazionari all'ex. Dopo un inizio con un ribasso momentaneo l'indice ha recuperato chiudendo a quota 814,11.

La valuta statunitense è indicata ai livelli del marzo '83. In Italia (media Ufe) ha perso 8,8 lire rispetto alla chiusura di giovedì.

La divisa tedesca continua a mantenersi a livelli record. Ieri ha ancora guadagnato leggermente terreno [illegible] 0,36 lire.

La Borsa si riposa (-0,1%)

In calo le prime chiusure e ripresa nel finale - In [illegible] i titoli bancari

MILANO — Dopo la marcia delle ultime sedute la Bo[illegible] concede una piccola pausa. Ieri, [illegible] volta tanto, hanno prevalso i venditori e la rincorsa al massimo dell'anno (quota 908 raggiunta lo scorso 20 maggio) ha avuto [illegible] una piccola battuta d'arresto: -0,10% e l'indice si è assestato a quota 814,11.

Va rilevato che il calo era [illegible] più cospicuo nella prima parte della mattinata, quando è stato [illegible] una perdita pari all'1,5%. Il mercato, insomma, tiene.

BANCARI — Per molti mesi le banche [illegible] state [illegible] Generale [illegible] Piazza Affari. Adesso il mercato sembra riscoprire il settore che, tra l'altro, ha raccolto molti frutti in termini di utili, [illegible] l'esplosione dell'attività [illegible] Piazza Affari. Guidano la [illegible] Credito Italiano (massimo a 3800 lire) e la Comit, giunta alla soglia delle 30 mila lire. Ma anche il Nuovo Banco (ultimo prezzo [illegible] lire) e la Bna (al centro di arbitraggi che hanno spinto a un rialzo del 7% il [illegible] privilegio e fatto scendere, dopo le impennate [illegible] giorni scorsi, l'ordinaria) hanno agitato [illegible] del mercato.

TITOLI GUIDA — In assestamento le Fiat ordinarie (poco [illegible] le [illegible] mila lire negli ultimi scambi) mentre è proseguita una robusta corrente [illegible] acquisti sulla privilegio che ha [illegible] un prezzo di 11 mila lire. In flessione le Generali (nel dopo e 189.300 lire) anche se l'aria di novità prossima per la compagnia triestina continua a sollecitare le fantasie di Piazza Affari.

Nella scuderia Iri intanto si fanno [illegible] di preponderanza [illegible] titoli trascurati da mesi: l'Alitalia (ieri altro balzo pari al 16,9% per le privilegio e [illegible] 7,6% per le ordinarie); la Sme. Ieri [illegible] centro di cauti [illegible] robuste prese [illegible] parte [illegible] grandi operatori, che ha compiuto un salto del 7,7%.

FINARTE — Sulla matricola guidata da Francesco Micheli tornano ad agitarsi le acque dopo [illegible] rodaggio fin troppo tranquillo. [illegible] dopo è stato toccato un prezzo di 2450 lire. A comprare sono alcuni grandi investitori istituzionali stranieri, legati a Micheli da numerose iniziative. Non è escluso, però, che sia stato concordato l'ingresso nel capitale di una casa d'aste internazionale. In passato non troppo soddisfatta dall'avventura italiana ma pronta a ritentare [illegible] via [illegible] mercato dell'arte italiana attraverso la Finarte.

FININFARINA — Si avvicina la data dell'esordio (previsto per il 28 agosto) e il titolo comincia a muoversi fuori mercato. Ieri l'ordinaria ha fatto segnare, per la prima volta, [illegible] prezzo superiore alle [illegible] mila lire contro [illegible] [illegible] mila del prezzo di collocamento.

FERRUZZI — Torna a muoversi la Bilbo Genova, giunta nel dopo a un massimo [illegible] di [illegible] lire. La società è alla vigilia di operazioni finanziarie.

a. b.

DIRITTI

Mercati Serie n.r.: Sai Serie 13.650; Sopaf az s ob n.c.; Sopaf risp. az s az 11; Latina az s az 1500; Saiab ob s ag 20; Milano Ass. az s az 18.100; Previdente az s az 43.100; Gim Sai ob 75; Stet risp. div. gr. 215; Sai az s az 10.900; Sopaf az s az 120; Sopaf ob s ob n.c.; Sopaf ob s az 30; Latina Serie 151; Saiab az s az 130; Milano risp. az s az 6500; Vianini Serie 1256; Stet div. gr. 203; Stet az s az 150.

OBBLIGAZIONI

	Milano	Torino
Enel 9% 86/96 I	96	96 80
Enel 9% 86/96 I	93 30	93 15
Enel 7% 72/87 I	100 60	102
Enel 7% 72/87	99	99 60
Enel 12% 80/87	100 70	101 40
Enel 87/97 Ind.	101 10	100 30
Enel 81/93 Ind.	105	103 10
Enel 82/98 Ind. I	107 10	106 85
Enel 82/98 Ind. II	107 80	106 60
[illegible]	106	107
Enel 83/90 [illegible]	106 60	106 95
Enel 83/90 Ind. I	104 30	103 75
Enel 83/90 Ind. II	107 65	107
Enel 83/90 Ind. III	107 30	107 60
Enel 84/93 Ind.	106	107 60
Enel 84/93 Ind. II	106 70	106 65
Enel 84/93 Ind. III	106 20	106 35
Enel 84/93 Ind. IV	104 75	104 85
Enel 85/93 Ind. I	101 50	[illegible]
Enel 85/00 Ind. II	100 80	100 80
Enel [illegible]	100 40	100 75
I.R.I. Aprilia 8% 86/93 W	235	233 90
I.R.I. Alit. W 84/89 T.V.	105 10	105
I.R.I. S. Epir. W. 83/88 T.V.	100 10	100
I.R.I. S. Epir. W. 83/88 T.V.	110	110 50
I.R.I. [illegible] 82/89 T.V.	104 10	104 40
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	—	104
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	—	104
Autostrade I.R.I. 8% 86/93	94	95 50
Autostrade I.R.I. 8% 86/93	94 20	95 10
CCDP 3% 30/lo	84	85
CCDP 8% 82/lo	83	84 75
CCDP 7% 34/lo	83 20	84 00
CCDP 9% 1977/2007	84	85 75
CCDP Ind. 9% 84/99 IV	86	86 90
CCDP Ind. 9% 85/99 IV	84 50	85 80
CCDP Ind. 82 7% 75/89 I	[illegible]	98

Titoli	Milano	Torino
CCDP Ind. St. 7% 71/91 II	93	90
CCDP Ind. St. 7% 72/92 IV	93	92
CCDP Asse 7% 1972/2002 I	83 90	85 95
CCDP Autos. 8% 86/96 I	85	85 90
CCDP FF.SS. 7% 71/91	94 90	91
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	87 90	86
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	92	92
CCDP P. Verde 9% 87/97 VI	97 90	97
CCDP P. Verde 8% 88/98 VII	86 90	87
CCDP P. Verde 9% 88/98 VIII	94	94 10
CCDP P. Verde 7% 71/91 II	91 80	91
AMM. FF.SS. 8% 83/93	97 90	94 75
AMM. FF.SS. 7% 70/90	93 50	91 70
AZ. FF 85 [illegible]	106 50	106
AZ. FF SS. 83/98 Ind. II	106 50	106 50
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 60	100 10
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	100 50	100 20
IMI 8% 87/97 XXVI	93 10	93
IMI 8% 86/96 XXVII	93 90	94 10
IMI 7% 70/90 XXVII	94 90	95 50
IMI 7% 72/92 XXVIII	94 50	95 50
IMI 7% 73/93 XXIX	94 50	95
IRI 14% 84/91	113 90	n.q.
IRI 12,50% 85/92	107	n.q.
IRI 12,25% 85/92	106	n.q.
IRI 12,5% 85/92	106 90	—
S. Paolo 9,5%	102	95
S. Paolo 9,5% corr.	95	91
S. Paolo 9,5%	91	94 95
S. Paolo 9,5% 82/92 XLII ind.	100 60	100
S. Paolo 9,5 T.V. 81/91 XXIII	100 90	101 50
S. Paolo 9 T.V. [illegible]	103 75	104 50
S. Paolo 9 T.V. 82/92 XLIV	107 50	108 90
S. Paolo 9 T.V. 83/93 LVI	106 90	[illegible]
S. Paolo 9% 84/94	93 90	91 30
S. Paolo 9% 74	90	92 75
S. Paolo 9% 75	90	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo 9% 79/99 Ecu	106 50	104
S. Paolo 9% T.V. 81/91 XXII	104 90	101 90
S. Paolo 9% T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo 9% T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	102
Fiat T.V. 81/91	102 30	102
Olivetti T.V. 82/87	101 90	101 90
Montedison 82/88 I T.V.	101 90	[illegible]
Pirelli S.p.A. T.V. 82/89	101 60	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Italcasa 13% 87/92	100 60	—
[illegible] 10,75%	101	n.q.
EFIB. In 83/90 10,50%	100	n.q.
EFIB. 83/90 Lepore 10,50%	137	n.q.
Kristalia 85/90 [illegible]	134 90	101
Euromobiliare 84/89 12%	413	n.q.
Generali 12% 81/93	1153	1153
Iar - Crocera 14% 84/99	136 75	133 90
Mit-E Rinas 13% 81/97	147	143
Mi-Comit 13% 81/97	155	150
Mi-Credit 13% 81/97	261	250
Italgas 14% 82/96	427	427
Mi Cen 81/91 T.V.	308 75	310 90
M. Meneghi 81/91 12,5%	843	813
Mediobanca 14% 82/92	2000	3500
Mont. Ballarò 8% 85/95	350	—
Mont. Ballarò 10% 85/95	110 25	—
Mont. Reinvestimi 7% 85/95	114	—
Mont. S. Spirito 7% 73/93	340	370
Mont. Selm 14% 82/92	180	180
Montedison 14% 84/91	303	—
Montedison 13% 84/91	307	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	243 90	255
Pirelli S.p.A. 11% 82/92	433	455
Safa BPD 10% 83/93	331 90	333
S. Paolo Att. Imm. 14% 82/92	252	250

TITOLI DI STATO

C.C.T. 1/12/86 I	100	100 50
C.C.T. 1/12/86 II	100 25	100
C.C.T. 1/11/86	[illegible]	100 20
C.C.T. 1/12/86	[illegible]	100 05
C.C.T. 1/1/87	100 70	101
C.C.T. 1/2/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 65	101 90
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/87	101 25	101 70
C.C.T. 1/7/88	102 80	102 30
C.C.T. 1/8/88	102 20	102 30
C.C.T. 1/10/88	102 05	102 20
C.C.T. 1/12/90	103 85	103 90
C.C.T. 1/1/91	101 65	102 00
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 85
C.C.T. 1/5/91	101 90	102
C.C.T. 1/7/91	101 20	101 40
C.C.T. 1/8/91	100 65	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/1/92	100 45	100 50
C.C.T. 1/3/92	99 65	99 70
C.C.T. 1/12/95	100 80	100 70
C.C.T. 1/3/95	99 65	99 10
C.C.T. 1/4/95	99 15	99 30
C.C.T. 1/8/95	99 80	99 90
C.T.Ecu 14% 22/2/89	115 50	115 80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	111	112
C.T.Ecu 11,5% 20/10/92	107 90	108 30
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	108	108 60
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	106	107
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	104 30	105
C.T.R. 2,50%	91 70	91 35
B.T.P. 12,50% 1/11/87	100 40	100 50
B.T.P. 12% 1/10/87	101 75	102 50
B.T.P. 13,25% [illegible]	103 40	103
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102 50	103 15
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 10	103 10

[illegible]

ALIMENTARI	
Alivar	11400
Eridania	5700
Fiorio	240
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	40000
Milano Ass. risp.	21000
Latina ord.	17900
Latina priv.	—
Generali	189500
Lloyd Adriatico	32500
Ras	80000
Sai ord.	15000
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	38500
Toro Ass. priv.	27000
BANCARI	
Banca Comm. it.	29000
B.N.A. ord.	5300
B.N.A. priv.	3100
Banco Roma	10000
Credito it.	3750
Interbanca priv.	31000
Mediobanca	202000
N.B. Ambrosiano	3460
N.B. Ambrosiano risp.	3460
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	10900
Burgo priv.	9000
Burgo risp.	12000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	980
Pozzi Ginori risp.	600
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	14000
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3820
Mira Lanza	41000
Montefibre	3570
Pirelli	—
Pirelli ord.	4350
Pirelli risp.	2648
Pirelli Spa ord.	5700
Pirelli Spa risp.	5850
Pirelli Spa risp. n.c.	5350
Saffa ord.	12000
Saffa risp.	10000
Saiag	2940
Safa SPD ord.	5500
Safa SPD risp.	5000
Sorin Biom.	19500
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1300
La Rinasc. priv.	600
La Rinasc. risp.	630
Sifes	2250
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1900
Alitalia priv.	1190
Autostr. To-Mi	9000
Ferrovie To-Nord	1175
Italcable ord.	50000
Italcable risp.	27000
Sip ord.	3450
Sip ass Warrant	3000
Sip risp.	3370
FINANZIARI	
Bastogi-Iris	850
Cir ord.	14000
Cir risp.	14000
Cir risp. n.c.	8480
Cofide	6500
Cofide risp.	3490
Cogeme	5510
Fidis	34000
Finarezzi	8150
Finanziaria risp.	3000
Gim ord.	6700
Gim risp.	4300
Ifi priv.	21000
Ifil ord.	8150
Ifil risp.	4000
Ifilmi	4700
Pirelli & C.	7950
Pirelli & C. risp.	6300
Saffa ord.	2000
Saffa risp. n.c.	1800
Sasa	2930
Schiapparelli	1320
Serfi	5400
Sifa	9300
Sifa risp.	9300
Sme	2300
Smi ord.	3600
Smi risp.	3000
Stet ord.	5700
Stet Warrant ord.	3350
Stet risp.	5150
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Abitalia imm.	7510
Ipi	3535
Risanam. ord.	17000
Risanam. risp.	12000
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia ord.	6150
Caltagirone	1900
Fiat ord.	13500
Warrant Fiat ord.	14600
Fiat priv.	13540
Warrant Fiat priv.	9400
Ghigliotti	10200
Ghigliotti risp.	10000
Magneti M. ord.	4500
Magneti M. risp.	4700
Olivetti ord.	10500
Olivetti priv.	10600
Olivetti risp.	10600
Olivetti risp. n.c.	9400
Saab ord.	10000
Saab priv.	10000
Saab risp. n.c.	6300
Telecomp.	2600
Westinghouse	4000
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	630
Falck Group	21000
TESSILI	
Cantoni	14000
Fisac ord.	13000
Fisac risp.	13000
DIVERSI	
Acqua Potabili	5200
Cigahotels	1350
Fenchurch	300

IL MERCATO [illegible] A [illegible]

	Ultimo	Diff. Uff.	Compenso data prec.	1986 min. *	1986 max. *	Quantità (pezzi)
A Abetla	144200	-4000	148000	58300	120100	[illegible]
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000
Acq. De Ferrari r.	1545	+30	1570	1700	2140	9000
Acque Marcie	[illegible]	+90	3710	2021	4600	284000
Aedes	12945	+11	12500	6300	13700	7300
Aeritalia	6815	+20	6540	4000	6930	94000
Agr. Finanz.	[illegible]	+43	3800	2370	3775	365000
Agr. Finanz.	4101	+101	3700	3400	4700	315000
Alitalia ord. A	1700	+18	1655	1030	1896	1332000
Alitalia priv.	1145	[illegible]	995	670	1130	1449000
Alivar	11310	+10	11200	6420	13000	7000
Allevard Ast.	77200	-2200	80000	61300	82700	23150
Attiv. Immobiliari	7910	+20	7850	5430	8200	6000
Assita ord.	3000	—	3100	2700	4700	6540
Assita risp.	3000	+200	2900	2400	3820	—
Autostrade To-Mi	9405	-15	9500	6700	14000	3000
B Bastogi ifis	[illegible]	+1	900	451	845	1200000
Banca Cred. Veneto	6455	+125	6130	5650	9000	64000
Banca Comm. Ital.	[illegible]	+1100	20000	10400	31500	304500
Benetton	17000	-30	18400	14000	18700	53500
Bon priv.	2002	+233	2115	2041	6300	42500
Bon ord.	3100	-100	3120	4370	7270	70500
Bon risp.	3000	+30	3000	2500	3000	—
Banca Mercantile	10000	-300	25000	12630	25000	3000
Banca Toscana	[illegible]	+301	15500	9350	13700	170000
Banca di [illegible]	10400	—	8100	5370	8700	[illegible]
[illegible]	19500	+500	17400	14000	24000	57400
Banco Lariano	5100	+100	4830	3012	5650	338500
Bni risp.	27300	+300	23000	23700	25000	25300
Banca Nazionale	6350	+107	6000	5300	6000	6000
Bastogi ifis	21000	+30	20000	20100	44000	1000
Bastogi ifis risp.	22000	+100	20000	24100	26500	10300
Brioschi	1400	—	1415	1000	1875	44000
Buitoni ord.	10000	-300	11000	7500	14100	20000
Buitoni risp.	6700	-10	6800	3150	7550	26000
Buitoni risp. 1/7/86	6200	-50	4100	2700	6000	41000
Bulgari	20000	-200	3400	2710	3000	6000
C Calfiori ord.	1535	-10	1570	1200	2000	86000
Calfiori risp.	1400	-30	1430	1130	3100	5000
Calcestruzzi	8870	-30	8900	7910	9100	10000
Candy	2300	-1	2330	2100	2300	10000
Cari	6300	+250	6400	6010	7000	7300
Cartiere Celsa	14000	+400	13200	8150	15000	7500
Cartiere C. risp.	12000	+400	10500	8450	13000	2000
Cart. Binda-Madoi	3670	-10	3900	3700	5200	58000
Cart. Burgo ord.	13610	-60	11900	9220	19000	110500
Cart. Burgo priv.	8000	+90	6300	5600	10350	31000
Cart. Burgo risp.	12000	-200	11000	7900	15400	13000
Cementir	3301	-40	3410	2251	4101	50000
Ciaholding	5200	-10	4900	4300	12300	62000
Cir risp. ex	5400	+32	6900	5510	7910	44000
Cir risp.	14000	-300	14100	8130	16000	6500
Cir ord.	[illegible]	-200	13000	8143	17500	71000
Cofide	6110	+60	6100	3520	6150	81000
Cofide risp.	3120	-10	3000	2000	3700	73000
Cogeme	5700	+60	5550	3725	6300	50000
Comau	3510	-50	4300	3010	5000	202500
Cost. Acq. Torino	5320	+210	3000	3400	6000	3000
Cr. Varesino ord.	3000	+110	3400	2210	[illegible]	46000
Cr. Varesino risp.	3000	[illegible]	3400	3400	4000	46000
Credito Italiano	3700	+120	[illegible]	[illegible]	4850	771000
Credito Ital. risp.	3154	+120	3040	2025	3325	147000
Cr. Commerciale	6510	+300	6010	3000	14700	13000
Cristaleria Italia	10000	+100	10000	6000	10000	1000
Crivelli	1000	—	1000	1000	1000	1000
D Dalmine	630	+14	606	400	820	540000
Danieli & C.	5450	+500	[illegible]	[illegible]	11750	34000
Del Favero	3091	+51	3700	2000	3951	31000
E Editoriale Medi	7700	-100	1600	7300	3500	1000
Ellaktor	1831	+81	1975	1830	3760	10000
Eridania	5200	-55	4900	4910	5600	23000
Euregest	2030	+10	2005	1710	3310	47000
Euregest Rsp. ec	1870	+120	1400	1300	2200	10000
Euregest Risp.	2105	+25	2500	1660	3100	9000
Euromobiliare	13450	-50	13100	5915	13000	3500
Euromobiliare risp.	5900	-20	5700	3050	7000	6500
F Fiat	4650	+150	3000	3300	5700	13000
Fidis	3057	+8	3200	3400	3651	52500
Falck	11000	-10	17000	6000	15000	42000
Falck risp. 1/1/86	10000	+200	9000	7000	16500	—
Falck risp.	10055	+100	10000	3000	12000	1000
Famiglia Sibe	12500	-150	13310	12200	40500	60000
Famiglia Sibe r.	8100	—	7900	7100	8100	16000
Fiar	15300	+400	15000	12000	31500	6500
Fiat ord.	10000	-105	15000	5400	15500	421000
Fiat ord. warrant	14450	-100	14150	7100	14400	3000
Fiat priv.	11000	+200	9000	4020	12300	1827000
Fiat priv. warrant	1500	+40	1250	3100	15500	53000
[illegible]	17000	-400	16350	[illegible]	17100	23000
Fidis	34100	+100	31000	10000	33300	165000
Finarezzi	2700	-01	2500	2250	2900	20000
Finarte	2400	+01	2100	2000	2400	330300
Fisac	1300	+00	1400	1170	1300	13000
Fisac risp.	800	-10	805	800	940	20000
Fisa ord.	6400	—	—	2010	11350	—
Fisa risp.	6400	—	—	1000	6000	—
Fiscr ord.	10600	+100	10200	6700	10000	32000
Fisac risp.	13000	—	12000	3300	13300	500
Fisamiati ord.	2350	-150	2100	1500	6300	7000
Fisamiati risp.	1300	+00	1030	1000	11400	2000
Fochi Filippo	3050	+50	3050	3200	4700	8000
Franco Tosi	80000	-120	25000	11500	23400	11100
G Gemina	3113	[illegible]	[illegible]	1730	[illegible]	720000
Gemina risp.	[illegible]	-35	[illegible]	1000	3500	[illegible]
Generali	170000	-1100	190000	72000	177000	130000
Gilardini ord.	10300	-600	25450	10150	31450	5000
Gilardini risp.	[illegible]	+120	[illegible]	15300	20470	500
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8010	11570	1500
Gim risp.	4200	-100	4300	[illegible]	5700	[illegible]
I Ifi priv.	11100	-250	20400	14500	[illegible]	74000
Ifil ord. risp.	6200	-100	7700	6271	10100	47000
Ifil risp. trasf.	4010	-110	3885	3497	[illegible]	192000
Ilsa-Viola	2250	—	2150	1725	[illegible]	8000
Industrie Becca	2100	—	3300	2030	4073	3000
Ifi Meta risp. ex	10000	-100	12300	10010	53700	45000
Ifi Meta ord.	33000	—	25000	17000	[illegible]	83564
Intraprendi priv.	30000	+300	29000	27510	34310	31000
Inv. Imm. R. ord.	4010	+50	4150	3710	5630	43000
Inv. Imm. R. risp.	4000	-50	5130	3610	5810	37000
Italcable ord.	30000	+300	26700	17000	35000	33500
Italcable risp.	30000	+1100	30000	17000	34500	6100
[illegible] ord.	70000	-110	70000	44200	70000	6000
Italgas	[illegible]	-30	3510	3114	3600	210000
Italo Ass. 1000	10700	+200	20000	7210	20000	51500
Italmobiliare	140000	-1000	140000	85000	150000	4710

	Ultimo	Diff. Uff.	Compenso data prec.	1986 min. *	1986 max. *	Quantità (pezzi)
J Jolly Hotels ord.	10000	-10	10500	8401	12250	2000
Jolly Hotels risp.	10005	—	10500	8400	12000	—
K Kernel Italiana	1270	+10	1210	1000	1945	90000
L L'Espresso Spa	10000	+40	10100	12000	18000	25000
La Fondiaria Spa	21100	-2200	84000	53000	140000	—
La Previdente	40000	+1000	110000	37100	112500	30000
Lanerossi ord.	17351	-140	18500	2550	20000	53000
Lanerossi priv.	2150	—	2500	1650	2950	62000
Lanerossi risp.	1900	-10	[illegible]	1750	2535	14000
Lloyd Adriatico	33000	-300	34400	19762	36500	46500
M Magneti M. risp.	4700	+50	4170	3670	5150	13000
Magneti M. ord.	4000	-41	4300	3800	5400	121000
Magona	9000	-10	9700	7300	11500	300
Manif. Rotondi	15000	+200	15400	12000	20300	300
Manuli Cavi	3750	+10	3750	3420	4433	10000
Marcella	6000	+50	5900	4500	7100	13000
Marzotto risp.	5010	—	5400	4500	6021	—
Mediobanca	340000	+200	300000	172000	310000	18400
Milano ass. ord.	20000	-500	54000	23900	46500	9100
Milano ass. priv.	22010	-900	30500	18750	42150	2500
Mira Lanza	40000	+500	42100	36100	43000	3000
Mirel	4100	-1	3000	2550	5500	20000
Montedison	10000	-200	17500	8300	19450	34000
Montefibri	8950	-300	9650	4000	11000	37500
Montefibri priv.	3000	-75	3500	2000	4500	2277000
Montefibre	3500	+20	3670	2100	4470	60000
N Necchi	5000	-5	4940	4000	5800	3100
Necchi risp.	4000	+60	4700	4010	5300	11000
N.B. Ambrosiano risp.	3025	+20	3300	2200	3620	80000
N.B. Ambrosiano ord.	3000	+75	3400	2000	4000	577000
O Olcese	300	-3	300	275	500	750000
Olivetti ord.	10700	-200	17500	6402	20000	100000
Olivetti priv.	10135	-30	9000	5000	12500	24500
Olivetti risp. ex	6050	-100	9300	3010	11300	60000
Olivetti risp.	17040	-100	17200	5250	19000	1000
P Pacchetti	300	+1	200	157	451	1500000
Part. Fin.	3000	-40	3515	2200	7710	67000
Part. Fin. r. risp. ex	4000	+50	4410	4410	9010	[illegible]
Part. Fin. r. ex ex v.	1060	-30	1075	1015	4500	34000
Perlier	34200	+2000	34400	6300	34000	2500
Perugina ord.	5000	—	5450	3450	[illegible]	22000
Perugina risp.	2500	-20	2010	[illegible]	2000	[illegible]
Pirelli ord.	6100	-100	3500	3700	[illegible]	[illegible]
Pirelli risp.	3440	+20	[illegible]	2011	[illegible]	33000
Pirelli & C. ord.	7700	-200	7500	6650	8870	34500
Pirelli & C. risp.	4210	-30	4250	4100	6000	22000
Pirelli Spa	5000	-100	5300	3225	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa risp. ex	3100	-40	3000	2703	[illegible]	33000
Pirelli Spa risp.	5470	-170	5600	3017	6000	10000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	823	-14	900	750	900	100000
Pozzi-Ginori risp.	621	-21	620	395	630	100000
R Ras priv.	95050	-150	94000	63000	72500	110000
Recordati ord.	15200	+1000	13200	10000	15300	20000
Recordati risp. ex	6010	—	6530	5000	6850	1000
Rejna ord.	30700	-20	32000	12000	36000	1000
Rejna risp.	23200	-1000	25000	12000	27000	1000
Rinascente ord.	1230	+10	1100	[illegible]	1400	47000
Rinascente priv.	700	-11	[illegible]	577	[illegible]	116000
Rinascente risp.	550	+5	600	507	900	220000
Rinm. Napoli risp.	12500	+200	11100	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	Ultimo	Diff. Uff.	Compenso data prec.	1986 min. *	1986 max. *	Quantità (pezzi)

L'inchiesta sul ferimento del ragazzo [redacted] in [redacted] Giulio Cesare

Tentato omicidio per il vigile

Interrogati dal giudice Rizzo i protagonisti [redacted] drammatico inseguimento - Franco Adroit: «Il colpo è partito per caso» - Il collega accusa Antonio: «Non si è fermato all'alt» - Oggi un sopralluogo

Giornata amara per Franco Adroit, il vigile che mercoledì scorso ha esploso un colpo di pistola contro un quindicenne che scappava, in motorino, per [redacted] Giulio Cesare: presentatosi con il difensore, prof. Dal Piaz, dal giudice Rizzo per essere sentito sull'episodio, si è visto contestare l'accusa di tentato omicidio. Si tratta, per ora, di una semplice ipotesi di reato contenuta [redacted] una comunicazione giudiziaria: non vuol dire, cioè, che Adroit sia colpevole e neppure che sia stato incriminato: contro [redacted] lui ci sono soltanto indizi.

La ha precisato lo stesso sostituto procuratore Rizzo: «Ci sono ancora alcuni elementi da chiarire per dare una valutazione precisa dei fatto: bisogna ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio, la traiettoria dei proiettile». E ha aggiunto: «Se l'esame sarà certo che è stato un fatto accidentale, che il colpo è partito per un sobbalzo dell'auto e quindi [redacted] tratterebbe di semplice lesione colposa avremmo già inviato il fascicolo alla procura, competente [redacted] per questo reato».

Proprio per avere risposte precise ai vari interrogativi il giudice [redacted] affidato ai prof. Nebbia, esperto del Tribunale, due perizie: [redacted] medico legale sulla ferita di Antonio Mancosu, e un'altra, balistica, sulla Beretta 7,65 che ha sparato. È ha anche disposto, per oggi, un sopralluogo in corso Giulio Cesare.

Il dott. Rizzo appare deciso a chiarire [redacted] tempi brevi questa storia che non contribuisce certo a migliorare i rapporti tra vittadini e civich. Appena ricevuto il rapporto dai carabinieri, il giudice ha sentito ieri tutti i personaggi dell'episodio: in mattinata Franco Adroit e il suo [redacted] di pattuglia Giovanni Comando e, nel pomeriggio, il ragazzo ferito.

Alto, atletico, baffi biondi, atteggiamento sicuro, Franco Adroit è entrato nell'ufficio [redacted] dott. Rizzo alle 11,30. C'è rimasto per un'ora e mezza: quando è uscito appariva [redacted] tranquillo e sostenuto infastidito dalla presenza dei cronisti. Non ha aperto bocca, nessun commento sull'episodio.

Cosa ha raccontato al giudice? Avrebbe ripetuto quanto già riportato sul giornale in questi giorni: il giovane faceva impennare la moto, sembrava un adulto, anzi pareva un tipo poco raccomandabile. Il colpo, finito su un'insegna, sarebbe partito quando l'auto s'è bloccata. Forse Mancosu s'è ferito nadendo. Tutte cose già scritte.

Neppure il collega Giovanni Comando, sentito come teste, avrebbe aggiunto grandi novità: «Abbiamo intimato l'alt, non s'è fermato». A una volta, Antonio Mancosu avrebbe ribadito: «Non [redacted] sentito l'alt. Il colpo è partito quando m'ero appena fermato».

A conforto della sua versione ci sarebbe la testimonianza di una pattuglia di carabinieri che avrebbe seguito il fatto da vicino: «Il ragazzo è uscito di corsa, si è sentito il colpo e lo abbiamo visto portarsi la mano alla testa ferita».

Qual è la verità? Dechiviì appaiono a questo punto i risultati delle perizie: le fondamentale stabilire la traiettoria dei proiettile) e molti punti oscuri dovrebbe chiarire anche il sopralluogo disposto dal dott. [redacted] per oggi. In [redacted] Cesare i [redacted] vigili e il ragazzo rimorranno tutti i movimenti, ripeteranno ogni gesto di quel drammatico pomeriggio: un replay forse decisivo per arrivare alla verità.

Nino Pietropinto

Il vigile Franco Adroit con uno dei legali dopo l'interrogatorio

Scoppia la polemica sulle pistole

Vigili armati o disarmati? - Se ne discuterà alla ripresa dell'attività municipale - Altra questione dibattuta: il comportamento

«Siamo pochi, mancano oltre 300 persone per raggiungere un organico che sarebbe comunque ancora insufficiente per svolgere bene il servizio» denunciano i delegati sindacali [redacted] vigili urbani), in un momento «delicato» mentre un loro collega è [redacted] inchiesta della magistratura.

Quali è la situazione? La risposta non deve arrivare solo dai rappresentanti dei vigili, ma [redacted] responsabili dell'amministrazione civica. Lo chiede la città, nonostante le ferie, [redacted] decine di telefonate e lettere al nostro giornale [redacted] vogliono sapere [redacted] stessi [redacted] litici i gruppi dell'opposizione [redacted] (pci, dp, sinistra indipendente e verdi [redacted] anche della maggioranza: l'assessore [redacted] ha telefonato [redacted] invitandolo a riunire la giunta nei primi giorni [redacted] settembre.

I vigili urbani dovrebbero [redacted] 1900. *«Ma sono solo 1574»*, spiega l'assessore alla Polizia urbana, Ido Rossi, dc. Le proteste [redacted] arrivano, però per distunzioni determinate dall'organico [redacted] pieto, ma per [redacted] di maleducazione di persone un divisa.

«Sono uomini — ribatte l'assessore — *con pregi e difetti comuni a tutti. Inoltre, [redacted] tenuti a far rispettare leggi e norme che talvolta [redacted] cittadino non [redacted] è non capisce. Ma se non intervenissero commetterebbero loro [redacted] reato omissione di atti d'ufficio.*

Il liberale Tedeschi [redacted] un'interrogazione aveva detto in Consiglio che i vigili non [redacted] più quelli di [redacted] tempo, [redacted] vero? [redacted] *«La situazione non è drammatica. Certo, il berretto bianco dei vigile in servizio spicca nel traffico. La gente, mentre in molti casi fa il proprio comodo, pretende la perfezione* [redacted] *chi lo* [redacted]

Ma il deterioramento c'è? L'assessore [redacted] [redacted] colpa a decisioni del passato. *«L'attuale situazione è determinata dalla ristrutturazione avvenuta nel '79, quando furono aboliti il ruolo e la figura degli "ispettori" e non si fecero più concorsi per i quadri intermedi, con il risultato che [redacted] gli ufficiali territoriali (gli ex brigadieri) sono scesi a 73 su un organico che ne prevede 250. Il massiccio decentramento improvviso e senza gradualità, ha fatto il resto».*

Aggiunge Donato Gocrasi, comandante vicario del Corpo. *«L'operazione ha però aspetti positivi. Adesso gli interventi possono essere uniformi e tempestivi su tutto il territorio. Ci sono 21 sezioni territoriali, a cui [redacted] aggiungono quella di Palazzo civico e le sottosezioni di Porta Nuova, [redacted] Artom e del cimitero centrale. Purtroppo [redacted] è ancora stato raggiunto l'obiettivo finale: quello del bobby di quartiere, l'uomo che conosce tutti nella zona dove opera e che è conosciuto da tutti. Ma per arrivarci sarebbero [redacted] altri mille vigili».*

Armati o disarmati? Ecco il punto. Su questo dilemma [redacted] sarà un dibattito [redacted] Consiglio comunale. Dice il [redacted] Cardetti, socialista: *«La legge affida al vigile urbano compiti di polizia che richiedono [redacted] dotazione di [redacted] per esempio nel caso debbano arrestare una persona colta in flagranza di reato. Ma avere in dotazione una pistola non significa usarla a sproposito. E le disposizioni in merito sono improntate alla cautela».*

Opposto il [redacted] di democrazia proletaria e [redacted] sinistra indipendente con un [redacted] [redacted] dotazione di armi, mentre gli altri partiti (dal pci alla dc, [redacted] pri ai liberali e ai psdi) si pronunciano [redacted] cautela chiedendo una [redacted] gior preparazione dei vigili e soprattutto spiegazioni sull'ultima incidente.

[redacted] dall'estrema destra [redacted] è sono dubbi. *«I vigili hanno grandi responsabilità* — afferma il missino Martinat — *Sono poliziotti a tutti gli effetti, senza l'indennità completa per i rischi che corrono e senza la preparazione che viene data agli agenti di pubblica sicurezza o ai carc[redacted] Devono dunque andare in servizio armati, ma anche ben addestrati».*

Giuseppe Sangiorgio

Sono quasi 1600 ne servono [redacted]

I vigili urbani sono 1574 su un organico che ne vorrebbe [redacted] Entro Natale ne entreranno in servizio oltre 200, scelti fra i 4000 candidati che hanno partecipato al concorso che si concluderà in autunno. Per arrivare a 1900 dovrà essere bandita una nuova selezione, che dovrebbe partire all'inizio dell'87.

Per i vigili il Parlamento ha approvato una nuova legge quadro che oltre ad agenti di polizia giudiziaria e stradale li definisce «ausiliari degli agenti di pubblica sicurezza»: per questo, a giudizio della maggioranza del Consiglio comunale, devono essere dotati di armi.

Il 90 per cento ha nella fondina una Beretta 7,65. Solo i motociclisti possono disporre di una rivoltella a tamburo, calibro 38, che può essere armata anche in corsa, con una sola mano.

Intervista al nuovo questore Antonino Allegra

«Chiedo ai cittadini di contare su di noi»

E il poliziotto? «Sia sempre più cittadino e meno sbirro»

Antonino Allegra, [redacted] questore [redacted] Torino dopo l'incontro con i funzionari [redacted] polizia e i più stretti collaboratori comincia [redacted] conoscere la città. L'altro giorno è stato a colloquio [redacted] il sindaco Cardetti. *«Abbiamo parlato soprattutto di questioni generali, senza entrare tra le pieghe del «caso-Torino»: avremo modo, comunque, [redacted] tornare presto su questo argomento».*

Vuole avere al più presto, e più completa possibile, una radiografia [redacted] Torino, realtà assai lontana, e non solo geograficamente, da Trieste, dove Antonino Allegra è stato fino [redacted] settimana scorsa (e per tre anni) questore.

Delinea la sua nuova sede «prestigiosa» per il [redacted] bagaglio storico e le vaste implicazioni sociali, ma non è particolarmente significativa dal punto di vista della «capacità criminale» rispetto [redacted] altre città. «Torino [redacted] [redacted] caratteristiche [redacted] definirei fisiologiche di ogni centro industriale. *Tutte le città attive, molto popolate, hanno problemi di delinquenza paradossalmente, direi che li hanno proprio perché sono così vitali. Tocca a noi poliziotti, con [redacted] prevenzione e la repressione impedire che raggiungano il livello di guardia.*

«Ma più che sulle informazioni e sulle statistiche ministeriali — continua il questore — *conto sull'esperienza e sulla collaborazione per arrivare a percepire, quanto prima, il polso di questa città.* Collaborazione dei funzionari e del personale alle sue dipendenze ma anche [redacted] soprattutto) [redacted] pubblico: *«Io all'uomo della strada chiedo di aver fiducia in [redacted] e di darci una mano, senza necessariamente trasformarsi in poliziotto proprio come si [redacted] spontaneamente da fare dinanzi ad una calamità».*

E al poliziotto? *«A lui chiedo di farsi sempre più cittadino [redacted] uno sbirro inviso come nei tempi bui [redacted] individuo cosciente [redacted] propri diritti-doveri, più disponibile verso il cittadino. In questo spirito non solo farò in modo di mantenere l'ufficio [redacted] pienamente aperto al pubblico [redacted] su di. Ma nei prossimi giorni studierò coi miei funzionari l'eventuale apertura d'un ufficio apposta per chi vuol parlare direttamente con il questore. La mia porta, comunque, è aperta [redacted] d'ora in non si tratta solo [redacted] una frase ad effetto».*

«Desidero — spiega il dott. Allegra — *contribuire a colmare un gap che ancora divide il cittadino dalla pubblica amministrazione. Perché sono convinto che nulla infastidisce tanto il cittadino come non ottenere una risposta alle proprie istanze».*

Per calarsi comunque e subito nel «caso Torino», dopo il rituale saluto ai funzionari e agli agenti il nuovo questore ha già presieduto, giovedì, una riunione coi suoi più diretti collaboratori [redacted] della Mobile in testa, per una disamina [redacted] casi più urgenti. *«Si è parlato [redacted] comunque presunta plurimicidia* — ricorda — *e non ho potuto fare a meno di sottolineare gli sviluppi assunti fuora delle indagini».*

Sui provvedimenti che ha [redacted] animo di adottare in campi ben[redacted], il questore preferisce [redacted] fornire ulteriori anticipazioni. *«Parlarne ora mi pare azzardato.* [redacted] credo nella programmazione — spiega — *ma anche nella politica dei piccoli passi. Meglio prima agire che promettere, per constatare magari [redacted] seguito quanto si è riusciti a realizzare».*

«Di una cosa comunque sono convinto — conclude Allegra. — *Che dovremo tenere d'occhio non solo [redacted] grande delinquenza, da titoli sui giornali tanto per intenderci, ma anche quella spicciola perché proprio lì sta la tranquillità del nostro vivere quotidiano».*

Massimo Boccaletti

Antonino Allegra, 62 anni, due figli, è da mercoledì [redacted] il nuovo questore di Torino. Proviene da Trieste, in passato ha [redacted] l'Ufficio politico della questura [redacted] Milano. Tra i suoi obiettivi, un contatto più ravvicinato polizia/cittadino e lotta senza quartiere alla criminalità «piccola»

La procura esamina il rapporto della Mobile sui delitti insoluti

Si cerca il filo che cuce 5 omicidi

Le vittime, tutte donne: tre sono state strozzate, una massacrata a martellate, l'ultima finita con un colpo di pistola - Il magistrato: «Gli agenti hanno lavorato molto bene» - La posizione [redacted] camionista arrestato

Il fascicolo è aperto sul tavolo, il sostituto procuratore Francesco Saluzzo l'ha appena letto: «Ci sono precisi indizi sui quali lavorare. *La Squadra mobile ha fatto un buon lavoro una ricostruzione minuziosa di fatti e [redacted] circostanze che, anche se non [redacted] prove, rappresentano altrettante piste [redacted] seguire per far luce, forse su 5 omicidi ancora insoluti».* Non aggiunge altro: «Ne riparleremo lunedì».

Probabilmente, [redacted] prossima settimana aprirà ufficialmente l'inchiesta. E questo comporterà una serie di adempimenti [redacted] legge: primo l'invio di comunicazione giudiziaria a Giancarlo Giudice, il camionista arrestato dopo che aveva confessato di aver ucciso una prostituta, nell'Astigiano, e sul quale [redacted] appunta l'attenzione dei funzionari di polizia nel loro rapporto.

In questura il riserbo è rigoroso, il capo della squadra mobile, Sassi: «Non criminalizziamo nessuno. *Il nostro è un rapporto indiziario, il magistrato dovrà vagliarlo».* Il dott. Longo, [redacted] con il capo della sezione omicidi, Faraoni, ha sviluppato questa prima inchiesta aggiunge: «Abbiamo raccolto tanti tasselli, formano un mosaico su cinque [redacted] degli otto o nove omicidi insoluti. È questo dimostra [redacted] solo per alcuni ci [redacted] analogie o collegamenti, a nostro avviso, precisi».

Cinque donne quattro sono state identificate, una è [redacted] sconosciuta. Ma [redacted] sono? Tre prostitute strangolate, [redacted] uccisa a martellate, la quinta [redacted] identificata) [redacted] finita con un colpo di pistola e poi bruciata.

Strangolata in un campo. Il primo gennaio '84, alle Basse di Stura [redacted] una Bianchina, vengono scoperti i resti carbonizzati di [redacted] Anna Maria Morta per strangolamento. È [redacted] senza nome, ma [redacted] caso [redacted] comparirebbe nel rapporto della mobile. Dieci giorni dopo, a Mezzi da Po presso Settimo un contadino trova il cadavere d'una prostituta, [redacted] Patundo, 43 anni. È in avanzato stato di decomposizione. L'assassino l'ha strangolata poi ha abbandonato il corpo nei pressi della superstrada. È uno degli omicidi sui quali si appunterebbe l'attenzione degli inquirenti.

Nell'aprile dell'85, il Po restituisce due cadaveri. Quello di [redacted] pensionato e quello [redacted] Addolorata Benvenuto, prostituta [redacted] 47 anni. La donna era scomparsa [redacted] un [redacted] La perizia accerterà poi che è stata strangolata, [redacted] è Patundo e, forse per questo, anche il nome della Benvenuto compare ora nel rapporto della mobile.

Un proiettile in nella nuca. Cinque gli omicidi in[redacted] nell'86, ma sono all'esame degli inquirenti. Il 2 marzo viene uccisa Maria Corda, 44 anni. Il corpo affiora nel canale Depretis, nel territorio di Villareggia. Massacrata a martellate. L'assassino ha poi legato il corpo [redacted] filo elettrico bianco, appesantendolo con [redacted] gancio [redacted] camionista. Il cadavere affiora quasi per caso. L'omicida [redacted] che proprio [redacted] quel periodo il canale viene parzialmente prosciugato [redacted] lavori [redacted] manutenzione. Il nome di Maria Corda e il suo numero di telefono [redacted] sull'agenda [redacted] Giancarlo Giudice.

Venti giorni dopo un'altra prostituta è uccisa. Forse strozzata, un colpo di pistola (calibro 22 ?) alla nuca. Il cadavere [redacted] trovato sulle rive della Stura, l'omicida ha tentato di bruciarlo. Quella donna non [redacted] [redacted] stata identificata: unico indizio un reggiseno [redacted] fiori rossi. In quei primi giorni d'indagini si disse: *«Forse è stata uccisa per sbaglio».*

Ora, invece, i funzionari della mobile analizzano quei casi in termini ben diversi. Nel loro rapporto trasmesso [redacted] magistratura le collegherebbero con la morte, avvenuta a fine maggio, [redacted] Cleila Mollo, 58 anni. Tutte le [redacted] in piazza Solferino, aggredita [redacted] suo *pied-à-terre* di via XX Settembre. Quella notte l'hanno uccisa [redacted] una calza di nylon stretta al collo.

Ezio Mascarino

Lungo la panoramica che porta a Superga

Molti pini abbattuti da raffiche di vento

Le disastrose conseguenze del maltempo in una delle più verde isole di verde della città

Gli ultimi temporali, con raffiche di vento particolarmente forti sulla collina, hanno abbattuto decine di alberi lungo la panoramica di Superga, sul crinale di Baldissero. Pini alti decine di [redacted] sono stati spezzati e gettati a terra dalla violenza del maltempo. Altri hanno [redacted] le punte mozzate. Le conseguenze dell'accanirsi della furia degli elementi su questa parte così bella della [redacted] sono evidenti. È ora, chi passa in automobile lungo la strada incontra uno spettacolo desolante.

La segnalazione è stata fatta a *La Stampa* da decine [redacted] lettori con telefonate e lettere. *«I tronchi abbattuti* [redacted] *tutti lì o mancano* — hanno lamentato molti — *Perché non li rimpiazzano? Bisogna anche pensare a rimpiazzarli con altri alberelli».* In effetti nessuno è intervenuto e gli spuntoni di legno oltre a dare una sensazione [redacted] creano anche un pericolo per chi, in questi giorni, volesse avventurarsi [redacted] una passeggiata tra [redacted] alberi.

A Pinerolo, 4 feriti

Operaio [redacted] in una Golf fuori strada

Un morto e quattro feriti [redacted] un incidente stradale avvenuto poco dopo [redacted] 2,30 [redacted] ieri sulla circonvallazione di Pinerolo, nei pressi [redacted] [redacted] Alpina. Una golf, con 5 giovani [redacted] Pomaretto a bordo, è finita fuori strada. Ha perso la vita Gino Genre, operaio, 22 anni. Gli altri occupanti, [redacted] dalle ambulanze della Croce Verde di Pinerolo, sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli.

Gianni Genre, fratello [redacted] morto, [redacted] anni, elettricista, guarirà [redacted] 15 giorni; Andrea Zanella, anch'egli elettricista, che [redacted] alla guida della Golf, [redacted] 10 giorni; come Marco Volat, 20 anni, Danilo Breuza, [redacted] anni, operaio, invece, è stato giudicato guaribile in un mese.

♦ Un furgone 238 dell'Acquedotto municipale, verso le 14,30 di ieri, è finito [redacted] [redacted] scarpata sulla panoramica Superga-Pino, a poche decine di metri [redacted] bivio per Baldissero. I due passeggeri, Franco Cosso, [redacted] anni, e Giovanni Ferrarese, [redacted] anni, feriti in modo non grave sono stati ricoverati all'ospedale di Chieri.

Al Parco Rignon dieci serate di teatro

Appendice ai Punti Verdi

Si è iniziato ieri [redacted] 21,30 al Parco Rignon [redacted] ciclo [redacted] spettacoli *off* che si propone come appendice [redacted] recentemente terminati Punti Verdi.

La prima rappresentazione di [redacted] [redacted] autogestita a cura delle Compagnie associate [redacted] sono previste dieci consecutive sempre alla stessa ora) è [redacted] «Aspettando che sia buio», un *thriller* [redacted] Frederik Knott presentato [redacted] prima nazionale dal Nuovo-teatrotorinese e che verrà replicato stasera.

Domani andrà in scena una selezione di brani da Operetta e, nei giorni successivi, un «Candido Candido» liberamente tratto [redacted] Voltaire (Compagnia Fantateatro) lo spettacolo di teatro-danza «Muscoli e rimmel» proposto dall'Anna Cuculo Group, «La palla al piede» di Feydeau (interpretato [redacted] i Teatranti), «Gli innamorati» [redacted] allestito dal Teatro Club, «Cásina» [redacted] Plauto (Artevivo Teatro) e «Antigone» [redacted] Anouilh.

BIANCA & NERA

Auto nel laghetto

Una 500 rossa, [redacted] targa, è stata recuperata ieri nel laghetto prospiciente via degli Ulivi alla Falchera, dai sommozzatori e da una squadra di vigili del fuoco. L'auto era risultata [redacted] I carabinieri del nucleo radiomobile stanno cercando il proprietario.

Festa della ghironda

A Pragelato, [redacted] e domani, quarta festa della ghironda, strumento musicale che ha origine nel medioevo. I concertisti si esibiscono, alle 21, nella palestra comunale domani. [redacted] [redacted] in piazza Lanterne.

Il Ferrante Aporti a [redacted]

Si parlerà dell'esperienza maturata al Ferrante Aporti nel congresso quadriennale dell'Associazione mondiale dei giudici per i minori che si svolgerà, la prossima settimana, a Rio de Janeiro. Delegato italiano è il dott. Paolo Vercellone, per 13 anni presidente del Tribunale dei minori di Torino e, oggi, [redacted] Corte di Cassazione a Roma. Vercellone, che è uno dei candidati alla vicepresidenza dell'Associazione, sarà accompagnato da Duccio Scatolero, coordinatore [redacted] «Progetto Ferrante Aporti».

I platani [redacted] malati

La gente si preoccupa: «I platani di Torino sono malati e gli insetti che li attaccano [redacted] li ritroviamo anche in [redacted] Potrebbero essere pericolosi». Si tratta della corythuca ciliata, che succhia la clorofilla dei platani facendone ingiallire [redacted] foglie. «Ma questo insetto non è pericoloso né per gli uomini [redacted] per gli animali» dicono in Comune. La corythuca ha colpito le piante indiscriminatamente in tutta la città. «L'unico modo per eliminarla sarebbe una pioggia di antiparassitari, ma questi sarebbe davvero dannosa per tutti». [redacted] Comune ha dato incarico all'Università [redacted] studiare una «battaglia» biologica.

Centro immigrati

Nuovo orario per il Centro ricreativo-culturale immigrati in via dei Mille 25: [redacted] aperto tutti i giorni feriali [redacted] 17 alle 19,30. Il presidente prof. Onorato Passarelli, sarà a disposizione [redacted] pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30; il martedì e giovedì dalle 16,30 alle 19,30.

Due mostre a Rubiana

Si aprono stasera a Rubiana le mostre dei pittori torinesi Marisa De Maria e Luigia Valló nel quadro delle iniziative promosse dalla Pro loco.

Rassegna dell'artigianato

[redacted] sala giunta del comune di Pinerolo. Il sindaco Livio Trombotto presenta, alle 11, il programma della decima [redacted] della Mostra-mercato dell'artigianato pinerolese. La rassegna sarà inaugurata il 30 agosto, rimarrà aperta fino al 7 settembre.

Specchio dei tempi

Una provocazione sul turismo a Torino: nel mondo, come turisti-lavoratori, ci vanno i torinesi - Partiti laici inerti - Non si supera l'orario - Là, su quei monti - Due caselli autostradali non conoscono innovazione

Un lettore ci scrive

«Torino è una bella città, ma non sarà mai una città turistica; [redacted] basta infiorare Porta Nuova e tenere aperti alcuni negozi [redacted] giorni festivi (come qualcuno ha proposto), quando mancano quei particolari richiami che attirano i turisti: storici e religiosi, come ha Roma, artistici (Firenze), paesaggistici (Venezia e Napoli), di città medioevali (Siena, Orvieto, Gubbio, ecc.). L'unico richiamo speciale capace di portare a Torino folle [redacted] turisti-pellegrini del mondo cattolico sarebbe la Sindone.

«E' vero che il turismo è un'industria, un'industria che ti obbliga a servire e riverire un sacco di gente. Torino, le sue industrie, le ha create da lampo, e le [redacted] dato fama in Italia e nel [redacted] E' vista, ed è, la capitale dell'auto, si avvia a diventare la capitale dell'alta tecnologia.

«Andando in giro per il mondo, magari da turista, capita di sentirsi chiedere "Lei è di Torino? Proprio di Torino?" e ti fanno capire che sei cresciuto un po' nella considerazione [redacted] chi parla. E allora? Continuiamo a lavorare seriamente nel campo [redacted] è congeniale. Andremo non fare i turisti in giro per il mondo».

Segue la firma

Il Comitato per l'iniziativa sul divorzio e [redacted] separazione ci scrive

«Vorrei segnalare al sig. Martino che giustamente lamenta le lentezze e i ritardi per ottenere il divorzio, che il Club "Lotta Fortuna", dal 1969, si batte per la revisione della legge del 1970 ed in particolare per la riduzione, da [redacted] a 3 anni, del tempo intercorrente tra separazione e divorzio.

«Malgrado la continua e puntuale sollecitazione nei confronti dei gruppi parlamentari e di singoli senatori, dobbiamo registrare la [redacted] stanziale inerzia [redacted] parte dei partiti laici e sostegno della proposta di legge socialista [redacted] sen. Marinucci. In particolare, è necessario che si giunga al più presto ad un testo legislativo che riunisca le varie proposte giacenti in Parlamento, redatte dai parlamentari laici».

dott. Vittorio Cigliani

Una lettrice [redacted] scrive

«Durante l'orario di pausa [redacted] lavoro (sono impiegata), mi sono recata presso l'ufficio di via Sacchi 1/bis per il ritiro di una raccomandata personale. Sono arrivata alle [redacted] 13,35 e ho trovato, sulla scala che porta direttamente all'ufficio, una coda modesta di cinque persone "bloccate" da un impiegato delle Poste. Non permettevo l'accesso e invitata ad [redacted] via perché l'ufficio sarebbe chiuso alle ore 14.

«Di fronte alle nostre proteste è arrivato un sottufficiale della polizia ferroviaria il quale [redacted] gentilmente invitato gli impiegati ad evadere la coda. Ma gli impiegati postali non si sono lasciati impietosire e soccorsi le 14 non [redacted] hanno più permesso [redacted] entrare.

«È possibile che [redacted] un ufficio pubblico il cui orario è indicato chiaramente dalle 8,15 [redacted] 14, [redacted] possa decidere di non esaurire la coda di persone formatasi entro l'orario stesso? Mi risulta che in un qualsiasi altro ufficio pubblico [redacted] sempre permesso l'accesso a persone giunte "oltre" l'orario indicato».

Angela Bonagiva

Un gruppo di lettori ci scrive

«È con rammarico che segnaliamo lo stato [redacted] abbandono in cui [redacted] trovato due splendidi posti [redacted] una stretta montagna: Pian dell'Orso (metri [redacted] a cavallo tra i Comuni di Villarfocchiardo e Cesana) e la cima del Monte Robinet (metri 2679, tra Roure e Cesana).

«A [redacted] dell'Orso, poco lontano dalla preziosa cappella della Madonna della Neve c'è una baracca di legno [redacted] mezza sfasciata. I cui pezzi piacciono sparsi un po' ovunque. Sul Robinet, accanto alla cappella della Madonna degli Angeli vi accumulano rifiuti di ogni genere. Quello che più avvilisce, è che [redacted] tratta quasi località [redacted] di passeggiate sui versanti della Val Chisone e della Bassa Val di Susa) risultano perle [redacted] un parco regionale come quello dell'Orsiera-Rocciavrè».

Seguono [redacted] firme

Un lettore ci scrive

«In attesa che i propositi di fattibilità [redacted] riguardano Torino vedano la luce (metropolitana, integrazione tra i sistemi di comunicazione, aeroporto, ristrutturazione del Lingotto, ecc.), non sarebbe possibile modificare i sistemi [redacted] stazione dei [redacted] dagli autobus To-Ir e sulla To-Al?

«Credo siano [redacted] ultime due autostrade in Italia in cui il pedaggio si paga al casello di entrata, anziché a quello di uscita. Addirittura [redacted] potrebbero integrare i sistemi [redacted] riscossione con quelli della Autofiori e della Alessandria-Voltri. O forse, per Torino, questo è un progetto ancora troppo avveniristico?».

Franco Rosso

Sorpresa al rientro dalle ferie

Il prosciutto a peso d'oro

I rincari del «crudo» per colpa di Cernobil

Gli effetti negativi della nube sprigionata [illegible] reale nucleare [illegible] Cernobil [illegible] paiono trovare fine: oltre ad aver inciso non poco sulle abitudini alimentari degli abitanti di tutti i Paesi coinvolti, la fuga radioattiva sarebbe [illegible] responsabile di un notevole aumento del prezzo del prosciutto crudo.

Il raffinato salume tottima soluzione per pranzi veloci nei mesi estivi o tutto l'anno [illegible] cuoche svogliate) ha subito negli ultimi mesi rincari nettamente superiori al tasso [illegible] inflazione annuo che è an[illegible] [illegible] poco superiore al [illegible] per cento. I prezzi dei prosciutti crudi con marchi famosi e [illegible] prima qualità [illegible] aumentati, in alcuni casi, di poco meno del 50 per cento; una avvisaglia preoccupante per la ripresa autunnale.

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio statistica [illegible] prezzi [illegible] consumo nella [illegible] città. Il prosciutto crudo costerebbe [illegible] media intorno alle 27 mila lire con un incremento [illegible] qual 1'8 per cento nell'arco di dodici mesi. [illegible] luglio '85 allo stesso mese di quest'anno (il che significa che in alcuni negozi [illegible] può comprare a 25 [illegible] lire, in altri se ne spen[illegible] anche più di 30 mila).

Ma la realtà sembra smentire [illegible] medie statistiche. «*Durante i mesi dell'effetto Cernobil* — spiega Franco Ferri, titolare di una salumeria — *i clienti* [illegible] *acquistato enormi quantità* [illegible] *prosciutto crudo sapendo che mediamente ha alle spalle* [illegible] [illegible] *giovature di: 10-14 mesi e che quindi le carni erano sicuramente esenti da inquinamento radioattivo. Prima* [illegible] *vendevo circa 3-4 prosciutti al giorno, da aprile* [illegible] *vendo 5-6. Oggi riuscire ad ottenere dalle case produttrici un prosciutto crudo di Parma o* [illegible] *Daniele è un'impresa; i salumifici sono in difficoltà nelle consegne*».

Quattro o cinque [illegible] ormai i prezzi dei prosciutti all'ingrosso (sempre quelli [illegible] marca e di prima scelta) si aggiravano tra le 9500 e le 12 mila [illegible] il chilo; a questa cifra si dovevano aggiungere il [illegible] per cento di Iva, lo sconto del [illegible] per cento, le spese di trasporto e [illegible] serie [illegible] altre voci. Al dettaglio, il salume veniva venduto tra le [illegible] e le 20 mila lire il chilo. Oggi all'ingrosso si paga 16-16 mila, con punte oltre [illegible] 17 mila.

E il rincaro ha avuto immediati riflessi nei negozi: molti salumieri sostengono di poter vendere prosciutto crudo [illegible] prima qualità a 28-30 [illegible] lire solo perché avevano ancora scorte in magazzino, prodotti acquistati e pagati prima degli aumenti; tutti però assicurano che [illegible] nuove partite in arrivo costeranno dalle 32 alle [illegible] mila [illegible] punte di [illegible] lire il chilo.

I commercianti più seri [illegible] preoccupati per l'imminente [illegible] e assicurano che [illegible] che i produttori consigliano [illegible] non stimolare le vendite, nella speranza che i prezzi si normalizzino, anche grazie a una diminuzione [illegible] consumo stagionale (d'estate, si sa, prosciutto e melone sono un piatto d'obbligo) e a un cessato allarme per [illegible] conseguente della nube radioattiva.

Speranze e timori [illegible] fondati. Anche perché si dovranno attendere [illegible] reazioni dei consumatori. Meglio non dimenticare che proprio nella nostra città alcuni anni [illegible] no [illegible] vendite di parmigiano reggiano [illegible] crollate di circa il 40% in conseguenza di una notevole impennata del prezzo. In quell'occasione i consumatori si erano orientati [illegible] su prodotti alternativi.

Marina Cassi

Il Tar sospende l'ordinanza del sindaco: si possono sfamare

Hanno vinto i piccioni

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso dell'Enpa - Per i giudici il divieto «è inidoneo a eliminare» i colombi, «la loro morte potrebbe provocare epidemie», «è illogico» e non [illegible] può limitare un libero comportamento dell'uomo

Il primo tempo dell'infuocata partita [illegible] [illegible] estate giocata [illegible] Amministrazione [illegible]ale e i paladini dei piccioni s'è concluso con [illegible] sonoro 3-0 a favore degli «ospiti». [illegible] Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto la richiesta avanzata [illegible] protezione [illegible] di sospendere l'ordinanza [illegible] cui il sindaco, a giugno, aveva vietato ai cittadini di dare da mangiare [illegible] circa 25.000 colombi che vivono in città.

Il [illegible] ha ancora la possibilità di ribaltare e capovolgere il risultato quest'au[illegible] quando il Tar dovrà [illegible], una volta per tutte, se l'ordinanza del sindaco [illegible] legittima.

Le argomentazioni avanzate dal legale dell'Enpa, pro[illegible] Dal Piaz, e praticamente fatte proprie [illegible] Tar per annullare momentaneamente l'ordine [illegible] sindaco, [illegible] tre. I giudici della 2ª Sezione (pres. [illegible] giudici a latere Montini e Fratunni) ritengono il divieto «*inidoneo a eliminare in tempi ragionevolmente brevi*» i colombi e cioè «*la fonte dei fatti dannosi* (palazzi deturpati dagli escrementi dei volatili, persone colpite da feci dei piccioni e pericoli di epidemie) cui si *intende ovviare*». Anche perché, proseguono i giu[illegible] «*l'alimentazione fornita dagli uomini* [illegible] *è la sola né la principale di cui i colombi possono fruire*».

Secondo, «*la morte per inedia dei colombi può porre problemi igienico-sanitari non minori del loro mantenimento in vita*». Le carcasse dei colombi in sottotetti, androni e balconi rappresenterebbero cioè [illegible] pericolo [illegible] epidemie, soprattutto d'estate, forse più grande di quello paventato [illegible] veterinari dell'Usl 1-23 che definivano i piccioni, nella loro [illegible] relazione al sindaco, tra i portatori per eccellenza [illegible] infezioni.

Il Tar conclude giudicando l'ordinanza «*afflitta da irrazionalità e illogicità*» [illegible] linea che il «*fatto di alimentare colombi allo stato libero non è fatto dannoso o pericoloso*» [illegible] «*si configura come* [illegible] *libero comportamento dell'uomo che potrà essere regolamentato, ma* [illegible] *proibito in assoluto*».

Mentre in Comune si [illegible] valutando l'ipotesi di ricorrere al Consiglio [illegible] Stato (ma prima di ottenere [illegible] passerebbero almeno [illegible] più di mesi tenendo praticamente a cavallo del giudizio del Tar vero e proprio) i protettori [illegible] ufici dei pennuti danno fiato [illegible] trombe.

A scatenare la guerra [illegible] Enpa [illegible] amici degli animali *mesi orsi* contro l'amministrazione comunale e l'ordinanza del 16 giugno scorso con la quale il sindaco, sollecitato dall'assessore alla Sanità Bracco (studiosa e allevatrice [illegible] piccioni viaggiatori), «*fu assolto diritto a chiunque di somministrare alimenti di qualsiasi genere e in qualsiasi luogo*» ai colombi del territorio urbano.

Un mese dopo, il 17 luglio, la «sfida» di Silvano Traisci: il vicepresidente dell'Enpa, con altre decine [illegible] cittadini, distribuisce mangime [illegible] piccioni davanti al Municipio. Multato di [illegible] mila lire, Traisci presenta ricorso al Tar il 30 luglio chiedendo che l'ordinanza venga dichiarata illegittima e, nel frattempo, sospesa. Il tribunale, con [illegible] rapidità eccezionale per il periodo feriale, si riunisce in camera [illegible] consiglio giovedì. Ieri, la sentenza.

Ciao ai colombi: il divieto prevedeva multe [illegible] 100 mila lire

Cesana, denunciato il sindaco

Il sindaco di Cesana, Giuseppe Alliaudi, 54 anni, è stato denunciato dai carabinieri per omissione di atti d'ufficio. Non avrebbe emesso l'ordinanza [illegible] chiusura del ristorante pizzeria La Calzaxa, aperto (secondo la denuncia) due mesi fa [illegible] licenza. Il gestore del locale, Antonio Ruggero, 28 anni, di Pontecagnano (Salerno), si difende affermando di avere acquistato la licenza da Federica Foddis, 34 anni. Dopo la denuncia, il sindaco avrebbe emesso l'ordinanza.

Il sindaco Cardetti «Ma il problema rimane aperto»

Tranquillo, ma un po' infastidito «dall'eccessivo clamore dato [illegible] vicenda», il sindaco [illegible] Cardetti commenta [illegible] decisione del Tar non risparmiando qualche frecciata nei confronti [illegible] chi (Silvano Traisci) ha platealmente disatteso, quando era valida, la sua ordinanza, e di chi [illegible]rgio Galotti) s'è [illegible] reggiato del fatto che il sindaco non ha mai fatto cenno al risvolto sociale della vicenda» e cioè «le persone sole e anziane» per cui «è motivo spesso vitale il rapporto con gli animali».

«Non voglio entrare nel merito giuridico di ciò che ha stabilito il Tar — dice Cardetti —, ne prendo atto e ribadisco che l'ordinanza è stata firmata perché il numero dei colombi è aumentato [illegible] modo abnorme con gravi inconvenienti per edifici pubblici e privati, e perché, soprattutto, cercavano i pericoli di trasmissione di malattie infettive. L'ordinanza non voleva fare morire d'inedia i colombi, ma indurli a cercare cibo altrove».

«Non mi [illegible] mai illuso [illegible] poter risolvere il problema — continua il sindaco — ma non essendoci altre strade ho ritenuto utile segnalare il pericolo in attesa di misure più efficaci, [illegible] la distribuzione di granaglie anticoncezionali».

Cardetti ringrazia tutti coloro che gli hanno espresso solidarietà («Mi hanno scritto anche da Monaco di Baviera») e «quella stragrande maggioranza di cittadini che, senza far [illegible] e incendiare manifestazioni, ha rispettato l'ordinanza e, con essa, i regolamenti che vietano comunque di sporcare il suolo pubblico».

Beppe Minello

INDIRIZZI UTILI

BALA DIGONI via Garibaldi, 55
ENTREMETTEN Ristorante Anche a Feb. via Pietro Micca 2/B tel. 670.302
GO-FAST V. Italia 7 panini caldi e dolci
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 82. Tel. 651.123
RISTORANTE CAFASSO 1 650 4034
RISTORANTE AL GLICINE» specialità [illegible] via Pradetto 222 Torino T 268 286 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia 1 661 0483
RISTORANTE LA GLICINE 1 896 215
RISTORANTE [illegible] Trattoria via Saluzzo 9 tel. 262 02 51 di sera anche pizza
BIRRERIA BAR C. V. Emanuele 198 T 749 3044 aperto anche bar ore 7-01
BOUTIQUE BAR DELATERRA P.zza S. Carlo - T. 518 875 continuato 7.30-01
AGOPUNCTURE CARLA C. Rosselli 69 Tel. 599 046 aperto tutto agosto
ALDO AMATO corriere T. 543.338 - 8-18
ASSUNTA COIFFEUSE via Bocchi 36 Tel. 505 340
ATELIER MARIANO corriere ed avanza via S. Teresa 10 Tel. 519.053 - 511.032
BIAGIO corriere Varese 14 T. 339.866
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 366.004
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 534.848
FRANCO MERCURIO parrucchiere per uomo via Alfieri 17 tel. 310.714
HAUT COIFFEUR CURIAN Lungo Via Tortona Rossi 3 - 1 p. Tel. 540.872
MARA COIFFEUR decorazione piscine C. Firenze 2, p. 1° Tel. 460.3880
NICOLA E ANTONELLA salone da parrucchiere via C. Alberto 47 Tel. 534.778
NINI PETTENAZZO COIFFEUR via Alfieri 15 tel. 530.944 - 538.642
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PROMETTO A. GIANTI COIFFEUR c. Firenze 4, 1 657.467 (orario continuato)
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza, 45 Orario 9.30-19.30
VENEZIA A. T[illegible] biancheria articoli da regalo via Po 14 tel. 839.2000
CARLO Fiori C. Emanuele 1 tel. 384.844
CARTE DA PARATI novità e [illegible] (Moncalieri v. Savoia 36 Tel. 284.051
DA VACANNO C'E' ristorante e camere via Lagrange 3 tel. 561.233
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV v. Sacchi 44 - tel. 5 Donato 44 - T. 484.344 - 481.644 [illegible]
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 113 mercato coperto Rebaudengo Tel. 375.067
FIORI JUCCI v. Cagliari 44 T. 496.676
FIORI NANDA C.so Francia 41 (ang. Ivrea) tel. 819.967 - 430.679
[illegible]LERIA STECCO propone aperto Corso Francia 201 tel. 793.113
LA REAL-TEL arredamenti per negozi e uffici via Vo per mese di agosto alla Casa Mercato di Trofarello (angolo via Dr. 330.3342 Visitateci, alcuni acquisti e regalo a tutti
PROFUMERIA [illegible] 537.233 V. C. Alberto 32 (vicino mercato orario continuato)
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Bergo 144 Tel. 835.561 sconti speciali [illegible] clienti e amici
DENTISTA ANDRE FESTINI riceve esclusivamente via Cibrario 20 telefono 442.320
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 Tel. 738.182 aiuto soccorso su strada

Se la vostra attività prosegue anche in stampo di lavoro

Informate i vostri clienti tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mercanzia 32
tel. 65.211

Mangi da scoppiare con 7500 lire

Ambiente primo piano seconda sala Primavera per cinquanta «Trattoria dell'Acqua d'Oro» Moncalieri tel. 673.4168 Aperto tutto agosto

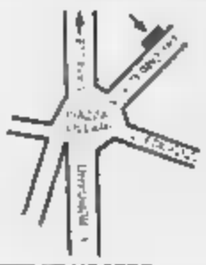
Vivere insieme

[illegible] semplice gratuitamente [illegible] persone [illegible] per [illegible] tramite «Trattoria dell'Acqua d'Oro» Moncalieri tel. 673.4168 Aperto tutto agosto

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

GRAN [illegible]ERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 168 - Telefono 293.510



INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA

[illegible] VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

Aperto tutto agosto

Una sera [illegible] Experimenta, tra i numerosi osservatori dilettanti

Quella voglia di «toccare» le stelle

Si conclude stasera l'iniziativa realizzata con le associazioni Astrofili torinesi e Herschel per [illegible] il firmamento - Molte domande, qualche ingenuità e una [illegible]riosità appassionata

Sul [illegible] [illegible] villa Gualino, e quasi buio. Dai lampioni schermati filtrano pochi raggi azzurrognoli, ma le nuvole in una serata priva di vento riflettono la luce violenta della città e rendono [illegible] osservare i «corpi di cielo profondo». Tuttavia, gli appassionati sono accorsi numerosi alla proposta di una «caccia alle stelle», organizzata [illegible] mostra Experimenta [illegible] da giovedì fino a questa sera [illegible] è realizzata con le associazioni Astrofili torinesi e Herschel. Nel silenzio [illegible] innaturale della collina, una piccola folla punta i binocoli sul firmamento; molti attendono il proprio turno per osservare attraverso i telescopi.

«*Tra pochi minuti sarà possibile osservare Giove con tre dei suoi satelliti*». La voce di Franco Cirardi, dell'Associazione torinese astrofili, spezza l'incanto, arresta il turbinio [illegible] pensieri che si affollano [illegible] nella [illegible] dei cercatori dilettanti.

Subito [illegible] astrofili vengono sottoposti a un fuoco [illegible] fila di domande, che spaziano dai problemi della fotografia agli ingrandimenti, alle orbite, dal Nord magnetico e geografico al nome delle stelle visibili. Sollecitati a citare episodi e aneddoti della storia dell'astronomia, ripercorrono [illegible] tappe di questa affascinante avventura, da quando gli «antichi identificarono divinità, animali e fiori in immaginarie figure astrali, gli arabi battezzarono le stelle con i fantastici nomi ancora oggi utilizzati e le mappe celesti, tracciate con perizia [illegible] estrema precisione migliaia d'anni fa, vengono tuttora consultate dagli studiosi per determinare lo spostamento dei corpi siderali». [illegible] si ricorda che «il celebre matematico, fisico e astronomo Keplero comparò con [illegible] oroscopi, [illegible] quali si continua [illegible] attribuire [illegible] fondamento scientifico, come se la nostra vita fosse regolata dalle stelle».

Tra le tante, una domanda [illegible] riproposta da più d'un visitatore: «*Ma che cosa conosciamo,* [illegible], *di questi misteriosi puntini, diretti verso un misterioso traguardo e celestiali spaventose, mentre sembrano immobili nello spazio infinito?*». Altri interrogativi [illegible] più precisi: «*Che cos'è una nova?*» oppure «*Che cosa significa eclittica?*». Le richieste [illegible] spiegazioni si [illegible] cavallano, dimostrano più di una semplice curiosità.

«*Scruto il cielo* — dice Diana Silvano, 29 anni, casalinga — [illegible] *l'aiuto dell'atlante stellare e mi capita* [illegible] *di perdere la nozione* [illegible] *tempo*». Renato Vielmini, 44 anni, di Chivasso, macchinista delle [illegible] ferrovie, [illegible] rammarica [illegible] avere [illegible] telescopio: «*Per ora, leggo molte riviste specializzate e libri, un giorno riuscirò anch'io ad affrontare questa spesa*». Ammette un insieme di materie tecniche, Silvio Macario, 40 anni: «*Mi attrae tutto ciò che non conosco*».

Vega è lassù, attende di essere ammirata, con [illegible] e le costellazioni [illegible] Lira, dell'Aquila e del Cigno. E sul terrazzo [illegible] il silenzio, rotto [illegible] qualche incontenibile [illegible] di meraviglia.

Con l'aiuto di papà fino al telescopio e da qui fino [illegible] stelle

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * [illegible] e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata [illegible] accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alkan, v. Bertola 24, tel. 510.176; Asia, v. S. Massimo 4, tel. [illegible] Babo,** v. Orto 11, [illegible] 511.743; Burgerking,** v. Amendola 6, tel. 511.912 [illegible] Ignazio, a Rattazzi 1, tel. 534.068; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 538 [illegible] Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Castrense, v. Cremona 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897; La Scaletta e C. [illegible] 49, tel [illegible] 918 Lovendraul, v. Arsenale 34, tel. 543.654; [illegible] love,** v. Nizza 3, tel. [illegible] 211 282 Mc[illegible] Hu, v. Mercanti 18 [illegible] 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17 tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1 tel. 657.121; Pellerini,** c. Peschiera 2, tel. 535.031; Sna[illegible] v. IV Marzo, tel. 547.522; Road-rock,** a C. Alberto 3 tel. 839.67.54; Stavolo,* c. S. Marino 0, tel. 540.425; Fuenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6841; To-1, v. Lagrange 43, tel. 542.126; Sotto la Mole,** a. Montebello 9, tel. [illegible] 201.

S. Salvario - Valentino — Al Ponte d'Oro, a Galileo 9, tel. 650.83.91; Cri Restaurant,** a Cavour 40, tel. 656.41.51; [illegible] Chiarle, v. Saluzzo 13, tel. 650.55.18; Del Corso, a Vittorio Emanuele 29, tel [illegible] 102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel.696.3342; Dante Alighieri, v. Baretti 2 tel. 656.229; Corsero Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 562.056; Fric di Mezzanna, v. S. Tommaso 2, [illegible] 882.385; Giappone,* v. Galliari 18 [illegible] 650.52.18; Il Papavero,* c. Raffaello 5, tel. 650.51.68; L'Elite,** c. Maroncini 35, tel. 655.737; Mandarin,** a. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. [illegible] Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.415; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657; Zia Amelia, a Nizza 31, tel. 669.472.

Crocetta - S. Secondo — Crocetta,*** v. [illegible] Polo [illegible], [illegible] 562.820; Drago a Fenice c. [illegible] pali 86, tel. 593.191; Lo Zingaro,* v. Torricelli 51 tel. 341.851 [illegible] Aldo, v. Massena 5 tel. 544.449; Turin Palace,** v. Sacchi 8, tel. 515.511; Aladino, I Cesare 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivoli 73, tel. 335.9864; Barbu,** c. Peschiera 167, tel. 372.494; Cambusa,** v. Valperga 8, tel. 443.302; Dante, v. Germanasca 24, tel. 447.4812; Ringhiera,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Barge 15, tel. 447.3797; La greula,** v. Monginevro 75, tel. 331.589; Pappagallo,** a. Braccini 57 tel [illegible] Tramona Silvano, v. Monginevro 69 [illegible] 259.851; Trattoria [illegible], v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54 tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.058.

Centro Ch Turin — Al Grappolo,** v. Grassi 9, tel. 547.721; Duchessa, v. [illegible] 7, [illegible] 749.5494; Drago** a Beaumont 31, tel. 541.378; Mazzini, v. Principe d'Acaja 29, tel. 511.160; Zaza, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — [illegible] giardino,** a G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Olicine,* v. Filadelfia 222, tel. 359.265; Il quadrifoglio,** v. Generaglienna 22, tel. 352.620; Jour et nuit,* v. Sarpi 89, tel. 363.082; La tre torienne,** a. Ortensano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Puglisi,** a [illegible] Vigliani 186, tel. 806.0505; Quemado,* c. U. Sovietica [illegible], tel. 613.245; Ruganino, r. [illegible] Piccio 5, tel. 342.017.

Millefonti - Nizza - Lingotto — Bastor, v. Genova 4 tel. 697.815; Entremets,* v. Nizza 216, tel. 670.503; La frasca, v. Ventimiglia 152, tel. 696.5311.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** [illegible] Moncalieri 268, tel. 690.855; Bassan Contrario,* str. Moncalieri 302, tel. 696.8385; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calzapo,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cucco,* c. Casale 89, [illegible] 830.414; Da Lantranco, c. Moncalieri 216, tel. 696.3074; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 697.113; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Gardeni,* str. Val [illegible] 8, tel. 858.917; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia,* v. le Thovez 60-b, tel. 651.672; La cicala,* str. Foccardo 3, tel [illegible] 48; La griglia,* str. a Ronchi 64, tel. 690.911; Trattoria del peso, p.za Gran [illegible] 6, [illegible] 830.561; Premiata osteria del Nemarda,* p.za Nemarda, tel. 871.037; All'antica vigna, [illegible] Maggio 56, tel. 647.0640.

Pronto città

Negozi aperti

L'Ascom ha predisposto un servizio telefonico al quale i consumatori possono rivolgersi per conoscere i turni di apertura dei negozi alimentari nel loro quartiere. I numeri sono: 52.12.91 e 53.51.20.

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [illegible] italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno 51.71.01. Croce verde, servizio pediatrico festivo e notturno: 54.26.78, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Po[illegible] 14: 63.76.37.

[illegible] vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico:** 57.571. **Provincia** 57.561. **Municipio - Centralino di palazzo civico:** 57.651; **Informacittà,** 57.65.21. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: 61.81.00. Informazioni su telegrammi: [illegible]. **Raccolta rifiuti, colli ingombranti:** Pronto [illegible] zona nord, 28141; [illegible] sud 696.04.88.

FRETTE
Sfida d'Estate
[illegible] al 6
SCONTI
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Il [illegible] EXTRA [illegible] BERNARDO
SENZA MOLLE [illegible] CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
[illegible] gratuitamente dal Tecnico Ortopedico [illegible] di Milano in
TORINO Filiale - Via S. Quintino 8 - Tel. 53.53.30
Tutti i giorni feriali Orario: 8-12 e 14.30-19 Sabato chiuso
BIELLA Lunedì 1 Settembre Albergo Europa Centenario Via G. Sella Ore 9-12
CASALE Martedì 2 Settembre Albergo Bella Epoca Via Palestro 19 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 3 Settembre Albergo Cavour Piazza Marconi 8 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 4 Settembre Albergo Madonna Corso Garibaldi 25 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 5 Settembre Albergo Viotti Via Manzoni 7 Ore 9-12
A.A.B. DI BERNARDO SEDE CENTRALE VIA PO 161 TORINO TEL. 53.53.30

MONDO X

MONDO X
NON E' SOLO
TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari [illegible] [illegible] ai [illegible] anni

Televisioni private in regione

Grp

17 — Film
[illegible] Il tarzano, telefilm
18 — The great detective, telefilm
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Quelouno, film
22 — Mister News, rubrica sportiva
22,45 Storia della musica moderna, telefilm
23,15 La maledizione, film
0,50 Novella galeotta, film
2 — Celeste vizio e peccato, film

Videogruppo

17 — Uuu! I cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,55 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Agenda estate
19,30 Outsider, telefilm
20,25 Nemico pubblico numero uno film
22 — Videonotizie, 3° edizione
22,15 Omicidio perfetto a mezzanotte di luglio, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete

17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le ruote della settimana
19,[illegible] George, telefilm
20,30 Meeting, telefilm
21,30 Peccato mortale, film, [illegible] Gina Lollobrigida, Renaud Verley
23,15 La calda preda [illegible] di R. Vadim [illegible] [illegible] Fonda, Michel Piccoli

Telestudio

16,30 Thulandia: Viaggio in fondo [illegible] al mare; Kiosko; I gradatori [illegible] tempo; L'uomo Tigre; Sport illy
19,30 Lavada, telefilm
[illegible] Speed Interceptor III, film di Earl Bellamy, con Joe Don Baker, Tyne Daly
22,20 Campionati mondiali di catch maschili, [illegible]
23,30 Fratellanza, film

Telecupole

18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Tivufilm
19,30 Tg 4
20 — [illegible] grande barriera, telefilm
20,30 Anna Karenina, film
22,30 Sceneggiato
23,30 Tg 4
24 — Spettacolo per adulti

[illegible] Canavese

17 — [illegible] rubrica
19,15 [illegible] cartoni
19,45 [illegible] Lucy, telefilm
20,15 Il mistrettino, film
22,45 I visitatori, telefilm
23,45 [illegible], rubrica
[illegible]
17 — La gang degli orsi

17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — [illegible] cartoni [illegible]
[illegible] Arrivano i nostri
19 — Spider Woman, [illegible] avventura
19,30 Adam Birongo, telefilm
20,30 I dongiovanni della Costa Azzurra, film
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 [illegible] principio d'amore, film

Videouno

17 — Bellamy, telefilm
18 — Tre l'amare e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19 — Avventure in alto mare, telefilm
19,30 Tg Punto d'incontro
19,50 Stars: muoversi come e perché
20,30 Orgogli vari brighe, con [illegible] di Maria Callas
21,35 Tg Tuttoggi
21,45 Una mattina settembre, commedia musicale
22,50 [illegible] Campionati mondiali di [illegible]

Retepiemonte

17 — Lone Ranger, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei sorbocchi, cartoni
18,30 Supersuds mash, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, film

20,30 Rally, telefilm
21,30 Per amore di Ada, film di Ronnie Baxter, [illegible] Barbara Mitchell, Wilfred Pickles
23,15 Carovane [illegible] Il West, telefilm
0,15 Il mercante della [illegible] film

Telecity

[illegible] L'eccesso della Shogun, sceneggiato
19,30 [illegible] telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Il collezionista, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Occhio al prezzo, varietà
0,30 Los Angeles squadra Nord, telefilm

Erre Uno tv

[illegible]
17,10 Simon & Simon, telefilm
[illegible] Scoccolapreistori cartoni animati
[illegible] Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 La donna del fiume, film
22,15 Sabato sport

Primantenna

15 — Pomeriggio con etichetta
19 — Prossimi commerciali
20 — Flash cinema
20,15 [illegible], telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Speciale vacanze [illegible] tra cultura, spettacolo
23 — Suspense, telefilm
24 — Film
1,30 Rubo della [illegible]

Tv [illegible]

19,45 Guerre [illegible] galattiche, telefilm
20,15 Batman telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana telenovela
22,15 Laura telenovela
22,45 Canyon River, film
0,00 Speciale musicale

Quartarete II Videomusic

14 — Eurochart la classifica europea
15 — Special: Eurythmics
16 — Videocreation
24 — Uk Chart, video in Inghilterra

Canale 68

20 — Grande Gemma film
22 — Le ruote della settimana
22,40 Jimmy Swaggart
23,40 Un uomo, film

Pan

19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffiri, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Qui Mondo, film

o Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati giusta con tempestive comunicazioni delle emittenti.

Centro Commerciale Lagrange 15

FOTOFILM ASTI

Ma sapete cos'è il Centro Commerciale Lagrange 15?
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è:

ACQUERELLO	Calzature
ALITEX	Biancheria
BAGATT	Calzature
BONSAI	Piante e fiori artificiali
CICOGNA CASANOVA	Mobili artistici
CIRCE 2	Abbigliamento
CLOROPHILLA	Abbigliamento donna
DAVICO	Arredamenti
EL CHARRO	Top american Leathers
EXTRA	Jeans e Jackets
FANS & Co.	Abbigliamento
F.M.S. FAN'S SHOP	Abbigliamento sportivo
FINCAMP ITALIA	Filatelia e numismatica
FUTURA 2000	Articoli regalo
[illegible] CENTRE	Giochi e giocattoli
GOLD SHOP	Preziosi
IL [illegible] DEI MOBILI	Arredamenti
JET SET	Prêt-à-porter
KACINA PUEBLO	Artigianato americano
LA RINASCENTE	15.000 articoli [illegible] 15.000 idee
LIABEL - BABY CRESCI	Maglieria intima ed esterna
LISA MORETTI	Accessori per la casa
MEETING POINT AGORA'	Bar
NAFTALINA	Abbigliamento donna
NAI-OLEARI	Abbigliamento e tessuti
OROLOGERIA L'ANGOLO 2	Orologi
PAGLIANO	Porcellane e cristalli
PINE APPLE'S	Bijoux
PLAISIR	Profumeria
PUPI & PUPE	Abbigliamento per bambini e premaman
REPORTAGE	Carta ed auguri
THANAMERA	Oggettistica
UTILITY	Abbigliamento casual
VISION MASTER'S OTTICI OPTOMETRISTI	Occhiali e lenti a contatto
VIVIEN & RAOUL	Borse, scarpe e cinture
WINGFIELD & Co.	Articoli sportivi

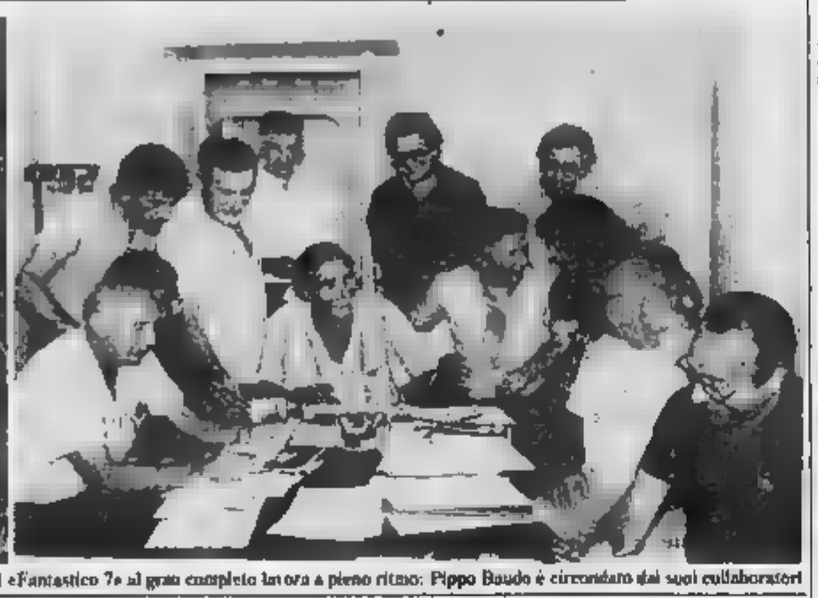
Sappiatelo
Perchè sapere è potere

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Parla il frate di Arbore che per Baudo diventa un singolare giornalista

Frassica, sono «inviato» a Fantastico

Andrà nelle 14 città dove verranno istituite le giurie - «Vestirò come Daniele Piombi, ma parlerò il mio solito italiano "bisticciato"» - Sta per uscire il suo secondo libro su Sant Gesualdi: del primo ha venduto 120 mila copie



Nino Frassica - La redazione di «Fantastico 7» al gran completo lavora a pieno ritmo: Pippo Baudo è circondato dai suoi collaboratori

ROMA — «Sarò vestito come Daniele Piombi, ma per il pubblico resterò il Frassica di sempre: "bisticciato" con l'italiano e abituato a usare la logica in una maniera tutta personale».

Nino Frassica, nella sua casa di Messina, si prepara alla prossima prova invernale nel «Fantastico» di Pippo Baudo: avrà il ruolo dell'inviato e sarà in giro per l'Italia nelle quattordici località dove verranno istituite le giurie.

«Prima del collegamento in diretta del sabato sera — anticipa — farò un sopralluogo nella città dove sono raccolti i giurati: comincerò a familiarizzare con il posto, a conoscere la gente. Quanto non posso dire, naturalmente, che gli interventi saranno preparati: le mie apparizioni, come sempre, conserveranno un'alta percentuale di improvvisazione; e il loro esito dipenderà dall'umore del momento, dal clima, dall'atmosfera che riuscirò a stabilire con il pubblico».

Sornione e ocultsta nell'amministrare la sua professione, di cui è innamoratissimo, Frassica è molto contento di lavorare con Pippo Baudo e di aver raggiunto, dopo il successo di «Quelli della notte», il traguardo di «Fantastico»: «Baudo mi aveva detto tempo fa che aspettava l'occasione giusta per farmi lavorare con lui — dice — ci troveremo benissimo insieme: lui è abituato a lavorare 24 ore su 24 e io 23 al giorno».

Felice di essere arrivato «in serie A», Nino [illegible] ha messo da parte la tonaca di Frate Antonino e con essa tutti i rimpianti per i tempi di «Quelli della notte»: «Non potevo certo vivere sul ricordo del frate — dice — in questo mestiere è molto facile restare schiavi del successo di un unico personaggio. Perciò bisogna saper andare avanti: fare le [illegible] seriamente, senza [illegible] riproporsi al pubblico in una maniera rinnovata».

Per gli appassionati del frate di Bensazza, Frassica ha comunque già scritto il secondo volume: tappa quasi obbligata, dopo il successo del «Libro di Sant Gesualdi» di cui sono state vendute 120 mila copie. Il titolo è «Terzo» libro di Sant Gesualdi»: «E' l'ideale seguito del primo — dice —. Un libro con storie completamente inedite dove mi sono permesso di esagerare [illegible] di andare ancora più oltre con la fantasia. Un libro assolutamente sballato, che racconta le stranissime cose che accadono a questo stranissimo santo».

A Roma, per cominciare a lavorare al suo nuovo personaggio di inviato, si trasferirà [illegible] di settembre: «Mi piacerebbe fare qualcosa di simile a quello che faceva Mario Riva nel "Musichiere". Era un semplice presentatore, ma aveva [illegible] un personaggio bellissimo». Per la tv, Nino Frassica ha anche momentaneamente abbandonato il cinema: «Per lavorare bene bisogna fare una cosa alla volta — dice saggio —, "Fantastico" mi prenderà tutto l'inverno».

f. c.

FILM TV: l'affresco del regista russo e la «Neretva» su Raidue

La Siberiade di Koncialovski Così litigano poveri e ricchi

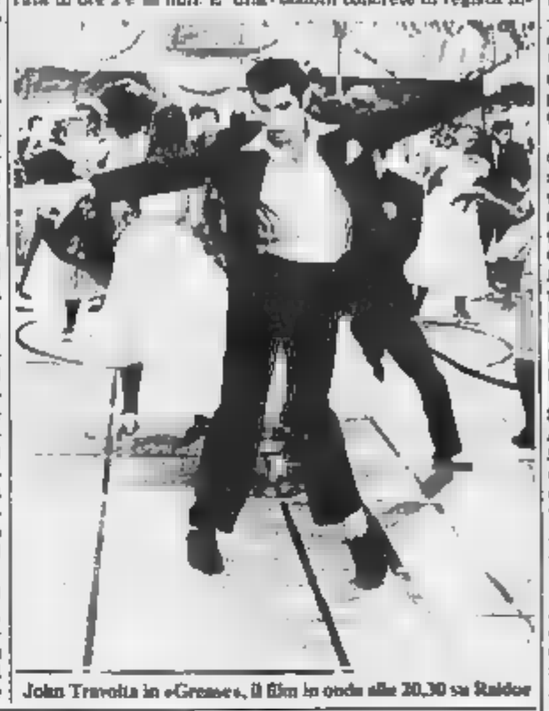
[illegible] **SIBERIADE** di *Andrej Michalkov-Koncialovski (78, Raiuno, ore 22,50).* Ampio film sovietico che meritò a Cannes il Premio speciale della giuria. Dura complessivamente 3 ore e 30 minuti, perciò è trasmesso in due volte: la prima parte va in onda stasera dopo *Il cappello sulle ventitré*, la seconda sabato prossimo.

La vicenda si svolge all'inizio e in sessant'anni e comincia nel 1900, ambientata in Siberia dove due famiglie, quella ricca dei Solomin e l'altra proletaria degli Ustuzanin, non si vedono di buon occhio. Si arriva alla Rivoluzione d'Ottobre che dovrebbe livellare le classi sociali tenute rigorosamente separate dal regime zarista. I facoltosi Solomin non accettano la nuova situazione.

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO di *Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (1963, Canale 5, ore 15,30).* Girato polemicamente oltre dieci anni avanti l'approvazione in Italia della legge sul divorzio, è un film in 6 episodi nei quali si espongono i casi più emblematici di uomini e donne che non possono risposarsi. Tra gli interpreti Tognazzi e Annie Girardot.

10, 10, 10... E GLI ALTRI di *Alessandro Blasetti (1966, Canale 5, ore 13,30).* Un'indagine sull'egoismo avvia [illegible] commedia di costume ricca di situazioni pungenti affidate a un eccellente regista e a interpreti appropriati: De [illegible] la Lollobrigida, Mastroianni, W. Chiari, Manfredi, la Mangano, e tanti altri.

LA BATTAGLIA DELLA NERETVA di *Veljko Bulajic (1970, Raidue, ore 16,05).* Film jugoslavo di guerra della durata di ore 2 e [illegible] min. E' una



John Travolta in «Grease», il film in onda alle 20,30 su Raidue

celebrazione del maresciallo Tito, abile stratega della campagna dei Balcani nel 1943, portata avanti, come ricordo storico, con grandi mezzi e interpreti di chiamata (Yul Brynner, Orson Welles, Franco Nero, Sylva Koscina) da un Bulajic con ambizioni concrete di regista internazionale.

GREASE di *Randal Kleiser (1978, Raidue, ore 20,30).* Musical d'ambiente studentesco, tratto da uno spettacolo teatrale di Broadway e arricchito di belle coreografie di Pa[illegible]. Otto anni fa il film riaiutò il trionfo — tuttavia presto ridimens[illegible] — di John Travolta, al quale s'affiancano la giovane Olivia Newton-John, l'[illegible] meno giovane Eve Arden e, più brava di tutte, Stockard Channing.

DAVIDE COPPERFIELD di *George Cukor (1935, Raiuno, ore 13,45).* In circa due ore un puntiglioso, curatissimo (produttore Selznick) riassunto del celebre romanzo di Charles Dickens, con Freddie Bartholomew e Frank Lawton, rispettivamente Davide ragazzo e adulto. Monumen[illegible] caratterizzazioni [illegible] Fields (Micawber) e Edna May Oliver (zia Betty).

IL DIAVOLO NELLO SPECCHIO di *Anthony Asquith (1959, Canale 5, ore 9,35).* La sostituzione di una certa persona con un sosia crea problemi in un [illegible]netto inglese ex prigioniero di guerra in Germania, dove conobbe colui ch'è stato sostituito.

IL GRANDE CALDO di *Fritz Lang (1954, Retequattro, ore 20,30).* Indagine sul suicidio d'un ex poliziotto, la cui morte nasconde qualcosa di marcio. La responsabilità del fattaccio è attribuibile, se[illegible] un cocciuto investi[illegible]tore, a gente al di sopra d'ogni sospetto. Interpretano questo politicese di denuncia Glenn Ford, Gloria Grahame (morta a 56 anni nel 1981), Lee Marvin.

BARRIERA INVISIBILE di *Elia Kazan (1948, Telemontecarlo, ore 21,30).* Giornalista americano si finge ebreo per meglio indagare sull'antisemitismo sviluppatosi negli Stati Uniti (anni amari fa in certi settori dell'opinione pubblica.

Raitre: si chiude il ciclo lirico

Marcella Pobbe Tosca Anni 50

ROMA — La «Tosca» di Puccini (prima rappresentazione al Costanzi di Roma il 14 gennaio del 1900), va in onda questa [illegible]ttre alle 20,30 e conclude il *repechage* di mel[illegible]ni realizzati per la tv negli Anni Cinquanta e reperiti nell'archivio storico della Rai.

Sono documenti importanti, che [illegible] un'epoca con esigenze sceniche e artistiche [illegible] diverse [illegible] quelle d'oggi.

Il ciclo (sottotitolo, *Come eravamo*) è cominciato il 19 luglio scorso con *Il barbiere* di *Siviglia* di Rossini (che aveva segnato il debutto della lirica in tv nel 1954) per proseguire con *La Traviata* di Verdi, la *Turandot* di Puccini, la *Francesca da Rimini* di Zandonai.

Elio Catalani, che ha curato il ciclo, in collaborazione con [illegible] Rosaria Bronzetti, ha pensato di chiudere in bellezza con il dramma di Tosca, nell'edizione che andò in scena al *Margherita* di Genova, protagonisti Marcella Pobbe e Gianni Raimondi (in quel periodo considerati tra i migliori cantanti lirici, e [illegible] l'apporto [illegible] [illegible] prestigioso Scarpia: l'americano [illegible] Mac Neil. Direttore [illegible] Argento [illegible] l'orchestra dell'Opera di Genova, maestro del coro Bruno Pizzi, regia teatrale di Renzo Frusca.

Questo, come i precedenti è un allestimento realizzato in studio. Per ciò che concerne la base la parte musicale era stata registrata, gli interpreti cantano in «playback».

Lo spettacolo sarà presentato da Angelo Foletto, in studio Marcella Pobbe parlerà, insieme con il [illegible] Duilio Camurati, dell'opera di Puccini.

Raiuno, [illegible] [illegible] «Sotto le stelle», [illegible]

Arrivano quelli di Sanremo Nilla Pizzi, Latilla, la Boni

Gino Latilla

Nilla Pizzi

[illegible] — Edwige Fenech il conduce tutti [illegible] mano, a Sotto le stelle, questa era su Raiuno, [illegible] ore 20,30. Sono le glorie di Sanremo Anni [illegible]: Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, tre cantanti entrati nella storia della musica leggera, con Giorgio Consolini, l'«usignolo» che in gorgheggi faceva concorrenza all'astro nascente Claudio Villa. Chi ha superato la mezzetà se li ricorda bene.

Erano i cantanti all'italiana che facevano lacrimare [illegible] ai primi video la signore dal cuore tenero. La Nilla nazionale intonava languidamente *Vola colomba*, e [illegible] [illegible] [illegible] pastosa. [illegible] sfoggio di note gravi cantava *Vecchio scarpone*, accompagnato da Cini[illegible] Angelini, mentre Pippo [illegible] si divertiva con le sue invenzioni ritmiche ed era [illegible] testa dell'orchestra di musica leggera della Rai di Torino.

Quelli di Sanremo (è la sigla sotto [illegible] quale si sono riuniti, con un chiaro riferimento alla trasmissione di Arbore) proporranno [illegible] loro canzoni di allora, dei primi [illegible] del Festival: un festival d'archivio, che negli anni ha lasciato posto al rock e ad altri generi moderni.

Un *revival* carico di nostalgia [illegible] di melodie accennate a mezzavoce, di ricordi che [illegible] dalla memoria. [illegible] anche [illegible] arrangiamenti [illegible] brani come *L'amore è una cosa meravigliosa*. [illegible] classica *Anema e core* (che fu lanciata dal chitarrista Roberto Murolo), *La vita è bella*, *Till*, *Chiumbela-bey*, *Jesebel* (cantata [illegible] Gino Latilla in una apparizione televisiva, con passione tale, da indurlo a strapparsi la camicia) per finire con una augurale *Arrivederci*, [illegible]ato di questi artisti che sopo sulla breccia da quarant'anni.

Era un'epoca in cui anche Beniamino Gigli, ormai alla fine della carriera, non disdegnava [illegible] cantare la filastrocca *Papaveri e Papere* e Claudio Villa (sempre lui!) con i suoi falsettoni, sosteneva di non temere confronti in fatto [illegible] fiati e voci con i più celebrati tenori.

Questo omaggio a *Quelli di Sanremo* è il giusto riconoscimento alla [illegible] romantica italiana [illegible] ad artisti ancor oggi capaci [illegible] affrontare *Sotto [illegible] stelle* milioni di telespettatori.

ar. ca.

Su Raiuno alle [illegible]

«Sepolti vivi» nella Spagna di Franco

ROMA — España, quarta e penultima puntata (*Dalla parte [illegible] Franco*) va in onda questa sera su Raiuno alle 22,10. Sul video appariranno subito le immagini del campo nazionalista, l'organizzazione della società spagnola, s'intuiscono la funzione della donna vista dalla «falange» e la particolare forma di fascismo che si tentò [illegible] organizzare.

[illegible] di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto, attraverso cinegiornali dell'epoca, [illegible] e testimo[illegible], ricostruisce [illegible] anni [illegible] guerra spagnola. La puntata di oggi è dedicata alla vicenda di uno degli oppositori di Franco che, dopo la vittoria del dittato[illegible], vissero da «sepolti vivi»: Proterio Montalvo. Il «topo di Cercedilla», restò nascosto per 38 anni dentro una grangia per animali, tornando alla «legalità» soltanto nel [illegible] un mese dopo le prime elezioni democratiche.

«Allò Bea[illegible]

Storia su Raidue d'una nuova diva

ROMA — Comincia domani su Raidue, ore 21,30, un telefilm in cinque episodi dal titolo «Allò Beatrice». E' una coproduzione Antenne Deux, Fildebroc, Europe 1 interpretata da Nicole Courcel (Beatrice) e Daniel Ceccaldi (Antoine). La storia si fonda sul personaggio di Beatrice Roussel, che conduce con successo [illegible] [illegible] radiofonica in diretta, di un genere [illegible] popolare in Francia: rivolgendosi ad un vasto pubblico ascolta confidenze, dà consigli, offre pareri.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 21,50; 0,35
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: [illegible] temporanee. Da Martha Graham a [illegible] Bausch. Ideazione di Alain Plegne
13,45 **Pomeriggio [illegible] cinema. Davide Copperfield** (1935). Film, regia [illegible] George Cukor, con Freddie Bartholomew, Frank Lawton, W. C. Fields, Edna May Oliver, Lionel Barrymore
16,10 **Il sabato dello [illegible]** a cura di Oretta Lopane. Presenta Gianfranco Scancarello
17 — **Kwicky [illegible] Show.** Dis. animati
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Le regioni [illegible] speranza.** Riflessio[illegible] sul Vangelo [illegible] don Orazio Benzi, con Maria Vingiani. A cura di Carlo Da Biasa
17,40 **Rintri: [illegible] 86 - Tamburi bi messaggi.** L'uomo e la comunicazione: dalla pittura rupestre [illegible] viaggi nello spazio
18,45 **Scout '86. La [illegible]**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Edwige Fenech presenta: Sotto le stelle.** Il varietà dell'estate. Con Aldo e Carlo Giuffrè e con la «All [illegible] Orchestra» [illegible] Luis Enriquez. Pro[illegible]ma a cura di Francesco [illegible]chia. Regia [illegible] Lino Procacci (5ª trasmissione)
22,10 **«España». Guerra civile.** Un programma di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto. A [illegible] di Fabrizio Truini. Dalla parte di Franco
22,50 **Sabato [illegible] La [illegible]** Regia di Andrej Michalkov-Koncialovski. Con Sergej Sakurov, Natalja Andrejcenko, Mikhail Kononov, Elena Koren[illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,20
11,15 **Televideo**
13,15 [illegible] **Italia.** Città, paesi, [illegible] e cose da difendere, proposti da Claudio Lavazza e Mario [illegible]
13,45 [illegible] **del Lotto**
13,50 **Saranno famosi.** Telefilm. La compagna cieca. Con Debbie Allen, Jesse Borrego, Mia Peoples.
14,40 [illegible] **sport**
16,05 **Lo schermo in casa. La battaglia [illegible] [illegible]** (1970). [illegible] di guerra. Regia di Veljko Bulaic. Con Sergej Bondarciuk, Yul Brynner, Curd Jurgens, Sylva Koscina, Franco Nero, Antony Dawsen
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai.** Telefilm. Il sicario (2)
19,40 **Meteo II**
20,30 **Grease** («Brillantina») (1978). Film commedia musicale. Regia di Kandal Kleiser. Con John Travolta, Olivia Newton-John, Stockard Channing, Eve Arden, Frankie [illegible]
22,30 **Il cappello sulle 23.** A cura di Raoul Moralea
23,30 Notte sport - [illegible] **Spagna:** Madrid [illegible]: Campionati [illegible] mondo

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,45
11,15 **Televideo**
[illegible] — **Eurovisione Spagna:** Madrid: nuoto. Campionati del mondo
19,25 [illegible] **dell'arte.** A cura di Adriana Calani con la collaborazione [illegible] Flavia Pa[illegible] e Norina [illegible] «Sabaudia» [illegible] Riccardo Mariani, [illegible] regia di Carlo Bavagnoli
20 — **Scuola aperta sera.** Un programma [illegible] Alessandro Meliciani. C'è [illegible] e musica. Regia di Gigi [illegible]
20,30 **Raitre lirica** a cura di Ilio Catani. Col[illegible]zione di [illegible] Rosaria Bronzetti. Dall'Archivio storico Rai. «Tosca». Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. Musica di G. Puccini. [illegible] Ricordi. Floria Tosca, Marcella Pobbe, Mario Cavaradossi Gianni Raimondi, il barone Scarpia Cornel Mac Neil, Cesare Angelotti, [illegible] Castrucci. Direttore Pietro Argento. [illegible] del coro Bruno Pizzi. Regia teatrale di Renzo Frusca. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole. In [illegible] Marcella Pobbe [illegible] Duilio Camurati. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Genova
23,10 **Mariel: Megashow** di moda e spettacolo. Conduce Claudio Lippi

Oggi

[illegible] (ore 22) — «España»: gli anni della guerra civile ricostruiti [illegible] testimonianze e cinegiornali dell'epoca.

RADIODUE (ore 21) — Herbert von Karajan dirige un «Concerto del [illegible] Philharmoniker con musiche [illegible] Bach e Beethoven («Sinfonia n. 5 in do min. op. 67»). Segue «Sinfonia n. 4 in si bem. [illegible] op. 60» diretta da Wilhelm Furtwängler.

Sandra Mondaini sarà ospite della «Cartide», lo spettacolo di Corrado che va in onda stasera alle 20,30 su Canale 5. Alla serata dedicata ai cittadini allo spettacolo parteciperà anche il cantante Ivan [illegible]

Italia 1

8,30 **Daniel Boone,** telefilm
9,20 **Donne sposa** l'ignoto, film di W. A. Wellman, con Robert Taylor, [illegible] Darcel
11 — **Sanford & Son,** telefilm
11,30 **Lobo,** telefilm
12,30 **Due [illegible] fuorilegge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker:** «La trappola», telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15,16 **Fantalandia,** telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam,** [illegible] animati
17,55 **La famiglia Addams,** cartoni
18,15 **Musica è**
19,15 **Street hawk**
20 — **Emi magica:** «Il [illegible]voro di una donna [illegible] troppo ma», cartoni animati
20,30 **A-Team,** telefilm
21,25 **Dimensione Alfa,** telefilm
[illegible] **Handcastle** [illegible] **Mc Cormick,** telefilm
23,15 **Grand Prix,** rubrica sportiva
0,15 **Dee Jay Television Videomatch**

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore,** telefilm
8,45 **Maude,** telefilm
9,10 **Alice,** telefilm
[illegible] **Il diavolo nello specchio,** film di A. Asquith, [illegible] D. Bogarde, [illegible] Morley
11,30 **Love Boat,** telefilm
12,30 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Io, lo, lei e gli altri,** film di A. Blasetti, con W. Chiari, V. De Sica
15,30 **I fuorilegge del matrimonio,** film, con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli
17,30 **Il mio [illegible] amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
[illegible] **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **La Corrida,** spettacolo condotto da Corrado
23 — **Fifty fifty,** telefilm
24 — [illegible] **a New York,** telefilm
1,30 [illegible]: «Il racconto», telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni [illegible] Brian,** telefilm
9,20 **Mary Benjamin,** telefilm
10,10 **Calamity Jane,** film di J. Goldstone, [illegible] J. Alexander, [illegible] Forrest
11,50 **Switch,** telefilm
12,45 **Ciao [illegible]** animali
14,15 **Bravo Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Confessioni,** telefilm
15,45 **Autobiografia di Jane Pittman,** film [illegible] J. Korky, con C. Tyson, R. Dysart
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Arabesque,** [illegible]
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Il grande caldo,** film
22,20 [illegible] **e Co.,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
0,10 **Il ribelle di Scozia,** [illegible] di D. Mann, con M. Caine, T. Howard

Eurotv

15 — **O come donna**
16,30 **Tivulandia:** telefilm - Viaggio in fondo al mare; Cartoni - Kimba
18 — **Supervivalandia:** cartoni
19,30 **Laredo,** telefilm
20,30 [illegible] **Interceptor III,** film di Earl Bellamy [illegible] Joe Don Baker, Tyne Daly
22,20 **Calcio,** campionato del mondo maschi[illegible]
24 — [illegible] al cinema

Rete A

8 — **Proposte estive,** rotocalco del mattino con proposte e rubriche
14 — **E...state con noi,** giochi e proposte commerciali
19,30 **Felicità, dove sei?,** novela
20,30 **Il segreto,** [illegible] vela
21,30 **Ai grandi magazzini,** novela
22,30 **L'idolo** novela
23,30 **Superproposte estate**

Montecarlo

Telegiornale 19,30
14 — **Kronos** «Massacro»
15 — **Sport show,** mondiali di nuoto
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **L'uomo [illegible] Neve[illegible]**
21,30 **Barriera invisibile,** film
23 — **Sport [illegible]** mondiali di nuoto da Madrid
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,35
17 — **Bellamy,** telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19 — **Avventure in alto mare,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
20,30 **Grandi voci [illegible]:** Maria Callas
21,45 **Una mattina sottolettra**
22,50 **Madrid:** Mondiali di nuoto

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,05; 23,45
18,15 **Musicalmente,** con Lino Patruno
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di do[illegible]** [illegible] **Lui[illegible]**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **La donna del fiu[illegible]** film [illegible] Sophia Loren
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RAIUNO. Onde varie: 6,57, 7,57, 8,57, 9,57, 11,57, 12,57, 13,57, 14,57, 15,57, 16,57, 17,57, 18,57, 19,57, 20,57, 21,57, 22,57; Giornali [illegible] 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23 — 10,15 La grande mela, voci e suoni di New York (7ª), 11 Mina presenta [illegible] incontro musicali del mio tipo; 11,45 [illegible] lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia; Carolina delle donne; 13,45 Estrazioni del Lotto; 13,30 Vienna-Broadway, dall'operetta ai musical; 14 Il figlio del Voodoo, vita e musica di Jimi Hendrix; 14,30 L. F., musica; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16,35 [illegible] [illegible] 17,30 Alla ricerca del Sud perduto; 18,30 Musicalmente; 19,23 Asterisco musicale; [illegible] Tempo [illegible] fuga, una commedia impossibile; 20,30 Grovacanze; 21 [illegible] sera; 22 [illegible] a...; 23,27 Taormina, bovero me, di S. Maggiolini; [illegible]no; 15-24.

RADIODUE. Onde varie: 6,27, 7,27, 8,27, 9,27, 10,27, 11,27, 12,27, 13,27, 14,27, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,35, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Intervista con [illegible] 9,32 [illegible] Italia, Italia mia; [illegible] Gr2 estate, 11 Long playing hit; 12,48 Hit parade; 15 Bell'Italia, Italia mia; 18,32 Estrazioni del Lotto; 19,27 Mille e una canzone; 19,50 Eccetera e Cetera; 21 Grandi orchestre nel mondo; 22 Concerto del Berliner Philarmoniker, direttore Herbert [illegible] Karajan; [illegible] Sconde la [illegible] [illegible] giardini d'Occidente; Ritratto radio; 18-24.

7,30, 10, 11,30, Giornali radio: 6,45, 7,15, 8,45, 13,45, 19,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Bernardi (15ª); 11,32 Il papatraio, musica di J. Strauss jr.; 14 Dingo C. M. Gluhni; 15,35 Folkconcerto; 21 Rassegna delle riviste. Bibliofilia; 21,10 Concerto dei premiati al 1° Concorso internazionale di Musica Strumentale con pianoforte «Sergio Lorenzi»; 22,40 In un bar scherzo, racconto di C. Alvaro (ultima); 23 Il jazz. Restavrenoon 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Vist. 14. Col. Or.: 16,40, 18,35; 20,30; 22,25 ing 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190): **Chi è sepolto in quella casa?** con William Katt, George Wendt, Richard Moll. Vist 14. Orario 10, 17,40, 19,15; 20,50; 22,30 ingresso 6500.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605): **Ma guarda un po' sti americani**, con Chevy Chase (divertimentoso). Orario 16, 18 10 20,20; 22,30 ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540 110): **Tartaruga il mostro**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hobson) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or 16,50, 18,40, 20,40, 22,30 ingresso 6000, rid Arace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30/e, tel 545.248): **Brivido caldo** (Body [illegible] di Lawrence [illegible] con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (vietato 18) Vist 14 Or [illegible] 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30/e, tel 545.248): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges. Peter Coyote Col (menati 107) Or 16,45 18,45 20,45; 22 45

CRISTALLO (via Gioto 3, tel 650 710): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Bess Armstrong. Col Vist 18. Or 16,10, 17,45; 19,20, 20,58; 22,30 ingresso 5500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.423): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Vist 18 (commedia piccante) Or 15,35, 17,25; 19,10; 20,55, 22,40 ing 6500.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372 057) oggi un film di raccapricciante realtà **Il mostro di Firenze**. Ap ore 16,30 inizio ore 16,45, 18,40 20,35, 22,30 ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760): **La monaca nel peccato** (erotico) Col., Vist 18. Or. 15, 16 [illegible] 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4316): **Venerdì 13 Il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, [illegible] Rosa. Col Vist 14 Or 16,10; 17,45, 19,20, 20,50, 22,30 ingresso 6500

KING [illegible] **CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 338.7502): Un terrificante week-end di paura, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Vist 18 Or.: 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 6000 Arace 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541 263): **Cobra missione**, con Kristopher Connelly, Oliver Tobias (avventuroso). Orario 15,35; 17,25; 19 10, 20,55; 22,40. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel 518.852): **Re-animator**, di Stuart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma), col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30, 18, 19,30; 21, 22,30 ing. 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Il mistero del diavolo**. Vist. 18 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.148): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30; ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.521): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek Col Non vist Or 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 6000, A-ace 4500

VITTORIA (via Roma 235, tel. 511.789): **Notte assassina**, William Dafoe, Kasran Lee (avventuroso) Ore 16,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.3907): **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or 20,25; 22,30. Ingresso 6000 rid Arace 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERA (via Chiesa della Salute 77, tel 297 197): Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cart animati. Or. 15,30; 17,10; 18,50 ultimo.

AMERA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): questa sera **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Riproposto in dolby [illegible] Or 20,30; 22,30. [illegible] Arace-Agis

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560): **La [illegible]**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guérin, Clémentine Nicholson, musiche Ritz Oriolani, Vist. 18 Or.: 20,40, 22,20; rid Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.503): **Rocky IV**, con Sylvester Stallone Ore 20,35; 22,30

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 748.23 62): Steven Spielberg presenta: **Ritorno al futuro**, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in «sound surround processing». min. 118 Ap 20, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, [illegible] Suba [illegible], [illegible] ult.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511 293): **Quella stagione di mia moglie**, Antonia Haven Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO BUSSCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): **Vibrazioni carnali**. Alain Thomas, Dominique Frisson. Lascez les ombrages (porno video system). Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22[illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440): **Lezione unisex d'amore - Erotico John Holmes**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist 18 Ingr. [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, [illegible] J. [illegible] lema Haag, Jade Wong, Ann Fischer. Robin Sharp. Col Vist 18, Ap 14,30. [illegible] 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare [illegible], 287.8[illegible] **Strani desideri**. Col. Vist 18, Ap 15; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54 70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise). Usa, con Ginger Lynn, Divs. Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO ROY OU BEKE (via Milano 9, tel 330 255): **Lady Dinamite** (Usa 86) Vist 18. Colori No stop dalle 14 alle 24. Ult. 22,30 Ingr. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.91): **Prime esperienze - Vizietti intimi di maghi insaziabili** (2 hard core 2 novità) Vist 18 Ap. 15 ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel 530.885): **Passione erotica**, Elisabeth Bura **Calore in corpo**, Marisa Costa Vist 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingr 4500, rid. 3000, 2500.

RIENZI (via San Donato 40, tel. 487.756): **«Rassegna delle pornomogli» Vizi erotici e piccoli privati di mia moglie**, Susan McBlain. Gloria Leonard (American picture hard core) [illegible] Ap. 15 ult. 22,30, Ingresso 3000

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 696.3617): **Canarie... isole del piacere**, novità e **Storia di Pamela**. Vist. 18 Ap 15 ult. 22,30 Ingresso 3500.

TORINO (via Botero 6, tel. 530.393): **A.A.A. cerca per intimi**, con Daniele Cousteau, Nancy Surer Col Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642): **Fantasie erotiche - Corvo caldo**. Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tolstoi [illegible] Vist. 18.
CIRIE'
ITALIA: [illegible] nuova pellicola (Mezzo [illegible] [illegible] stupefacente) dalle Cugi e Andrea
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il settimane o ½.
CHIVASSO
CINECITTA': Spie come noi, prossimi gli spassi ore 21,30.
POLITEAMA: Lo spirito di Re Salomone.
CUORGNE'
PERONA: La storia infinita.
MARGHERITA: Il settimane o ½.
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Maghi porcellone per [illegible] superstar. Vist 18.
ORBASSANO
MODERNO: Proiezioni.
PINEROLO
ITALIA: La ciociara nel [illegible] Vist. 18.
HOLLYWOOD: L'estremissimo segreto Ore 21,30 prossimi gli assassini Quel giardino di amanti fatto in casa.
RITZ: Lui il peggio di sua.
S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky IV.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo destro, [illegible] sinistro.

OGGI riapertura cinema LUX

NEW YORK - GENNAIO 1986
AL CINEMA RITZ 7000 REDUCI DEL VIETNAM IMPEDISCONO LA PROIEZIONE DEL FILM «COBRA MISSION»

FEBBRAIO 1986
LA FEDERAL COMMISSION DI WASHINGTON ESIGE IL TAGLIO DELLE SCENE FINALI DI «COBRA MISSION»

IN EDIZIONE INTEGRALE LA STORIA PIU' SCONVOLGENTE DELL'ANNO

Orario spettacoli: 15,35 - 17,25 - 19,10 - 20,55 - 22,40

Agghiacciante inaugurazione della [illegible] stagione 1986-87

Oggi al cinema ARLECCHINO «PRIMA»

I° Premio della critica ■ Festival d'Avoriaz
I° Premio Festival del terrore ■ New York
Grand Prix del pubblico ■ Festival del film fantastico ■ Parigi

E' appena uscito ed è già il n. 1 d'incasso in tutta Italia

AVETE UN AMICO [illegible] ■ SPAVENTA !!! NIENTE? LO ASPETTIAMO...

STASERA ESTATE

Blanco e Fallisero Pattoso debutto

PESARO — [illegible] di [illegible] ea a [illegible] al Rossini Opera Festival. Dirige Donato Renzetti, regia scene e costumi [illegible] ■ Pier Luigi Pizzi, cantano Marilyn [illegible], Patrizia Orciani, Katia Ricciarelli, Diego D'Auria, Ernesto Gavazzi, [illegible] Martinovich, Chris Merritt, Ambrogio [illegible]

[illegible] — ■ [illegible] Il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli con lo show di **Miriam Makeba**.

ISSOGNE — Al Castello ■ Issogne concerto dell'Orchestra Sinfonica della [illegible] di [illegible] da [illegible] Tchaikarov, ■ programma *Una notte sul Monte Calvo*, la Sc[illegible] *Sinfonia* di Borodin e i Quadri ■ *un'esposizione*.

CERVIA — [illegible] la rassegna di burattini e marionette «Arrivano [illegible] mare» [illegible] di scena ■ Teatro Clarà di Osaka, il Teatro d'ombre di Spatharis dalla Grecia e il Teatro [illegible] delle [illegible] rionette del [illegible].

MACERATA — Per *Sferisterio* serata di [illegible]one Flamenca: anteprima ■ *L'amore stregone*, film di Saura a Gades, spettacolo di danza flamenca e proiezione ■ *Bodas de sangre*, ancora di Saura a Gades.

POMPEI — Maazel sul podio con la London Symphony e Rostropovich ■ violoncello al Teatro Grande per ■ Pentatenee [illegible] cato a Brahms, Haydn, Ciaikovski.

[illegible] — Per [illegible] Notte dei Poeti, replica ■ *Elettra* La caduta delle maschere) ■ Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna.

FORLIMPOPOLI — Parte la rassegna «Estatedanza»: la Meldola danza la Compagnia Efesto, in programma Capolecta, *Humi procumbere*, *Il pozzo degli angeli*.

TAORMINA — La Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Jurij Temirkanov, esegue al Teatro Antico musiche di Rimskij-Korsakov e Ciaikovski.

SANT'ANDREA DI CON[illegible] — [illegible] in [illegible] Un'ora ■ San Carlino di [illegible]o Muscio con Nino Marcelli e Angela Pagano.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto Jazz di Raimondo Campisi.

ROCK IN TOURNEE — Renato [illegible] canta a Praia a Mare, [illegible] ■ Ravenna, Eros Ramazzotti a Castagnole Lanze; Ivan Gra[illegible] a Bellante, il Giramike a Nocera Tirinese, Ivan Cattaneo a Pratola Peligna, Lena Biolcati a Nola, la Premiata Forneria Marconi a Pulzzi Generosa, Dori Ghezzi a Longi, Franco Califano a Baia Domizia.

GENOVA — In largo XII Ottobre suonerà stasera alle 21 il trio di Bruno Mancini.

ALGHERO — Per l'Estate [illegible] al Chiostro di San Francesco recital del violoncellista Franco [illegible]o Ormanowski.

[illegible] Makeba a Rimini

ROMA — Al Teatro di [illegible] Antica replica di **Pericle Principe di Tiro**, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, regia ■ Gino Zampieri.

Omaggio al poeta al Centro di **Ponte S. Angelo: Quintillo**, concerto per Sandro Pennac[illegible] Gianni De Peo, [illegible] teatrale e regia di Angelo [illegible]

SANT'ANNA ARRESI — Per «Viaggio in Italia», alle 21, **Punto e Virgola in Sogno per una stanza** ■ Teatro Nuraghe: [illegible] 23 la Società Raf[illegible] Gentile sarà allo spazio aperto Santa Sofia.

SIENA — La Settimana Musicale prosegue con il concerto del **Nuovo Trio** [illegible] d'archi che suona Reger, Schubert e Ciaikovski.

VERONA — In [illegible] replica di [illegible] **Chénier** [illegible] Nicola Martinucci, Renato Brunon e Giovanna [illegible] al Teatro Romano replica di **Le donne de casa nos**, di Goldoni, regia di De [illegible]

ARCANO — Concerto al Castello con il **Quartetto di Zagabria** che [illegible] musiche di Mozart, Kichl, Dvorak.

PERGINE — Per la [illegible] «L'attore Comico», recital di **Yves Le Breton** in [illegible]

[illegible] — Per i Punti Verdi al Rignon replica di **Aspettando che sia buio** di Frederick Knott, regia di Antonio Valleggi.

GENOVA — Questa sera alle 21, nel giardino di Palazzo Bianco si replicherà lo spettacolo di cabaret di Franco e Mimmo

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva [illegible] Verulliana **Tutto è bene quel che** [illegible]**bene**, con Valeria Marconi, la regia è di Aldo Trimfo.

BOGLIASCO — Questa sera, alle 21, in via Antonio Bettolo, il terzo di terra III proiezione del film di Walt Disney **Paperino nel Far** [illegible] nell'ambito della rassegna «Cinema comico ieri e oggi», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnova in prelazione abbonamento. Turni ordinari tra il 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Aperura del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

NUOVO - Scuola di danza classica diretta da Marisa Beccherasio. Iscr. dal 5/9, Inf. tel 655.562.

NUOVO Iscrizioni alle selezioni per ammissione ai corsi dell'«Accademia Ridgeriana di Danza» dal 5-9 Inf. tel. 655.562

RITROVI

BELLE ARTI: [illegible] 15,30-21 balla e sce.

[illegible]
Cavallermaggiore (Cn)
Jazz ■ Coppia il tuo [illegible]
NON E' O.K.
Oggi in piscina - Questa sera
Ballosottolestelle
D.J [illegible] R
Ariccio [illegible]

AL DORIA
Hamilton più Borowczyk uguale emozioni raffinate
(C. Grabbia - L'Europeo)

Dressage
LA DOLCE PUNIZIONE

OGGI al MASSAUA

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
CHALET del Valentino: ore 21
DU PARC ESTIVO: Eco Puma
EDEN (via Raimondo 10, prosegue[illegible] via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 595.0301) ore 21 orch. Ricky e i Gentlemen
LA PERLA del Valentino: [illegible]
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal[illegible] asetta.

DANY DANCING DISCOTECA: la nostra stagione su 2 piani con [illegible] all'aperto - Laghi di Avigliana, tel 93 11 748
IL QUADRATO - Piano Bar (via Cenisia 8 bis I, tel. 873.872).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

I punti [illegible]
Parco Rignon
Ore 21,30
ASPETTA [illegible] **BUIO**
thriller di Frederick Knott
[illegible]

[illegible]
C. Moncalieri 346/14 - Tel [illegible]
Tutte le sere ore 22-4,30
DISCOTECA

ZETA D'ESSAI
«Depardieu più bravo di sempre»
(Corriere della Sera)
«La Marceau bella e senza rompere»
(La Stampa)

GERARD DEPARDIEU
SOPHIE MARCEAU
SANDRINE BONNAIRE
MAURICE PIALAT

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] di Arte contemporanea internazionale. Ovunque dal 20 giugno (seconda stazione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato [illegible]. [illegible] chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I luoghi dell'antica Polonia. La mostra riapre il 25 agosto.
CIRCOLO [illegible] **ARTISTI:** «Mostra sociale» dal 15 giugno al 31 agosto. Ore 18-19 (domenica chiuso)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Mascari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.2342, chiusura [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30 lunedì [illegible] Borgo: da lunedì a domenica 9-20
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
[illegible] **ANTONELLIANA:** tino al 14 settembre (martedì 9-19, lunedì 10-13, 14-19 festivi Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Rai dell'Asa Centrale di Collezione Italiana

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso: altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): [illegible] e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [illegible] 6) [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO NAZIONALE [illegible] **MONTAGNA** [illegible] **DEGLI ABRUZZI** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] e [illegible] 8,30-13 [illegible] Proiezione film [illegible] giorni sul Bianco e dello centenario della conquista [illegible] Bianco

SUPERMERATA: [illegible] un esperienza del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 29 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), pi[illegible] mercoledì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienze, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible], abbonamento 10 a 5 ingressi L. 10.000 ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio Tel 650.45 87 - 650.25.85 - 57.178.213

FIAMMA
OGGI - Riapertura con un film di raccapricciante realtà!
Ottimus
... ogni anno d'estate, [illegible] e senza luna... [illegible] vittime.
Nessun colpevole!
G.M.P.
Il mostro di firenze

OLIMPIA 1

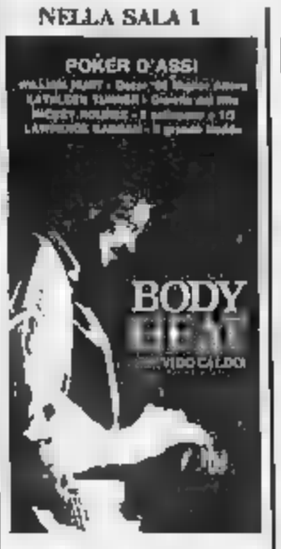
... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...

VIETATO MINORI ANNI 18

2 SUCCESSI

CHARLIE CHAPLIN

NELLA SALA 1



COPIA NUOVA

NELLA SALA 2

[illegible] sole piste da seguire in questo enigma:
Omicidio... e Passione.

DOPPIO TAGLIO
GLENN CLOSE
JEFF BRIDGES
UN FILM DI RICHARD MARQUAND

DOLBY STEREO

PICCOLO AMBROSIO

UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE ■ OSCAR WILDE

SALOME

Successo al CENTRALE

Bello delicato... sconvolgente da Harold Pinter è da vedere!
LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO'

HIT PARADE

1°
GIOIELLO

LA MONACA NEL PECCATO

2°
NAZIONALE
L'HORRENDISSIMO [illegible] BINISSIMO

RE-ANIMATOR
DAL REGISTA DELLA ■ H.P. LOVECRAFT'S
«IL MAESTRO DELL'ORRORE»

3°
VITTORIA

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

OGGI al CAPITOL

Continuano le [illegible] CHEVY CHASE

ma guarda un pò 'sti AMERICANI!

[illegible] 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

SUCCESSO all'IDEAL

Negli USA è già record 22.000.000 di dollari in 15 giorni

un film di DANNY STEINMANN

CRISTALLO

NON ECCITATEVI!!!
E' arrivata la più pazza, esilarante, lezza scuola del mondo!!!

un film di JERRY BELSON

STUDIO [illegible]

Dall'autore di Scrpico un [illegible] 10 volte più [illegible], che farà impazzire donne e uomini

Dalla lirica a Broadway «Rags»: l'altro ieri clamoroso

Grande Stratas in un musical ebreo

Si deve alla cantante il buon esito dello spettacolo. Riserve sul copione: la storia di una ebrea sovietica emigrata negli Stati Uniti. In due di rappresentazione la storia di tutti gli yiddish d'America. Forse è davvero troppo

Teresa Stratas: dalla classica «Traviata» (nella foto) a una grande Rebecca musical di Broadway

NEW YORK — Il soprano Stratas ha avuto il suo debutto a Broadway interpretando il ruolo di protagonista nel nuovo musical *Rags* (Straccl) che aperto ieri sera al Mark Hellinger Theater. La appassionata interpretazione del personaggio una giovane ebrea, Rebecca, emigrata a New York nel primo decennio del secolo dalla nativa Ucraina, largamente determinato successo della serata.

La Stratas a Broadway ha trionfato. La recensione del raffinato critico del *New York Post*, Clive Barnes, è apparsa questo titolo: «Bravo, Teresa Stratas!». Meno entusiasta Frank Rich sul *New York Times*, che pure elogiando cantante esprime qualche riserva sul musical.

Oltre che per le sue grandi doti canore Teresa Stratas è apprezzata per il suo spiccato talento nella recitazione, una qualità molto rara i cantanti d'opera. Esempi recenti di questa straordinaria dote si sono avuti nella appassionata interpretazione del personaggio di Lulu, nell'opera omonima di Alban Berg, e della prostituta Jenny in *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* di Kurt Weil e Bertolt Brecht, tutte e due al Metropolitan Opera di New York, per non parlare della sua interpretazione di Violetta nella *Traviata* di Zeffirelli, che secondo Vincent Canby, critico cinematografico del *New York Times*, avrebbe addirittura eclissato quella di Greta Garbo nel film *La signora dalle camelie*.

Nel musical *Rags* la Stratas, che fa entrata in palcoscenico vestendo abiti dimessi e una vistosa rossa, ha avuto difficoltà ad imporre dalle prime battute, la sua carismatica presenza scenica. Nella prima scena, che ha luogo a Ellis Island, dove Rebecca è sbarcata con il figlio David, la vediamo alle prese, insieme agli altri emigranti ebrei, con la brutalità degli agenti e i medici dell'ufficio immigrazione.

Primo scontro con la dura realtà che l'America riserva ai diversi ultimi arrivati. Tutto il resto della storia narra le pene e spesso tragiche difficoltà incontrate dagli ebrei russi nell'inserirsi nella realtà del Nuovo Mondo. Ogni sofferenza è però preferibile ai Pogrom e ai cosacchi che gli hanno lasciati alle spalle.

Attraverso le vicende di Rebecca, che non trova il marito Nathan ad aspettarla al porto, gli autori *Rags* offrono un pittoresco spaccato della degli ebrei ucraini nel Lower East Side di Manhattan nel primo decennio del secolo.

Rags ha però ambizioni più grandi, e qui sta forse il suo limite principale, perché poco più di due ore di spettacolo cerca di coprire un arco di eventi nella storia degli ebrei di New York decisamente troppo vasto, sfruttamento sul lavoro nei malsani laboratori tessili, all'inizio dell'organizzazione sindacale, dai pregiudizi razziali rigidità dell'ortodossia religiosa.

Troppa carne al fuoco per correre il rischio di una eccessiva superficialità. Comunque è senz'altro una fatto che l'autore del quello stesso Joseph Stein che regalato al teatro musicale Broadway il capolavoro *Fiddler on the* (Il violinista sul Zero Mostel anche questo un'epopea degli ebrei dell'Est.

La musica, gran parte responsabile del successo dello spettacolo, è di Charles Strouse, per partiture di due grandi successi di Broadway *Annie* e *Bye-bye birdy*. In *Rags* il compositore ha ampiamente attinto alla tradizione yiddish al ragtime quegli anni.

Frank Rich sul *New York Times* scrive che la musica ricorda quella di compositori del calibro di Gershwin, Weill, Joplin, Sousa, e ritiene senza dubbio la presenza di Teresa Stratas deve aver costituito preziosa fonte ispirazione per compositore. meno entusiastiche per le liriche di Stephen Schwartz, giudicate spesso banali. In ogni caso sentirle cantare da voce quella di Teresa e certamente per il pubblico di Broadway un'esperienza che rimarrà memorabile.

r. si.

Al 7° Festival dell'attore grandi maestri: Costa, la Aldini, Stuhr, Zanussi, la May

Tutto il mondo a Firenze per amor di teatro

FIRENZE — *Duecentoquindici attori si sono dati convegno a Firenze per il settimo Festival dell'attore, organizzato da Paolo Ciccheri. Arrivano da tutto il mondo per ascoltare grandi maestri, imparare da loro, recitare con loro. Pur di non perdere la grande occasione, badano ai disagi: è il caso di un giovane americano che, volta pagato l'iscrizione al corso di Nico Pepe, Pantalone della Commedia dell'Arte, preso il sacco a pelo e ha trovato un posto nell'area per accampellarsi di Villa Favard.*

Le lezioni sono cominciate ieri — dopo la inaugurale del festival, il 18 agosto alla Badia Fiorentina — con il corso di Jerzy Stuhr, docente all'Accademia nazionale Cracovia e prima attore della compagnia diretta da Andrzej Wajda. Gli allievi sono quindici giovani: altri 27 che avevano chiesto poter partecipare, non hanno superato la prova d'ammissione e sono stati accettati solo come uditori.

Il gruppo affrontando l'autore unico Brecht. Le piccolo borghesi, un lavoro che si concluderà uno spettacolo. «A seguire i nostri corsi — spiega Ciccheri — venuti attori come Maddalena Crippa, che ora è una stella teatro italiano. Ma per capire come impostiamo il nostro lavoro bisogna parlare anche quegli allievi di Stuhr che, dopo avere seguito per tre anni le sue lezioni, hanno fondato una compagnia che mordita, con la sua regia, il febbraio prossimo a Milano».

Una scelta che sembra avere avuto successo fin dalla fondazione del festival: l'idea venne a Paolo Ciccheri, 50 anni, regista, allievo di Orazio Costa, direttore «Laboratorio dell'attore» a Firenze.

«Trovai ospitalità a Montalcino e il successo fu immediato anche grazie a Monica Vitti che di venire a fare lezione. Ora festival, che da qualche anno si svolge a Firenze, è conosciuto in tutto il mondo e le iscrizioni sono in aumento. Facciamo da soli, utilizzando piccoli fiorentini come il Solo il Comune ci dà un piccolo aiuto: l'anno per capirci, ha stanziato quattro milioni e ottocentomila lire che devo avere. Ma in fondo è meglio così perché siamo più liberi».

Al la delle ristrettezze economiche, il programma quest'anno è molto intenso. Dopo di Stuhr, cominceranno quelli dell'attrice Edmonda Aldini, di Nico Pepe, del creatore del metodo «mimico-organico» Orazio Costa, regista polacco Krzystof Zanussi, del regista jugoslavo Jerkovic Infine, per dodici selezionatissimi allievi di Giulia May, magnifica interprete brechtiana, amica personale di Marlene Dietrich. Insegnerà recitazione cantata basandosi sui songs di Brecht e Weill.

Durante il festival, manchergano altri appuntamenti. «Sono gl'incontri — dice Ciccheri — per i quali sto prendendo gli ultimi contatti. Spero avere le attrici Ingrid Thulin e Leslie Caron, i registi televisivi Antonio e Andrea Frazzi, il clarinettista Giuseppe Garbarino. Infine ci sarà la tradizionale lezione d'opera, tenuta quest'anno dallo storico dell'arte Carlo Ludovico Ragghianti».

f. m.

Da lunedì al 20 settembre le Settimane musicali

Accordo e Magaloff fra i «re» di Stresa

STRESA — *Anne Sophie Mutter, Salvatore Accardo, Nikita Magaloff, Yehudi Menuhin, Christa Ludwig, Maurice André sono alcuni fra i protagonisti delle Settimane Musicali di Stresa, che si svolgeranno dal agosto al 20 settembre al Teatro dei Palazzo dei congressi, nel Palazzo Borromeo dell'Isola Bella, nei giardini dell'Isola Madre, nella chiesa Sant'Ambrogio. Il concerto inaugurale è affidato all'Orchestra della Residenza dell'Aja, testimonianza della grande tradizione sinfonica olandese, guidata da York.*

In programma poema sinfonico Amleto di Franz Liszt fun musicista particolarmente eseguito, quest'anno, nella ricorrenza del centenario della morte) e la Sinfonia n. in maggiore (La Grande) di Schubert. Alla serata parteciperà anche il pianista Alexis Weissenberg, che eseguirà con la formazione olandese Quarto Concerto di Beethoven.

Un'altra parte importante delle «Settimane» è affidata alle orchestre da camera guidate grandi violinisti-direttori. Il 26 agosto, appuntamento l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto con Henryk Szeryng, che presenterà un programma interamente mozartiano. Il 2 settembre arriverà Yehudi Menuhin, alla guida della Royal Philharmonic Orchestra di Londra. In programma, pagine concertanti e sinfoniche di Bach, Haydn e Mozart.

Salvatore Accardo. Il 10 settembre, svolgerà il triplo ruolo direttore, e violinista: con la Chamber Orchestra of Europe eseguirà la Sonata per la gran viola di Paganini e il Gran concertante Bottesini, insieme con il contrabbassista Franco Petracchi.

Tra i solisti, c'è molta attesa per il concerto di Anne Sophie Mutter: la violinista suonerà 16 settembre) con il Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher (grandi festeggiamenti, quest'anno, per il suo ottantesimo compleanno). Con l'Orchestra della Svizzera si esibirà il trombettista Maurice André il 17 settembre. Appuntamento inconsueto il 12 settembre il tenore Nicolai Gedda, che con l'Ottetto Sloveno presenterà un'ampia selezione di brani tratti repertorio della liturgia ortodossa slava.

Altri grandi recital: il pianista Jorg Demus, due serate (31 agosto e 1 settembre) eseguirà il primo libro del Clavicembalo temperato ed altre pagine bachiane. Il mondo dei Lieder di Schubert, Wolf, Liszt e Strauss sarà esplorato 16 settembre dal mezzosoprano Christa Ludwig, accompagnata al pianoforte Erik Werba. Un omaggio a Liszt saranno (Sonata in minore e Rapsodia spagnola) e trascrittore Chopin e Schubert) eseguirà anche da Magaloff (5 settembre).

Altri appuntamenti con la musica da camera. Philarmonic Virtuosen Berlin (29 agosto, il trio Az - Young Uck Kim - Yo Yo 6 settembre), il duo violino - clavicembalo Grumiaux e Jaccottet (8 settembre).

Per le serate conclusive delle «Settimane», sarà di scena nuovamente musica sinfonica. Milan Horvat dirigerà 18 settembre l'Orchestra filarmonica slovena Lubiana, con brani di Krek, Prokofiev e Wagner. La serata di chiusura, il 20 settembre, è affidata a Kurt Masur che guiderà l'Orchestra della Scala di Milano nel poema sinfonico Morte e trasfigurazione (soliste Susan Dunn e Richard Strauss e nella ma in minuto Beethoven.

Una tradizione, a Stresa, sono i concerti dei giovani artisti, concerti internazionali, si svolgeranno il 22 agosto, il 9, 13 e 14 settembre. Si esibiranno Nadia Yurlitz, Dimitri Berlinski, José Carlos Cocarelli, Wiener Schubert Trio (formato da Claus Christian Schuster, Boris Kuschnir, Martin Hornstein).

al. co.

Si sposa l'organizzatore di «Live Aid»

Alle nozze di Geldof anche Carlo e Diana

LONDRA — Nozze per Bob Geldof, il cantante rock nominato baronetto dopo aver realizzato il concerto a favore dei popoli africani affamati. Al grande banchetto che Geldof e la sua fresca sposa Paula Yates offrirà domani nella loro residenza di Faversham, nel Kent, interverranno i principi Galles, Paul McCartney, David Bowie, Eric Clapton, Simon Le Bon.

Geldof, che 32 anni, vive con la compagna ventisettenne da ormai otto anni. Hanno anche una bambina di tre anni. Secondo gli amici, il titolo di «baronetto» ricevuto dalla regina Elisabetta ha influito sulla decisione di Bob e Paula di «regolarizzare» la loro unione. Ma i due hanno negato con forza: «L'etichetta non c'entra, è solo amore».

Il cantante irlandese, leader del gruppo rock dei Boomtown Rats, era arrivato alla notorietà mondiale dopo aver organizzato nel luglio dell'anno scorso il famoso «Live Aid», il più grande certo rock di tutti i tempi. Dopo la di musica durata 24 ore, in collegamento tra Londra, Filadelfia e Sydney, seguita alla radio e in televisione da oltre miliardo e mezzo di persone, la regina Elisabetta aveva premiato Geldof con il prestigioso riconoscimento.

Il principe Carlo e lady Diana, che avevano assistito con Geldof al concerto di Londra, hanno detto di lui: «Ha sbagliato mestiere. Doveva fare il generale».

I giovani registi di Venezia: Gianni Da Campo

Caro maestro, ti amo il tuo scolaro Duilio

Alba Mottura è Cecilia nel «sapore del grano» del regista Giovanni Da Campo

ROMA — *La difficile storia dell'amore di un bambino dodicenne per il suo insegnante di ventidue anni, è raccontata ne Il sapore del grano*, il film di Gianni Da Campo in programma alla prossima Mostra del cinema di Venezia, nella sezione Speciali, spazio libero degli autori.

Scritta dallo nella fine del '85, la vicenda del è arrivata sul grande schermo solo ora, per motivi che Da Campo definisce «di».

«Il soggetto è stato per molto tempo giudicato improponibile. L'ho inviato a moltissime persone: dai possibili interpreti, Lucio Battisti, Miguel Bosé, Alessandro Gassman; all'Istituto Luce, negli in cui Marco ne era presidente, alla La risposta è sempre stata la stessa: è una storia che non si può raccontare. Nessuno ha capito che questa è una vicenda di sentimenti e che i sentimenti non hanno sesso né età».

Sono stati Chantal Bergamo e Enzo Porcelli, della casa di produzione cinematografica Antea, gli unici a convincersi della possibilità di realizzare la pellicola, a sedici prima stesura del progetto. *«La sessualità ha trovato spazio sempre più ampio nelle storie dal — osserva Da Campo — perciò la maggiore consapevolezza del sesso non sempre avuto vera funzione liberatoria».*

al regista scomparso Valerio Zurlini, maestro e grande amico di Da Campo, *Il sapore del grano* è stato girato in cinque settimane, in campagna, nella zona di confine tra il Veneto e il Friuli. Lorenzo Lena, bolognese ventenne scoperto da Samperi, che lo ha fatto lavorare in *Fotografando Patrizia* e *La Bionda*, è il professore ventiduenne; Marco Mestriner è il bambino: *«Un ragazzino veneto che ha la stessa età di Duilio, il protagonista della storia, e che, al suo debutto sullo schermo, ha rivelato doti di attoriali fenomenali».*

Intorno ai due personaggi principali altre figure: Cecilia Mottura), ragazza che professore ventiduenne *«il sentimenti, esattamente il contrario di ciò che gli proposto dal bambino»*; Adalgisa (Elena Barbalich), la sorella del piccolo Duilio; Mattia Pinoli, nonno, e Marina Vlady, la matrigna che prima accorge abbozzare dell del per l'insegnante.

Gianni da Campo, che ha trentasei anni, è nato a Venezia e insegna Lettere. È tornato la macchina da per dirigere *Il sapore del grano* dopo un lungo divorzio dal Aveva esordito nel con *Paese d'Alice*, prodotto tutto Luce e vincitore numerosi riconoscimenti, festival e stranieri; nel 70 aveva diretto *La ragazza di passaggio*, ma l'esito sfortunato della pellicola lo aveva spinto a ritornare all'Università, proseguire gli studi, laurearsi e cominciare a insegnare.

Accanto all'interesse per la regia, sempre mantenuto vivo quella principale, per la letteratura e per lo scrivere. Con Zurlini ha lavorato prima sceneggiatura di *La sciabola* di Pratolini e solo ha scritto *Vita passione e morte di Pier Paolo Pasolini*, un soggetto che non è ancora diventato film.

Caprara

PRIME FILM: «Una donna, una storia vera» di Roger Donaldson

Sissi Spacek, l'incorruttibile

Una onesta funzionaria nella pubblica amministrazione è perseguitata dal bieco governatore

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson, con Sissi Spacek, Jeff Daniels, Keith Drammatico, colori, Usa 1985. Cinema Ritz.

Marie Ragghianti si chiama la protagonista e *Marie-A True Story* s'intitola, America. Il libro di Peter Maas al quale il film è ispirato. Poiché il libro è un marito ma è cronaca veridica di fatti realmente avvenuti in stati americani, il Tennessee e la Georgia, anche il film — pur romanzesco poco vicenda — appare la testimonianza ricostruita una non molto lusinghiera.

Peter Maas, giornalista, nel libro stende relazione riguardante di zione dove colpevole è il governatore Tennessee. Roger Donaldson, regista del film, proprio l'argomento con la collaborazione della buona sceneggiatura firmata da John Briley e una storia che punta sulla schiettezza dei sentimenti e esposta con partecipe intensità narrativa attraverso scene appropriate nelle quali denuncia cose inique appena ben motivata e la tensione alterna all'emozione secondo regole spettacolari collaudate.

Marie una donna sfortunata, tradita un marito che l'ha lasciata sola con la responsabilità di tre figlie da crescere: affronta con coraggio realtà. fa strada nella pubblica amministrazione e l'aiuto d'un compagno d'università riesce a occupare un incarico di rilievo: quello presidente la commissione che concederà la cosiddetta «libertà sulla parola» a reclusi incolpati di reati non gravi.

Sissi Spacek nel film: fragile apparenza per una donna coraggiosa

Ritenuta una fragile d'aspetto e carattere, Marie è governatore, spinta ad accondiscendere, con servile compiacenza, ai ventilati propositi di far uscire galera certa gentaglia che governatore aveva riempito tangenti cospicue.

Incorruttibile, Marie rifiuta, non presta al perverso gioco dei potenti e viene licenziata. In tribunale, però dopo lungo e acceso dibattimento, Marie otterrà giustizia.

Regista, oltre due anni fa della terza edizione delle avventure marinaresche del *Bounty*, Roger Donaldson s'era messo in buona luce come autore di pellicole d'azione. L'odierno è diverso: appare infatti come un prodotto che leva soprattutto sui personaggi: e così offre risalto allo schietto disegno d'un profilo femminile, prospetta quadro non sfocato di corrotti e corruttori provinciali.

Piacevolmente piuma», Sissi Spacek conferisce autorità, rilievo, prestigio alla protagonista.

v.

Esce in questi giorni «Jean de Florette»

Il cinema riapre in Francia con Montand e Depardieu

PARIGI — Avvenimento di rilievo della stagione cinematografica che si in questi giorni, il rientro dalle vacanze, è «Jean de Florette». Il film che Claude ri tratto Marcel Pagnol «L'eau des collines».

Con «Jean Florette», interpretato Yves Montand, Gérard Depardieu e Daniel Auteuil, Claude Berri recupera una tradizione perduta da anni nel cinema francese, quella delle episodi (che ebbe luminosi esempi in «Les enfants du paradis» e «Les miserables»).

«Jean de Florette» è tratto dalla prima parte del romanzo che Pagnol scrisse all'inizio Anni Cinquanta, e cui portò egli stesso sugli schermi la seconda parte, nel «Manon des sources» (Manon delle sorgenti), che verrà riproposto nei francesi a partire dal 19 novembre.

Pagnol scritto in realtà il romanzo farne un unico film ma aveva tropla prima parte «troppo lugubre» e aveva di portare sullo schermo solo la parte finale.

Il film di Berri racconta la storia di un giovane contadino, Ugolin (Daniel Auteuil), che decide di impiantare una coltivazione di garofani. gli manca l'acqua. In quanto la fonte si trova nel podere di Jean de Florette (Gérard Depardieu).

(Ansa)

Il progetto del regista Sergio Pastore

«La tempesta» diventa film molto fedele a Shakespeare

ROMA — Per la prima volta, per lo meno in una versione fedelissima all'originale scritto nel 1611 William Shakespeare, «La tempesta» arriverà sullo schermo. A mettere in cantiere la non facile impresa è il regista Sergio Pastore che ha appena terminato le riprese di un giallo «alla Hitchcock», «Delitti» e che con «La tempesta» vuole festeggiare le sue nozze d'oro con il cinema.

Il casi è ancora in fase di preparazione ed è, naturalmente, il ruolo del protagonista che più preoccupa Sergio Pastore. «È indispensabile un grande attore e confesso — dice il regista — che punto su Mastroianni. Adattissima, però, ritengo anche Pierre Dux, un attore francese di grande talento che ha interpretato «Parigi brucia» di Clement.

«La tempesta» che è stato portato nella scena da grandi registi tra cui, nel 1978, da Giorgio Strehler, narra la vicenda del duca di Milano Prospero che, detronizzato dal fratello, viene spedito insieme alla figlioletta Miranda su un'isola abitata mezzo strega e da alcuni spiriti.

Dedicatosi alle arti magiche, Prospero riduce tutti in suo potere e dopo, grazie alle acquisite arti magiche, fa naufragare la nave che trasporta, oltre al re di Napoli Alonso e al figlio Ferdinando, Antonio, l'usurpatore.

prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
PREZZI INGROSSO
SOLO
SVENDITA
Comunicazione del 18-8-'86
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
CONFRONTATE
I NOSTRI PREZZI
PANTALONI L.
GIACCHE L. 59.000
ABITI L.
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
AUTUNNALI
PRESTIGIOSI MODELLI
PER CERIMONIE
TUTTE LE TAGLIE

TOTONERO Il commissario Carraro sarebbe intenzionato a cambiare l'Ufficio inchieste e la stessa Caf

Dopo l'appello «tutti a casa»

Molto probabile il «siluramento» di Biase il «pensionamento» del presidente della Caf, Vigorita - Proseguono a ritmo frenetico le arringhe dei difensori - La sentenza slitterà al agosto per evitare incidenti durante Lazio-Napoli del giorno precedente

DAL

ROMA — Le arringhe dei difensori si susseguono a ritmo frenetico (andranno avanti sino a stasera) ma forse il processo romano della Caf ha già emesso una condanna clamorosa. Non degli imputati ma di chi li il dottor Corrado De Biase, grande inquisitore del football. L'operato del capo dell'Ufficio inchieste, stando alle ai sussurri che si rincorrono fuori dall'aula d'udienza, non sarebbe piaciuto a Carraro e il «dispiacere» del commissario straordinario della Federcalcio significherebbe per De Biase l'uscita messa a riposo autunno dopo 12 anni d'onorata (e spesso discussa) carriera di Sherlock Holmes del football. Con lui sarebbe pensionato anche l'anziano presidente della Alfonso Vigorita (da un quarto di secolo è nella Corte suprema del pallone): lo stesso Ufficio inchieste dovrebbe essere ristrutturato.

Voci e sussurri non hanno scosso, almeno all'apparenza, gli accusatori, uno d'essi l'avv. Carlo Porceddu ha detto: «Si ristrutturano i palazzi, figurarsi se non si può ristrutturare il nostro Ufficio. Non dimentichiamo comunque che tutti agiamo in regime di proroga, il nostro mandato è scaduto il 30 giugno. De Biase e noi dimissionari? Perché mai. Di grazia? Ma chi mette in giro certe sciocchezze?».

Queste «sciocchezze» circolano insistite ad una fotocopia di una denuncia che Mario Appignani, lo stravagante ex tifoso metropolitano noto come «Cavallo Pazzo» avrebbe sporto contro De Biase presso la Procura Milano. Documento ricco correzioni autografe, difficile capire se è autentico o se una delle tante farneticanti trovate di Appignani.

Dal futuro problematico di De Biase al presente disperato delle 9 società di A, B e che ricorrono contro le condanne subite nei gradi di primo grado a Milano e Firenze.

avvocati questi club (Udinese, Vicenza, Cagliari, Lazio, Palermo, Perugia, Triestina, Cavese e Foggia) sono consci dover difendere cause perse al 99 se non al 100 per cento, più uno, prima di iniziare l'arringa, confida: «Abbiamo ragione, le nostre argomentazioni di diritto sono giuste e fondate. Lo sanno anche i giudici. Però, qua non siamo davanti ad un tribunale vero, non c'è una Corte di Cassazione alla quale appellarsi. Tranne miracoli, cambierà poco o nulla rispetto alla sentenza di primo grado. Ci hanno bastonato a Milano, bastoneranno anche qua».

I soli a professare certa qual sicurezza sono i legali della Lazio. Nonostante stia prendendo corpo in seno alla Caf quest'orientamento: rinviare, per motivi d'opportunità, la sentenza a giovedì agosto. Il verdetto cioè verrebbe reso noto il mattino dopo l'incontro di Coppa Italia Lazio-Napoli. È evidente che «i motivi d'opportunità» del rinvio: evitare che la rabbia dei tifosi laziali alla notizia che la retrocessione in C è stata confermata ultras azzurri già avevano seminato la guerriglia dopo la condanna di Milano) trasformi lo stadio Olimpico in un campo di battaglia.

Che il presidente Vigorita e i quattro giudici a latere abbiano già le idee molto chiare è sensazione abbastanza diffusa. Ascoltano con attenzione i virtuosismi oratorii dei difensori, quasi mai li interrompono per domandare delucidazioni. Solo in apertura Vigorita è tornato all'invito «bisogna fare presto» aumentando le già oggettive difficoltà degli oratori, alle prese con situazioni processuali ultradifficili.

In un paio d'occasioni il presidente è stato deciso: «Non voglio essere sovente avvocato Coppi (ndr, assiste Mazza e l'Udinese) ma se lei parla troppo toglie tempo agli altri. Ad esempio, toglie minuti al collega Dean, legale del Perugia». Coppi ha risposto secco: «Bisogna vedere se è poi un dispiacere negare minuti a Dalla» ma ha svolto la sua concione a passo di carica. Concludendo, come faranno altri colleghi, invocando l'abbattimento del principio della responsabilità oggettiva, cioè della colonna portante, sempre, del diritto sportivo: «La retrocessione colpisce giocatori, un allenatore ed una società incolpevoli. Se proprio volete, infliggete all'Udinese una punizione che comunque però a questa squadra di rimanere in A». Penalizzazione, ma non retrocessione: il leitmotiv dei disperati.

Oggi pomeriggio toccherà alla difesa della Lazio: forse, finalmente, la sala del pubblico presenterà il solito spettacolo di 50 persone ma registrerà il tutto esaurito.

Claudio Giacchino

Nonostante tutto ritorna il Totonero

ROMA — Nonostante il polverone sollevato dal processo sul calcio-scommesse, che proprio in questi giorni sta vivendo a Roma i suoi atti conclusivi, il Totonero è ricomparso nei soliti «picchetti» in tutto il Paese con il primo turno della Coppa Italia.

Sulla piazza romana le scommesse clandestine sono in circolazione fin dall'inizio della settimana. Ecco alcune quote rilevate da una matrice:

Lecce-Juventus 230/100 per la vittoria del Lecce, 180/100 per il pareggio e la vittoria della Juventus.
Cesenatica-Fiorentina 230, 145, 80.
Cesena-Lazio 80, 180, 300.
Parma-Barletta 20, 170, 600.
Spal-Napoli 170, 150, 45.

Corrado De Biase, capo dell'Ufficio inchieste, sarà silurato?

Per giudicare gli stranieri è presto, intanto spicca la classe

Junior, Laudrup e Maradona i leaders arrivano dal Mundial

Berggreen, Junior, Laudrup, Maradona, Passarella, Schachner in ordine alfabetico, anche per dare alle amichevoli di rodaggio troppa importanza, questi gli stranieri che meglio si presentano all'avvio della Coppa Italia. Gli altri nel mucchio accompagnato da una soffusa delusione (alcuni per altro sono stati frenati da acciacchi di vario tipo), con *Platini* «fuori classifica» per l'ovvia motiva che ha appena iniziato la preparazione.

Il gruppetto dei migliori (per rendimento attuale) confonde le idee a chi cerca riscontri con la situazione alle spalle singoli: *Berggreen, Junior, Laudrup* e *Maradona* hanno sostenuto le fatiche del Campionato del mondo, di loro si potrebbe pensare che giocano «sullo slancio» di una attività prolungata, e dopo il rifiato nelle brevi vacanze. *Ma Passarella*, per quel che intestinali, in Messico ha fatto solo il turista. E Schachner in attesa era «disoccupato», per l'assenza dell'Austria.

Il rendimento, in questa fase di rodaggio, ha in realtà ben altri condizionamenti. Il calcio da sempre presenta grosse carenze rispetto ad altre discipline la preparazione di gruppo, affidata ad un tecnico-capo che spesso non vuole consigli, impone a tutti i giocatori carichi di lavoro più o meno eguali, mentre le reazioni allo sforzo diverse fra atleta e atleta.

Diversa ancora la situazione dei calciatori che hanno cambiato società, perché debbono affrontare allenamenti diversi. Due esempi. Per Tardelli che, chiarite le posizioni divergenti al tempi bianconeri offerma aver ritrovato se stesso ritrovando Trapattoni, ecco Kieft che assaggiata la Radice dice di avere le gambe di piombo.

Gli stranieri, già obbligati all'origine ad una maggiore autogestione (in allenamento e soprattutto fuori), accusano maggiormente i cambi dei metodi di lavoro. Junior si è confermato più che mai leader del Torino perché nell'ambiente granata si inserì al volo già al suo arrivo in Italia. Leo non solo salta questo problema una eccezione. Che Laudrup migliori è appena logico, senza togliere meriti a Marchesi. Michelino è in piena fase di tecnica, mentale e fisica. Maradona a Maradona.

Non sorprende l'adattamento fulmineo di Berggreen nel clima della Roma. Klaus ha sempre giocato «a zona». Il modulo di Eriksson è anche quello della Danimarca, ed inoltre il danese è un eccezionale professionista. Motivazioni psicologiche, ma diverse, per la partenza sprint di Passarella e Schachner. L'argentino, delusione Mundial a parte rivia lui della nazionale. Brown non lo ha fatto rimpiangere), potrebbe «vincere qualcosa» Italia prima di chiudere la carriera. L'austriaco ama i profumi della provincia, non fa che ripetere di sognare «i tempi Cesena». A Pisa ritrova quell'aria leggera, quegli entusiasmi.

Ansa che per Walter era diventata irrespirabile a Torino, dove rischia di diventare subito malsana anche per Kieft. I tifosi granata sono degli irriducibili nostalgici, sono ancora rimasti ai tempi di Graziani e Pulici. Altri tempi, e per due motivi. Primo, Pupi e Ciccio erano due supergoleador, al loro livello oggi non sono neppure Pruzzo e Altobelli. Secondo, il football è cambiato figura del bomber (lo detto anche ai mondiali) sfuma nel collettivo.

Rischia di essere soffocato dalla troppa attesa anche Ramon Diaz a Firenze, con l'aggravante del costo che ha messo crisi il neopresidente e corre pericoli pure *Hateley, per le sue troppe* lezioni d'attacco e disposizione di *Liedholm*. Naturalmente sono i cannonieri a sollecitare le attenzioni tifose. Il qui, questo magico catalizzatore delle domeniche, non permette attese. Occorre tutto il carisma di Trapattoni e dello stesso giocatore, per far digerire ai tifosi dell'Inter l'idea che Rummenigge non sia «pronto» che fra un mese.

Altri (Elkjaer, Bonieck, Briegel, Cornelisson, Francis, Stromberg) hanno patito o patiscono battute d'arresto per guai muscolari o per traumi. Cerezo è stato così tanto palleggiato sul mercato, da essere sia troppo bravo ora nella Samp. Aspettarli sino al campionato è il minimo, anche la Coppa Italia non può essere un test per gente che sappiamo bene quanto vale.

Bruno Perucca

LA COPERTINA PER MARADONA

La vittoria mondiale dell'Argentina di Maradona trova consacrazione anche negli Stati Uniti dove il calcio non è riuscito a sfondare malgrado gli sforzi dei Cosmos e altri club. La foto di Dieguito campeggia sulla copertina dell'ultimo numero di Sport Illustrated, strappando spazio al baseball ed al football americano le discipline regine. All'interno un servizio dal titolo «Tango argentino»

FRANCIA, CI VUOLE PLATINI

Dopo la sconfitta di Losanna contro la Svizzera, il commissario tecnico francese Henri Michel tira le somme e scopre che al centrocampo nazionale due elementi-chiave. L'Equipe, il quotidiano dello sport transalpino, fa una l'invocazione in prima pagina, per la Francia calcistica Platini e Tigana sono indispensabili.

Il portiere bianconero conta su chiamata per la Nazionale

Tacconi ha un messaggio per Vicini

«Aspetto le convocazioni per il match con la Grecia per capire se sono ancora tagliato fuori giro azzurro»

TORINO — Stefano Tacconi chiede ad Azeglio Vicini la «chance» che Enzo Bearzot gli ha sempre negato. La Juventus ha trovato in lui l'erede di Zoff, la Nazionale lo sta ancora cercando. Perché non cambiargli semplicemente maglia? «Le speranze ci sono, dentro di me penso di meritare la maglia azzurra ma mi resta che aspettare la convocazione per l'incontro Grecia per capire se anche con il nuovo corso sono tagliato fuori, se Vicini mi reputa all'altezza cercherò di fare il mio dovere, di lasciare il segno, altrimenti rispetterò le scelte del c.t.», dice il portiere bianconero.

Sinora, su cinque partite, ha subito un solo gol, su rigore, e conta di restare imbattuto domani nera a Lecce, sul campo del 22° scudetto, in Coppa Italia. non è certo per la risultanze queste amichevoli d'agosto napisa alla Nazionale.

Ci sono due scudetti, tre Coppe europee e la Coppa intercontinentale, c'è una esperienza internazionale a livello di club a parlare per Tacconi, portiere che per un anno ha avuto Zoff come maestro. Toccà a Vicini valutare se un portiere di 28 anni e un buon investimento per gli europei e in proiezione Roma '90. «L'esempio di Zoff, la sua longevità, mi consente di credere che ho un certo numero stagioni davanti a me», sorride «Tarzan» Tacconi sotto i baffi.

— Cosa pensava durante il Mundial mentre Galli veniva messo in croce dalla critica?

«Non mai il male a nessuno, tanto meno a Galli che stimo come tanti altri. Sicuramente ha sofferto e non è uscito da quel tunnel. A me era capitato due anni fa di vivere la stessa odissea. Andavo in campo con la paura Nessuno ti può aiutare in questi casi. Non la società, non l'allenatore, i compagni. La squadra può qualcosa elemento, il portiere, ruolo delicato. Devi farlo da solo, con un esame di coscienza. Mi sono calato dicendomi che non avevo sbagliato, che non meritavo panchina. E con questa carica in corpo, negli allenamenti, ho ritrovato me stesso. C'è più soddisfazione».

— Sembrerebbe, il ruolo ingrato...

«Lo è. Se si sbaglia non c'è rimedio qualche mio collega, con lo stimolo, ha addirittura difficoltà ad accasarsi, come l'ex azzurro Bordon, come Martina, senza dimenticare Terraneo che rischia di giocare in Serie C1 con la Lazio. Non è l'ennesimo messaggio a Bonipertl. E' vero che il contratto mi scadrà nell'87 e che mi piacerebbe avere garanzie per il futuro, ma penso che ci saranno problemi. Io, nella Juventus, vorrei restarci a vita».

— Ha vinto tutto o quasi. Cosa c'è dietro l'angolo?

«Ho già dimenticato ultime vittorie. Non di rendite. E' una stagione-chiave, delicata per me e intendo disputarla ad alti livelli. Senza voler peccare di presunzione, fido nei miei mezzi e in quelli compagni. Ogni anno c'è più rabbia. Sarà l'ambiente, saranno le rivalità personali e alla fine i conti tornano. Sempre. Stavolta c'è la voglia di Coppa dei Campioni, ma non mancano le trappole. Il campionato sarà più duro. Comunque, in partenza, siamo pronti per tutti i traguardi».

— Anche con Marchesi?

«E' persona eccezionale. Come con Trapattoni, pur con caratteri diversi, s'è creato un ottimo rapporto. Siamo una famiglia. C'è serenità, mentre altrove, come al Milan, qualcuno ha troppa fretta. Con Marchesi, che dobbiamo ancora scoprire quando si... arrabbia, ci divertiamo senza arcuare la fatica. Buon segno per la condizione psico/fisica. Continuando così otterremo risultati straordinari».

Bruno Bernardi

I guai del Napoli aumentano

Anche il campo Paradiso è inagibile, il San Paolo pronto fra mese - Pecci può tornare solo se risiederà in città - Il ripresenta Buriani, vuol continuare a giocare

NAPOLI — *Salta il Maradona day, saltano le partite Coppa Italia in casa, saltano anche gli allenamenti. Per ritornare al San Paolo ora con molte buche e poca erba ci vorrà più di un mese. Ma il Napoli-società non si dispera. Almeno ai dirigenti non saltano i nervi. Accordato il mese di vacanza ad Allodi, Ferlaino segue con interesse il proliferare degli abbonamenti: milardi come noccioline.*

Dell'acquisto, così invocato da Maradona, neanche a parlarne. Direbbe è stato scartato perché sarebbe un cavallo di ritorno, questa la spiegazione. Pecci, invece, neanche interpellato. Il romagnolo può tornare, ma a condizione che si stabilisca a Napoli, questo l'orientamento dei dirigenti.

Intanto, Bianchi dovrà andare avanti così: cercando di trovare in casa la soluzione a centrocampo. E per preparala ulteriormente, il Napoli si rifugerà un paio di giorni in Umbria. Ritornando da Ferrara, dove domani giocherà la partita di Coppa Italia, la squadra si fermerà a Todi. «Bianchi andare in un posto dove c'è il campo per allenarsi tranquillamente», detto Bianchi.

In realtà, neanche l'impianto di periferia dove ora si stanno allenando Maradona e compagni, è completamente agibile. In alcune zone, il manto erboso è transennato, perché da poco è stata effettuata la semina. Fa notare Carnevale, l'attaccante che ha segnato il gol della vittoria contro il Botafogo: «Al campo Paradiso tiriamo raramente in porta non è un grosso problema. L'importante in questo periodo è lavorare sul piano atletico».

Napoli, quindi, pieno di problemi. Non ultimo quello della rosa giocatori. Bianchi per l'impegno con la Spal è stato costretto ad aggregare due ragazzi del settore giovanile (Carannante e Castellone). Ma, in compenso, può recuperare Marino e Volpecina.

Ieri si è ritirato Ruben Buriani. Commovente forza d'animo di questo calciatore che si è fratturato, nel campionato scorso, tibia e perone in uno scontro con l'interista Mandorlini. Buriani ha chiesto di poter fare lavoro differenziato a Napoli: «Sto molto meglio. Non ho abbandonato le speranze di riprendere a giocare». Ormai è una lotta contro il tempo e la malasorte. Il biondo centrocampista è alla fine di una lunga odissea. E' convinto poter ancora utile al Napoli già in questo campionato.

L'ultro consigliere, è Celestini che con la gamba sinistra ingessata, dopo l'intervento al menisco e ai legamenti, si presenta ogni giorno al campo per farsi controllare dal medico. Ma anche per stare in mezzo ai compagni. Insomma, c'è chi dopo ricordare sarebbe inutile un altro acquisto e chi, come Giordano, spera che tra Pecci e lo scudetto si arrivi a un passo.

Maradona sta a guardare. Dopo aver detto spesso e volentieri la sua opinione, si è ritirato in buon ordine. Tema di urtare suscettibilità del presidente.

Il Ferrara, il Napoli ripresenta una formazione che non può essere quella Renica, probabilmente schierato di nuovo sulla fascia non intende restarvi.

Questo Napoli accorciato se di ripetere un ruolo di primattore nel quinto girone di Coppa Italia. Sentile De Napoli, l'altro neo-acquisto: «Dobbiamo cominciare subito a vincere. Siamo una squadra che tutti indicano tra le grandi del campionato e dobbiamo dimostrarlo. Personalmente non sono al massimo ma a Ferrara, oltre alla condizione baderemo anche al risultato. Con Maradona al fianco, non possiamo avere paura di nessuno».

r. d'a.

NOTIZIE FLASH

- Ivanisevic, a Roseto degli Abruzzi, 1° giornata del torneo Lido delle Rose: Pecar Pescara-Allibert Livorno 70-66; Jollycolombani Forlì-Di Varese 97-92.
- L'Ocean Brescia ha ingaggiato l'americano Charles Bilton, 24 anni, bianco, nato a McMinnville nell'Oregon e proveniente da Dallas.
- Canoa, nella seconda giornata dei mondiali di canoa a Montreal nei 500 metri nel K1, Guido Revelli è stato ammesso semifinali Inserne al K1 femminile Elisabetta Intrieri, il Carraro-Caldarone ed il
- Windsurf, i dodicesimi campionati italiani di windsurf (classe windsurfer); si svolgeranno al Circolo Velico Capo Vieste dal 25 al 29 agosto.
- Arco, la Compagnia arcieri del Chisone organizza per domenica ad Angrogna (Torino) una gara di biathlon estivo.

Verona, Bagnoli firma per 2 anni

VERONA — Osvaldo Bagnoli ha firmato per altri due anni per il Verona. Evidentemente Bagnoli ritiene che con questa squadra si possano ottenere anche in futuro buoni risultati dopo lo scudetto dello scorso anno. Tra l'altro la società ha già un'intesa con Thomas Berthold.

notturna Cremonese-Samp

CREMONA — La partita Cremonese-Sampdoria di Coppa Italia di domenica prossima avrà inizio alle 20,30 anziché alle 16,30. La Cremonese ha ottenuto lo spostamento d'orario in seguito a precise garanzie di adeguato potenziamento dell'impianto di illuminazione dello stadio Zini.

Tre morti e 100 feriti allo stadio

NARIAL (Bangladesh) — A Narial, una cittadina nel sud ovest, le tifoserie di due squadre di calcio si sono azzuffate nello stadio e per separare i contendenti è intervenuta la polizia aprendo il fuoco. Tre persone sono morte, altre cento sono rimaste ferite. La polizia ha arrestato 27 persone.

pronto per Lecce

TORINO — Dopo la grande paura, Sergio Brio ha recuperato ormai completamente e domani dovrebbe tornare al suo posto nella Juventus che esordirà in Coppa Italia sul campo del Lecce. L'ultimo dubbio lo scioglierà questa mattina l'allenatore Marchesi dopo aver sottoposto il giocatore al provino definitivo. Brio dice: «Sono pronto a giocare, perché Lecce è mia città, sia perché a me piace esserci sempre».

Torino, gioca Cravero

TORINO — Gigi Radice confermerà Cravero a Cagliari. Ferri accusa ancora un leggero dolore muscolare alla coscia destra. Nelle prove amichevoli, Cravero ha dimostrato di essere in condizione. Per il una novità: Comi attacco affiancato a Kieft, che cerca ancora il suo primo gol su azione.

Il campionato inglese cerca pubblico

La maratona parte oggi, problemi per i club - L'anno scorso un milione 350 mila spettatori in meno - Lotta alla violenza, una società vuole sugli spalti solo famiglie - Venduti i goleador

LONDRA — Prende oggi il via il campionato inglese senza aver trovato ancora una panacea ai molti malanni che da tempo lo affliggono stadi continuano a svuotarsi, la situazione economica parecchie società è fallimentare, gli *hooligans* continuano a imperversare, il patrimonio calcistico viene dissanguato dall'esodo dei migliori attaccanti.

Scarso pubblico — Nella scorsa stagione gli spettatori alle partite delle quattro «divisioni» stati complessivamente 16.496.868, una perdita di un milione e 350.967 unità rispetto alla precedente stagione il più basso livello nei quarant'anni del dopoguerra. Nel calcio inglese i fattori che hanno determinato la rarefazione del pubblico — negli ultimi sei anni il campionato ha perso 8 milioni di presenze — suasistono tuttora.

Il teppismo — Dopo la tragedia dell'Heysel, l'*hooliganismo* negli è diminuito, tanto è vero che il numero degli arrestati è calato oltre un terzo. Questo è dovuto soprattutto al controllo dei tifosi mediante telecamere a circuito chiuso. Nulla è stato però ancora escogitato per la sorveglianza nelle trasferte specialmente all'estero. Lo dimostrano i recenti «attacchi» sui traghetti e in Olanda.

Un significativo precedente nella campagna antiteppismo lo ha stabilito il Luton. Questa società di Prima Divisione ha fatto il calcolo che spendeva più nel noleggiare i pullmann per sorvegliare i tifosi in arrivo di quanto incassava trasferta. Di conseguenza il Luton ha messo completamente al bando i tifosi delle squadre ospitate nel suo stadio, migliorando invece per invogliare il pubblico locale.

Il mercenate filantropo — Assolutamente singolare l'iniziativa del miliardario ventisettenne Terry Ramsden che per dimostrare che i teppisti possono essere sconfitti ha acquistato il Walsall di terza divisione per farne società calcistica per le famiglie, con la promessa far affluire da 4000 a 10 mila spettatori in più per partita entro fine stagione. Ramsden, che alla sua giovane ha ammassato una fortuna di quasi 400 miliardi vendendo strumenti di precisione, ha promesso di assistere in piedi sugli spalti alla partite della sua squadra per studiare le reazioni dei tifosi.

Calcio-mercato — L'ingaggio quasi due miliardi e di del nazionale Dave Watson da parte dell'Everton che l'ha prelevato due giorni fa dal Norwich, ha fatto salire il volume complessivo degli affari sul calcio-mercato a circa 35 miliardi, con un incremento di 18 miliardi rispetto precedente stagione. Oltre dell'importo, però, proviene dalle cessioni di Rush alla Juventus e di Lineker e Hughes al Barcellona. Se diminuiranno i gol, si sfoltirà più il pubblico, aumentando così la crisi economica delle società già colpite finanziariamente dal bando europeo imposto dopo la tragedia Bruxelles. L'attuale *deficit* complessivo è dai 50 ai 60 milioni di sterline 140 miliardi di lire.

Favoriti al titolo — Ancora una volta i favori sono per il Liverpool, in quanto il cannoniere Rush rimarrà in prestito dalla Juventus per una stagione. Nella partita inizia le di quest il Liverpool avrà in trasferta a Newcastle, l'ultima ex squadra di Kevin Keegan e quella con la quale Brady era stato in trattativa prima firmare per l'Ascoli. Il Liverpool è dato bookmakers a quota 3-1, davanti all'Everton a 3½1. Terzo a quota 4 e mezzo è il Manchester United che l'anno scorso ebbe il miglior record difensivo.

Carlo Ricono

- **BERSELLINI A OPORTO per osservare il Bonvista, Coppa Uefa della Fiorentina (andata a Firenze il 17 settembre, ritorno il 2 ottobre). Frattanto la squadra viola, dopo l'amichevole di Lucca (vinta per 2 a 0) si sposta a Caserta per la «prima» di Coppa Italia.**

Vacanze in Savea
AVVISO PER I FORTUNATI AUTOMOBILISTI CHE RIMANGONO IN CITTÀ
SCOPRI LE GROSSE SORPRESE CHE SAVEA NELLA SUA NUOVA TI PROPONE
Y10, DELTA, PRISMA, TIPO
TUTTA LA GAMMA ANCHE IN CONSEGNA
IN AGOSTO
IL TUO USATO VALE DI PIÙ
La concessionaria rimane chiusa dall'8 al 17 agosto
CONCES SAVEA TORINO

NUOTO Il titolo mondiale della pallanuoto alla Jugoslavia dopo una partita da Guinness dei primati: minuti gioco

Italia beffata all'8° tempo supplementare

Emozionante sequenza di gol: 12-11 il risultato - azzurri in vantaggio per 4-1 raggiunti nei tempi regolamentari - Poi gioco a oltranza

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Dopo partita che entrerà negli annali pallanuoto, una partita che non precedenti, tempi supplementari. L'Italia ha perso la medaglia d'oro dei campionati mondiali all'ultimo secondo. Ma l'argento conquistato così fieramente la Jugoslavia piano olimpico vale il rispetto assoluto. Forse a Madrid e un altro «settebello» la giovane età della squadra guidata da Dennerlein, che questo secondo posto è andata oltre le previsioni, autorizza grosse speranze.

La gioventù ha tanti pregi, ma quello della freddezza nei momenti l'Italia, che nei primi due tempi regolamentari aveva dato un'autentica lezione campioni di Los Angeles '84, si è fatta attanagliare dalla paura di vincere. Il vantaggio 6-3, quando vedevano ormai l'oro, gli azzurri hanno subito in 6' circa un parziale di 1 a 6.

Ma miracolosamente si ripresi rimettendo tutto in forse a lungo. E dopo la battaglia furibonda che ha fatto ribollire la piscina, cercare colpe in quella fierissima formazione sarebbe davvero un delitto. Semmai vanno segnalati i meriti, di tecnica. Il re. Va detto grazie pallanuoto azzurra che ha fatto rivivere a tutti una serata storica. Riepilogando: 7-7 dopo i quattro tempi regolamentari di 7' ciascuno, 10-11 per la Jugoslavia dopo otto supplementari 3' l'uno.

La essenziale. Primo tempo, le calottine bianche dell'Italia cominciano un po' in affanno, subiscono la prima dopo 1'38" e il poi il potere però di farsi reagire. Dopo un palo, un'azione velocissima di contropiede mette Campagna, il genio della formazione, in condizioni di pareggiare al 4'26"; e una deviazione volante di capitan Misaggi su passaggio di Pisano porta gli azzurri in vantaggio al 5'36"

Secondo tempo: si distingue all'inizio il portiere Trapanese con una serie di deviazioni, mentre un palo di rovesciata di Ferretti sotto porta non hanno buon esito. L'incontro ristagna finché Fiorillo dalla grande distanza dopo 2'56" colpisce il bersaglio: 3-3.

Due espulsioni azzurre, gli jugoslavi in superiorità marca, si soffre, ma qui c'è il capolavoro di Campagna, il Maradona azzurro, che lanciato in contropiede attraversa tutta la piscina e va a deporre palla in rete: 4-3 al 4'41" Sembra in discesa la strada dell'Italia, ma la forza reazione della Jugoslavia è ben nota.

Il terzo tempo pesante per azzurri. E' fuori Campagna perché ha chiesto il cambio dopo le sue gran volate e il nostro «settebello» patisce. Ferretti risponde a Pudarlin, un rigore dopo 2'39" che Fiorillo si fa parare e poi riprende, segnando, tiene indietro i colossi avversari, che stanno facendo pressing e un po' per volta rimontano. La terza si conclude con un parziale di 3-4 che ci porta ad affrontare il decisivo tempo con una sola rete di margine, 6-6. Che diventa subito 6-8 dopo 1'13", in 5' la Jugoslavia ha recuperato 3 reti, dal 6-3 parziale precedente. E addirittura in vantaggio 7-8 vuole rigore ancora di Fiorillo 4'30" per sbloccare la parata ha preso gli in

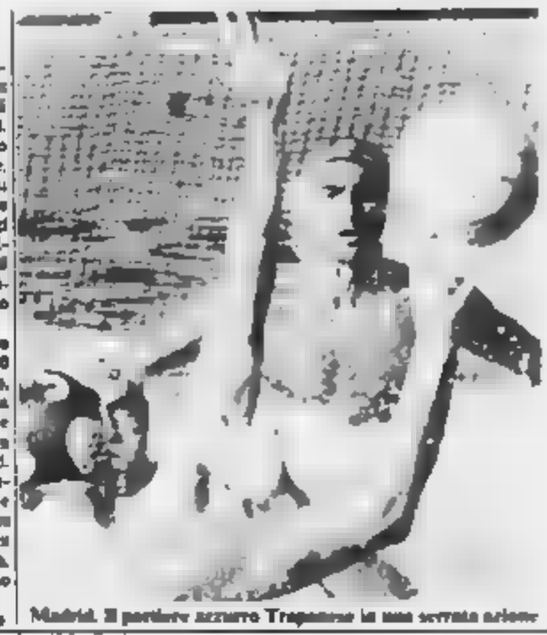
Si va ai supplementari, tempi di 3', ma la situazione non cambia, in attacco non c'è più ispirazione, i nostri non segnano. Due tiracci Vasovic nei due tempi no da 7 pari a 7-9, la situazione sembra ormai irrimediabilmente compromessa quando quest'Italia dalle sette vite trova modo di reagire: Campagna realizza il gol della speranza e un rigore sempre di Campagna a 14" dalla sirena impone altri due tempi supplementari.

La fatica si fa sentire, errori, nessuno segna più. E addirittura altri quattro, per un totale di 28' che con i 32' della partita regolare fanno 52'. E' come se un incontro di calcio fosse durato 3 ore. Si va a 11 pari, poi all'ultimo secondo dell'ottavo tempo supplementare Milanovic infila la rete di Trapanese. Per noi è l'argento.

La pallanuoto italiana torna al vertice dopo lungo anonimato, che dal di Berlino 1978, quarto arriva alla medaglia d'oro il terzo settebello della storia sportiva azzurra. Il primo, che diede il via alla tradizione favorevole, fu nell'immediato dopoguerra e conquistò l'oro Olimpiadi di Londra 1948. Era capitanato da un Mario Majoni ormai quasi cinquantenne, questo contava su un Arena e su un Rubini che ancor oggi viene ricordato e nella miglior di ogni epoca il mondo; dirigeva dalla «panchina» Pino Valle.

Si dovette fino Olimpiadi di 1960 per rinnovare quel quando la squadra allenata dall'ungherese Zolyomy e guidata in acqua Pizzo a Lonzi sbaragliò gli avversari. Proprio Lonzi, divenuto allenatore, pilotò Magistris e Marsili il successo dieci del '72. Ora un altro ex nuotatore pallanuotista, Fritz Dennerlein, ha ridato la spinta.

Gianni Romeo



Madrid. Il portiere azzurro Trapanese in una scorata azione

Le medaglie della pallanuoto

1947: oro agli europei di Montecarlo
1948: oro alle Olimpiadi di Londra
1952: bronzo alle Olimpiadi di Helsinki
1954: bronzo agli europei di Torino
1960: oro alle Olimpiadi di Roma
1975: bronzo ai mondiali di Cali
1976: argento alle Olimpiadi di Montreal
1977: bronzo agli europei di Jönköping
1978: oro ai mondiali di Berlino
1986: argento ai mondiali di Madrid

Il sedicenne romano Battistella centra il traguardo della finale nei 1700

Gross nuovo oro, Biondi solo terzo nei 50

Le azzurre della staffetta mista (Vigarani, Dalla Valle, Tocchini, Persi) si classificano quarte con il record italiano - Oggi, ancora con nuoto e tuffi, si conclude manifestazione

MADRID — *Biondi e Gross si sono incrociati per un istante, ieri pomeriggio, al* piscina, ma non si guardati in viso. *Il tedesco esce con la medaglia d'oro dei fair-play appena al collo, l'americano entrare per cercare di conquistare quella 50 stile libero Ma nella prova non perdono, una fiera cattiveria ai via dopo due partenze false, che erano il segnale lezione agli sprinter, ha impedito a Biondi di diventare il primo campione mondiale nella storia dei 50 stile libero*

Specialità nuova e crudele, violenta come una pistolettata, quella dei 50 (esercita soltanto ora nel programma mondiale per colmare una grossa lacuna. *Mentre nell'atletica il nuoto non fermo di cinquanta secondi, il nuoto non fermo di cinquanta secondi dei 100 metri. Malgrado la prova incerta di un Biondi sempre più genio e sregolatezza questi mondiali. Il campione non potuto che essere statunitense, visto che in Usa la delle verde dispetto dei decenni*

Gross *(foto Juger), perfetto partente e perfetto fino all'arrivo, con un 22"03 che ha avvicinato 22"32 mondiale di Biondi. E una nazione senza e senza grandi tradizioni la Svizzera ha avuto il suo momento gloria con due finalisti. Il mulatto Mahall di origine giamaicana, seconda davanti a Biondi, e poi Volery quinto; un po' di gloria infine per Ang Singapore (quarto), un originale nuotatore che non si è mai ispirato a percorrere distanze superiori ai 50 ma questi Il nuoto davvero veloci.*

Gross dunque ha vinto un duello a distanza con Biondi; nei 200 farfalla, la gara che particolarmente lo esalta e che gli ha valso il soprannome di «Albatros», perché può spiegare la piena al vento le sue grandi ali, ha umiliato gli sprinter un eloquente 1'56"53 a 29 centesimi soltanto dal suo mondiale. E tra gli avversari non c'era nemmeno quel Morales che l'aveva battuto nei 100, ma Morales autoeliminatosi in batteria in modo sconcertante. L'«Albatros» Gross, rispetto a Biondi, dà un'altra sensazione di sicurezza, di dominio; nelle pare che la tattica come favorita lascia sempre il segno.

In mattinata, nelle batterie dei 1500 stile libero, il sughero inaffondabile Battistelli aveva confermato il suo talento conquistando la finale con il settimo tempo (15'28"23), tre secondi appena sopra il suo limite massimo. L'aria di aveva creato a tutti i nazionfondisti problemi di respirazione, mandando in crisi flor di campioni, come l'australiano Plummer, lo statunitense Collinski, il tedesco dell'Ovest Pfeiffer, ripetitivamente terzo, quinto e ottavo della stagione, sorprendentemente eliminati. Perciò l'accordo del sedicenne romano, sul quale il italiano molto nel futuro prossimo, non poteva più positivo il finale tutto quello che verrà sarà gradito, ma Bibì in battaglia l'ha già stata di quegli difficili bollerie

Le altre finali della giornata: i nuoti femminili sono alla terribile Otto, solo quinta prima della gara finale e stile libero ma in vigorosa rimonta per poter aspirare al colpo la medaglia d'oro, che sarebbe diventata un'ora dopo, nella 4x100 mista, la quarta. In questa staffetta mista, naturalmente stravinta dalla Ddr, molti onore si sono fatta la azzurra, già in mattinata avevano battuto largamente il record nazionale 4'15"63 e 4'13"58 e in finale hanno fatto un altro passo avanti con 4'12"27 (parziali: Vigarani a dorso 1'04"5). Dalla Valle a 1'09"72, Tocchini a delfino 1'01"23; Persi a stile libero 56"83)

Questo primato ha portato le azzurre a un quarto posto di grosso significato in questa rassegna mondiale, vicinissime al bronzo. E' un squadra che prenda davvero il nuoto femminile azzurro che qui sta dando dei punti ai colleghi maschi.

Negli 800 stile libero la coppia tedesca Est Strauss-Hartmann ha stritolato la testa altrui britannica Hardcastle la metà gara la poderosa Strauss un vantaggio sul primato del mondo dell'australiana Vickham, vecchio di otto anni, poi due bracciate spaccacuori si emozionante

Nei 100 dorso Polianskyi, l'unico vero atletico che sembra non aver smarrito la via della gloria, ha ritrovato in 55"38 in 35 centesimi dal mondiale) il tedesco dell'Est Richter Oggi gran chiusura dei mondiali, con gli azzurri che portano appresso timide speranze una prestazione d'assoluto di Giovanni Franceschi nei 200 misti.

g. ra.

Le medaglie della pallanuoto

1947: oro agli europei di Montecarlo
1948: oro alle Olimpiadi di Londra
1952: bronzo alle Olimpiadi di Helsinki
1954: bronzo agli europei di Torino
1960: oro alle Olimpiadi di Roma
1975: bronzo ai mondiali di Cali
1976: argento alle Olimpiadi di Montreal
1977: bronzo agli europei di Jönköping
1978: oro ai mondiali di Berlino
1986: argento ai mondiali di Madrid

Ci sono tanti figli d'arte nel nuovo «settebello»

MADRID — La squadra azzurra di pallanuoto che a Madrid ha conquistato la critica internazionale ed finalmente raggiunto un risultato grande prestigio dopo lungo anonimato, può servire a confortare le condo cui mente. Di essa fanno parte due figli di ex pallanuotatori: il di Alfio Misaggi, il capitano di questa squadra. Il stato soprattutto un ottimo allenatore conosciuto come «Bebe», quello di Marco D'Altrui. Peppino, ricordiamo che il capitano del Settebello olimpionico a Roma nel Ma il discendente sportivo non si ferma qui: Antonello Riccardo, il genovese che balla alto del suo metro e novantotto per gigante della formazione, ha ereditato la passione per lo sport da suo papà e suo tempo ciclista professionista. E Andrea Pisano, il roccioso difensore spezzino che affogare piuttosto che lasciar via libera rivali, ha avuto il papà portiere di del Cagliari in serie B. E ancora c'è il napoletano Stefano Postiglione con mamma trice e papà prima poi velista.

L'ironia del destino vuole che all'opposto i due giocatori i pilastri cui poggia tutta la squadra. Sandro Campagna e Massimiliano Ferretti, si siano accostati allo sport del tutto casualmente. Campagna, palermitano trapiantato subito a Siracusa. Lo mandato a nuotare dal medico a causa di una lieve difetto alla causa torcicollo e giunto alla Nazionale di pallanuoto nel 1982, per caso strappato alla vigilia delle Olimpiadi di Los Angeles colpo di pistola del papà di una ragazza la quale aveva avuto relazione Ferito basso ventre, soltanto la scorsa estate ha ripreso ad allenarsi a giocare e il Maradona o il Platini, a piacere della formazione giocatore «universale» il più completo. Viene utilizzato al fischio d'inizio della partita per andare a caccia pallone a metà campo perché è il più veloce

Massimiliano Ferretti, nuotava da ragazzo con la sorella quando andava d'estate in colonia, ma dovette smettere per un reumatismo e un ginocchio. Provò altri non piacevano, a quattordici anni riprese la piscina sera un allenatore lo vide e lo convinse a provare la pallanuoto, sport di cui l'esistenza. In squadra il compito più ingrato fa il centro-boa, cioè è il giocatore che sta vicino alla e subisce i falli più duri

Completano la rosa dei tredici giocatori scelti dal commissario tecnico Fritz Dennerlein il secondo portiere Averaimo, Caldarella e Porzio quasi mai utilizzati, e poi i titolari Trapanese, portiere, Fiorillo, il playmaker, Pastini il «falcatore», cacciato da Genova dalla Fiorentina perché «non la stoffa». Un gruppo che il segreto dei suoi successi dall'unione reciproca e dalla totale in Dennerlein. Il «papà».

r.v.

ATLETICA Verso la svolta storica

Cadono le barriere tra dilettanti e pro

Il primatista mondiale dei 110 hs, Renaldo Nehemiah, riqualificato dilettante dalla Iaaf (la Federazione internazionale dell'atletica) dopo la rinuncia ai dollari del football americano, ha aperto la porta che in precedenza già altri avevano attraversato, come il peista Oldfield, con minor clamore. Di fatto la Iaaf creato i presupposti per iniziato ieri a Stoccarda, in occasione del suo Congresso che prevede l'introduzione di una norma rivoluzionaria circa l'eleggibilità, cioè lo status, degli atleti.

La proposta, perorata dal presidente sempre molto attenta all'evolversi dei tempi, recita che un atleta perde sua eleggibilità (in atletica se è professionale in altra disciplina sportiva. In pratica, se verrà approvata Nehemiah potrebbe tranquillamente ritornare football americano e ad altro sport professionistico, senza perdere i suoi diritti di partecipare nell'atletica.

La tesi Nebiolo è semplice: «Ci sono Paesi nei quali i risultati aiutano a far carriera nell'esercito garantendosi così il futuro; altri, invece, servono a trovare una collocazione professionale nell'ambito di qualche altra disciplina sportiva. Non vedo perché si dovrebbe discriminare le due situazioni»

Una certa mentalità nell'atletica ha cominciato a flettere con la quasi due anni fa, del Grand Prix che prevede premi in denaro. D'accordo che una parte cospicua delle federazioni appartenenza degli atleti che proseguono a gareggiare fino a che l'interesse non chiuderà con l'agonismo, tuttavia questa rappresenta un'interpretazione nuova, tale da garantire a chi fa sport ad alto livello che i suoi sacrifici non risarciranno un giorno senza arte né parte

L'interrogativo tutto questo discorso, che trova comunque resistenze in seno alla Iaaf, riguarda a questo punto soprattutto compartirà il Comitato Olimpico Internazionale (Cio fronte ad situazione in netto contrasto l'Iaaf, il che prevede criteri rigidi (almeno riguardo a certe discipline, esempio l'atletica, mentre sono scioli altre, tipo il ciclo) la partecipazione all'Olimpiade. Con la normativa attuale si rischia il paradosso di Nehemiah in gara ai mondiali di Roma '87, ma non ai Giochi di Seul '88

La presenza del presidente del Cio, Samaranch, a Stoccarda sembra voler confortare l'impressione che alla luce degli ottimi rapporti tra Samaranch stesso e Nebiolo, il Cio si riservi le decisioni della Iaaf per poi adeguare i propri regolamenti: d'altronde potrebbe essere diversamente visto che l'atletica, sport numero uno, esercita la forza per farlo ha il diritto-dovere di tracciare la via da seguire.

non già a Stoccarda, dunque, visto che le innovazioni certosi hanno bisogno di scrimolarie per non cattarie, di parole «amateur», cioè dilettante, a breve scadenza cambierà significato, per assumerne uno decisamente più moderno.

Giorgio Barberis

Primi arrivi a Stoccarda

STOCCARDA — Sono iniziati gli arrivi delle prime rappresentative che prenderanno parte ai campionati europei in programma dal 26 al 31 agosto. Oggi è atteso anche il primo gruppo di italiani. Il quadro completo dei partecipanti per ogni singola specialità sarà noto nell'immediata vigilia dei campionati.

CANOTTAGGIO Mondiali a Nottingham

Due nove azzurri nelle finali di domani

NOTTINGHAM — Nove equipaggi su undici in finale per lo squadrone azzurro ai campionati del mondo di canottaggio che si stanno svolgendo sulle acque bacino artificiale di Holme Pierrepont, vicino a Nottingham.

Ieri era giornata semifinali. azzurri, che tra l'altro hanno in finale tutte e le barche degli assoluti, si imposti nella massima categoria nei quattro senza (primo semifinale), nel due doppio e nel quattro coppia (tutti terzi)

Anche nei pesi leggeri entrambi gli equipaggi gara sono in finale il quattro con il doppio giunti entrambi secondi, mentre l'unico equipaggio femminile arrivato quarto, dovrà accontentarsi della «piccola finale» del settimo al dodicesimo posto. A questi bisogna aggiungere i due otto ed il due degli Abbagnale già nei giorni scorsi alla finale.

Molta soddisfazione, dunque, nell'ambiente del taggio italiano. Il norvegese Thor Nilsen, ct della squadra azzurra, il contento misura le parole: «E' un buon risultato, possiamo vincere qualche medaglia». Raggiante il presidente federale Romanini: «Abbiamo fatto tutti insieme un buon lavoro, ci rivediamo però domenica sera per un commento definitivo».

Bugli scudi, tra tutti, gli azzurri in gara ieri, il quattro senza di Carletto, Suarez, Bulgarelli e (equipaggio formato da canottieri provenienti da diverse società) che, guidato da un magnifico Baldacci, il più anziano degli azzurri, ha vinto nettamente semifinale dopo una lotta entusiasmante con l'equipaggio cecoslovacco. Secondo fino ai 1300 metri, nell'ultima parte della gara, battendo 35-30 palate al minuto, nonostante fossero ormai certi della qualificazione, gli azzurri hanno dato fondo a tutte le energie per conquistare un'affermazione di prestigio.

Belgeri e Pescialli nel due senza stati al comando per i primi 500 metri. Si sono mantenuti nelle posizioni di testa contendendo canadesi, giungendo terzi e qualificandosi per la finale

Molto più combattuta la prima semifinale due senza, nella quale Romano e Abete si sono trovati di fronte i campioni del mondo uscenti, i fratelli Pimenov. Gli azzurri, sin palata sciolta, hanno controllato la situazione tornando nel finale per tenere lo scatto degli Qualificazione anche quattro di coppia Poli, Oneta, Dell'Aquila e Farina che ha conquistato il terzo posto in una gara molto combattuta per la presenza tra l'altro dei campioni del mondo

Oggi giornata dedicata alle donne. La Corsaza sarà impegnata nella piccola finale del settimo e dodicesimo posto Domani, infine, le finali e l'assegnazione dei titoli

CICLISMO La corsa a tappe in preparazione ai mondiali

Arrivo il ct Martini ad osservarle e Saronni finalmente si impegna

BOULDER — *La presenza Alfredo Martini al seguito della quinta di giovedì ha stimolato Saronni. Per la prima volta il corridore lombardo è apparso infatti impegnato mollando le prime posizioni anche nei momenti di bagarre in salita e disputando la volata nella quale è finito offeso*

Il commissario tecnico che notato anche un Acquetta assai brillante è uscito dal gruppo a tre chilometri assieme a un americano e visto riprendere a ottocento metri dal traguardo) ha dichiarato: «Non mi ero allarmato i pesanti distacchi che Saronni accumulava, perché conoscevo i programmi. In questa tappa era impegnativa. l'ho visto pedalare bene. Sono soddisfatto, gli ho parlato, mi ha assicurato che avverte un costante miglioramento. Non dunque problemi. Gli chiesto di fare un'altra tappa come questa nei tre giorni che restano alla fine. Completerà poi con noi la preparazione con grossi allenamenti.

La tappa di giovedì, disputata quasi a 42 di media, ha registrato una fuga solitaria di Hampsten, durata un centinaio di chilometri, un vantaggio massimo di 2'40", e il primo successo di un dilettante, il centenne sovietico Konitkov che ha bruciato sul traguardo proprio LeMond quando Greg credeva di avere visto i soliti Anderson e Van der Poel al e quarto posto, Saronni, come detto, all'offesa

Velocissima anche la tappa femminile su un percorso di Fuga di due americane, Schenk e Banduhla, che si sono piazzate nell'ordine, con venti secondi di vantaggio sull'olandese Meijer e sulla leader Longo

Anche breve cronometro (km 13,400) di ieri Maria Canins è stata pesantemente sconfitta piazzandosi soltanto quindicesima a 1'31" dalla vincitrice Inga Thompson-Benedict che aveva vinto le due precedenti cronometro e che già al Tour l'aveva battuta due volte. Mentre il tempo Maria Canins il adesso quarta in classifica con 6'29" Longo sempre leader, ma avvicinata dalla Thompson che tallona a soli 36". La Longo vi è piazzata ieri seconda a 25".

Minault ha vinto anche la breve frazione contro il tempo (km 13,4) precedendo di 4" Lelfond che in classifica Anderson; Argentin, che si è impegnato eccessivamente, si è piazzato quindicesimo a 53" vincitore e conserva il 6° posto in classifica. Saronni, che ha gareggiato con maglia di lana, bicicletta normale e gomme pesanti, dichiarando di non impegnarsi, accusato Minault un ritardo di 2'14"

Carlo Valeri

Dossi e Boschini Usa

COLORADO SPRINGS — Luigi Dossi e Stefano Boschini, i due piatard azzurri che avrebbero dovuto partire per l'Italia dopo il discusso provvedimento disciplinare preso dalla Federazione nei loro confronti, non sono partiti, come dicemmo ieri. Anche se i dirigenti la negano, verranno perdonati? Può anche darsi.

Il presidente della Commissione tecnica, Carlesso, ha dichiarato che mancano soltanto perché non c'è un accompagnatore il quale possa rientrare con loro in Italia e la Federazione non vuole responsabilità. Sembra tuttavia che, di fronte alla reazione della società dei due atleti e soprattutto a quella si stia facendo macchina indietro. Dossi e Boschini resterebbero in Usa tutto il periodo mondiali della pista.

Totocalcio n. 1

Arezzo-Empoli	1 1 2
Atalanta-Vicenza	1
Cagliari-Torino	2
Casertana-Fiorentina	2
Cesena-Inter	2
Cesena-Lazio	1 2
Cremonese-Como	1 2
Genoa-Palermo	1
Lecce-Juventus	1 2
Pisa-Bari	1 1 2
Spal-Napoli	2
Triestina-Ascoli	1 2
Udinese-Bologna	1

Totip n. 34

PRIMA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	1 1
TERZA CORSA	1 2 1
Cesena (trotto)	2 1 2
QUARTA CORSA	2 2
Rieti (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	1 2
SESTA CORSA	1 2 1
Montegiorgio (trotto)	2 1 2

La tiratura di «La Stampa» di venerdì 22 1986 è stata di 382.335 copie

OGGI in TV

RAI 1
Sport vari — Ore 14.40: Sabato Sport
Notte — 23.30: da Madrid, sintesi mondiali.

RAI 3
Notte — 18: da Madrid, mondiali

MONTECARLO
Tuffi — 15 da Madrid, campionati mondiali.
Notte — 17.40 da Madrid, campionati mondiali; 22: sintesi

Per il titolo delle 125 a Imola

Gresini va all'assalto del capolista Cadalora

— Con Lavado e Lavaggi già campioni delle 250 e delle 500, alla vigilia di questa Gran premio di San Marino dalla data poco fausta si pensa solo al titolo fra Cadalora e Gresini per il titolo delle 125 e per le eliminate maggiori a quello che partirà di nuovo il 1987. Così ieri ha destato poco scalpore il formidabile tempo ottenuto da Lavado.

E non è stato degnato di grande attenzione l'amato Gardner che ha ottenuto la miglior prestazione nella classe 500. Tutti si sono occupati del personaggio fonte di questa fine stagione, le sorprese McKenzie che con non Speghi che in altre occasioni era sempre rimasto nell'ombra ha stabilito il secondo miglior tempo della giornata. Ora tutti pensano a McKenzie come all'ennesimo del mondiale '87 e ieri si parlava di un suo probabile inserimento nel team di punta Honda o Yamaha. Sempre che questo venga a sapere non voglia restare con la Honda che ieri ha presentato stalicamente il prototipo con motore 500 con motore a 4 cilindri a V (l'impostazione simile alla Yamaha) che dovrebbe correre l'anno prossimo.

Per quel che riguarda il duello in casa Cagnoli fra Cadalora e Gresini per il titolo delle 125 l'attenderà alla vigilia di questo penultimo round (le 125 correranno l'ultimo Gran premio ad Hockenheim il 28 settembre) è rovente. Cadalora ha 9 punti di vantaggio in classifica e Gresini deve attaccare. Ieri infatti il campione in carica è stato il più veloce ad 1 centesimo di secondo dal record

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cavasola e Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Aytoni, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mandelli, Francesco Paolo Mottola
Sindaci Antonio Ferraro (presid.), Luigi Domenichini, Giovanni Perissinotto
Direzione, redazione, amministrazione: via Marenco 32, Torino
Stabilimenti: via Marenco 32 S.I.E. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in Italia: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 26, Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Pubblicità PK publikompass spa
CERTIFICATO N. 000 000, 13-12-1985

ECONOMICI

La Spirito & C. s.r.l., 11.700 la riga. Rubrica 6: operai generici L. 4200, tecnici L. 5000, impiegati L. 11.700. Rubrica 8 e 19 (commerciali) L. 4200. Avvisi urgenti due righe o meno: il doppio. Rientra urgente, data nella quale un'inserzione il tempo.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in parallelo manoscritte (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un sovrapprezzo di L. 2700 (in annunci sono pubblicati su «La Stampa» (a «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rendere noto ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: «Scrivere: Pubblicompass s.r.l. - 10100 Torino», indicando nel loro casella e in L. 500 per ciascuna, con un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. e s.r.l. tiene gli interessi descrivanza delle corrispondenze ricevute alle caselle Casa ne il diritto di verificare la lettera e di incidente le somme delle corrispondenze inviate agli annunci non rispondenti agli scopi e corrispondenza stampa editoriale o pornografia. Tutte le lettere ricevute alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno restituite se richieste e raccomandate.

Per chi speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono essere redatte presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinanti in tutto

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650/2165 (3 linee ricerca automatica)

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso Publikompass Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono date

In base al diritto di lavoro, Tadisco ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso in materia di lavoro e impegnando a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI per fallimento CMB - Elva (Cuneo) macchine utensili per meccanica e carpenteria, attrezzature officina e ufficio, magazzino, utensili, mezzi di sollevamento, autoveicoli, computer. Aperte tutti i giorni 14-19 escluso domenica presso ex CMB - Corso Lodovico Ariosto, 9 - Borgo Grandi, 9 - Borgo Grandi, 48/A - Elva (Cuneo), L. 0172 411.142, Telex 215.425.

2 Affari e capitali

A.A.A. SERZA lunga vicina sotto subito consolidata e dipendenti - commercialisti - artigiani con disponibilità. Telefonare 011 880 3061

A.A. ANCHE in gravissima concessione Damiani importa e capitalizza - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali Telefonare 011 836.388

AVETE denaro da investire? Vi offriamo il 20% annuo, pagamento interessi semestrali, massima garanzia. Scrivete «Publikompass 544 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca denaro per ampliamento portafoglio, no finanziarie. Scrivete «Publikompass 548 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra buona attività di ogni genere e grossa.

ALBERGO centrale 30 camere con alloggio cedesi a 4 camere ottimo reddito cedesi a Tel. 3310 014 Genola

BAR semplicissimo zona uffici, banche ottimo incasso anticipatissimo valore cedesi Telefonare 5101 614 Genola

BAR semplicissima sola cedesi avviamento nuova gestione prezzo inferiore a metratura di primo affittasi ore 20 e feste cedesi. Tel. 338 814 Genola

BARDONECCHIA trentennale cedesi per sport massima convenienza proprietario cedesi. Tel. 011 822 5050 ore serali.

CAFFE' pasticceria con laboratorio, frutta mercato, cedesi finalmente. Telefonare 338 660

DISTRIBUTORE di benzina su corso di intenso passaggio adatto a due persone vende a lire 30 milioni. (011), telefono 740 2184

EDICOLA con A.T.M. zona centro, buona redditività prezzo, forte affare vendo. Cell. telefono 749 2184

RIVIERA Ligure specializzata negozio Hi-Fi unico in zona vera occasione cedesi. Tel. 0182 940 918.

TABACCHI affidiamo grandi negozi tabacchi cedesi urgentissimo con ampia clientela. Telefonare 447 8507

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6535 compra subito e locazione vendesi immobili commerciali, commerciali.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE barman, cuoco, aggiato offresi sala bar, ristorante, albergo Telefonare 518 758.

DOMESTICO cinquantenne referenziato, libero subito o a ore Telefonare 011 766.333

PENSIONATA libera impegno, pratica lavori domestici, cerca/offre sola offresi. Referenze. Scrivete: «Publikompass 5814 — 10100 Torino».

impiegati

RAGIONIERE esperto bilanci amministrazione finanza, controllo, pratica elaborati, disponibile subito. Tel. 837.70 64

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI autista gruppo elettrodomestici - Telefonare 521 1322 dopo le ore 20.

CERCASI cameriera e cuoca/o villa/e casa/e [illegible] Telefonare 651.123

CERCASI bravissima cameriera capace. Telefonare 233.585 Torino.

CERCASI agenzie sole anche pensionata disponibile commerciale 3 persone zona per Piemonte/Liguria e limitrofe. Chiamare ufficio, viaggio e stipendio. Telefonare 517.829.

500/GIORNO per arruolamento cerca intermediari, cuoca/o generico, libretto, ottimo compenso, volendo vitto e alloggio Tel 0141 44.042

impiegati

METAL CARPENTERIA cerca capo officina età media dinamico con buona capacità organizzativa esperto pratiche e costruzioni metalliche. Tel. 470.1565.

SEGRETARIA direzione cercasi da azienda media dimensioni operativo nell'interland torinese. Richiedesi buona conoscenza inglese, tedesco e francese con esperienza maturata in ufficio commerciale spirito di iniziativa ed autonomia. Telefonare [illegible]

8 Rappresentanti

AGENTI commerciali e collaboratori diversi per le agenzie assicurative dislocate tutte le medie province Piemonte Tel 02 344 630

RAPPRESENTANTE ottimi portafogli per linea Torino e provincia. Tel. 011 339.052.

SOCIETA' commerciale ricerca per completamento rete vendita agenti plurimandatari prodotti medio-alta produzione zona Piemonte Tel. 02 969.112 - 969.681.

10 Prestazioni consulenze

RAPPRESENTANTE amministrazione piccole aziende disponendo locali, ufficio. Telefonare [illegible] 8044.

18 Acquisto alloggi

A privato urge acquistare di privato 3-4 camere piano in Torino zona Sud, libero nell'atto max 80 milioni. [illegible] 391 065.

CASAMERCATO pagamento/cerca alloggio vale quanto ogni zona 011 85.85 corso Madama d'Angiò 33.

19 Vendita alloggi

A. GENERALE immobiliare 65-30 vende liberi 1-2-3 camere unico privato proprietario ottima zona possibilità di mutuo.

CASAMERCATO B 55 85 liberi 1-2-3-4 camere varie case semicentrali quasi pronte. Grazioli di pagamento.

CAVORETTO villa con giardino ottima posizione prezzo affare cedesi urgentissimo Tel. 447 8507 - 447 6676

21 Offerte affitto

AFFITTO alloggi arredati varie dimensioni vicinati case. Borgata referenze Tel 519 649

PRIVATO affitta a non residenti alloggio 3 camere servizi arredato zona Madonna Tel ore serali 011 56 584.

33 Matrimoniali

QUARANTASEIENNE architetto, casata, colto, gradevole, affettuoso, relazionerebbe stabile matrimonio. Scrivere «Publikompass 8530 — 10100 Torino».

SIGNORE settantenne possidente ceco-slovacchia cerca agricoltrice, max 32 anni bella presenza scopo matrimonio. Scrivere. «Publikompass 8528 - 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE regnoni da appartamento Yorkshire, barboncini Toy - tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Setters, pechinesi, meticci. Tel. 011 640 9177.

DISPONIAMO cuccioli femmine Rottweiler figli campioni del mondo Vilerno Von Kerschegen. 80 giorni vaccinati pedigree già disponibile. Affettuosissime, 3800 mila. Telefonare [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. GENERALE immobiliare 65-30 vendesi casette ville fuoco da 15 a 130 km da Torino. Dilazioni pagamento.

CASA indipendente 10 vani 1000 mq terreno orto Chivasso vende L. 45 milioni [illegible] 0124 31 206 ore pasti.

CASAMERCATO A 35.85 compresa/e rustici casette cascine belli interni vista in ogni zona. Pagabeneconfronti

CASCINOTTA adatta 2 famiglie cedesi Borgo Revello studenda possibile pensionato. 40 mila/cu. Tel 0121 71.274.

CERIALE vicino soggiorno cucina abitabili 3 camere servizi terrazza giardino L. 39 milioni più rata. Tel. 010 644 267.

LEOLA Eloa Pacchi Europa vende appartamenti nuova prontì, 100 mi sopra. Mutui, facilitazioni. Tel. 06 874 396

LIGURIA adorna proprio posto spiaggia locanda splendida panoramica a Borghetto vendo cantiere avanti casa salute. Serietà. Scrivere Forno Poste, Pasenie 20225 - 11012 Borgofranco.

LOANO libero arredato indipendente ottima cucinotta servizio, 3° milioni trattabili. Telefonare 0141 851 210.

NOLI 600 mq mare piccola cubica più terreno prezzo affare L. 27 milioni più rata. Tel 010 644 987

OCCASIONISSIMA Alassio vendiamo villetta al mare soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagno balcone cantinetta giardino 200 mq, 14 milioni più mutuo. Agenzia Casanova, viale Michelangelo 30 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.248

PAESANA Prealpi/pianeggiante quota 1000 vendesi parte ristrutturata e da ristrutturare Erika Saluzzo Tel 0175 41 838

PRAGELATO

3 km Sestriere bonita indipendente villetta 6 L. 46 milioni di cui L. 3 milioni compromesso; 3 milioni alla chiavi, 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi, tre 3%. Tutti i giorni Tel 0122 79.048

RUSTICO 3 vani da ristrutturare 2000 mq terreno adatto Caravan vendo L. 8 milioni Tel 0124 31.200 ore pasti.

SANREMO libero da carnet, cucina, terrazzo, doppi impianti, L. 47 milioni. Telefonare 0141 831.710.

SICILIA Cinisia vendo alloggi nuovi sul mare Telefonare 0941 301 584 - 301 834.

SPOTORNO 35 mi mare grande monolocale arredato L. 20 milioni più rata mensile Tel. 010 644.267

VENDO casa indipendente a 40 km da Torino Vinovo Santena con giardino L. 45 milioni Tel. 848 7921.

VENDESI DLIA 50 mi mare vicino vecchia casetta soggiorno cucinotta servizi terrazzo pinerolo vendo. Tel. 0184 295.288.

VISTA Lago Orta vendesi bifocale zona 1-3 minuti contatto pu L. 127 mila mensili canone patata. Tel. 035 232.322.

12.000.000 rustico collinare indipendente a km con 1000 mq di prato 15 km Torino studio professionale ristrutturato vende. Tel. 650 303 - 656.235 no mediatori.

28.000.000 Val di Susa rustico indipendente 4 lati con giardino studio professionale ristrutturato vende. Telefonare 656.235 - 658.303. No mediatori.

43.000.000 bicamere vendesi a Spanda. Occasionissima Telefonare 0122 831.770.

8.000.000 rustico collinare indipendente con giardino 20 minuti da Torino studio professionale ristrutturato vende. Telefonare 656 235 - 656.303. No mediatori.

CASTELLA soluzione proprio posto spiaggia locanda splendida panoramica a Borghetto vendo cantiere avanti casa salute. Serietà. Scrivere Forno Poste, Pasenie 20225 - 11012 Borgofranco.

CASTELLETTO Monferrato (Alessandria) vendesi villetta 6 locali, cucina, doppi servizi, box auto, giardino, 1.000 mq. Tel. 0142 56.666 ore ufficio.

CATTOLICA Hotel Spiaggia, tel. 0541 963.103, bordo mare, garage, aperta tutto l'anno. Aperto 31.000, settembre 28.000

CATTOLICA, Hotel Holiday, vicino mare, gestione familiare, tutte camere servizi, telefono, aperta marzo, dal 25 agosto L. 24 mila 500. Tel 0541 967.700

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 963 470 primo ordine sulla spiaggia giardino privato scelta buffet parcheggio.

CATTOLICA, Hotel Fera, via Modena, modernissimo, vicino mare, alloggia privato, parcheggio custodito cucina tipica, camere con doccia wc, balcone, dal 28 agosto L. 30 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel 0541 961 503.

CERCO istituto religioso in Torino o dintorni che accolga signora con piena pensione. Eventuale, assolutamente. Telefonare 630 400 - 885.504 - 898 795.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel 0541 951 478 vicino mare moderno garage dal 20 al L. 28.000, settembre L. 24.000

GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. 0541 962.754 direttamente sulla spiaggia, ogni confort. Da metà agosto L. 33 mila, settembre L. 28 mila, sconto bimbi.

LANGUEGLIA, settembre tre il vento e il mare, pensione Nettuno Pesci modesti. Telefonare 0182 49 019

LAIGUEGLIA (Sv) Hotel Panorama più familiare adatta giovani. Dal 17-08 L. 27 mila 32 mila sconto bambini 0182 49.009.

LOANO e dintorni pensioni Villanova e Solonaro 26 agosto al 25 settembre, specialmente Tel 0182 31.947

NOLI pensione Sport vista mare ottima cucina familiare, giardino ombroso, parcheggio tel. 010 748 807.

PENSIONATO Nettuno - Torino, via Po 4, soggiorno sessanta anziani, il capo in ambiente confortevole. Telefonare 839 7701

PENSIONE di Mare Astura Pinto, Abbazia, tel. 06 9301 182, familiare, con servizio personalizzato, cucina particolarmente curata, prezzi/orari bassa stagione: circa diario (3° tab); circa bianca (sopra), circa rosa (libera famiglia), dall'1-22 persone L. 308.000 settimanali. Pensione completa compreso servizio spiaggia.

PIETRA Ligure alberge Clemente tel. 019 647.065 ancora molte stanze a soletta giardino parcheggio. Scontissimi 25 agosto.

BALME (900 m) vicino sole d'agosto/week end 2 giorni persone completa camere con servizi dal 23/8 al 30/8 L. 48 mila, Tel. 0123 62 918

CATTOLICA Hotel Spiaggia, tel. 0541 963.103, bordo mare, garage, aperta tutto l'anno. Aperto 31.000, settembre 28.000

CATTOLICA, Hotel Holiday, vicino mare, gestione familiare, tutte camere servizi, telefono, aperta marzo, dal 25 agosto L. 24 mila 500. Tel 0541 967.700

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 963 470 primo ordine sulla spiaggia giardino privato scelta buffet parcheggio.

CATTOLICA, Hotel Fera, via Modena, modernissimo, vicino mare, alloggia privato, parcheggio custodito cucina tipica, camere con doccia wc, balcone, dal 28 agosto L. 30 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel 0541 961 503.

CERCO istituto religioso in Torino o dintorni che accolga signora con piena pensione. Eventuale, assolutamente. Telefonare 630 400 - 885.504 - 898 795.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel 0541 951 478 vicino mare moderno garage dal 20 al L. 28.000, settembre L. 24.000

GABICCE Mare Hotel Spiaggia, tel. 0541 962.754 direttamente sulla spiaggia, ogni confort. Da metà agosto L. 33 mila, settembre L. 28 mila, sconto bimbi.

LANGUEGLIA, settembre tre il vento e il mare, pensione Nettuno Pesci modesti. Telefonare 0182 49 019

LAIGUEGLIA (Sv) Hotel Panorama più familiare adatta giovani. Dal 17-08 L. 27 mila 32 mila sconto bambini 0182 49.009.

LOANO e dintorni pensioni Villanova e Solonaro 26 agosto al 25 settembre, specialmente Tel 0182 31.947

NOLI pensione Sport vista mare ottima cucina familiare, giardino ombroso, parcheggio tel. 010 748 807.

PENSIONATO Nettuno - Torino, via Po 4, soggiorno sessanta anziani, il capo in ambiente confortevole. Telefonare 839 7701

PENSIONE di Mare Astura Pinto, Abbazia, tel. 06 9301 182, familiare, con servizio personalizzato, cucina particolarmente curata, prezzi/orari bassa stagione: circa diario (3° tab); circa bianca (sopra), circa rosa (libera famiglia), dall'1-22 persone L. 308.000 settimanali. Pensione completa compreso servizio spiaggia.

PIETRA Ligure alberge Clemente tel. 019 647.065 ancora molte stanze a soletta giardino parcheggio. Scontissimi 25 agosto.

RICCIONE - Hotel Aquila d'Oro, via Ciacarini, telefono 0541 47.363, vicino mare, centro Riccione, tutte confort, cucina particolarmente curata. Bassa L. 26.000, media L. 33.000.

RIMINI - Pensione Laurenti, via Lauro Rossi, telefono 0541 80.822, vicino mare, tranquillo, parcheggio, cucina curata dal proprietario. Dal 24 [illegible] L. 28.000, settembre L. 22.500.

RIMINI - Pensione Artemisia, telefono 0541 27 341, vicinissima sul mare, giardino. Settembre L. 20.000.

RIMINI, Hotel Cavalieri Savoia, tel. 0541 23 801 - 23 802, direttamente sul mare, parcheggio, giardino, cucina romagnola, ottima natura, stagione/bre agosto L. 28 mila, settembre L. 24 mila.

RIMINI Marebello, Pensione Elsa, al mare ogni confort, giardino, parcheggio, 20-31 agosto L. 20 mila, settembre L. 17 mila. Tel. 0541 32 474, sconto bambini.

RIMINI Rivazzurra, Hotel Belvilla, viale Brenta, tel. 0541 33 170, vicino mare, camere ampie, ristorante curato, dal 21/21/8 L. 27 mila, settembre L. 20 mila.

RIMINI Viserba - Pensione Cecchini, telefono 0541 734.308, vicino mare, camere servizi, parcheggio, cucina familiare. Agosto L. 24 000, settembre L. 20.000

SPECIALE pensione greca, Gabicce, Monte Ficocello, tel. 0541 951 270, sul mare, piscina, tennis, parcheggio dal 24 agosto L. 20 mila, settembre L. 26 mila.

VARAZZE Hotel Gran Duomo confortevolissimo autoparcheggio custodito gran gusto appetizzante famiglie 28.000-32.000. Informazioni 019 97.060 - 940.200

47 Alberghi, pensioni residence

A Campiglia Hotel Negrello vicino mare posizione piemontese 24-31.8 L. 25 mila, settembre L. 18 mila. Tel. 0541 981.500.

A persone anziane autosufficienti offriamo in zona termale vita allegra e [illegible] medici. Telefonare 0577 724.738.

A Stresa (lago dei Pescatori) - Albergo Benacense, direttamente sul lago, ristorante, buona cucina, stanze personali L. 35.000. Telefonare 0323 30 047.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto S.S. per settembre ad inverniglia bilocale alloggio 5 posti letto ultimo mese prezzo mite. Tel. 483.901.

AFFITTASI bella d'Elba [illegible] mensili 3 o 4 posti letto. Telefonare 0586 96.254

APPARTAMENTI ristrutturati mare a sei minuti da L. 100 000 settimanali con garage a Bellaria. Tel. 0541 45.513

DIANO Marina Riviera Fiori soc. Bernar Orizzonte ultima proposta mare immediato, villette o piccoli appartamenti arredati e vista, settembre a bagnetto. Telefonare 0183 499.413 - 499.582

MILANO Via/Roma Savio ottimi appartamenti vicinissimi al mare. Settembre L. 100 mila. Telefonare 0544 940.121.

PRIVATO affitta alloggio Borghetto S.S. (Savona) settembre 5-7 posti letto. Tel. 010 585 092 - 0182 972.850.

SANREMO affitta ora panoramica tranquilla camera matrimoniale [illegible] confort. Tel. 0184 74 848 - 010 891.330.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private. Indagini dirette in località. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519 224 - 558 883.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e rilasci. Esposizione, strada del Fornio 14, tel. 472 960, parcheggio adiacente 15.00.

52 Varie

CURE mare vi farà tornare in perfetta forma, meglio stazione di cura, soggiorno, climatico, affitti. Via Sinaloa 13, tel. 698.8773.

tutti i giorni su
STAMPA SERA
il regolamento e il tagliando per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade 86

7 luglio - 10 settembre 1986
viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo

Stampa Sera e Marvin
rinnovano il grande appuntamento
dell'estate con il favoloso concorso fotografico
"Marviniade 86" ricco di 100 meravigliosi premi.
GRANDE NOVITÀ: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO
sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO.

Agli Min. Post.

Nei negozi alimentari e pasticcerie

Da lunedì gli acquisti saranno a peso netto

presumono aumenti dei prezzi - Carta e contenitori costano

ALESSANDRIA — «*Da lunedì, finalmente, saremo finito di pesare al prezzo dello zero, dei salumi, della pasticceria e altri generi. Una legge che doveva essere pronta molto tempo*». Così, alla vigilia dell'ultimo dell'operazione «peso netto», commentano Giovanna Arnera, Roberta Barbero e Rosaria Franchino, tre massaie alessandrine, che rispecchiano un poco il ragionamento tutte le loro colleghe, non delle massaie.

Ma, ci chiediamo, se acquistando in particolare generi alimentari non pagheranno più e contenitori vari al prezzo della merce, non aumenteranno, di conseguenza, i prezzi dei vari prodotti?

La risposta, che probabilmente deluderà le massaie, è positiva. «*Forse era giusto del tutto far pagare carta e contenitori al prezzo della pasticceria, ma altrettanto impossibile che commercianti dia gratuitamente il in cartone e la carta, ogni molto cara. Di conseguenza sarà necessario apportare lieve ritocco al prezzo dei generi, non troppo, ma per ricuperare almeno parte il costo*», dicono alla Pasticceria Meardi di galleria Guerci di ancora, ci sarà quanto prima riunione della categoria.

Il discorso vale anche per altri generi alimentari. «*Vedremo, qualcosa dovrà essere fatto*», osservano alla salumeria-gastronomia Pogliano di via Ferrara, dove già sono in funzione le bilance che azzerano la tara. «*Un aumento di prezzi sarà inevitabile, carta e contenitori costano più cari dei prodotti*», affermato alla salumeria Guida di piazza Garibaldi. Dice, invece, il macellaio Bergaglio, di Virginia Marini: «*Al momento non c'è alcuna decisione e rimetteremo il della carta, che non è da poco. In seguito, probabilmente, ci sarà un leggero ritocco del prezzo della carne*».

Probabile, allora, che l'operazione «peso netto» comporti una certa lievitazione dei prezzi, augurabile che i commercianti e le loro categorie non vogliano approfittarne per una speculazione il ritocco del giusto, indubbiamente, infatti contenitori e carta hanno un prezzo abbastanza elevato.

L'operazione s'iniziò 5 anni fa, con la legge 411 del 6 agosto '82 che impone ai commercianti di munirsi delle bilance elettroniche che permettono al consumatore di acquistare, vedendo le cifre sugli appositi schermi, i vari generi al della tara rappresentata dai contenitori e carta. Da lunedì scatta l'ultima fase, con l'obbligo delle nuove bilance anche per pesi inferiori ai 5 chili, quindi per i dettaglianti. L'ultima applicazione della legge interessa gli alimentaristi, i negozi di ferramenta e alcuni mercati all'ingrosso. Severe le sanzioni previste dai trasgressori.

«*Ho ricevuto lo sfratto, avrei dovuto chiudere tra qualche mese, anticipo invece a lunedì, per evitare* bilancia», dice la titolare del negozio alimentari «*Marino Francaschino*» via S. Maria di Castello, è forse isolato. Da «*Deiana & Lai*», di Marco, hanno applicato speciale dispositivo alla vecchia bilancia: «*Non una grassa spesa*», ammettono i titolari. Lo stesso affermano al negozio Moraschi di largo Catania.

Il prezzo bilancia nuova oscilla sul milione, non oltre le 800 mila lire costa la modifica. «*Tenendo conto delle richieste dei nostri clienti riteniamo che quasi tutti siano ormai in regola, grossi problemi*», affermano all'Associazione Commercianti. Mentre alla Confesercenti ricordano che le vecchie non possono essere utilizzate «*a che partino un cartello con l'indicazione ben chiara che non sono in uso per la vendita al minuto*». Le bilance, aggiungono, devono poste in posizione che consenta al compratore la visione libera e immediata del dispositivo indicatore peso.

f. m.

è grassa meglio

Servizio in pagina di Asti

Dopo gli annunci del passaggio delle azioni Petrini l'accordo sarebbe sfumato

Alessandria, ma chi è il «padrone»?

Alcuni calciatori in prova andranno per l'impossibilità di regolarizzare la loro posizione - Restano i «vecchi» grigi con stipendio al minimo - Bertoneri conferma: «La società mia» - Intanto s'inizia la Coppa Italia senza squadra alessandrina

ALESSANDRIA — Doccia fredda per la tifoseria alessandrina: l'Alessandria è stata ancora inserita Coppa Italia — sembra comunque regolarizzata la posizione dirigenti Lega calcio CI di Firenze — ma vi anche grossissimi problemi a livello societario e i giocatori, senza contratto, cominciano allenarsi (giovedì pomeriggio al allenati).

Alcuni calciatori in prova — Desolati, Marchese, Bensi, Chiariotti — se ne andranno, proprio perché non può regolarizzata loro posizione. Restano — Domenichini e Vitaloni della Massese — i «vecchi» grigi, al minimo di stipendio. «*Credevamo di usciti dal tunnel, invece ci siamo dentro più e peggio di prima*», commentano in via Gentilini, dell'Alessandria U.S.

scoppiati «*forti a grossi problemi, difficili da risolvere*», tra la finanziaria Domenico Bertoneri, proprietaria delle quote dell'Alessandria, e il nuovo gruppo rappresentato Mario Dellepiane e Carlo Petrini che la società intende rilevare.

Cosa sia accaduto è chiaro, certo che i rapporti sono tutt'altro che definiti — Petrini e Dellepiane dicono che l'acquisto è stato regolarizzato, Domenico Bertoneri risponde la società è sempre sua e intende darla soltanto in gestione —, dirigenti alla Lega, tra l'altro, a rappresentare l'Alessandria è Marco Bertoneri, figlio di Domenico, con la qualifica di amministratore unico.

In questa situazione, anche se, come tutto lascia prevedere, l'Alessandria verrà inserita nel girone di Coppa Italia con Asti, Casale e Sanremese, difficilmente si potranno raggiungere accordi con i nuovi giocatori che si intende acquistare per potenziare la squadra, con le conseguenze negative che tutti possono immaginare.

Futuro tutt'altro che roseo, quindi, l'Alessandria e Coppa Italia inizia con «*monca*»: domenica a Sanremo incontreranno il Casale e Sanremese, l'Asti, invece, dovrà restare inattivo mancandogli l'avversario turno. L'Alessandria

Carlo Petrini

Domenico Bertoneri

Per l'esordio in Coppa Italia del Casale c'è molta attesa. Mister Vincenzi non potrà utilizzare il libero Caputo (reduce da tendinite) che deve scontare giornata di squalifica rimediata nell'ultima partita della Coppa 1985-86 «*E' appuntamento importante, i nerostellati, dopo belle prove nelle amichevoli, avranno possibilità di confrontarsi con una compagine pari categoria*», dicono a Casale.

Coppa Italia per Derthona, Vogherese e Oltrepò inserite in un altro girone con il Pavia. Domani alle 20,15, al «*Fausto Coppi*» Tortona, si affronteranno Derthona e Oltrepò di Stradella, matricola della C2.

I tortonesi scenderanno in campo probabilmente in formazione rimaneggiata, alcuni giocatori acquistati a luglio — il portiere Longo, e centrocampisti Uzzardi e Narducci, il difensore Prevedano — potranno probabilmente utilizzati da mister Domenghini per problemi di contratto da depositare in Lega.

L'Oltrepò di mister Bisleri, invece, si presenterà in formazione completa, subito deciso a dar battaglia, per dimostrare di avere, malgrado neo promosso, tutte carte in regola per farsi rispettare dalle squadre blasonate.

Per la Vogherese, infine, la Coppa inizia con un derby, contro il Pavia, programma «*Comunale*» di Voghera solito uno scontro «*caldo*» tra le due antagoniste, in particolare tra i loro sostenitori. Nelle amichevoli Vogherese e Pavia non hanno molto entusiasmato, ma per il derby e che cambieranno. Pra le file vogheresi probabile assenza dell'attaccante Vercesi, infortunato.

Franco Marchiaro

La situazione nel deposito rifiuti presso Castellazzo è sotto controllo

Si attinge acqua anche dal fiume Bormida per spegnere il fuoco nella discarica

ALESSANDRIA — «*Abbiamo inviato un telegramma all'Usl chiedendo di far analizzare il ferreno vecchia discarica (e da parecchi anni) in disuso; ndr) vicino alla cascina Pulcianella, presso Castellazzo, dove hanno preso fuoco le migliaia tonnellate immondizie per lungo tempo scaricate da Genova. per stabilire se si tratta solo ed esclusivamente di rifiuti e se, invece, non vi siano sostanze tossiche. Si potrà tranquillizzare del tutto la cittadinanza oppure adottare le misure necessarie*». Così dice Bagnasco, riferendo l'iniziativa adottata Wwf cui fa parte.

«*In effetti abbiamo trovato alcuni bidoni ma sono vecchissimi*», ribatte il comandante dei vigili fuoco, ingegner Ugo Riccobono, il quale afferma «*la situazione immondizie*» è sotto controllo e fra un paio di giorni il grave problema sarà risolto.

«*E' un lavoro immane ma l'ingente quantitativo d'acqua di cui disponiamo e che attingere anche Bormida, i nostri meccanici nostri, Comune e Provincia, il consentono di proseguire velocemente nell'opera di allagamento dei 18 ettari di terreno sfruttati dai vecchi tramontate di copertura terreno*», va l'ing. Riccobono, quale escludendo complicazioni di sorta nell'increscioso vicenda, fa notare che si meno l'odore bordo se ovviamente dipende dalla direzione dei venti.

In redazione arrivano alcune telefonate di cittadini preoccupati: «*Sono timori che si possono comprendere che infondati*», afferma il comandante dei vigili. E conclude: «*Solo che seguiamo l'evolversi della vicenda giorno e possiamo renderci esattamente conto della situazione*».

e. c.

Castellazzo. Una fase di lavoro per interrare la discarica

Arrestati nell'auto con eroina

SALE — Due giovani di Casei Gerola trovati in possesso di un grammo di eroina confezionata in 6 bustine pronte per essere smerciate sono stati arrestati carabinieri di Tortona. finiti in Pasquale Smeraldo, anni, abitante in via Spalti 18, vecchia conoscenza della giustizia per reati comuni e legati agli stupefacenti, e Antonio Latorre, pure trentenne, abitante in piazza Meardi 2.

I carabinieri hanno fermato i due mentre in auto a Sale: Pasquale Smeraldo ha di far sparire l'involucro con la droga ci è riuscito. (e. r.)

sportflash

Boschese

Si ritrovano oggi i giocatori della Boschese la preparazione campionato di calcio di Prima categoria. I biancoverdi si allenerranno «*Comunale*» di Marengo. Alla rosa giocatori classificati al secondo posto nel precedente campionato si uniranno i nuovi acquisti Pagella, centrocampista dalla Spinettese, Lucatornante del San Giuliano, e il giovane Iannizzi dall'Alessandria. Confermato l'allenatore Angelo Demichelis.

Corsi

Il Tennis Park Ovada organizza due corsi di tennis, uno per i ragazzi e ragazze dagli 8 ai 15 anni, e l'altro per adulti, nel periodo 25 agosto-5 settembre. Le lezioni saranno impartite dal maestro federale Roberto Falcinelli.

Aeromodellismo

Sull'aviosuperficie regione Barbato Acqui Terme si svolgerà domani una manifestazione aeromodellistica a livello internazionale. E' prevista la partecipazione massimi esponenti del settore dell'attività aeromodellistica. raduno partecipanti alle 9.

Corsa

Corsa ciclistica domani ad Ovada per le categorie «*Amatori*» e «*Veterani*», organizzata Gs Roma-Vemar-Tre Rossi. Si tratta del quarto Trofeo «*Nuova carrozzeria Ovada*» che disputerà un percorso 65 chilometri circa. La partenza sarà data alle 9, da via Piave.

r. s.

TAMBASS - Riprende il campionato

Il Castellerre in campo nella gara con i trentini

Dopo pausa di Ferragosto, riprendono i campionati di tamburello serie A e B. Per la categoria il Castelferro domani torna a giocare sul proprio campo e dovrà vedersela con i trentini del Ronzo Chienis. Gli alessandrini devono vincere per riconquistare posizioni.

Per la serie si domani penultima giornata della fase eliminatoria e la Francavillese Tessinovi va a Torre de Roveri, Mazzarello e con poche pretese, mentre il Capriata d'Orba e il Monale.

Serie A: Asti (18)-Bussolengo Bonate Sotto (20)-Valgatara (11); Salò (8)-Medole (21); (13)-Vigliano (17); Rallo (20)-Marmirolo (17); Castelferro (19)-Ronzo Chienis (13).

Serie B: Settime (22)-Carvico (18); Torre de Roveri (10)-Francavillese (20); Capriata d'Orba (8)-Monale; Capriano del Colle (25)-Brembatese (24); Madonna Olmetto (5)-Cerro (24); riposa Nizza Monferrato (31).

Allo sferisterio Vignale Monferrato, invece, domani pomeriggio, è in programma «*La maratona del Tamburello*»: nell'arco del pomeriggio, con inizio alle 14.30, verranno disputate tre partite. Sarà impegnata campo con il muro d'appoggio la squadra campione d'Italia Bussolengo. Le altre due formazioni che saranno opposte alla squadra veronese sono una mista tra il Grazzano e il Vignale e un'astigiana capeggiata Franco Capusso.

ba.

APPUNTAMENTI NELL'ALESSANDRINO

FESTE PATRONALI — conclude a Casalbagliano dove stasera c'è grande festa con lo show-man Rangone e la orchestra. Prosegue a Vignale Monferrato e a Mombello con caccia al gare tamburello, corsa con bolidi senza motore. Si inizia con una grande spaghettata in piazza, sagra della torta e tombola a Lobbi dove domani ci saranno di paracadutisti, esibizione della squadra cinoagonistica, sioni in mongolfiera, esibizione di Hero, l'unico cane pastore campione nel settore addestramento, utilità e A Volpedo serata spettacolo i bambini con Bright Genova.

SAGRE — Dalle 19 di oggi «*Sagra del miele e del formaggio*» a Grondona con danzanti, distribuzione dei prodotti e grande lotteria. riso di sceria invece questa sera ad Alice, frazione Cavi Ligure: torte riso saranno a disposizione con ranetrelli e focaccia alla salvia. Poi ballo in piazza con «*I Lives*». Alla frazione Roccaforte Ligure 14 d'oggi al con auto e moto, dalle danze sulla «*La Rovere*». Gli «*Heros*» suonano stasera a dove proseguono le serate gastronomiche. Quinto circuito ciclistico dilettanti di Prima e Seconda categoria alle d'oggi sui Altrivioni Cambiò per la «*Sagra del salame*»: in danze e grigliate campagnole.

SERRAVALLESE — Questa sera danze «*I nuovi Paladini*» e gastronomia con ravioli della nonna ed estrazione della lotteria ricavato andrà all'Anffas di Novi Ligure.

FESTA AMICIZIA — Prosegue al giardino «*Luz*» Castelnuovo Bormida con danze, mostra della filigrana e «*Monumento vita*».

FESTA AVANTI! — Al dancing «*Garden*» di Spinetta Marengo serata danzante con «*I Prestori*» e gastronomia.

FESTE UNITA' — Alle 21,30 al parco Castello di Novi Ligure ballo all'aperto con «*Pelanchino e i solisti*». con «*Sandro Folk*» Salvatore Monferrato, gara bocce e ballo a Rocca Grimalda mentre in festa Ovada con intervento del sindaco Franco Carnevo e in orchestra-spettacolo «*Vittorio Scalia*».

CONCERTO — Nell'ambito del quinto convegno sulle vocazioni religiose che si chiude Lu Monferrato, alle 21 nella chiesa di concerto del coro Avis diretto da Ernesto Cassione.

e. c.

MOSTRE

Omaggio a Annibale Giorgi. Questo il titolo della collettiva che alle 18, in collaborazione con la galleria «*Acquario 3*» di Casale, all'Enoteca regionale di Palazzo Callori di Vignale Monferrato. Espongono i pittori Maria Teresa Gusschino, Sergio Merlo, Mario Pavese e Maria Pia Rossi.

Gianni Savara. Personale del pittore alino a domani sera a Molare, nel Palazzo comunale, in occasione della «*Sagra del polentone*».

Omaggio a Voltaggio. E' la mostra del «*pittori delle terre*» Pierluigi Cualco e Natale De Luca organizzata dalla Pro loco di Voltaggio nella sala d'arte del paese: sono esposti paesaggi.

Concorso a Basaluzzo. E' in a domani, indetto . E' alla Val Lemme e gli artisti ritrarranno paesaggi. (f. m.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

Chi è la quella casa?
AMBRA: Riposo al
CORSO: Il mistero del diavolo.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: La monaca del peccato.
MODERNO: Gang Ho.

ACQUI TERME

CRISTA Mezzo destroi mezzo sinistro.
MONFERRATO
MODERNO: Chi è seppelito in quella casa?.
POLITEAMA: Crossings la donna pericolosa.
VITTORIA: Cobra Mission.

CAVI LIGURE

IL FORTE: Tutta colpa del paradiso.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Scuola di medicina.
ITALIA: Excalibur.
MODERNO: A con gli occhi.

OVADA

Blues Brothers.
MODERNO: La mia Africa.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La signora della notte.

TORTONA

MODERNO: sinistro.
SOCIALE: Un pieds a Beverly Hills.
VERDI: Amarcord.

ZENZA PO

SOCIALE: La signora della notte.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il settimo e ½.
GALVANI: Phenomena.
ROMA: film

Castelli, via Dante, notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, Bagni e Centrale, corso Italia.
Vicario, via Roma
: Clara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Gualfarina, via Emilia e Centrale, via Emilia.
Comunale, viale Marconi.
Voghera: Maroni,

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 66.61; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (centralino: 213.838)

Numero telefonico e sostituzione di rete per Deposito Chiller 3081 (308 + numero interno).

Palladium
TELEFONO 0144 54.228
IL BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa
Domani sera
Tutti i giovedì favolose serate con LA LISCIOTECA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 23 AGOSTO
FRANCO BAGUTTI
DOMENICA 24 AGOSTO
I GAMMA PIU'
PISCINE CON ACQUACRISTALLO
Aperto dal giovedì alla domenica
Il ristorante PEGGI Tel. 0131/875.179

CHI
ESCRIVIMI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

PRETURA DI OVADA
Estratto di sentenza penale per la pubblicazione sui giornali
Il Vice Pretore di Ovada in data 17-11-83 ha pronunciato la seguente
SENTENZA CONTRO
MOLINO Bruno Giuseppe, nato ad Alba (Cn) il residente a Bra (Cn), via Cavour 41
IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 1 e 4 Pr.P. e dell'art. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, 61 C.P. per avere, nella sua qualità di socio della s.n.c. «SEA» avente sede in Bra (Cn), via Marconi n. 28, esercitato con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso n. 21 assegni per un totale complessivo di L. 63.584.602, senza che presso la banca trattaria esistessero le relative coperture.
CONDANNA
Dichiara l'imputato Molino Bruno responsabile del reato ascrittogli e concessegli le attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena della multa di L. 2.250.000 in sostituzione della pena detentiva irrogata nel caso della reclusione di gg. 30 e della multa di L. 1.500.000, oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 163 L. 81 dispone la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul quotidiano «La Gazzetta del Popolo» di Torino ad istanza dell'imputato. Il provvedimento cessa o decade per la durata di anni uno.
, il 17 novembre 1983.
IL CANCELLIERE — IL VICE PRETORE
Sentenza del Tribunale di Alessandria in data 11-7-84, in integrale conferma della sentenza del Vice Pretore di Ovada.
Sentenza Corte di Cassazione in data 20-1- che dichiara inammissibile il ricorso.
ORDINANZA
Il vice Pretore di Ovada visto la propria sentenza in data 17-11-83
Rilevato che il quotidiano «La Gazzetta del Popolo» sul quale doveva essere pubblicato l'estratto della sentenza ha cessato le sue edizioni
DISPONE
la pena accessoria della pubblicazione della sentenza sia eseguita sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Ovada, il 30 giugno
IL CANCELLIERE — IL VICE
F.to Rovazzi — F.to avv. M. Magagnin
E' copia conforme all'originale
Ovada, il 14 agosto 1986
IL
G. Rovazzi -

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL)
Tel. (0131) 84.108
BALLO MODERNO ALL'ESTIVO
NOI...
SOTTO LE STELLE
SABATO AGOSTO (sera)
DOMENICA AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 28 AGOSTO (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO PAOLO
VENERDI' 29 AGOSTO BALLO LISCIO
Tutti i GIOVEDI' DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel.
SALA MELODICA PER TUTTO IL MESE D'AGOSTO
LISCIO LE STELLE
IL D.J. CARLONE IL LISCIO

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 23
TRE BEST OF DISCOTHEQUE
direttamente dalla DISCO ACTION di RADIOCITY
IL D.J. ANGELO MAZZO
DOM. 24
DOMANI SERA
PARADISO GRAFFITI
Miscuglio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

Musica Immagini Luce
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131)
SABATO 23 AGOSTO (sera)
DOMENICA AGOSTO (sera)
GIOVEDI' 28 (sera)
DISCO MUSIC SHOW
UMBERTO BENOTTO - L.J. LUCKY
MASTER &...
TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO
MUSICA... UN'EMOZIONE... UN RICORDO

per
di uva e
hl di vino nel
è la
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
1947 con sede in Ricaldone
Roma 3 - Tel. 0144 74.119
da 40 anni ESPERIENZA DI E COMUNITA'
il
ed imbot ati
RICALDONE
ORARIO giorni feriali 8-12 - 14- -12
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
F. via S. LORENZO, 113

C.L.D. di Sacrestano & C. s.a.s.
Corso Acqui, 109 - Tel. 346589
15100 ALESSANDRIA
• RISTRUTTURAZIONI
• [illegible]
• RAPPRESENTANZE [illegible]
• [illegible] IN ACCIAIO

"VILLA MAGNOLIA"
RISTORANTE PIZZERIA
di Mario E Gianfranco
PREDOSA
(ALESSANDRIA)
Via Don Giovanni Minzoni, 7
SERVIZI PER SPOSI E COMITIVE
SPECIALITÀ GASTRONOMICHE LOCALI E SARDE
0131 71381

gierrepi grp
DETTAGLIO E INGROSSO
ARTICOLI IN PLASTICA E CASALINGHI
VIA [illegible] 84 - TEL. [illegible]

CENTRO DIAGNOSTICA CERAMA
C.D.C. s.a.s.
[illegible] - VIA CLIASCO, 67
Tel. 0131/84 45.88-84821
ANALISI MEDICHE E DOSAGGI ORMONALI
ELETTROCARDIOGRAFIA - ECOCARDIOGRAFIA
HOLTER - DOPPLER
RADIOLOGIA - ECOTOMOGRAFIA
VISITE SPECIALISTICHE:
UROLOGICHE - CARDIOLOGICHE - NEUROLOGICHE
DERMATOLOGICHE - GINECOLOGICHE
ENDOCRINOLOGICHE PNEUMOLOGICHE
CONVENZIONE U.S.S.L.
U.S.S. s.a.s.
Torino - Alessandria - Asti - Novara - Vercelli - Cuneo

G. PINGIP
COPPE - MEDAGLIE - TROFEI
OROLOGI
ARTICOLI PROMOZIONALI
E [illegible]
COPPE MEDAGLIE TROFEI
SPALTO ROVERETO, 18
TEL. [illegible]

MACELLERIA BOVINA
Valente
Lobbi (AL) via Poggio 5 tel. 01[illegible]
SPECIALITA' CARNI PIEMONTESI

Pulerà Giuseppe
ALIMENTARI - TABACCHI - LATTERIA
GIORNALI - ARTICOLI DA REGALO - PROFUMERIA
[illegible] Firenze, 7 — LOBBI — Telefono [illegible]

PINCOPALLIN
PROPONE:
Farinata
Pizza al taglio
Pizza [illegible] tegame
Via Marengo, 95 - Tel. 44065 15040 ALESSANDRIA

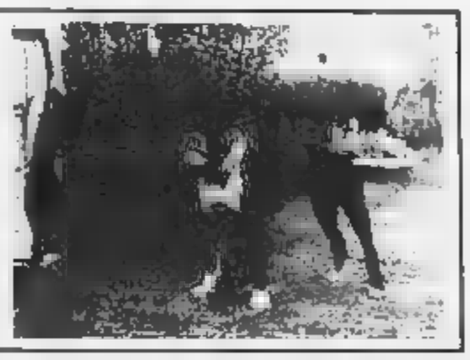
Panificio Artigianale
RICCARDO VOLPE [illegible] C.
Via S. Giuliano, [illegible]
SANTO STEFANO - SALE
Tel. 0131/84.962
SPECIALITÀ BISCOTTI CAMPAGNOLI
[illegible] ALL'OLIO

CENTRO TORTONESE DI RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA - TERAPICA
[illegible] TORTONA - Cso Cavour 74/A - Tel. 0131 - 86.70.69
CENTRO STUDI INTERNAZIONALI HANDICAP DI VALORE
Logopedia - Riabilitazione - Prevenzione - Insegnamento
Presidente Prof.Dott. Claudio Moiso
Dir.San. Dssa Graziella Dott. Pavia
Presidente Onorario Professor Ing. E.R.A.L. K. O.

Maria Luisa Bolognini
Corso Roma, 100
Tel. 0131 32642
15100 Alessandria

GRASSANO GIOVANNI [illegible] C sas
COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E NON
Autorizzato per la raccolta degli oli esausti
del consorzio obbligatorio [illegible] Roma
o.l. - Part. IVA 00873010060
Via Raggi, 8/A - Tel. (0131) 57099
15040 MANDROGNE (AL)

Amici miei...
suggerite a chi [illegible] nutre i cibi
estrusi del C.A.P. di TORINO sono:
pratici...
economici...
nutritivi...
assimilabili...
trasportabili...
conservabili...
Li troverete, questo è importante, presso
[illegible]
CONSORZIO AGRARIO [illegible] DI ALESSANDRIA
E LE SUE [illegible]
Sono ottimi... PAROLA DI [illegible] DAL PALATO FINO!!



DOMENICA 24 AGOSTO ORE 15.30
GRUPPO SPORTIVO LOBBI

Vent'anni fa un ragazzo di Lobbi ebbe un'idea che a molti parve un sogno: dare al proprio paese un campo di calcio che sostituisse le dure stoppie dei grani tagliati. Il [illegible] di quel ragazzo, troppo presto andato via, è segnato all'ingresso del Gruppo Sportivo Lobbi, il frutto del suo sogno. Questo complesso polisportivo è oggi conosciuto in tutta la Provincia per la bellezza [illegible] le dimensioni dei propri impianti.
Vent'anni dopo, nel ricordo di quella prima originaria idea, il Gruppo Sportivo Lobbi ha voluto far vivere un altro sogno.

domenicAvventura: [illegible] sogno lungo [illegible] giorno

Un sogno parso impossibile [illegible] con la forza [illegible] l'entusiasmo divenuto, ancora una volta, splendida realtà.
Un sogno d'avventura per chi [illegible] l'avventura e non [illegible] accontenta [illegible] viverla comprando all'edicola i giornali specializzati.
Un sogno fatto di uomini, animali, macchine eccezionali che, [illegible] [illegible] tutti i sogni, difficilmente si troveranno altrove insieme.
Un sogno ripreso dalla R.A.I. e dalle più note emittenti locali, commentato dall'inviato speciale della T.V. Vittorio Mangili.
Un sogno che significa la voglia di Avventura ed il piacere di vivere che è dentro di noi.

domenicAvventura: [illegible] sogno lungo un giorno

ORE 15.30: SERGIO DALLAN

Sergio Dallan, milanese, cinque volte campione italiano di Volo Acrobatico, quinto ai Campionati Europei di Ravenna nel 1983, [illegible] da anni classificato fra i primi dieci piloti acrobatici del mondo. Dallan si esibirà sull'aereo da competizione acrobatica autocostruito CAP 21 DS, di [illegible] CV di potenza, capace di toccare i 450 km/h. in affondate. Un [illegible] spaventoso che solo Dallan [illegible] [illegible] riesce a piegare ad ogni suo desiderio di sfida alla forza di gravità ed alla forza della paura.
Uno spettacolo unico perché pochi altri, oltre a Dallan, riescono così bene [illegible] trasformare il pericolo [illegible] gioco, in festa sia per sè che [illegible] il pubblico.

ORE 16.15: HERO VOM JARESBERG

Hero [illegible] l'unico pastore tedesco campione del mondo nel settore addestramento, utilità, difesa mai avuto dall'Italia (Padova 1984). È guidato, insieme alla Squadra Cinoagonistica di cui fa parte, dal più celebre «dresseur» d'Europa: RICHARD FLOR. Richard, conosciuto in tutto [illegible] mondo, è uno dei pochi che riesce a far lavorare i suoi cani quasi per «riconoscenza», creando [illegible] loro, [illegible] con Hero in particolare, [illegible] feeling mentale che anche lo spettatore meno sensibile percepisce con un brivido incomprensibile.
Hero lavora con Richard, insieme... [illegible] soprattutto lavora per Richard. Il risultato di ciò [illegible] al più alto livello di quanto [illegible] possa [illegible] in [illegible] cane da difesa per intelligenza, coraggio, forza atletica, [illegible] per il proprio lavoro [illegible] l'uomo da cui [illegible] di essere comandato ma più di tutto amato.

LA PIÙ GRANDE MONGOLFIERA D'ITALIA

Dalle ore 16 alle ore 21.30 sul cielo del Gruppo Sportivo LOBBI veleggerà [illegible] [illegible] più grande mongolfiera d'Italia PIERO PORATI.
Porati, vincitore della 1ª Traversata delle Alpi, Cavaliere del Cielo dell'Ordine Aeronautico di Francia, è autore di innumerevoli altre imprese «argonautiche» degne di entrare nel celebre capolavoro di Apollonio Rodio.
Chi tra [illegible] pubblico abbia da sempre desiderato salire a bordo [illegible] volare [illegible] uno di questi mitici «palloni», potrà finalmente realizzare il proprio sogno. Nel buio della sera la sua enorme luce sarà visibile a decine di chilometri [illegible] distanza, creando una immagine di una suggestione indicibile.

ORE 17: ROBERTO MIRZAN ED I FARÀ ACROBATICI

Due aerei da trasporto consentiranno il lancio da tremila metri di altezza [illegible] DICIOTTO PARACADUTISTI ACROBATICI della ACCADEMIA PARACADUTISTICA ITALIANA, guidati dal Campione Italiano Roberto Mirzan, da [illegible] colonna della Nazionale di Paracadutismo.
Questi atleti eseguiranno le più impegnative e spettacolari figure, sfruttando anche l'uso di gas fumogeni colorati.
L'atterraggio, dopo una eccezionale copertura di cielo di venti minuti, sarà di precisione sul campo di calcio.
Anche in questo spettacolo il rischio come gioco, il rischio come amore. Anche in questo spettacolo il meglio che possa dare l'Italia.

ORE 17.45: LA SQUADRA CINOAGONISTICA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

È questa senza dubbio l'esibizione più esclusiva [illegible] prestigiosa di tutta la manifestazione. L'interessamento personale del CAP. IGNESTI, Comandante della Compagnia Carabinieri [illegible] Alessandria, ha reso certa ufficialmente la presenza della Squadra Cinoagonistica dei Carabinieri, che ha sede [illegible] Firenze e costituisce uno dei maggiori vanti delle Forze Armate Italiane.
Sotto [illegible] guida dell'Istruttore, M.llo GIACOMELLI, dieci pastori tedeschi «militari» eseguiranno il proprio repertorio tecnico ma soprattutto spettacolari dimostrazioni antiterrorismo, antirapina con conflitto [illegible] fuoco, ricerca di esplosivi e di stupefacenti, ecc.
Faranno da supporto [illegible] questa eccezionale esibizione Due Alfette del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Alessandria ed un Elicottero del Nucleo Elicotteri della Legione Carabinieri di Torino.
Il Prestigio, l'Esclusiva, il Grande Significato della Presenza della SQUADRA CINOAGONISTICA DELL'ARMA, ripagano [illegible] per sé il Gruppo Sportivo LOBBI per tutti gli sforzi compiuti al fine di realizzare questa manifestazione. Al Capitano Ignesti, [illegible] [illegible] Sua Squisita Gentilezza, va il Ringraziamento più Sentito da parte degli Organizzatori.

domenicAvventura: [illegible] sogno lungo un giorno

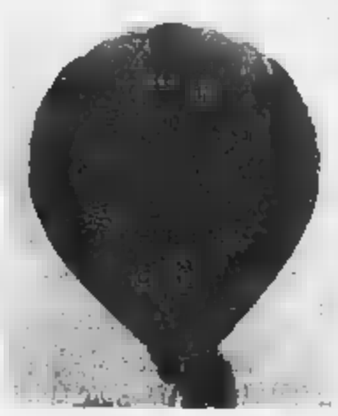
ORE 21.00: BRUNO LAUZI

Lauzi è l'interprete ideale per quell'atmosfera «soft» ed elegante che lo splendido giardino del Gruppo Sportivo LOBBI riesce a creare. Uno spuntino di mezza sera accompagnerà la sua musica, sottofondo dolce e prestigioso per la gioia degli organizzatori di aver realizzato tutta questa manifestazione. Terminate le premiazioni dei protagonisti delle varie esibizioni, concluse le presentazioni dei numerosi ed illustri ospiti, [illegible] voce di Lauzi chiuderà *domenicAvventura*, che, come tutti i bei sogni, chiede solo un cielo di stelle.

LOBBI (AL) GRUPPO SPORTIVO LOBBI DOMENICA 24 AGOSTO ORE 15,30

domenicAvventura: un sogno lungo [illegible] giorno ti attende

LOBBI: 10 km. da Alessandria lungo la Strada Provinciale Alessandria-Sale
[illegible] km. dall'uscita di Alessandria Est dell'Autostrada Torino-Piacenza.



Solo in provincia di Torino sono disponibili elicotteri militari

Piemonte, terra di frontiera per il soccorso aereo alpino

Difficile la situazione nell'Ossola - E' molto costoso far intervenire gli svizzeri

DOMODOSSOLA — «*Per il soccorso aereo, gli abitanti delle zone montane di Novara e Vercelli considerati cittadini di serie B. Non ci sono infatti elicotteri militari disponibili. Se qualcuno si fa male in montagna e non c'è altro mezzo per portarlo all'ospedale, bisogna far intervenire velivoli di società private. Molto spesso arrivano dalla vicina Svizzera con costi elevatissimi per far muovere un elicottero da Zermatt, ci vogliono due milioni e mezzo*». Lo sfogo è di Sergio Rossi, responsabile della delegazione del corpo nazionale di soccorso alpino.

«*E' una situazione insostenibile — dice —. Proprio l'altro giorno, si è dovuta levare in volo la guardia aerea di soccorso svizzera per trasportare una studentessa che si era fratturata una gamba e il bacino sulle montagne di Ornavasso. L'elicottero è partito addirittura da Locarno e ha trasportato l'infortunata all'ospedale di Bellinzona. Il problema del costo di un soccorso ricade spesso sulla vittima dell'infortunio o sui familiari*».

«*Se chi si fa male è iscritto al Cai — aggiunge Rossi — interviene una speciale copertura compresa nel costo della tessera. Ma solo il 30 per cento degli infortunati è iscritto al Club alpino. Tutti gli altri devono pagare di tasca propria. E qui nasce la disparità fra le nostre zone e quelle che possono utilizzare elicotteri militari, il cui intervento è a carico della collettività. Sotto questo profilo, direi che l'intero Piemonte è poco favorito. A Torino sono tre elicotteri militari che interverrebbero però solo nell'ambito del capoluogo e della provincia. Tutte le le altre zone devono arrangiarsi*».

«*Ci sono invece — afferma ancora Rossi — altre Regioni dell'arco alpino, come il Trentino, la provincia di Bolzano, dove sono in numero maggiore gli importanti presidi militari, sono superfavorite e dispongono di elicotteri a iosa. Non riesce a capire perché il Piemonte non debba averne neppure uno*».

Quest'anno la delegazione ossolana del Corpo nazionale del soccorso alpino (Cnsa) ha effettuato finora 35 operazioni di salvataggio. Il numero degli incidenti in montagna sta aumentando in modo vertiginoso. La delegazione, che costituisce la decima zona del Cnsa e comprende anche il Verbano e il Cusio, sta cercando di adeguare le sue strutture, soprattutto sul volontariato, ad esigenze di intervento sempre più pressanti e gravose. Comprende otto stazioni periferiche di soccorso (praticamente una per ogni valle ossolana più quella di Macugnaga e Omegna) ciascuna con un recapito telefonico e in grado di rispondere alle chiamate di qualunque ora. Alle stazioni fanno capo volontari che dedicano un parte del loro tempo libero alle esercitazioni e all'addestramento, per tenersi pronti alle operazioni di soccorso di qualunque stagione. Ci sono anche otto cani da ricerca perfettamente addestrati. C'è da aggiungere che in Valdossola operano due importanti nuclei del Sagf (il soccorso alpino della Guardia di Finanza) di stanza a Macugnaga e a Domodossola.

La delegazione del Cnsa ha varato tempo fa un programma di adeguamento delle strutture e di ammodernamento delle tecnologie di cui è stato realizzato in tempi brevi grazie a un contributo straordinario di sessanta milioni della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. «*Questi fondi — dice Sergio Rossi — saranno impiegati nell'acquisto di apparecchiature elettroniche per migliorare il sistema di allertamento delle squadre e di comunicazioni in generale. Contiamo in questo modo di diminuire sensibilmente i tempi d'intervento: il soccorso in montagna per essere efficace deve essere prima di tutto tempestivo*».

Adriano Volli

PALIO D'ASTI: LA SFIDA CON I SENESI SI RINNOVA

Asti. A meno di un mese dalla disputa del Palio d'Asti (si correrà domenica 21 settembre) sono ancora aperti i giochi tra i 18 rioni e comuni concorrenti per aggiudicarsi i migliori fantini. Oltre ai veterani capeggiati dall'ormai leggendario Aceto, ci sarà anche l'astigiano Mario Cottone, detto Truciolo (a sin.), che dopo aver conquistato il drappo nell'85 (nella foto), è andato a vincere per la contrada della Civetta lo scorso mese di luglio. La sfida tra «senesi» piemontesi e toscani si ripeterà quindi nuovamente nella corsa di Asti

Oggi alle 11 l'inaugurazione

Apre la Fiera della Granda

La rassegna chiuderà il 7 settembre

CUNEO — *Il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa inaugurerà oggi la LXI edizione della «Fiera della Provincia Granda» che resterà aperta a piazza d'Armi fino al 7 settembre. Alla rassegna, che occupa oltre 40 mila metri quadrati, di cui 9 mila coperti, prendono parte 300 espositori che rappresentano i principali settori merceologici, dall'arredamento al terziario avanzato, dall'industria all'artigianato.*

Accanto ai padiglioni che ospitano gli stand è stata realizzata su un'area di 5 mila metri quadri «Granda Verde», il cui allestimento è curato dalle maggiori aziende floro-vivaistiche della provincia, un vero «polmone verde» che comprende anche due laghetti artificiali collegati fra loro da un canale navigabile. Per tutto il periodo espositivo istruttori della «Amatori Canoa Cuneo» saranno a disposizione del pubblico con 5 imbarcazioni per impartire lezioni gratuite di canoa.

Quest'anno saranno anche presenti le Comunità Montane Cuneese e il movimento culturale «Coumboscuro» nel cui padiglione i visitatori potranno seguire le numerose attività turistiche, artigianali e agricole delle vallate alpine. Un ristorante tipico proporrà ogni sera specialità gastronomiche valligiane mentre su un'area spettacoli loro riservata si alterneranno le esibizioni di gruppi folcloristici.

Un accordo con la Venus viaggi di Cuneo faciliterà al pubblico dei maggiori centri la visita alla Fiera con appositi pullman e un prezzo promozionale che comprende anche la sosta all'interno della Fiera.

Lo scorso anno i visitatori della Fiera della Provincia Granda, organizzata da Gabriele Ahlano con il patrocinio del Comune e della Pro Cuneo, sono stati oltre 300 mila. Il 60 per cento dei visitatori proveniva dalla provincia, il resto da Torino, Asti, Alessandria, dalla Liguria. Moltissimi anche i francesi che in questo periodo soggiornano nel Cuneese.

La Fiera di Cuneo resterà aperta fino a domenica 7 settembre, con i seguenti orari per il pubblico: feriali dalle 16 alle 24, festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire nei giorni feriali ridotte a 3.500 lire per i bambini di età tra gli 8 e i 10 anni, gratuito per quelli fino a 7 anni, 6 mila nei giorni festivi (ridotto 3.000 lire).

All'interno della vasta area fieristica sono in funzione, oltre a numerosi bar, rosticcerie, «fast food» e gelaterie con produzione artigianale, anche alcuni ristoranti.

g. d. m.

Storia a lieto fine dei due trampolieri di Gionzana

Torna al nido la cicogna «rapita» dalla tempesta

Si temeva che la grandine l'avesse uccisa - La sua compagna, raccolta dagli abitanti della frazione, è guarita

Novara. Le due cicogne di Gionzana sono tornate sul vecchio pino dove stavano preparato il nido

NOVARA — Le due cicogne di Gionzana, una delle quali era stata data per morta dopo la grandinata dei giorni scorsi, sono tornate assieme. Appollaiate in cima al grande pino secolare che dallo scorso anno è il loro dimora, attendono il momento di spiccare il volo per la migrazione. Fra qualche giorno, probabilmente a metà settembre, se ne andranno in cerca di climi più caldi. Torneranno nella prossima primavera? I quaranta abitanti della piccola frazione novarese circondata da risaie e campi se le augurano di cuore. A quel due trampolieri così incontrati da queste parti, si sono tutti affezionati. I bambini in particolare.

Quella delle cicogne di Gionzana è una vicenda che potrebbe figurare in un libro di favole. C'è il dramma iniziale (la tromba d'aria) che sconvolge la tranquilla esistenza della giovane coppia di uccelli con il ferimento di uno di essi e la scomparsa dell'altro, dato per morto. Poi l'intervento dell'uomo che raccoglie la cicogna ferita, la cura e la rimette in condizione di volare e ieri mattina il «lieto fine» con la ricomparsa dell'altra cicogna e la ricomposizione della coppia sul vecchio pino accanto alla chiesetta della frazione.

Lunedì scorso, quando il Novarese è stato sconvolto da violenta tromba d'aria che ha provocato ingenti danni, le due cicogne sono state sorprese sull'albero dalla terribile grandinata. Hanno probabilmente tentato di ripararsi dietro il tronco, ma la violenza (riconoscibile dalla corporatura più piccola) è stata colpita e ferita a morte.

E' stata raccolta da Mario Trogu, un gionzanese che ha la casa proprio accanto all'albero. «*Sembrava morta — racconta — ma io l'ho caricata sull'auto e l'ho portata da un veterinario*».

Ieri Mario Trogu, come quasi tutti gli altri abitanti del piccolo centro, se ne stava a naso in su a osservare la coppia di trampolieri in cima al vecchio pino. «*Dai maggio, quando sono arrivate, fanno parte del paese. In 36 anni di vita non avevo mai visto uccelli simili e debbo dire che come tutti gli altri qui a Gionzana voglio ormai bene a quelle due cicogne. Sono felice che siano tornate assieme e spero proprio che l'anno prossimo vengano a far nascere i loro piccoli qui da noi*».

Le giovani coppie di cicogne, come altre specie di volatili, scelgono il luogo nel quale nidificare con un anno di anticipo. Vi costruiscono il nido che servirà poi per deporre le uova e lo lasciano pronto per l'anno successivo. La scelta delle due cicogne di Gionzana è certamente dovuta alla tranquillità del posto: rare auto, pochissimo rumore, verde a perdita d'occhio.

La brutta avventura vissuta avrebbe fatto cambiare idea ai due trampolieri «novaresi». Il primo volo della femmina infatti è stato quello di tornare al nido appena ha potuto spiccare nuovamente il volo.

Lassù si è incontrata col maschio, tutti e due per morto ma che invece evidentemente lunedì scorso hanno continuato a volare incessantemente alla ricerca della compagna. Solo ieri, dopo una lunga serie di amorevoli cure in una delle due, la cicogna femmina è stata in grado di tornare a volare. I due uccelli sono ripartiti quasi simultaneamente sul vecchio pino. Adesso nuovamente lì, impegnati a porre rimedio ai danni subiti al nido.

Marcello Sanzo

Sarà realizzato nell'isola di San Pietro dallo scultore Araldo Cavallera

Un monumento al battelliere unirà Saluzzo alla Sardegna

SALUZZO — *Lo scultore Araldo Cavallera è l'autore del «monumento al battelliere» che verrà inaugurato nel 1987 per celebrare i 250 anni degli insediamenti sull'isola di San Pietro, un piccolo lembo di terra a Sud della Sardegna.*

Centro di quest'isola, ricca di storia, è la città di Carloforte: qui, per anni, ha esercitato l'attività di medico condotto il padre di Araldo, Giuseppe, che, nato a Dronero nel 1873, fu poi il primo deputato socialista del Cuneese.

La storia della famiglia Cavallera si intreccia così profondamente a quest'isola sarda e il monumento ha dunque un significato molto particolare. Giuseppe Cavallera guidò infatti le prime lotte sociali dei battellieri dell'isola che si ribellavano alla società mineraria.

Dopo aver frequentato il seminario di Saluzzo, Giuseppe Cavallera si laureò all'Università di Torino e nel 1896 arrivò a Carloforte. Qui fu poi imprigionato nel 1900; rimase in carcere un anno per la sua attività «sovversiva».

Nel 1913 venne eletto deputato nella circoscrizione dell'Iglesiente, sei anni dopo fece ritorno a Dronero e divenne deputato del partito socialista per il Cuneese. Nel dopoguerra venne rieletto per i collegi sardi, carica che gli fu rinnovata sino alla morte, nel 1953.

Questo forte legame con l'isola di San Pietro è rimasto nella famiglia Cavallera: qui nacque il figlio del medico-deputato, e padre di Araldo, Giuseppe, docente, ora in pensione, nelle scuole saluzzesi e apprezzato pittore.

Il monumento è dunque molto «sentito» da Araldo Cavallera fra l'altro del monumento alla Rosa Bianca di Saluzzo e del Sacrario alle deportate di Ravensbruck) che spiega: «L'opera, che alta 3 metri, è stata gettata in cemento armato di colore rosso naturale della pietre laviche dell'isola e dovrà essere posta di fronte al Rappresentano quattro pescatori e battellieri, piegati ai piedi di una grande vela simbolica: la chiave di lettura sta nell'interpretazione sociale con la vittoria dell'uomo sul mare, sulla miseria, sull'intolleranza. E, in fondo, questa è la storia stessa dell'isola».

I villaggi dell'isola vennero fondati nel 1738 da popolazioni liguri che provenivano dall'isola di Tabarca, al largo dell'Africa, antico feudo genovese. A San Pietro arrivarono così questi coloni per volere del dei Stati Sardi, Carlo Emanuele III detto «il forte»; qui il dalla capitale, Carloforte.

Dice il professor Giuseppe Cavallera: «Nell'isola, colonizzata dai tabarchini, si parla tuttora un antico cui è traccia nella Liguria».

Il bozzetto preparato da Araldo è presentato nella sede della Pro loco isolana ed è stato approvato dagli amministratori e dalla popolazione: l'impegno per la realizzazione del monumento ora sarà notevole per lo scultore saluzzese.

«Attraverso la fatica che si legge nei corpi dei battellieri c'è comunque la ricerca della promozione spirituale: l'uomo chino sotto il del lavoro non si abbrutisce ma lotta per la giustizia e la libertà», *conclude Araldo Cavallera.*

Alberta Gedda

E a Stresa si prepara la «cattedra Rosmini»

Filosofi di tutto il mondo a convegno da lunedì

Antonio Rosmini

STRESA — Sarà la «cattedra Rosmini» d'eccezione quella che si aprirà lunedì prossimo nella «sala dei quattrocento» al Palazzo dei congressi. E' il ventesimo «corso» e dopo quattro lustri s'intende portare il pensiero filosofico del sacerdote nel circuito culturale internazionale. «*Pensiero rosminiano e cultura contemporanea*» è il tema di questa edizione.

Il direttore del Centro internazionale di studi rosminiani che ha sede a Stresa, professor Umberto Muratore, lo definisce «*un appuntamento fra cronaca e storia che permetterà di confrontare la vicenda del pensiero rosminiano e le elaborazioni culturali del nostro tempo*».

Rosmini viene considerato il maggior pensatore italiano dell'Ottocento. Tuttavia la Chiesa lo ha tenuto ai margini. Basta ricordare che un libro «*Le cinque piaghe della Chiesa*», pubblicato a Lugano nel 1848, l'anno delle speranze, fu già stato messo all'indice da Leone XIII nel 1849, l'anno della repressione. Per vedere la luce in Italia dovette attendere il 1906: 120 anni.

Vent'anni di «cattedre», autorevoli interventi come quello di Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma, e soprattutto il «*Centro internazionale di studi*» hanno rivalutato Rosmini e il suo pensiero. La presenza al «corso» (durerà dal 25 al 29 agosto) di illustri filosofi e studiosi di tutto il mondo ha anche questo significato. Ci sono Rodolf Allerward, esponente della Chiesa anglicana; Hans Georg Gadamer, il filosofo tedesco ritenuto il numero uno in Europa; i francesi Yves Pelicier; Xavier Tilliette; Denise Cleary e gli italiani Pietro Prini, Peppino Pellegrino, Giorgio Imbraguglia, Pier Paolo Ottonello, Giorgio Giannini, Lino Prenna, Giorgio Campanini. E ancora: i vescovi Clemente Riva e Antonio Riboldi. Tra relatori, ospiti e partecipanti, a seguire la «cattedra» saranno più di 300. Tra questi 130 sono studenti o laureati che intervengono grazie a borse di studio messe a disposizione dal «Centro internazionale» di Stresa.

Il programma delle cinque giornate del «corso» è piuttosto nutrito. All'introduzione di padre Umberto Muratore, direttore del Centro studi rosminiani, farà seguito una «memoria storica» dei vent'anni di «cattedre» di padre Remo Bolli direttore del «Centro».

Nei giorni seguenti si susseguiranno le «lezioni» e le «comunicazioni» mentre le conclusioni saranno a monsignor Antonio Riboldi, rosminiano, vescovo di Acerra.

p. b.

CASTAGNOLE LANZE
BARTOLOMEO
STASERA ore 22
RAMAZZOTTI
IN
Ingresso L.
ANNA OXA
CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN
Ingresso L.

Mobilificio BRUNO ACQUI TERME
Via Ni Tel 0144/52577
...I NOSTRI CONSUETI SUPERSCONTATI PREZZI!
BRUNO MOBILI ACQUI TERME
Antiquariato
Mobili in noce nazionale
Divani Salotti Lampade
GRANDE MOSTRA
TAPPETI ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA

Oggi riapre il Ritz, dopo due settimane di pausa

Brutto digiuno estivo niente film di qualità

Il Comune ha più organizzato la rassegna all'aperto alle ex Ferriere - Il paragone altre città piemontesi

ASTI — Non tutti astigiani possono saperlo, ma la città piena estate ha dovuto sopportare un piccolo record. Asti infatti con un solo cinema in attività (lo Splendor). da tempo «specializzato» in film rose. E così per due settimane, l'offerta cinematografica cittadina non è andata oltre alle voyeristiche esibizioni di cameriere, hostess, cugine e mogli più o meno accalorate. Un panorama desolante che non trova riscontro altre città piemontesi. Alessandria in questo agosto sono rimasti aperti tre a quattro cinema, Novara offre cinema più un'arena all'aperto vicino allo stadio comunale, anche Vercelli ha la rassegna sotto le al cine Astra. La scelta a Biella è tra tre film (uno all'aperto) e anche Cuneo riesce a battere questa particolare classifica: 2 cinema aperti

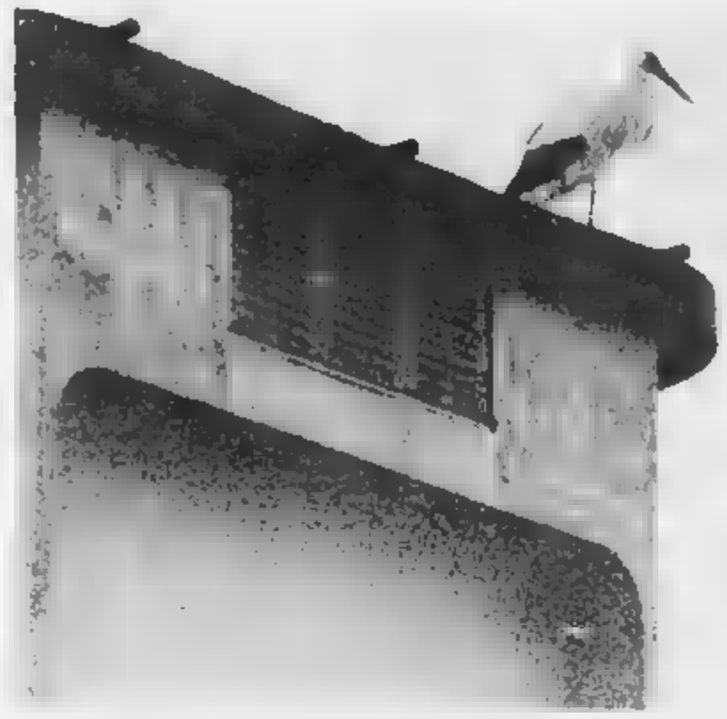
Passato il periodo critico, da con la riapertura del Ritz la situazione astigiana migliora leggermente e tornerà quasi normale sabato prossimo con la ripresa delle programmazioni al Politeama, al Lux «Abbiamo tenuto aperto il fino al agosto — spiega Sergio Carucciolo, che con il figlio Piero gestisce le tre — ma nonostante l'aria condizionata in questo periodo la gente va poco al cinema. Del resto attorno a Ferragosto noi abbiamo sempre chiuso per ferie».

Ma quest'anno ad Asti non c'era più l'alternativa del cinema Vittoria a gestione comunale (definitivamente chiuso dallo gennaio per fare spazio un futuro e già contestato centro commerciale) e soprattutto è mancato il cartellone di «Cinema-cinema» organizzato dal Comune sotto grandi capannoni ex Ferriere Ercole.

La decisione di non più proporre il cinema estivo non è piaciuta molti che durante l'estate restano in città, oppure già tornati ferie. Alla direzione del Teatro Alfieri hanno addotto «problemi organizzativi», evidentemente acuiti dal superlavoro che il settore ha dovuto compiere per l'allestimento dei festival «Asti Teatro 8».

Motivi certamente validi, ma resta il fatto che dopo la esperienza degli anni la mancanza del cartellone di «Cinema-cinema» si è fatta sentire. L'estate è spesso l'occasione rivedere vecchi film, gustarsi un giallo un western. La formula delle ex Ferriere aveva funzionato e la rassegna sia alle prime edizioni a gestione totalmente comunale che nelle ultime a conduzione mista con gli esercenti del cinema cittadini, aveva ottenuto l'individuabile risultato di essere anche economicamente attiva. Ma evidentemente questo «particolare» non conta. Il cinema d'estate ad Asti non s'ha da fare

Sergio Miravalle



UNA CICOGNA SUI TETTI DI ISOLA D'ASTI

Isola, l'ovattata ed insolita «civiltà» agli abitanti Isola: una cicogna. E' stata vista la prima volta in un prato. Si pensava fosse solo di passaggio. Invece il giorno successivo il volatile, che evidentemente ha gradito il posto, si era già costruito un abbozzo di nido sul comignolo di una cascina abbandonata distante dalla fabbrica di tubi in cemento MCM, in regione Rovere. Il progetto il tetto della è diventato il punto di appoggiamento preferito grande uccello. Qui «immortalato» fotografo dilettante di Isola, Luciano Marchesi. Ecco la foto

Il simpatico paese vuol frenare lo spopolamento

Castelnuovo Belbo si affida ai giovani

Un gruppo ragazzi ha organizzato le feste di San Rocco Vino buono e qualche prospettiva industriale - Il turismo

DAL

CASTELNUOVO BELBO — Il felicissimo esito dei festeggiamenti di San Rocco (con le serate di Gipo Farassino, Luciano Tajoli e dei Langaroli) ha messo in evidenza un gruppo di giovani che, entusiasti come si conviene loro età, hanno accettato volentieri l'invito del sindaco a prendere in mano l'organizzazione.

I ragazzi in questione Marcato, Francesco Garino, Luigi Gardino, Luigino Conta, Pierpaolo Lodi, Gianpiero Bortoletto, Ferdinando Delponte, Eugenio Formica, Domenico Valisena, Giorgio Bevilacqua, Biagio Soave, Giuseppe Nicolino e Vittorio Calaro.

Comunque sia i giovani si sono dati da fare mettendo a frutto una loro esperienza organizzativa il porta anno a mettere in piedi festa in cascina che è stata decisamente riuscita benissimo. Dice Paolo Marcato: «*Si tratta di questo. Ogni estate, ai primi di settembre, scegliamo una cascina e la allestiamo discoteca all'aperto. Il mio*

Alla festa vengono anche molti ragazzi fuori, nostri amici. Torino, Milano, Genova. L'iniziativa si ripete a Capodanno, al chiuso naturalmente.

Il sindaco Castelnuovo, Carlo Formica, li voluti ringraziare pubblicamente. l'altra sera dopo il concerto di Luciano Tajoli, per aver saputo fare le cose ammodo. «*Abbiamo bisogno di loro* — osserva — *perché anche questo è un paese che si spopola: lentamente, senza vere emorragie, ma si spopola. Sono soprattutto i giovani che — purtroppo, attratti dalle possibilità economiche e sociali offerte Genova, Milano*». D'altronde anche il sindaco e «torinesizzato», essendo dirigente dell'Inps e dunque avvezzo al pendolarismo

Formica parla volentieri del suo paese, di cui l'amministrazione da trent'anni: «*E' un Comune essenzialmente rurale. Si produce vino di quello pregiato. Stiamo tentando con qualche industria, perché ma avere migliori incentivi da offrire alla nostra gente, ma si tratta di contatti*».

Qualche buona possibilità dovrebbe venire presto dalla «casa di riposo» che per essere ultimata: è stata costruita in questo centro in quanto sede di distretto sanitario e dovrebbe impiegare una ventina di persone.

C'è un po' di turismo, soprattutto in questo periodo, grazie al ritorno di molti emigrati per ferie. Alcuni vengono dall'America. «*In queste settimane c'è movimento, più gente per le strade* — conclude il sindaco — *ma anche nelle altre stagioni Castelnuovo simpatico e accogliente*». Insomma, tutti invitati.

Leonardo Ostella

In palazzo alloggi svaligiati

ASTI — Sgradita sorpresa, al rientro ferie, per gruppo di inquilini di una palazzina di via Leopardi. Tre i derubati, residenti al quarto piano: il commercialista Arturo Borio, anni, l'ingegner Pier Giuseppe Ghia, anch'egli di 39 anni, e Margherita Raviola, di anni, impiegata Sip.

Ingente il bottino, che secondo le prime stime dei proprietari supera complessivamente gli ottanta milioni.

Il danno più ingente è quello subito dall'ingegner Ghia. Nel suo alloggio i ladri, dopo aver messo a soqquadro stanze e cassetti, hanno rubato oggetti d'oro, monete da collezione, argenteria per circa 40 milioni. Due pellicce, una di visone e l'altra di marmotta, oltre ad alcuni tappeti, argenteria e preziosi per una ventina di milioni stati invece trafugati a del commercialista Borio.

Relativamente più «fortunata» la signora Ravizza. Nel appartamento. I ladri, forse disturbati, hanno potuto prelevare «soltanto» due lingottini d'argento e qualche preziosa. Sono poi fuggiti senza lasciare tracce.

Solo al rientro dalle ferie i tre inquilini hanno però scoperto il furto che, secondo le indagini effettuate dai carabinieri, dovrebbe essere stato compiuto nel periodo di Ferragosto.

I ladri, denotando tra l'altro una certa «professionalità», dopo essere penetrati abilmente nel palazzo, hanno forzato le serrature blindate parte degli alloggi per servendosi anche di chiavi false.

f. b.

Decine appuntamenti folcloristici musicali nell'Astigiano

Un fine settimana festaiolo

ASTI — Decine appuntamenti folcloristici in tutto l'Astigiano. I giovani saranno sicuramente i protagonisti di questa sera del concerto di Eros Ramazzotti. L'idolo dei teen agers, vincitore festival di si esibisce a Castagnole Lanze, in piazza San Bartolomeo, con ore 22. Il costo del biglietto è 12.000 lire. Domani sarà invece la volta di sempre alle 22 (biglietto a 12.000 lire).

Villa punta invece le proprie carte sulla gastronomia, offrendo a cominciare dalle 20 affettato piemontese, asparagi di scottiglie al verde e agnolotti al sugo, braciola.

Montegrosso per la festa di San Rocco chiama a raccolta i bambini di minifestival canoro (ore 21), preceduto dalla cena all'insegna del gran fritto misto alla piemontese (costo 10.000 lire) e nel pomeriggio da una corsa ciclistica via alle 16). A San Damiano è di scena il cavallo. L'Anga (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) e l'Unione Agricoltori, gli una due giorni che prende il via oggi, alle 10 con un convegno aspetti anatomici, nutrizionali e fisiologici. Relatori Felice Appiano e Giacomo Cilli. Nel pomeriggio di lezioni pratiche e 19 braciolata sull'aia con collegamento con Radio Vivaio. L'iniziativa che prosegue anche domenica denominata «Valli e cavalli» e si svolge cascina di Ernesto Franco, in località Madonna di Monteoliveto inaugura i festeggiamenti di San Bernardo menù a base di pesce di mare, piatto forte della cena in piazza. Nel pomeriggio raduno di macchine d'epoca e alle apertura della di disegni di Lorenzo Ravera.

Si balla anche a Rocca d'Arazzo con una serata giovane all'insegna disco music. Primo ha invece il ballo affidandosi al complesso de «I quattro». A Castelnuovo Don Bosco, organizzato dall'assessorato Turismo Provincia, gran tour della moda, sfilate. Giochi bambini e serata danzante con «La orchestra»; questo il programma offerto Refrancore per festa di San Giovanni che prende il Non poteva mancare anche un appuntamento la buona musica. A Villanova (ore 21) nella chiesa di San Martino vocale e strumentale dell'Istituto Cordero di Pamparato diretto da Lorenzo Girodo.

A Portacomaro tiene banco il tamburello: alle ore finale del torneo juniores e poi ballo piazza. Sport anche a Villafranca dove, con inizio 14, prende il via la grande gara di alla baraonda che si concluderà giovedì 28 agosto. Le partite a cui prendono parte oltre coppie, si disputano nel bocciodromo comunale di Continuano i festeggiamenti a Mombaruzzo, danze e giochi. A Cunico gara alle bocce e serata danzante, a Cinaglio, giornata della «sagra» canestrello.

Si inaugura a stamane la fiera agricola e zootecnica. Alle 15 gimcana trattoristica e alle 21 discoteca e selezione di un «volto per il Monferrato».

f. c.

Un disoccupato di Piea d'Asti, uscito dal carcere

Si fa nuovamente arrestare perché «fuori la vita è grama»

ALESSANDRIA — Condannato a 20 giorni di arresto dal vice pretore Tino Goglino per inosservanza al foglio di via, l'incensurato — Sergio Ferrero, 35 anni, abitante a Pisa d'Asti in frazione Vallelunga, ma di fatto senza fissa dimora — ha mostrato di non gradire la sentenza, perché sperava... in una più lunga detenzione.

Ha detto: «Non so dove andare, sono disoccupato e fra 20 giorni quando uscirò, dovrò affrontare di nuovo una vita grama».

L'ex palo di neve Ja Sergio Ferrero ha fatto la sua comparsa in Alessandria, dove era stato diffidato a non fare ritorno prima del 26 ottobre prossimo. Ha firmato una pattuglia della squadra mobile ed ha chiesto di essere arrestato perché contravvenitore al foglio di via. E' stato «accontentato» e rinchiuso nelle camere di sicurezza della questura.

Il mattino dopo, al vice pretore che lo interrogava, ha spiegato la propria situazione. Tornato in libertà dopo avere scontato una detentiva piuttosto lunga, a Pianoza, non è riuscito a trovare lavoro e vive praticamente di stenti.

Ha aggiunto: «Lo Stato è rapidissimo nel condannare, ma poi non fa nulla per il nostro reinserimento nella società: mi sono persino offerto di pulire le latrine al mio paese, ma il sindaco ha rifiutato».

Per non dovere essere costretto a commettere reati ed avere comunque un pasto ed un letto assicurati ha allora scelto di tornare in carcere. Al momento di lasciare l'aula della pretura ha però commentato: «Venti giorni sono troppo pochi: cosa farò il prossimo inverno?».

Da tempo Sergio Ferrero non è stato più visto a Pisa. Dopo la morte del padre avvenuta una decina di anni fa, e il ricovero dell'anziana madre alla casa di riposo di Asti (entrambi erano piccoli agricoltori), il giovane non ha più una casa dove abitare ed essendo disoccupato, neppure i soldi per pagare un affitto. Uscito dal carcere lo scorso anno, ha sempre condotto, spiegano in paese, un'esistenza da girovago.

(r. ec.)

PALLONE ELASTICO — Domenica la gara decisiva a Canale

Massimo Berruti ora dipinge promette: «Batto Balocco»

«A anni ho ritrovato il gusto del gioco» - Le epiche sfide con Bertola

CANELLI — Il campione astigiano del pallone elastico Massimo Berruti, 38 anni, sei scudetti, una lunghissima carriera in serie A e decine di «epici» duelli con il suo eterno rivale Felice Bertola, para, nella quiete della sua cascina e pietra sulle colline del Belbo la grande sfida con il campione d'Italia Carlo

Se la «Santstefanese» (la squadra del fuoriclasse Rocchetta Palafea) perderà l'incontro (domenica, a Canale, ore 15,30) matematicamente esclusa dalla fase finale del massimo campionato. Ma Berruti già nella partita di andata, sette giorni fa, sul proprio campo (11-4 il risultato favorevole Balocco) è fiducioso. «*Rispetto Carlo ma non lo temo. Sono di affrontare un formidabile avversario. Ma stagione è stata buona, il mio rendimento è in crescita*».

I raffronti sono impossibili. Berruti e Balocco, anche se rivali in campo, sono due protagonisti di epoche diverse. Lontani i tempi in cui la «sfida» per eccellenza quella canellese con Bertola era capace da sola di catalizzare l'interesse di maree di appassionati, di ispirare accenti poetici e suggestive metafore alle migliori «penne» del giornalismo italiano. Un duello quello tra Massimo e Felice che era anche un fatto di costume, un confronto tra «personalità» diverse. Più spavaldo Bertola. Introverso, sensibile Berruti. «*Di quel tempo ho un ricordo bellissimo. E' stato tutto però tremendamente difficile dopo. Riabituarmi essere qualsiasi e più l'uomo da battere ha rappresentato per l'ostacolo maggiore nella mia carriera sportiva*», rivela Berruti. «*Solo da quest'anno forse ritrovato finalmente il gusto, il piacere del gioco. Per la preparazione ormai ho una certa esperienza. Mi arrangio quasi solo seguendo i consigli due tecnici, Bruno Domenga e Claudio Franco*».

Massimo Berruti

Per la partita di domenica, il capitano della Santstefanese ha addirittura ridotto i carichi di lavoro. «*Mi sono accorto che dopo un periodo di super allenamento è necessario passare a sedute meno impegnate. La forma in questo modo viene quasi da sola*».

Quale apporto potrà ricevere dalla squadra? «*Conto molto su Paolo Voglino la mia giovane spalla castagnolese, l'altro campione astigiano Balun ha disputato un buon campionato ottimo collaudatore gli manca solo un po' di esperienza. Fra i terzini farà sentire l'assenza di Astolino, infortunato*».

Nessun pronostico sul campionato «anche se Rosso e Alcardi, per quello che hanno fatto vedere finora sono i pretendenti più accreditati per la vittoria finale».

Massimo Berruti, campionissimo umile e sensibile «balun», in questi giorni quando non gioca o si allena, dipinge «*La pittura, l'altra grande passione della mia vita, mi rilassa e mi dà giusto carica*». Balocco è avvertito.

Franco Binello

TAMBURELLO — Giocano serie A e B

Oggi al Lungotanaro arriva il Bussolengo

I campioni contro Atimotor - Vigliano in Trentino

ASTI — Dopo una breve interruzione riprendono oggi, sabato, e domani, domenica, i campionati di tamburello di serie A e B.

Entrambi i tornei ormai avviati alla fase finale: quattro turni infatti conclusione della A, mentre nel campionato cadetto e questa penultima giornata prima della disputa delle poule finale e per designare le due

Nella massima serie c'è grande attesa per la superalida di oggi pomeriggio, ore 16, allo sferisterio Lungotanaro tra la formazione locale, guidata Capuano e Ferrero ed i campioni d'Italia del Bussolengo, dominatori della stagione. La gara si preannuncia incertissima. Gli ospiti si sono ormai virtualmente assicurati, con largo anticipo, anche scudetto 86: guidati infatti la classifica ampio margine (8 punti) sulla seconda, il Medole.

L'Atimotor Iveco Asti ha invece tutto l'interesse ad aggiudicarsi l'intera posta per proseguire nella scalata alle posizioni di vertice, dopo la vittoria nell'ultimo turno sul dell'altra astigiana, il «Gerbi» Vigliano.

Nel confronto oggi da vedere il duello tra i rispettivi reparti arretrati, con il portacomarese Franco Capuano ed il mancino chiusanese Sandro Ferrero, impegnati a sbarrare il al fuoriclasse veronese Renzo Tommasi ed al suo degno compagno Walter Marcantun.

Turno difficile anche per il Vigliano Gerbi che domani, domenica, affronterà la temibile trasferta Aldeno (nel Trentino a mille metri sul mare). All'andata si imposero i trentini guidati da uno strepitoso Ivo Sannicolò.

QUESTI GLI INCONTRI: Asti-Bussolengo sabato, ore ; domani, ca, ore 16: Bonate-Valgatara; Salvi-Medole; Aldeno-Gerbi; Ralle-Marmirolo; Castelfer-

● Nella serie B, con la polista Nizza ormai matematicamente qualificata osservera un turno riposo (per la nota defezione dell'Ovada) questi gli altri incontri. Settime-Carvico, Roveri-Francavilla; Capriate-Monale; Capriano-Brembatese; Olmetto-Cerro.

Salvo clamorose sorprese, dati i distacchi che le prime due di ogni girone hanno accumulato sulle rivali, la composizione fase finale dovrebbe essere la seguente: Nizza, Caprianese e Botti Capriano (entrambe bresciane), Bardoli e Verona, Castellero Basso e Castellero (tutte e due bergamasche).

r. b.

Spettacoli e taccuino

ASTI

chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Ma guarda un po' gli extraterrestri... (comico)
SPLENDOR: Merlusseeando fra (erotico)

CANELLI

BALBO: Sotto il vestito niente, di C. Verzina (commedia).

NIZZA

AURORA: Voglia di guardare (commedia erotica).
LUX: Oltre del (drammatico)
SOCIALE: Una storia semplice, con M. Mastroianni (commedia erotica).
VERDI: Marinai e mezzanotte (poliziesco).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.

Amore tolgarda.
chiuso per riposo

CIE DI TURNO

Asti diurna Piazza Roma corso Alba 343, notturna Bacco via Alberto 5
Fratelli via G.B. Giuliani 1
Mombarcaro: Cillario, via Cassano 12.
Nizza: Bocchi, via Pio

GUARDIA MEDICA

Castagnole Lanze: Montechiaro 408.188; 975.910. Castiglione 966.779. Villafranca 933.044; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 667.6468. Villanova 64.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345. Nizza 726.390. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883. Canelli 834.727. Cocconato 485.503. Castiglione 966.779. Montabercelli 955.333. Moncalvo 91.281. Montegrosso 953.175. San Damiano 975.910. Villafranca 933.777 - 933.081. Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30); (dalle 15,30 alle 6) Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21.21.56. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421; Tart: stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.505. Servizio informazioni Ferrovie Stato 60.311; informazioni autobus Asp 34.837.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA
ANNA ORA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000

LUNEDI' 25 AGOSTO
127ª FIERA
BARTOLOMEO
21 serata del ballo con
ingresso libero

26 AGOSTO ore 20
della cucina Langa
(danze con Zenith Folk)
ore 23
Spettacolo pirotecnico

MERCOLEDI' 27 AGOSTO ore 21
Serata danzante con
ZENITH FOLK
a favore della Croce Verde e Filarmonica di Castagnole

GIOVEDI' 28 AGOSTO ore
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

VENERDI' 29 AGOSTO ore 21
Spettacolo di canti danze musica popolare del folclore piemontese con la compagnia
CITTA' DI TORINO

SABATO 30 AGOSTO ore 22
IN CONCERTO
Ingresso L. 15.000

DOMENICA AGOSTO
LE CAMOMILLA
in spettacolo
Ingresso libero

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
publikompass
20123 Milano Via - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.485
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 664.949/664 940

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA
studio fotoritocchi
via Marenco 32

via S. Lorenzo 54, tel. 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE
Vi offriamo ampi cataloghi informativi corrispondenti annunci/servizi proposte matrimoniali. Su vostra richiesta studiamo e inviamo personale gratuitamente comprensivo comunque di inserzione matrimoniale gratuita corrispondente da un numero
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 478
APERTO TUTTO AGOSTO

ESTATE
ASTIGIANA 1986
Sabato 23 agosto, ore 21
VA D'ASTI
chiesa di S. Pietro
ORCHESTRA VOCALE E STRUMENTALE DELL'ISTITUTO «CORDERO DI PAMPARATO»
diretta da Lorenzo Girodo
Musiche: Quartetto e concerto per flauto
Direttore: Concerto op. 10 n. 1 «la tempesta» di Vivaldi
ingresso gratuito

CHI DONA AMA
DONATORI ALLA
CROCE VERDE

Anche se [illegible] il parere [illegible] sovrintendente

Quasi certo, a scuola lunedì 22 settembre

E' la data chiesta [illegible] insegnanti, studenti, genitori e sindacati

AOSTA — Lunedì [illegible] settembre: è la data proposta dalla Giunta del Consiglio scolastico per l'inizio della scuola. Una decisione definitiva [illegible] presa nei prossimi giorni dal Sovrintendente agli studi Bernardo Burro, che firmerà il decreto del [illegible] calendario scolastico. La Giunta [illegible] avuto dal Consiglio il compito di affrontare il problema. [illegible] riunione di giovedì [illegible] state esaminate parecchie proposte: la posizione dei componenti l'esecutivo non era univoca.

Alla fine, però, [illegible] maggioranza ha deciso per il 22 settembre. E' il parere della Giunta' adesso il Sovrintendente dovrà incontrarsi [illegible] l'assessore regionale [illegible] Pubblica istruzione Renato Faval e poi predisporre il nuovo calendario.

Nella maggior parte delle Regioni [illegible] Nord e del Centro sembra prevalere l'orientamento di cominciare l'attività didattica il 18 o 20 settembre. Il 20 cade [illegible] sabato. Per questo la giunta del Consiglio scolastico valdostano ha suggerito la data del [illegible].

«Per non cominciare di venerdì o [illegible] sabato e poi dover subito interrompere le lezioni», ha detto Daniele Amedeo, rappresentante dei genitori nell'esecutivo regionale. Con l'inizio della scuola fissato al 22 [illegible] utilizzerebbero gran parte dei 15 giorni di riduzione previsti per il calendario di quest'anno [illegible] 215 a 200: le lezioni avrebbero dovuto cominciare, infatti, l'11 settembre.

Per il resto del calendario [illegible] scelte sarebbero quindi [illegible] obbligate. Non verrebbero, cioè, aggiunti giorni [illegible] vacanza a Natale: decisione che trova d'accordo tutte le componenti [illegible] scuola (è visto [illegible] di buon occhio anche da albergatori e commercianti). Professori, alunni e genitori giudicano più che sufficiente l'attuale periodo di vacanza. Gli insegnanti, poi, [illegible] che un prolungamento delle festività natalizie possa danneggiare il lavoro svolto fino a quel momento, costringendo gli studenti a ripassi e i docenti a rallentare l'attività didattica.

Nel periodo pasquale, invece, potrebbero essere aggiunti due o tre giorni [illegible] vacanza, lasciandone [illegible] altri due per l'[illegible] di marzo (ad esempio sotto Carnevale) in modo [illegible] spezzare il lungo intervallo da Natale a Pasqua, finora senza soste e riposi. Un'alternativa a questa distribuzione di date potrebbe essere una conclusione dell'anno scolastico fissata alcuni giorni prima [illegible] 13 giugno.

Anche questa ipotesi è stata discussa giovedì dalla Giunta scolastica. E' stato valutato, per esempio, che concludendo [illegible] scuola [illegible] 11 giugno [illegible] potrebbero fare [illegible] scrutini finali con tutta tranquillità. [illegible] dovrebbero affrontare, invece, con gli insegnanti ancora impegnati nei [illegible] lezioni. In questo modo anche [illegible] studenti che devono sostenere esami nei vari ordini [illegible] scuola trarrebbero [illegible] beneficio, avendo il tempo di prepararsi con più calma.

Decisioni in tal senso [illegible] ranno prese fra qualche giorno, mentre appare più certa la data dell'inizio delle lezioni: il 22 settembre. I dieci giorni di differenza rispetto al calendario [illegible] adesso potrebbe favorire un [illegible] d'anno più regolare, con [illegible] maggioranza dei docenti [illegible] al loro posto.

L'ufficio scolastico regionale ha espresso un primo giudizio su questa considerazione: *«Con l'inizio fissato al 22 non ci sarebbero problemi per le materne e le elementari, mentre la situazione potrebbe essere più complicata per medie e superiori»*.

b. bas.

Aumentata la benzina [illegible] i [illegible]

AOSTA — Dopo una serie di ribassi [illegible] benzina in esenzione fiscale per i residenti in Valle d'Aosta è aumentata da ieri di 27 lire il litro.

La «super» è passata quindi da 278 a 305 lire il litro e la «normale» da 228 a 255. La quota [illegible] esenzione fiscale di cui beneficiano gli automobilisti residenti [illegible] Valle è attualmente [illegible] 975 lire su ogni litro [illegible] benzina.

Senza «buoni» il prezzo della benzina alla pompa è rimasto invariato a 1730 lire il litro per la «super» e a 1258 lire il litro per la «normale». E' invece aumentato il prezzo [illegible] gasolio per autotrazione: si è così passato da 552 lire a 606 lire. La quota di esenzione fiscale per il gasolio rimane invariata.

Craxi lo ha promesso [illegible] Fosson

Parco, il governo cerca la soluzione voluta dai Comuni

AOSTA — «Al senatore Fosson posso assicurare che il governo seguirà con la dovuta attenzione i problemi [illegible] Valle d'Aosta. [illegible] è già adoperati e ci si sta attualmente adoperando per una soluzione equa [illegible] problema del Parco del Gran Paradiso, che riconosca la legittima autonomia [illegible]». Con queste parole il presidente del Consiglio Craxi ha risposto al senatore valdostano nella replica in Parlamento [illegible] dopo le consultazioni e la consegna d'un promemoria sui rapporti tra Stato e Valle d'Aosta da parte di Fosson e del [illegible] Dujany.

Il senatore valdostano ha preso atto [illegible] parziale soddisfazione» della risposta [illegible] Craxi. Ha detto: «Mi aspettavo qualche parola in più. Non voglio però farne una questione di principio, perché parlando dei problemi della Valle d'Aosta in generale voglio sperare che il presidente del Consiglio abbia voluto soffermare la sua attenzione sul lungo elenco che mi sono permesso di citare, nel quale primeggiano lo svettimento delle norme di attuazione non ancora operanti, gli interventi necessari per le infrastrutture e la vita economica della regione. Mi auguro quindi che le assicurazioni si traducano in soluzioni concrete dei problemi esposti».

Quanto al nuovo governo, Fosson ha detto: «Nell'agosto 1983 ho espresso voto favorevole al primo governo Craxi, richiedendo un suo impegno su vari problemi riguardanti la nostra Regione. Alcuni hanno trovato una soluzione, altri attendono di [illegible] risolti. Noi giudicheremo il governo, ancora una volta, su fatti concreti e senza preconcetti, pronti a cambiare il nostro atteggiamento nei suoi riguardi se gli impegni assunti non verranno mantenuti».

Con «questo auspicio e questa speranza», il senatore Fosson ha dato il voto favorevole [illegible] secondo governo Craxi.

Elezioni [illegible]
Giocatore [illegible] un [illegible] al casinò
(Il servizio in altra pagina)

Eseguite [illegible] Issogne dall'Orchestra Rai di Torino

Nel castello le musiche dell'Est

La direzione affidata al maestro bulgaro Emil Tchakarov

AOSTA — *La stagione musicale dell'assessorato regionale al Turismo e [illegible] culturali prosegue [illegible] carrellata [illegible] orchestre e complessi strumentali [illegible] prestigio. In questo quadro si colloca anche il concerto di questa sera alle 21,15 nel castello [illegible] Issogne.*

Ne sarà protagonista l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, guidata per l'occasione da Emil Tchakarov, direttore bulgaro, ex-allievo ed assistente di Herbert [illegible] Karajan. Tchakarov sta svolgendo [illegible] brillante [illegible] a livello internazionale [illegible] capo [illegible] complessi sinfonici come i Berliner Philharmoniker, l'orchestra della [illegible] Suisse Romande, la Filarmonica di Israele, l'orchestra [illegible] Teatro alla Scala, e, naturalmente, l'orchestra Rai [illegible] Torino.

La fondazione [illegible] complesso torinese risale [illegible] 1931, agli inizi dell'attività radiofonica [illegible] Italia. Prima delle orchestre Rai [illegible] questo genere, ha svolto, in oltre cinquant'anni, regolari stagioni di concerti pubblici, con una media [illegible] che oggi raggiunge la sessantina [illegible] manifestazioni. Sua sede [illegible] l'Auditorium di Torino, qui effettua [illegible] registrazioni [illegible] le trasmissioni dirette radiofoniche e televisive.

Ecco un breve cenno del programma di questa sera, centrato su celebri pagine della letteratura sinfonica dell'Ottocento russo. «Una notte sul monte Calvo» ed i «Quadri di un'esposizione», di Modest Musorgskij, [illegible] due composizioni più popolari del grande maestro; la prima ispirata [illegible] clima romantico dell'esaltazione del macabro [illegible] del diabolico, la seconda, originale trascrizione in musica di realtà figurative, entrambe però concepite nella classica struttura romantica del poema sinfonico.

Infine, la seconda Sinfonia in re [illegible] Alexandr Borodin, componente, insieme a Musorgskij, Rimskij-Korsakov, Kui e Balakirev, del «Gruppo dei Cinque», animatore, negli ultimi decenni del [illegible] secolo, della vita artistica e musicale russa.

e. l.

Secondo il magistrato il «giallo» [illegible] Gressan è risolto

Diede fuoco al municipio per distruggere un registro

«Voleva nascondere un ammanco» - E' la tesi degli inquirenti, ma l'ex vigile continua [illegible] negare

Gressan. L'incendio nel municipio aveva devastato gli arredi e gli infissi dell'ufficio tecnico

AOSTA — *«Incendio e furto al municipio [illegible] Gressan sono [illegible] considerati [illegible] ormai chiuso, anche se restano ancora [illegible] chiarire alcuni particolari di quanto avvenuto la notte del 31 luglio»*. Così dice il sostituto procuratore Luigi Schiavone, che giovedì ha firmato l'ordine di cattura di Giovanni Pellizzari, ex vigile urbano [illegible] Comune [illegible] Gressan, in [illegible] a Brissogne per peculato, incendio doloso, danneggiamento [illegible] frode processuale.

L'aspetto più strano della vicenda è che l'incendio al municipio (danni per oltre 25 milioni) [illegible] stato appiccato per intralciare e avviare le indagini su un furto inferiore ai tre milioni. Alla conclusione dell'inchiesta [illegible] ora il risultato della perizia affidata ad un esperto del Politecnico [illegible] Torino per accertare quale materiale e combustibile siano stati [illegible] per bruciare l'ufficio tecnico.

Secondo gli inquirenti è stato usato liquido infiammabile, benzina o cherosene, portato sul posto in un contenitore [illegible] cui però non è stata trovata traccia. L'attentatore, una [illegible] all'interno del municipio, dopo aver aperto con la chiave la cassaforte dell'ufficio segreteria e [illegible] i due milioni e [illegible] in contanti, ha attuato la messinscena per confondere le indagini. Ha lasciato a terra siringhe e piccole torce usate per scaldare la droga, per indirizzare la polizia sulla pista di tossicodipendenti che potevano aver dato vita ad una sorta di *«droga-party»*.

La dichiarazione della convivente del Pellizzari, Laura Bernardelli, che ha smontato l'altro dell'ex vigile e ha condotto al suo [illegible] è stata la chiave, [illegible] inquirenti, che ha permesso [illegible] risolvere un difficile «giallo».

Ha detto [illegible] il magistrato: *«Crediamo di [illegible] re [illegible] per cento della verità su quanto accaduto nel municipio di Gressan [illegible] notte dell'attentato. Il restante 5 per cento non pensiamo possa modificare le conclusioni a cui siamo arrivati»*. Giovanni Pellizzari [illegible] carcere ha negato [illegible] [illegible] il responsabile dell'incendio e del furto. Ha ammesso soltanto [illegible] [illegible] stato a Gressan la notte [illegible] [illegible] luglio.

L'ex vigile [illegible] ha però fornito particolari che possano portare all'identificazione delle quattro persone che [illegible] stiene [illegible] aver [illegible] fuggire [illegible] municipio dopo l'esplosione. Una [illegible] a [illegible] gli inquirenti non credono. Per [illegible] la posizione di Giovanni Pellizzari [illegible] molto delicata.

L'incendio resta l'atto più inquietante della vicenda e uno degli elementi d'accusa più gravi nei confronti del [illegible]. Per la polizia, [illegible] fatti, l'ex vigile avrebbe dato fuoco all'ufficio tecnico [illegible] distruggere il registro delle contravvenzioni (era [illegible] scrivania) e non dover [illegible] rispondere all'amministrazione di alcuni ammanchi di cui sarebbe il responsabile. Lui stesso [illegible] confessato che la [illegible] del 31 luglio era [illegible] in municipio per [illegible] 80 000 lire di multe che non aveva ancora versato in cassaforte. Il [illegible] [illegible] [illegible] munque. [illegible] messinscena approporzionata.

Beatrice Mosca

L'addio al comandante Silvio

GRESSAN — Si sono svolti ieri pomeriggio a Gressan i funerali di Silvio Grecchini, 74 anni, ex combattente partigiano, morto giovedì ad Aosta. Aveva mantenuto il nome «Silvio» anche durante la guerra di Liberazione. Grecchini era stato uno dei primi valdostani ad organizzare armate partigiane in Valle. Aveva comandato la formazione che assunse il nome di «Tredicesimo gruppo Emile Chanoux».

Nel primo pomeriggio di ieri, accompagnata da una folla di amici e conoscenti, la salma di Silvio Grecchini ha lasciato l'abitazione di viale delle Betulle. E' stata trasportata poi nella chiesa parrocchiale di Gressan.

Per desiderio dell'ex comandante partigiano la famiglia ha disposto che le esequie fossero celebrate in forma semplice, senza fiori. Ad Aosta, come nei Comuni della Valle gli amici nonagli della scomparsa di Silvio Grecchini sono stati quelli fatti affiggere dall'Associazione [illegible] partigiani.

In chiesa, a Gressan, come al cimitero, il feretro del comandante «Silvio» è stato portato a spalla dai suoi ex compagni di lotta.

ANNIVERSARI

1981 23 agosto 1986
Lydia Bagnasacco in Fusani
[illegible] Luigi [illegible] Carla e Gemma [illegible] la ricordano a quanti [illegible] conobbero e stimarono.

ECCO LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI TURISTICHE ORGANIZZATE PER IL FINE SETTIMANA

Musica e gastronomia, le lusinghe d'agosto

[illegible] ricco [illegible] calendario delle manifestazioni in [illegible] gramma per questo fine settimana in Valle.

Aosta. [illegible] aperto il museo del [illegible] Cattedrale allestito all'interno [illegible] chiesa nel deambulatorio [illegible] nella vecchia cappella delle reliquie. Sotto i portici di piazza Chanoux sino al 3 settembre sono [illegible] programma il mercatino dell'usato [illegible] [illegible] mostra di antiquariato. [illegible] al 7 settembre [illegible] aperta [illegible] locali della Torre del Lebbroso la mostra *«Guido Rey: dall'alpinismo alla letteratura e ritorno»*. Sino al 30 settembre, invece, [illegible] allestita alla Tour Fromage [illegible] mostra *«Il [illegible] Bianco [illegible] immagini e note relazioni del 1800»*.

Antey. Domani cronoscalata [illegible] Antey-Torgnon.

Brusson. Questa sera [illegible] 21 concerto corale del gruppo La Rupe di Quincinetto. Domani gara con i *«sabot»*, tradizionali calzature [illegible] legno.

Cervinia. Domani al Breuil [illegible] [illegible] ski-roll parallelo e, per gli appassionati di golf, Coppa chiusura. Sono inoltre in programma tornei [illegible] bowling e ping-pong. Tutti i giorni è possibile partecipare [illegible] gite in pullman alla scoperta della Valle d'Aosta. In [illegible] Carrel è allestita [illegible] mostra di vecchie fotografie dal titolo *«C'era una volta il Breuil»*.

Champoluc. Questa sera alle [illegible] nella sala cinematografica del paese grande festa per la premiazione del concorso *«Balcone fiorito»*.

Champorcher. Domani grande *«Festa del sargrun»* (prodotto tipico preparato [illegible] ricotta, peperoncino, timo, finocchio selvatico e altri aromi naturali). In programma il pranzo in pineta a base di polenta [illegible] «sargrun». [illegible] pomeriggio esibizione [illegible] banda [illegible] di Donnas. [illegible] la festa sarà possibile acquistare prodotti locali nelle bancarelle allestite per l'occasione.

Cogne. In via Grappein è allestita la mostra [illegible] [illegible] tombolo. Sino alla fine [illegible] [illegible] è aperta nei locali dell'Atelier d'arte et metiers la mostra *«Icone [illegible] del XVII, XVIII e XIX secolo»*.

Courmayeur. Nelle scuole elementari è allestita, sino al 6 settembre, la mostra *«Courmayeur, anni [illegible] vita ai piedi del Monte Bianco»* aperta dalle 10 [illegible] 12. Il [illegible] della montagna ospita fino [illegible] 30 settembre l'esposizione *«Guide alpine, immagine di una professione»*, curata [illegible] Museo della montagna Duca degli Abruzzi di Torino e aperta dalle [illegible] [illegible] Domani concorso [illegible] ippico interregionale a ostacoli. Sempre domani concerto del «Trouveurs valdostains» e di un altro gruppo regionale [illegible] Teatro Tenda.

Gressoney. Nel Castel Savoia è allestita una mostra [illegible] da alpina, immagine di una professione», curata [illegible] Museo della montagna Duca degli Abruzzi di Torino e aperta dalle [illegible] [illegible] Domani concorso [illegible] ippico interregionale a ostacoli. Sempre domani concerto del «Trouveurs valdostains» e di un altro gruppo regionale [illegible] Teatro Tenda.

Gressoney. Nel Castel Savoia è allestita una mostra [illegible] Umberto Monterin, [illegible] to del Monte Rosa. Questa sera alle 21,15, sempre nei locali del castello [illegible] Saint-Jean concerto del soprano Gabriella Ravazzi e del pianista Roberto Cognazzo. La serata [illegible] organizzata dall'Associazione Amici della Musica. Domani [illegible] appuntamenti sportivi a Saint-Jean: gara di ski-roll (staffetta all'americana) sul [illegible] Oressmatten e [illegible] di tennis.

Issogne. [illegible] locali [illegible] castello è [illegible] sino [illegible] 30 settembre [illegible] mostra «Costumi a Issogne». Giorno [illegible] chiusura il lunedì; orario di visita: 9-12 e 14-17. Questa sera alle 21,15, sempre nei locali [illegible] castello, concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

La Salle. Alla Maison Gerbollier esposizione [illegible] Extrastudio: *«Dieci anni [illegible] comunicazione [illegible] l'Ecco»*. La mostra è organizzata nell'ambito del [illegible] «Visual design: i confini della grafica tra intenzione e casualità».

La Thuile. [illegible] conclude [illegible] mani la mostra di pittura degli artisti Prassy e De Siena. [illegible] dier. Sino [illegible] fine del mese, in località Verrand, espone l'artista Hélène Pizzi, scultrice e pittrice.

Quart. Domani *«Fête des compagnards»*. Sarà possibile gustare la porchetta con il finocchio e assistere alla battitura del grano.

Saint-Barthélemy. Domani a Tsancombre l'unione valdostane organizza il «Rendez-vous alpin»: durante la manifestazione [illegible] [illegible] un pranzo a base di polenta, spezzatino, pane e fontina, tutto accompagnato da vini du pays. Nel pomeriggio [illegible] disputerà una gara di palet e barasonda [illegible] premi fino all'ottavo classificato.

Saint-Pierre. Nel castello [illegible] [illegible] il Museo di scienze naturali aperto dalle 15 alle [illegible]; giorno di chiusura il martedì. Nel castello [illegible] de la Tour è allestita sino al [illegible] settembre la mostra «Archeologia in Valle d'Aosta». Orario: 9,30-12,30 e 15-18.

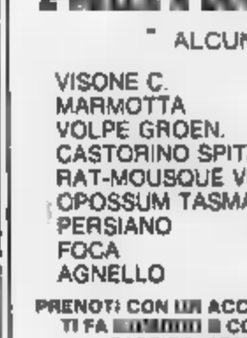
Saint-Vincent. Nella sede del vecchio municipio in via Chanoux si può visitare la sezione di mineralogia e paleontologia: il [illegible] a cura del Cenacolo [illegible] Mus. rimarrà aperto sino alla fine del mese. Orario visite: 10-12,30 e 16-19,30. Oggi e domani e inoltre in programma, nel salone delle Terme, l'ottava «Mostra-scambio del minerale e del fossile». Domani per l'aggiudicazione del «Trofeo Mario Page» [illegible] interregionale di bocce.

Immobiliare [illegible] s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA - VIA ADAMELLO
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio in cooperativa. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand [illegible] ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] DELLA PELLICCERIA E [illegible]
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	[illegible]	L. 2.500.000
MARMOTTA	da	L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	[illegible]	L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	da	L. [illegible]
RAT-MOUSQUE VIS.	da	L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da	L. 990.000
PERSIANO	da	L. 1.650.000
FOCA	da	L. 1.100.000
AGNELLO	da	L. [illegible]

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA [illegible] E CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)


MUSEO [illegible] NATURALI
ST-PIERRE - Tel. 0165 93.330
APERTO TUTTI I [illegible] COMPRESO MARTEDI'
ORARIO VISITA
9-12,15 - 15-19
MINERALI, ROCCE [illegible] ALTRI [illegible] DELL'AMBIENTE VALDOSTANO ESPOSTI

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Police, regia di Maurice Pialat con G. Depardieu, S. Marceau. 8. [illegible] (Francia 1985) — *Poliziotto disincantato si innamora di una piccola criminale, anche lei è bugiarda: Depardieu straordinario.* Orario 20; 22.

GIACOSA: La [illegible] del futuro, regia di Martin Dolman, con D. Greene, J. Agren, C. [illegible] (Italia 1985) — *Rifacimento in chiave di Terminator.* Orario 20; 22.

ITALIA: Doppio taglio, regia di Richard Marquand, con G. Close, J. Bridges, [illegible] Coyote (Usa 1985) — [illegible] *il vedovo di una misteriosa assassinata, assistito da amicizia, psicoanalisi e malattia fra il thriller e il ritratto psicologico.* Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a [illegible] rotazione. Vietati minori 18. Orario 18; 20; 22.

[illegible]

DES GUIDES: [illegible] uomini e una culla, regia di Coline Serreau, con M. Boujenah, A. Dussolier, R. Giraud (France 1985) — *The scapoli impenitenti diventano, loro malgrado, delle baby sitters: e ci provano gusto.* Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible] PARADISO: Sotto il [illegible] niente, regia di Carlo Vanzina, con R. Simonsen, T. Stanley, D. Plasence (Italia 1985) — *Giovane americano viene in Italia per innamorare [illegible] scomparsa della sorella, modella nel mondo dell'alta [illegible].* Orario 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] Spettacolo [illegible] femminile, regia di Mario Monicelli, [illegible] L. Ullman, C. Deneuve, P. Noiret, B. Blier, G. De Sio, S. Sandrelli (Italia 1985) — *Una villa nella campagna toscana è una grande famiglia matriarcale, [illegible] fughe, armi e ritorni.* Orario 18; 20; 22.

VERRES

[illegible] Tutto colpa del paradiso, regia di Fr[illegible] Muti, con F. Muti, O. Muti (Italia 1985) — *Ex-carcerato sulle Alpi alla ricerca del figlio dato in adozione ad un'altra famiglia.* [illegible] 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: 3, [illegible] Jean [illegible] (0165) 45.845.
Manager Pubblicità: 10, [illegible] Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

[illegible] Mocco in [illegible] Torino (chiusura [illegible] 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani: [illegible] **Temperature di ieri:** Torino: min. + 12; [illegible] 12; + 23. Umidità: 54 per cento. Vento: debole di fondo valle.

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
TVA
12,15 Cartoni
12,30 Telegiornale
13,20 Capitan Nero
14,30 Heidy
17 — Flash Gordon
18 — Robotino
18,30 Cartoni per l'estate
18,50 Sport d'estate
19,30 Telegiornale
[illegible] 2
12,45 Arcipelago 2 mari
13,30 Marco Polo
14,25 Les jeux du stade
18 — Avvicinamento valzer
18,50 Due chiliens at des fetres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,35 Variétés toutes faites de lui
21,50 La flèche brisée
22,20 Les enfants du rock
23,45 Edition de la nuit

TV [illegible] ROMANDE

14 — Ciao
15 — Sauce carioca
15,30 Voyage autour de ma tente
16,25 Les fugitifs
17,55 Entre Ciel et Glace
18,50 Dédicace
[illegible] Téléjournal

Radio

[illegible] UNO

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club estate, realizzazioni di Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,20 Notiziario
[illegible] [illegible] diocesi
9 — Lisolo la libertà
[illegible] — Gran mattino

[illegible] REPORTER

7,45 [illegible] flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 [illegible] auguri
10,24 [illegible] flash un amore in
11 — Self-Service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende musica

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10,10 Revival anni d'oro
12 — A tutta mattina con Raffaella
14,30 Relax musica
18,30 Estate in onda...

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi ascolta trova
12,10 Notiziario flash
19,20 A gatto [illegible]

RADIO [illegible] BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
[illegible] Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
14 — [illegible] International
17,30 Antipasto
[illegible] — Soft music
18 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA [illegible]

7 — Buongiorno Tir
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di [illegible]
9,30 Tir [illegible] con [illegible]
10,15 Oroscopo
10,30 [illegible]
14,30 [illegible] [illegible] radiotelevisione [illegible]

Assessorato [illegible] del turismo, urbanistica e beni culturali
VALLE D'AOSTA MUSICA CLASSICA MC
Sabato 23 agosto
ISSOGNE (CASTELLO)
[illegible] 21,15
Orchestra sinfonica della RAI di Torino.
Dir.: E. TCHAKAROV
Ingresso libero
Foto Dayn

La campionessa italiana è l'unica mezzofondista [illegible] a Stoccarda

La Brunet all'esame europeo

Roberta sta seguendo un allenamento particolare: corre ai 1800 di Pila e poi verifica i miglioramenti sulla pista di Aosta - Il suo sogno è scendere sotto il [illegible] dei 9 minuti nei 3000 metri - Teme però un'infiammazione muscolare

PILA — Alle 19 Roberta Brunet finisce la parte più pesante dell'allenamento: un'ora circa di [illegible] con scatti e potenti progressioni. Zoppica. «*Accidenti, questo malanno non ci voleva*». Una leggera infiammazione [illegible] che diventa più acuta vicino al tallone. E [illegible] c'è la batteria dei [illegible] metri, campionati d'Europa di Stoccarda. I primi vanno in finale. L'atleta valdostana vuole essere al via. Stringe i denti mentre fa lo «*stretching*», esercizi che rilassano la muscolatura dopo [illegible] allenamenti. «*Devo farcela*», mormora.

Aggiunge: «*E' [illegible] prima grande bo[illegible]e per scendere sotto il muro dei 9 minuti nei 3000 metri*». Il suo allenatore, Oscar Barletta, [illegible] responsabile federale della maratona femminile, [illegible] incontro a Roberta [illegible] rianciata [illegible] ghiaccio. Dice: «*In quelle gambe [illegible] Brunet un tempo buono, otto minuti e 50, forse otto e 45. Ne ho la [illegible]*».

Anche dopo il meeting di Zurigo? «*Soprattutto*», risponde. In Svizzera [illegible] neo campionessa italiana del [illegible] e dei 3000 metri (accoppiata riuscita soltanto a Paola Pigni nel lontano 1974) ha fermato il cronometro su 9'1", migliorando di [illegible] secondi il suo precedente limite. Ha vinto la solita Kristiansen, norvegese di 30 anni, [illegible] 8'36". La nordica, però, è arrivata [illegible] traguardo [illegible] correndo gli ultimi 200 metri in 33 secondi.

«*Roberta li ha fatti in 31" e all'arrivo era fresca come una rosa. Non nascondo che mi [illegible] arrabbiato, ma poi ho visto [illegible] tempo complessivo e mi sono complimentato. Forse pochi hanno rilevato che nessuna atleta italiana ha corso i [illegible] 9'1" [illegible] 23 anni, neppure la Doria*». [illegible] Barletta. A Zurigo la valdostana non è mai stata in gara. Ha [illegible] da sola, in posizione di coda, poi la sua potente progressione negli ultimi metri.

Perché [illegible] ha forzato? «*Ero intimidita dallo stadio, dall'importanza del meeting, [illegible] valore delle altre. C'erano le migliori. Mi è successo come a Mosca. Mi sentivo debole, troppo di fronte a quelle campionesse. Non ho [illegible] alla [illegible] convinto [illegible] qualsiasi andatura delle altre avrebbe stata insormontibile [illegible]. [illegible] sbaglierò. E' [illegible] quello, in gara penso troppo, dovrei correre più [illegible]*.

Stoccarda è l'occasione per farlo, «*per gettarsi nella mischia*», come le dice il [illegible] allenatore. Roberta prepara [illegible] uscita stagionale e Bastoni [illegible] a disposizione una rosa di giocatori formata [illegible] molti giovani, che scontano inevitabilmente le ingenuità dell'età e devono amalire cariche di [illegible] piuttosto pesanti, ma [illegible] indubbio [illegible] molte [illegible] ancora da rivedere per allestire una formazione in grado di ben figurare nel campionato interregionale.

Non sono mancate [illegible] le [illegible] positive: Moncada [illegible] ha fatto vedere le sue qualità [illegible] fase conclusiva; Minci[illegible] ha [illegible] [illegible] il centrocampo, apparso troppo [illegible] e macchinoso nel primo [illegible]po, e Valera ha diretto con sapienza tattica il gioco.

E' piaciuto molto il Fenis-Nus. Squadra quadrata e ben disposta in tutti i reparti, la formazione [illegible]ta da Michel Perruquet [illegible] tenuto validamente testa [illegible] rossoneri, riuscendo ad imbrigliarne le manovre grazie ad un [illegible] trocampo molto mobile ed efficace in [illegible] d'interdizione. [illegible] [illegible] Il prossimo appuntamento è domani a Quincinetto, alle 18,30, mentre martedì i rossoneri affronteranno la squadra giovanile inglese del Menfiol a Nus [illegible]lle 17.

Sigfrido Beneyton

Pila. Roberta Brunet durante l'allenamento (Foto De Tommaso)

europei ai 1800 metri di Pila, ripetendo l'esperienza [illegible] preparazione prima dei campionati [illegible] società e degli [illegible]liani. Ma non è tornata per scaramanzia. Prova, infatti, un nuovo tipo [illegible] allenamento: «*Mi trovo benissimo. Qui corro su percorsi piani e [illegible] salita, ma non raggiungo mai i ritmi da gara. Per misurare i progressi [illegible] ad Aosta e [illegible] la pista, poi torno su*».

[illegible] Pila [illegible] la fatica. La muscolatura elimina i veleni dello sforzo più lentamente in altura, ma il recupero ha effetti migliori. Finora gli atleti [illegible] allenati per un certo periodo tra i 1800 e i 3000 metri, ma hanno sempre scelto località attrezzate, dove poter provare a quella quota anche l'andatura [illegible] gara.

Roberta spiega: «*Sono stata [illegible] anch'io a St-Moritz. Ma [illegible] tutto un'altra cosa, preferisco l'allenamento spezzato, quello di fondo [illegible] montagna e [illegible] strappi [illegible] pianura. Rendo molto di più*». [illegible] l'allenatore è d'accordo. L'atleta parla [illegible] «*grande inquietudine, seppur semplice*». E a Stoccarda [illegible] lancerà. Dice: «*Vada per l'esperienza. Le gare importanti servono molto. Non voglio medaglie, so che sono fuori della mia portata. [illegible] un buon tempo*». Anche [illegible] 1500? «*Sì. Spero [illegible] scendere [illegible] i 4'10"*».

Barletta aggiunge: «*Può correre [illegible] 4'7"*». Roberta pro[illegible] [illegible] arrivare al traguardo stanca, di mettercela tutta. E' importante ogni tanto correre al limite delle proprie possibilità. In Italia [illegible] ziana quest'anno non ha avuto rivali e ha sempre dovuto [illegible] le gare, misurarsi [illegible] [illegible] «*E' troppo difficile fare buoni tempi in questo modo*», dice l'allenatore. «*Ci vorrebbe una lepre, [illegible]tleta [illegible] grado [illegible] impegnarlo a fondo, così come viene fatto nel settore maschile*». La Brunet sottolinea: «*E' spesso niente lepri e tanti viaggi*.

Gli europei potrebbero lanciare Roberta, una [illegible] più giovani concorrenti [illegible] mezzofondo. Soltanto la sudafricana Zola Budd (naturalizzata inglese) ha un [illegible] meno [illegible] lei. [illegible] è [illegible] fenomeno: a [illegible] anni [illegible] correre (a piedi nudi) i 3000 metri in 8'28"83. [illegible] Barletta commenta: «*Roberta [illegible] improvvisa nulla. [illegible] è [illegible] di esplosività, [illegible] un fisico forte e costruisce i suoi tempi con allenamenti costanti, mattone su mattone, senza fretta*».

L'atleta di Gressan a [illegible] espritre [illegible] suo grande sogno: «*Vincere una medaglia alle Olimpiadi. [illegible] primato mondiale mi interessa meno*». Per [illegible] però. [illegible] suo [illegible]-[illegible] è la fin[illegible] [illegible] 3000 metri a [illegible]rda. Se ce la fa [illegible] vedremo al via giovedì. [illegible] in quell'occasione dovrà abbattere [illegible] «muro» [illegible] 9 minuti.

Enrico Martinet

In campo

CHATILLON — Oggi alle 17, sul terreno di Chamoran, lo Chatillon, neopromosso [illegible] Prima categoria, affronterà in una partita amichevole la Berretti del Torino, formazione [illegible] da Claudio Sala.

Lo Chatillon, sotto la guida del confermato Sergio Perazzone, ha cominciato la preparazione precampionato militante da pochi giorni.

E' fra i primi quindici al mondo

Ora Pramotton fa [illegible] pensiero alla Coppa di sci

[illegible] — Gli [illegible] pochi punti e li ha conquistati [illegible] nevi delle Ande: [illegible] [illegible] potrà partire nei primi quindici anche in slalom speciale. Prima [illegible] gara di La Parva, in Cile, l'azzurro di Courmayeur, sergente degli alpini del Centro sportivo esercito, [illegible] diciassettesimo nella [illegible]ondi[illegible].

[illegible] vittoria gli ha consentito [illegible] [illegible] nei quindici. A partire nel primo gruppo di merito, insieme con Pramotton, saranno anche altri due azzurri: Ivano Edalini e [illegible] Toetsch, che in [illegible] è giunto alle spalle [illegible] campione valdo[illegible]. Un altro [illegible] del Centro sportivo esercito di Courmayeur, Marco Tonazzi, è 18° nella classifica.

A [illegible] anni Richard Pramotton entra così fra i più [illegible] sciatori del mondo, [illegible] in gigante sta in speciale, confermando le due medaglie d'oro conquistate ai campionati [illegible] dello scorso anno. La scalata dell'atleta [illegible] verso i vertici mondiali non è stata improvvisa. La forza maggiore di Pramotton [illegible] proprio [illegible] la continuità. Non è, cioè, [illegible] atleta capace di improvvisi acuti, ma costruisce [illegible] [illegible] con un'attenta preparazione. [illegible] misurare le sue energie per poi arrivare in forma agli appuntamenti importanti. L'anno scorso in Coppa del mondo [illegible] vinto uno slalom [illegible]te e nello speciale ha raccolto buoni piazzamenti [illegible] partire dalle World series. [illegible] che danno [illegible] alla stagione.

Richard Pramotton, pur mantenendo il suo stile, è riuscito a migliorarsi anche nello slalom. I paletti stretti [illegible] gli erano mai stati molto congeniali [illegible] la sua sciata fluida, con il peso leggermente spostato sulle [illegible] sci. A aiutarlo [illegible] anche i nuovi percorsi dello speciale, molto più filanti che in passato.

Il «*gigantista*» Pramotton riesce così a sfruttare [illegible] sue caratteristiche di sciatore veloce anche sul [illegible] più tecnico e angolato perché i «pettini» sono più aperti e i tracciatori tendono a eliminare improvvisi cambiamenti di ritmo [illegible] porte angolatissime. Lo speciale [illegible] così più veloce e ne guadagna [illegible] anche [illegible] spettacolo.

[illegible] [illegible] vi sono più i grandi specialisti d'un tempo. [illegible] espritre [illegible] suo grande sogno: «*Vincere una medaglia alle Olimpiadi. [illegible] primato mondiale mi interessa meno*». Per [illegible] però. [illegible] suo [illegible]-[illegible] è la fin[illegible] [illegible] 3000 metri a [illegible]rda. Se ce la fa [illegible] vedremo al via giovedì. [illegible] in quell'occasione dovrà abbattere [illegible] «muro» [illegible] 9 minuti.

Enrico Martinet

[illegible] VALLE D'AOSTA
PRODOTTI [illegible]
"PEGNO MË BON"
ILO CASSE CROUTE CAMPAGNARD
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoix e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.180/46.[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
[illegible] 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12
Agenzie viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

AVVISO ai diplomati geometri e periti
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Sanità
ed Assistenza Sociale
Corso biennale per tecnici di igiene ambientale
Si rende noto che il 26-6-85 scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione al corso suddetto, al quale possono accedere persone di ambo i sessi, in possesso del titolo di studio di geometra o perito Chimico, preferibilmente, per il tipo, perito agrario. Tenuto presente il fine non elevato [illegible] 32 anni alla data del 30-10-85.
L'insegnamento comprende lezioni teoriche ed esercitative e pratiche di particolare interesse per operatori addetti al controllo delle condizioni ambientali e di sanità ambientale. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Assessorato Sanità della Valle d'Aosta.
Agli allievi verrà corrisposto un assegno di studio determinato secondo i criteri di legge.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Servizio Sanità e Tutela Ambiente dell'Assessorato Sanità del B.R. (tel. 362 276) dall'Assessorato Regionale alla Sanità ed Assistenza Sociale

Meeting Club
QUESTA SERA
ore 21
[illegible] di ballo liscio
con l'orchestra di
[illegible] GRAZIANI
[illegible] in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 69
11100 AOSTA - Tel. 40.492

Princi Valle
[illegible] COLLINA
vendesi alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, balconi, [illegible], mansarda grezza, t. [illegible] millioni.
BASSA VALLE
cedesi avviato [illegible] ristorante [illegible] coperti, affitto modico. L. 40 milioni.
[illegible]
[illegible] villetta a schiera composta [illegible] soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balconi, cantina, garage, giardino, riscaldamento indipendente, arredata, L. 95 milioni
CHATILLON
[illegible] terreno edificabile di mq 1074 circa + mq 1000 agricolo con piccolo rustico, eventualmente frazionabile. L. 85 milioni
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
tel. 0166 61.776 (anche festivi)

[illegible]
FIAT UNO FIRE
Pronta consegna
VIA CHAMBERY 50 - AOSTA
TELEFONI 0165/42.387 - 34.874

I rossoneri di Bastoni strappano la vittoria soltanto negli ultimi minuti

Quest'Aosta dei giovani delude e fatica [illegible] superare il Fenisnus (Prima categoria)

Le reti realizzate [illegible] Faccincani, Moncada e da Vallino per i padroni di casa

NUS — L'Aosta [illegible] ma [illegible] [illegible] nella prima amichevole stagionale (2-1 [illegible] reti [illegible] Faccincani al 13' e Moncada all'87' e gol di Vallino al 33' per i locali). Opposti [illegible] FenisNus, i rossoneri hanno faticato più [illegible] previsto e hanno conquistato il [illegible]so solo a 3 minuti dal termine dopo aver [illegible] a far [illegible] dere il proprio gioco.

Bastoni ha ancora molto [illegible] lavorare e tutti i reparti devono trovare [illegible] giusta quadratura. In [illegible] il problema maggiore da risolvere [illegible] quello legato al gioco [illegible]. La retroguardia [illegible] infatti [illegible]te a disagio sui [illegible] provenienti dalle [illegible], [illegible] potendo contare [illegible] giocatori molto [illegible] nei colpi di testa. La statura media piuttosto bassa dei difensori rossoneri è infatti un handicap notevole e Bastoni ha provato a Nus diverse soluzioni proprio per cercare di risolvere il problema.

Il recupero [illegible] Duò, ancora [illegible] ritardo di preparazione, [illegible] all'allenatore di migliorare la situazione, ma è indubbio che [illegible] centro [illegible] occorre un [illegible] in [illegible] [illegible] efficacemente gli avversari sui traversoni alti. Per il resto Bravi si è dimostrato già a buon [illegible]to e ha compiuto alcuni interventi decisivi [illegible] finale [illegible] primo tempo; [illegible] portiere garantisce assoluta sic[illegible]a tranquillità tra i pali.

Il centrocampo [illegible] solo Valera è parso [illegible] grado di ragionare con efficacia [illegible] ogni frangente e la sua esperienza risulterà [illegible] determinante nella zona nevralgica del terreno. Manca, [illegible] praticatto, un mediano capace [illegible] di dare un valido apporto sia in fase d'interdizione [illegible] di costruzione del gioco. In avanti è piaciuto Moncada che, nella ripresa, ha saputo dare vivacità al reparto avanzato piuttosto evanescente nella prima fase [illegible] partita.

Quella di Nus [illegible] stata la prima uscita stagionale e Bastoni [illegible] a disposizione una rosa di giocatori formata [illegible] molti giovani, che scontano inevitabilmente le ingenuità dell'età e devono amalire cariche di [illegible] piuttosto pesanti, ma [illegible] indubbio [illegible] molte [illegible] ancora da rivedere per allestire una formazione in grado di ben figurare nel campionato interregionale.

Non sono mancate [illegible] le [illegible] positive: Moncada [illegible] ha fatto vedere le sue qualità [illegible] fase conclusiva; Minci[illegible] ha [illegible] [illegible] il centrocampo, apparso troppo [illegible] e macchinoso nel primo [illegible]po, e Valera ha diretto con sapienza tattica il gioco.

E' piaciuto molto il Fenis-Nus. Squadra quadrata e ben disposta in tutti i reparti, la formazione [illegible]ta da Michel Perruquet [illegible] tenuto validamente testa [illegible] rossoneri, riuscendo ad imbrigliarne le manovre grazie ad un [illegible] trocampo molto mobile ed efficace in [illegible] d'interdizione. [illegible] [illegible] Il prossimo appuntamento è domani a Quincinetto, alle 18,30, mentre martedì i rossoneri affronteranno la squadra giovanile inglese del Menfiol a Nus [illegible]lle 17.

Sigfrido Beneyton

Un tiro da fuori area del rossonero Faccincani, autore di uno dei due gol contro il Fenisnus

Vaschiminno in fermento

AOSTA — Il braccio di ferro tra l'Aosta e Vaschiminno si è concluso con l'accordo sottoscritto giovedì dal centrocampista rossonero. Vaschiminno [illegible] subito iniziato [illegible] allenamenti e si è aggregato alla rosa [illegible] giocatori a disposizione di Bastoni.

L'allenatore [illegible] è detto particolarmente felice per la definizione della trattativa: «Poter contare sull'apporto di Vaschiminno è indubbiamente fattore di estrema importanza per [illegible] squadra. L'unico rammarico è che Vaschiminno [illegible] [illegible] svolto la prima fase di preparazione con noi a Etroubles, come gli avevo consigliato di fare, quindi dovrà recuperare il tempo perso per mettersi al [illegible] con gli altri».

Vaschiminno non sarà sicuramente in campo domani a Quincinetto, ma potrebbe disputare [illegible] spezzone [illegible] partita mercoledì prossimo a San Maurizio. L'esperienza e [illegible] indubbie qualità tecniche del giocatore saranno utili alla compagine [illegible] che ha così risolto uno [illegible] problemi che l'assillavano. Vaschiminno, Moncada e Seravalle paiono infatti in grado di [illegible] [illegible] buon numero di reti e Bastoni può dormire sonni tranquilli per quel che concerne l'attacco.

s. b.

Nonostante la sconfitta con i giovani del Genoa

Il Sant'Orso in [illegible]progresso

Due palloni alle spalle di Nogara, ma buon primo tempo dei giallobl[illegible]

SAINT-CHRISTOPHE — La squadra Primavera [illegible] [illegible] ha sconfitto per [illegible] il Sant'Orso Vallée d'Aoste nella [illegible] partita amichevole disputata giovedì sera sul terreno [illegible] Comunale. Una rete per tempo (messa a [illegible] rispettivamente [illegible] Murgita [illegible] [illegible] da Cella all'89') ha penalizzato eccessivamente [illegible] squadra di Sollier che ha mostrato di saper reggere [illegible] bella sicurezza [illegible]

Il Genoa, più avanti [illegible] la preparazione, ha [illegible] una buona [illegible] mettendo in mostra giocatori assai dotati sul piano tecnico quali Broso, Murgita e Romairone. Il Sant'Orso, a sua volta, fin quando è stato sorretto [illegible] una sufficiente lucidità [illegible] manovra, è stato pari all'avversario e la prima mezz'ora [illegible] gioco [illegible] stata ricca [illegible] pregevoli spunti [illegible] entrambi i fronti.

[illegible] Sollier ha tratto delle utili indicazioni. Dice: «*Siamo [illegible] in più di un'occasione [illegible] in [illegible] penuria e se consideriamo che molti giocatori nuovi devono ancora [illegible] raggiungere la necessaria [illegible] intesa sul campo [illegible] i compagni non posso che rimanere soddisfatto dell'esito di questa incontra*».

Nel primo tempo i giallobl[illegible] [illegible] in campo con la seguente formazione: Nogara, Cerise Emilio, Valente, Martini, Duclos, Cagliarone, Girelli, Scalise, Petrone, Drudi, Cerise Marco. La prima azio[illegible] [illegible]colosa è del Sant'Orso [illegible] si presenta in area con la punta Cerise sul cui piedi esce [illegible] portiere Pasquale. [illegible] 24' punizione [illegible] destra [illegible] Broso respinta da Nogara. Riprende ancora il Genoa e Ceraudo indirizza a rete un pallone intiodino che Nogara [illegible] bravo a respingere in angolo.

[illegible] 35' la difesa [illegible] si disimpegna con eccessiva si[illegible] e Duclos [illegible] la anticipa da Bianchi che scatta con [illegible] scelta di tempo appoggiando all'accorrente Murgita. Il capitano rossoblù indirizza a rete [illegible] Nogara, dopo aver [illegible] il pallone, e [illegible]. Al 37' [illegible] ancora [illegible] [illegible] appoggiare un bel pallone per Murgita che fallisce [illegible] [illegible].

Gianfranco Nogara

Finisce il primo tempo che ha consentito di ammirare un piacevole Sant'Orso in [illegible] si sono mossi con sicurezza Drudi, Duclos, Scalise, Girelli, Marco Cerise, militare, è ancora in ritardo [illegible] preparazione rispetto al resto della squadra, [illegible] le sue capacità tecniche si sono viste bene. Aldo Petrone si [illegible] [illegible] volta [illegible] parecchio. Abituato a giocare [illegible] punta vera [illegible] deve partire [illegible] po' più indietro, protetto da [illegible]. En[illegible] [illegible] piaciuti [illegible].

Nella ripresa il Sant'Orso presenta [illegible] campo una «seconda» formazione, con Zardo, Vaccaro, Apostolo, Ramirez, Valente, Obert, Berton, Adorni, Alvario, Avati, Milani. Entreranno poi [illegible] tutti i restanti giocatori della rosa. Le [illegible] più interessanti per i giallobl[illegible] giungono [illegible] 65' quando Berton, dalla destra, colpisce l'incrocio dei pali. Al 75' pezzo di bravura di Milani che in area si libera di [illegible] difensori genoani, ma è messo a terra. L'arbitro lascia [illegible] rere.

Un po' di disattenzione all'89' consente [illegible] Genoa di raddoppiare. Il Sant'Orso del secondo tempo [illegible] è [illegible] mosso bene, lottando su ogni pallone, con una vivacità superiore a quella esibita pochi giorni [illegible] contro la Berretti del To[illegible]. In evidenza Milani, Obert, Alvario ed il giovane Corradino. Per Sollier [illegible] manca la possibilità di [illegible] porre una squadra competitiva. Prossimo impegno domani pomeriggio alle [illegible] nel [illegible]ne, contro il Saint-Vincent di Giorgio Puia.

Carlo Gobbo

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro [illegible] in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
[illegible]SIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] GIANFRANCO
[illegible] Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 [illegible]

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

italdiscount

CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE QUART TEL. [illegible]
PREZZI CASH
LA SCELTA TRA 5000 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE. LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI E L'ASSISTENZA DEI CENTRI AUTORIZZATI. LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.

Oggi riapre il Ritz, dopo due settimane di pausa

Brutto digiuno estivo niente film di qualità

Il Comune non più organizzato la rassegna all'aperto alle ex Ferriere - Il paragone con altre città piemontesi

ASTI — Non tutti gli astigiani sapevo, ma la città in piena estate è dovuto sopportare un piccolo record. Asti è infatti rimasta un [illegible] in attività (lo Splendor), una sala da tempo «specializzata» in film a luci rosse. E così, per due settimane, l'offerta cinematografica cittadina non è andata oltre alle voyeuristiche esibizioni di cameriere, hostess, cugine e mogli più o meno accoglienti. Un panorama desolante che non trova riscontro in altre città piemontesi. Ad Alessandria in questo agosto sono rimasti aperti da [illegible] a quattro cinema, Novara offre tre cinema più un'arena all'aperto vicino allo stadio comunale, anche Vercelli ha la rassegna sotto le stelle di cine Astra. La scelta a Biella è tra tre film (uno all'aperto) e anche Cuneo riesce a battere Asti in questa particolare classifica: 2 cinema aperti.

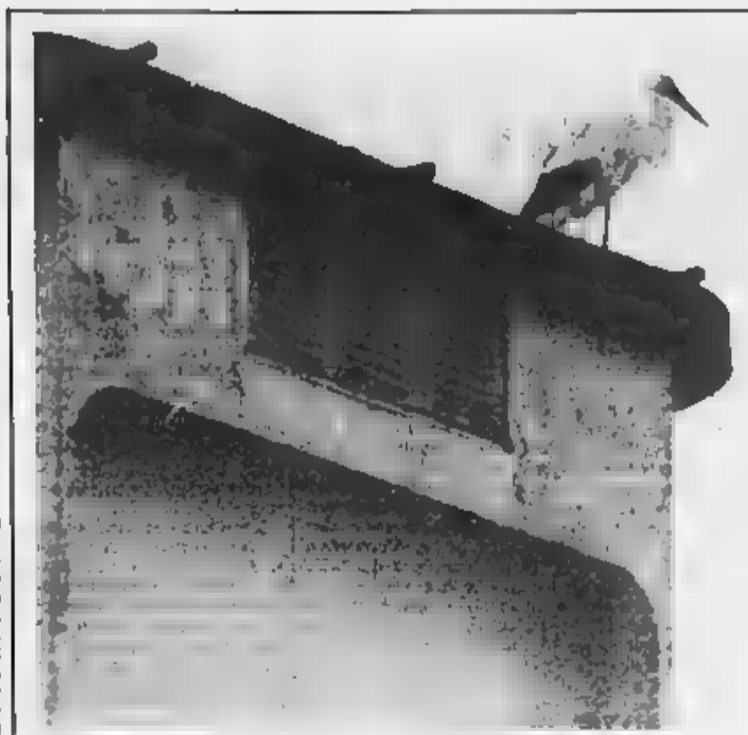
Passato il periodo critico, da oggi, con la riapertura del Ritz, la situazione astigiana migliora leggermente e torneranno quasi [illegible] da prossimo [illegible] ripresa delle programmazioni. Politeama, al [illegible]. «Abbiamo tenuto aperto il *Ritz fino al* [illegible] agosto — spiega Sergio Caracciolo, che con il figlio Piero gestisce le [illegible] — ma nonostante l'aria *condizionata in questo periodo la gente va poco al cinema. Del resto attorno a Ferragosto noi abbiamo sempre chiuso per ferie*».

Ma quest'anno ad Asti non c'era più l'alternativa del cinema Vittoria a gestione comunale (definitivamente chiuso dallo [illegible] gennaio per fare spazio ad un futuro e già contestato centro commerciale) e soprattutto il cartellone [illegible] «Cinema-cinema» organizzato [illegible] Comune sotto [illegible] dei grandi capannoni delle ex Ferriere Ercole.

La decisione [illegible] più prudente il cinema estivo non è piaciuta ai molti che durante l'estate restano in città, oppure sono già tornati [illegible]. Alla direzione [illegible] Teatro Alfieri hanno addotto «problemi organizzativi», evidentemente [illegible] dal superlavoro che il [illegible] ha dovuto compiere per l'allestimento del festival «Asti Teatro 9».

Motivi certamente validi, ma resta il fatto che dopo [illegible] felice esperienza degli anni scorsi, la mancanza del cartellone [illegible] è [illegible] sentire. L'estate è spesso l'occasione per rivedere vecchi film, gustarsi un giallo o un western. La formula delle ex Ferriere aveva funzionato e la rassegna sia alle prime edizioni a gestione totalmente comunale che [illegible] ultime a conduzione mista [illegible] gli [illegible] del cinema cittadini aveva ottenuto l'indiscutibile risultato di [illegible] anche [illegible] nomicamente attiva. Ma evidentemente questo «particolare» non conta. Il cinema d'estate ad Asti non s'ha da fare.

Sergio Miravalle



UNA CICOGNA SUI TETTI [illegible] ISOLA D'ASTI

Isola, insolita ed inattesa ovviamente agli abitanti di Isola: [illegible] cicogna. E' stata vista la prima volta lì un prato. Si pensava fosse solo di passaggio. Invece il giorno successivo il volatile, che evidentemente ha gradito il posto, si era già costruito un abbozzo di nido sul comignolo di una casa [illegible] poco distante [illegible] fabbrica [illegible] tubi in cemento MCM, in regione Rovere. E proprio il tetto della fabbrica è diventato il punto di appoggiamento preferito dal grande uccello. Qui lo ha immortalato un fotografo dilettante di Isola, Luciano Marchesi. Ecco la sua foto

Il simpatico paese vuol frenare lo spopolamento

Castelnuovo Belbo si affida ai giovani

Un gruppo di ragazzi ha organizzato le feste di San Rocco Vino buono e qualche prospettiva industriale - Il turismo

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO BELBO — Il felicissimo esito dei festeggiamenti di San Rocco (con le serate di Gipo Farassino, Luciano Tajoli e dei Langaroli) ha messo in evidenza un gruppo di giovani che, entusiasti [illegible] si conviene [illegible] loro età, hanno accettato volentieri l'invito [illegible] sindaco [illegible] prendere in mano l'organizzazione.

I ragazzi in questione [illegible] Paolo Marcato, Francesco Carino, Luigi Giardino, Luigi[illegible] Conta, Pierpaolo Lodi, Giampiero Bortoletto, Ferdinando Delponte, Eugenio Formica, Domenico Valisena, Giorgio Bevilacqua, Biagio Soave, Giuseppe Nicolino e Vittorio Calaro.

Comunque sia i giovani si sono dati da fare mettendo a frutto [illegible] esperienza organizzativa che li porta ogni anno a mettere in piedi una festa [illegible] che è sempre riuscita benissimo. Dice Paolo Marcato: «*Si trattava di questo. Ogni estate ai primi di settembre, sceglievamo una cascina e la allestivamo una discoteca all'aperto. Il successo non è mai mancato. Alla festa vengono anche molti ragazzi di fuori, nostri amici, da Torino, Milano, Genova*». L'iniziativa si ripete a Capodanno, al chiuso naturalmente.

Il sindaco [illegible] Castelnuovo Carlo Formica, li ha voluti ringraziare pubblicamente l'altra [illegible] dopo il concerto di Luciano Tajoli, per aver saputo fare le cose ammodo. «*Abbiamo bisogno di loro* — [illegible] — *perché anche questo è un paese che si spopola lentamente, senza vere emorragie, ma si spopola. Sono soprattutto i giovani ad andarsene, attratti dalle possibilità economiche e sociali offerte da Torino, Genova, Milano*». D'altronde anche il sindaco è «torinesizzato», essendo dirigente dell'Inps e dunque avvezzo al pendolarismo.

Formica parla volentieri [illegible] paese, di cui capeggia l'amministrazione da trent'anni. «*E' un Comune essenzialmente* [illegible]. *Si produce vino di quello vero, genuino. Stiamo in trattative* [illegible] *qualche industria, perché vorremmo avere migliori ancoraggi anche oltre alla nostra gente; ma si tratta di contatti*».

Qualche buona possibilità dovrebbe venire presto dalla «casa di riposo» che sta per [illegible] ultimata e sarà assistita in questo centro in quanto sede di distretto sanitario e dovrebbe impiegare una ventina [illegible] persone.

C'è un po' di turismo, soprattutto in questo periodo, grazie al ritorno di molti emigrati per le ferie. Alcuni vengono dall'America. «*In questa settimana c'è movimento,* [illegible] *gente per le strade* — conclude il sindaco — *ma anche nelle altre stagioni Castelnuovo è simpatico e accogliente*». Insomma, tutti sono invitati.

Leonardo Osella

Asti: ladri in [illegible] palazzo [illegible] alloggi svaligiati

ASTI — Sgradita sorpresa, al rientro dalle ferie, per un [illegible] di inquilini di una palazzo di via Leopardi 6. Tre i derubati, tutti residenti [illegible] quarto piano: il commercialista Arturo Borio, 39 anni, l'ingegner Pier Giuseppe [illegible], anch'egli di 39 anni, e Margherita Raviola, [illegible] anni, impiegata Sip.

Ingente il bottino, che secondo [illegible] prime stime dei proprietari supera complessivamente [illegible] milioni.

Il danno più ingente è quello subito dall'ingegner Ghia. Nel suo alloggio i ladri, dopo aver messo a soqquadro stanze e cassetti, hanno rubato oggetti d'oro, monete [illegible] collezione, argenteria per circa 60 milioni. Due pellicce, una di visone e l'altra di marmotta, oltre ad alcuni [illegible]pelli, argenteria e preziosi per una ventina di milioni sono stati invece trafugati a casa del commercialista Borio.

Relativamente più «fortunata» la signora Raviola. Nel suo appartamento, i ladri, forse disturbati, hanno potuto [illegible] prelevare «soltanto» due lingottini d'argento e qualche pezzino. Sono poi fuggiti senza lasciare tracce.

Solo al rientro dalle ferie i tre inquilini hanno però scoperto il furto che, secondo [illegible] indagini effettuate [illegible] ieri, dovrebbe [illegible] stato compiuto nel periodo [illegible] Ferragosto.

I ladri, denotando tra l'altro [illegible] certa «professionalità», dopo essere penetrati abilmente nel palazzo, hanno forzato le serrature blindate delle porte degli alloggi pare servendosi anche di chiavi false.

f. b.

Decine [illegible] appuntamenti folcloristici [illegible] musicali nell'Astigiano

Un fine settimana festaiolo

ASTI — [illegible] appuntamenti folcloristici in tutto l'Astigiano. I giovani [illegible] sicuramente i protagonisti [illegible] questa sera (sabato) del concerto di [illegible] Ramazzotti. L'idolo dei teen agers, vincitore del festival di Sanremo, si esibisce a Castagnole Lanze, in piazza San Bartolomeo, con inizio alle ore 22. Il costo del biglietto è di 12.000 lire. Domani sarà invece la volta di Anna Oxa, sempre alle 22 (biglietto a 12.000 lire).

Isola Villa punta invece le proprie carte sulla gastronomia, offrendo [illegible] cominciare dalle 20 affettato [illegible] piemontese, [illegible] [illegible] sciughe al verde e agnolotti al sugo, [illegible].

Montegrosso per la festa di San Rocco chiama a raccolta i bambini per [illegible] minifestival canoro (ore 21), preceduta [illegible] cena all'insegna del gran fritto misto alla piemontese (costo 12.000 lire) e nel pomeriggio da [illegible] [illegible] cicloritica (il via alle 14). A [illegible] [illegible] [illegible] cavallo. L'Anga (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) e l'Ufficio Agricoltori, gli dedicano una due giorni che prende il via oggi, alle 10 con un convegno [illegible] aspetti anatomici, nutrizionali [illegible] fisiologici. Relatori Felice Appiano e [illegible]acomo Olli. Nel pomeriggio [illegible] di lezioni pratiche e alle 19 braciolata sull'aia [illegible] collegamento [illegible] Radio Asti Vitaiosto. L'iniziativa che prosegue anche [illegible] mani è denominata «Valli e cavalli» e si svolge nella cascina [illegible] Franco, in [illegible] Madonna di [illegible]. [illegible] inaugura i festeggiamenti [illegible] San Bernardo proponendo un menù a base di [illegible] [illegible] mare, piatto forte della [illegible] piazza. [illegible] pomeriggio raduno di macchine d'epoca e alle 20 apertura della mostra di disegni di Lorenzo Ravina.

Si balla anche a Bocca d'Arazzo con una serata giovane all'insegna della disco music. Frinco ha invece scelto il ballo affidandosi al complesso de «I quasar». A Castelnuovo Don Bosco, organizzato dall'assessorato al Turismo della Provincia, gran tour della moda, [illegible] sfilate. [illegible] per [illegible] e serata danzante con «La strana orchestra»; questo il programma offerto da Refrancore per la festa di San Giovanni che prende il via stasera. Non poteva mancare anche un appuntamento con la buona musica. A Villanova (ore 21) nella chiesa di San Martino [illegible] vocale e strumentale dell'Istituto Cordero di Pamparato diretto da Lorenzo Girodo.

A Portacomaro tiene banco il tamburello: alle ore 16 finale del torneo juniores e poi ballo in piazza. Sport anche a Villafranca dove, con inizio alle 14, prende il via la grande gara di bocce alla [illegible]ronda che si concluderà giovedì 28 agosto. Le partite a cui prendono parte oltre cento coppie, si disputano nel bocciodromo comunale di via Virazzo. Continuano i festeggiamenti a [illegible] con danze e giochi. A Canelli gara alle bocce [illegible] danzante, a Cinaglio, seconda giornata della [illegible] del cancelletto».

Si inaugura a [illegible] stamane la fiera agricola e zootecnica. Alle 15 gimkana trattoristica e alle 21 discoteca e selezione di un «volto per il Monferrato».

f. c.

Un disoccupato di Piea d'Asti, uscito dal [illegible]

Si fa [illegible]mente arrestare perché «fuori la vita è grama»

ALESSANDRIA — Condannato a [illegible] giorni [illegible] arresto dal vice pretore Tino Gogliino per inosservanza al foglio di via, Pasquale — Sergio Ferraro, 25 anni, abitante a Piea d'Asti in frazione Valleiunga, ma di fatto senza fissa dimora — ha mostrato [illegible] [illegible] gradire la sentenza, perché sperava... in una più lunga detenzione.

Ha detto: «Non so dove andare, sono disoccupato e fra 20 giorni quando uscirò, dovrò affrontare di nuovo una vita grama».

Un paio di sera fa Sergio Ferraro ha fatto la sua comparsa in Alessandria, dove era stato diffidato a non fare ritorno prima del [illegible] ottobre prossimo. Ha fermato una pattuglia della squadra mobile [illegible] [illegible]to di essere arrestato per [illegible] contravvenzione al foglio di via. E' stato «accontentato» e rinchiuso nella camera di sicurezza della questura.

Il mattino dopo, al vice pretore che lo interrogava, ha spiegato la propria situazione. Tornato in libertà dopo avere scontato una pena detentiva piuttosto lunga, a Fiatuna, non è riuscito a trovare lavoro e vive praticamente di stenti.

Ha aggiunto: «Lo Stato è rapidissimo nel condannare, ma poi non fa nulla per il nostro reinserimento nella società: mi sono persino offerto di pulire le latrine al mio paese, ma il sindaco ha rifiutato».

Per non dovere essere costretto a commettere reati ed avere comunque un pasto ed un letto assicurati ha allora scelto di tornare in carcere. Al momento di lasciare l'aula della pretura ha però commentato: «Venti giorni sono troppo pochi: cosa farò il prossimo inverno?».

Da tempo Sergio Ferraro non è stato più visto a Piea. Dopo la morte del padre avvenuta una decina di anni fa, e il ricovero dell'anziana madre alla casa di riposo di Asti (entrambi erano piccoli agricoltori), il giovane non [illegible] più una casa dove abitare ed [illegible] essendo disoccupato, [illegible] i soldi per pagare [illegible] affitto. Uscito dal [illegible] scorso anno, ha sempre cercato, spiegano in paese, un'esistenza da girovago.

(r. sc.)

PALLONE ELASTICO — Domenica la gara decisiva [illegible] Canale

Massimo Berruti [illegible] dipinge e promette: «Batto Balocco»

«A [illegible] anni ho ritrovato il [illegible] del gioco» - Le epiche sfide [illegible] Bertola

CANELLI — Il campione astigiano del pallone elastico Massimo Berruti, [illegible] anni, sei scudetti, una lunghissima carriera in serie A e decine di «epici» duelli con il [illegible] eterno rivale Felice Bertola, prepara, [illegible] quiete della sua cascina dai [illegible] di pietra sulle colline del [illegible] la grande sfida con il campione d'Italia Carlo Balocco.

[illegible] la «Sanstefanese» (la stessa [illegible] squadra del fuoriclasse di Rocchetta Palafea) perderà l'incontro (domenica, a Canale, ore 15,30) sarà matematicamente esclusa dalla fase finale del massimo campionato. Ma Berruti, già sconfitto [illegible] partita di andata, sette giorni fa, sul proprio campo (11-6 il risultato favorevole a Balocco) è fiducioso. «*Rispetto Carlo ma non lo temo. Sono convinto* [illegible] *affrontare un formidabile avversario.* [illegible] *stagione è stata buona, il mio rendimento è in crescita*».

I raffronti [illegible] impossibili. Berruti e [illegible]occo, anche se rivali in campo, sono [illegible] protagonisti di epoche diverse. Lontani i tempi in cui [illegible] «sfida» [illegible] eccellenza, quella [illegible] canellese [illegible] era capace da [illegible] di catalizzare l'interesse di masse di [illegible] sionati. [illegible] ispirare accenti poetici e suggestive metafore [illegible] migliori «penne» [illegible] giornalismo italiano. Un duello, quello tra Massimo e Felice, che era anche un fatto di costume, un confronto [illegible] «personalità» [illegible] Più spavaldo Bertola, introverso, sensibile Berruti. «*Di quel tempo ho un ricordo bellissimo. E' tutto però tremendamente difficile dopo. Riabituarsi ad essere uno qualsiasi e non più l'uomo da battere ha rappresentato per me l'ostacolo maggiore nella* [illegible] *carriera recente*», rivela Berruti. «*Solo da quest'anno forse ho ritrovato nuovamente il gusto, il piacere del gioco. Per la preparazione ormai* [illegible] *una certa esperienza. Mi arrangio quasi da solo* [illegible] *quando i consigli di due tecnici, Bruno Domenis e Claudio Franco*».

Massimo Berruti

Per la partita di [illegible]. Il capitano della [illegible] se [illegible] addirittura ridotto i [illegible] richi [illegible] lavoro. «*Mi sono accorto che dopo un periodo di super allenamento è necessario passare a sedute meno impegnate. La forma in questo modo viene quasi da sola*».

Quale apporto potrà ricevere dalla squadra? «*Conto molto su Paolo Voglino, la mia giovane spalla castagnolese, l'altro campione astigiano del balun. Ha disputato un buon campionato: ottimo collettore gli manca solo un po' di esperienza. Fra i terzini si farà sentire l'assenza di Assolino, infortunato*».

Nessun pronostico sul campionato «*anche se Rosso e Alcardi, per quello che hanno fatto vedere finora sono i pretendenti più accreditati per la vittoria finale*».

Massimo Berruti, campionissimo timido e sensibile del «balun», in questi giorni, quando non gioca o si [illegible] dipinge. «*La pittura, l'altra grande passione della mia vita, mi rilassa e mi* [illegible] *la giusta carica*». Balocco è avvertito.

Franco Binello

TAMBURELLO — Giocano serie A e B

Oggi al Lungotanaro arriva il Bussolengo

I campioni contro Atimotor - Vigliano in Trentino

ASTI — Dopo una breve interruzione riprendono oggi, sabato, e [illegible] domenica, i campionati di tamburello di serie A e B.

Entrambi i tornei sono ormai avviati alla fase finale: mancano quattro turni infatti alla conclusione della A, mentre nel campionato [illegible] detto è questa la penultima giornata prima della disputa della poule [illegible] a sei per designare le due promosse.

Nella massima serie c'è grande attesa per la superalida di oggi pomeriggio, ore 16, allo sferisterio di Lungotanaro tra la formazione locale, guidata da Capuano e Ferrero [illegible] i campioni d'Italia del Bussolengo, dominatori della stagione. La gara si preannuncia [illegible] Gli capitati si sono ormai virtualmente assicurati, con largo anticipo, anche lo scudetto '86: guidano infatti la classifica con ampio margine (8 punti) sulla seconda, il Medole.

L'Atimotor Iveco [illegible] ha invece tutto l'interesse ad aggiudicarsi l'intera posta per proseguire [illegible] scalata alle posizioni di vertice, dopo la vittoria nell'ultimo turno [illegible] campo dell'altra astigiana, il «Gerbi» Vigliano.

Nel confronto di oggi da vedere il duello tra i rispettivi reparti arretrati, con il portacomarese Franco Capuano ed il mancino chivassese Sandro Ferrero, impegnati a sbarrare il passo ai fuoriclasse [illegible] Renzo Tommasi ed al [illegible] degno [illegible] Walter Marchazzan.

Turno difficile anche per il Vigliano Gerbi che domani, domenica, affronterà la temibile trasferta [illegible] Aldeno (nel Trentino a mille metri sul mare). All'andata si imposero [illegible] guidati da [illegible] straripante Ivo Sannicolò.

QUESTI GLI INCONTRI: Asti-Bussolengo (oggi, sabato, ore 16); domani, domenica, ore 16: Bonate-Valgatara; Salvi-Medole; Aldeno-Gerbi; Rallo-Marmirolo; Castelferro-Rocco.

[illegible] Nella serie B, con la capolista Nizza ormai matematicamente [illegible] qualificata che osserverà un turno di riposo ulteriore (per [illegible] nota defezione dell'Ovada) questi gli altri incontri: Settime-Carrico; Roveri-Francavilla; Capriata-Monale; Capriano-Brembatese; Olmetto-Cerro.

Salvo clamorose sorprese, dati i distacchi che le prime due di ogni girone hanno accumulato sulle rivali, la composizione [illegible] finale dovrebbe essere la seguente: Nizza, Capriatese e [illegible] Capriano (entrambe bresciane), Bardolì e Verona, Castellero Basso e Castellero (tutte e due bergamasche).

f. b.

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di [illegible] BARTOLOMEO
QUESTA SERA
[illegible] RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMANI SERA
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. [illegible]
LUNEDI' 25 AGOSTO
127° [illegible] DI [illegible] BARTOLOMEO
ore 21 serata del ballo con [illegible]
Ingresso libero
[illegible] 26 AGOSTO ore 20
Festa della cucina di Langa e Monferrato
(Cantina Sitv Zonin Felix)
ore 23
Spettacolo pirotecnico
MERCOLEDI' [illegible] AGOSTO ore 21
[illegible] davanti [illegible]
[illegible] Verde e Fida saranno di Castagnole Lanze
[illegible] 28 AGOSTO ore 22
[illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
VENERDI' 29 AGOSTO ore 21
Spettacolo di canti delle mondine e musiche e poesie del folclore piemontese con la compagnia
CITTA' DI TO[illegible]
SABATO 30 AGOSTO ore 22
[illegible]
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
DOMENICA 31 AGOSTO ore 21
LE [illegible]
In spettacolo
Ingresso libero

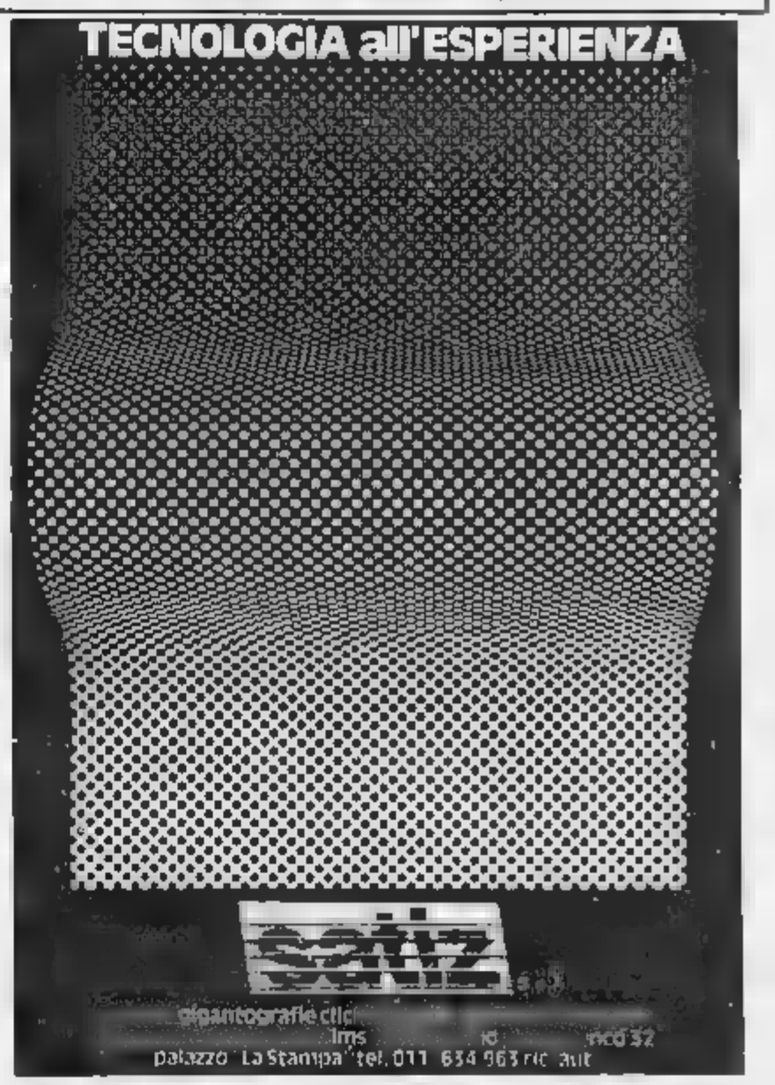
[illegible] via S. Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRI[illegible]HIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ampia scelta di [illegible] selezionatissimi annunciativi proposte matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente [illegible] pensiamo di inserirvi matrimoniali ancora completamente da un numero
[illegible] [illegible] Vinzaglio 12 bis, tel. [illegible] 544.470
APERTO TUTTO AGOSTO

ESTATE MUSICALE ASTIGIANA 1986
Sabato 23 agosto, ore 21
VILLANOV[illegible]
chiesa di S. Piero
ORCHESTRA VOCALE E STRUMENTALE DELL'ISTITUTO «CORDERO DI PAMPARATO»
diretta da Lorenzo Girodo
soprano Daniela Almolo
Recandoli: Ouverture e cantate «Nel dolce obio»
Vivaldi: Concerto op. 10 n. 1 «La tempesta di mare»
Ingresso gratuito

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 - 29 361
16121 Genova — V.le Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592 560/595 833
17100 Savona — Via [illegible] 1/1 - Tel. (019) 36.210/386 496
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo — Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 884 949/884 940


TECNOLOGIA all'ESPERIENZA
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Solo in provincia di Torino sono disponibili elicotteri militari

Piemonte, terra di frontiera per il soccorso aereo alpino

Difficile la situazione nell'Ossola - E' molto costoso far intervenire gli svizzeri

DOMODOSSOLA — *«Per il soccorso aereo, gli abitanti delle zone montane di Novara e Vercelli sono considerati cittadini di serie B. Non ci sono infatti elicotteri militari disponibili. Se qualcuno si fa male in montagna e non c'è altro mezzo per portarlo all'ospedale, bisogna far intervenire velivoli di società private. Molto spesso arrivano dalla vicina Svizzera con costi elevatissimi. Solo per far muovere un elicottero da Zermatt, ci vogliono due milioni e mezzo»*. Lo sfogo è di Sergio Rossi, responsabile della delegazione ossolana del corpo nazionale di soccorso alpino.

«E' una situazione insostenibile — dice —. Proprio l'altro giorno, si è dovuta levare in volo la guardia medica di soccorso mizzera per trasportare una studentessa che si era fratturata una gamba e il bacino sulle montagne di Ornavasso. L'elicottero è arrivato addirittura da Locarno e ha trasportato l'infortunata all'ospedale di Bellinzona. Il problema del costo del soccorso aereo ricade spesso sulla vittima dell'infortunio o sui familiari».

«Se chi si fa male è iscritto al Cai — interviene Rossi — *interviene una speciale assicurazione compresa nel costo della tessera. Ma solo il 30 per cento degli infortunati è iscritto al Club alpino. Tutti gli altri devono pagare di tasca propria. E qui emerge la disparità tra le nostre zone e quelle che possono utilizzare elicotteri militari, il cui intervento è a carico della collettività. Sotto questo profilo, direi che l'intero Piemonte è poco favorito. A Torino ci sono tre elicotteri militari che intervengono però solo nell'ambito del capoluogo e della provincia. Tutte le altre zone devono arrangiarsi»*.

«Ci sono invece — afferma ancora Rossi — altre Regioni dell'arco alpino, come il Trentino, la provincia di Bolzano, le zone che sono sede di importanti presidi militari, che sono superfavorite e dispongono di elicotteri a iosa. Non riesce a capire perché il Piemonte non debba averne neppure uno».

Quest'anno la delegazione ossolana del Corpo del soccorso alpino (Cnsa) ha effettuato finora 60 operazioni di salvataggio. Il numero degli incidenti in montagna sta aumentando in modo vertiginoso. La delegazione, che costituisce la decima zona del Cnsa e comprende anche il Verbano e il Cusio, sta cercando di adeguare le sue strutture, basate soprattutto sul volontariato, ad esigenze di intervento pressanti e diffuse. Comprende otto stazioni periferiche di soccorso (praticamente una per ogni valle ossolana più quelle di Verbania e Omegna) ciascuna con un recapito telefonico e in grado di rispondere alle chiamate a qualunque ora. Alle stazioni fanno capo 238 volontari che dedicano parte del loro tempo libero alle esercitazioni e all'addestramento, tenersi pronti a operazioni di soccorso in qualunque stagione. Ci sono anche otto cani da ricerca perfettamente addestrati e da aggiungere che in Valdossola operano due importanti nuclei Sagf (il soccorso alpino della Guardia di Finanza) di stanza a Macugnaga e a Domodossola.

La delegazione del Cnsa ha tempo in programma adeguamento delle strutture e di ammodernamento delle tecnologie di soccorso che sarà realizzato in tempi brevi grazie a un contributo straordinario di sessanta milioni della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. *«Questi fondi* — dice Sergio Rossi — *saranno impiegati nell'acquisto di apparecchiature elettroniche per migliorare il sistema di allertamento delle squadre e le comunicazioni in generale. Contiamo in questo modo di diminuire sensibilmente i tempi d'intervento: il soccorso in montagna per essere efficace deve prima di tutto tempestivo»*.

Adriana Valli

PALIO D'ASTI: LA SFIDA CON I SENESI SI RINNOVA

Asti. A meno di un mese dalla disputa del Palio d'Asti (si correrà domenica 21 settembre) sono ancora aperti i giochi tra i 18 rioni e comuni concorrenti per aggiudicarsi i migliori fantini. Oltre 1 senesi capeggiati dall'ormai leggendario Aceto, ci sarà anche l'astigiano Mario Cotone, detto Trociolo (a sin.), che dopo aver conquistato il Palio d'Asti dell'85 (nella foto), è stato a vincere per la contrada della Giraffa lo scorso Palio di Siena. La sfida tra contrade piemontesi e toscane si ripeterà quindi nuovamente alla corsa di Asti

Oggi alle 11 l'inaugurazione

Apre la Fiera della Granda

La rassegna chiuderà il 7 settembre

CUNEO — *Il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa inaugurerà oggi alle 11 l'XI edizione della «Fiera della Provincia Granda» che resterà aperta in piazza d'Armi fino al 7 settembre. Alla rassegna, che occupa oltre cinquantamila metri quadrati, di cui 9 mila coperti, prendono parte 400 espositori che rappresentano i principali settori merceologici, dall'arredamento al terziario avanzato, dall'industria all'artigianato.*

Accanto ai padiglioni che ospitano gli stand è stata realizzata su un'area di 10 mila metri quadri «Granda Verde», di cui allestimento è curato dalle maggiori aziende floro-vivaistiche della provincia, vero «polmone verde» che comprende anche due laghetti artificiali collegati fra di loro da un canale navigabile. Per tutto il periodo espositivo istruttori della «Amatori Canoa Cuneo» saranno a disposizione del pubblico venti imbarcazioni per impartire lezioni gratuite di canoa.

Quest'anno saranno anche presenti la Comunità Montana del Cuneese e il movimento culturale «Coumboscuro» nel padiglione i visitatori potranno seguire le attività turistiche, artigianali e agricole delle vallate alpine. Un ristorante tipico proporrà ogni sera specialità gastronomiche valligiane mentre in un'area spettacoli loro riservata si alterneranno le esibizioni di gruppi folcloristici.

Un accordo con la Venus viaggi di Cuneo faciliterà al pubblico dei maggiori centri la visita alla Fiera con appositi pullman ad un prezzo promozionale che comprende anche la cena all'interno della Fiera.

Lo scorso anno i visitatori della Fiera della Provincia Granda, organizzata da Gabriele Milano con il patrocinio del Comune e della Provincia di Cuneo, sono stati oltre 200 mila. Il 40 per cento dei visitatori proveniva dalla provincia, il resto da Torino, Asti, Alessandria, Liguria. Moltissimi anche i francesi che in questo periodo soggiornano nel Cuneese.

La Fiera di Cuneo resterà aperta fino a domenica 7 settembre, con i seguenti orari per il pubblico: feriali dalle 16 alle 24, festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire nei giorni feriali (ridotto a 1.500 lire per i bambini di età tra gli 8 e i 10 anni, ingresso gratuito per quelli fino a 7 anni), 4 mila nei giorni festivi (ridotto 2.000 lire).

All'interno della vasta area fieristica sono in funzione, oltre a numerosi bar, rosticcerie, «fast food» e gelaterie con produzione artigianale, anche ristoranti.

g. d. m.

Storia a lieto fine dei due trampolieri di Gionzana

Torna al nido la cicogna «rapita» dalla tempesta

Si temeva che la grandine l'avesse uccisa - La sua compagna, raccolta dagli abitanti della frazione, è guarita

Novara. Le due cicogne di Gionzana sono tornate sul vecchio pino dove avevano preparato il nido

NOVARA — Le due cicogne di Gionzana, delle quali era stata data per morta dopo la grandinata dei giorni scorsi, sono tornate assieme. Appollaiate in alto al grande pino secolare che dalle scorse maggio è la loro dimora, attendono il momento di spiccare il volo per la migrazione. Fra qualche giorno, probabilmente a settembre, se ne andranno in climi più caldi. Torneranno nella prossima primavera? I quaranta abitanti della piccola frazione novarese circondata da risaie e campi di mais se lo augurano di cuore. A quei due trampolieri, così inconsueti da queste parti, si sono tutti affezionati. I bambini in particolare.

Quella delle cicogne di Gionzana è una vicenda che potrebbe figurare in un libro di favole. Il dramma iniziale (la tromba d'aria) che sconvolge la tranquilla esistenza della coppia di uccelli con il ferimento di uno di essi e la scomparsa dell'altro, dato per morto. Poi l'intervento dell'uomo che aiuta la cicogna ferita, la cura e la rimette in condizione di volare e ieri mattina il «lieto fine»: la ricomparsa dell'altra cicogna e la ricomposizione della coppia sul vecchio pino accanto alla chiesetta della frazione.

Lunedì scorso, quando il Novarese è stato sconvolto da violenta tromba d'aria che ha provocato ingenti danni, le cicogne sono state sorprese sull'albero dalla terribile grandinata. Hanno probabilmente tentato di proteggere il nido e la femmina (riconoscibile dalla corporatura più piccola) è stata colpita e ferita alla testa.

E' stata raccolta da Mario Trogu, un gionzanese che ha la casa proprio accanto all'albero. *«Sembrava morta — racconta — ma io l'ho curata all'istito e sono corso a Novara in cerca di un veterinario»*.

Trogu, come quasi tutti gli altri abitanti del piccolo centro, se ne stava a naso in su a rimirare la coppia di trampolieri in cima al vecchio pino. *«Da maggio, quando sono arrivate, fanno parte del paese. In 36 anni di vita non avevo mai visto uccelli simili e dire che tutti gli altri qui a visto ormai bene a quelle due cicogne. Sono felice che siano tornate assieme e spero proprio che l'anno prossimo vengano a far nascere i loro piccoli qui da noi»*.

Le giovani coppie di cicogne, come altre specie di volatili, scelgono il luogo nel quale nidificare con un anno di anticipo. Vi costruiscono il nido che servirà poi per deporre le uova e lasciano pronto per l'anno successivo. La scelta delle due cicogne di Gionzano è certamente dovuta alla tranquillità del posto: rare auto, pochissimo rumore, verde a perdita d'occhio.

La brutta avventura vissuta dovrebbe far cambiare abitudini ai due trampolieri «novaresi». Il primo istinto della femmina infatti è quello di tornare al nido non appena ha potuto spiccare il volo.

Lassù si è incontrata col maschio, dato da tutti per morto ma che invece evidentemente da lunedì aveva continuato a volare incessantemente alla ricerca della compagna. Solo ieri, dopo una lunga serie di amorevoli cure in una cascina del posto, la cicogna femmina è stata in grado di tornare a volare. I due uccelli sono arrivati quasi simultaneamente sul vecchio pino. Adesso nuovamente lì, impegnati a porre rimedio ai danni subiti al nido.

Marcello

Sarà realizzato nell'isola di San Pietro dallo scultore Araldo Cavallera

Un monumento al battelliere unirà Saluzzo alla Sardegna

SALUZZO — *Lo scultore Araldo Cavallera è l'autore del «battelliere» che sarà inaugurato nel mese per celebrare i cento anni degli insediamenti sull'isola di San Pietro, un piccolo lembo di terra a Sud della Sardegna.*

Contro di quest'isola, ricca di storia, è la città di Carloforte: qui, per anni, ha esercitato l'attività di medico condotto il nipote di Araldo, Giuseppe, che, nato a Dronero nel 1873, fu poi il primo deputato socialista del Cuneese.

La storia della famiglia Cavallera si intreccia così profondamente a quest'isola sarda e il monumento ha dunque un significato molto particolare. Giuseppe Cavallera guidò infatti le prime lotte sociali dei battellieri dell'isola che si ribellarono alle società minerarie.

Dopo aver frequentato il seminario di Saluzzo, Giuseppe Cavallera si laureò all'Università di Torino e nel arrivò a Carloforte. Qui fu poi imprigionato nel 1900: rimase in carcere per la sua attività «sovversiva».

Nel 1913 venne eletto deputato nella circoscrizione l'Iglesiente: anni dopo fece ritorno a Dronero e divenne deputato del partito socialista per il Cuneese. Nel dopoguerra venne rieletto per i collegi sardi, carica che gli fu rinnovata sino alla morte, nel 1952.

Questo forte legame con l'isola di San Pietro è rimasto nella famiglia Cavallera: qui nacque il figlio del medico-deputato, e padre di Araldo, Giuseppe, docente, ora in pensione, nelle scuole saluzzesi e apprezzato pittore.

Il monumento è dunque molto «sentito» da Araldo (autore fra l'altro del monumento alla Rosa Bianca di Saluzzo e del Sacrario alle deportate di Ravensbrück) che spiega: «L'opera, che alta sei metri, è stata in cemento con il colore rosso naturale pietre laviche dell'isola e dovrà essere collocata di fronte mare. Rappresenta quattro uomini, pescatori e battellieri, piegati piedi di vela simbolica: la chiave di lettura sta nell'interpretazione sociale con la vittoria dell'uomo sul sulla miseria, sull'intolleranza. E, in fondo, questa è la storia stessa dell'isola».

I villaggi dell'isola vennero fondati nel 1738 da popolazioni liguri che provenivano dall'isola di Tabarca, al largo dell'Africa, antico feudo genovese. A San Pietro arrivarono così questi coloni voluti dal re degli Stati Sardi, Carlo Emanuele III «il forte», di qui il nome della capitale, Carloforte.

Dice il professor Giuseppe Cavallera: «Nell'isola, colonizzata tabacchini. Si parla tuttora genovese antiquato. Ci è perso traccia nella Liguria».

Il bozzetto preparato da Araldo è stato presentato nelle sede Pro loco isolana ed è stato approvato amministratori e dalla popolazione; l'impegno per realizzazione monumento ora sarà rispettato per lo scultore saluzzese.

«Attraverso la fatica fisica che si legge corpi dei battellieri c'è comunque la ricerca della promozione spirituale: l'uomo chino sotto peso del lavoro si abbrutisce ma lotta per la giustizia e libertà», conclude Araldo Cavallera.

Alberto Geddà

E Stresa si prepara la «cattedra Rosmini»

Filosofi di tutto il mondo a convegno da lunedì

Antonio Rosmini

STRESA — Sarà una «cattedra Rosmini» d'eccezione quella che si aprirà lunedì prossimo nella «sala dei quattrocento» Palazzo dei congressi. E' il ventesimo «corso» e dopo quattro lustri s'intende portare il pensiero filosofico del sacerdote nel circuito culturale europeo. *«Pensiero rosminiano e cultura contemporanea»* è il tema di questa edizione.

Il direttore del Centro internazionale di studi rosminiani che ha sede a Stresa, padre Umberto Muratore, lo definisce *«un appuntamento fra cronaca e storia che permetterà di confrontare vicenda del pensiero rosminiano con le elaborazioni culturali nostro tempo»*.

Rosmini viene considerato il maggior pensatore dell'Ottocento. Tuttavia la Chiesa ha tenuto ai margini. Basta ricordare che un libro *«Le cinque piaghe della Chiesa»*, pubblicato a Lugano nel l'anno delle speranze, era già stato messo all'indice da Pio nel 1849, l'anno della restaurazione. Per vedere la luce in Italia dovette attendere il: 120 anni.

Vent'anni di «cattedre», autorevoli interventi come quello di monsignor Clemente Riva, ausiliare di Roma, ma soprattutto il *«Centro internazionale studi»* hanno rivalutato e il suo pensiero. pro- al «corso» (durerà al 30 agosto) illustri filosofi e studiosi di tutto il mondo ha anche questo significato. Ci Rooi Howard, esponente della Chiesa anglicana; Hans Georg Gadamer, il filosofo ritenuto il numero uno in Europa; i francesi Yves Pelicier; Xavier Tilliette; Denise Cleary e gli Pietro Prini, Peppino Pellegrino, Giorgio Imbraguglia, Pier Paolo Ottonello, Giorgio Giannini, Lino Prenna, Giorgio Campanini. ancora i vescovi Clemente Riva e Antonio Riboldi. Tra relatori, capiti e partecipanti, a seguire la «cattedra» no più di 300. Tra questi studenti e laureati che intervengono o borse di studio messe a disposizione dal «Centro internazionale» di Stresa.

Il programma cinque giornate del «corso» è piuttosto nutrito. All'introduzione di padre Umberto Muratore, direttore del Centro studi rosminiani, farà seguito una «memoria storica» vent'anni «cattedre» di padre Remo Bessero Belti già direttore del «Centro».

Nei giorni seguenti ci le «lezioni» e le «comunicazioni» mentre la conclusione è affidata a monsignor Antonio Riboldi, rosminiano, di Acerra.

p. b.

MONFORTE D'ALBA
PRO LOCO
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE, ore 21,15
AUDITORIUM HORSZOWKI
PAOLO CONTE
in concerto
POSTO UNICO NUMERATO
PREVENDITE
ASTI: MUSICA PIU', via Alfieri n° 2, tel.
ORECCHIA DISCHI, corso Alfieri n° 366, tel. 58.286
BARBERO DISCHI, via Vitt. Emanuele n° 244.
CUNEO: ROSSI DISCHI, corso Nizza n° 16, tel. 23.39
FOSSANO: TOTO DISCHI, via Roma n° 16, tel. 635.740
MONDOVI': ROSSI DISCHI, piazza C. Battisti n° 3
MONFORTE: BOVINO RITA (edicola giornali), piazza Umberto I, tel. 78 129

FORTINO disco
Ed FORTINO ESTATE
Rallegra i tuoi Week-end
Rinfresca le tue
APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

GALAXY PAGODA
MAXI PARTY
L'estate e le ferie stanno finendo
ma noi restiamo ancora le
a farvi a divertire
in compagnia di
RENATO E PATRIZIA
Alla Consolle sulla pedana del liscio
l'Orchestrone del
Maestro BIROTTO
LEARCO GIANFERRARI

PRO LOCO DI GOVONE
FESTA PATRONALE 1986
23 AGOSTO
Ore 20,30 Apertura mostra di pittura contemporanea - Apertura mostra di artigianato e prodotti locali. Serata delle Corali con: «La Bisalta» di Govone, «Coro Monviso» di Fossano, «Coro l'Eco della Torre» di Savigliano (in caso di pioggia la manifestazione avverrà nella chiesa parrocchiale)
DOMENICA 24 AGOSTO
ore 10,15 Banda musicale di Govone con majorettes per le vie del paese
Ore 10,30 Apertura Banco di beneficenza
ore 14,30 Sfilata auto d'epoca a cura del «Piemonte Club Veteran-Car» di Asti
Ore 15,00 Inizio Torneo di tennis
Ore 16,00 Inizio V Torneo di bocce «Aldo Tinchero» alla baraonda (1° ore 16 31 - 2° ore 16 19 - 3° ore 17 - 4° ore 17 15. Dal 5° all'8° sig. ore 21)
Ore Serata danzante con l'Orchestra spettacolo i «Combo»
LUNEDI' AGOSTO
Ore 20,30 «Caccia al tesoro» in notturna a piedi per le vie di Govone (Premi offerti Rapino Franco - Articoli Regalo - Govone)
ore 21,00 Inizio torneo «Friciulin» balilla
MARTEDI' AGOSTO
Ore 9,00 Mostra zootecnica e macchine agricole nel viale del
ore 14,30 Partita di pallone elastico «Cat. B» tra: Bella-Dogliotti (Polisportiva di Cortemilia) - Appiano-Acciglardi (Edil di Torino)
Ore 21,00 Serata danzante di liscio con «I Braida»
27 AGOSTO
Ore 20,30 Continuazione torneo «Friciulin» alla p
GIOVEDI' 28 AGOSTO
Ore Giochi vari per bambini. (Premi offerti da Gastronomia Meinero; Cartoleria di Canova di Govone)
Ore Giochi vari presso lo Stabilimento Comunale (tiro alla fune, corsa nei sacchi... e tanti altri)
VEN AGOSTO
Ore 21,00 Concerto bandistico con: la Banda musicale di Govone diretta dal maestro Emilio Cantamessa e la Banda musicale Città di Alba
SABATO 30 AGOSTO
Ore 4° «Staffetta Auto» ritrovo piazza Vittorio Emanuele II
Partenza marcia riservata a giovanissimi e villeggianti. Categorie: ragazzi, adulti,
«Grande gimkana» in piazza Roma con serata organizzata dalla Banda musicale di Govone
DOMENICA 31 AGOSTO
Ore 15,00 Continuazione torneo «Friciulin» alla pentolaccia
Ore 21,00 Serata danzante di chiusura. Revivals Anni 60 e 70 con «I Braida»

2° EXPOCEVA MIELE '86

CEVA
14 - 24 agosto
ex-stabilimento «ILSA»
piazza della libertà
inaugurazione 14 agosto, ore 10
orario:
14,30-24 feriali
10,00-24 sabato e festivi

FESTEGGIAMENTI SAN
22 RANAZZOTTI IN
Ingresso L. 12.000
DOMANI SERA ore 22 IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22 ENRICO IN CONCERTO L. 15.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22 I IN CONCERTO
Ingresso L.

DA LUNEDI' IN FUNZIONE LA NUOVA NORMATIVA

Ci sono ritardi nelle consegne delle bilance col peso netto

In tal [illegible] occorre dimostrare che la richiesta è stata fatta in tempo - Positivo giudizio [illegible] consumatori: «Non pagheremo più la carta al prezzo del prosciutto»

CUNEO — Da lunedì [illegible] etto [illegible] prosciutto [illegible] peserà più soltanto [illegible] grammi, ma effettivamente 100 grammi: da tale data entra infatti in vigore la legge (varata cinque anni fa) che impone la vendita [illegible] generi alimentari e altri, a peso netto. Pertanto tutte le [illegible] di portata inferiore [illegible] chilogrammi dovranno essere congegnate in modo da tener conto della tara (cioè, nella maggior parte [illegible] casi, del peso della carta e comunque dell'involucro [illegible] prodotto all'atto che si [illegible] acquisterà) e da indicare in modo chiaro e preciso il peso netto.

In sostanza, l'acquirente deve essere in grado di verificare direttamente [illegible] immediatezza che il quantitativo posto sulla bilancia corrisponda esattamente a quello che ha ordinato, senza dover pagare — allo stesso prezzo del prodotto — anche la [illegible] destinata a contenerlo.

Nella maggior parte dei casi i negozianti della provincia [illegible] sono adeguati [illegible] tempo a questa disposizione di legge, da tempo [illegible] dalle associazioni dei consumatori e, comunque, dall'opinione pubblica. L'Unione provinciale e le varie associazioni dei commercianti hanno tempestivamente informato e sproneto la categoria a munirsi degli strumenti di peso conformi alle nuove norme.

Ci saranno degli intoppi, tuttavia, causati dal ritardo con il quale i fabbricanti [illegible] segnano le bilance (che devono essere elettroniche, di precisione) [illegible] negozianti che le hanno ordinate per tempo. E' il caso, per esempio, di Luigi Beltrutti, [illegible] negozio di salumeria [illegible] piazza Europa: «L'ordinazione l'ho fatta [illegible] a una ditta importante da molti mesi, ma [illegible] bilancia ancora non mi [illegible] arrivata».

In questo [illegible] per non incorrere [illegible] multa prevista dalla legge, [illegible] variare dalle 150 alle [illegible] mila lire per i dettaglianti, fino a un milione [illegible] e 600 mila lire per i grossisti [illegible] sufficiente dimostrare (com'è avvenuto per i registratori di [illegible] [illegible] fini [illegible] ricevute fiscali) [illegible] provveduto in tempo, appunto, a ordinare [illegible] strumento di precisione del peso.

Per i commercianti, certo, non è stato né [illegible] né [illegible] vole adeguarsi alla [illegible] norma, che appare tutta in favore dei consumatori. Dice [illegible] Milano, [illegible] negozio [illegible] generi alimentari in [illegible] Nizza: «Avevo già delle bilance elettroniche, anche se non di tipo recentissimo; ho dovuto però far applicare un congegno che [illegible] pratica fa retrocedere fino a zero l'ago della bilancia dopo aperti messo il foglio di carta. E mi pare giusto garantire anche in questo modo il consumatore: del resto [illegible] in precedenza lo usano fogli sottilissimi per avvolgere i generi alimentari».

Aggiunge Wanda Ricca, grande negozio di alimentari in corso De Gasperi: «Le bilance elettroniche di precisione, [illegible] automaticamente sottraggono la tara, noi le abbiamo già [illegible] già di un [illegible] i nostri clienti [illegible] già abituati a comprare a peso netto garantito».

Dalla parte dei [illegible] ri ovviamente i commenti sono tutti estremamente favorevoli. «Era ora che [illegible] prendesse [illegible] provvedimento del genere — dice Maddalena Cerato, di S. Rocco Castagnaretta — che [illegible] garantisce sul peso giusto e ci evitasse di pesare [illegible] la [illegible] alla stesso prezzo, ad esempio, dei costosissimi [illegible] prosciutto crudo».

g. r.

Miele ed erbe curative tesori di Casteldelfino

CASTELDELFINO — [illegible] domani si svolgerà la terza edizione della «Sagra [illegible] delle erbe curative» che, [illegible] locali delle ex caserme, ospiterà più di trenta [illegible] espositivi.

Dicono [illegible] organizzatori [illegible] sociazione Casteldelfino Viva: «La mostra-mercato [illegible] modo giusto per valorizzare i prodotti tipici dell'Alta Valle, della montagna. Per [illegible] essendoci [illegible] grossa tradizione di apicoltura tra gli abitanti della valle, qui si registra il fenomeno del "nomadismo delle api" e cioè la presenza di molti apicoltori della pianura che trasportano i loro alveari in queste zone coltivate le loro api possano "bottinare" i fiori d'alta montagna».

Tema d'obbligo per espositori, commercianti e amministratori [illegible] [illegible] stato [illegible] Ceva per la grande [illegible] che si è svolta recentemente) «l'effetto Cernobil» sul mercato del miele e dei prodotti dell'alveare in genere, la cui vendita è fortemente [illegible] dopo il passaggio della nube tossica.

Oltre a miele, pappa reale e propoli, [illegible] bancarelle [illegible] esposti prodotti di cosmesi naturale, oggetti dell'artigianato locale e medicamenti e decotti ottenuti dalle erbe raccolte e lavorate dagli erboristi nelle vallate del Monviso.

Aggiunge Orazio Bruna, ideatore della rassegna: «Sono [illegible] programma anche due mostre di carattere culturale: una che prevede vecchie fotografie e l'altra [illegible] "bindel", ovvero i nastri, i pizzi e le coccarde che addobbano i costumi tipici della valle».

Questa sera spettacolo di illusionismo [illegible] Il mago Orion, mentre domani alle 15 [illegible] celebra [illegible] piazza il gruppo folcloristico francese «Les Gaunellons du Queyras» di Saint-Veran.

a. ge.

Uno è di Cortemilia

[illegible] i [illegible] liberati

ROMA — «Nei momenti più difficili abbiamo rischiato di perdere la calma e di rispondere malamente ai guerriglieri che ci tenevano prigionieri, ma poi ci ripensavamo e ci rendevamo conto che in realtà [illegible] bisogno di noi, delle nostre parole e delle nostre preghiere». A parlare è mons. Giuseppe Pellerino, missionario comboniano, originario di Cortemilia, rientrato ieri a Roma da Addis Abeba insieme con padre Raffaele Cefalo, dello stesso ordine.

I due religiosi sono stati rilasciati il 18 agosto in [illegible] guerriglieri antigovernativi della Spla (esercito di liberazione sudanese) che li [illegible] sequestrati il 27 aprile dalla loro missione a Kumbek.

I guerriglieri hanno costretto mons. Pellerino e padre Cefalo a viaggiare per [illegible] chilometri, [illegible] loro missione fino ad una base [illegible] greta della guerriglia situata ai confini con l'Etiopia. Il tragitto è stato percorso in circa 20 giorni, inizialmente con una Land Rover, poi con camion, a piedi ed anche in canoa.

La loro liberazione, dopo oltre tre mesi e mezzo di prigionia, è avvenuta grazie all'interessamento [illegible] Santa Sede, della Croce Rossa Internazionale e delle ambasciate italiane nei Paesi del Corno d'Africa.

Una serie di appuntamenti da stasera per le feste patronali

Boves, un incontro di calcio sotto la bandiera della pace

Quattro squadre: Boves, Alpini, Vietnamiti [illegible] Africani - Esposti nelle scuole medie i lavori dei ragazzi [illegible] «La donna rurale ieri e oggi» - La mostra [illegible] funghi

BOVES — *Verranno premiati domenica [illegible] bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie della città che hanno partecipato al concorso «Campo e donna. La donna rurale ieri e oggi». Una ricerca, [illegible] studio che per mesi ha impegnato centinaia di giovanissimi bovesani che hanno rappresentato i risultati delle loro indagini con grafici, scritti, disegni, schizzi ora esposti nella palestra delle [illegible] scuole medie del paese. La premiazione [illegible] uno degli appuntamenti in programma tra questa sera e martedì per festeggiare [illegible] patrono [illegible] città, San Bartolomeo.*

Oggi, alle 17, [illegible] piazza Coduli, [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] interregionale [illegible] pattinaggio aperta a tutte le categorie di tesserati e a dilettanti; alle [illegible] sulla stessa piazza concerto della «Fiat orchestra» guidata dal maestro Elio Bertolini.

Alle [illegible] [illegible] domenica mattina [illegible] [illegible] radunо [illegible] automobili immatricolate prima [illegible] 1945. E' previsto l'arrivo [illegible] un centinaio [illegible] automobili che [illegible] carovaneg, per tutta la giornata, percorreranno [illegible] le strade della città raggiungendo le sei frazioni.

Alle [illegible] verranno premiati i proprietari delle auto meglio conservate e più efficienti, delle più rare. Alle 21, in piazza dell'Olmo, si esibirà la banda musicale [illegible] Boves, la Stella Polare.

Durante una pausa del concerto saranno premiati gli autori della ricerca su «Campo e donna» [illegible] [illegible] sono [illegible] affrontati una miriade di aspetti del ruolo della donna in campagna, lavoro, figli, famiglia, impegno sociale.

[illegible] locali vicini a dove [illegible] esposti gli elaborati del concorso [illegible] è stata allestita la «Mostra del fungo» che rimarrà aperta sino a martedì [illegible].

Un'altra mostra, preparata dal circolo fotografico «L'obiettivo» nei locali del municipio vecchio in via Roma, presenta centinaia di fotografie su aspetti del Bovesano.

Lunedì 25 altra [illegible] tradizionale Fiera [illegible] [illegible] organizzata [illegible] [illegible] per la prima volta la «Mini-olimpiade [illegible] Pace», una serie di giochi non competitivi aperti a tutti i bambini che [illegible] svolgeranno nel pomeriggio in [illegible] Cadati.

Alle 20 viene riproposta la «Festa del Ricetto» che prevede una [illegible] nel centro storico della città, [illegible] piatti popolari: 3 mila lire.

Per martedì sera, in frazione Madonna dei Banchi, è in programma la prima partita del torneo «Calcio della Pace» [illegible] cui parteciperanno quattro squadre: Boves, alpini, vietnamiti [illegible] africani.

Seguirà [illegible] concerto «Musica di casa nostra» [illegible] l'esibizione [illegible] quattro gruppi della città, la Corale, i Menestrelli, e giovani che propongono musica rock e brani classici.

Mercoledì sera i rappresentanti di [illegible] gruppo micologico spagnolo, gemellato con Boves, terranno una conferenza sulla diversità tra i funghi italiani e quelli spagnoli, nella sala del Municipio in piazza Italia.

Gianni Martini

Pci, [illegible] consigliere

CUNEO — Il comunista Franco Dini, [illegible] anni, medico di Borgo [illegible] Dalmazzo, ha rassegnato le dimissioni da consigliere provinciale. Lo sostituirà il primo dei [illegible] eletti del pci, l'avvocato albese Giancarlo Bongiovanni, 47 anni.

L'avvicendamento avverrà nella prima riunione dopo le ferie del consiglio provinciale, prevista [illegible] i primi [illegible] settembre.

(p. p. l.)

[illegible] «viso per l'estate» e la musica occitana

A Limone stasera alle 21, [illegible] piazza San Sebastiano, [illegible] [illegible] il viso per l'estate 1986 tra dieci [illegible] selezionate durante un tour nelle piazze della Granda, che ha toccato Borgo San Dalmazzo e Racconigi, Frabosa Soprana e Sant'Anna di Valdieri, Boves e Limonetto.

Ma Dino Rossetti, l'organizzatore della manifestazione, [illegible] belle ragazze, promette anche due ore [illegible] spettacolo e moda, [illegible] [illegible] imitatori Antonello Cravero e Massimo Rosa, il cabarettista Enrico Ocir, il trasformista Michele Guglielmi, il gruppo musicale dei Davi Park e una sfilata di costumi [illegible] bagno [illegible] collezione 87.

Al [illegible] ricreativo dell'Enel [illegible] Cuneo, [illegible] strada vecchia [illegible] Borgo, serata danzante [illegible] scopo benefico: l'incasso [illegible] devoluto [illegible] favore di un malato che [illegible] in attesa dell'intervento di trapianto [illegible] rene. La serata sarà preceduta nel pomeriggio da [illegible] [illegible] alle bocce, intitolata alla memoria dell'ex presidente del Circolo, Luciano Pellegrino.

Brividi con il «parapente»

Nel Monregalese, la Pro San Giacomo di Roburent assicura per domani divertimento (e anche qualche brivido) con la prima manifestazione nazionale di parapente, [illegible] variante del paracadutismo. Grande star della giornata dovrebbe essere il francese Jean Marc Voisinne che [illegible] recente si è lanciato dalla vetta [illegible] K2) [illegible] [illegible] di amici [illegible] Chamonix.

Farigliano celebra «il buon vin» con un programma che è tutto [illegible] susseguirsi di appuntamenti: dall'inaugurazione della [illegible] (domani mattina) alla gara motociclistica e al concorso ippico (nel pomeriggio), alla singolare quanto tradizionale sfida dei birilli riservata alle donne e in calendario per lunedì [illegible].

Ceumbescuro [illegible] appuntamento domani sera per l'ultimo concerto [illegible] decimo «Festival della [illegible] provenzale». Saranno di scena, [illegible] nella chiesa [illegible] frazione [illegible] [illegible] Grana, Dominique Regef e Miqueu Montanaro, due dei maggiori interpreti di questo genere di musica.

E poi [illegible] feste patronali da **Vernante**, che ricorda San Bartolomeo [illegible] varie iniziative, a **Valgrana**, a **Pradleves**, a **Monterosso** [illegible] a **Canosio**, a **Murello**.

(p. p. l.)

Pierangelo Bertoli [illegible] Cortemilia

LA MORRA — Alla sua terza edizione [illegible] «premio [illegible] viglaiolo del mondo» verrà consegnato domenica 31 [illegible] [illegible] viticoltore Mario [illegible] di Bertinoro (Forlì). Ma [illegible] 31 «Festa del vino Barolo [illegible] sua terra» prende [illegible] [illegible] già questa sera con una «tombolata» [illegible] dall'Avis sotto l'ala del mercato. Domani mattina saranno aperte mostre di pittura, [illegible] antiquariato; nel pomeriggio sfileranno cavalli e carrozze d'epoca.

(g. f.)

CORTEMILIA — Con un concerto del cantautore Pierangelo Bertoli al campo sportivo (ore 21.30) s'inizia questa [illegible] a Cortemilia la «32ª [illegible] della nocciola», una delle manifestazioni più [illegible] dell'alta Langa dedicata [illegible] frutto tipico [illegible] zona, la pregiata [illegible] gentile delle Langhe» [illegible] cui è imminente la raccolta.

Domani mattina inaugurazione ufficiale della sagra e apertura delle mostre artigiana e delle attività economiche. Nel pomeriggio giochi, canti, [illegible] e sfilate di moda in serata. Le [illegible] [illegible] fino [illegible] [illegible] agosto.

(g. f.)

E' tornata nella sua [illegible] di Costigliole la religiosa rapita in Mozambico

Suor Ermanna riabbraccia papà Nicola

Domani [illegible] religiosa sarà festeggiata in chiesa, poi parteciperà a Saluzzo all'ingresso [illegible] nuovo vescovo

Suor Ermanna e Costigliole [illegible] l'anziano padre Nicola

COSTIGLIOLE SALUZZO — L'abbraccio più forte è stato [illegible] il padre Nicola, agricoltore di 78 anni, che ha sempre creduto nella lieta fine della brutta avventura: nella casa natale di via Vittorio Veneto 105, a pochi passi dallo storico palazzo La Tour, [illegible] Ermanna Bottasso ha finalmente rivisto [illegible] sorelle Nicoletta e Maria Rosa, i nipoti e i molti altri familiari e amici.

A tutti, naturalmente, deve raccontare e ripetere la sua vicenda in Mozambico, i nove mesi passati con i guerriglieri che l'avevano fatta prigioniera dopo un'imboscata, le trattative per la [illegible] e infine il rilascio, l'arrivo in Italia e l'incontro con il Papa in Vaticano.

«Ho trovato molto interesse e partecipazione intorno a me, tanto che [illegible] rimasto stupito: l'eco di quest'attesa mi era giunta in Mozambico, anche se [illegible] certo che i miei famigliari vivessero giorni d'ansia», dice suor Ermanna, 45 anni, monaca dal [illegible] e missionaria [illegible] 1971 sempre [illegible] Mozambico. *«Sono nata a Costigliole Saluzzo e qui ho frequentato le scuole: nel 1964 sono entrata nell'ordine delle [illegible] della Consolata e, dopo il noviziato a Nepi, ho preso i [illegible]. Nella mia cittadina natale ho dunque i parenti, gli [illegible] e conoscenti, le compagne dell'infanzia e della scuola: praticamente Costigliole è il mio piccolo mondo».*

Ma [illegible] grande amore è anche [illegible] Mozambico, [illegible] di missione [illegible] numerosi [illegible] e religiose che, negli ultimi anni, hanno vissuto situazioni particolarmente delicate per [illegible] difficile situazione in cui versa il Paese, guidato da un governo di tendenza marxista, contro il quale combattevano i guerriglieri della «Renamo».

Dice suor Ermanna, piccola e minuta, ma estremamente decisa e determinata: *«La Chiesa non è certamente schierata con questa [illegible] quella parte, ma lavora per la promozione umana e la diffusione [illegible] della fede. E' una guerra civile che provoca grandi sofferenze: speriamo che [illegible] quest'[illegible], che è [illegible] proclamato "Anno della pace" dall'Onu, si possa davvero arrivare alla pace [illegible] Mozambico e nelle [illegible] altre nazioni sconvolte dalle [illegible] lotte interne e [illegible] guerre».*

[illegible] ha dichiarato [illegible] essere stata trattata con rispetto [illegible] guerriglieri: c'è [illegible] però un momento in cui ha temuto per la sua sorte?

«Appena sono stata sequestrata: non [illegible] certamente, i guerriglieri e temevo per quanto avrebbe potuto decidere il loro capo. Invece, dopo averla incontrato, mi sono resa conto che quasi certamente tutto sarebbe finito bene: loro stessi mi [illegible] assicurato che, prima o poi, sarei stata liberata».

Suor Ermanna [illegible] [illegible] rapita durante un'azione dei ribelli nel villaggio [illegible] Metarica. [illegible] 7 novembre 1985: il 17 maggio [illegible], nel campo dove [illegible] la religiosa, giunsero altre due [illegible] fatte prigioniere dai guerriglieri, [illegible] bergamasca Alma Lombardini e la portoghese Maria Pia[illegible]: *«Siamo rimaste insieme fino alla liberazione e siamo rientrate in Italia il 16 agosto».*

Ora suor Ermanna trascorrerà un breve periodo di riposo in famiglia, poi, [illegible] certamente, tornerà in Mozambico per continuare [illegible] sua opera missionaria.

Intanto in paese si preparano i festeggiamenti: domani alle 11 il parroco don Alfredo Camosso celebrerà una Messa solenne, durante la quale parlerà la religiosa che, nella stessa occasione, verrà salutata dalla giunta comunale. Nel pomeriggio partecipera [illegible] Duomo di Saluzzo, all'ingresso [illegible] del nuovo vescovo monsignor Sebastiano Dho. Incontrandosi anche con il cardinale [illegible] Anastasio Ballestrero e i numerosi sacerdoti e vescovi che saranno presenti alla cerimonia.

Alberto Gedda

Garessio, rubati ripetitori tv

GARESSIO — I ripetitori che permettevano alle televisioni private di trasmettere nelle valli alpine del Monregalese sono stati smontati e parte dell'attrezzatura rubata. Sistemati in una località isolata a 1600 metri di altezza nel territorio di Garessio i ripetitori sono stati in gran parte smantellati da ladri esperti di elettrotecnica che hanno portato via le apparecchiature più preziose.

Il danno accertato è di 25 milioni. Per quattro o cinque giorni i programmi di alcune televisioni private tra cui Telereadiocity, Canale 5, Videogruppo, non potranno essere visti nelle valli del Monregalese.

(g. m.)

Da domani il torneo internazionale di calcio di Cuneo

E la Juventus apre le danze

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — E' [illegible] Vecchia Signora [illegible] aprire [illegible] danze. Domani la Juventus scenderà in campo (ore 16.30) per la prima partita del torneo internazionale di Cuneo. Per la squadra di Salvatore Jacolino si tratta del primo impegno europeo nel torneo. Di fronte scenderà l'undici del Nice Entent Saint-Sylvestre, la formazione francese che è [illegible] serbatoio naturale dei club più prestigiosi [illegible] Paese transalpino.

Sempre domani (ore [illegible] i biucerchiati guidati [illegible] Antonio Soncini daranno vita ad una sfida [illegible] molto interessante. La Sampdoria giocherà difatti contro la Rijeka [illegible] Mile Tomljenovic, la squadra slava che in campo internazionale ha [illegible] [illegible] mostra un ottimo collettivo e un gioco veloce e pericoloso. Per [illegible] Samp [illegible] test di tutto rispetto.

Ma il torneo internazionale «Città di Cuneo» prenderà il [illegible] [illegible] stasera con il gala d'onore e la consegna dei «Taccuini d'argento» e del premio «Allenatore dell'anno», oltre a vari premi. Quest'anno i tradizionali riconoscimenti, assegnati [illegible] comitato organizzatore [illegible] a illustri personaggi del calcio italiano, andranno [illegible] al giornalista della Gazzetta [illegible] Sport Angelo Reveili, [illegible] responsabile della redazione sportiva [illegible] Raiuno Tito Stagno e al nuovo [illegible] della Juventus Rino Marchesi. I premi «Amici del torneo» [illegible] stati assegnati a quattro giornalisti piemontesi: Gianni Romeo di [illegible] Stampa, Angelo Caroli di Stampa [illegible] Giovanni Bergese e Franco Colombo di Tuttosport.

Il festival del calcio giovanile prende dunque il via con due [illegible] di alto valore tecnico. Lunedì toccherà poi all'Inter scendere in campo e affrontare (ore [illegible] [illegible] Sampdoria, mentre [illegible] 20.30 il Nice se la vedrà con il Banik Ostrava, la formazione cecoslovacca molto attesa. Martedì [illegible] incontri [illegible] qualificazione con il Banik opposto alla Juventus e la Rijeka in campo contro l'Inter. Mercoledì riposo, con al «Paschiero» le squadre esordienti, pulcini e giovanissimi dell'Ardens Cerialdo, del Robilante e del Pedona.

Giovedì la serata sarà dedicata alle semifinali, venerdì alle qualificazioni dei giovani cuneesi e alla finale per il 3° e 4° posto, poi sabato grande giornata [illegible] sfilata della banda della Brigata alpina Taurinense e del gruppo sbandieratori del Palio [illegible] Asti e finalissima (ore 21,30) diretta dall'arbitro Carlo Longhi che riceverà il fischietto d'oro per la stagione '85-'86.

Il torneo internazionale di Cuneo è al tempo stesso passerella e vetrina [illegible] grande calcio: [illegible] Paschiero [illegible] passati atleti che oggi fanno parte dell'Olimpo del calcio europeo. Ad iniziare da Giuseppe Galderisi per ricordare poi Dell'Anno, Righetti, Grun, Comi, Beruatto, Caffarelli, Cravero, Cuttone, Ermini, Koetting, Bonetti, fino a Martin José Antonio che nel Barcellona è diventato un uomo [illegible] ruolo e lo ha dimostrato al nuovo Milan di Berlusconi.

Fiorenzo Panero

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Dressage, la danza guerriera.
FIAMMA: I cinque [illegible] squadra d'assalto.
ITALIA: Delitti viziosi.

BARGE

COMUNALE: [illegible] [illegible] [illegible] latitanza.

[illegible] VAGIENNA

ALLODI: Il tenente dei carabinieri.

[illegible]

IMPERO: Gung ho, di Ron Howard.
VITTORIA: La monaca nel peccato.

BUSCA

[illegible] Tutta colpa [illegible] [illegible].

[illegible]
[illegible] A chorus line.

LIMONE

LUX: Antarctica.

ORMEA

ARISTON: Veglia di vincitori.

SALUZZO

CIVICO: Rambo II.
ITALIA: Fuori orario di M. Scorsese.

SAVIGLIANO

AURORA: Recita IV.
RITZ: Manhattan gigolo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, [illegible] Coppino [illegible]
Alba: De Giacomi, via Vitt. Eman. 19
Bra: Sacco Cocito, via Cavour 5.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Delfino, corso Italia 88.
Savigliano: Marchiaro, piazza del Popolo 60.

[illegible]

1975 — 1986

Maria Bonardi
ved. Brizio

Le figlie e familiari tutti la ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa domenica 24 agosto ore 20.30 parrocchiale San Giovanni. Bra
— Bra, 23 agosto 1986

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicuriamo serietà.

CRAZY BOY

Al CRAZY BOY è ancora ferragosto
Questa [illegible] per gli amanti del liscio
SERGIO PESSI
DISCOTECA
[illegible] D. J.

QUESTA [illegible]
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELE
[illegible]
Giovedì e domenica
Ingresso libero

LE CUPOLE

A 8 km. dalla residenza estiva del SAVOIA uno dei più grandi complessi d'Europa:
CUPOLE-LIDO
[illegible] REALTA'
OGGI TUTTI IN PISCINA
[illegible]
D.J. ALEXANDER
ALLISCIO
[illegible]
Buona domenica a tutti, anche a quelli che non vengono a LE CUPOLE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Cose dell'altro mondo a:
L'ALTRO [illegible]
ESTATE
DOMANI [illegible]
MUSICA... BALLI... E FOLLIE AL
«Carnevale d'agosto»
Fantasmagorica festa [illegible] maschera
... e attenzione ...
Alla maschera più originale ... una tessera per ingresso a
L'ALTRO [illegible] per [illegible] intero
* * *
... Vieni anche tu ... Folleggia con noi!

COMUNE DI CUNEO
XI FIERA PROVINCIA GRANDA
Il grande verde
23 agosto - 7 settembre

Da oggi a domenica 7 settembre la Fiera di Cuneo e la rassegna «Granda verde»

Una veduta [illegible] della vasta [illegible] nella quale sono allestiti gli stand della mostra. Il successo della Fiera aumenta ogni anno

La Provincia Granda in 40 mila metri quadri

Quattrocento espositori, due laghi artificiali, ristoranti e punti di ristoro ospitati sull'area di piazza d'Armi - Tutte le attività produttive e commerciali - Si supererà il [illegible] dei 200 mila visitatori?

CUNEO — Un'area di 40 mila metri quadrati (quasi la metà della vasta piazza d'Armi), di cui 10 mila riservati alla mostra di fiori e piante ornamentali «Granda Verde»; oltre quattrocento espositori; due laghi artificiali collegati da un canale navigabile: ristoranti tipici, con cucina tradizionale, con decine di bar, tavole calde, «fast food» ma, soprattutto, una grande, significativa vetrina delle attività produttive (industriali, artigianali, agricole) e commerciali della provincia.

E' l'undicesima edizione della «Fiera Provincia Granda», che s'inaugura questa mattina alle 11 e resterà aperta fino a domenica 7 settembre. «*Un'edizione importante, forse fondamentale* — dice l'organizzatore, Gabriele Milano, che nel frattempo ha "esportato" la sua complessa e specializzata macchina da fiere ed esposizioni anche in Liguria, Campania, Calabria — *perché la decima, quella dello scorso anno, è stata per noi un punto di arrivo: ora, sulla [illegible] dei duecentomila visitatori (molti dei quali provenienti da altre province e regioni), dell'accresciuto interesse degli operatori economici della provincia, dell'ulteriore specializzazione e rappresentatività degli espositori, pensiamo all'altro decennio, quello a venire, in cui la Fiera di Cuneo, diventata tradizione, troverà necessariamente una collocazione definitiva e stabile*».

Da fiera prevalentemente commerciale, quella di Cuneo si è gradatamente trasformata in fiera campionaria: le attività della provincia vi sono esposte e illustrate negli stand delle 40 ditte di arredamento, delle 30 di elettrodomestici, nei quindici padiglioni di hobbistica e giocattoli, nei 10 stand di oreficeria e negli altrettanti di Hi-Fi, telefonia ed elettronica, nei 15 di enti pubblici e associazioni varie, nei 25 di alimentari, nella trentina di stand [illegible] vari se[illegible]i artigianali e della Comunità Montane, in quelli di materiali per edilizia, dei trasporti (automobili, camion, carrelli elevatori, macchine pesanti per la lavorazione della terra).

I due laghi artificiali, che fanno da contorno al suggestivo angolo della «Granda Verde» — un polmone rigoglioso di piante e fiori che purtroppo alla conclusione della manifestazione dovrà essere smantellato («*Vorremmo regalarlo al Comune, per accrescerlo e arricchirlo anno per anno, facendone un grande parco*», dice Gabriele Milano) perché la piazza d'Armi è zona militare — saranno sede di manifestazioni varie: esibizioni e lezioni di canoa, dimostrazioni di navi radiocomandate organizzate dal «Club modellismo» di Cuneo.

Attorno, i padiglioni espositivi con l'area per gli spettacoli, originariamente destinata ad accogliere i «big» della musica leggera: ma gli agenti dei vari Dalla, Baglioni, Cocciante, Ramazzotti, adeguandosi a un nuovo sistema hanno imposto condizioni che i cuneesi hanno giudicato «capestro» con le quali si riservano di spostare anche di quindici giorni le date prefissate e concordate. E la Fiera di Cuneo dura solo quindici giorni.

«*Con la preziosa collaborazione del Comune, della Promocuneo e delle Comunità Montane* — dice Gabriele Milano — *allestiremo ugualmente spettacoli di grande richiamo per il pubblico, [illegible] lendoci [illegible] complessi e [illegible] cuneesi*».

Non ci sono solo la Promocuneo di Paola Dotta Rosso, il Comune (sindaco Elvio Vi[illegible] e assessore Sergio Giraudo), le Comunità Montane, «Coumboscuro», a dare una mano a «Lele» Milano in questa sua undicesima fatica: ci sono anche, ufficialmente e per la prima volta, l'Associazione artigiani e l'Unione provinciale commercianti.

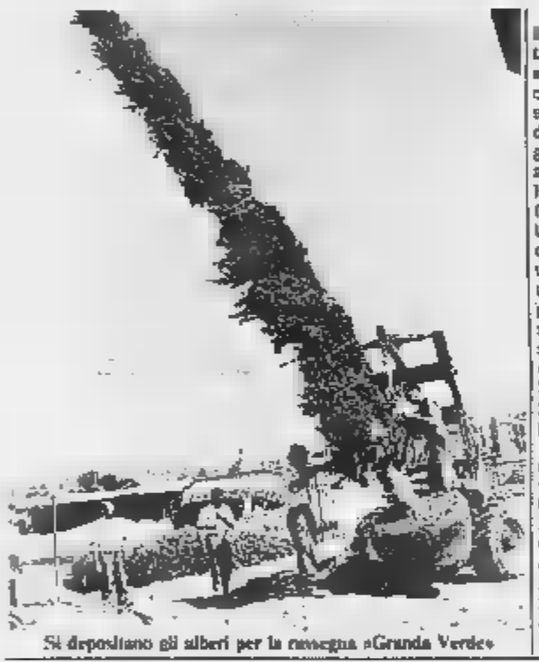
«*Si tratta di una presenza di immagine* — dice il presidente dei commercianti, Perruccio [illegible]llo — *per far capire quanto sia cresciuto sindacalmente il mondo del commercio nella nostra provincia*».

Giorgio Bavaj

Un grande padiglione torna [illegible] accogliere dopo tre anni gli stand delle Comunità montane

E il mondo della montagna scende a Cuneo

Prodotti tipici, offerte turistiche per tutte le esigenze - Presente anche il gruppo culturale [illegible] Coumboscuro



Si depositano gli alberi per la rassegna «Granda Verde»

[illegible] — Dopo tre anni [illegible] assenza le Comunità Montane tornano ad essere presenti alla Fiera della Provincia Granda. Un rientro atteso e alla grande, una trentina di stand al centro della rassegna, e quindi in primo piano agli occhi dei visitatori. Quello che s'era celebrato tre anni fa fra Gabriele Milano, patron della Fiera, e gli enti locali montani non era stato un divorzio ma soltanto un'incomprensione di immagine e di presenza. Le Comunità Montane si erano cioè sentite sottovalutate nella collocazione standistica e l'anno dopo nessuno si era più fatto avanti per partecipa[illegible] alla Fiera.

Avviando la preparazione della XI edizione, quella [illegible] viene inaugurata oggi, Gabriele Milano ha giudicato importante il ritorno [illegible] Comunità Montane e la pace è stata siglata con [illegible] collaborazione dell'assessore [illegible] Manifestazioni Sergio Giraudo e di Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo.

Nel padiglione [illegible] di fronte all'area di «Granda Verde» sono presenti le Comunità montane dello Stura di Demonte, Gesso-Vermenagna-Pesio, Grana, Maira, Varaita, Po-Bronda-Infernotto, Alta Langa. Mancano all'appello le valli Mantegalesi e quella del Mongia-Cevetta ma solo per ragioni organizzative: hanno già grossi programmi da seguire nelle proprie zone e non se la facevano ad essere presenti nello stesso periodo anche a Cu[illegible]. C'è invece Coumboscuro. [illegible] valicone laterale della valle Grana, dove l'omonimo [illegible] gruppo culturale difende e ripropone [illegible] tradizione provenzale.

Spiega Gabriele Milano: «*Le Comunità montane hanno nella Fiera il ruolo qualificato che hanno del resto nella realtà [illegible] della provincia. E' [illegible] intenzio[illegible] aumentare già nella prossima edizione la presenza de[illegible] enti locali montani fino a giungere ad una struttura coreografica spettacolare. La montagna [illegible] deve essere un mondo chiuso nel quale il montanaro rappresenti un essere raro da fotografare come un pezzo [illegible] museo, né fantasmi un oggetto da sfruttare e buttare quando non rappresenta più una conveniena economica. I montanari devono infatti sempre più diventare protagonisti della loro realtà etnica*».

Le idee, i prodotti, gli spettacoli, la gastronomia offerti in Fiera [illegible] Comunità Montane e da Coumboscuro sono il frutto di una maturata esperienza in una precisa realtà sociale. Il [illegible] nel padiglione delle Comunità Montane potrà così scoprire [illegible] mondo alpino nelle sue innumerevoli sfaccettature e risorse che [illegible] l'originale tessuto [illegible] d'uomo.

Afferma Paola Dotta Rosso, presidente [illegible] Pro Cuneo: «*Il turismo rispettoso dell'ambiente, l'artigianato fonte di benessere e difesa della cultura alpina, l'agricoltura e i prodotti tipici della montagna sono i grandi temi che trovano sviluppo negli stand che i volontari venuti dalle valli hanno approntato per il grande pubblico della [illegible]. Noi puntiamo molto soprattutto sul turismo e a questo proposito importanti progetti stanno maturando. Cuneo [illegible] diventare il centro propulsore che organizza e smista le correnti turistiche nelle vallate*».

Gianni [illegible]

Orari [illegible] prezzi

La «XI Fiera Provinciale Granda» si svolge in piazza d'Armi a Cuneo dal 23 agosto al 7 settembre. Orari di apertura: feriali dalle 16 alle 24; festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24.

Prezzi di ingresso: feriali 3500 lire (ridotti per ragazzi dagli 8 ai 10 anni, 1500 lire; bambini fino a 7 anni ingresso gratuito); festivi 4000 (ridotti 3000 lire).

2MP ARREDA snc - CUNEO
C.so Giolitti 30/b - Tel. 0171/51.786
agenzia ANGELO PO s.p.a.
rinnova progetta attrezza
[illegible]

CHALET IN LEGNO MASSICCIO
PAGAMENTI DILAZIONATI da 6 a 50 mesi
il boscaiolo
di Migliore Aldo [illegible] F.lli s.n.c.
SEDE ESPOSIZIONE [illegible]
Via Torino SS 20 n. 19 - [illegible]
Tel. 0171 [illegible] - 67.495
FILIALI: MILANO:
Via E. Fermi n. 34 (presso Nord Piscine Srl)
20084 Assago (MI) Tel. 02 488.0241
(sulla Tangenziale Ovest di fronte al Motel Agip)

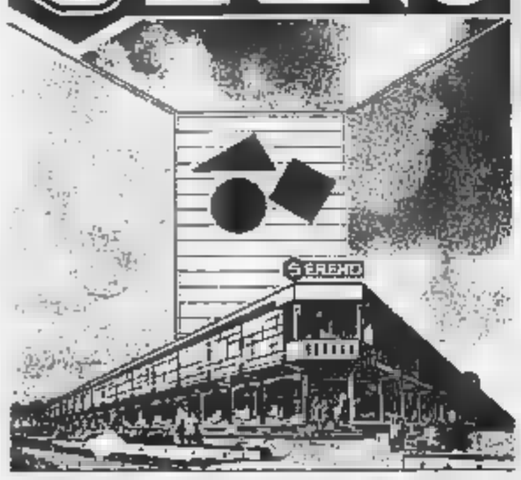
[illegible]
Via Christophe
(località
[illegible] Chemin n. 61)
[illegible] 0165 362.118 - [illegible]
... [illegible] [illegible] tradizionale...

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
9-24 agosto 1986
Antica chiesa di
SANTA [illegible]
[illegible]
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi: dalle ore 16 alle ore [illegible]
giorni feriali: [illegible] 16 alle ore [illegible]

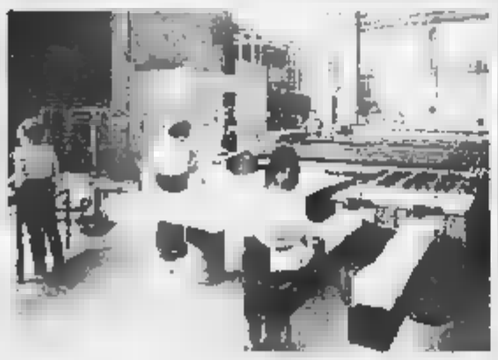
FABBRICA MOBILI
VILLOSIO
[illegible]
Arredamenti su misura
Progettazione d'interni
Presente in Fiera
Via Busca 23, tel. 0175 730.477

Vi aspettiamo in
FIERA
Novità... occasioni, [illegible] soprattutto
[illegible]!!
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - ☎ (0171) 54962

Cucine componibili artigianali
Tutto legno massello eseguite [illegible] misura
[illegible]
stile seicento [illegible] settecento
La Boutique del Mobile
Statale CUNEO-BEINETTE, [illegible] fronte Villaggio Colombero - Telefono 0171 [illegible]
STUDIO [illegible] [illegible] ED ESECUZIONE DI [illegible] SU MISURA
Presente alla XI [illegible] PROVINCIA [illegible]

SERENO


[illegible] S.S. 20 Cn*To Tel.711333
CENTRO del MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E [illegible] INSIEME [illegible] D'INTERNI


VERRA
LAVANDERIA INDUSTRIALE
dei F.lli [illegible]
☐ Lavanderia e noleggio completo [illegible] biancherie per alberghi, ristoranti e comunità;
☐ Servizio a domicilio bisettimanale.
S.S. MONREGALESE 28, telefono 0171 84.229
BEINETTE (Cuneo)
(a [illegible] [illegible] oltre Beinette verso Mondovì)

PRESENTI
ALLA XI FIERA "PROVINCIA GRANDA"
23 agosto - 7 settembre 1986
Centro Vendita Vivalda
TRINITÀ
P.zza Annunziata, tel. 0172/66536

LINEAUFFICIO®
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUFFICIO distribuisce OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

DA OGGI AL 31 AGOSTO RIFLETTORI ACCESI SULLA FIERA DI MURAZZANO

L'Alta Langa vuol far conoscere a tutti i prodotti più pregiati della sua economia

Valorizzato il lavoro degli agricoltori, basato soprattutto sulla nocciola «tonda gentile» e sul formaggio a denominazione d'origine - [illegible] apporti delle industrie tessile, delle macchine agricole [illegible] dell'arredamento

NOSTRO SERVIZIO

MURAZZANO — «L'Alta Langa produce» agricoltura, artigianato, turismo, gastronomia e anche industria. E da [illegible] con l'inaugurazione della fiera di Murazzano, si sono accesi i riflettori sull'economia [illegible] questa terra collinare.

Ci saranno mostre, [illegible] gno, mercati [illegible] spettacoli, fino al 31 agosto. [illegible] iniziativa della Comunità montana, [illegible] il patrocinio della Regione, della Provincia e della Camera di commercio di Cuneo. «Abbiamo constatato in grave ritardo di [illegible] promozionali per i prodotti della nostra zona — spiega il presidente della Comunità [illegible] Langa, Giancarlo Oberlino — spesso interpretata come [illegible] realtà economiche significative. Ciò, evidentemente, non è [illegible] ma occorreva dimostrarlo [illegible] grosso pubblico: [illegible] qui la nascita della Fiera comunitaria, che nelle prossime edizioni avrà come sede altri centri».

Questa sera, alle 19 si apre il padiglione coperto di mille metri quadri, con due [illegible] collegate: la prima gestita direttamente dalla Comunità montana, con degustazioni di prodotti tipici: la seconda, suddivisa nei tradizionali stand, affidata ai singoli imprenditori.

«L'Alta Langa produce» è [illegible] vetrina tutta da ammirare. Il lavoro degli agricoltori punta sulle nocciole, il formaggio Murazzano e i prestigiosi vini.

La «tonda gentile» [illegible] Langa la sua origine e qui [illegible] concentrata la maggior parte dei noccioleti piemontesi. [illegible] apprezzata per le [illegible] ottimi qualità organolettiche, di calibratura, di resa alla sgusciatura e di buona [illegible] zione.

Il «Murazzano», che nasce [illegible] un sapiente dosaggio di latte ovino e latte vaccino, ha ottenuto [illegible] denominazione d'origine. E' prodotto in piccole forme, [illegible] 3,e è ett. a volte con una leggera patina di color paglierino chiaro dopo la stagionatura.

Per i vini, la produzione dell'Alta Langa va [illegible] dolcetti e dalla barbera d'Alba [illegible] d'Asti.

«Insieme ai prodotti alimentari e agli aspetti turistici, presentiamo anche il lavoro delle botteghe e delle aziende — spiega Flavia Borgna, [illegible] commercio, industria e artigianato [illegible] Comunità —. Circa 700 persone [illegible] occupate a Corneliano e nella zona di Bossolasco e Cerreto Langhe, località dove si colgono i frutti della politica di decentramento messa in atto negli ultimi anni dal Gruppo Tessile Mirabello».

Prosegue Borgna: «E' anche nata una piccola industria specializzata nella costruzione di macchine per [illegible] raccolta, cernita, sgusciatura e tostatura delle nocciole, [illegible] campo artigianale si sono affermati alcuni laboratori specializzati nella realizzazione di mobili [illegible] stile barocco, di salotti in pelle, lampadari [illegible] oggetti in ferro battuto. Contiamo su [illegible] incremento dei posti di lavoro, circa 250 nei prossimi anni». La Comunità stanzia mezzo mi[illegible] nel quinquennio '85-90.

Ed ecco il calendario degli appuntamenti di Murazzano. Domani [illegible] 11 [illegible] una cu[illegible] «Fiera [illegible] varie vanità, abilità, illusioni e magia», organizzata dall'Associazione Pro Langhe e Roero; alle [illegible] (ore 21) teatro dialettale con «I desbela» di Bra.

Lunedì alle 16 partirà la visita guidata ai noccioleti dell'azienda Nasio di Cravanzana; a[illegible] lo spettacolo «Aggiungi un posto a tavola», con il «Brav'om» di Pruneto.

Martedì alle 21 si terrà una serata gastronomica ai ristoranti Miramonti [illegible] Marsaglia e Fresia di San Benedetto [illegible].

Mercoledì (ore 21) arriverà il «Cantaplemente», la rassegna dilettale ideata da Mango d'Alba.

Giovedì alle 10 si aprirà [illegible] settima Mostra interprovinciale di arieti a [illegible] delle [illegible] delle Langhe; alle 21 [illegible] esibirà Claudio Villa.

Venerdì dalle ore 8 seconda giornata della Mostra ovina; alle 15 un incontro di pallone elastico; alle 21 serata gastronomica alla Trattoria [illegible] Peso [illegible] Belvedere Langhe e alla «Tana dell'orso» di Bonvicino.

Sabato 30 [illegible] 10) è in programma una visita guidata ai campi della Cooperativa Cozoal di Murazzano, dove [illegible] sperimentazione foraggero-[illegible]; [illegible] 21, serata di cabaret.

Domenica 31 gran finale con la quarta Mostra-mercato del formaggio Murazzano Doc; [illegible] 15 raduno di gruppi folcloristici piemontesi; alle [illegible] premiazione degli espositori e alle [illegible] serata danzante di chiusura a [illegible] Murazzano.

g. gr.

Lo stabilimento della Cozoal (Cooperativa zootecnica Alta Langa), in cui vengono prodotti i formaggi a denominazione d'origine

ITINERARI NEL VERDE, SOGGIORNI E RIPOSO IN COLLINA, ARTE [illegible] BUONA CUCINA

Vecchio mulino (da «Formaggi e realtà dell'Alta Langa»)

Una «miniera» per i turisti

NOSTRO SERVIZIO

BOSSOLASCO — Con 42 paesi, è la più grande Comunità montana del Piemonte. Un territorio che confina [illegible] il Monregalese e il Cebano, la Valle Bormida ligure e l'Astigiano.

In Alta Langa è più che [illegible] vivo il «desiderio [illegible] turismo». E qualche risultato concreto [illegible] stato acquisito. «Il settore scolastico, con periodi [illegible] e ai giorni, ha fatto registrare nei tre mesi primaverili un totale [illegible] 1250 ragazzi», spiega l'assessore Romano Vola.

La Comunità montana propone alle scuole due formule: [illegible] primo con gestione autonoma [illegible] soggiorno [illegible] della gita, [illegible] [illegible] di quattro itinerari suggeriti; la seconda offre [illegible] vacanza «chiavi in mano» con guide turistiche, prenotazione delle visite e dei pasti, disponibilità di locali attrezzati per il pranzo al sacco in caso di maltempo.

«Per il turista tradizionale, che cerca tranquillità, piaceroli soste nei locali tipici e serate culturali, abbiamo preparato [illegible] serie di pubblicazioni — continua [illegible] Vola —. C'è l'essenziale "Cartina turistica" con una selezione di itinerari, la carta del "Sentiero della Valle Belbo", l'opuscolo "A tavola" [illegible] gli alberghi, i ristoranti, le trattorie che propongono menù a prezzi fissi».

Per il percorso in Valle Belbo [illegible] consigliano i [illegible] primaverili e autunnali. Si [illegible] da Benevello [illegible] Sale Langhe, complessivamente [illegible] chilometri. Una sosta a San Bovo (5° chilometro), piccola frazione di Castino, consente di respirare aria pura fra filti boschi [illegible] pini silvestri [illegible] querce.

Cravanzana, al 18° chilometro, [illegible] erva [illegible] seicentesca [illegible] della Confraternita e la Parrocchiale dedicata [illegible] Santi Pietro e Vitale. Il paese ospitò a lungo la scrittrice Amalia Guglielminetti (1885-1941), che vi ambientò il romanzo «Gli occhi cerchiati d'azzurro».

A Niella Belbo — 25° chilometro — sono [illegible] visitare la parrocchiale [illegible] in Giorgio (dc) 1611, restaurata [illegible] 1855), l'antica torre medioevale, la cosiddetta «porta dei francesi» e la confraternita di San Sebastiano. Più in alto (m. 650) la pregevole [illegible] della Madonna del Monte.

Dopo 32 chilometri si arriva a San Benedetto Belbo. Da visitare la chiesa parrocchiale del [illegible] dedicata alla Madonna della Neve, [illegible] chiesa della Confraternita e l'antica porta di ponente [illegible] barbacani, fortilizi e stemma gentilizio). In paese soggiornò lo scrittore Beppo Fenoglio, e tracce dell'ambiente si ritrovano nei [illegible] racconti.

Agli Archi di Sale Langhe — [illegible] chilometro — c'è la [illegible] parrocchiale [illegible] Giacomo Maggiore e il cosiddetto «Palazzo Rosso», di proprietà privata, fatto costruire a metà Ottocento dal cavaliere Fortunato Prandi, sullo stile dei ca[illegible] inglesi [illegible] Cinquecento dove fu esule politico

Sempre nel settore turistico, la Pede[illegible]ne delle Pro Loco [illegible] Langa collabora con un ricco calendario [illegible] spettacoli, concerti e mostre. Questa sera a Sale Langhe è in programma un «Incontro con la musica classica»; il 7 settembre, a Monesiglio (ore 21), il gruppo del Magopovero di Asti presenterà un nuovo allestimento del «Moby Dick». Il 12 [illegible], a Bergolo (sempre alle 21) andrà in scena «Badalin», recital di Renzo Arato con musiche [illegible] Astor Piazzolla.

Dice ancora l'assessore Vola: «Ricordiamo anche il concorso "Paesi puliti e fioriti", in due sezioni, una [illegible] tipo tecnico, riservata alle Pro loco, che devono presentare piccoli progetti di recupero o miglioramento di aree nei centri abitati, che potranno poi essere finanziati dalla Comunità montana; un'altra, promozionale, coinvolge turisti e villeggianti, che esprimono una valutazione sull'aspetto estetico e sulla pulizia dei vari Comuni».

Sono anche in preparazione una guida turistica, un poster e un ricettario, mentre [illegible] allo studio quattro percorsi cicloturistici da realizzare in collaborazione con [illegible] Touring Club Italiano. «Quest'ultimo intervento — conclude Romano Vola — rientra nel capitolo dello sport, che quest'anno ha puntato su un corso di avviamento al pallone elastico, gioco tradizionale delle nostre Langhe».

Giuseppe Grosso

REGIONE [illegible] AGRICOLTURA [illegible] COMMERCIO
CAMERA DI [illegible] DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
[illegible] DI MURAZZANO

L'ALTA LANGA PRODUCE
Agricoltura, artigianato, industria, turismo e gastronomia dell'Alta Langa

COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA

MURAZZANO 23 - 31 Agosto 1986
Orario: sabato e festivi: 10-12; 16-23
feriali: 16-23
Promossa e organizzata da:
Comunità Montana Alta Langa
Corso della Valle, 87 - BOSSOLASCO
con la collaborazione dell'ACNA CHIMICA ORGANICA

CO.ZO.A.L.
COOPERATIVA ZOOTECNICA ALTA LANGA
allevamento e selezione «pecora delle Langhe» centro di floccatura per cereali [illegible] soia produzione formaggio «Murazzano» D.O.
ALLEVAMENTO E CASEIFICIO:
Regione Crovera, Murazzano, tel. 0173/791184
PUNTO VENDITA:
Cascina Dumaini, Murazzano, [illegible]. 0173/791247

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario [illegible]
C.so Canale 2 - ALBA - Tel. 0173 [illegible]
Grandiosa vendita [illegible] condizioni particolarmente vantaggiose
[illegible] CABRIO 1300 rosso
Anno [illegible] anticipo L. 1.000.000 rate da L. 420.000
ALFA [illegible] 1.8 grigio metallizzato
Anno [illegible] anticipo L. 1.000.000 [illegible] da L. 480.000
RENAULT 18 GTL
Anno '83 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 200.000
ALFA ROMEO ALFETTA [illegible] L
Anno '79 anticipo L. 500.000 rate da L. 150.000
UNO [illegible] grigio metallizzato, 12.500 km
Anno '84 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 270.000
FIAT [illegible] 70[illegible]
Anno '84 anticipo L. 1.200.000 rate [illegible] L. 350.000
FIAT RITMO [illegible] CL
Anno '83 anticipo L. 600.000 rate da L. 220.000
FIAT RITMO DCL
Anno '84 anticipo L. [illegible] rate da L. 260.000
FIAT RITMO 60 CL
Anno '84 anticipo L. 1.000.000 rate [illegible] L. 280.000
FIAT [illegible] DS
Anno '85 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 440.000
FIAT REGATA DS
Anno '84 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 200.000
VOLKSWAGEN GOLF GTI T.A.
Anno [illegible] anticipo L. 1.000.000 [illegible] da L. [illegible]
RENAULT 4 [illegible] coibentato
Anno '79 anticipo L. 1.000.000 rate da L. 120.000
DUCATO GRAN VOLUME
Anno '83 anticipo L. 1.200.000 rate da L. 480.000
DUCATO DOPPIA CABINA [illegible] 12
Anno '82 anticipo L. 2.000.000 rate da L. 360.000
DUCATO CASSONATO q 13
Anno '85 anticipo L. 1.400.000 rate da L. 520.000
[illegible] Questo è il marchio che difende i vostri acquisti

Ditta
CAPPELLANO ARMANDO
- officina
- carpenteria metallica
- serramenti [illegible] ferro
- costruzioni verricelli per sollevo piante
MURAZZANO
frazione Cornali n° [illegible]
telefono 0173 791.126

Impresa edile
VIGNA RICCARDO
vendite rustici
MURAZZANO, [illegible] Roma n° 134, telefono 0173 791.116

Per un pranzo diverso con prodotti genuini
azienda agrituristica RUME
[illegible] Monchiero Aldo [illegible] Carla
SOLO SU PRENOTAZIONE
Vendita diretta formaggio «MURAZZANO» D.O.C.
Prossima apertura macellazione [illegible] vendite diretta [illegible] salami casalinghi
[illegible] frazione Mellea, tel. 0173 797.174

altare
vini classici [illegible] Piemonte
spumanti
birre
acque minerali
via Erpesina [illegible] - [illegible]
telefono 0173 791.224

pizzeria Carian
specialità carne alla brace
Bonvicino, tel. 0173 791.404

CHI DONA [illegible]
ISCRIVITI ALL'
ADOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Azienda agricola
GATTI GIOVANNI
«RUME D.O.C.» LE VERE LANGAROLE
Vendita al minuto
MURAZZANO frazione Mellea 28/A, tel. 0173 721.212 - 797.310

Albergo-Ristorante
LEON D'ORO
di Profle Maria Anna
— cucina casalinga
— specialità langarole
— salone per pranzi [illegible] ricevimenti
MURAZZANO (Cn), via Roma 126, telefono 0173 791.249

Solo in provincia di Torino sono disponibili elicotteri militari

Piemonte, terra di frontiera per il soccorso aereo alpino

Difficile la situazione nell'Ossola - E' molto costoso far intervenire gli svizzeri

DOMODOSSOLA — *«Per il soccorso aereo, gli abitanti delle zone montane di Novara e Vercelli sono considerati cittadini di serie B. Non sono infatti elicotteri militari disponibili. Se qualcuno si fa male in montagna e non c'è altro per portarlo in ospedale, bisogna far intervenire velivoli di società private. Molto spesso arrivano dalla vicina Svizzera con tariffe elevatissime. Solo per far muovere un elicottero Zermatt ci vogliono due milioni e mezzo»*. Lo sfogo è di Sergio Rossi, responsabile della delegazione ossolana del corpo nazionale di soccorso alpino.

«E' una situazione insostenibile — dice — *Proprio l'altro giorno, si è dovuta istituire la volo la guardia aerea di soccorso alpino per trasportare una studentessa che si era fratturata una gamba e il bacino sulle montagne di Ornavasso. L'elicottero è arrivato addirittura da Locarno e ha trasportato l'infortunata all'ospedale di Bellinzona. Il problema del costo del soccorso aereo ricade spesso sulla vittima dell'infortunio e sui familiari».*

«Se chi si fa male è iscritto al Cai — aggiunge Rossi — *interviene una speciale assicurazione compresa nel costo della tessera. Ma solo il 30 per cento degli infortunati è iscritto al Club alpino. Tutti gli altri devono pagare di tasca propria. E qui emerge la disparità tra le nostre e quelle che possono utilizzare elicotteri militari, il cui intervento è a carico della collettività. Sotto questo profilo, direi che l'intero Piemonte è poco favorito. A Torino ci sono tre elicotteri militari che intervengono però solo nell'ambito del capoluogo e della provincia. Tutte le altre zone devono arrangiarsi».*

«Ci sono invece — afferma ancora Rossi — *altre Regioni dell'arco alpino, come il Trentino, la provincia di Bolzano, le cui sede di importanti presidi militari, che sono superfavorite e dispongono di elicotteri a iosa. Mi pare e capire perché il Piemonte debba rimetterci neppure uno».*

Quest'anno la delegazione ossolana del Corpo nazionale del soccorso alpino (Cnsa) ha effettuato finora 35 operazioni di salvataggio. Il numero degli incidenti in montagna sta aumentando in modo vertiginoso. La delegazione, che costituisce la decima zona del Cnsa e comprende anche il Verbano e il Cusio, sta cercando di adeguare le sue strutture, basate soprattutto sul volontariato, ad esigenze di intervento sempre più pressanti e diffuse. Comprende otto stazioni periferiche di soccorso (praticamente una per ogni valle più quelle di Verbania e Omegna) ciascuna con un recapito telefonico e in grado di rispondere alle chiamate a qualunque ora. Alle stazioni fanno capo 236 volontari che dedicano una parte del loro tempo alle esercitazioni e all'addestramento, per tenersi pronti alle operazioni di soccorso in qualunque stagione. Sono anche otto le squadre da ricerca perfettamente addestrati. C'è da aggiungere che in Valdossola operano due importanti nuclei del Cnsa: i Sagf (soccorso alpino della Guardia di Finanza) di stanza a Macugnaga e a Domodossola.

La delegazione del Cnsa ha varato tempo fa un programma di adeguamento delle strutture e di ammodernamento delle tecnologie di soccorso che sarà realizzato in tempi brevi grazie a un contributo straordinario di sessanta milioni della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. *«Questi fondi* — dice Sergio Rossi — *impiegati nell'acquisto di apparecchiature elettroniche per migliorare il sistema di allertamento delle squadre e le comunicazioni in generale. Contiamo in questo modo di diminuire sensibilmente i tempi d'intervento: il soccorso in montagna per essere efficace deve essere prima di tutto tempestivo».*

Oggi alle 11 l'inaugurazione

Apre la Fiera della Granda

La rassegna chiuderà il 7 settembre

CUNEO — *Il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa inaugurerà oggi alle 11 l'XI edizione della «Fiera della Provincia Granda» che resterà aperta in piazza fino al 7 settembre. Alla rassegna, che occupa oltre 40 mila metri quadrati, di cui 8 mila coperti, prendono parte 400 espositori rappresentano i principali settori merceologici, dall'arredamento al terziario avanzato, dall'industria all'artigianato.*

Accanto ai padiglioni che ospitano gli stand è stata realizzata un'area di 10 mila metri quadri «Gratida Verde», il cui allestimento è curato dalle maggiori aziende floro-vivaistiche della provincia, un vero «polmone verde» che comprende anche due laghetti artificiali collegati fra loro da un canale navigabile. Per tutto il periodo espositivo istruttori della «Amatori Canoa Cuneo» saranno a disposizione del pubblico con canoni imbarcazioni per impartire lezioni gratuite di canoa.

Quest'anno saranno anche presenti la Comunità Montana Cuneese e il movimento culturale «Coumboscuro» nel cui padiglione i visitatori potranno seguire le numerose iniziative turistiche, artigianali e agricole delle vallate alpine. Un ristorante tipico proporrà ogni specialità gastronomiche valligiane mentre su un'area spettacoli loro riservata si alterneranno le esibizioni di gruppi folcloristici.

In accordo con la Ventur viaggi di Cuneo facilitarà al pubblico maggiori centri la visita Fiera con viaggi pullman ad un prezzo promozionale che comprende anche la cena all'interno della Fiera.

Come ogni anno i visitatori della Fiera della Provincia Granda, organizzata da Gabriele Milano con il patrocinio del Comune e della Pro Cuneo, sono stati oltre 300 mila. Il 63 per cento dei visitatori proveniva dalla provincia; il resto da Torino, Asti, Alessandria, dalla Liguria. Moltissimi anche i francesi che in questo periodo soggiornano nel Cuneese.

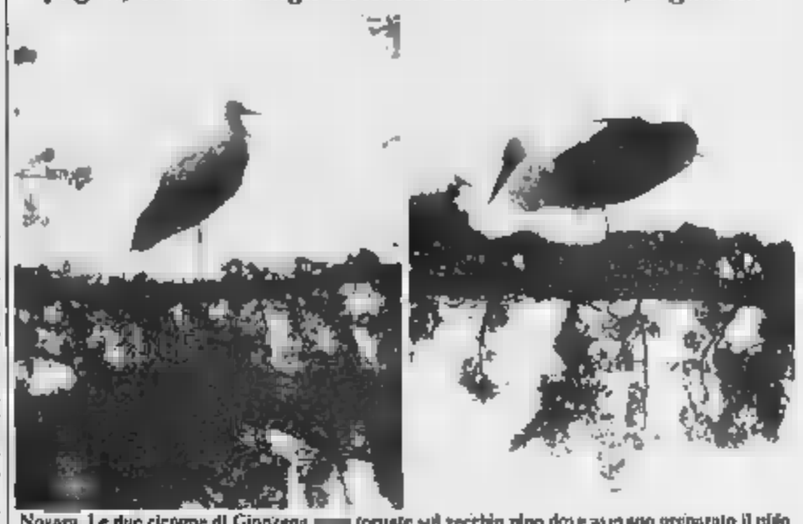
La Fiera di Cuneo resterà aperta fino a domenica 7 settembre, con i seguenti orari per il pubblico: feriali dalle 16 alle 24, festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa mille lire nei giorni feriali (ridotto a 1 500 lire per i bambini di età tra gli 8 e i 10 anni, ingresso gratuito per quelli fino a 7 anni), e mila nei giorni festivi (ridotto 2 000 lire).

All'interno della vasta fieristica sono in funzione, oltre a numerosi bar, ristorazione «fast food» e gelaterie produzione artigianale, anche alcuni ristoranti. **g. d. m.**

Storia a lieto fine dei due trampolieri di Gionzana

Torna al nido la cicogna «rapita» dalla tempesta

Si temeva che la grandine l'avesse uccisa - La sua compagna, raccolta dagli abitanti della frazione, è guarita



Novara. Le due cicogne di Gionzana tornate sul vecchio pino dove avevano preparato il nido

NOVARA — Le due cicogne di Gionzana, una delle quali era stata data per morta dopo la grandinata dei giorni scorsi, sono nuovamente insieme. Appollaiate in cima al grande pino secolare che dallo scorso maggio è la loro dimora attendono il momento di spiccare il volo per la migrazione. Fra qualche giorno, probabilmente a metà settembre, se ne andranno in cerca di climi più caldi. Torneranno nella prossima primavera? I quaranta abitanti della piccola frazione novarese circondata da risaie e campi di mais se lo augurano di cuore. A quei tre trampolieri, così inconsueti da queste parti, si sono tutti affezionati, i bambini in particolare.

Quella delle cicogne di Gionzana è una vicenda che potrebbe figurare in un libro di fiabe. C'è il dramma iniziale (la tromba d'aria) che sconvolge la tranquilla esistenza della giovane coppia di uccelli con il ferimento di uno di essi e la scomparsa dell'altro, dato per morto. Poi l'intervento dell'uomo che raccoglie la cicogna ferita, la cura e la rimette in condizione di volare e ieri mattina il «lieto fine» con la ricomparsa dell'altra cicogna e la ricomposizione della coppia sul vecchio pino della chiesetta della frazione.

Lunedì scorso, quando il Novarese è stato sconvolto da violenta tromba d'aria che ha provocato ingenti danni, le due cicogne sono state sorprese sull'albero dalla terribile grandinata. Hanno probabilmente tentato di proteggere il nido e la femmina (riconoscibile dalla corporatura più piccola) è stata colpita e ferita alla testa.

E' stata raccolta da [illegible], un giovane che ha la casa proprio accanto all'albero. «Sembrava morta — racconta — ma io l'ho caricata sull'auto e corso a Novara (in cerca di un veterinario».

Ieri Mario Trogu, come quasi tutti gli altri del piccolo centro, se ne stava a fiato su a rimirare la coppia di trampolieri in cima al vecchio pino. «Da maggio, quando sono arrivate, fanno parte del paese. In 36 anni di vita non avevo mai visto uccelli simili e debbo dire che come tutti gli altri qui a Gionzana voglio ornat bene a quelle due cicogne. Sono felice che siano tornate assieme e spero proprio che l'anno prossimo vengano a far nascere i loro piccoli qui da noi».

Le giovani coppie di cicogne, come altre specie di volatili, scelgono il luogo nel quale nidificare con un anno di anticipo. Vi costruiscono il nido che servirà poi per deporre le uova e lasciano pronto per l'anno successivo. La scelta delle due cicogne di Gionzana è certamente dovuta alla tranquillità del posto: rane tutto, pochissimo traffico, verde a perdita d'occhio.

La brutta avventura vissuta non dovrebbe far cambiare abitudini ai due trampolieri «novaresi». Il primo istinto della femmina infatti è stato quello di tornare al nido non appena ha potuto spiccare nuovamente il volo.

Lassù si è incontrata col maschio, dato da tutti per morto che invece evidentemente da lunedì scorso aveva continuato a volare incessantemente alla ricerca della compagna. Solo ieri, dopo una lunga serie di amorevoli cure in una cascina del posto, la cicogna femmina è stata in grado di tornare a volare. I due uccelli sono arrivati quasi simultaneamente sul vecchio pino. Adesso sono impegnati a porre rimedio ai danni subiti al nido.

Marcello Sanzo

PALIO D'ASTI: LA SFIDA CON I SENESI SI RINNOVA

Asti. A meno di un mese dalla disputa del Palio d'Asti (si domenica 7 settembre) sono ancora aperti i giochi tra i rioni e contrade concorrenti per aggiudicarsi i migliori fantini. Oltre ai senesi capeggiati dall'ormai leggendario Aceto, ci sarà anche l'astigiano Mario Cotone, detto Trucciolo (a sin.), che dopo aver conquistato il Palio d'Asti dell'85 (nella foto), è andato a vincere per la contrada della Giraffa lo storico Palio di Siena. La sfida fra «bandiere» piemontesi e toscane si ripeterà quindi nuovamente alla corsa di Asti

Sarà realizzato nell'isola di San Pietro dallo scultore Araldo Cavallera

Un monumento al battelliere unirà Saluzzo alla Sardegna

SALUZZO — *Lo scultore Araldo Cavallera è l'autore del «monumento al battelliere» che verrà inaugurato nel 1988 per celebrare i 250 anni degli insediamenti sull'isola di San Pietro, un piccolo imbo di terra a Sud della Sardegna.*

Centro di quest'isola, ricca di storia, è la città di Carloforte: qui, per anni, ha esercitato l'attività di medico condotto il nonno di Araldo, Giuseppe, nato a Dronero nel 1873, fu poi il primo deputato socialista del Cuneese.

La storia della famiglia Cavallera si intreccia così profondamente a quest'isola sarda e il monumento ha dunque un significato molto particolare. Giuseppe Cavallera guidò infatti le prime lotte sociali dei battellieri dell'isola che si ribellavano alle società minerarie.

Dopo aver frequentato il seminario di Saluzzo, Giuseppe Cavallera si laureò all'Università di Torino e nel 1900 a Carloforte. Qui fu poi imprigionato nel 1915 rimase in carcere un anno per la sua attività «sovversiva».

Nel 1913 venne eletto deputato nella circoscrizione dell'Iglesiente: sei anni dopo fece ritorno a Dronero e divenne deputato del partito socialista per il Cuneese. Nel dopoguerra venne rieletto per i collegi sardi, carica che gli fu rinnovata sino alla morte, nel 1953.

Questo forte legame con l'isola di San Pietro è rimasto nella famiglia Cavallera: qui nacque il figlio del medico-deputato, e padre di Araldo, Giuseppe, docente, ora in pensione, nelle scuole salusacesi e apprezzato pittore.

Il monumento è dunque molto «sentito» da Araldo Cavallera fautore fra l'altro del monumento alla Rosa Bianca di Saluzzo e del Sacrario alle deportate di Ravensbruck) che spiega: «L'opera, che sarà in metri, è in pietra e cemento con il colore rosso naturale delle pietre laviche dell'isola e dovrà essere collocata di fronte al mare. Rappresenta quattro uomini, pescatori e battellieri, piegati ai piedi di una grande vela simbolica: la chiave di lettura sta nell'interpretazione sociale: la vittoria dell'uomo sul mare, sulla miseria, sull'intelligenza. E, in fondo, questa è la storia stessa dell'isola».

I villaggi dell'isola vennero fondati nel 1738 da popolazioni liguri che provenivano dall'isola di Tabarca, al largo dell'Africa, antico feudo genovese. A San Pietro arrivarono così questi coloni per volere del re degli Stati Sardi, Carlo Emanuele III detto «il forte»: di qui il nome della capitale, Carloforte.

Dice il professor Giuseppe Cavallera: «Nell'isola, organizzata dai tabarchini, si parla tuttora un genovese antico, arcaico, di cui si è perso traccia nella stessa Liguria».

Il bozzetto preparato da Araldo è stato presentato nella sede della Pro loco ligure ed è stato approvato dagli amministratori e dalla popolazione: l'impegno per la realizzazione del monumento sarà notevole per lo scultore saluzzese.

«Attraverso la fatica fisica che si legge nei corpi dei battellieri c'è comunque la ricerca della promozione spirituale: l'uomo chino sotto il peso del lavoro si abbrutisce ma lotta per la giustizia e la libertà», conclude Araldo Cavaliera.

Alberto Gedda

E a Stresa si prepara la «cattedra Rosmini»

Filosofi di tutto il mondo a convegno da lunedì

STRESA — Sarà la «cattedra Rosmini» d'eccezione quella che si aprirà lunedì prossimo nella «sala dei quattrocento» al Palazzo dei congressi. E' il ventesimo «corso» e dopo quattro lustri s'intende parlare il pensiero filosofico del sacerdote nel circuito culturale europeo. *«Pensiero rosminiano e cultura contemporanea»* è il tema di questa edizione.

Il direttore del Centro internazionale di studi rosminiani che ha sede a Stresa, professor Umberto Muratore, lo definisce *«un appuntamento fra cronaca e storia che permetterà di confrontare la vicenda del pensiero con le elaborazioni culturali del nostro tempo»*.

Rosmini viene considerato il maggior pensatore italiano dell'Ottocento. Tuttavia la Chiesa lo ha tenuto ai margini. Basta ricordare che suo libro *«Le cinque piaghe della Chiesa»*, pubblicato a Lugano nel 1848, l'anno delle speranze, era già stato messo all'indice da Pio IX nel 1849, l'anno della restaurazione. Per vedere luce in Italia si dovette attendere il 1966: 120 anni.

Vent'anni di «cattedre», autorevoli interventi come quello di monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma, soprattutto il *«Centro internazionale di studi»* hanno rivalutato Rosmini e il suo pensiero. La presenza al «corso» (durerà fino al 29 agosto) di illustri filosofi e studiosi di tutto il mondo ha anche questo significato. Ci sono Root Howard, esponente della Chiesa anglicana; Hans Georg Gadamer, il filosofo tedesco ritenuto il numero uno in Europa; i francesi Yves Pelicier, Xavier Tilliette; Denise Cleary e gli italiani Pietro Prini, Peppino Pellegrino, Giorgio Imbraguglia, Pier Paolo Ottonello, Giorgio Giannini, Lino Prenna, Giorgio Campanini. E ancora: i vescovi Clemente Riva e Antonio Riboldi. Tra relatori, ospiti e partecipanti a seguire la «cattedra» saranno più di cento. Tra questi 130 studenti e laureandi che intervengono grazie a borse di studio messe a disposizione dal «Centro internazionale» di Stresa.

Antonio Rosmini

Il programma delle cinque giornate del «corso» è piuttosto nutrito. All'introduzione di padre Umberto Muratore, direttore del Centro studi rosminiani, farà seguito una «memoria storica» dei vent'anni di «cattedre» di padre Reno Bessero Belti già direttore del «Centro».

I giorni seguenti ci saranno le «lezioni» e le «comunicazioni» mentre la conclusione è affidata a monsignor Antonio Riboldi, rosminiano, vescovo di Acerra.

a. b.

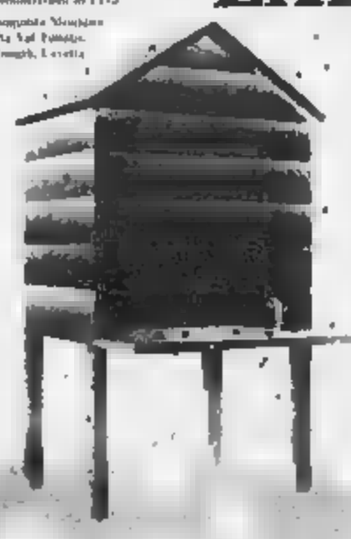
MONFORTE D'ALBA
PRO LOCO
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE, ore 21,15
AUDITORIUM HORSZOWKI
PAOLO CONTE
in concerto
POSTO UNICO NUMERATO
PREVENDITE
ALBA: MUSICA PIU', via Alba n° 8, tel. 39 243
ASTI: ORECCHIA DISCHI, corso Alba n° 258, tel. 53.395
BRA: BARBERO, via Vitt. Emanuele n° 244, tel. 412 579
CUNEO: ROSSI DISCHI, corso Nizza n. 16, tel. 22.39
FOSSANO: TOTO DISCHI, via Roma n° 15, tel. 635 740
MONDOVI': DISCHI, via C. Battisti n° 3
MONFORTE: BONINO RITA (edicola giornali), piazza Umberto I, tel. 78 129

FORTINO disco
PAESANA
Ed ora FORTINO è ESTATE
● Rallegra i tuoi Week-end
■ Rinfresca le tue vacanze
APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

GALAXY PAGODA
MAXI PARTY
L'estate e le ferie stanno finendo
ma noi restiamo sotto le stelle
a farvi ballare e divertire
in compagnia di
RENATO e PATRIZIA
Alla Consolle sulla pedana del liscio
l'Orchestrone del
MAESTRO MARIO MOTTO
DOMANI
MARCO MANFREDINI

PRO LOCO DI GOVONE
FESTA PATRONALE 1986
23 AGOSTO
ore 20,30 Apertura mostra di pittura contemporanea - Apertura mostra di artigianato e prodotti locali: Serata delle Corali con: «La Braida» di Govone, «Coro Monviso» di Cervere, «Coro l'Eco della Valle» di Savigliano (in caso di pioggia la manifestazione avrà nella chiesa parrocchiale)
24 AGOSTO
Ore 10,15 Banda musicale di Govone con majorettes e vie della paese
Ore 10,30 Apertura Bocciodromo
ore 14,30 Sfilata auto d'epoca a cura «Piemonte Club Veteran-Car» di Asti
Ore 15,00 Inizio Torneo di tennis
Ore 16,00 Inizio V Torneo di bocce «Aldo Trinchero» alla baraonda (1° oro lit. 21 - 2° oro lit. 10 - 3° oro lit. 17 - 4° oro lit. Dal 5° alla° arg. lit. 24)
ore 21,00 danzante con l'Orchestra spettacolo i «Combo»
LUNEDI' 25 AGOSTO
Ore 20,30 «Caccia al tesoro» notturna a piedi per le vie di Govone (Premi offerti da Ristorante Franca - Articoli Regalo - Govone)
ore 21,00 inizio torneo «Friciulin» alla pentolaccia
MARTEDI' 26
Ore 9,00 Mostra zootecnica e macchine agricole lungo viale del Castello
ore 14,30 Partita a pallone «Cat. B» tra: Bra-Degliatti (Polisportiva di Cortemilia) - Alcherio-Accademia (Eda di Torino)
Ore 21,00 Serata danzante di liscio con «I Braida»
27 AGOSTO
Ore 20,30 Continuazione torneo «Friciulin» alla pentolaccia
GIOVEDI' 28 AGOSTO
Ore 16,00 Giochi vari per bambini. (Premi offerti da Gastronomia Meirano, Cartamessa di Canove di Govone)
Ore 20,30 Giochi vari presso lo Stabilimento Comunale (ex alla luna, corsa nei sacchi - e tanto altro)
VENERDI'
Ore 21,00 Concerto bandistico con: la Banda di Govone diretta dal maestro Ennio Cartamessa e la Banda musicale Città di Alba
30 AGOSTO
Ore 16,00 4° «Sragovone Avis» ritorno piazza Vittorio Emanuele II
Ore 17,00 Partenza marcia riservata a govonesi e villeggianti. Categorie: ragazzi, adulti, veterani
Ore 20,00 «Grande grigliata» in piazza Roma con pasta organizzata dalla Banda musicale di Govone
DOMENICA 31
Ore 16,00 Continuazione torneo «Friciulin» alla pentolaccia
Ore 21,00 Serata canzonette di chiusura. Rivivrà Anni 60 e 70 con «I Braida»

FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
STASERA
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
ore
IN
Ingresso L.
GIOVEDI' ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

2° EXPOCEVA MIELE '86

CEVA
14 - 24 agosto
ex-stabilimento «ILSA»
piazza della libertà
Inaugurazione 14 agosto, ore 10
orario:
14,30-24 feriali
10,00-24 sabato e festivi

Anche la città dei fiori ha accusato un forte calo dagli Usa

Sanremo, addio ai dollari Americani? Solo un ricordo

All'insegna del motto «Est [illegible] Ovest, [illegible] mia è sempre la migliore», i turisti d'Oltreoceano hanno disertato la Liguria - Che cosa dicono gli operatori - Le conseguenze

[illegible] NOSTRO INVIATO

SANREMO — «*Est or west home is best*». Che tradotto significa: Oriente o Occidente, casa mia è sempre la migliore. Per i turisti americani, dopo tutto quello che è successo nel Mediterraneo, è diventato un atto di fede. L'Europa è [illegible] bel ricordo e niente più. L'incubo del terrorismo è stato sfruttato, ampliato, dilatato.

Dopo il processo [illegible] Genova ai dirottatori della «*Achille Lauro*», [illegible] una sentenza [illegible] criticata dall'opinione pubblica an[illegible]. L'Italia vacanziera è diventata il bersaglio preferito.

Addio città d'arte (Venezia, [illegible]ma e Firenze stanno accusando più [illegible] tutte il contraccolpo) ma arrivederci a chissà quando anche alla Liguria che, se non altro, i turisti americani li vedeva di passaggio.

Portofino ha perso [illegible] quei crocieristi che scendevano sulla piazzetta e facevano spese pazze nelle boutiques «firmate». Sanremo ha visto scomparire i gruppi che venivano [illegible] fare shopping [illegible] Costa Azzurra o che si fermavano due-tre giorni prima di proseguire il viaggio nel Bel Paese ed esclamare tanti «*wonderful*» davanti al Colosseo, in piazza della Signoria e sul Canal Grande.

Ci sono [illegible] le prime cifre semiufficiali della stagione che, almeno in questa parte di Riviera, si è salvata grazie ai «soliti» tedeschi e italiani. Sul mercato Usa il crollo è stato del 60%: charter cancellati, prenotazioni annullate negli alberghi a 5 stelle e di lusso (per le categorie inferiori [illegible] [illegible] praticamente richieste), negozi e ristoranti [illegible] clienti preziosi.

Sono saltati anche tutti quei congressi internazionali che facevano capo a multinazionali americane o che avevano [illegible] i relatori provenienti dagli Stati Uniti. Dopo quello che ha detto Reagan, sono rimasti tutti a casa.

Dice O[illegible] Boccardo, direttore dell'hotel Royal, e [illegible] passi dal casino, l'unico di lusso della città: «*Solo per la nostra azienda [illegible] un danno economico di svariate centinaia di milioni. Ci [illegible] attendevamo, per quest'estate, una grossa espansione sul mercato americano. Per due motivi: si era scelta una massiccia campagna promozionale in quel Paese e l'Italia aveva ospitato l'annuale congresso degli agenti di viaggio Usa. [illegible] dopo tutto quello che è successo le previsioni sono mitiche [illegible] pensavo fosse un momento critico dettato dall'emotività e dal sentimento nazionalista degli americani ma ora dobbiamo ricrederci: l'86 sarà totalmente negativo e si dà per scontato che anche l'87 sarà pessimo. Qualche segnale di ripresa potrà venire solo a partire dall'88*».

Gli americani non ci [illegible] ed è un'assenza che conta nel fatturato di molte [illegible] Basta fare un giro in via Matteotti, cuore commerciale della città, entrare nei negozi che espongono i prodotti firmati Gucci, Trussardi, Valentino, Armani e chiedere quanti dollari hanno incassato[illegible].

Una risposta [illegible] le tante, quella [illegible] Carlo Feletti, ex presidente dell'Azienda di soggiorno, titolare di due boutiques. «*Sanremo sta pagando di riflesso anche la crisi della Costa Azzurra. Gli statunitensi venivano qui [illegible] Nizza, Cannes, Montecarlo. Nei nostri negozi trovavano quello stile italiano che in America è tanto apprezzato. Personalmente ho visto solo qualche cliente affezionato che viene da anni a Sanremo a trascorrere brevi periodi [illegible] soggiorno. Faccio nuove pochissime*».

L'albergo, [illegible] casino, due passi in centro [illegible] lo shopping e, sulla strada del ritorno, la sosta al ristorante per una classica cena all'italiana. Uno dei locali preferiti era quello di Erio Tripodi, a Valecrosia, creatore del [illegible] del festival della canzone in un vagone ferroviario. Dice Tripodi: «*Due-tre volte [illegible] settimana allevo gruppi di 100-150 persone. Sono spariti. Erano quasi tutti [illegible] origine calabrese e pugliese. Mangiavano, ballavano, si divertivano. Speriamo di riaverli*».

Lo sperano tutti. Ma quando? La data fatidica è il 1992, cinquecento anni dopo la scoperta dell'America quando Genova e la Liguria saranno al centro delle celebrazioni colombiane.

[illegible] Sanremo lanciano un messaggio: «*Genova non fare la superba anche in nome di Cristoforo Colombo*». Quel «business» deve essere di tutti, non solo della città che ha dato i natali al grande navigatore.

Pier Paolo Cervone

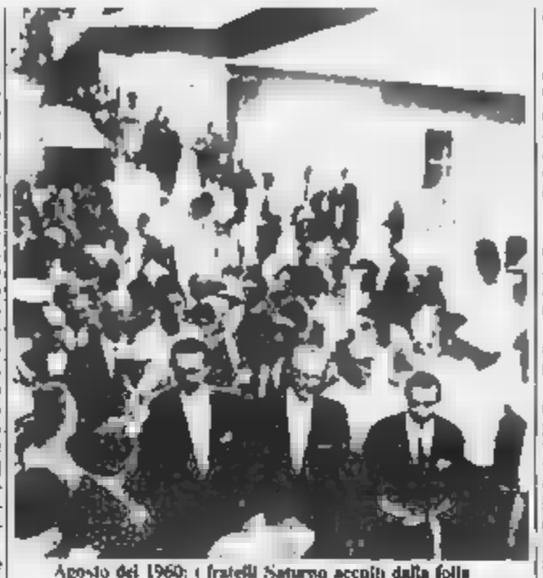
S. Marco conobbe l'amore d'un emigrante per la [illegible] terra

La storia dell'uomo-miracolo

Leopoldo Pietro Saturno, adottato in Val Fontanabuona, partì per l'America con settanta lire nella fodera - Divenne miliardario e, nel 1960, regalò [illegible] milioni ai 285 abitanti del paese - Come [illegible] stati spesi quei soldi?

SAN MARCO D'URRI (Fontanabuona) — C'è un mazzo di ortensie ai piedi del monumento a Leopoldo Pietro Saturno e a [illegible] moglie Teresa, opera dello scultore Falcone di Chiavari. A quel cognome è intitolata la strada che sale dalla vallata della Fontanabuona, i cui monti cavalcano la Riviera di Levante, fino a Chiavari: e adagiatelle s'inerpicano fino a cinquecento metri sul livello del mare, dov'è San Marco d'Urri. La cappella è di un bianco calcinato, tetto di legno a pagoda come nei villaggi svizzeri, fra le croce profili stilizzati di [illegible] dipinti di nero. Nella borgata l'antica cultura contadina s'incrocia con un edilizia da seconde case che non hanno [illegible] niente di sfacciato: sono villette [illegible] verde, volumi modesti, con piccoli cancelli di legno e trionfi di rose.

Qui, a San Marco, il nome di Saturno ha conservato la sua antica leggenda di «[illegible] *miracolo*»: [illegible] ancora protagonista [illegible] [illegible] storia profondamente umana che avrebbe arricchito una «*favola*» di Deltrame sulla «*Domenica del Corriere*». Una storia d'amore per la propria terra. Perché Leopoldo Pietro Saturno, emigrato adolescente negli Stati Uniti, attorno al [illegible] con settanta lire cucite nella fodera della giacchetta di velluto, molti anni dopo, diventato miliardario, [illegible] ricordò di San Marco, dov'era stato adottato e allevato. Seguendo le sue disposizioni, nel 1960 due dei suoi figli, Joseph e Victor (avevano allora rispettivamente 71 e 64 anni) arrivarono dall'America a San Marco con un dono per quel tempo principesco: a ciascuno dei 285 residenti, un «*pacchetto*» di 95 azioni della «*Bank of America*», valore 850 mila lire, reddito annuo [illegible] mila. Totale della donazione: quasi 200 milioni. Una famiglia con [illegible] persone si trovò un deposito di 7 milioni e [illegible]. I beneficiati andarono da una bimba nata il 23 ottobre 1959 (giorno in cui giunse la comunicazione ufficiale del lascito) ad una signora [illegible] 97 anni. I titoli dovevano essere lasciati in banca; per i minori la proprietà rimaneva ai genitori o ai tutori, fino al compimento della maggiore età.



Agosto del 1960: i fratelli Saturno accolti dalla folla

Venne a far firmare il lascito per accettazione, ai primi di agosto del 1960, un funzionario bancario, il signor Aurelio Gardini. Alla fine dello stesso agosto giunsero in Val Fontanabuona i figli dell'uomo-miracolo, Joseph, ajostato [illegible] figli e Victor, scapolo. Viaggiarono in transatlantico insieme all'Elizabeth Taylor diretta a Portofino. Una pioggia [illegible] milioni si abbatteva così [illegible] un paese poverissimo, dove le colture erano rese difficili dalle forti pendenze del terreno, dove la maggior parte delle misere abitazioni aveva tetti fatti con sacchi e giacigli di paglia.

Una pioggia [illegible] come spesso accade, accompagnata da timori, diffidenze, interrogativi. Le azioni andavano solo ai residenti: e chi, poco prima, [illegible] era trasferito? E a chi toccava la fortuna, a quelli di San Marco [illegible] Sotto o anche a quelli della parte più alta del paesino, o a tutti? E Nerone, dal cui Comune San Marco era ed è amministrato, rimaneva a bocca asciutta? La gente della vallata è diffidente, qui [illegible] terra è ostile, non si è abituati [illegible] regali. Che quella inattesa distribuzione [illegible] denaro nascondesse un inganno? I più giovani e svelti andarono a Genova a chiedere informazioni e tornarono esultanti: [illegible] era tutto regolare.

Issato su una collinetta, dove [illegible] la cappella, il ventiduenne Armando Cevasco arringò i concittadini: «*Le azioni sono state trasferite dalla banca americana ad un istituto di credito di Milano, le dovremo al più presto*». Azioni, [illegible] «*Pezzi [illegible] carta*», fu l'obiezione. «*Ma [illegible] potrebbero darci contanti*». Ma il lascito aveva regole [illegible] bisognava solo riscuotere l'usufrutto senza toccare i titoli in banca.

[illegible] momento di mettere le firme sui fogli di carta da bollo apparve qualche crocetta, ma quando giunsero in paese, esattamente ventisei anni fa: il 31 agosto, i fratelli Saturno [illegible] trovarono la gente ormai rassicurata: li accolsero l'Inno di Mameli e «*Stars and stripe*» suonati da una [illegible]da messa insieme [illegible] [illegible] con musici della vallata, forse speranzosi che qualche briciola toccasse anche a loro.

«*Miracolo in Italia*» titolarono [illegible] alcuni giornali americani. E fu davvero un miracolo: Leopoldo Pietro Saturno era arrivato a San Marco d'Urri come trovatello: lo aveva ospitato una famiglia della parte alta del paese alla quale un pio istituto assegnò otto lire mensili per il sostentamento. Aveva sedici anni quando scelse l'America, più di un mese di viaggio nella stiva di un cargo. A Ponte dei Mille di Genova andò a salutarlo [illegible] ragazza [illegible] San Marco Teresa Tiziana [illegible] «*la grigia*», la [illegible] fidanzatina. Saturno la chiamò poi in America e la condusse all'altare. Era il primo dei suoi impegni con il paese che lo aveva [illegible]. Il secondo fu quello [illegible] distribuire parte delle sue ricchezze a San Marco. Morì a Reno, Nevada, nei primi anni del secolo. Il suo patrimonio (terre, ranch bestiame, edifici e soprattutto petrolio) era calcolato fra i due e i tre miliardi di dollari. [illegible] allora.

Com'è San Marco d'Urri, nell'agosto di ventisei anni dopo? Come sono stati spesi quei soldi? Lo vedremo in un prossimo articolo nelle testimonianze di quelli che c'erano.

Guido Coppini

(1 - continua)

Questa [illegible] ad Alassio si elegge il re dei «mister»

Chi sarà il più bello d'Italia?

Presenti molti personaggi dello spettacolo fra cui Amanda Lear, madrina della festa

Alassio, Amanda Lear con alcuni concorrenti (Telefoto Aldo)

ALASSIO — Qualcuno l'ha definita «*la serata in cui ci sono tutti*» per indicare il gran numero [illegible] personaggi dello spettacolo che [illegible] [illegible] esibirà alla Stadio Comunale (trasformato e [illegible] [illegible] gliente dalla scenografia [illegible] Stefano Giambene), [illegible] [illegible] sione [illegible] finalissima de «*Il più bello d'Italia*».

Da Amanda Lear, madrina della manifestazione, ai presentatori Mauro Micheloni e Anna Pettinelli, da Nino Frassica che presenta il suo «*Scusazza show*» a [illegible] Di Lazzaro (presidente della giuria formata da sole donne), da Eva Grimaldi a Pamela Prati, da Ambra Orfei a Patrizia Caselli [illegible] Eleonora Vallone, i nomi noti [illegible] mancano di certo.

In più ci sarà un agguerrito scontro fra 29 «giovani *talenti*», provenienti da tutta Ita[illegible] che si contendono un titolo che potrebbe aprire loro la strada della carriera nel mondo dello spettacolo.

I finalisti del concorso (che ha il patrocinio dell'assessorato comunale al Turismo, dell'Azienda di soggiorno e della Associazione albergatori) partecipano ognuno per una specialità: danza, culturismo, moda e fotogenia, canzone, teatro, lirica e arte varia.

Qualche nome fra i favoriti? Dino Placenti di Montreal (Canada) residente a Napoli e Gabriele Giorl, ballerino romano.

La macchina organizzativa è in piena attività: le [illegible] per le artiste sono messe a disposizione dalla Fiat Automobili, [illegible] per i concorrenti maschili dalla Lancia. Le [illegible] [illegible] sono state fornite dalla Ellesse di Albenga. L'Unione dei cuochi liguri ha invitato gli ospiti della manifestazione ad una cena che avrà luogo alla «*Scogliera*» dopo lo spettacolo.

Ieri pomeriggio, nel pianobar [illegible], di cui è proprietario, Carlo Mighetti, che rivendica la proprietà del con[illegible] ha tenuto, presente il suo legale, avvocato Franco Spagnolo, una conferenza stampa in cui ha ribadito che l'ordinanza della Pretura di Albenga in favore degli attuali organizzatori (Antonio e Silvio Fasano e Rudy Valli), è un provvedimento temporaneo, in attesa che i primi [illegible] mese di ottobre il tribunale [illegible] Savona approfondisca [illegible] questione ed emetta una propria sentenza.

Il pretore Rizzi di Albenga a suo tempo aveva argomentato: «*Nessun [illegible] [illegible] Mighetti può tenere in ordine all'indizione del concorso*».

Romano [illegible]

In programma per il primo fine settimana [illegible] settembre

Alassio, torna il grande jazz

Quest'anno la manifestazione sarà dedicata al clarinettista [illegible]mo Benny Goodman

ALASSIO — Il Festival Jazz di Alassio — in programma come ormai consuetudine dall'anno della [illegible] fondazione (1972) nel primo fine settimana di settembre — sarà dedicato [illegible] grande clarinettista americano Benny Goodman, deceduto alcuni mesi fa.

La rassegna infatti è intitolata «*Ciao Benny*» e propone per sabato 6 e domenica 7 settembre complessi incentrati sul clarino.

Al secondo dei due concerti prenderà parte [illegible] l'orchestra della Rai — Radio Televisione Italiana, sede di Milano — Bob Wilber, uno dei più noti clarinettisti contemporanei che molto si ispira alla lezione goodmaniana.

Così «*Jazz ad Alassio*» che aveva conosciuto l'anno scorso una pausa dopo tredici edizioni consecutive, torna a proporre con le note del suo Festival un'immagine culturale e giovanile della città del «*Muretto*».

La scelta dei complessi fiat[illegible] [illegible] torinese Toni Lama, direttore artistico del Festival sin dalla [illegible] nascita) ha così visto chiamare alla ribal[illegible] dell'Auditorium all'aperto di Parco San Rocco per la serata [illegible] sabato 6 settembre (ore 21.15) il quintetto di Bruno Longhi (clarino) con Gianni Sanjust (clarino) in qualità di ospite, che suonano [illegible] Enzo Randisi, vibrafono, Riccardo Zegna (pianoforte), Isla Eckinger (contrabbasso), Ouio [illegible] (batteria) e il quartetto [illegible] Masetti (clarino) e Gilberto Coppini (batteria), [illegible] con Ettore Righello, pianoforte e Carlo Milano, contrabbasso).

[illegible] ciou, come abbiamo già detto, il costituito [illegible] concerto dell'orchestra [illegible] Wilber volerà alcuni giorni prima dagli States a Milano per provare il concerto che sarà registrato per intero per la radio e filmato in alcune sue parti dalla televisione.

[illegible] infatti, era da tempo al lavoro per produrre una rilettura dei più famosi testi goodmaniani per il proprio pubblico ed ha colto l'occasione offerta dalla [illegible] alassina.

Parco San Rocco — un tempo suggestivo cimitero della Comunità inglese alassina (nel 1928 [illegible] «colonia» inglese di Alassio contava circa 600 presenze) — è stato ammodernato e rinnovato dall'amministrazione comunale che ha provveduto a recintarlo e a pavimentarlo, ricavando più spazio per le tribune pur conservando il patrimonio [illegible] piante esistente (cipressi, oleandri, alberi [illegible] pepe).

Gli organizzatori (Azienda di Soggiorno di Alassio, Assessorato comunale al Turismo) hanno deciso di praticare un prezzo [illegible] [illegible] mila lire per i due concerti e di 15 per le singole serate.

r. al.

[illegible] In visita a Carloforte

GENOVA — Il presi[illegible] della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani, [illegible] è incontrato con il sindaco e gli amministratori di Carloforte, l'isola sarda i cui abitanti discendono direttamente dagli antichi abitanti di Pegli, delegazione a ponente di Genova, fondatori della città sarda.

Seni nudi vietati a Levante

Servizio [illegible] altra pagina

Ricostruiti i primi cinque giorni [illegible] fuga, ieri arrestato un complice

Sfugge alla cattura ma ha le ore contate Il «cervello» del colpo in banca a Chiavari

CHIAVARI — Si stringe il cerchio attorno a Rodolfo Martini, il «cervello» del colpo [illegible] 13 agosto al Banco di Chiavari, l'amico della [illegible]da ancora latitante. La polizia di Chiavari, con la collaborazione della Mobile di Genova, Lucca e Parma, è riuscita a ricostruire i primi cinque giorni di fuga di Martini e ad arrestare un [illegible] complice, Emilio Magnani, che lo avrebbe aiutato ad attraversare mezza Italia per sfuggire [illegible] cattura: da Chiavari a Firenze, da qui a Potenza, quindi a Roma, di nuovo a Firenze, da dove [illegible] sarebbe poi partito, nella mattinata del 17 agosto, per ignota destinazione.

La svolta nelle indagini è stata [illegible] una segnalazione, pervenuta al vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti, e alla Mobile genovese, che informava della presenza, nei pressi di una casa colonica a Sacca di Colorno (Parma) [illegible] [illegible] auto di proprietà di Martini. La Mercedes, targata Firenze, era in realtà intestata alla moglie del rapinatore, Rosa Lucia Cavuoti, 37 anni. Ad un controllo più accurato si scoprì che il contratto d'assicurazione era [illegible] stipulato dallo stesso Martini. Ricevuta la segnalazione, Presenti, [illegible] alcuni agenti di Chiavari e altri funzionari della Mobile genovese si [illegible] recati [illegible] notte a Colorno dove hanno accerchiato la [illegible] penetrando, armi in pugno, all'interno. Qui hanno trovato non Martini ma il [illegible] complice, Emilio Magnani, 38 anni, tecnico radiologo, [illegible] ritenuto [illegible] favoreggiatore abituale di Martini.

Messo alle strette, Magnani ha finito per confessare: dalle sue indicazioni gli inquirenti sono riusciti a ricostruire [illegible] momento per momento tutti [illegible] spostamenti di Martini dal 13 al 17 agosto.

13 agosto. Martini si allontana indisturbato dalla banca mentre i suoi compagni ingaggiano [illegible] conflitto a fuoco con carabinieri e agenti. Raggiunge la Mercedes della moglie, probabilmente posteggiata in [illegible] città vicina (per la fuga da Chiavari era infatti pronta una moto), [illegible] in autostrada, raggiunge [illegible]. Qui, [illegible] un autogrill, chiama Magnani a Colorno, pregandolo [illegible] raggiungerlo in taxi. Nel tardo pomeriggio arriva Magnani, che [illegible] mette alla guida della Mercedes Martini, infatti, non ha la patente che gli è stata ritirata qualche anno fa. Insieme, i due si dirigono verso Potenza che raggiungono nella mattinata del 14 agosto.

A Potenza si trovano la moglie [illegible] Martini e il figlio, ospiti della sorella dell'uomo. Dopo essere rimasti nascosti nell'alloggio per un giorno, i quattro ripartono, il 15 agosto, diretti [illegible] nord. Raggiungono Roma, dove s'incontrano con due coppie [illegible] amici (o complici?). Qui le informazioni si fanno più frammentarie. Martini, moglie e figlio vengono ospitati da questi sconosciuti amici nelle giornate [illegible] 15 e [illegible] [illegible] agosto.

Il 17 agosto, infine, risalgono in macchina e raggiungono Firenze. Qui [illegible] dividono: la moglie [illegible] Martini, con il figlio, prende un treno e fa ritorno a casa, a Pietrasanta vicino Lucca. Magnani con la Mercedes torna a Colorno, dove poi sarà arrestato, mentre Martini, senza dire nulla ai familiari e a [illegible] complice, sale [illegible] treno per ignota destinazione.

Il racconto di Magnani e la ricostruzione degli spostamenti del «cervello» della banda sono ora al vaglio degli investigatori. Ci sono molti lati oscuri (chi [illegible] i fantomatici «amici» di Roma? Come ha fatto Martini a coprire la distanza tra Chiavari e Potenza senza essere notato?) che si [illegible] cercando di chiarire. In particolare, la sparizione dell'uomo, alla stazione [illegible] Firenze.

Marco Raffa

«Comunicazioni» anche a due impresari

Oggi interrogato Il sindaco Cavallo

[illegible] esposto al pretore per le foglie

NE' — I tre consiglieri comunali della lista d'opposizione «Confluenze» di Ne', in Val Graveglia (Marco Berlan, Celso Pardini, Domenico Da[illegible], hanno inviato un esposto al pretore [illegible] Chiavari per segnalare alcune presunte irregolarità nella gestione [illegible] municipale della nuova fognatura.

Secondo i tre consiglieri, «*il depuratore è stato ultimato nell'82 ma solo nell'85 si è avuto il certificato di collaudo*».

(m. r.)

MONTEROSSO — L'inchiesta giudiziaria che ha portato in carcere il sindaco [illegible] Monterosso, Claudio Cavallo, 40 anni, si sta allargando. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Loria, nella giornata di ieri ha inviato [illegible] due comunicazioni giudiziarie [illegible] nei confronti di Angelo e Paolo Farinini, rispettivamente padre e figlio, titolari dell'impresa edile implicata nella vicenda delle violazioni edilizie. L'accusa, per entrambi, è di corruzione.

Claudio Cavallo sarà interrogato questa mattina, con un giorno di ritardo sul calendario alla presenza del suo difensore, avvocato Scipione del Vecchio. Il [illegible] strato prima di contestare all'esponente socialista le accuse di interessi privati in atti d'ufficio, violazione pubblica di custodia di cose e minaccia a pubblico ufficiale, ha deciso, infatti, di protrarre le indagini sottoponendo a nuovo interrogatorio Paolo Farinini, più volte chiamato in causa, assieme al sindaco, in altre inchieste sugli abusi edilizi compiuti nel Comune rivierasco.

Claudio Cavallo, è noto, è finito in [illegible] a seguito di un'indagine dei carabinieri relativa all'ampliamento [illegible] licenza edilizia, dell'albergo La Colonnina, situato nel centro storico del più vasto comune delle Cinque Terre.

Dai nuovi elementi acquisiti nel pomeriggio di ieri e dai documenti sequestrati nel corso [illegible] una serie di perquisizioni il magistrato dovrà chiarire le cause che hanno impedito al sindaco di bloccare tempestivamente i lavori.

d. b.

[illegible] Si sospetta possa essere un omicidio

[illegible] Il cadavere di un [illegible] spello trovato a Ce[illegible]?

GENOVA — E' stato probabilmente strangolato l'uomo rinvenuto cadavere l'altra sera sul greto del torrente Torbella, a Rivarolo, una delegazione alla periferia nord occidentale di Genova.

L'ipotesi del delitto rimane, secondo gli inquirenti, la più [illegible]. Ad essa viene [illegible] associata quella di un rapimento.

Per questo motivo i militari stanno svolgendo accertamenti su tutte le persone risultate scomparse nel nord [illegible] nell'ultimo anno.

Ma si tratta [illegible] un lavoro enorme (il numero [illegible] ricercati è superiore al migliaio) e che potrebbe [illegible] offrire risultati apprezzabili. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] della Cri a Chia[illegible]

CHIAVARI — I volontari della Croce Rossa di Chiavari in collaborazione con i vigili del fuoco del distaccamento daranno vita questa sera alle 20.30, sul lungomare, ad una esercitazione di pronto soccorso. Saranno simulati tra l'altro il recupero e il soccorso ad un annegato, con intervento sulla spiaggia; un incidente stradale con un pullmanmatizzato; uno scontro tra due vetture con incendio e intervento dei vigili del fuoco; un incendio di palazzo e soccorso ai feriti con intervento combinato vigili del fuoco-volontari Cri. La manifestazione avrà luogo in piazza Milano. *(m. r.)*

[illegible] Il cane [illegible] [illegible] ha [illegible] padroni

SESTRI LEVANTE — Conclusione a lieto fine [illegible] vicenda del bastardino nero sottratto dai vigili di Sestri Levante al padrone che lo maltrattava e ospitato dal canile municipale. Ieri mattina una coppia di giovani che abitano nell'entroterra di Rapallo, dove gestiscono una fattoria, e che aderiscono ad un'associazione protezionistica si sono recati al canile ed hanno preso in consegna il cane, un bastardino che ricorda molto un cocker. I due giovani, che preferiscono [illegible] essere citati, sono così i vincitori della commovente gara di solidarietà sviluppatasi attorno al bastardino sestrese, che giorni fa era stato anche operato al collo per medicare le ferite procurategli da uno strettissimo collare. Nonostante le cicatrici, il bastardino potrà ora, forse ricominciare a credere nell'amicizia degli uomini. *(m. r.)*

Promessa la collaborazione se [illegible] completati i quadri

Armistizio Sanremese-tifosi ma l'austerity blocca i rinforzi

Sottoscritti 30 abbonamenti in poche ore - L'allenatore Zara minaccia ancora di non firmare il contratto - «Maretta» nel settore giovanile - Cambio dello sponsor

SANREMO — Un portiere, un centrocampista (Statici), forse un difensore: nelle prossime ore la Sanremese deve completare i suoi quadri. Se non lo fa, la calma apparente che sembra regnare nel club biancazzurro rischia di diventare [illegible] cupa.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, nella sede biancazzurra di corso Mazzini, sono [illegible] abbottonati, ma il clima non sembra ancora completamente rasserenato. Renato Zara, l'allenatore, continua ad insistere per avere i giocatori che servono a completare l'organico. In caso contrario, [illegible] firma il contratto.

Nessuno ne parla alla Sanremese, ma la posizione del tecnico sarebbe ancora in sospeso. Anche per questo Cavalieri e [illegible] altri dirigenti si sono dati un [illegible] da fare nelle ultime ore: per il portiere, tramontati gli ingaggi di Cuneli e quasi certamente del giovane Ancona, come avrebbe voluto il presidente Sciolli, si punterebbe [illegible] Serena (ex Barletta) e addirittura su Degratias, [illegible] la scorsa stagione, con trascorsi anche in serie B. A meno di un recupero [illegible] extremis di Bobbo.

Il problema è la rigida [illegible] sterity finanziaria. Si vuol [illegible] dere prima [illegible] acquistare. Ma per ora, [illegible] Profumo (che il Pescara pagherà 210 milioni in due anni) pare [illegible] sia solo un timido interessamento del Pavia per Fantinato. Ma [illegible] Sanremese ha appena 13 giocatori più una manciata di giovani tutti da scoprire. Occorrerà, quindi, [illegible] sforzo finanziario, negare folle visto che, per Statici, il Pavia si accontenterebbe di 18 milioni per la comproprietà.

Tanto più che una squadra più [illegible] meno competitiva è stata promessa [illegible] tifosi nella riunione svoltasi giovedì sera [illegible] palazzo comunale. Alla riunione — a cui il volontario esilio deciso da Sciolli aveva tolto molto fuoco polemico — hanno partecipato Gennaro, Re e Cichero, tre componenti del [illegible] consiglio direttivo. Hanno [illegible] aiuto ai tifosi, promettendo una squadra più competitiva. Poche le punte polemiche («Prima [illegible] abbonarmi voglio essere sicuro che Sciolli non [illegible] occupi più della squadra», ha detto qualcuno). I tifosi hanno promesso [illegible] appoggio e abbonamenti («Tra giovedì sera e venerdì mattina, in poche ore, ne abbiamo già fatti 30. Il primo in [illegible] contratto lo ricevi» ha detto Carlo Conti che ha partecipato alla riunione. Arriveremo almeno a [illegible] abbonamenti solo nel nostro club», dice Paolo Stallari.

Ma la «telenovela» biancazzurra [illegible] è esaurisce qui. C'è fermento anche nel settore giovanile. Roberto Gatti se ne è andato. Marcello Cor-

Profumo al Pescara

done, designato segretario del settore (carica che ricopre [illegible] una vita) si è messo [illegible] parte in attesa che si risolvano alcuni, annosi problemi relativi alle formazioni giovanili. Quasi ufficiale (se [illegible] è parlato alla riunione) il cambio [illegible] sponsor: il casinò darà soltanto [illegible] piccolo contributo [illegible] e dovrebbe sparire dalla maglia della squadra; la Sanremese, ora, cerca un nuovo padrino.

Bruno Monticone

Il Savona è alla ricerca di [illegible] punta

SAVONA — *Doppia vittoria di lavoro, ieri a Pontinvrea. Dino Binacchi «torchia» il Savona, in particolare gli ultimi arrivati, che appaiono in ritardo.*

Mercoledì, alle 21, è in programma un'altra amichevole, a Carcare. I biancorossi di Mino Perseda presenteranno [illegible] loro volta [illegible] «straniero», l'argentino Soldano. Domenico 31 il Savona, sempre in notturna, giocherà a Pietra.

Sul fronte acquisti, [illegible] novità. Binacchi e Quartaroli sono [illegible] ricerca [illegible] una punta: si fanno i nomi di Formoso, [illegible] Sanremese, [illegible] Contini, della Saleminese, e di Folli. La società, intanto, ha fissato i prezzi per la prossima stagione: 15 mila lire [illegible] tribuna, [illegible] mila i distinti, 7 mila gradinate e curve; abbonamenti: tribuna 150 mila, distinti 120 mila, gradinate e curve [illegible] mila. Per i ragazzi sino a 14 anni, abbonamento speciale a 30 mila lire. (l. p.)

Cairese [illegible] lavoro [illegible] le trattative sono bloccate

CAIRO M. — Prosegue al «Rizzo», senza novità, il lavoro [illegible] Cairese. Il nuovo tecnico Barlassina ha sempre agli ordini la ventina di elementi messigli a disposizione. Ferme [illegible] le [illegible] le trattative, compresa quella riguardante il centrocampista Calcagno, ex Varazze.

Spiega Brin: «Ci interessano solo elementi in possesso [illegible] cartellino. Calcagno è uno [illegible] questi, e [illegible] prossimi giorni vedremo. [illegible] resto, tutto bloccato, anche per attendere il direttivo [illegible] martedì».

Come noto, soltanto [illegible] il [illegible] settembre i gialloblù giocheranno la prima amichevole, a [illegible]ro, con la Carenrese. Per quella data [illegible] possibile che Barlassina abbia a disposizione [illegible] qualche nuovo elemento. Per quanto riguarda il suo [illegible] malanno al ginocchio, [illegible] l'ex savonese [illegible] farà nuovamente visitare, valutando la possibilità di un intervento chirurgico. (r. bg.)

Ottimista l'allenatore dopo gli arrivi di Mura e Monari

Locatelli crede nella Levante «Sarà tra le protagoniste»

La società genovese punta molto sugli interessanti giovani del vivaio - Proseguono [illegible] allenamenti al «Pio XII» - Martedì sera la prima amichevole [illegible] Finale

GENOVA — *«La società mi ha messo [illegible] disposizione una squadra molto interessante, senz'altro in grado di ripetere, [illegible] non di migliorare, il sesto posto dello scorso* [illegible]. Dichiarazione senz'altro coraggiosa. [illegible] questi tempi, quella del tecnico della Levante [illegible] Pegliese, Chico Locatelli.

E' stagione, infatti, di lacrime più [illegible] meno copiose da parte di tutti o quasi gli allenatori di calcio, che mettono per tempo le [illegible] avanti. Qualcuno parla di prudenza, di cautela, ma questo non è il caso di Locatelli, uno che i peli sulla lingua non li ha mai avuti, e che anche stavolta non ha timore [illegible] dire chiaro [illegible] la pensa.

Prosegue Chico: *«Gli arrivi di Mura e Monari, soprattutto, compensano le partenze dei vari Giacchero, Pinevrno, Ferrando e Moretti. [illegible] poi c'è un discorso aperto [illegible] la Serenese per la giovane mezzala Chiesa[illegible]relli, un [illegible] di grandi qualità e che sarebbe veramente l'ideale conclusione [illegible] campagna acquisti».*

Locatelli, insomma, «vede» [illegible] Levante [illegible] ancora protagonista nell'interregionale: *«Non per il discorso C2, siamo chiari. Quello è un argomento che, oltre a Pinerolo e Biellese, vedrà di certo in scena Savona [illegible] pure Cairese. E non trascurerei il Vado, che [illegible] un'ottima infelatura e alle spalle una società di primissima [illegible] qualità».*

Liguria ancora all'avanguardia, dunque? Risponde il mister biancoblu: *«Di sicuro, almeno una delle formazioni della nostra regione sarà fare da [illegible] incomodo nel duello tra Pinerolo e Biellese. E chiuso che [illegible] sia più di una. Noi contiamo [illegible] stare subito dietro al gruppo di testa. Io ci conto».*

Dopo il ritiro [illegible] Vernante, che Locatelli definisce *«estremamente positivo»*, la compagine genovese [illegible] allena attualmente tutti i giorni al «Pio XII» di Pegli. La prima amichevole la giocherà martedì prossimo [illegible] Finale Ligure, col Finale (ore 20,30). Poi sarà [illegible] [illegible] in campo [illegible] 31 agosto ad Ovada con l'Ovadatriobili, infine [illegible] 9 settembre [illegible] dovrebbe essere la prestigiosa amichevole col Genoa, [illegible] [illegible] stadio Ferraris. Nel frattempo, il 7, andata di Coppa [illegible] dilettanti, forse [illegible] l'imperia, e ritorno la settimana dopo. Quindi il 21 scatterà [illegible] campionato.

Intanto, le nuove leggi federali sui fuori quota [illegible] preoccupano troppo la [illegible] ciata biancoblu. Locatelli spiega: *«Da anni questo problema incora in maniera eccezionale nel settore giovanile. Non per niente, gran parte delle rose [illegible] prima squadra provieno [illegible] vivaio. Andando avanti di questo passo, [illegible] Lupante C sarà tra le poche compagini a non dover rifare tutto, anzi a trovarsi in [illegible] già belli e pronti gli elementi giusti per una categoria impegnativa come l'Interregionale. Intanto è importante restare a galla in questo torneo, che si annuncia come estremamente qualitativo ed interessante».*

Roberto Baglietto

Il rally

PIEVE [illegible] TECO — Scatta questa sera la 15ª edizione del Rally delle Valli Imperiesi. Il via sarà dato alle 21,01. La formula è nuova: la gara si svilupperà su un circuito che verrà ripetuto tre volte. Complessivamente 283 i chilometri da percorrere (con arrivo e partenza da Pieve).

Gli equipaggi iscritti sono 134. In sintesi i piloti [illegible] Pieve saliranno verso il Colle [illegible] Nava per dirigersi verso il Colle S. Bernardo, Mendatica, poi [illegible] nuovo Pieve, [illegible]so, Ponte [illegible] Passi, Caravonica, Colle S. Bartolomeo per chiudere a Pieve. (l. d.)

Dopo le tre cessioni

Ora l'Entella deve pescare nei sostituti

CHIAVARI — [illegible] giorno dopo la «grande fuga», i resti dell'Entella si [illegible] ritrovati con Bruno Baveni per riprendere gli allenamenti in vista del debutto in Coppa Italia [illegible] lo Spezia. Dello squadrone che aveva incantato tutti [illegible] scorso campionato, [illegible] rimasti in pochi. Ci erano però anche [illegible] palo [illegible] volti nuovi, Dario Catena, centrocampista ventiduenne in forza l'anno scorso al Novara, e Claudio More, di cui si parla da tempo [illegible] promabile come [illegible] sostituto di Marco Guerra. Per stamattina [illegible] il mediano Zaccolo.

Come si vede, la società biancoceleste non è stata con le mani in mano, dopo la quasi obbligata cessione [illegible] Guerra. Stabile e Spalletti allo Spezia. Il [illegible] chiude lunedì, tempo da perdere non ce n'è davvero. Per More dovrebbe essere fatta: il direttore sportivo [illegible] Comini ha parlato a lungo ieri pomeriggio [illegible] un emissario dell'Alessandria, società cui appartiene il difensore. Per quanto riguarda Catena e Zaccolo, Baveni mette in guardia i cronisti: *«A [illegible] devranti già dell'Entella commetterebbe un errore. Devo valutare bene la situazione, potrebbero esserci dei [illegible] inamenti proprio all'ultimo minuto».*

Infatti, i nomi sul tacuino del tecnico biancoceleste sono tantissimi: Cavestro, Mitri, Marmaglia, Soldati, Sandri, Domenichini, [illegible]gnini, Lomanno.

L'Entella ha incassato per la cessione [illegible] alla Casertana un'ottantina [illegible] milioni, 140 per quella di D'Agostino al Livorno. Per l'operazione dell'altro ieri, [illegible] parla [illegible] circa mezzo miliardo. Adesso si tratta di impiegare nel modo migliore questi quattrini. Devono arrivare [illegible] due centrocampisti [illegible] un altro attaccante. Baveni, infatti, giudica Antonucci e Bertini molto bravi, ma li considera due «spalle».

I [illegible]ell, dunque, [illegible] troveranno davanti [illegible] squadra profondamente rinnovata, ma adesso i discorsi nei tradizionali ritrovi dei *supporters* chiavaresi vertono sulla partenza [illegible] Guerra, Stabile e Spalletti. Il modo con cui si è giunti al «divorzio» ha ferito profondamente la tifoseria: si parla apertamente di scorrettezza; i tre giocatori sono stati contattati prima che la società, cosa che accadono nei campionati [illegible] livello [illegible] Terza categoria.

Domani sul terreno di Sarzana (ore 17,30) l'Entella incontra proprio lo Spezia «pietra dello scandalo»: la rivalità tra i due [illegible] sembra destinata ad aumentare.

a. b.

Alle regate possono partecipare anche gli atleti stranieri

Vele tricolori nel mare di Varazze comincia lunedì l'«open» juniores

Oggi e domani saranno effettuati i controlli sulle imbarcazioni - Due specialisti svedesi [illegible] allenare gli equipaggi italiani - Buone speranze per i rapallesi Luca Garao e Mario Robbò

VARAZZE — *Vele tricolori [illegible] lunedì nel mare [illegible] Varazze. Il Club Nautico organizza infatti l'edizione 1986 dei Campionati Italiani Juniores di classe Europa, ai quali sono già iscritti 107 specialisti.*

Il campionato è «open», cioè aperto agli stranieri, che potrebbero aggiungersi a coloro i quali in questi giorni, [illegible] pronti a partecipare.

La manifestazione impegna da oltre un mese nell'organizzazione l'intero staff dirigenziale del Club Nautico Varazze, che per questo grosso appuntamento ha potuto contare sulla collaborazione di Cassa di Risparmio di Savona, Baglietto Shipyard, Gruppo Vela Carlpio, Associazione Albergatori Varazze, Regione e Provincia, [illegible] Autonoma di Soggiorno.

Il programma prevede [illegible] oggi e domani soltanto i controlli (in particolare, saranno importanti quelli della stazza delle imbarcazioni).

La prima prova verrà disputata lunedì mattina con partenza alle 11. La seconda e [illegible] terza sono in calendario martedì (al mattino e nel primo pomeriggio). [illegible] quarta sarà mercoledì alle 11, la quinta giovedì alle 11, l'ultima [illegible] venerdì.

Ci sono, naturalmente, i favoriti della manifestazione. In campo maschile, i tecnici federali fanno i nomi [illegible] quattro giovani che hanno già vestito la maglia azzurra. Si tratta dei fratelli Binetti Paolo e [illegible] S. Giorgio, del napoletano Aldo Impagg[illegible] Andrea Giammarini.

[illegible] le femmine, obiettivo puntato su tre azzurre: [illegible] triestina Arianna Bogatec, e le napoletane Alessandra Invernizzi e Sabina De Martino.

Come [illegible] vede, il pronostico parla [illegible] favore di specialisti napoletani e adriatici. Ma anche gli equipaggi liguri intendono farsi rispettare.

Proprio per presentarsi all'ultima della situazione, i concorrenti liguri [illegible] da diversi giorni in allenamento nelle acque panzine sotto la guida [illegible] solo [illegible] istruttori federali, ma anche di due tecnici svedesi invitati per l'occasione, e che [illegible] mettendo alla prova i nostri velisti, con una serie di impegni nuovissimi per loro. [illegible] per nulla la scuola svedese è oggi all'avanguardia mondiale, specie in questa classe.

I liguri [illegible] [illegible] buona pattuglia (diciassette), ma non sembrano avere molte chances, anche perchè la classe Europa non è molto «frequentata» dai nostri velisti.

L'attenzione degli addetti [illegible] lavori [illegible] comunque appuntata, in campo maschile, sui rapallesi Luca Garao e Mario Rabbò, sul genovese Nicolò Saidelli [illegible] sul cellese Silvio Calcagno.

Tra le ragazze, grande attesa per l'unica ligure in gara, Susanna Paganoni, e per Michela Bruzzone, di Albenga, sorella dell'ex campione europeo della stessa classe Europa, Gianluigi.

Vedremo, comunque, fin dalle prime battute se i nostri giovani sono in grado di farsi spazio in [illegible] panorama [illegible] altissima [illegible] qualità. r. bg.

Albenga, la [illegible] crisi è risolta c'è l'accordo [illegible] Spinelli

ALBENGA — E' [illegible] stata risolta la crisi societaria dell'Albenga: [illegible] situazione si è sbloccata positivamente [illegible] zie all'intervento decisivo del presidente del Genoa, Aldo Spinelli. Mancano solo pochi dettagli, ma l'accordo si può dire ormai definitivamente concluso.

Ieri, a Prato Nevoso, in casa di Spinelli, si è tenuto un «vertice» a cui hanno partecipato anche il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, il commissario della società giallorossa, Giovanni Mammola, [illegible] allo sport, Nicoletta Mantica. Proprio quest'ultima, grazie [illegible] [illegible] porto [illegible] lunga amicizia che [illegible] lega alla famiglia del presidente del Genoa, ha svolto un ruolo decisivo, avviando le prime trattative.

Aldo Spinelli si impegnerà direttamente, affiancando il gruppo [illegible] albenganesi che nei giorni scorsi avevano assicurato il loro contributo concreto [illegible] vista di una stagione che ormai è alle porte.

L'accordo prevede [illegible] la costituzione [illegible] una [illegible] [illegible] calcio.

Infine, ecco alcune anticipazioni: è molto probabile che, per la prima volta nella storia dell'Albenga, la [illegible] di presidente tocchi a una donna, l'avv. Nicoletta Mantica, pare dietro precisa richiesta dello stesso Spinelli. Sulla panchina di allenatore sarà confermato Paolo Tonelli, [illegible] Celiberti responsabile della «under». La squadra nei prossimi giorni inizierà gli allenamenti sul ritiro [illegible] Bardineto. m. f.

Domani pomeriggio la prima delle quattro regate

Il Palio debutta a Zoagli tutti contro S. Margherita

E' la 13ª edizione: in lizza 8 gozzi di 22 palmi - Rinnovato l'equipaggio [illegible] Portofino - Prevista una gara per juniores

ZOAGLI — [illegible] rinnova, domani pomeriggio, [illegible] specchio acqueo antistante [illegible] passeggiata di Levante, il fascino di una manifestazione molto cara [illegible] tigullini. Gli otto equipaggi del golfo tornano in mare per dare vita al «Palio remiero», articolato nei classici quattro appuntamenti.

Gli storici [illegible] questa specialissima gara a sedile [illegible] tengono [illegible] puntualizzare che si tratta [illegible] 13ª edizione, per così dire, dell'era moderna, da quando cioè, un gruppo di appassionati si [illegible] messo in testa non molta coccitudgine di far rivivere almeno in parte i fasti del passato.

«Prima — ricordano gli anziani — quando c'erano meno divertimenti, [illegible] tutta un'altra cosa: tutta la gioventù sapeva impugnare il remo, e se c'era qualche defezione dell'ultima ora non ci si preoccupava più di tanto; si reclutavano [illegible] primo ragazzo che [illegible] [illegible] molo, sicuri che avrebbe fatto il proprio dovere».

A Zoagli le gare di domani sono curate da «Stella Sportiva», [illegible] cui presidente, Sergio Gaggioli, ha [illegible] l'arma di Zoagli [illegible] tantissime gare. Il 14 settembre, gli equipaggi [illegible] di scena [illegible] Lavagna e l'organizzazione è del Circolo Nautico; il 21 settembre, a Paraggi, si è capiti del G.S. San Giorgio di [illegible] mentre la giornata conclusiva, il [illegible] settembre, a San Michele (c'è anche una grande fiera con la degustazione dei famosi tortelli fritti), avrà la regia del G.S. Agostino Moltedo.

Il «Palio remiero» vinse lo scorso anno una edizione esaltante: si arrivò a disputare addirittura lo spareggio e alla fine prevalse il fortissimo equipaggio [illegible] [illegible] Margherita, sui tradizionali avversari di Portofino. La forza dell'armo sammargheritese e [illegible] immutata. [illegible] rinnovato, invece, quello di Portofino.

I gozzi in gara sono otto e rappresentano Portofino, Santa Margherita, San Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e [illegible] Levante. [illegible] lunghi 22 palmi (circa 5 metri e mezzo), con 4 vogatori [illegible] punta [illegible] un timoniere. Divisi in due batterie, scenderanno in acqua alle 15 e alle 15,30 su [illegible] distanza di mezzo miglio marino [illegible] metri) con una [illegible]. Resta escluso dalla finale, in programma alle 17, l'ultimo classificato di ogni batteria. La finale si sci è prevista sul miglio [illegible] 16, [illegible] prova unica riservata agli juniores che gareggiano [illegible] gozzetti da 18 palmi.

Stefano Bonati

PALLAVOLO - Al «misto» [illegible] Lavagna

[illegible] regione [illegible] Riviera [illegible] brillano [illegible] senza [illegible]

LAVAGNA — Il torneo «misto» di pallavolo, che offre stasera il penultimo turno della fase eliminatoria, ha ormai mandato in [illegible] quasi tutte [illegible] squadre [illegible]te. L'altra [illegible] l'emozione del debutto è toccata [illegible] Faci Carasco che si è imposto sul Cantuccio, distratto e fiacco, soprattutto in ricezione, per 2 a 1 (8-15, 15-6, 15-5).

Questi i giocatori del Faci che si sono avvicendati in campo: Cognein, Cardella, Lagazio Nobili e Panchieri costituiscono il reparto maschile: le ragazze sono rappresentate da Amarino, Santon, Carbella, Mazzeno e Pinasco.

Il match fra Autoscuola Riviera e Levante è stato molto combattuto: ha vinto il team lavagnese per 2 [illegible] 1 (13-15, 15-7, 15-9) dopo aver sofferto la vivacità degli allenini nella fase iniziali. Sugli scudi, Volta e Pasquetti.

Netto il successo dell'Autoscuola Entella di Chiavari sui «cugini» del Dieta Natura. Gli entellani [illegible] sono sbarazzati degli avversari in due set con parziali identici (15-8, 15-8). La partita era [illegible] le più attese: le due squadre, infatti, inserite purtroppo [illegible] stesso girone, godono di buona [illegible] reputazione. Il roccioso complesso dell'Entella ha avuto ragione di [illegible] squadra in cui hanno [illegible] solo [illegible] femmine, tutte giocatrici [illegible] C1.

Questa sera, [illegible] inizio [illegible]le 20,30, sempre sul campo dell'ex Colonnello, sono in programma Bagni Serenella-Faci Carasco; Riviera-Entella: Dieta Natura-Levante.

a. b.

[illegible] Le amichevoli del [illegible]

Sono stati definiti i calendari delle amichevoli di alcune squadre dilettantistiche del Levante. [illegible] carnet più nutrito è quello della Sammargheritese: [illegible] agosto, alle 17, ospita la Sampierdarenese, il 3 settembre, sempre [illegible] «Broccardi», ma in notturna (ore 20). [illegible] arancioni incontreranno [illegible] Sarzanese, poi il 6 e [illegible] settembre parteciperanno [illegible] quadrangolare intitolato a Corrado Paladini, grande presidente del passato: sono state invitate la Levante, il Carlo Grasso e il Genoa Primavera. Infine, il [illegible] settembre, la Samm affronterà in amichevole il Genoa. Il Rapallo, invece, sarà sempre lontano dal «Macera» che viene sottoposto al consueto maquillage: il 31 agosto i bianconeri saranno di scena a Recco con il Camogli, il 7 settembre a Pontremoli [illegible] il 14 a La Spezia contro [illegible] Don Bosco. Infine la Fasese: [illegible] 31 agosto giocherà a Vignole Borbera, mentre il 7 e [illegible] settembre sarà impegnata nel doppio scontro [illegible] Coppa Italia [illegible] il [illegible]

[illegible] agli abbonati

INFORMAZIONE

GLI [illegible] AL TELEFONO DEI [illegible] DI

PIGNA e CASTELVITTORIO

La rete telefonica comprendente gli utenti dei Comuni di Pigna e Castelvittorio ha recentemente superato i 500 abbonati pertanto, in relazione alle vigenti disposizioni di legge, [illegible] passa dal secondo [illegible] primo gruppo tariffario.

Di conseguenza i canoni bimestrali di abbonamento subiscono un aumento di L. 5500 per la categoria «A» [illegible] [illegible] L. 1400 per la categoria «B» (vedi avantielenco).

Poichè [illegible] tale variazione si dà effetto dal 1° settembre p.v. gli abbonati interessati riceveranno [illegible] bolletta del 5° bimestre (che riporta i canoni di settembre-ottobre), in distribuzione in questi giorni, con gli importi già aggiornati.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. GRUPPO IRI STET

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO ORE 21,15

DOMENICA [illegible] AGOSTO
[illegible] DA CAMERA DI TORINO
Direttore: Enzo Ferraris
Musiche di W.A. Mozart e P.I. Ciaikowskij

GIOVEDI' [illegible] AGOSTO
QUINTETTO ROSSINI OTTONI DI PESARO
Musiche di A. Gabrieli - A. Corelli - H. Purcell - F. Haendel - G. Rossini

LUNEDI' 1 [illegible]
ARMONIA ENSEMBLE
Musiche di W.A. Mozart

SABATO 6 SETTEMBRE
ENSEMBLE «MUSICA STRAVAGANTE» DI LONDRA
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI' 9 [illegible]
ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello Rota
Solisti: Guido Tonino Bossi (flauto) - Marco Jorino (flauto) - Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi - J.S. Bach - W.A. Mozart

INGRESSO L. 5000
Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, corso Roma, tel. 019 669.304

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241): La gatta bionda.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 558 810): La mosca nel pepato. V. 18 Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Invrea ang. Cuneo): Echo park.
DANIELI (via Colombo 11, tel. 362 332): La signora vicina di Manhattan. V. 18
GRATTACIELO: Venerdì 13 Il terrore continua. V. 14
IDEAL: Tootsie.
METROPOLITAN: Oltre l'urlo del demonio.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 801 002): 8 settimane e ½. V. 18 L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 388 288): Le case vuote dopo il funerale
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 815): Gianni. V. 18 L. 5000
ORFEO DOLBY: Ma quanto un gol ad americani
PALAZZO (piazza S. Cecilia, tel. 565 517): Una donna una storia vera.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 763): Giochi corsari in Riviera. Ven. 18 L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8, tel. 293 736): Bar Paradiso. Ven. 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 713): I cinque della squadra d'assalto. Or. 15.10 17.10, 19.30, 22.40 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360): Diritto medico - Piacere Chanel. Ven. 18
CHIABRERA (via Chiabrera tel. 281 565): Il delicato vapore del sesso. Ven. 18
METTUNO: giardino d'erani tutti in casa.
SUPERBA: Sirani drakari. Ven. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Mondo senza veli - Brood. V. 18
ELDORADO: Mesia fantasy. Ven. 18
SPLENDOR: Lussuria. V. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY IN: Vivi nel pericolo. V. 18
NERVI
GAMERO: Rocky IV.
PEGLI
EDEN: Maccheroni
COGOLETO
VERDI: Rambo 2. La vendetta
ARENZANO
ITALIA: La mia Africa.
CHIAVARI
ASTOR: Innamorarsi.
CANTERO: Mio padre un po' ali extraterrestri.
MIGNON: L'uccio dalla scarpa rossa.
NUOVO: L'occhio del gatto
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Karate Kid 3.
LUX: Gli orsetti del cuore
RAPALLO
GRIFONE: Re-Animator.
ITALIA: La storia infinita.

Stallone-Rocky nel Nervi

SAVONA

CINEMA
ASTOR: I cinque della squadra d'assalto.
DIANA: La ventiduesima vittima.
ELDORADO: Quo Vadis.
JOLLY: Erotica orientale.
ARE: Nove settimane e ½.
PALMETUDIO: Papà in viaggio d'affari.
ALASSIO
CAPITOL: Piramide di paura.
COLOMBO: Rocky IV.
ECCELSIOR: Commando.
RITZ: Sapore di hamburger...
SALESIANI: Acchiappafantasmi.
ALBENGA
AMBRA: Scuola di medicina.
ASTOR: La Messa è finita.
DIAMOND: Rocky IV.
CRISTALLO: A doppia targa.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Nove settimane e mezza.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Tootsie.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Rambo II.
ANDORA VERZELLI
ASTRA: Il gigante blu.
SPLENDOR: Rocky e il segreto di Nina.
CERIALE
DORIA: Rocky IV.
FINALE LIGURE
ARENA: Follia d'amore.
IDEAL: E' arrivata mia figlia
LUX: A doppia targa.
ONDINA: Gregor e Fred.
VITTORIA: Phenomena.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Miami supercops.
LOANO
LOANESI: La carica dei 101.
PERLA: Amici miei atto III.
STELLA: Sposerò Simon Le Bon.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Top e il signore degli animali.
SPOTORNO
ARISTON: Signori si nasce e servitù.
ASTRO: Veglia di vincere.
CASTELLO: Super girl.
VARAZZE
TRIGO: Ghostbusters.
TERRA ESTATE: L'anno del dragone.
: Mad Max oltre la sfera del tuono
VARIOTTI
ROMA: .

FESTIVAL DELLA
SAVONA (prolungamento a mare)
AGOSTO,
CANSON DE CA' NOSTRA
PROMESSO LAMERO

IMPERIA

CINEMA
CENTRALE: L'amore del Prizzi.
DANTE: Montreal e mezzamotte
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ginger e Fred.
CENRI: Il fantastico mondo di Oz.
GIARDINO: L'aquila d'acciaio
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Scuola di polizia 2.
DIANO MARINA
PERGOLA: di polizia n. 2.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Fuori orario.
RIVA LIGURE
CORALLO: Antarctica.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 30, tel. 81 071): La fantastica sfida.
ARISTON GIARDINO: Il re di vicolo.
CENTRALE: Chi è di scena la quella casa?
DUFCI: Dressage.
RITZ: A 30 secondi dalla fine.
SAN REMESE: 3 uomini e una culla.

LEVANTE

CONCHIGLIA: 9 settimane e ½. Vist 18
ARISTON: 3 uomini e 1 culla.

LA SPEZIA

CINEMA
ASTORIA: Rambo II.
CENTRALE: Tootsie.
CRISTALLO: Rocky IV.
DUCALE: Rocky IV.
ITALIA: Rocky IV.
MODERNO: Rocky IV.
NUOVO: Rocky IV.
ODEON: Rocky IV.
ORFEO: Rocky IV.
ASTRA: Il gigante blu.
SPLENDOR: Rocky e il segreto di Nina.
CERIALE
DORIA: Rocky IV.
FINALE LIGURE
ARENA: Follia d'amore.
IDEAL: E' arrivata mia figlia
LUX: A doppia targa.
ONDINA: Gregor e Fred.
VITTORIA: Phenomena.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Miami supercops.
LOANO
LOANESI: La carica dei 101.
PERLA: Amici miei atto III.
STELLA: Sposerò Simon Le Bon.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Top e il signore degli animali.
SPOTORNO
ARISTON: Signori si nasce e servitù.
ASTRO: Veglia di vincere.
CASTELLO: Super girl.
VARAZZE
TRIGO: Ghostbusters.
TERRA ESTATE: L'anno del dragone.
: Mad Max oltre la sfera del tuono
VARIOTTI
ROMA: .

FESTIVAL DELLA
SAVONA (prolungamento a mare)
AGOSTO,
CANSON DE CA' NOSTRA
PROMESSO LAMERO

IMPERIA

CINEMA
CENTRALE: L'amore del Prizzi.
DANTE: Montreal e mezzamotte
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ginger e Fred.
CENRI: Il fantastico mondo di Oz.
GIARDINO: L'aquila d'acciaio
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Scuola di polizia 2.
DIANO MARINA
PERGOLA: di polizia n. 2.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Fuori orario.
RIVA LIGURE
CORALLO: Antarctica.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 30, tel. 81 071): La fantastica sfida.
ARISTON GIARDINO: Il re di vicolo.
CENTRALE: Chi è di scena la quella casa?
DUFCI: Dressage.
RITZ: A 30 secondi dalla fine.
SAN REMESE: 3 uomini e una culla.

La tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 10 Tra l'amore e il potere, novela; 19 [illegible] in alta mare telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Start, musicisti come e perché. 20,30 Grandi voci liriche Concerto di Maria Callas; 21,35 Tuttogol. ; Una mattina sciagurata, commedia musicale in dialetto toscano; 22,50 Da Madrid: Nuoto: Campionati del mondo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,05 Guerra galattica, telefilm; Capitan Nice, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles, Ospedale Nord, telefilm; Disperatamente lui, telenovela; 10 Filo diretto, vendita; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Batman, ; 14 Longstreet, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del , telefilm; 16,55 Vina, tv per i ragazzi; Lulù, Torben, Plastic Man, Sally la maga, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 L'implacabile caccia, film; 23,30 Occhio al pezzo, vendita; 0,30 The computers, telefilm; Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, , 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Daltanius, cartoni; 15,30 La macchina del , cartoni; 16 The Computers, telefilm; 17 , , 17,30 Duello al sole, film; 19,15 Album di famiglia, telefilm; 19,45 Guerra galattica, telefilm, 20,15 di pieno operazione controspionaggio, film; 21,45 Vivere, telenovela; 22,30 Rubrica sportiva - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 65, 33, 38, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, ; 12,30 Video Shop, proposta d'acquisto; 13 Cartoni animati; 14,30 Vetrina d'arte e gradisci; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; Don Chuk story; Hero Night; 19 film; 20 Marcia , telenovela; 20,30 Il collezionista, film drammatico 1965; 22,30 Motori, di automobilismo e motociclismo; 23,30 Primomercato, .

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Il mondo informa e noi, documentario; 10 Huck Finn, telefilm; 10,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Passano gli anni passano i giorni, telenovela; 22,10 Operazione ladro, telefilm; 23 Primomercato; rubrica vendita; 1,15 Ragazze in affitto s.p.a., film; 3 Duicis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, , 49, , — Ore 13,40 Cartoni; 14,30 Disperatamente lui, novela; 15 telefilm; Superclassifica show; 17 Cartoni; 19 L'uomo e la città, telefilm; 19,50 Disperatamente lui, novela; 20,40 Un dollaro bucato, film; 22,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm; 23,20 Con tutl cavalce la morte, Film della

TELEARCOBALENO

40, 41, — Ore 12 Avventure domani, film; 13,15 Zoom Tg-Ponente, notiziario; Il segreto, telenovela; 15 L'idolo, telenovela; 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Gerichman II a Fighter, cartoni; 18,30 Shanks, film; 19,20 Zoom Tg-Ponente, notiziario; ; sei?, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini telenovela; 22,30 L'idolo, 23 Zoom Tg-Ponente, notiziario, 23,30 Tomahawk, storia di guerra, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video clips; 10 TG Tris, 10,30 Rubrica, 14,30 Gardening rubrica bere. 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme la schedina; 20,30 TG Tris; Week-end, film; Non

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Storie d'amore, di A. Cavalla con Annie Girardot, film; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; Il sifulo, sceneggiato, 11,10 Il r Kildare, Il ghiaccio che scegila, telefilm; 11,35 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; la morte portava l'elmetto, film (Polonia 1971), 24 Garrison Commando, telefilm; La moglie dell'amico è sempre più buona, commedia erotica; 2 Garrison Commando, telefilm, 2,50 Programmi non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Vacanze service; Espaces Club; 10,30 Musique au fil de l'eau; 11,30 Croque-vacances; 12 Tournez... manège; 13 Journal, 13,50 Le séquence du spectateur; 14,20 Série: Les Buddenbrook (redif.); 15,25 Tiercé à Deauville; 15,35 Croque-vacances; 17,25 Les dames de coeur (redif.); 18,20 Sol3 Animeux; 18,35 Magazine: Auto-moto;

Non ha paura del terrorismo, realizzerà film anche in Europa

Michael Douglas ha comprato gli studi della Victorine a Nizza

Michaël Douglas è sbarcato a Nizza con un fratello Joel

NIZZA — Gli studi cinematografici della Victorine di diventeranno la sede di ponte europea di quelli di Hollywood, nonostante la sindrome da terrorismo patita dagli americani.

E' notizia recente che i fratelli Douglas, Joel e Michael, registi, figli di Kirk, terranno per cinque anni il quartier generale della società euro- «Stone Group International» alla Victorine, prestigiosi locali rappresentanza sono mesi a loro disposizione. tratta della villa di Rex Ingram, il mi del cinema muto nel 1925. In questo edificio si stanno svolgendo importanti lavori ristrutturazione adibirla alla nuova destinazione. Ma novità finiscono qui. Pare che un'altra casa cinematografica, quella di Walt Disney, abbia annun- novembre la possibile installazione una troupe.

Il complesso cinematografico della Victorine in Costa Azzurra ha 60 anni ma il dimostra: la società ha recentemente investito oltre milioni di franchi francesi (pari ad oltre 4 miliardi di lire italiane) per ammodernare e ristrutturare il complesso.

Il direttore generale della società, Victorine Côte d'Azur», Jean Galerne, afferma: «Riusciremo a chiudere il bilancio in attivo nonostante l'impegno finanziario precedente».

L'investimento ha permesso rinnovare interamente uno quattro teatri di posa, rendendo modernamente agibili metri quadri di superficie, di rifare l'impianto elettrico di tre altri, di realizzare una nuova sala auditorio di proiezioni e cinque sale di montaggio. rinnovamento del ristorante e la costruzione di un laboratorio di effetti speciali.

Jean Galerne ha continuato: «Il nostro programma ammodernamento per il 1987, naturalmente dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, prevede la costruzione di due nuovi teatri di posa con un impegno finanziario 12 milioni di franchi circa 2 miliardi e mezzo di lire. Uno di questi sarà specificatamente attrezzato per gli effetti speciali, cardine del cinema di oggi. Sarà interrato per tre-quarti in modo da consentire allagamento sino all'altezza di un metro e 70».

Un po' di serenità, dopo le preoccupazioni dell'estate: maggio a luglio tre produttori americane già avevano annunciato il loro soggiorno «una nessuna spiegazione avevano disdetto loro contratto.

«Certo — ha concluso il direttore generale Victorine — gli attentati terroristici avvenuti in Europa, la crisi con la Libia e le immagini televisive presentate agli americani delle batterie anti-missili piazzate sulle al- Costa Azzurra hanno concorso negativamente. Ora però guardiamo al futuro che appare alquanto l'industria turistica è stato ancora capace di superare gli effetti negativi dell'immagine dell'Europa colpita dal terrorismo, gli studi della «Victorine Côte d'Azur», grazie ad una piccola regia, riusciti non solo superare crisi ma trovare una nuova strada per coinvogliare interessi da oltre Oceano.

l. m.

studenti architettura e il teatro genovese

Il nuovo Carlo Felice in 20 progetti giovani

Ecco il progetto per il nuovo Carlo Felice: i futuri architetti hanno raccolto in volume le loro idee

GENOVA — Un gruppo di studenti facoltà di architettura ha realizzato nello scorso anno accademico una cernita di progetti-ipotesi sul nuovo Carlo Felice. Il lavoro stato raccolto in un volume e presentato nei giorni scorsi dal preside della facoltà, Edoardo Benvenuto.

«La storia di un luogo non soltanto negli accadimenti reali che vi sono avvicendati: è scritta anche nel più vasto e universo dei "mondi possibili"», ha detto il preside.

Sul tema, molto discusso, ricostruzione di un teatro in piazza De Ferrari, gli studenti si espressi formulando una serie di ipotesi fantasiose, ma neppure troppo, tenendo fermi nel lavoro sperimentale alcuni capisaldi urbanistici e ambientali: posizione del futuro teatro, il suo inserimento nella piazza il fianco dell'Accademia Ligustica, esigenze traffico e infine della struttura nella vita culturale della città.

I vari progetti emergono molte idee interessanti. Sviscolati obblighi imposti dalle regole della gara d'appalto; i giovani studenti hanno potuto lavorare ipotesi d'avanguardia, esprimendo un punto vista nuovo, e tenendo probabilmente conto molte critiche seguite alla vittoria del progetto Rossi Gardella, sul quale il Car sarà presto ricostruito.

Nella presentazione è lo stesso Benvenuto a ricordare il clima in cui è nata l'idea di un lavoro di ricerca di questo genere: «La lunga vicenda, tuttora aperta, che portò alla distruzione deliberata del vecchio Carlo Felice e agli infelici progetti di ricostruzione, fu retta dalla logica opposta committenza che, abbandonandosi alle richieste più esigenti, trasformava la progettazione in do gioco di ingegnose invenzioni per rispondere alle attese, a desideri del luogo. L'esi ci è : per quanto diverse fossero le singole invenzioni e le proposte "linguistiche", i progetti del concorso d'appalto sono munati dalla loro invadente estraneità segnata da protuberanze, torri, aggetti, incastri volumi che si spazio a gomitate».

I progetti meriterebbero d'essere esposti per saperne di più su quel che i giovani pensano e sanno realizzare in un tema quello della ricostruzione del Carlo Felice, e per individuare affinità grandi distanze tra loro lavoro e quello dei celebri architetti autori dei progetti in gara, tra i quali quello di Aldo Luigi Rizzi, ordinario di progettazione all'università di Genova, la cattedra per quale l'opera di degli studenti stata compiuta.

d. p.

L'attore in città da ieri

comincerà «Stregati»

GENOVA — Questa sera alle 21,30, nel parco di villa Grimaldi Francesco Nuti parteciperà alla proiezione suo film «Tutta colpa del Paradiso», nell'ambito della rassegna «Il cinema nel roseto».

L'attore-regista è arrivato ieri sera a Genova dove girerà per cinque settimane il nuovo film intitolato provvisoriamente «Stregati». In «Tutta colpa del Paradiso», la protagonista femminile sarà Ornella Muti. La troupe comincerà a girare lunedì prossimo nella zona del porto.

Al cinema Nazionale, verrà invece proiettato il film «Quel giardino di arance fatti in casa» con Walter Matthau e Ann Margret. La regia è di Herbert Ross.

Il film è tratto da una commedia di Neil Simon. Una ragazza ebrea di Brooklin piomba improvvisamente a Hollywood in casa del padre, sceneggiatore fallito.

A Sestri Levante le proposte cinematografiche sono due: al teatro Ariston è in cartellone «Tre gemini e una culla» di Coline Serreau; nell'arena «La Conchiglia» verrà proiettato il film «9 settimane e 1/2» con Kim Basinger e Michael Rourke.

SPETTACOLI ESTATE

Bianca e Falliero, l'atteso debutto

A Pesaro va in scena l'opera quasi inedita di Rossini, con Ricciarelli e la Horne, regia di Pizzi

Miriam Makeba a Rimini per l'apertura del Meeting dell'Amicizia

PESARO — Prima di Bianca e Falliero Rossini Opera Festival. Dirige Donato Renzetti, regia scene costumi sono di Pier Luigi Pizzi, cantano Marilyn Horne, Patrizia Orciani, Katia Ricciarelli, Diego D'Auria, Ernesto Gavazzi, Boris Martinovich, Chris Merritt, Ambrogio Riva.

GENOVA — Questa sera alle 21, nel giardino di Palazzo Bianco si replicherà lo spettacolo di cabaret di Franco e Mimmo.

GENOVA — In largo XII Ottobre suonerà stasera alle 21 il di Bruno Mandini.

BOGLIASCO — Questa sera, alle 21, in via Ammiraglio Bettolo, terrà la proiezione del film di Walt Disney Paperino nel Far West nell'ambito della rassegna «Cinema comico ieri e oggi», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale.

RIMINI — Si apre il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli lo show di Miriam Makeba.

ISSOGNE — Al Castello di Issogne concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Emil Tchakarov. In programma Una notte sul Monte Calvo, la Seconda Sinfonia di Borodin e i Quadri di un'esposizione.

CERVIA — Per la rassegna di burattini e marionette «Arrivano mare» sono il Teatro Clarté Opaka, il Teatro d'ombre Spathiaris della Grecia e il Teatro Nazionale delle marionette del Cairo.

MACERATA — Per Sferisterio serata di Passione Fiamme: anteprima *L'amore stregone*, film di Saura e Oades, spettacolo di flamenco e proiezione di *Bodas de sangre*, ancora di Saura e Oades.

POMPEI — Mazzel sul podio con London Symphony e Rostropovich al violoncello al Teatro Grande per le Panatenee in un concerto dedicato a Brahms, Haydn, Ciaikovski.

CAGLIARI — Per La Notte dei Poeti, replica di *Elettra* *La caduta delle maschere* di Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo diretto da Luca Coppola interpretato della Cooperativa Teatro di Sardegna.

FOSDINOVO — Parte la rassegna «Estatedanza»: a Melidola danza la Compagnia Elesto, in programma *Cavalcata*, *Humi protombere*, *Il pozzo degli angeli*.

TAORMINA — La Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Jurij Temirkanov, esegue al Teatro Antico musiche di Rimskij-Korsakov e Ciaikovski.

SANT'ANDREA CONZA — Va in Un'ora al San Carlino di Ernesto Murolo con Rino Marcelli e Angela Pagano.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto jazz di Raimondo Campisi.

ROCK TOURNEE — Renato Zero canta a Praia a Mare, Mimmo Locasciulli a Ravenna, Eros Ramazzotti a Castagnole Lanze; Ivan Graziani e a Bellante, il Giromilano a Nocera Tirinese, Ivan Cattaneo a Pratola Peligna, Lena Biolcati a Nola, la Premiata Forneria Marconi a Polizzi Generosa, Dori Ghezzi Longi, Franco Califano a Baia Domizia.

ROMA — Al Teatro Antica replica di Pericle Principe di Tiro, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — Per «Viaggio in Italia», alle 21, Punto e Virgola in Sogno per una stanza al Teatro Nuraghe; alle 23 la Società Raffaello Sanzio sarà allo spazio aperto Santa Sofia.

VERONA — In Arena replica Andrea Chenier con Nicola Martinucci, Renato Bruson e Giovanna Casolla; al Teatro Romano replica Le donne de Goldoni, regia De .

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana Tutto è bene quel che finisce bene, con Valeria Moriconi, in regia è Trionfo

ALGHERO — Per l'Estate Musicale al Chiostro di San Francesco recital del violoncellista Franco Maggio Ormezowski.

TORINO — Per i Punti Verdi Rignon replica di Aspettando che sia fatta Frederick Knott, regia di Antonio Valleggi.

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International
PREMIO NOBEL PER LA PACE 1977 VIALE MAZZINI 146 00195 ROMA C/C POSTALE 7254000

C'E' SEMPRE UN CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Parla il frate di Arbore che per Baudo diventa un singolare giornalista

Frassica, sono «inviato» a Fantastico

Andrà nelle città dove saranno istituite le giurie - «Vestirò come Daniele Piombi, ma parlerò il mio solito italiano "bisticciato"» - Sta per uscire il suo secondo libro su Sani Gesualdi: il primo ha venduto 120 mila copie

Nino Frassica - La redazione di «Fantastico 7» al gran completo lavora a pieno ritmo: Pippo Baudo è circondato dai suoi collaboratori

— «Sarò vestito come Daniele Piombi, ma per il pubblico resterò il Frassica di sempre: "bisticciato" con l'italiano e abituato a usare la logica in maniera tutta personale».

Nino Frassica, nella sua di Messina, si prepara alla prossima prova invernale nel «Fantastico» di Pippo Baudo: avrà il ruolo dell'inviato e sarà in giro per l'Italia nelle quattordici località dove verranno istituite le giurie.

«Prima del collegamento diretta sabato sera — anticipa, — farò un sopralluogo nella città sono raccolti i giurati: comincerò a familiarizzare con il posto, a conoscere gente. Questo non vuol dire, naturalmente, che gli interventi saranno preparati: le mie apparizioni, sempre, un'alta percentuale di improvvisazione; e il loro esito dipenderà dall'umore momento, dal clima, dall'atmosfera che riuscirò a stabilire con il pubblico».

Sornione e oculato nell'amministrare la sua professione di cui è innamoratissimo, Frassica è molto contento di lavorare Pippo Baudo e di aver raggiunto, dopo il successo di «Quelli della notte», il traguardo «Fantastico»: «Baudo aveva detto tempo fa che apprezzava l'occasione giusta per farmi lavorare lui — dice — ci troveremo benissimo insieme: lui è abituato a lavorare 24 ore su 24 e io 23 al giorno».

Felice di essere arrivato «in serie A» Nino Frassica ha messo da parte la tonaca Frate Antonino e con esso tutti i rimpianti per i tempi di «Quelli della notte»: «Non potevo certo vivere nel modo del frate — dice — in questo mestiere è molto facile restare schiavi del successo di un unico personaggio. Perciò bisogna saper andare avanti: fare le cose seriamente, senza paura di riproporsi al pubblico in una maniera rinnovata».

Per gli appassionati del frate di Scasazza, Frassica ha comunque già scritto il secondo volume: tappa quasi obbligata dopo il del «Libro di Sani Gesualdi» di sono state vendute copie. Il titolo è «Terzetto di Sani Gesualdi»: «E' l'ideale seguito del primo — dice —. Un libro con storie completamente inedite mi sono permesso di azzardare, di andare più oltre con la fantasia. Un libro assolutamente sballato, che racconta le stranissime cose che accadono a questo stranissimo santo».

A Roma, per continuare a lavorare al suo nuovo personaggio di inviato, trasferirà all'inizio di settembre: «Mi piacerebbe fare qualcosa di simile a quello che faceva Mario Riva nel "Musichiere". Era un semplice presentatore, ma aveva creato un personaggio bellissimo». Per la tv, Nino Frassica ha anche momentaneamente abbandonato il cinema: «Per lavorare bene bisogna fare una alla volta — dice saggio —. "Fantastico" mi prenderà tutto l'inverno».

f. c.

FILM TV: l'affresco del regista e la «Neretva» su Raidue

La Siberiade di Koncialovski Così litigano poveri e ricchi

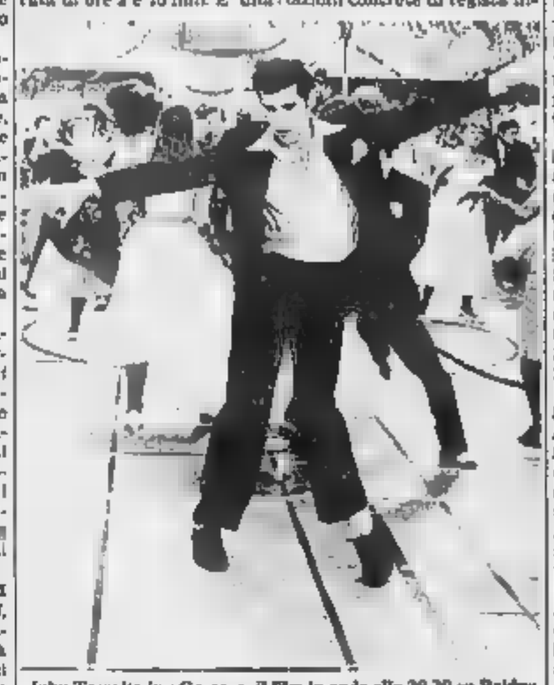
LA SIBERIADE di *Andrej Michalkov-Koncialovski (79, Raiuno, ore 22,50).* Ampio film sovietico che meritò a Cannes il Premio speciale della giuria. Dura complessivamente 3 ore e 50 minuti, perciò è trasmesso in volte: la prima parte va in onda stasera dopo *Il cappello sulle ventitré*, la seconda sabato prossimo.

La vicenda si svolge all'incirca sessant'anni e comincia nel ambientata in Siberia dove due famiglie, quella ricca dei Solomin e l'altra proletaria gli Ustuzanin, non si vedono di buon occhio. Si arriva alla Rivoluzione d'Ottobre che dovrebbe livellare le classi sociali tenute rigorosamente separate dal regime zarista. I facoltosi Solomin non la nuova situazione.

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO di *Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (1963, Canale 5, ore 15,30).* Girato polemicamente oltre anni avanti l'approvazione in Italia della legge sul divorzio, è un film in 6 episodi nei quali si I casi più emblematici di uomini e donne che non risposarsi. Tra interpreti Tognazzi e Annie Girardot.

IO, IO, IO... E GLI ALTRI di *Alessandro Blasetti (1966, Canale 5, ore 13,30).* Un'indagine sull'egoismo avvia una commedia di costume ricca di situazioni pungenti affidate a un eccellente regista e a interpreti appropriati: De Sica, la Lollobrigida, Mastroianni, W. Chiari, Manfredi, la Mangano, e tanti altri.

LA BATTAGLIA DELLA NERETVA di *Veljco Bulajic (1970, Raidue, 16,05).* Film jugoslavo di guerra della durata di ore 2 e 10 min. E' una celebrazione maresciallo Tito, abile stratega della compagna Balcani nel 1943, portata avanti, come ricordo storico, con grandi mezzi e interpreti di chiamata (Yul Brynner, Orson Welles, Franco Nero, Sylva Koscina) da un Bulajic con ambizioni concrete di regista internazionale.



John Travolta in «Grease», il film in onda alle 20,30 su Raidue

LA BANDA DEL GOBBO di *Umberto Lenzi (1978, Raidue, ore 20,30).* Musicarello d'ambiente studentesco, tratto da uno spettacolo teatrale di Broadway e arricchito di belle coreografie Patricia Birch. Otto anni fa il film risultò trionfo — tuttavia presto ridimensionato — di John Travolta, al quale s'affiancano la giovane Olivia Newton-John, l'assai meno giovane Eve Arden e, più brava di tutte, Stockard Channing.

DAVIDE COPPERFIELD *George Cukor (1935, Raiuno, ore 13,45).* In circa due ore un puntiglioso, curatissimo (produttore Selnick) riassunto del celebre romanzo di Dickens, con Freddie Bartholomew Frank Lawton, rispettivamente ragazzo e adulto. Monumentali caratterizzazioni di Fields (Micawber) e Edna May Oliver (zia Betty).

IL DIAVOLO NELLO di *Anthony Asquith (1959, Canale 5, 9,35).* La sostituzione una certa persona con sosia crea problemi in un barometro inglese ex prigioniero di guerra in dove nobbe colui ch'è stato sostituito.

CALDO di *Fritz Lang (1954, Retequattro, ore 20,30).* Indagine sul suicidio d'un ex poliziotto, la cui morte nasconde qualcosa di marcio. La responsabilità del fattaccio attribuibile, secondo un cocciuto investigatore, a gente al di sopra d'ogni sospetto. Interpretano questo poliziesco di denuncia Glenn Ford, Gloria Grahame (morta a 56 anni nel 1981), Lee Marvin.

BARRIERA INVISIBILE *di Elia Kazan (1948, Telemontecarlo, ore 21,30).* Giornalista americano si finge ebreo per meglio indagare sull'antisemitismo sviluppatosi negli Stati Uniti tanti anni fa in orti settori dell'opinione pubblica.

Raitre: si chiude il ciclo lirico

Marcella Pobbe Tosca Anni 50

ROMA — La «Tosca» Puccini (prima rappresentazione al Costanzi di Roma il 14 gennaio 1900), in onda questa sera su Raitre 20,30 e conclude il *repechage* di melodrammi realizzati per la tv negli Anni Cinquanta e reperiti nell'archivio storico della Rai.

documenti importanti, che testimoniano un'epoca con esigenze sceniche e artistiche diverse da quelle d'oggi.

Il ciclo (sottotitolo, *Come eravamo*) è cominciato il 18 luglio scorso con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini (che aveva segnato il debutto della lirica in tv nel 1954) per proseguire con *La Traviata* di Verdi, la *Turandot* Puccini, *Francesca da Rimini* di Zandonai.

Ilio Catalani, che ha curato il ciclo, in collaborazione Maria Rosaria Bronzetti, ha pensato di chiudere in bellezza con il dramma di Tosca, nell'edizione che in *Margherita* di Genova, protagonisti Marcella Pobbe e Gianni Raimondi in quel periodo considerati tra i migliori tenori lirici, e con l'apporto di un prestigioso Scarpia: l'americano Cornell Mac Neil. Direttore Pietro Argento con l'orchestra dell'Opera di Genova, maestro del coro Bruno Pizzi, regia teatrale di Renzo Frusca.

Questo, come i precedenti è un allestimento realizzato in studio. Per ciò che concerne la base la parte musicale era stata registrata, gli interpreti cantano in «playback».

Lo spettacolo sarà presentato da Angelo Foletto, in studio Marcella parlerà, insieme con il critico Cumanuti, dell'opera di Puccini.

Raiuno, un revival «Sotto le stelle», con la

Arrivano quelli di Sanremo Nilla Pizzi, Latilla, la Boni

Gino Latilla

ROMA — Edwige Fenech li conduce tutti per a «Sotto le stelle», questa era su Raiuno, alle ore 20,30. Sono le glorie di Sanremo Anni 50: Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, tre cantanti entrati nella storia della musica leggera, con Giorgio Consolini, l'«usignolo» che in gorgheggi faceva concorrenza all'astro nascente Claudio Villa. Chi ha superato la mezz'età se li ricorda bene.

Erano i cantanti all'italiana che facevano lacrimare davanti ai primi video le signore cuore tenero. La Nilla nazionale intonava languidamente *Vola colomba*, e Latilla con voce pastosa, facendo sfoggio di note gravi cantava *Vecchio scarpone*, accompagnato da Cinico Angelini, mentre Pippo Barzizza si divertiva le sue invenzioni ritmiche ed era alla testa dell'orchestra musica leggera della Rai Torino.

Quelli di Sanremo è la sigla sotto la quale si sono riuniti, con un chiaro riferimento alla trasmissione di Arbore) proporranno le zoni di allora, dei primi anni del Festival; festival d'archivio, che negli ha lasciato posto rock e altri generi moderni.

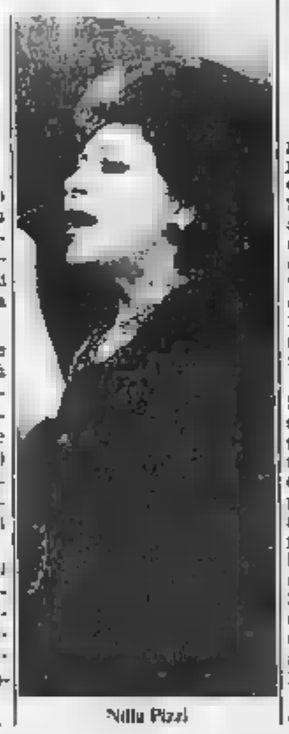
revival carico di nostalgia, di melodie accennate di ricordi che affiorano memoria, ma anche di arrangiamenti di brani *L'amore è una cosa meravigliosa*, la classica *Aneema e core* (che fu lanciata dal chitarrista Roberto Murolo), *La vita è bella*, *Tipi*, *Chiumbule-bey*, *Jezebel* (cantata da Gino Latilla

apparizione televisiva, con passione tale, indurlo a strapparsi camicia) per finire con una augurale *Arrivederci*, condito di questi artisti che sulla breccia da quarant'anni.

Era un'epoca cui anche Beniamino Gigli, alla fine della carriera, non disdegnava la filastrocca *Papaveri e Papere* e Claudio (sempre lui!) con i suoi falsettoni, sosteneva di non temere confronti in fatto di fiati e v con i più celebrati tenori.

Questo omaggio a *Quelli di Sanremo* e il riconoscimento alla scuola romantica italiana canora, ad artisti ancor capaci di affrontare *Sotto le stelle* milioni di telespettatori.

ar. ca.



Nilla Pizzi

Su Raiuno alle 22

«Sepolti vivi» nella Spagna di Franco

ROMA — España, quarta e penultima puntata (*Dalla parte di Franco*) va in onda questa su Raiuno alle 22,10. Sul video appariranno subito le immagini campo nazionalista, l'organizzazione della società spagnola, s'intitolerà la funzione della donna vista dalla «falange» e la particolare forma di fascismo che si organizzare.

Il programma di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto, attraverso cinegiornali dell'epoca, interviste e testimonianze, ricostruisce gli anni della guerra spagnola. La puntata, oggi dedicata alla vicenda di uno degli oppositori di Franco che, dopo la vittoria del dittatore, visse da «sepolti vivi»: Protasio Montalvo, il «topo di Cercedilla», nascosto per 38 anni dentro una grangia per animali, tornando «legalità» nel 1977, mese dopo le prime elezioni democratiche.

«Allò Beatrice» su Raidue d'una diva

— Comincia domani su Raidue, ore 21,30, un telefilm in cinque dal titolo «Allò Beatrice». E' una coproduzione Antenne Deux, Fildebroc, Europe 1 interpretata da Nicole Courcel (Beatrice) e Daniel Ceccaldi (Antoine). La storia si fonda sul personaggio Beatrice Roussel, che conduce con successo trasmissione radiofonica in diretta, di un genere assai popolare in Francia: rivolgendosi ad un vasto pubblico raccoglie confidenze, dà consigli, offre pareri.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,35
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate temporanee. Da Graham e Pina Bausch, Alain Plagno
13,45 **Pomeriggio al cinema. Davide Copperfield** (1935). Film, regia di George Cukor, Freddie Bartholomew, Franck Lawton, W. C. Fields, Edna May Oliver, Barrymore
16,10 **Il sabato dello Zecchino** a cura di Oretta Lopane. Presenta Gianfranco Scancarello
17 — **Kwicky Koala Show.** Dis. animati
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Le regioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo di Or Ba con Maria Vingiani. A cura Carlo Ba Biasa
17,40 **Rimini: Meeting 86 - Tamburi bil messaggi.** L'uomo e la comunicazione, dalla pittura rupestre ai wagi nello gio
18,45 **Scout '86. La route nazionale rovers e scolte**
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Edwige Fenech presenta: le stelle.** Il varietà . Con Aldo Carlo Giuffrè Bagl «All Stars Orchestra» di Luis Enriquez. Programma a cura di Francesco Macchia. Regia di Lino Procacci (6ª trasmissione)
22,10 **«España». Guerra civile.** Un gramma di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto. Al Fabrizio Truini. Dalla parte di Franco
22,50 **Sabato club. La sfperiade.** Film. Regia di Andrej Michalkov-Koncialovski. Con Sergej Sakurov, Natalja Andrejcenko, Mikhail Kononov, Elena Koreneva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20; 23,20
11,15 **Televideo**
13,15 **Bella Italia.** Città, paesi, uomini e cose da difendere, proposti da Claudio Lavezza e Mario Meloni
13,45 **Lotto**
13,50 **Saranno famosi.** Telefilm. **La carpe- ceca.** Con Debbie Allen, Jesse Borrego, Peaples.
14,40 **Sabato sport**
16,05 **Lo schermo in La battaglia della Neretva** (1970). Film di guerra. Regia di Veljko Bulajic. Con Sergej Bondarciuk, Yul Brynner, Curd Jurgens, Sylva Koscina, Franco Nero, Antony Dawson
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai.** Telefilm. **Il sicario (2)**
19,40 **Meteo 2**
20,30 **Grease** («Brillantina») (1978). Film commedia musicale. Regia Kandal Con John Travolta, Olivia Newton-John, Stockard Channing, Eve Arden, Frankie Avalon
Il cappello sulle 23. A cura di Raoul Moratio
21,30 Notte sport - **Spagna:** Madrid . Campionati del mondo

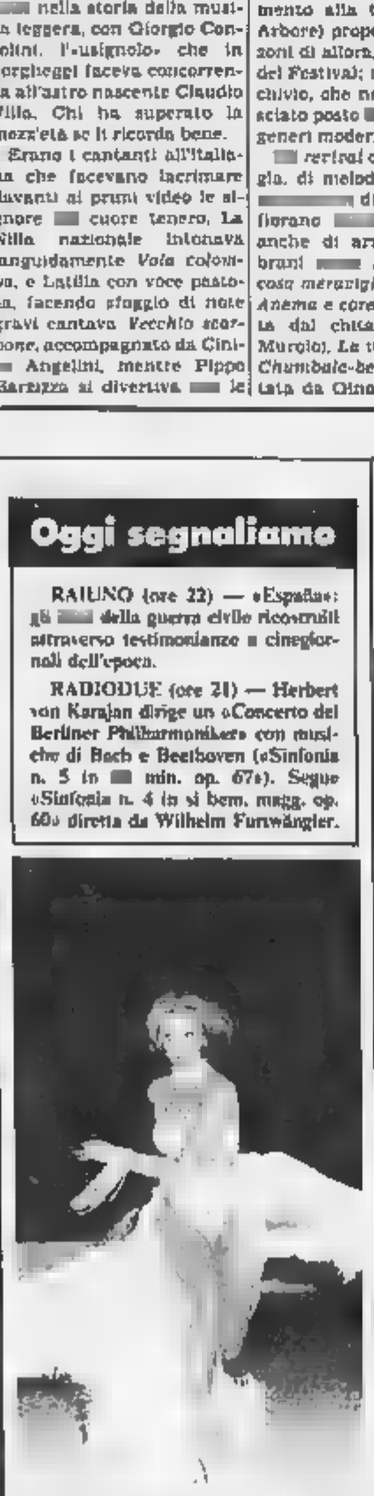
Raitre

Telegiornale: 19, 22,45
11,15 **Televideo**
18 — **Spagna:** Madrid: nuoto, Campionati del mondo
19,25 **Archivio dell'arte.** A cura di Adriana Calani in collaborazione Flavia Paulina e Nonna Scalba «Babaudia» di Riccardo Mariani, regia di Carlo Bavagnoli
20 — **Scuola sperta sera.** Un programma di Ales ro Maliciani. **C'è musica e musica.** Regia di Gigi De Santis
20,30 Raitre lirica a cura di Ilio Catani. Collaborazione Maria Rosaria Bronzetti. Dall'Archivio storico «Tosca». Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. Musica di G. Puccini, Ricordi. Floria To- , Marcella , Mario Cavara- Gianni Raimondi, il barone Scarpia Cornel Nel, Cesare Angelotti, Carlo Castrucci. Direttore Pietro Argento. M. del coro Bruno Pizzi. Regia teatrale di Renzo Frusca. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole. In studio Marcella Pobbe e Cenuruti. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Genova
23,10 **Magashow** di e spettacolo. Conduce Claudio Lippi

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 22) — «España»: gli della guerra civile ricostruiti attraverso testimonianze e cinegiornali dell'epoca.

RADIODUE (ore 21) — Herbert von Karajan dirige un «Concerto del Berliner Philharmoniker» con musiche di Bach e Beethoven («Sinfonia n. 5 in min. op. 67»). Segue «Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60» diretta da Wilhelm Furwängler.



Sandra Mondaini sarà ospite della «Corrida», lo spettacolo di Corrado che va in onda stasera dedicato al «dilettanti allo sbaraglio» parteciperà anche il cantante Ivan Graziani

Italia 1

8,30 **Daniel Boone,** telefilm
9,20 **Donne verso l'ignoto,** film di W. A. Wellman, Ro- Taylor, Carisse Darcel
11 — **Sanford & Son,** telefilm
11,30 **Lobo,** telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker.** «La trappola», telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15,15 **Fantasilandia,** telefilm
18 — **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati
17,55 **La famiglia Addams,** cartoni
18,15 **Musica è**
19,15 **Strasthawk**
20 — **Emi magica:** «Il fa- di donna non mai», cartoni animati
A-Team, telefilm
21,25 **Dimensione ffa.**
22,20 **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
23,15 **Grand Prix,** rubrica sportiva
0,15 **Dee Jay Television Videomatch**

Canale 5

8,25 **Mary Tyler re,** telefilm
8,45 **Maude,** telefilm
9,10 **Alice,** telefilm
9,35 **Il diavolo nello specchio,** film di A. Asquith, D. Bogarde, R. Morley
11,30 **Love Boat,** telefilm
12,30 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Io, Io, Io e gli altri,** film di A. Blasetti, con W. Chiari, V. De Sica
16,30 **I fuorilegge del matrimonio.** film con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli
17,30 **Il mio Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **La Corrida,** colo condotto da Corrado
23 — **Fifty fifty,** telefilm
24 — **a New York,** telefilm
1,30 **Ironside:** «Il rischio», telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian,** telefilm
9,20 **Mary Benjamin,** telefilm
10,10 **Calamity Jane,** film J. Goldstone, con J. Alexander, F. Forrest
11,50 **Switch,** telefilm
12,45 **ciao,** cartoni animati
14,15 **Bravo Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston,** telefilm
15,45 **Autobiografia di Jane Pittman,** film di J. Korty, con C. Tyson, Dysart
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Il grande caldo,** film
22,20 **Cassie e Co.,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
0,10 **Il ribelle di Scozia,** film di Mann, con M. Caine, T. Howard

Eurotv

15 — **D come donna**
16,30 **Tivulandia:** telefilm - Viaggio in fondo al mare; Cartoni - Kimba
18 — **Supertivulandia:** cartoni
19,30 **Laredo,** telefilm
20,30 **Speed Interceptor III,** film di Earl Bellamy Joe Don Baker, Tyne Daly **Catch,** campionato del mondo maschile
24 — al cinema

Rete A

8 — **Proposte e**, rotocalco del mattino con proposte e rubriche
14 — **E...state** noi, giochi e proposte commerciali
19,30 **Felicità, dove sei?,** novela
20,30 **Il segreto,** telenovela
21,30 **Ai grandi magazzini,** novela
22,30 **L'idolo** novela
23,30 **Superproposte estate**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14 — **Kronos** «Massacro»
15 — **Sport show,** mondiali di nuoto
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **si ride**
18,45 **Happy**
19,45 **L'uomo Nevada**
21,30 **Barriera invisibile,** film
23 — **Sport news,** mondiali nuoto da Madrid
24 — **Intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,35
17 — **Bellamy,** telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19 — **Avventure in alto** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
20,30 **Grandi voci** Maria Callas
21,45 **Una sottoveste**
22,50 **Madrid:** Mondiali di nuoto

Svizzera

Telegiornale: 18; 22,05;
18,15 **Musicalmente,** con Patrumo
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Scoopdispensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Estrazione Lotto**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **donna del fiume,** film con Sophia Loren
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Ondaverde: 14,57, 16,57, 18,58, 20,57, Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 18, 23 — 10,15 La grande mela, voci e suoni New York (7ª); 11 Mina presenta: Incontri mu mio tipo; 11,45 La lanterna magica: 12,35 I personaggi della storia. Carolina delle Isarne, 13,05 Estrazioni del Lotto; 13,20 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; 14 Il figlio del Voodoo, vita e musica di Jimi Hendrix; 14,30 L. P. musica; Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Alla ricerca del Sud perduto. 18,30 ; 19,23 Asterisco; 20 Tempo Lupi, una commedia impossibile. 20,30 Grevacanze. 21 sera. 22 Stasera a... ; 23,27 Teatrino, povero me, di 5 Maggiolini. Radionotte. 15-24.

RADIODUE. Ondaverde 16,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,57; Giornali radio: 6,30, 7,30, 8, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 16,30, 22,30 — Il ritorno

RADIOTRE. Ondaverde 7,35, 10, 11,50; Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti (18ª); 11,52 Il pipistrello, musiche di J. Strauss jr., 14 Delge C. Giulini, 15,30 Folkconcerto; 21 Rassegna delle riviste; Biblioteca; 21,10 Concerto dei premiati al 1° Concorso internazionale Musica Strumentale con pianoforte «Sergio Lorenzi»; 22,40 In un bicchiere, racconto di C. Alutelawa, 23 Il jazz; Ratiotredici: 24-6.

Anche la città dei fiori ha accusato un forte calo dagli Usa

Sanremo, addio ai dollari Americani? Solo un ricordo

All'insegna del motto «Est o Ovest, casa mia è sempre la migliore», i turisti d'Oltreoceano hanno disertato la Liguria - Che cosa dicono gli operatori - Le conseguenze

[illegible] NOSTRO INVIATO

SANREMO — «*East or west home is best*». Che tradotto significa: Oriente o Occidente, casa mia è sempre la migliore. Per i turisti americani, dopo tutto quello che è [illegible] nel Mediterraneo, è diventato [illegible] di fede. L'Europa è un bel ricordo e niente più. L'incubo [illegible] terrorismo è stato sfruttato, ampliato, dilatato.

Dopo il processo di Genova ai dirottatori della «*Achille Lauro*», con [illegible] sentenza così criticata dall'opinione pubblica americana, l'Italia vacanziera è diventata il bersaglio preferito.

Addio città d'arte (Venezia, Roma e Firenze stanno scrusando più di tutte il contraccolpo) ma arrivederci a chissà quando anche alla Liguria che, se [illegible] altro, i turisti americani li vedeva [illegible] passaggio.

Portofino ha perso tutti quei crocieristi che scendevano sulla piazzetta e facevano spese pazze nelle boutiques «*firmate*». Bordighera ha visto scomparire i gruppi che arrivano a fare shopping nella Costa Azzurra e che si fermavano due-tre giorni prima di proseguire il viaggio nel Bel Paese ed esclamare tanti «*wonderful*» davanti al Colosseo, in piazza della Signoria e sul Canal Grande.

Ci sono già le prime cifre semiufficiali della stagione che, almeno in questa parte di Riviera, si è salvata grazie ai «soliti» tedeschi e italiani. Sul mercato Usa il crollo è [illegible] del 60%: charter cancellati, prenotazioni annullate negli alberghi a 3 stelle e di lusso (per le categorie inferiori non c'era praticamente richiesta), negozi e ristoranti senza clienti preziosi.

Sono saltati anche tutti quei congressi internazionali che facevano capo a multinazionali americane e che avevano i relatori provenienti dagli Stati Uniti. Dopo quello che ha detto Reagan, sono rimasti tutti a casa.

Dice Gianni Boccardo, di[illegible] dell'hotel Royal, a due passi dal casinò, l'unico di lusso della città: «*Solo per il nostro azienda è un danno economico di svariate centinaia di milioni. Ci si attendeva, per quest'estate, una grossa espansione sul mercato americano. Per due motivi: si era scelta una massiccia campagna promozionale in quel Paese e l'Italia aveva ospitato l'annuale congresso degli agenti di viaggio. Ma dopo tutto quello che è successo le prenotazioni sono saltate. Si pensava fosse un momento critico dettato dall'emotività e dal sentimento nazionalista americani ma dobbiamo ricrederci: l'86 sarà totalmente negativo e si dà per scontato che anche l'87 [illegible] peggio. Qualche segnale di ripresa potrà venire solo a partire dall'88*».

Gli americani non ci [illegible] ed è un'assenza che conta nel fatturato di molte aziende. Basta fare un giro in via Matteotti, cuore commerciale della città, entrare nei negozi che espongono i prodotti firmati Gucci, Trussardi, Valentino, Armani e chiedere quanti dollari hanno incassato.

Una risposta tra le tante, quella di Carlo Poletti, ex presidente dell'Azienda di soggiorno, titolare di due boutiques. «*Sanremo sta pagando di riflesso anche la crisi [illegible] della [illegible]. Gli statunitensi venivano qui da Nizza, Cannes, Montecarlo. Nei nostri negozi trovavano quello stile italiano che in America è tanto apprezzato. Personalmente ho visto qualche cliente affezionato che viene da anni a Sanremo a [illegible] brevi periodi [illegible] soggiorno. Fanno nuove pochissime*».

L'albergo, il casinò, due passi in centro [illegible] lo shopping e, sulla strada del ritorno, la sosta al ristorante per una classica cena all'italiana. Uno dei [illegible] preferiti [illegible] quello di Erio Tripodi, a Valecrosia, [illegible] del museo dei festival della canzone in un vagone ferroviario. Dice Tripodi: «*Due-tre volte la settimana avevo gruppi di 100-150 persone. Sono spariti. Erano quasi tutti di origine calabrese e pugliese. Mangiano, ballavano, si divertivano. Speriamo di riaverli*».

Lo sperano tutti. Ma quando? La data fatidica è il 1992, cinquecento anni dopo la scoperta dell'America quando Genova e la Liguria saranno al centro delle celebrazioni colombiane.

A Sanremo lanciano un messaggio: «[illegible] *non fare la superba anche in nome di Cristoforo Colombo*». Quel «business» deve essere di tutti, non solo della città che ha dato i natali al grande navigatore.

Pier Paolo Cervone

S. Marco conobbe l'amore d'un emigrante per la [illegible] terra

La storia dell'uomo-miracolo

Leopoldo Pietro Saturno, adottato in Val Fontanabuona, partì per l'America con settanta lire nella fodera - Di[illegible] miliardario e, nel 1960, regalò 200 milioni ai 285 abitanti del paese - Come sono stati spesi quei soldi?

SAN MARCO D'URRI (Fontanabuona) — C'è un mazzo di ortensie ai piedi del monumento a Leopoldo Pietro Saturno e a [illegible] moglie Teresa, opera dello scultore Falcone di Chiavari. A quel cognome è intitolata la strada che sale dalla vallata della Fontanabuona, i cui monti cavalcano la Riviera di Levante, fino a Chiavari; e scalinatelle s'inerpicano fino a cinquecento metri [illegible] livello del mare, dov'è [illegible] Marco Alta. La cappella è [illegible] un bianco calcinato, tetto di legno a pagoda come nei villaggi svizzeri. [illegible] croce profili stilizzati di santi dipinti [illegible] nero. Nella borgata l'antica cultura contadina s'incrocia con un edilizia da seconde case che non hanno però niente di sfacciato: sono villette nel verde, [illegible] modeste, con piccoli cancelli di legno e trionfi di rose.

Qui, a San Marco, il nome di Saturno ha conservato la sua antica leggenda di «*uomo del miracolo*»; rimane ancora protagonista di una storia profondamente umana che avrebbe arricchito una «terza» di Beltrame [illegible] «*Domenica del Corriere*». Una storia d'amore per la propria terra. Perché Leopoldo Pietro Saturno, emigrato adolescente negli Stati Uniti, attorno al 1920, [illegible] settanta lire [illegible] nella fodera della giacchetta di velluto, molti anni dopo, diventato miliardario, si ricordò di San Marco, dov'era stato adottato e allevato. Seguendo le sue disposizioni, nel 1960 due dei [illegible] di Joseph e Victor (avevano [illegible] rispettivamente 71 e [illegible] anni) arrivarono dall'America a San Marco con un [illegible] per quel tempo principesco: a ciascuno dei 285 residenti, un «*pacchetto*» di 25 azioni della «*Bank of America*», valore 850 [illegible] lire, reddito [illegible] totale [illegible] donazione quasi 200 milioni. Una famiglia con nove persone si trovò un deposito di 7 milioni e mezzo. I beneficiati andarono da una bimba nata il 23 ottobre 1959 (giorno in cui giunse la comunicazione ufficiale del lascito) ad una signora di 97 anni. I titoli dovevano essere [illegible] lasciati [illegible] banca; per i minori la proprietà rimaneva ai genitori o ai tutori fino al compimento della maggiore età.

Agosto del 1960: i fratelli Saturno accolti dalla folla

Venne a far firmare il lascito per accettazione, ai primi di agosto del 1960, un funzionario bancario, il signor Aurelio Gardini. Alla fine della [illegible] agosto giunsero in Val Fontanabuona i figli dell'uomo-miracolo, Joseph, sposato senza figli, e Victor, scapolo. Viaggiarono in transatlantico insieme ad [illegible] Taylor diretta a Portofino. Una pioggia di milioni si abbatteva così su un paese poverissimo, dove le colture erano rese [illegible] dalle forti pendenze del terreno, dove la maggior parte delle misere abitazioni aveva tetti fatti [illegible] sacchi e graticci di paglia.

Una pioggia d'oro, ma, [illegible] accade, accompagnata da timori, diffidenze, interrogativi. Le azioni andavano solo ai residenti: e chi, poco prima, [illegible] era trasferito? E a chi toccava la fortuna [illegible] a quelli di [illegible] Marco di Sotto o anche a quelli della parte più alta del paesino, o a tutti? E Nerone, dal cui Comune San Marco era ed è amministrato, rimaneva a bocca asciutta? La gente della vallata è diffidente, qui la terra è ostile, non si è abituati ai regali. Che quella inattesa distribuzione di denaro nascondesse un inganno? I più giovani e svelti andarono a Genova a chiedere informazioni e tornarono esultanti: era tutto regolare.

[illegible] collinetta, dove poi sorse la cappella, il ventiduenne Armando Cevasco arringò i concittadini: «*Le azioni sono state trasferite dalla [illegible] americana ad un [illegible] credito di Milano, le avremo al più presto*». Azioni, non denaro. «*Pezzi di carta*», fu l'obiezione. «*Ma ben potrebbero darci contanti*». Ma il lascito aveva regole fisse: bisognava solo riscuotere l'usufrutto, [illegible] toccare i titoli in banca.

Al momento di mettere le firme sui fogli di carta da bollo apparve qualche crocetta, ma quando giunsero in parse, esattamente ventisei anni fa, il 31 agosto, i fratelli Saturno trovarono la gente ormai rassicurata. Il accolsero l'inno di Mameli e «*Stars and stripes*» suonati da una banda [illegible] insieme in fretta con musici della vallata, forse sperarono che qualche briciola toccasse anche a loro.

«*Miracolo in Italia*», titolarono alcuni giornali americani. E fu davvero un miracolo: Leopoldo Pietro Saturno era arrivato a San Marco d'Urri come trovatello: lo aveva ospitato una famiglia della parte alta [illegible] alla quale un pio istituto assegnò otto lire mensili per il sostentamento. Aveva sedici anni quando scelse l'America, più di un mese di viaggio nella stiva di un cargo. A Ponte dei Mille di Genova andò a salutarlo una ragazza di San Marco, Teresa Tiziana, detta «*la grigia*», la sua fidanzatina. Saturno la chiamò poi in America e la condusse all'altare. Era il primo dei suoi impegni con il paese che lo aveva cresciuto. Il secondo fu quello di distribuire parte [illegible] sue ricchezze a San Marco. Morì a Reno, [illegible] nel primi [illegible] di questo secolo. Il suo patrimonio (terre, ranch, bestiame, edifici e soprattutto petrolio) era calcolato fra i due e i tre miliardi di dollari, di allora.

Com'è San Marco d'Urri, nell'agosto di ventisei anni dopo? Come sono stati spesi quei soldi? Lo vedremo in un prossimo articolo, nelle testimonianze di quelli che c'era[illegible]

Guido Coppini

(1 - continua)

Questa sera ad Alassio si elegge il re dei «mister»

Chi sarà il più bello d'Italia?

Presenti molti personaggi dello spettacolo fra cui Amanda Lear, madrina della festa

ALASSIO — Qualcuno l'ha definita «*la serata in cui ci sono tutti*» [illegible] indicare il gran numero di personaggi dello spettacolo che stasera [illegible] calcherà [illegible] Stadio Comunale [illegible] e reso [illegible] ghente dalla scenografia di Stefano Giambene). In occasione della finalissima de «*Il più bello d'Italia*».

Da Amanda Lear, madrina della manifestazione, ai presentatori Mauro Micheloni e Anna Pettinelli, da Nino Frassica che presenta il [illegible] «*Scusate lo show*» a Dalila [illegible] Lazzaro (presidente della giuria formata da [illegible] donne) da Eva Grimaldi a Pamela Prati, da Ambra Orfei a Patrizia Caselli ed Eleonora Vallone. I nomi noti [illegible] mancano di certo.

In più ci sarà un agguerrito scontro fra 29 «*giovani talenti*», provenienti [illegible] Italia che si contendono un titolo che potrebbe aprire loro la strada della carriera nel mondo dello spettacolo.

Alassio. Amanda Lear con alcuni concorrenti (Telefoto Aldo)

I finalisti [illegible] concorso (che ha il patrocinio dell'assessorato [illegible] comunale al Turismo, dell'Azienda di soggiorno e della [illegible] albergatori) partecipano ognuno per una specialità: danza, culturismo, moda e fotogenia, canzone, teatro, lirica e arte varia [illegible].

Qualche nome fra i favoriti? Dino Piacenti di Montreal (Canada) residente a Napoli e Gabriele Gori, ballerino romano.

La macchina organizzativa è in piena attività: le auto per le artiste sono messe a disposizione dalla Fiat Automobili. Per le sette di Albenga, l'Unione dei cuochi liguri ha invitato gli ospiti della manifestazione ad una cena che avrà luogo alla «*Scogliera*» dopo lo spettacolo.

Ieri pomeriggio, nel pianobar Manilla, di cui è proprietario, Carlo Mighetti, che rivendica [illegible] proprietà del [illegible] corso, ha [illegible] presente il suo legale, avvocato Franco Spagnolo, una conferenza stampa in cui ha ribadito che l'ordinanza della Pretura [illegible] Albenga in favore degli attuali organizzatori (Antonio e Silvio Fasano e Rudy Valli), è un provvedimento temporaneo, in attesa che i primi [illegible] di ottobre il tribunale di Savona approfondisca la questione ed emetta una propria sentenza.

Il pretore Rizzi di Albenga a suo tempo aveva argomentato: «*Nessun diritto il Mighetti può vantare [illegible] all'indizione del concorso*».

Romano Strizioli

In programma per il primo fine settimana di settembre

Alassio, torna il grande jazz

Quest'anno la manifestazione sarà dedicata al clarinettista americano Benny Goodman

ALASSIO — Il Festival Jazz [illegible] Alassio — [illegible] programma come ormai consuetudine dall'anno della sua fondazione (1972) nel primo [illegible] settimana di settembre — sarà dedicato al grande clarinettista americano Benny Goodman, deceduto alcuni [illegible] fa.

La rassegna infatti è intitolata «*Ciao Benny*» e propone per sabato 6 e domenica 7 settembre complessi incentrati sul clarino

Al secondo dei due concerti prenderà parte, con l'orchestra della Rai — Radio Televisione Italiana, sede di Milano — [illegible] Wilber, [illegible] dei più noti clarinettisti contemporanei che molto si ispira alla lezione goodmaniana.

Così «*Jazz ad Alassio*» che aveva conosciuto l'anno scorso una pausa dopo tredici edizioni consecutive, torna a proporre [illegible] le note [illegible] suo Festival un'immagine culturale e giovanile della città del «*Muretto*».

La scelta dei complessi (fatta dal torinese Toni Lama, direttore artistico del Festival sin dalla sua nascita) ha così visto chiamare alla ribalta [illegible] l'Auditorium all'aperto [illegible] Parco San Rocco per la serata di sabato 6 settembre (ore 21,15) il quintetto di Bruno Longhi (clarino) con Gianni Sanjust (clarino) in qualità di ospite, che suonano con Enzo Randisi, vibrafono, Riccardo Zegna (pianoforte), Isla Eckinger (contrabbasso), Carlo [illegible] (batteria) e il quartetto di Glauco Masetti (clarino) e Gilberto Cuppini (batteria), (che suonano con Ettore Righello, pianoforte e Carlo Milano, contrabbasso)

Il clou, come abbiamo già detto, è costituito dal concerto dell'orchestra Rai Wilber volerà alcuni giorni prima dagli States a Milano per provare il concerto che sarà registrato per intero per la radio e filmato in alcune sue parti dalla televisione.

La Rai, infatti, era da tempo al lavoro per produrre una rilettura dei più [illegible] testi goodmaniani per il proprio pubblico ed ha colto l'occasione offerta dalla rassegna [illegible]

Parco San Rocco — [illegible] tempo suggestivo cimitero della Comunità inglese alassina (nel 1926 la «colonia» inglese di Alassio contava circa 300 presenze) — è stato ammodernato e rinnovato dall'amministrazione comunale, che [illegible] provveduto a recintarlo e a parcheggiarlo, riallargando più spazio per le tribune pur conservando il patrimonio di piante esistente (cipressi, oleandri, alberi del [illegible]

Gli organizzatori (Azienda di Soggiorno di Alassio, Assessorato [illegible] comunale al Turismo) hanno deciso di praticare un prezzo [illegible] mila lire per i due concerti e di [illegible] per le singole serate.

r. st.

[illegible] Magnani in visita [illegible]

GENOVA — Il [illegible]sidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani, si è incontrato con il sindaco e gli amministratori di Carloforte, l'isola sarda i cui abitanti discendono direttamente dagli antichi abitanti di Pegli, delegazione a ponente di Genova, fondatori della città sarda.

Sarà [illegible] visitanti a Levante

Servizio in altra pagina

STASERA ESTATE Continuano le manifestazioni e gli appuntamenti in Riviera

Nel cielo di Sanremo si apre il paracadute

SANREMO — «*Sarà come lanciarsi da una finestra. Il lancio dall'elicottero fa [illegible] effetto* — dice Mario Morelli, presidente dell'Associazione paracadutisti di Sanremo — *e quest'oggi la nostra manifestazione che si inizierà alle 16 e si concluderà alle 20, dopo quattro ore, prevede appunto il lancio dall'elicottero*».

La tradizionale manifestazione paracadutistica è intitolata quest'anno a Massimo Cuttolesi, un giovane paracadutista sanremese morto il 21 aprile [illegible] 1980 a Villanova d'Albenga dopo un lancio. «*Sarà una gara di precisione, quest'oggi, e una domani dedicata alle «figure»*. — spiega Morelli. Per quattro ore oggi, tre paracadutisti per ognuna delle [illegible] squadre si lanceranno con lo scopo di «centrare» da una quota di mille metri [illegible] telo color rosso dal diametro di soli cinque [illegible] metri): si tratta [illegible] [illegible] glio elettronico [illegible] solitamente viene adottato nelle gare europee e mondiali. Il bersaglio sarà posto sull'arenile dello stabilimento balneare del Morgana ed i lanci su quel tratto di mare.

Le [illegible]ci squadre che partecipano ai lanci rappresentano i carabinieri, l'esercito, la brigata Folgore, le Associazioni paracadutistiche.

Le quattro squadre [illegible] Sanremo [illegible] composte [illegible] paracadutisti [illegible] Boeri, Roberto Bernardi, Massimo Martini, Antonio Magistri, Remo Peduzzi, Luigi Conella, Davide Carbonetto, Andrea Marchiol, Mario Vignolo, [illegible] Vignola, Gianantonio Ponti, Pier Giorgio Maggiora. Riserva sarà [illegible] Rao.

r. o.

Cocciante replica allo Sporting di Monaco Lirica a Sassello e miss Italia all'Orizzonte

A **Varazze**, all'Orizzonte dei Piani D'Invrea, finali regionali per il Concorso di Miss Italia [illegible] Contemporaneamente si [illegible] gara di bellezza riservata agli uomini.

Sempre a Varazze, per il ciclo «*Varasse Tutta Tua*», sul molo del Teiro, sfilata di arte e [illegible] Alle 21,30, discoteca all'aperto.

A **Celle L.**, fiaccolata per la pace azzurro, sul molo della passeggiata a mare. Si inizia alle 18.

A **Savona** prosegue il festival internazionale della Birra in piazzale Eroi [illegible] Moroni, a cura della Confesercenti. In programma, oltre a stand gastronomici, musica jazz, blues ed [illegible] intrattenimenti.

Ad **Altare**, in Val Bormida, gara di tiro a volo valida per il torneo «*Savom*» in località Nigreppie.

A **Murialdo**, alle 21, dinanzi alla chiesa, concerto dell'Accademia Musicale Savonese.

A **Quiliano**, [illegible] 14, gara di bocce ed altre manifestazioni per il ciclo «*Estate '86*».

A **Dego**, alle 21,30, discoteca all'aperto con Radio Golfo Ligure Dance Tour.

A **Sassello**, [illegible] teatro, alle 21,30, [illegible]rà messa in scena un'opera lirica, «*La Serva padrona*». [illegible] Pergolesi, Soprano Olga Maddalena, tenore Michele Ferro, mimo Carlo Deprati, primo violino il maestro Di Lorenzo. La regia è di Michele Serrano.

A **Cerra**, frazione di Finale Ligure, festeggiamenti in ricorrenza di S. Bartolomeo [illegible] della [illegible] filarmonica di Finalborgo [illegible] presso il campetto, avvio della tradizionale sagra della melanzana, [illegible] ballo all'aperto.

A **Pietra Ligure** prima delle due serate della sagra gastronomica notturna con specialità culinarie ed enologiche nei carruggi e nelle piazze del centro storico.

Inizia stasera e si conclude [illegible] la «*Festa dell'arrivederci*» in località Sant'Eugenio a Ceriale.

In occasione della festività di [illegible] Bartolomeo, serata danzante con ingresso gratuito a Zuccarello. L'organizzazione è della Pro loco.

[illegible] svolge sui campi da golf [illegible] Garlenda la Coppa Nino Oravetto. L'organizzazione è del Golf Club Garlenda.

Recital del pianista Mario Paternosto, in serata, nel dehor del ristorante «*U rundò*» di Conscente (Cisano).

Prosegue sino a domani la 6ª edizione di «*Fantasia andorese*».

A **San Bartolomeo al Mare**, festa patronale, con inizio alle 21.

A **Diano Marina**, al Teatro Verde di Villa Scarsella, Festa dell'Allegria. L'iniziativa (che proseguirà anche domani sera), è a cura della Famja Dianese.

A **Imperia**, alle 21.15 in piazza della Vittoria, concerto rock con il gruppo locale «*The Bor e demons angels*».

Ad **Arma di Taggia** continuano, in regione Levà, le feste patronali di Sant'Isidoro.

A **San Bartolomeo di Sanremo**, per la festa patronale, gara gastronomica «*Fiore ripieno*» (ore 19), [illegible] sera danzante [illegible] premiazione miglior coppia ballerini (ore 23).

A **Bajardo** serata danzante (ore 21).

Ad **Capodaletti**, sul piazzale al mare, serata di festa per beneficienza (ore 21).

A **Bordighera** questa sera [illegible] 21, [illegible] pure domani [illegible] è prevista, nel chiosco della musica, l'esibizione de «*Le ragazze del sole*» campionesse di fisarmonica. Il gruppo presenta «*Tuttamusica*».

A **Seborga** in consueto appuntamento del sabato con le danze e la gastronomia.

[illegible] **Dolceacqua**, [illegible] 21, [illegible] svolgerà una serata danzante con fuochi artificiali.

[illegible] **Ventimiglia** s'inizia [illegible] per concludersi domani, la [illegible] di bocce [illegible] sarà effettuata nei campi di Peglia a cura dell'Unione sportiva Ventimigliese. Nella frazione Roverino serata danzante con i «Marconi [illegible] Nelso».

A **Montecarlo** allo Sporting d'été sala des Etoiles sarà ancora [illegible] [illegible] Riccardo Cocciante.

Oggi si conclude l'originale settimana [illegible] festa per i [illegible] dell'Alta Valle Corsaglia

San Giacomo [illegible] Roburent, tutti alla corte del re

DAL NOSTRO [illegible]

SAN GIACOMO [illegible] ROBURENT — Da Mondovì la strada inizia a seguire il [illegible] dell'ubriaco: curve, controcurve, tornantini e [illegible] rettilinei. Si sale [illegible] Valle Corsaglia, verde e fresca con acque limpide, cascatelle, boschi di abeti e larici, tranquillità.

Ma fino a sabato chiunque tenterà di salire a San Giacomo [illegible] rischiare di incappare in un posto di blocco, in un improvviso assalto o magari essere costretto a pagare salatissime multe a base di gelati e cornetti, torte farcite e panna montata.

Da sabato scorso a oggi l'Alta Valle Corsaglia e San Giacomo [illegible] Roburent in particolare [illegible] «proprietà» [illegible] e del loro sovrano, quel Re Giacomino che tutti temono. Con la regina Giacomina e la corte non si scherza e ne sa qualcosa Roberto che è stato costretto a «cedere» la sua taverna a questi notabili scatenati.

Re Giacomino quest'anno è impersonato [illegible] Marco Bertolino, 17 anni, [illegible] San Giacomo, vincitore [illegible] molte gare e quindi [illegible] di diritto; la regina [illegible] Giorgia Machiavello, 9 anni, di Rapallo, amante dei gelati al cioccolato. La corte è molto ampia: [illegible] Ciocca [illegible] la principessa [illegible] Cardini, Letizia Nardi è la duchessa di Pianfei, Gian Michele Galliano è il principe di Pianfei, Matteo Giacobone è il principe dei Maniera, Marco [illegible] è il duca dei Bricconi, Marco Troncotti è duca dei Lisci, Elisa Salmeri è principessa dei Chiappe e Davide Bonsano è il principe [illegible] Dolci e responsabile quindi del vettovagliamento di questa corte goliardica.

Dove [illegible] tempo fa scorsa settimana si trovava l'ufficio turistico di [illegible] Giacomo, adesso ha sede la reggia. Ma il re [illegible] c'è. Ha preferito lasciare dame e notabili a [illegible] e [illegible] sul cavallo di ferro, versione Bmx (con la regina, ovviamente) per disputare la disfida [illegible] [illegible] Giacomo, una sorta di scontro Piemonte-Liguria dove l'onore del campanile [illegible] conta proprio nulla.

[illegible] Giacomino ha voluto gareggiare a fianco dei paladini di [illegible] [illegible] hanno già sbaragliato [illegible] eserciti stranieri con i cavalli-turbo preparati da Luca Astegiano. Re (Marco) Giacomino [illegible] è comportato molto bene ed è [illegible] invitato al duello finale che [illegible] terrà domenica a Lurisia [illegible] presenta [illegible] Cavaliere Nero, [illegible] Franco Ravotti, vice campione [illegible] diale Bmx.

Ma che regno sarebbe quello di Re Giacomino se oltre ai tornei cavallereschi non ci fossero anche momenti di svago? Così il sovrano di San Giacomo ha anche organizzato un torneo di scacchi. Sabato il maestro Cordara, della società scacchistica di Torino, darà una dimostrazione delle [illegible] capacità tecniche incontrando, [illegible] contemporanee, 25 avversari.

Fiorenzo Panero

La Guardia di Finanza ha dato il via all'operazione

Blitz a Bussana Vecchia

Ieri alle 9 - Ventisei ordinanze di sgombero disposte dall'Intendenza - I locali negli storici ruderi dovranno essere lasciati entro pochi giorni - Molte le proteste degli artisti

SANREMO — Il blitz è scattato alle 9 in punto: sedici uomini della Guardia di Finanza di Sanremo, con l'appoggio di polizia e vigili urbani, hanno fatto irruzione fra i ruderi di Bussana Vecchia, che è stata setacciata alla ricerca dei negozi sparsi dappertutto nell'antico borgo.

Gli agenti hanno notificato 26 ordinanze di sgombero, firmate nei giorni scorsi dall'Intendenza di Finanza.

I ruderi ristrutturati (in certi casi ricostruiti da zero) e trasformati in alloggi, laboratori artigianali ed eleganti boutiques sono artisti della Comunità internazionale, appartengono ai demani e i 26 destinatari delle notifiche dovranno lasciare i locali entro il 12 settembre. Non è escluso che, prima di quella data, Intendenza di Finanza arrivino ad una mediazione e il contenzioso si risolva con il pagamento di un canone mensile.

Gli uomini delle fiamme gialle si sono limitati a notificare gli atti dell'Intendenza: le pattuglie hanno anche effettuato una serie di accertamenti su tutti gli artisti che esercitano attività commerciali e artigianali.

Non è escluso che l'operazione iniziata ieri abbia, nei prossimi giorni, anche risvolti di natura tributaria.

Bussana Vecchia è stata dichiarata *«Proprietà del demanio dello Stato»*. Chi occupa i ruderi e può dimostrarne la proprietà (esibendo certificati catastali o documenti che attestano il legame di parentela con gli intestatari di cento anni fa) non ha problemi: l'immobile è suo e può iscriverlo regolarmente all'Ufficio Catasto di Imperia. Per gli altri si preannunciano tempi duri.

Dice Marco Ortalli, scultore: *«A Bussana Vecchia manca l'unità, al punto che oggi registriamo quattro situazioni giuridiche diverse. C'è chi è d'opposto, con un ricorso al Tar, chi ha ricevuto l'ordinanza di sgombero dall'Intendenza di Finanza sulla proprietà demaniale dei ruderi, ha tirato, e ora dovrà affrontare il lungo iter delle autorità finanziarie, chi ha ricorso, ha perso e ha presentato appello; chi ha ricorso, ha perso ed ha chiuso così la partita e chi non ha mai presentato ricorso»*.

Ortalli, nei giorni scorsi, aveva occupato, con altre quattro persone, i ruderi della *«Chiesa Piccola»*, un edificio pericolante, privo di tetto, che era stato scelto a mostra permanente di pittura. *«Non si tratta di occupazione, bensì di custodia attiva dei ruderi»*, precisa, e aggiunge: *«Un gesto che deve essere inteso come atto di disobbedienza civile per attirare l'attenzione delle autorità verso i problemi di Bussana Vecchia»*.

Lo scultore e i suoi quattro amici si sono autodenunciati in pretura (il reato è occupazione abusiva). *«Ormai — affermano — abbiamo fiducia soltanto nella magistratura»*.

A Bussana Vecchia, in invero vivono e lavorano una quarantina di artisti. In estate sono quasi duecento. Di tutte le nazionalità. La maggior parte sono artisti puri; altri — una minoranza, fanno notare — vi si sono trasferiti per sbarcare il lunario.

Elena Brugo

Elena Brugo, francese, età indefinibile: *«Vivo a Bussana Vecchia dal 1961; dipingo quadri, muri, abiti. Sono forse una delle più vecchie abitanti della Comunità. Sono qui col mio amico e dopo assieme a degli amici da Saint-Paul-de-Vence, per ammirare lo stupendo tramonto. Non me ne sono più andata. Ora vivo in una casa che ho ristrutturato personalmente. Non mi pretendo: del resto amo la semplicità e non mi piacciono i confort»*.

Cosa accadrà ora nell'antico borgo distrutto dal terremoto del 23 febbraio 1887? Verrà evacuato? I vicoli e le piazzette torneranno invase dai rovi? Nulla di questo: *«Metteremo un po' d'ordine in questo paese dove la molti non operano in perfetta sintonia con le norme e le leggi fiscali dello Stato italiano»*, ha detto un sottufficiale della Fiamme gialle, al termine del sopralluogo.

Gian Piero Moretti

I finanzieri al lavoro nei vicoli di Bussana Vecchia (Telefoto)

Quali sono nell'Imperiese le iniziative per il tempo libero

Ma oltre alla discoteca ai giovani piace il teatro

L'esperienza del «Laboratorio Teatrale», organizzato dalla Compagnia «Il Palcoscenico» ha fatto registrare una grande partecipazione - Sport, jazz e altre attività

IMPERIA — Le iniziative per i giovani nell'Imperiese un capitolo ancora da scrivere quasi del tutto. Un problema che solo di recente è stato affrontato con criterio e la reale intenzione di colmare gravi lacune. Qualcosa si sta muovendo. Svaghi, tempo libero, sport, ma anche teatro, musica, cultura. Cosa è fatto e cosa bolle in pentola?

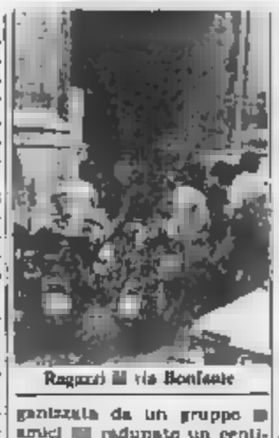
A Imperia questa sera si esibisce nei giardini di piazza della Vittoria il gruppo *«The demos angels»*. Il nome richiama formazioni del rock inglese, sul palcoscenico saliranno ragazzi del posto. I complessi musicali, più o meno improvvisati, nel solo capoluogo, sono una dozzina. Ve ne sono a Oneglia, Porto Maurizio, Diano Marina, Cervo, Imperia, Taggia, Arma di Taggia, Sanremo, Ventimiglia.

Il concerto di questa sera è stato organizzato dal Comune, e fa parte di un calendario dedicato esclusivamente a complessi locali. Un primo tentativo (avviato in forma sperimentale, già con riscontri positivi), di dare più spazio ai giovani del posto.

E' anche la prima fase di un progetto più ampio: la realizzazione di una specie di «laboratorio musicale» aperto un po' a tutti, esperti, sia pure alle prime armi, che semplici appassionati di musica.

Spiega Carla Nattero, assessore con delega al coordinamento delle attività giovanili: *«Il programma è abbastanza articolato. Si può però sintetizzare in due fasi. La prima riguarda la possibilità far esibire i ragazzi in concerti all'aperto, la entrata nel vivo, e anche nel Teatro Cavour, quando la struttura rientrerà in funzione. E' previsto un preciso spazio per i ragazzi anche nel Centro culturale polivalente in progetto nell'ex liceo scientifico di Porto Maurizio»*.

In estate il problema del tempo libero ha sfumature diverse. Non mancano i divertimenti. Qualche esempio: a Diano Marina, una traversata in windsurf organizzata da un gruppo di amici radunato un centinaio di giovani. A Porto Maurizio sulle tribune della piscina «Caselone» per sette sere dati appuntamento decine di ragazzi, per seguire il tradizionale torneo di pallanuoto.



Ragazzi in via Bonfante

Diverso il discorso per cose più impegnate. Due, recentemente, le iniziative organizzate da un gruppo di amici radunato un centinaio di giovani. A Porto Maurizio sulle tribune della piscina «Caselone» per sette sere dati appuntamento decine di ragazzi, per seguire il tradizionale torneo di pallanuoto.

Diverso il discorso per cose più impegnate. Due, recentemente, le iniziative di cui si è parlato. A Diano Marina, si stanno per chiudere i corsi di perfezionamento di canto, danza, jazz e impostazione vocale, organizzati dall'Associazione «Spazio Musica». Alle lezioni anche quest'anno partecipano decine di giovani un po' di tutte le età.

A Imperia, all'inizio dell'estate è conclusa un'esperienza che con tutta probabilità verrà riproposta: si tratta del *«Laboratorio Teatrale»* organizzato dalla Compagnia *«Il Palcoscenico»*. A un nutrito calendario di rappresentazioni è stato affiancato un programma di lezioni aperto a giovani interessati ad avvicinarsi al mondo del teatro. L'iniziativa, che aveva come punti di riferimento non solo Imperia ma anche Oneglia e Bordighera, ha visto la partecipazione di 60 giovani, in prevalenza ragazze. Studentesse, impiegate, anche commesse e casalinghe, hanno seguito corsi di recitazione, mimo, regia, assistenza tecnica.

Fulvio Damele

Mentre, alla presidenza dell'Usl 2, al posto di Spagnesi sarà eletto Parise

Gli ospedali di Sanremo ai «raggi X»

Oltre 500 i posti letto - Assunti nuovi infermieri - Un concorso per tecnici - Altri medici

SANREMO — Tra pochi giorni ci sarà il cambio della guardia al vertice dell'Usl 2. Il presidente Giorgio Spagnesi, dopo essere stato per circa 3 anni il timone della sanità, cede il posto all'ex sindaco Piero Parise.

La poltrona, infatti, in una certa logica di spartizione di incarichi attuata dai quattro partiti che attualmente reggono Palazzo Bellevue (dc, socialisti, psdi e pli) questa volta è toccata al psi.

Ma come vanno le cose negli ospedali sanremesi? Chi ha la sventura di ammalarsi, chi ha bisogno di un ricovero nosocomio di Sanremo o a Villa Spinola deve incrociare le dita o può affrontare con una certa tranquillità l'evento?

«Come in tutti gli ospedali del mondo i problemi da risolvere» — ha risposto Giuseppe Longo, segretario della Cisl — *fantasmi. Però sarebbe ingiusto dire che a Sanremo tutto va male. Qualcosa sotto la presidenza Spagnesi si è mosso. E' importantissimo proseguire in questa strada per garantire ai ricoverati assistenza e strutture sempre migliori»*.

L'Usl 2 ha un bilancio di circa 61 miliardi. I posti letto, compresi quelli di Bussana, sono 520. Quando scatterà il nuovo *«Piano regionale della sanità»* dovrebbero leggermente aumentare. Si parla di una capacità di 552 letti. Tra medici, infermieri e personale l'organico prevede mille posti.

Spesso si sente dire che *«le cose all'ospedale vanno male soprattutto per mancanza di personale qualificato»*. Com'è la situazione sanremese?

«Su questo fronte c'è stato un miglioramento notevole» — ha risposto il sindacalista Sergio Bottini — *infatti sono stati assunti 40 nuovi infermieri. E' stato fatto anche un concorso per 7 tecnici di radiologia e a giorni scatterà una banda per altri 30 agenti tecnici-ausiliari»*.

E' in fase di completamento anche un concorso per l'assunzione all'Usl di 7 nuovi medici. I candidati hanno già superato lo scoglio degli scritti.

La futura gestione Parise tra i tanti problemi da risolvere, ma già impostati, ha quelli del prossimo trasferimento dei handicappati dal complesso *«Giovanni D'Arco»* al *«Villa Spinola»* di Bussana ed il varo della *«dialisi diffusa»*.

La Regione per il nuovo centro dialitizzati ha già stanziato 200 milioni. Il piano operativo sanremese è pronto da tempo. Forse i non basteranno per completare l'intero progetto, ma è importantissimo iniziare a tempi brevi il poter garantire agli emodializzati un'adeguata e assistenza medica.

Solo a Sanremo circa persone hanno bisogno di un attrezzato centro dialisi. Sino ad oggi molti sono costretti per ad affrontare settimanalmente grossi disagi e pesanti trasferte. Per *«farli piutre il sangue»* costretti a rivolgersi, a causa dell'inadeguatezza di posti e strutture più vicine, ad ospedali di Savona e del Piemonte.

Roberto Basso

Alle «Terre» il Palio di Ospedaletti

SANREMO — La «Terre» ha vinto per la seconda volta consecutiva il Palio Cittadino di Ospedaletti, battendo alla grande la Marina, il Carrubo e la

Le gare, si sono protratte per due giorni, hanno avuto una conclusione inattesa con tutti gli concorrenti mascherati da dei dell'Olimpo.

C'erano proprio tutti: Bacco, Venere, Mercurio, Diana, tanti piccoli Cupido, e poi con le portantine.

Soddisfatti successo gli organizzatori: *«Il prossimo anno cercheremo di fare ancora meglio»* dicono, e ad un palio in costume storico.

La manifestazione ha avuto un buon successo come partecipanti sia come pubblico.

(g. p. m.)

Vasche per l'acqua a Cipressa

CIPRESSA — Il Comune di Cipressa spenderà 180 milioni per l'approvvigionamento idrico. Sulle colline alle spalle del borgo, verranno costruite alcune vasche di accumulo, nelle quali confluirà l'acqua delle sorgenti scoperte durante le apposite trivellazioni dello scorso anno. I serbatoi fungeranno da riserva idrica. In alcuni periodi dell'anno, Cipressa ha sofferto la sete. In tal modo sarà garantita la continuità nella distribuzione dell'acqua.

(r. s.)

Un nuovo vigile a S. Stefano

SANTO STEFANO AL MARE — Da ieri Santo Stefano ha un nuovo vigile urbano. Al due già operanti si è affiancato Bruno Vatalà, di Ventimiglia, vincitore del concorso dall'amministrazione comunale per colmare un vuoto nella pianta organica. Il neo tutore del traffico, aveva già prestato la divisa, prestando servizio in qualità di «novantista» al Comune di Bordighera.

(r. s.)

Operazione delle polizie: due arresti

IMPERIA — Gli agenti della squadra mobile di Imperia, diretta dal dottor Sergio Bergonzi, hanno arrestato (in due episodi distinti) due persone colpite da ordini di carcerazione spiccati dalla Procura della Repubblica di Imperia. Giovanni Cerato, anni, originario di Savona ma a Imperia (via Colla 8) dovrà scontare 9 e 12 giorni di pena residua, per ricettazione. Per Francesco D'Anca, 41 anni, di Caltanissetta, residente nel capoluogo in via Foce 40, rimangono da scontare 1 e 8 mesi per furto.

(f. d.)

8 feriti nel rogo, uno in coma grave

S. LORENZO AL MARE — Un giovane di San Lorenzo, Fernando Ozenda 17 anni, via Doria 16, ieri pomeriggio è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto nella di Pietrabruna. Per le ferite riportate, tra cui un trauma cranico-facciale, è ricoverato con prognosi riservata.

I sanitari del pronto soccorso di Imperia ne hanno disposto il al S. Martino di Genova. Secondo la prima ricostruzione dell'episodio, il ragazzo, a bicicletta, in un è finito fuori strada a della rottura dei freni.

(f. d.)

Cartelli per segnalare quattro zone particolari

Le bellezze della Riviera indicate sull'«Autofiori»

IMPERIA — Quattro angoli della Riviera, considerati *«angolari, di bellezza tripartibile»*, saranno presto propagandati con appositi disposti lungo il tracciato dell'Autostrada dei Fiori.

Procedendo dalla frontiera Italo-Francese verso Savona tali luoghi sono i Bains Rossi (i giardini Hanbury, nel pressi di Ventimiglia, il complesso di Bussana Vecchia, vicino a Sanremo, le grotte di Toirano e Verezzi ed infine l'oasi naturalistica delle Manie con la zona archeologica delle Arene Candide nel Finalese.

Non è stata facile la scelta: *«Avevamo sollecitazioni a pubblicizzare molte altre delle tante attrattive Riviera ma abbiamo dovuto tenere presenti alcuni principi. Il primo è rappresentato dall'inopportunità di mettere cartelli che possano distrarre o far vallentare i conducenti in tratti pericolosi dell'autostrada. Per contrasto esiste invece l'opportunità di non segnalare particolarità paesaggistiche, pur interessanti, ma ricorrenti lungo il tracciato, come ad esempio campanili e gruppi di case»*.

Su tutto poi sovrasta la necessità di non convertire il tracciato dell'Autofiori in selva di cartelli.

Le scelte fatte hanno ottenuto la necessaria approvazione dell'Anas tale decisione l'Autostrada dei Fiori si è adeguata a quanto già veniva fatto, da anni, sulle autostrade francesi dove vengono segnalate solo tante le attrattive architettoniche o storiche ma anche quelle vegetali: i boschi di mimosa, il mediterranea ed altro.

In altri settori l'Autofiori ha reso noti i dati relativi al movimento di vetture nel periodo dal primo al ventun agosto. Hanno fatto registrare un incremento del 4,1 per cento rispetto ai transitati transitate, complessivamente, 402.120 vetture, rispetto a quelle dell'85, 382.660 erano dirette verso il ponente e la Francia, rispetto a 194.650, e in senso opposto, rispetto a 191.830.

l. v.

L'incidente è accaduto a Vallecrosia

Motociclista contro camion: giovane operaio

VALLECROSIA — Un grave incidente stradale è accaduto al quadrivio di Vallecrosia in prossimità dei giardini San Rocco. Vittima Massimo Guglielmi, 21 anni, operaio, abitante a Perinaldo.

Il giovane che viaggiava sulla propria moto, mentre si recava, stava rientrando a casa e si è scontrato con un camion riportando la lussazione del femore e trauma toracico e addominale.

All'ospedale di Bordighera, dove è stato subito trasportato da un'ambulanza della Croce è stato necessario sottoporre il ferito ad un delicato intervento per asportargli la milza che aveva riportato gravi lesioni.

Il giovane è tuttora in prognosi riservata. Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri della compagnia di Bordighera stanno indagando perché le cause dell'incidente sono molto chiare.

L'episodio, accaduto nel pomeriggio, evidenzia l'importanza del casco. Se il Guglielmi ne fosse stato privo, con ogni probabilità ora la possibilità concreta di sopravvivere. L'intervento, durato alcune ore, è avuto esito positivo.

Guglielmi con la sua giovane e forte fibra sconfiggerà la ultime probabilità di guarigione anche se le prognosi sono riservate.

l. m.

Domani il debutto dell'unica Compagnia ligure

Ventimiglia rivive il Medioevo con la sfida dei suoi balestrieri

VENTIMIGLIA — La Compagnia balestrieri di Ventimiglia, l'unica esistente in Liguria e una delle otto facenti parte delle due federazioni nazionali esistenti, si presenterà domani in città per la prima volta. *«Abbiamo desiderato* — ha spiegato il connestabile (il presidente) Piero Abbellonio — *collaudare le nostre uscite fuori mura, prima di entrare in fronte ai nostri concittadini»*.

La Compagnia, nata l'anno scorso per volontà di un gruppo di ventimigliesi che si sono tassati per l'acquisto dei costumi (veramente belli nella loro linearità medievale) e delle 8 balestre (il costo di ognuna è stato di 1 milione e 800 mila lire), ha riscuotendo unanimi consensi. L'amministrazione provinciale, visto il buon piazzamento, nella primavera al campionato italiano svoltosi a Pisa, ha dichiarato la propria disponibilità a sostenere i balestrieri, che potrebbero essere un ottimo veicolo pubblicitario per la zona di frontiera.

Domani su dei seicento Civica, 14 tiratori, cui 11 uomini (Roccia, Ferrastra, Massa, Maccario, Olivo e Stefano Pesce, Lipolis, Alessandro, Casanova, Regina e Vallauri) e 3 donne (Didone, Copelli e Tavani), si sfideranno nella piazza antistante la chiesa di San Michele, il borgo medievale, con inizio alle 17.30.

Il «ludum balistre», ricalcherà quello che si svolgeva nel Medio Evo. Al primo classificato verrà «... d'argento». previsto a quei tempi nel campionato.

Lo storico Nilo Calvini, autore tra l'altro di un volume sulla balestra, è stato un prezioso collaboratore per la messa a punto dei particolari di cui la Compagnia aveva bisogno. Il contributo del connestabile Piero Abbellonio e di Mario Bianco, entrambi consiglieri comunali, e Mauro Bertolotti è stato determinante perché il gruppo avesse l'autonomia odierna.

Dario Canavese, giudice di gara (per regolamento, ogni Compagnia deve averne uno) afferma: *«A Pisa, durante il campionato nazionale, ci siamo fatti onore e quasi per un soffio non siamo piazzati al primo posto, pur essendo delle matricole»*.

La manifestazione si avvarrà anche dell'esibizione degli sbandieratori del sestiere di Ventimiglia, preceduta da quella dei tamburini.

l. m.

«Lacoste» contraffatte denuncie

VENTIMIGLIA — Due giovani, Ciro Scandurra, 18 anni, napoletano, residente ad Albenga in regione Arvenuta, e il diciassettenne P. S., meridionale, sono stati denunciati dagli agenti del commissariato di Ventimiglia per smercio di magliette con marchio Lacoste contraffatte. *(l. m.)*

Oltre 50 le delibere di giunta che discusse

Bordighera, convocato il Consiglio dovrà essere approvato il bilancio

BORDIGHERA — Per lunedì e martedì alle 18 è stato convocato il Consiglio di Bordighera. Un ordine del giorno abbastanza nutrito: 12 argomenti, tra cui spicca l'approvazione del bilancio di previsione d'esercizio 1986, 50 delibere di giunta da rettificare nonché mozioni e interpellanze.

Secondo la maggioranza non dovrebbe esserci un appuntamento caldo anche se in pole position puntate forse sarà difficile esaurire tutti gli argomenti.

«Nel bilancio — afferma il sindaco Renata Olivo — *non ci sono grosse novità perché le voci riguardano soprattutto continuazione opere già in cantiere come palazzetto dello sport, completamento di Europa, rifacimento dei marciapiedi sulla via Romana e altro»*.

L'ampliamento porto turistico, tramite l'intervento dell'iniziativa privata, potrebbe essere senz'altro, detta del primo cittadino, importante passo decisivo per dei rilanci piano turistico delle palme.

Gli altri punti da esaminare saranno il piano zona per l'edilizia economica e popolare, nomina dei rappresentanti della minoranza come revisori per il consuntivo '85, nomina di membri di comunali, l'approvazione del regolamento comunale per il servizio pubblico con i veicoli a piazza.

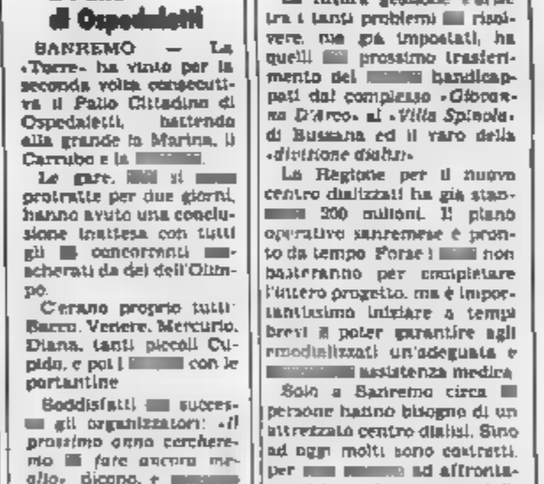
L'opposizione, che è formata principalmente dal partito comunista, ritiene invece che si tratterà di un *«Consiglio comunale monumentale»*. Giancarlo Lora, capogruppo consigliare poi: *«Riteniamo che il nodo della discordia sarà il bilancio dell'85 soprattutto perché in alla maggioranza da qualche tempo esiste un'atmosfera non certo che dimostra quanto l'attuale amministrazione navighi in acque alquanto agitate»*.

parere è Ciderico Verrando, capogruppo dell'Unione cittadina, altra compagine all'opposizione, che ha affermato: *«L'attuale è un'amministrazione che fa acqua da tutte le parti e non ci si spiega come riesca ancora a stare a galla»*.

Che tra le palme di Bordighera vi siano degli acuminati pungiglioni lo confermerebbe anche un esposto inoltrato da un sedicente gruppo di abitanti della zona di Arziglia al prefetto di Imperia, alla della Repubblica di ed alla pretura di Bordighera.

Nel lanciano gravi accuse.

l. m.



IL «DOMM DE MILAN» A SANREMO

Sanremo. L'edizione 1986 del «Donna di Milano», l'oscar internazionale per il turismo e lo spettacolo che ogni estate viene consegnato nel corso delle serafinali di Lady Italia, è andato ad Angelo Esposito. Nella foto il momento della premiazione avvenuta al «Nabila Club». Esposito riceve la riproduzione del Duomo di Milano dall'organizzatore Pedretti, sotto lo sguardo di Angela Bassi, Lady Italia 1985.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita immobili nella da Lantieri Rosa contro Paganelli Dolores in

Il giorno 19-9-1986 ore nella delle pubbliche udienze Imperia verrà posto in vendita incanto in un unico lotto, il seguente immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: Magazzeno con unità cantina Catasto fabbricati alla partita n. 11256 F. 2 map 1078 sub 1, S. Agata, piano terreno, 1°, cat di mq 67

La descrizione dell'immobile pervenuta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Prezzo L. 28.700.000; cauzione pari a L. 2.870.000; deposito approssimativo L. 5.740.000.

Le offerte in aumento potranno essere inferiori a L. 200.000

Le domande per partecipare su carta bollata da L. dovranno essere presentate in Cancelleria d'ufficio di cauzione e spese di cui assegno trasferibile to al Cancelliere Capo del Tribunale Imperia.

Le domande dovranno il di codice e gli estremi di documento di identità.

Pagamento intero prezzo entro 30 giorni dell'aggiudicazione

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
f.to dott. C. Codebò

La Camera di Commercio difende le scelte sulle Apt

«Il ruolo turistico di Savona serve anche ai centri vicini»

«Ogni area ha un ruolo da svolgere» - «Ci sorprende l'atteggiamento degli albissolesi» - Il movimento legato ai congressi - «Non c'è solo l'estate»

SAVONA — «Il nostro [illegible] *ente che, per compiti istituzionali, viene consultato. Pretendere il contrario è assurdo*» Andrea De Filippi, presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio di Savona, replica con vivacità e fermezza agli appunti che sono stati rossi al suo ente per aver proposto alla Regione di istituire una quinta Apt, quella di Savona insieme ai Comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Bergeggi, Quiliano e Vado Ligure

Dagli albissolesi [illegible] particolare c'è [illegible] una levata di scudi contro la proposta: «*Noi stiamo bene [illegible] Varazze*».

E si sono udite anche voci [illegible] dissenso [illegible] il fatto che la Camera di Commercio [illegible] ha consultato i Comuni del [illegible] prensorio prima di dire la sua.

Osservano a palazzo Lamba [illegible]: «*Le motivazioni alla base della nostra richiesta scaturiscono dall'incongruenza di voler inserire in un'unica Apt comprensori a differenti peculiarità economiche. Si andrebbe incontro a evidenti contraddizioni. Savona presenta chiare vocazioni a respiro provinciale, ha la possibilità di attirare un turismo molto diverso [illegible] quello esclusivamente balneare che è caratteristica di Varazze e degli altri centri del nostro litorale*

In questi anni si sono imposti [illegible] segmenti, quali il turismo congressuale, sportivo, culturale, e altri ancora legati alle attività economiche, convegni, congressi. Osserva De Filippi: «Si converrà, *a questo punto, come ogni area abbia un proprio ruolo da svolgere. [illegible] comprensorio [illegible] dispone di una policlinica produttiva che può rappresentare un utile elemento per lo sviluppo del settore turistico. A ciò si aggiunga, parlando [illegible] convegni e di congressi, il ruolo di sicuro interesse che [illegible] può ricoprire. Insomma, sorprende l'atteggiamento di ostinata opposizione alla nostra proposta, specie da parte degli albissolesi che, di riflesso, avrebbero solo vantaggi. Ammesso, naturalmente, che si rimbocchino le maniche e si dotino [illegible] strutture, e cominciare dagli alberghi, in grado [illegible] soddisfare davvero la domanda turistica*».

[illegible] giudizio dell'ente [illegible] (la proposta [illegible] di portare a cinque le Apt è stata approvata dalla giunta all'unanimità) c'è anche una questione di difesa dell'«immagine» di Savona, che rischierebbe di essere l'unico capoluogo ligure di provincia [illegible] a non [illegible] delle nuove aziende di promozione turistica.

Mentre [illegible] Confesercenti, come è noto, ha suggerito di trasferire [illegible] Varazze a Savona la sede dell'Apt, la Camera di Commercio propone di dividere in due il comprensorio: [illegible] sotto la giurisdizione [illegible] Varazze, l'altra a [illegible]

I centri attorno [illegible] capoluogo, secondo la filosofia di tale proposta, avrebbero ottime possibilità di avvalersi delle ulteriori occasioni offerte da Savona per effetto degli scambi commerciali e turistici [illegible] e sotto il profilo delle attività legate al meeting, e come [illegible] a tutto l'arco dell'anno e non limitate [illegible] due-tre [illegible] stagione balneare.

Bostieve, [illegible] definitiva, l'amministrazione [illegible] palazzo Lamba Doria: «*La proposta [illegible] una quinta Apt, dunque, non si configura [illegible] rimedio all'italiana, bensì come una scelta tecnica per [illegible] fare commissioni di finalità non omogenee che riprodurrebbero risultati negativi per tutti*».

E a questo proposito, [illegible] non ricordare le polemiche dell'epoca [illegible] comprensori? Sono trascorsi gli anni, questi organismi di programmazione sono miseramente falliti anche perché [illegible] si [illegible] tenuto conto delle realtà territoriali all'atto [illegible] costituzione.

[illegible] semmai che [illegible] storia [illegible] ripetesse [illegible] le Apt, i cui compiti di promozione appaiono legati alle capacità di bilancio. [illegible] questo, purtroppo, non si [illegible] la.

Ivo Pastorino

La gente di Porto Vado si [illegible] al progetto del grande scalo

«Guardate l'ultima regata prima che il porto avanzi»

Polemica partecipazione [illegible] trofeo «Mario Pecunia» - Inutili proteste del Comitato [illegible] difesa - «Davanti [illegible] nostro borgo resteranno solo massi [illegible] cemento»

VADO L. — I «pozzi» in gara [illegible] appena sette, ma attorno a queste barche tradizionali dei pescatori liguri si è mossa una flottiglia [illegible] piccole imbarcazioni da diporto. La gente di Porto Vado ha partecipato, domenica scorsa, in modo particolarmente caloroso alla regata per il trofeo «*Mario Pecunia*», vinto dall'imbarcazione «Simona» di Varigotti.

Perché tanta gente e tanta emozione? «*E' una regata destinata a sparire. Nella rada antistante il nostro borgo stanno per rovesciare massi e cemento, è in arrivo il banchinamento per il [illegible] marittimo*», [illegible] a Porto Vado.

Si è formato [illegible] comitato [illegible] difesa, che ha votato [illegible] documento di netta opposizione ai lavori. «*Non poniamo il porto*», questo l'atteggiamento, piuttosto «*propositorio*» [illegible] residenti, che vorrebbero poter conservare un po' di spiaggia.

Ma il destino [illegible] Porto Vado

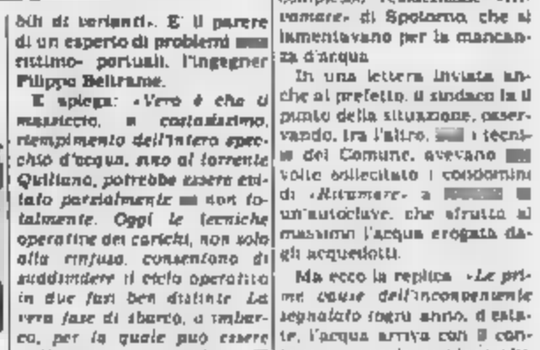
La spiaggia [illegible] Porto Vado: la gente contesta il megaporto

sembra contenuto anche nella stessa borsa della località e i miliardi del Fio, ottenuti dopo anni di paziente attesa, stanno per [illegible] trasformarsi in opere concrete.

All'ente autonomo di Savona non rispondono neppure le queste proteste, hanno solo concesso un filo [illegible] speranza ad Albissola Marina [illegible] quanto riguarda il prolungamento della diga foranea, ma solo dopo il responso degli esperti.

[illegible] mancano comunque voci, anche di tecnici, a sostegno di un uso meno traumatico della rada [illegible] Vado Ligure.

«*Può suscitare sorpresa il fatto che, ferma restando la validità incondizionata della convenienza di sfruttare la rada vadese anche per attività commerciali, non si sia pensato a soluzioni diverse da quelle definite, ma pur pessimi*-



Problema acqua

Spotorno [illegible] polemico

SPOTORNO — Il sindaco di Spotorno, l'indipendente Margherita Robatto, ha rispedito a tempo [illegible] record ad un gruppo di inquilini del complesso residenziale «*Ritmare*» di Spotorno, che si lamentavano per la mancanza d'acqua.

In una lettera inviata anche al prefetto, il sindaco fa il punto della situazione, osservando, tra l'altro, [illegible] i tecnici del Comune, avevano [illegible] volte sollecitato i condomini di «*Ritmare*» a [illegible] un'autoclave, che sfrutta al massimo l'acqua erogata dagli acquedotti.

Ma ecco la replica «*Le prime cause dell'inconveniente segnalato sono state: d'estate, l'acqua arriva con il contagocce, specie ai piani alti, ndr] determinate da difficolti tecniche, che si verificano utilizzando l'invaso [illegible] Bergeggi. Questa amministrazione [illegible] sempre rivolto premure e sollecitazioni per una più fattiva collaborazione, [illegible] scarsi risultati*».

Prosegue Margherita Robatto: «[illegible] ci stiamo muovendo per risolvere la questione: il 5 agosto scorso, durante la seduta consiliare, con l'atto 164, [illegible] è dato incarico all'ing Agostino Carlo di Sarone di elaborare un progetto di [illegible] per l'allacciamento diretto dell'acquedotto [illegible] quello [illegible] Savona, evitando così [illegible] dipendenza da quello [illegible] di Bergeggi. I tempi di realizzazione sono ovviamente lunghi: [illegible] approvare il progetto, decidere il finanziamento, indire l'appalto».

Ancora: «*Dobbiamo però precisare che gli immobili [illegible] «Ritmare» 1, 3 e 5, [illegible] sprovvisti di autoclave, sebbene l'opportunità di dotarvi di tale apparecchiatura sia stato più volte segnalato dai nostri tecnici negli [illegible] e sempre in concomitanza con il verificarsi degli inconvenienti citati*».

Lo stato della rete di «*Ritmare*» (il complesso fu costruito nel 1982) sarebbe poi [illegible] condizioni precarie.

Conclude il sindaco «*Assicuriamo comunque che questa Amministrazione ha preso a cuore il problema, non [illegible] trascurato alcun intervento atto [illegible] alleviare il disagio lamentato, non ultimo il rifornimento idrico a mezzo di autobotti qualora l'acqua dovesse di nuovo mancare*».

m. ma.

L'animale ha percorso centinaia di chilometri prima di arrivare sfinito a Toirano

La triste storia di un cane abbandonato

Si tratta [illegible] un pastore tedesco di razza purissima - Ora ha trovato rifugio a Boissano - Chi sono i padroni?

[illegible] pastore tedesco ritrovato a Toirano: ora è in un canile

BOISSANO — Deve aver percorso qualche centinaio [illegible] chilometri, a giudicare [illegible] gonfiore [illegible] sue [illegible] (forse in cerca dei padroni [illegible] l'hanno abbandonata), quanto stupendo esemplare di pastore tedesco femmina ora è ospitato presso il canile di Boissano.

L'hanno trovata nei pressi di Toirano, talmente allo stremo delle forze da apparire come colpita [illegible] [illegible] grave paralisi agli arti. [illegible] trattava invece solo di stanchezza che un giorno di riposo ed un abbondante pasto a base di carne ha cancellato.

«*Si tratta di una bestia ec-*[illegible] — spiega Liana Spadoni, responsabile [illegible] canile, nota per aver portato a [illegible] pubblico la commovente storia di Hansel e Gretel (la cagnolina che [illegible] nascosto nutriva un compagno [illegible] da una scarica di pallini) —, [illegible] colore nero focato, [illegible] pelo medio-lungo, sui tre anni [illegible] età. Le caratteristiche [illegible] lasciano dubbi, è un pastore tedesco [illegible] purissima razza ed anche perfettamente addestrato, molto obbediente, ottimo da guardia, intelligente e vivace».

Ora a Boissano attendono che qualcuno lo possa adeguatamente adottare. [illegible] è interessato può telefonare allo 0182-98.365

Il mondo dei cani offre tuttavia [illegible] grande quantità di episodi in cui risalta l'amore degli uomini verso gli animali e l'amore fra i cani.

[illegible] Savona, un'anziana pensionata, in gravi [illegible] [illegible] è sottoposta a trattamento [illegible] dialisi) ha smarrito a Ferragosto il bassotto color nero focato col quale viveva ed è ora disperata in attesa che qualcuno passi comunicarle di [illegible] ritrovato la sua [illegible]

Un altro episodio [illegible] vente [illegible] è verificato ad Albenga. Rocky, [illegible] lupo un tempo randagio che [illegible] [illegible] sue attenzioni e cure per i bambini del rione [illegible] accompagna a scuola ogni mattina), «adottato» dagli [illegible] arti di via Amalfi, si è legato di amicizia inseparabile con una cagna che, dopo aver partorito e sofferto poiché i suoi cuccioli [illegible] erano stati subito sottratti, si sta ora fattosamente [illegible] felicemente ambientando [illegible]

Intanto, per cercare di far fronte alle necessità materiali ed economiche del canile [illegible] Boissano, su iniziativa della fiduciaria della protezione animali [illegible] Loano, Maria De Giovanni, è funzionante, sulla passeggiata a [illegible] loanese, un banco di beneficienza il cui ricavato andrà per alcuni [illegible] gli amici dell'uomo.

r. sr.

Rissa a Vado tre condanne

VADO L. — Uno spintone, un richiamo [illegible] po' brusco «*Ma guarda dove vai!*», si sono conclusi in una rissa, avvenuta l'altra sera alle 23 in via Pertinace.

Cinque persone [illegible] state arrestate e poi giudicate ieri.

I protagonisti: Sandro Calia, 21 anni, Emilio Bruzzone, 30 anni, Giuseppe Caramello, 60 anni, tutti e tre residenti a Vado in [illegible] Pertinace.

Gli altri due coinvolti nella rissa sono due savonesi, Marco Demolite, 19 anni, via Marmorassi e Angelo Rocca, 22, via Martinengo.

Caramello e Rocca sono stati assolti dal pretore, gli [illegible] [illegible] stati condannati a tre mesi di carcere.

(m. ma.)

La catena di incendi da Ventimiglia al Savonese

Finalese il fuoco è vinto ora si calcolano i danni

FINALE L. — La lunga battaglia contro il fuoco che [illegible] oltre [illegible] giorni ha imperversato devastando ampie zone boschive dell'entroterra del Ponente ligure sembra essere finalmente conclusa.

Nella serata di ieri infatti [illegible] tutte le località colpite, nel Ventimigliese, nell'Albenganese e [illegible] [illegible] sono giunte le segnalazioni che la situazione era completamente [illegible] sotto controllo

Si è trattato [illegible] oltre 48 ore di «tour de force» che ha visto impegnate decine e decine di squadre forestali, vigili del fuoco, e centinaia di volontari delle squadre antincendio oltre [illegible] piloti dei Canadair che in alcune [illegible] giorni [illegible] stati veramente indispensabili.

Le prime stime sono ovviamente [illegible] tutto provvisorie e probabilmente al di sotto della dura realtà, ma si parla comunque di oltre [illegible] ettari di boschi, pinete, macchie mediterranee e zone coltivate, divorate da [illegible] fuoco che ha trovato, [illegible] sempre validi alleati in una siccità che colpisce il Ponente da oltre tre [illegible] e un [illegible] vento piuttosto sbarazzino che in più di una occasione ha rialimentato situazioni che sembravano ormai [illegible] controllo

In aggiunta a questo ha influito non poco la posizione delle località colpite, zone impervie spesso raggiungibili solo dagli aerei

Nel Ventimigliese già [illegible] vedi notte [illegible] stato ormai completamente domato l'incendio di località Cogorda nella zona del Oran [illegible] nei pressi del confine italo-francese. Come si ricorderà durante le prime fasi di intervento nelle opere di spegnimento aveva perso la vita Luciano Veziano, [illegible] il vigile urbano in forza alla squadra antincendio [illegible] Ventimiglia, precipitato in un canalone.

Bilancio pesantissimo anche nel Finalese dove ben tre focolai hanno impegnato Canadair, vigili [illegible] fuoco, guardie forestali e [illegible] in una lotta incessante durata oltre due giorni per evitare che [illegible] fiamme interessassero le abitazioni di S. Bernardino [illegible] una delle zone residenziali [illegible] Finale Ligure, [illegible] Vene e di Carbuta

p. d.

A scacchiera, la prossima settimana

Montedison sciopera contro i licenziamenti

CENGIO — Stato di agitazione nel gruppo Montedison della provincia di Savona: [illegible] operai dell'Acna di Cengio, della Vitrofil [illegible] Vado e dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo scenderanno in sciopero [illegible] calendario deve essere ancora definito) per contestare la decisione di licenziare i cassintegrati

Secondo la Montedison, infatti, all'interno del processo [illegible] ristrutturazione [illegible] settore chimico savonese (tra l'altro, la Vitrofil, azienda leader nelle fibre, è stata ceduta ai francesi della Saint-Gobain) non è [illegible] ipotizzabile [illegible] rientro nei cicli produttivi di questi lavoratori, da [illegible] «congelati» nella Cassa integrazione

C'è stata un'assemblea, piuttosto accesa, durante la quale i segretari della Fulc, l'organizzazione unitaria dei chimici [illegible] Cgil, [illegible] Cisl e della Uil, i dirigenti dei consigli di fabbrica [illegible] Acna, Vitrofil e Agrimont, rappresentanti [illegible] dei cassintegrati, hanno deciso di passare all'azione. Da qui la decisione di ricorrere agli scioperi che si inizieranno a scacchiera in tutto il gruppo a partire [illegible] prossima [illegible] settimana

La Montedison non ha comunque nessuna intenzione [illegible] fare [illegible] indietro, anzi. Un vecchio studio [illegible] [illegible] società americana [illegible] [illegible] in luce un'eccedenza di [illegible] sonale all'interno dell'Acna e tempo fa si era ventilata l'ipotesi di altri licenziamenti

m. ma.

Albenga, sfrattata dai vecchi locali [illegible] viale Martiri

La Pro Loco troverà posto nell'ex asilo «Siccardi»?

ALBENGA — Stratto esecutivo per la Pro Loco di Albenga, alloggiata da oltre [illegible] anni nella sede di viale Martiri 17: l'Ente [illegible] entro il prossimo 31 dicembre, dovrà lasciare liberi i locali, e trovarsi una nuova «casa».

Per [illegible] Pro Loco si apre ora diversi problemi, [illegible] risolvere nel tempo abbastanza ristretto, di circa 4 mesi. I responsabili dell'Ente turistico hanno già preso i primi contatti [illegible] Comune, per trovare una [illegible] Per la nuova sede [illegible] richiedono precisi requisiti innanzi tutto, la collocazione in una zona centrale per [illegible] facilmente raggiungibile dai turisti e, nello stesso tempo, [illegible] possibilità di usufruire di [illegible] locali

Nella sede attuale, trovano posto la «reception» per il pubblico, un ufficio per il personale, [illegible] sala riunioni e l'archivio. La Pro Loco, inoltre, ha installato due cabine telefoniche, la uniche, [illegible] tutta [illegible] zona, da cui si possono effettuare chiamate in «S», addebitando la spesa all'utente che riceve la telefonata.

Il via vai dei turisti davanti al bancone delle informazioni è continuo. Nel giro di poco tempo, [illegible] distribuiti circa 7 [illegible] depliant.

La Pro Loco quest'anno è arrivato una capillare operazione di controllo negli appartamenti dati in affitto nei mesi estivi: le quote dell'imposta di soggiorno [illegible] ranno a circa 100 milioni, un record che non ha precedenti. Gli accertamenti [illegible] stati svolti in circa mille alloggi. Il 64% dell'importo come previsto dal regolamento, sarà versato nelle casse del Comune.

Per la nuova sede, la Pro Loco proporrà l'ex [illegible] «Ester Siccardi», di proprietà comunale

m. f.

[illegible] Ospedale Santa [illegible]
dott. ing. Sebastiano Floris
di anni 61
[illegible] dopo [illegible] breve malattia [illegible] moglie Maria [illegible] figli Giuseppe ed Antonella, [illegible] A fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti [illegible] partecipano [illegible] lutto [illegible] [illegible] alle ore 12 nella parrocchia di San Giovanni Battista di San Domenico
— Savona, 21 agosto 1986

[illegible] Lions Club Savona Torretta partecipa [illegible] lutto [illegible] [illegible] del socio [illegible] Past President
Ing. Sebastiano Floris
— Savona, 22 agosto 1986

Savona, i lavori di ristrutturazione della «Terrazzetta»

Il Comune pagherà 140 milioni per una convenzione del 1852

SAVONA — Da qualche mese [illegible] «*Terrazzetta*» è sottoposta a lavori di restauro, specie per quanto riguarda il lastricato che [illegible] da copertura ai locali sottostanti di calata Boarbaro

La struttura, che caratterizza la vecchia darsena portuale appartiene alle Opere Sociali del Santuario, che ha deciso i lavori, per una spesa complessiva [illegible] oltre 200 milioni [illegible] lire

In questi giorni, però, il Comune è stato invitato a sborsare i due terzi della somma [illegible] vale a dire oltre 140 [illegible] [illegible] lire. Spiega Franco Cerroni, vice sindaco: «*Dovremo pagare sino all'ultima* [illegible] *amministratori del Santuario hanno* [illegible] *in qualche archivio una vecchia convenzione che obbliga il Comune a intervenire, per i due terzi, nelle spese per la manutenzione della Terrazzetta*».

La convenzione, firmata dall'allora sindaco Carlevarini, risale «*al 25 luglio dell'anno del Signore 1852*», come è scritto nella parte iniziale del documento preparato «*dal* [illegible] *Francesco Ferro*» per [illegible] sia del Comune che «*dell'Ospizio dei poveri*», [illegible] in quegli anni veniva chiamata l'istituzione [illegible] Santuario. Nessuno ha mai pensato ad [illegible] la convenzione con successive delibere.

La «*Terrazzetta*» venne costruita [illegible] 1850, con una spesa di [illegible] 8778. [illegible] era usata come deposito [illegible] merci scaricate in porto. Insomma una serie di grandi magazzini a livello della calata. La copertura, all'altezza di corso Mazzini, [illegible] già allora costruita in modo [illegible] essere utilizzata come un ampio terrazzo panoramico (da qui, ovviamente, il nome)

Oggi la struttura non è più utilizzata [illegible] deposito merci, ci sono negozi, locali pubblici, qualche officina ma sono allo studio iniziative ammesso che la vecchia darsena [illegible] un giorno sia trasformata [illegible] in [illegible] autentico particolo turistico, per trasformare la Terrazzetta nel «cuore» dell'intero progetto.

l. p.

Albenga, sfrattata dai vecchi locali [illegible] viale Martiri

La Pro Loco troverà posto nell'ex asilo «Siccardi»?

ALBENGA — Stratto esecutivo per la Pro Loco di Albenga, alloggiata da oltre [illegible] anni nella sede di viale Martiri 17: l'Ente [illegible] entro il prossimo 31 dicembre, dovrà lasciare liberi i locali, e trovarsi una nuova «casa».

Per [illegible] Pro Loco si apre ora diversi problemi, [illegible] risolvere nel tempo abbastanza ristretto, di circa 4 mesi. I responsabili dell'Ente turistico hanno già preso i primi contatti [illegible] Comune, per trovare una [illegible] Per la nuova sede [illegible] richiedono precisi requisiti innanzi tutto, la collocazione in una zona centrale per [illegible] facilmente raggiungibile dai turisti e, nello stesso tempo, [illegible] possibilità di usufruire di [illegible] locali

Nella sede attuale, trovano posto la «reception» per il pubblico, un ufficio per il personale, [illegible] sala riunioni e l'archivio. La Pro Loco, inoltre, ha installato due cabine telefoniche, la uniche, [illegible] tutta [illegible] zona, da cui si possono effettuare chiamate in «S», addebitando la spesa all'utente che riceve la telefonata.

Il via vai dei turisti davanti al bancone delle informazioni è continuo. Nel giro di poco tempo, [illegible] distribuiti circa 7 [illegible] depliant.

La Pro Loco quest'anno è arrivato una capillare operazione di controllo negli appartamenti dati in affitto nei mesi estivi: le quote dell'imposta di soggiorno [illegible] ranno a circa 100 milioni, un record che non ha precedenti. Gli accertamenti [illegible] stati svolti in circa mille alloggi. Il 64% dell'importo come previsto dal regolamento, sarà versato nelle casse del Comune.

Per la nuova sede, la Pro Loco proporrà l'ex [illegible] «Ester Siccardi», di proprietà comunale

m. f.

IL BIGLIETTO UNICO [illegible] IL BIGLIETTO INGROSSO

Streghetta di Noli la serata conclusiva

NOLI — Si rinnova il binomio [illegible] poesia-musica, questa sera a Noli, con la serata conclusiva del premio letterario «Streghetta-Noli», giunto [illegible] quindicesima edizione. Una serata di gala, in programma [illegible] raccolta e medioevale piazza Chiappella e nel suo suggestivo anfiteatro, dove le 20 poesie finaliste, il cui ordine di classifica verrà svelato solo [illegible] verranno lette, con accompagnamento musicale da Claudio Stettini.

«Su il sipario» era il tema di questa edizione, scelto [illegible] giuria presieduta da Serena Siniscalco, fondatrice del premio, e formata da Ferruccio Billo (presidente dell'A[illegible] Autonoma), Claudio Stettini, il poeta Enrico Bonino, la scrittrice Liana De Luca, la stilista Della Boccolini, la pittrice Carla Bologna Fois, il poeta Francesco Borgna e l'operatrice culturale Isaperta Carnocicio. Alla serata di gala parteciperà anche il critico Andrea Capasso, presidente onorario del premio.

A questa edizione hanno partecipato oltre 130 poeti, [illegible] tutta l'Alta Italia. In premio, al primo la [illegible] d'argento [illegible] Siniscalco» e 500 [illegible] lire, al [illegible] un lingotto d'argento e la targa del Comune di Noli, [illegible] terzo [illegible] lingotto d'argento e la targa dell'Ept. Premi e riconoscimenti, messi in palio dagli operatori economici locali, saranno assegnati a tutti i restanti posti finalisti.

a. d.

● **Finale Ligure** — Si è inaugurata, presso la Galleria Ghiglieri, [illegible] personale dell'artista occitano Chiaffredo Chapel. La rassegna, che si concluderà il 31 agosto, alterna [illegible] d'ambiente e lontani racconti [illegible] vita [illegible] pittore postimpressionista.

A Varigotti da questa sera Artigianato vivo

FINALE L. — Si inaugura questa sera alle 18 presso i locali delle scuole elementari di Varigotti la decima edizione de «*L'artigianato vivo*».

Si tratta della [illegible] -mercato dell'artigianato ligure organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno. Ha sempre riscosso grande successo di pubblico e di partecipazione.

E' composta da attività che rappresentano ancora oggi una buona parte del retaggio culturale della nostra regione.

La peculiarità di questa rassegna è che non tratta soltanto un'esposizione di prodotti, bensì un grande laboratorio funzionante dove tutti gli artigiani costruiranno e realizzeranno i loro prodotti sotto [illegible] occhi dei visitatori.

(a. d.)

Finale, al concorso partecipanti record

FINALE LIGURE — Alla presenza del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, è in programma in [illegible] Giovanni Battista il primo dei due concerti [illegible] presentazione [illegible] vincitori e premiati delle cinque sezioni del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - [illegible] di Finale Ligure», giunto alla tredicesima edizione

E' stato l'anno [illegible] record per il numero di partecipanti, oltre 70, che ha [illegible] una chiara dimensione del valore e dell'internazionalità (16 le nazioni rappresentate, tra cui Corea del Sud, Filippine, Giappone ed Usa) raggiunta dal concorso finalese

L'edizione [illegible] ha tenuto anche a battesimo una nuova sezione, quella riservata [illegible] chitarra, e le cui prove eliminatorie si svolgono proprio stamane, in chiusura di concorso, nella sala capitolare della [illegible] Benedettina. [illegible] Finalpia. Tutte le [illegible] [illegible] eliminatorie che finali, come tradizione, sono state aperte ad un pubblico che ancora una volta ha dimostrato [illegible] [illegible] una componente competente ed indispensabile. Non [illegible] [illegible] per molti, Finale Ligure incomincia a contugarsi con il «Palma d'oro» e con la sua lunga settimana di musica da camera.

Nella prova riservata al duo [illegible] pianoforte e violino, tenutasi mercoledì, non è [illegible] [illegible] il primo premio assoluto. La giuria del concorso, infatti, ha deciso di assegnare solo il secondo posto (un altro segno della serietà della manifestazione) al duo formato dalla venticreenne bolognese Elisabetta Vegetti (pianoforte) e dal coetaneo Stefano Pagliani (violino) [illegible] Carpi. A [illegible] [illegible] che il premio speciale per [illegible] migliore esecuzione del pezzo d'obbligo.

a. d.

AZIENDA DI [illegible] SPOTORNO
Biglietti vincenti lotteria [illegible]
Autorizz. Q.I. n. 850
1° PREMIO biglietto n. 2311 abbinato al [illegible] n. 22
2° PREMIO biglietto n. [illegible] abbinato al [illegible] n. 9.
3° PREMIO biglietto n. 4083 abbinato [illegible] [illegible] n. 15
4° [illegible] biglietto n. [illegible] abbinato al carro n. 4.

APICULTORE [illegible]
[illegible] a Savona, presso galleria Valoria, cagnolina razza bassotto tedesco, nera pelo lucido nero [illegible] marron, diffuse sulle zampe, ventre e occhi. Telefonare qualunque ora al numero 019 31.874 oppure 30.308.

2° EXPOCEVA MIELE '86
CEVA
14 - 24 agosto
ex-stabilimento «ILSA»
piazza della libertà
inaugurazione 14 agosto, [illegible] 10
orario:
14,30-24 feriali
10,00-24 sabato e festivi

Promessa la collaborazione se [illegible] completati i quadri

Armistizio Sanremese-tifosi ma l'austerity blocca i rinforzi

Sottoscritti [illegible] abbonamenti in poche ore - L'allenatore Zara minaccia ancora [illegible] firmare il contratto - «Maretta» nel settore giovanile - Cambio dello sponsor

SANREMO — Un portiere, un centrocampista (Statici), forse [illegible] difensore: nelle prossime [illegible] la Sanremese deve completare i suoi quadri. Se non lo fa la calma apparente che sembra regnare nel clan biancazzurro rischia di diventare nuovamente caos.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, nella sede biancazzurra [illegible] Mazzini, [illegible] tutti abbottonati, ma il clima non [illegible] ancora completamente [illegible] Renato Zara, l'allenatore, continua [illegible] insistere per avere i giocatori che servono a completare l'organico. In [illegible] contrario, non firma il contratto.

Nessuno ne parla alla [illegible] remese, [illegible] la posizione del tecnico sarebbe ancora in sospeso. Anche per questo Cavalieri e gli altri dirigenti si sono dati un gran da fare nelle ultime ore: per il portiere, tramontati gli ingaggi di Ginelli e quasi certamente del giovane Ancona, come avrebbe voluto il presidente Sciolli, è puntata [illegible] Serena (ex Barletta) [illegible] addirittura [illegible] Deogratias, al Rimini la [illegible] stagione, con tra- [illegible] anche [illegible] serie B. A meno di un recupero in extremis di [illegible]

Il problema è la rigida austerity finanziaria. Si vuol vendere prima di acquistare. Ma per ora, ceduto Profumo (che il Pescara pagherà 210 milioni in due [illegible] pare ci sia solo [illegible] timido interessamento del Pavia per Pantinato [illegible] la Sanremese ha appena [illegible] giocatori più una manciata di giovani tutti [illegible] scoprire. Occorrerà, quindi, [illegible] sforzo finanziario, nepppure folle visto che, per Statici, il [illegible] si accontenterebbe di 18 milioni per la comproprietà.

Tanto più che una squadra più [illegible] meno competitiva è stata promessa ai tifosi [illegible] riunione svoltasi giovedì sera a palazzo comunale. Alla riunione — a cui il volenteroso sailo deciso [illegible] Sciolli aveva tolto molto fuoco polemico — hanno partecipato Gennaro, Re e Cicherio, tre componenti del nuovo consiglio direttivo. Hanno chiesto [illegible] di mi- promettendo [illegible] squadra più competitiva. Poche le punte polemiche: «Prima di abbonarmi voglio essere sicuro che Sciolli [illegible] si occupi più della squadra», ha detto qualcuno. I tifosi hanno poi [illegible] appoggio e abbonamenti. «Tra giovedì [illegible] e martedì mattina, in poche ore, ne abbiamo già fatti [illegible] Il primo ha contratto il tecnico» dice Carlo Conti [illegible] ha partecipato alla riunione. «Arriveremo almeno a 300 abbonamenti solo nel nostro club», dice Paolo [illegible]

Ma la «telenovela» biancazzurra non si esaurisce qui. C'è fermento anche nel settore giovanile. Roberto Gatti se ne è andato. Marcello Cor-

Profumo al Pescara

done, designato segretario del settore (carica che ricopre da una vita) si è [illegible] da parte in [illegible] che si risolva- [illegible] alcuni annosi problemi relativi alle formazioni giovanili. Quasi ufficiale (se [illegible] è parlato alla riunione) il cambio [illegible] sponsor. Il casino darà soltanto un piccolo contributo e dovrebbe sparire dalla maglia della squadra: la Sanremese, ora, cerca un nuovo padrino.

Bruno Monticone

Il Savona è alla ricerca [illegible] una punta

SAVONA — *Doppia razione di lavoro, ieri [illegible] Pontinvrea. Dino Binacchi «torchia» il [illegible] in particolare gli ultimi arrivati, che appaiono in ritardo.*

Mercoledì, alle 21, è in programma un'altra amichevole, a Carcare. I biancorossi di Mino Persenda presenteranno a loro volta uno «straniero», l'argentino Soldano. Domenica 31 il Savona, sempre [illegible] notturna, giocherà a Pietra.

Sul fronte acquisti, nessuna novità. Binacchi e Quartaroli sono alla ricerca di una pun- [illegible] si fanno i nomi di Formo- [illegible], ex Sanremese, di Contini, della Salernitana, e di Folli. La società, intanto, ha fissato i prezzi per la prossima stagione: 15 mila lire in tribuna, 10 mila i distinti, 7 mila gradinate e curve, abbonamenti: tribuna 150 mila, distinti 110 mila, gradinate e curve 85 mila. Per i ragazzi sino a 14 anni, abbonamento speciale a 30 mila lire. (l. p.)

Cairese al lavoro [illegible] le trattative [illegible] bloccate

CAIRO M. — Prosegue al «Rizzo», senza novità, il lavoro della Cairese. [illegible] nuovo tecnico Barlassina ha sempre [illegible] ordini [illegible] ventina di elementi messagli a disposizione. Ferme per il momento le trattative, compresa quella riguardante il centrocampista Calcagno, [illegible] Varazze.

Spiega Brin: «Ci interessano solo elementi in possesso del cartellino. Calcagno è [illegible] di questi, e [illegible] prossimi giorni vedremo. Per il resto, tutto bloccato, anche per attendere il direttivo [illegible] martedì».

Come noto, soltanto il [illegible] settembre i gialloblù giocheranno la prima amichevole, a Cairo, con la Carrarese. Per quella data [illegible] possibile che Barlassina abbia a disposizione qualche nuovo elemento. Per quanto riguarda il suo [illegible] ginocchio, forse l'ex savonese si farà nuovamente visitare, valutando la possibilità di un intervento chirurgico. (r. bg.)

Ottimista l'allenatore dopo gli arrivi [illegible] Mura [illegible] Monari

Locatelli crede nella Levante «Sarà tra le protagoniste»

La società genovese punta molto sugli interessanti giovani [illegible] vivaio - Proseguono gli allenamenti al «Pio XII» - Martedì sera la prima amichevole a Finale

[illegible] — «*La società mi ha messo a disposizione una squadra molto interessante, senz'altro [illegible] grado di ripetere, se non di migliorare, il terzo posto dello scorso anno*». Dichiarazione senz'altro coraggiosa, di questi tempi, quella [illegible] tecnico [illegible] Levante C Pegliese, Chico Locatelli.

E' stagione, infatti, di lacrime più [illegible] meno copiose da parte di tutti [illegible] quasi [illegible] allenatori di calcio, che mettono per tempo le mani avanti. Qualcuno parla di prudenza, di cautela, [illegible] questo [illegible] è il [illegible] Locatelli: [illegible] che i pali sulla lingua non li [illegible] mai avuti, e che anche stavolta non ha timore di dire chiaro come [illegible] pensa.

Prosegue Chico: «*Gli arrivi di Mura e Monari, oltretutto [illegible] compensano le partenze dei vari Guacchero, Pizzorno, Ferrando e Moretti. E poi c'è [illegible] discorso aperto con la Sestrese per la giovane mezzala Chiechierelli, un ragazzo di grandi qualità e che sarebbe veramente l'ideale conclusione della campagna acquisti*».

Locatelli, insomma, «vede» una Levante C ancora protagonista nell'Interregionale: «*Non per il discorso C2, siamo chiari. Quello è un argomento che, oltre a Pinerolo e Biellese, [illegible] è certo in scena Savona e pure Cairese. E [illegible] trascurerei il Vado, che [illegible] un'ottima intelaiatura e [illegible] spalle una società di primissimo qualità*».

Liguria [illegible] all'avanguardia, dunque? Risponde il muster biancoblù: «*Di sicuro, almeno una delle formazioni della nostra regione saprà fare [illegible] terzo incomodo [illegible] duello tra Pinerolo e Biellese. E chissà che non sia più di una. Noi contiamo di stare subito dietro al [illegible] fesa. Io ci conto*».

Dopo il ritiro di Vernante, che Locatelli definisce «*estremamente positivo*», la compagine genovese [illegible] allena attualmente tutti i giorni [illegible] «Pio XII» di Pegli. La prima amichevole la giocherà martedì prossimo a Finale Ligure, col Finale (ore 20,30). Poi [illegible] nuovo in campo il 31 agosto ad Ovada con l'Ovadamobili. Infine il 3 settembre [illegible] ci dovrebbe essere la prestigiosa amichevole col Genoa, forse [illegible] stadio Ferraris. [illegible] frattempo, il 7, andata di Coppa Italia dilettanti, forse contro l'Imperia, e ritorno la settimana dopo. Quindi il 21 scatterà il campionato.

Intanto, le nuove leggi federali sui fuori quota non [illegible] troppo la [illegible] cieta biancoblù. Locatelli spiega: [illegible] anni questo sodalizio lavora in maniera eccezionale nel settore giovanile. Non per niente, gran parte della [illegible] di prima squadra proviene dal vivaio. Andando avanti di questo passo, la Levante C sarà tra [illegible] poche compagini a non dover ricorrere tutta, anzi a trovarsi in casa già belli e pronti [illegible] elementi giusti per una categoria impegnativa [illegible] l'Interregionale. Intanto è importante restare a galla in questo torneo, che si annuncia [illegible] estremamente qualitativo ed interessante».

Roberto Baglietta

[illegible] scatta il rally

PIEVE [illegible] TECO — Scatta questa [illegible] la [illegible] edizione [illegible] Rally delle Valli Imperiesi. Il via sarà dato alle 21,01. La formula è nuova: la gara si svilupperà su un circuito che verrà ripetuto tre volte. Complessivamente [illegible] chilometri da percorrere [illegible] arrivo e partenza [illegible] Pieve).

Gli equipaggi iscritti sono 134. In sintesi i piloti da Pieve saliranno verso il Colle [illegible] Nava per dirigersi verso il Colle [illegible] Bernardo. Mendatica, poi di nuovo Pieve, Rezzo, Ponte dei Passi, Colle [illegible] Bartolomeo [illegible] chiudere a Pieve. (f. d.)

Con il Ventimiglia

Torna il Vado al [illegible] in [illegible]

VADO L. — Anche per il Vado scocca l'ora del calcio giocato. I rossoblù affronta- [illegible] «Chittolina» (ore 20,45) il Ventimiglia [illegible] prima amichevole ufficiale stagionale. Più che una rivincita dello scorso torneo [illegible] Promozione, il [illegible] attuale rappresenta il primo passo [illegible] il campionato per entrambe le compagini.

Il Vado, si sa, ha cambiato poco rispetto all'«undici» che quattro mesi fa ha conquistato l'immediato ritorno in Interregionale. Sono arrivate le punte Ciulli e Andreoli, i difensori Simonelli e Bagnasco. Per il resto, tutto come prima, con una squadra in cui la società crede fermamente.

Lo sottolinea [illegible] il tecnico, Sauro Marinelli, che afferma: «*Quello di stasera è il primo approccio verso la nuova stagione, e non c'è quindi da attendersi nulla di particolare. Mi servirà verificare la condizione [illegible] collettivo, anche in vista delle altre amichevoli. Per di più, i nostri avversari non sono certo [illegible] scrausi per fare bella figura*».

Anche se non è escluso che Marinelli mischi [illegible] po' le carte, specie nella ripresa, all'inizio il Vado dovrebbe presentare una formazione molto vicina a quella «tipo» per il campionato. E [illegible]: Salamini, Dortgrossa, Rossi; Marinelli, Grippo, Balboni; Iannelli, [illegible] (Andreoli), Ciulli, Ottonello, Monte.

Tra l'altro, la serie di amichevoli che [illegible] [illegible] (seguiranno quelle con Bra- [illegible], Argentina e Cengio) serv- [illegible] a Marinelli per capire se eventualmente c'è necessità di qualche ritocco. Quattro puntate, insomma, per capire se il Vado dovrà rimettersi sul mercato.

Fa sul serio, decisamente, anche il Ventimiglia. La squadra del presidente Cep- [illegible] dopo tre secondi posti consecutivi [illegible] Promozione, quest'anno non vuol più trovarsi nessuno davanti. Per questo ha cominciato la preparazione molto presto (lo scorso 4 agosto), e si presenta al «Chittolina» [illegible] ben rodata. Il [illegible] tecnico, Adriano Piano, rispetto [illegible] scorsa stagione, [illegible] uno stopper in più (Simondo, [illegible] Dianese), e due punte [illegible] quotate Sasso, ex Andora, e [illegible] giovane Marello). E' per di più rientrato [illegible] rango, dopo la naja, il forte Ligam- [illegible] mentre sono attualmente fuori rosa Manteiii, Graglia, Bosio e Soncin, oltre a Negro, ceduto all'Argentina.

Tra l'altro, sarà proprio il Ventimiglia a dover affronta- [illegible] per primo [illegible] impegno ufficiale. Domenica 7 settembre [illegible] riceverà infatti al «Peglia» il Varazze, nel primo turno di Coppa Italia dilettanti.

r. bg.

Alle regate possono partecipare anche gli atleti stranieri

Vele tricolori nel [illegible] di Varazze comincia lunedì l'«open» juniores

Oggi e domani saranno effettuati i controlli sulle imbarcazioni - Due specialisti svedesi per allenare gli equipaggi italiani - Buone speranze per i rapallesi Luca Garao e Mario Rabbò

VARAZZE — *Vele tricolori [illegible] lunedì nel [illegible] di Varazze. Il Club Nautico organizza infatti l'edizione 1986 [illegible] Campionati Italiani Juniores [illegible] classe Europe, ai quali sono già iscritti 107 specialisti.*

Il campionato [illegible] «open», cioè aperto agli stranieri, che potrebbero aggiungersi a coloro i quali in questi giorni, [illegible] sono [illegible] pronti a partecipare.

La manifestazione impegna da oltre un mese nell'organizzazione l'intero staff dirigenziale del Club Nautico Varazze, che [illegible] questo grosso appuntamento [illegible] potuto contare sulla collaborazione di Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Savona, Baglietto Shipyard, Gruppo Vela Carpio, Associazione Albergatori Varazze, Regione e Provincia, Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno.

[illegible] programma prevede per oggi e domani soltanto i controlli (in particolare, saranno importanti quelli della stazza delle imbarcazioni).

La prima prova verrà disputata lunedì mattina con partenza alle 11. La seconda e la terza sono in calendario martedì [illegible] mattino e nel primo pomeriggio. La quarta sera mercoledì alle 11, la quinta giovedì alle 11, l'ultima venerdì.

Ci [illegible], naturalmente, i favoriti della manifestazione. In campo maschile, i tecnici federali fanno i nomi di quattro giovani che hanno già messo la maglia [illegible] Si tratta dei fratelli Binetti Poezzi di S. Giorgio, del napoletano Aldo Iapagni, [illegible] Andrea Giannarini.

Tra le femmine, obiettivo puntato su tre azzurre: [illegible] triestina Arianna Bogater, e [illegible] napoletane Alessandra Iapaggi e Sabina De Martino.

Come [illegible] vede, [illegible] pronostico parla a favore [illegible] specialisti napoletani e adriatici. Ma anche gli equipaggi liguri intendono farsi rispettare.

Proprio per presentarsi all'ultima della situazione, i concorrenti liguri [illegible] da diversi giorni in allenamento nelle acque varazzine sotto la guida non solo di istruttori federali, ma anche di due tecnici svedesi invitati per l'occasione, e che stanno mettendo [illegible] alla prova i nostri velisti, [illegible] serie di impegni nazionali per loro. Non per nulla la scuola [illegible] è oggi all'avanguardia mondiale, [illegible] che in questa classe.

I liguri sono [illegible] buona pattuglia (diciassette), ma non sembrano avere molte chances, anche perchè la classe Europe [illegible] molto «frequentata» dai nostri velisti.

L'attenzione degli addetti ai lavori è comunque appuntata, in campo maschile, sui rapallesi Luca Garao e Mario Rabbò, sul genovese Nicolò Saldelli e sul celtico Silvio Calcagno.

Tra le ragazze, grande attesa per l'unica varazzina in gara, Susanna Paparoni, e per Michela Bruzzone, [illegible] Albenga, sorella dell'ex campione europeo della stessa classe Europa, Gianluigi.

Vedremo, comunque, fin dalle prime battute se i nostri giovani [illegible] in grado di farsi spazio [illegible] un panorama [illegible] altissima qualità.

r. bg.

Albenga, [illegible] crisi è risolta c'è l'[illegible] con Spinelli

ALBENGA — E' [illegible] una svolta la crisi societaria dell'Albenga: la situazione si è sbloccata positivamente grazie all'intervento decisivo [illegible] presidente del Genoa, [illegible] Spinelli. Mancano solo pochi dettagli, ma l'accordo si può dire ormai definitivamente concluso.

Ieri, a Prato Nevoso, in casa di Spinelli, si è tenuto un «vertice» a cui hanno partecipato anche il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, il commissario della società giallorossa, Giovanni Mammola, e l'assessore allo sport, Nicoletta Mantica. Proprio quest'ultima, grazie al rapporto [illegible] lunga amicizia che [illegible] lega alla famiglia del presidente [illegible] Genoa, ha svolto un ruolo decisivo, avviando le prime trattative.

Aldo Spinelli si impegnerà direttamente, affiancando il gruppo degli albenganesi che nei giorni scorsi avevano assicurato il loro contributo concreto in vista [illegible] una stagione che ormai è alle porte.

L'accordo prevede anche la costituzione di una scuola di calcio.

Infine, ecco alcune anticipazioni: è molto probabile che, per la prima volta nella storia dell'Albenga, la carica di presidente tocchi a una donna, l'avv. Nicoletta Mantica, pare diretta precisa richiesta dello stesso Spinelli. Sulla panchina di allenatore [illegible] confermato Paolo Tonelli, [illegible] Calliero responsabile della «under». La squadra nei prossimi giorni inizierà gli allenamenti nel ritiro di Bardineto.

m. f.

Molte novità al calciomercato dei dilettanti

Un argentino a Carcare Il Varazze [illegible]

Mino Persenda avrà come regista Soldano, già dell'Albese - Marcolini e Arcuri dimissionari - Le ambizioni del Cengio - Nuove sponsorizzazioni

Anche la Carcarese ha il [illegible] straniero. Dopo una stagione nell'Albese, arriva infatti l'argentino Sergio Soldano, 25 anni, regista, negli anni giovanili compagno di squadra del più famoso e forte [illegible] Pedro Pablo Pasculli. «E' l'uomo che [illegible] mancava. Con lui facciamo un grosso salto [illegible] qualità sotto ogni profilo. Abbiamo avuto l'occasione e non ce la siamo fatta sfuggire», commenta il presidente Sardo, che ha così [illegible] il tecnico Mino Persenda.

Se la Carcarese [illegible] questo ingaggio si candida al ruolo di anti-Ventimiglia in Promozione, altre compagini della categoria sono alle prese [illegible] grossi problemi. Il Varazze, [illegible] esempio, ha ormai chiuso con l'allenatore-giocatore Marcolini. Il programma [illegible] ridimensionamento non ha [illegible] neppure d'accordo il direttore sportivo Arcuri, attualmente dimissionario. Forse la squadra, che [illegible] a salvarsi, verrà [illegible] Aldo Lupi.

Novità [illegible] a Cengio, dove il rinnovo della sponsorizzazione da parte dell'Acna ha permesso il [illegible] programma ambizioso anche dopo la discesa in Prima categoria. Flavio Ferraro sarà [illegible] il giocatore-guida della squadra e non il tecnico. Non essendogli stata [illegible] deroga federale, sarà infatti Carlo Pizzorno ad allenare la squadra.

I «nuovi», oltre a Ferraro, [illegible] Cavarone, Tigano e Galli (dal Vado), [illegible] punta Federico e il rientrante Pedron. Sul piede di partenza, Cerisola [illegible] Parma, [illegible] Barbiero. Intanto, in Prima categoria, il neopromosso Borgio Verezzi ha concluso l'accordo col [illegible] sponsor. La Salca [illegible] di Finale Ligure.

Un'altra ditta [illegible] Finale, la Cooperativa [illegible] Vini, abbinerà il proprio [illegible] Celle Ligure, sicuramente una delle candidate al [illegible] finale nel girone B [illegible] Seconda categoria. Lunedì il [illegible] tecnico Dario Parodi guiderà il raduno alla «Natta». Acquistati, per ora, Zerbini, portiere, [illegible] Milleximo, e la punta Calamano, [illegible] Vado.

Trattative per Mario Valleiga (Varazze) e per due forti elementi [illegible] Cogoleto, [illegible] punta [illegible] e il centrocampista [illegible] è mossa anche il Fornaci, [illegible] acquisti di Berta e Capelli, [illegible] cessioni [illegible] Giorgio Bellico e Pagliari. Il club savonese ha potenziato direttivo e settore giovanile, e pur senza grandi proclami pensa a un torneo di buona qualità.

r. bg.

[illegible] Il nuovo volto della Taggese

TAGGIA — La Taggese si è rifatta il volto. Sono partiti il portiere Minori (passato al «cugino» dell'Argentina), i centrocampisti Sanmassimo (acquistato [illegible] Lecn), [illegible] lavito (tornato alla Dianese per fine prestito) e Cristiano, per motivi familiari. La [illegible] giallorossa ha colmato [illegible] le [illegible] ingaggiando il difensore [illegible] Franco, dalla Carlin's Boys, il mediano Porcu, dal San Bartolomeo Cervo la mezza punta Cicerone, proveniente dal Valleerosia e il centrocampista Vigilante, un cavallo di ritorno dall'Argentina. La «rosa» a disposizione [illegible] riconfermato Neuhoff deve però essere [illegible] definita. In particolare, la Taggese dovrà risolvere il problema dei fuori-quota. L'obiettivo della società è la salvezza. (r. s.)

[illegible] [illegible] vellca domani a Imperia

[illegible]A — Nelle acque di Imperia, domani si disputerà la 23ª edizione del «Trofeo del mare». La regata, organizzata dal Circolo Velico Imperiese, è riservata [illegible] classi 420, 470 e Laser. Due le prove in programma: la prima prenderà il via alle 10, la seconda mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente della prova iniziale. Il «Trofeo del mare» verrà assegnato al primo classificato della [illegible] più [illegible] (r. s.)

[illegible] A Bordighera s'inizia il [illegible]

[illegible] — Scatta domani, ai giardini Lowe di via Vittorio Veneto, il 16° Torneo estivo [illegible] pallacanestro, organizzato dalla Rari Nantes Bordighera. La prova, che assume particolare significato cadendo nel 40° anniversario della fondazione del sodalizio bordigotto, vedrà in lizza, in [illegible] [illegible] italiana, con partite di andata e ritorno, cinque squadre: Babylandia, Idraulica Moro, Piccon Albicocco, Assicurazioni Rolando e Citroën. (b. m.)

[illegible] impegnati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sessanta [illegible] e quattordici donne prendono parte, da oggi, [illegible] campi del Tennis Club Ventimiglia, al «Torneo Jager-Tonic», [illegible] inserito nell'omonimo circuito nazionale, che [illegible] concluderà lunedì. La [illegible] si svolge [illegible] [illegible] il classico «Trofeo San Secondo» di doppio che ha [illegible] il via giovedì. (b. m.)

[illegible] Imperia ospita i big del pallone elastico

IMPERIA — Pallone elastico ad alto livello domani allo sferisterio di Imperia Piani: in amichevole si affrontano infatti Subalcuneo e Spec Acna di Cengio. Inizio alle 18. Precederà la premiazione del «Trofeo Dulbecco».

(r. s.)

informazioni [illegible] agli [illegible]

INFORMAZIONE
PER GLI [illegible] AL TELEFONO
DEI COMUNI DI

PIGNA e CASTELVITTORIO

La rete telefonica comprendente gli utenti dei Comuni di Pigna e Castelvittorio ha recentemente superato i 500 abbonati pertanto, in relazione alle vigenti disposizioni di legge, essa passa [illegible] secondo al primo gruppo tariffario.

Di conseguenza i canoni bimestrali di abbonamento subiscono un aumento di L. 5500 per la categoria «A» [illegible] di L. 1400 per la categoria «B» (vedi avantielenco).

Poichè [illegible] tale variazione si dà effetto dal 1° settembre p.v. gli abbonati interessati riceveranno la bolletta del 5° bimestre (che riporta i canoni di settembre-ottobre), in distribuzione in questi giorni, con gli importi già aggiornati.

Sip
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

LA STAMPA *Cronache [illegible] Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO
ORE 21,15

DOMENICA 24 AGOSTO
[illegible] DA [illegible] [illegible] TORINO
Direttore: Enzo Ferraris
Musiche di W.A. Mozart e P.I. Ciaikowskij

GIOVEDI' 28 AGOSTO
QUINTETTO ROSSINI OTTONI DI PESARO
Musiche di A. Gabrieli - A. Corelli - H. Purcell - F. Haendel - G. Rossini

LUNEDI' 1 SETTEMBRE
[illegible]
Musiche di W.A. Mozart

SABATO [illegible]
[illegible] «MUSICA STRAVAGANTE» [illegible] LONDRA
Musiche di W. Croft - W. Boyci - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI' 9 SETTEMBRE
ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello Rota
Solisti: Guido Tonino Bossi (flauto) - [illegible] Jorino (flauto) - Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi - J.S. Bach - W.A. Mozart

INGRESSO L. [illegible]
Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, [illegible] Roma, tel. 019 669.304

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 242.241) La gatta bionda.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.270) La monaca nel peccato. V 18 Ore 18 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Dulbecco) Echo park.
DORIA (via Colombo 11, tel. 560.888) La signora vittoria di Manchester. V 18
GRATTACIELO: Venerdì 13 il terrore continua. V 18
IDEAL: Tootsie.
METROPOLITAN: Cloe l'orlo del desiderio.
MIGNON (corso Armellini 4, tel. [illegible] 0020) 9 settimane e ½. V 18 L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 318.288) La casa vuota dopo il funerale.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Salome. Vet 14 L. 6000
ORFEO DOLBY: Mio guerra un po' all americani
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 580.317) Una donna una storia vera.
SMERALDO (via Cartagnola 7, tel. 203.746) Giochi carnali in libertà. Vm 18 L. 6000
SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel. 883.734) San Pantaleo. Vet. 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312) I cinque della squadra d'assalto Or 16 17,10 19, 20.50, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via Il Vincenzo, tel. 580.080) Bolero erotico / Pleasure Chanel. Vet 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.560) Il dolce suono del sesso. Vet 18
NETTUNO: Quel giardino d'aranci fatti in casa.
SUPERBA: Grandi desideri. Vet 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Mondo senza veli - Bread. V 18.
ELDORADO: Movie fantasy. Vet 18
SPLENDOR: Lussuria. Vet 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (di Viale dei giardini. V 18
NERVI
GARIBALDI: Rocky IV
PEGLI
ROMA: Mastermind.
COGOLETO
VERDI: Rambo 2, la vendetta.
ARENZANO
ITALIA: La mia Africa.
CHIAVARI
CANTERO: Mio guerra un po' di americani
MIGNON: L'uomo dalla cicatrice rossa.
NUOVO: L'occhio del gatto.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Karate Kid II.
LUX: Gli orsetti del cuore
RAPALLO
GRIFONE: Re-animator.
ITALIA: La storia infinita.

Stallone-Rocky nel film a Nervi

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I cinque della squadra d'assalto.
CHIAVE: La sconosciuta vittima.
ELDORADO: Gun No.
JOLLY: Zorba orientale.
ARI: Nove settimane e ½.
FILMSTUDIO: Papà in viaggio d'affari.
ALASSIO
CAPITOL: Fiamme di paura.
COLOMBO: Rocky IV
ECCELSIOR: Commando.
FATE: Sapore di hamburger.
SALESIANI: Arcivescovo Lefebvre.
ALBENGA
AMBRA: Scuola di medicina.
ASTOR: La Messa è finita
GIARDINO: Rocky IV.
CRISTALLO: A doppio taglio.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Nove settimane e mezza
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Tootsie
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Remo II.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il gioiello del Nilo.
SPLENDOR: Smiley e il segreto di Nikita.
CENIALE
ODEON: Rocky IV.
FINALE LIGURE
ARENA: Follia d'amore.
IDEAL: 5° anniversario fratello.
LUX: A doppio taglio.
ORIONA: Ginger e Fred.
VITTORIA: Phenomena.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Miami supercops.
LOANO
LOANESI: La carica dei 101.
PERLA: Amici miei atto III.
STELLA: Spaceball Jimen Le Ben.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tex e il signore degli abissi
SPOTORNO
ARISTON: Signori il delitto è servito.
ASTRO: Voglia di vincere.
CASTELLO: Super gol.
VARAZZE
TERRY: Ghostbusters.
TEATRO ESTIVO: L'anno del dragone.
VERDI: Mad Max oltre la sfera del tuono.
VARIGOTTI
ROMA: Baby Party.

FESTIVAL DELLA [illegible]
SAVONA (prolungamento a mare)
23 AGOSTO, ORE 21
CANSOIN DE CA' NOSTRA
INGRESSO LIBERO

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: L'onore dei Prizzi.
DANTE: Morirai a mezzanotte.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ginger e Fred.
CERVO: Il fantastico mondo di Oz.
GIARDINO: L'aquila d'acciaio.
ORLCEACQUA
CRISTALLO: Scuola di polizia n. 2.
DIANO MARINA
PERGOLA: Scuola di polizia n. 2.
DORGIONERA
OLIMPIA: Buon gioco.
RIVA LIGURE
CORALLO: Antarctica.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 971) La fantastica sfida.
ARISTON (balcone): Voglia di vincere.
CENTRALE: Chi è saputo in mezzo stasera?
ORFEO: Prestigio.
RITZ: A 30 secondi dalla fine [illegible]: 3 uomini e una culla.

Le tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Avventura in alto mare telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Stars, macarel come e perché; [illegible] Grandi voci liriche Concerto di Maria Callas; 21,35 Tg Tuttoggi; 21,45 Una mattina estatelina, commedia musicale in dialetto napoletano; 22,50 Da Madrid. Nuoto: Campionati del mondo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 1,25 Guerre tra galassie, telefilm; 7,50 Capitan Nice, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Filo diretto, vendita; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 Longstreet, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi; Lulù, Torlam, Plastic Man, Sally la maga, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 L'implacabile caccia, film; 23,30 Occhio al pezzo, vendita; 0,30 The corruptors, telefilm. Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Ratalaria; 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Daitarkus, cartoni; 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 Busto al sole, film; 19,15 Album di famiglia, telefilm; 19,45 Guerre tra galassie, telefilm; 20,15 Asso di picche operazione controspionaggio, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 Rubrica sportiva - Segue [illegible] Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 26, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni animati; [illegible] Vetrina d'arte e presioni; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; Don Chuck story; Nero Night; 19 Telefilm; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 Il collezionista, film drammatico Usa 1965; 22,30 Os Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 23,30 Primamorosita, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 Huck Finn, telefilm; 19,30 Aggiornamento con il ministro, telefilm; 20,30 Passano gli anni passano i giorni, telenovela; 22,10 Operazione teatro, telefilm; 23 Primomercato, rubrica [illegible] 1,15 Ragazze in affitto a.p.a., film; 3 Dulcia in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, [illegible] — Ore 13,40 Cartoni, 14,30 Disperatamente tua, novela, 15 telefilm, 16 Supercassifica show; 17 Cartoni; [illegible] L'uomo e la città, telefilm, [illegible]50 Disperatamente tua, novela, 20,40 Un dollaro bucato, film, 22,15 Meglio, samurai solitario, telefilm, 23,20 Con lui cavalca la morte, film. Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Avvenne domani, film, 13,15 Zoom Tg-Parente, notiziario, 14 Il segreto, telenovela, 15 L'idolo, telenovela, 16,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela, 17,30 Gattaban il 4 Fighter, cartoni, 18,30 Sharia, film; 19,30 Zoom Tg-Parente, notiziario; ; 19,45 Felicità... dove sei? telenovela, 20,30 Il segreto, telenovela, 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela, 23 Zoom Tg-Parente, notiziario, 23,30 Tenuhauk, scuro di guerra, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video clips, 13 TG Tris; 13,30 Rubrica, 14,30 Bordo-rigo rubrica di moda, 15 Documentario, 16 Speciale spettacolo, 17 Cartoni; 18 Giochismo insieme la scheda!na; 20,30 TG Tris; 21 Week-end, film: Non stop

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 8,30 Morire d'amore, di A. Cayatte con Anne Girardot, film, 10 Selvaggio mondo animali, documentario, 10,20 Il diluvio, sceneggiato; 11,10 Il dottor Kildare, Il ghiaccio che si scoglie, telefilm; 11,35 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato, 22,30 Quando la morte portava l'elmetto, film (Polonia 1971), 24 Garrison Commando, telefilm, 0,30 La moglie dell'artista è sempre più buona, commedia erotica. 2 Garrison Comando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

TV [illegible]

FR 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Vacances service; 9,50 Espace Club, 10,30 Musique au fil de l'eau; 11,30 Croque-vacances; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 La séquence du spectateur; 14,20 Série Les Rodembreck (redif.); 15,25 Tiercé à Deauville; 15,35 Croque-vacances; 17,25 Les [illegible] de coeur (redif.); 18,20 808 Animaux; 18,35 Magazine: Auto-moto;

Non ha paura del terrorismo, realizzerà film anche in Europa

Michael Douglas ha comprato gli studi della Victorine a Nizza

Michael Douglas è sbarcato a Nizza con suo fratello Joel

NIZZA — Gli studi cinematografici della Victorine di Nizza diventeranno una testa di ponte europea di quelli di Hollywood, nonostante la sindrome [illegible] terrorismo patita dagli americani.

E' notizia recente che i fratelli Douglas, Joel e Michael, registi, figli di Kirk, [illegible] per cinque anni il quartier generale della società europea «Stone Group International» alla Victorine, dove prestigiosi locali di rappresentanza sono già stati messi a loro disposizione. [illegible] tratta della villa di Rex Ingram, il re del cinema muto nel [illegible]. In questo edificio si stanno svolgendo importanti lavori di ristrutturazione per adibirlo [illegible] nuova destinazione. Ma le novità non finiscono qui. Fare che un'altra [illegible] cinematografica, quella di Walt Disney, abbia annunciato per novembre la possibile installazione di una [illegible] troupe.

Il complesso cinematografico della Victorine in Costa Azzurra ha 60 anni ma non li dimostra: [illegible] ha [illegible] recentemente investito circa 20 milioni di franchi francesi (pari ad oltre 4 miliardi di lire italiane) per ammodernare e ristrutturare il complesso.

Il direttore generale della società «Victorine Côte d'Azur», Jean Galerne, [illegible]: «Riusciremo a chiudere il bilancio in attivo nonostante l'impegno finanziario precedente».

L'investimento [illegible] permesso di rinnovare interamente uno dei quattro teatri di [illegible] rendendo modernamente agibili 1200 metri quadri [illegible] superficie, [illegible] l'impianto elettrico [illegible] tre studi, di realizzare [illegible] nuova sala auditorio [illegible] proiezioni e cinque [illegible] di montaggio. Il rinnovamento del ristorante e la costruzione di un laboratorio di effetti speciali.

Jean Galerne ha continuato: «Il nostro programma [illegible] ammodernamento per il 1987, naturalmente dopo aver attuato tutte le autorizzazioni necessarie, prevede la costruzione di due nuovi teatri di posa con un impegno finanziario di [illegible] milioni di franchi (circa [illegible] miliardi e mezzo di lire). Uno [illegible] questi sarà specificatamente attrezzato per gli effetti speciali, cardine del cinema di [illegible]. Sarà interrato per tre-quarti in [illegible] da consentire [illegible] [illegible] allagamento [illegible] sino all'altezza [illegible] un metro e 70».

Un po' di serenità dopo le preoccupazioni dell'estate: [illegible] maggio a luglio tre case produttrici americane che già avevano annunciato il loro soggiorno senza nessuna spiegazione avevano disdetto il loro contratto.

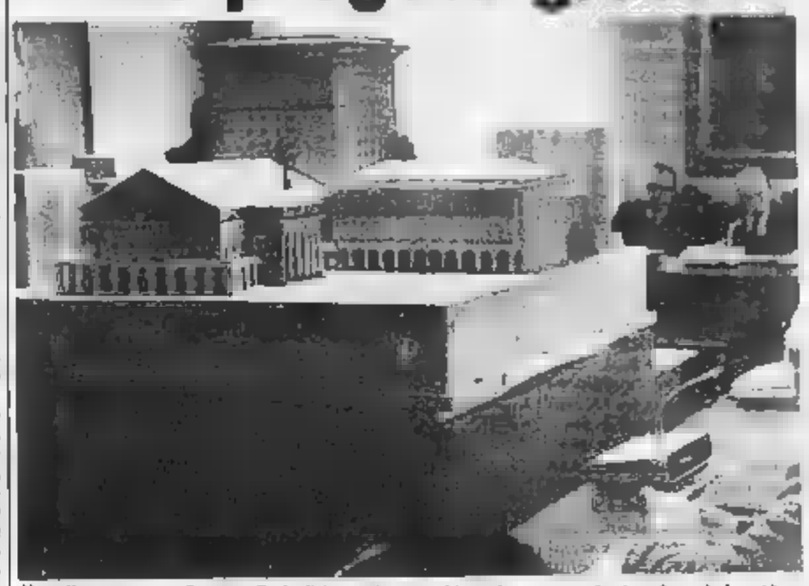
«Certo — ha concluso il direttore generale della società Victorine — gli attentati terroristici avvenuti in Europa, la crisi con la Libia e le [illegible] magini televisive presentate agli americani delle batterie antimissili piazzate sulle ville della Costa Azzurra hanno concorso negativamente. Ora però guardiamo [illegible] speranzosi al futuro che appare alquanto roseo».

Mentre l'industria turistica non è stata ancora capace di superare gli effetti negativi dell'immagine dell'Europa colpita [illegible] terrorismo, [illegible] studi della «Victorine Côte d'Azur», grazie ad una saggia regia, [illegible] riusciti non solo a superare la crisi [illegible] a trovare una nuova strada [illegible] per [illegible] interessati [illegible] oltre Oceano.

l. m.

Gli studenti [illegible] architettura [illegible] il teatro genovese

Il nuovo Carlo Felice in 20 progetti giovani


Ecco il progetto per il nuovo Carlo Felice: i futuri architetti hanno raccolto in volume le loro idee

GENOVA — [illegible] gruppo [illegible] studenti della facoltà [illegible] architettura [illegible] Genova ha realizzato nello scorso [illegible] [illegible] accademica una ventina di progetti-ipotesi sul nuovo Carlo Felice. [illegible] lavoro è stato [illegible] colto in un volume e presentato nei giorni scorsi dal preside della facoltà, Edoardo Benvenuto.

«La storia di un luogo [illegible] è scritta soltanto negli [illegible] dimenti reali che [illegible] si sono avvicendati: è scritta anche nel [illegible] [illegible] è fantastico universo dei "mondi possibili"», ha detto il preside.

Sul tema, molto discusso, della ricostruzione di un teatro in piazza De Ferrari, gli studenti si sono espressi formulando [illegible] serie di ipotesi fantasiose, [illegible] neppure troppo, tenendo fermi nel lavoro sperimentale alcuni capisaldi urbanistici [illegible] ambientali: la posizione del futuro teatro, il suo inserimento nella piazza a fianco dell'Accademia Ligustica, edipese di traffico e in[illegible] [illegible] ruolo della struttura nella [illegible] culturale della città.

Dei venti progetti emergono molte [illegible] interessanti. Snicolati dagli obblighi imposti dalle regole della gara d'appalto, i giovani studenti hanno potuto lavorare [illegible] ipotesi d'avanguardia, esprimendo un punto di vista nuovo, e tenendo probabilmente conto delle molte critiche seguite [illegible] vittoria del progetto Renzo Piano Gardella, sul quale il Carlo Felice sarà presto ricostruito.

Nella presentazione è lo stesso Benvenuto a ricordare il clima in cui è nata l'idea di [illegible] lavoro di ricerca di questo [illegible]ere: «La lunga vicenda, tuttora aperta, che portò alla distruzione deliberata del vecchio Carlo Felice [illegible] agli intelligenti progetti [illegible] ricostruzione, fu retta dalla logica opposta di una committenza che, abbandonandosi alle richieste più esigenti, trasformava la progettazione in un [illegible] do gioco di ingegnose invenzioni per rispondere alle attese, a dispetto del luogo. L'esito [illegible] è noto: per quanto diverse fossero le singole invenzioni e [illegible] proposte "linguistiche", i progetti del [illegible] d'appalto sono accomunati dalla loro invadente estraneità segnata da protuberanze, torri, aggetti, incastri [illegible] volumi [illegible] [illegible] fan spazio a gomitate».

I progetti meriterebbero d'essere esposti per saperne di più su quel che i giovani pensano e sanno realizzare su un tema come quello della ricostruzione [illegible] Carlo Felice, e magari [illegible] individuare affinità e grandi distanze tra il loro lavoro e quello dei celebri architetti autori dei sei progetti in gara, tra i quali quello di Aldo Luigi Rizzi, ordinario di progettazione all'università [illegible] Genova, la cattedra per la quale l'opera di ricerca degli studenti è stata compiuta.

d. g.

L'attore in città da ieri

Nuti a Genova comincerà «Stregati»

GENOVA — Questa [illegible] alle 21,30, nel parco di villa Grimaldi Francesco Nuti parteciperà alla proiezione del suo film «Tutta colpa del Paradiso», nell'ambito della rassegna «Il cinema nel rosso».

L'attore-regista è arrivato ieri sera a Genova dove girerà per cinque settimane il nuovo film intitolato provvisoriamente «Stregati». Come in «Tutta colpa del Paradiso», la protagonista femminile sarà Ornella Muti. La troupe comincerà a girare lunedì pensiamo nella zona del porto.

Al cinema Nettuno, verrà invece proiettato il film «Quel giardino di aranci fatti in casa» con Walter Matthau e Ann Margret. La regia è di Herbert Ross.

Il film è tratto da una commedia di Neil Simon. Una ragazza ebrea di Brooklyn piomba improvvisamente a Hollywood in casa del padre, sceneggiatore fallito.

A Sestri Levante le proposte cinematografiche [illegible] due: al teatro Ariston è in cartellone «Tre uomini e una culla» [illegible] Celine Serreau; nell'arena «La Conchiglia» [illegible] proiettato il film «9 settimane e 1/2» con Kim Basinger e Michael Bourke.

STAS[illegible]RA ES[illegible]E

Bianca e Falliero, l'atteso debutto

A Pesaro va in scena l'opera quasi inedita di Rossini, con la Ricciarelli e la Horne, regia di Pizzi

Miriam Makeba a Rimini per l'apertura del Meeting dell'Amicizia

PESARO — Prima di Bianca e Falliero al Rossini Opera Festival. Dirige Donato Renzetti, regia scene e costumi sono [illegible] Pier Luigi Pizzi, [illegible] Marilyn Horne, Patrizia Orciani, Katia Ricciarelli, Diego D'Auria, Ernesto Ciavazzi, Boris Martinovich, Chris Merritt, [illegible] Ambrogio Riva.

GENOVA — Questa sera alle 21, nel giardino [illegible] Palazzo Bianco [illegible] replicherà [illegible] spettacolo di cabaret di Franco e Mimmo.

GENOVA — In largo XII Ottobre suonerà stasera alle [illegible] il trio di Bruno Mancini.

BOGLIASCO — Questa sera, alle 21, in via Ammiraglio Bettolo, al terzo la proiezione [illegible] film di Walt Disney Paperino nel Far West nell'ambito della rassegna «Cinema [illegible] ieri e oggi», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale.

RIMINI — Si apre il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli con lo show di Miriam Makeba.

ISSOGNE — Al Castello [illegible] l'usogne concerto dell'Orchestra Sinfonica della [illegible] Torino diretta da Emil Tchakarov. In programma Una notte sul Monte Calvo, la Seconda Sinfonia di Borodin e i Quadri [illegible] un'esposizione.

CERVIA — Per la rassegna di burattini e marionette «Arrivano dal mare» sono di scena il Teatro Clarté di Osaka, il Teatro d'ombre di Spatharis dalla Grecia e il Teatro Nazionale delle marionette del Cairo.

MACERATA — Per Sferisterio sera di Fantasia Flamenca: anteprima di L'amore stregone, film [illegible] Saura e Gades, spettacolo [illegible] danza flamenca e proiezione di Bodas de sangre, ancora di Saura e Gades.

POMPEI — Mazzel sul podio con la London Symphony e Rostropovich al violoncello al Teatro Grande [illegible] le Pastorelle in un concerto dedicato a Brahms, Haydn, Ciaikovski.

CAGLIARI — Per La Notte dei Poeti, replica di Elettra (o La caduta delle maschere) [illegible] Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna.

FORLIMPOPOLI — Parte la rassegna «Estatedanza»: a Maldola danza la Compagnia Efesto, in programma Coreicuta, Hu[illegible] procumbere, Il pozzo degli angeli.

TAORMINA — La Royal Philharmonic Orchestra, di[illegible] da Jurij Temirkanov, eseguirà al Teatro Antico musiche di Rimski-Korsakov e Ciaikovski.

SANT'ANDREA DI CONZA — Va in scena Un'ora al San Carlino [illegible] Ernesto Murolo con Rino Marcelli e Angela Pagano.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto jazz [illegible] Raimondo Campisi.

ROCK IN [illegible]R[illegible] — Renato Zero canta a Fiera a Mare. Mimmo Locasciulli a Ravenna, Eros Ramazzotti a Castagnole Lanze; Ivan Graziani e a Bellante. Il Giromi[illegible] a Nocera Tirinese, Ivan Cattaneo a Pratola Peligna, Lena Biolcati a Nola, la Premiata Forneria Marconi a Polizzi Generosa, Dori Ghezzi a Lungi, Franco Califano a Baia Domizia.

[illegible] — [illegible] Teatro di Ostia Antica replica di Feriale Principe di Tiro, [illegible] Tino Carraro e Giuseppe [illegible] ri, regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — Per «Viaggio in Italia», alle 21, Punto e Virgola in Sogno per una stanza al Teatro Nuragne; alle 22 la Società Raffaello Sanzio sarà allo spazio aperto Santa Sofia.

VERONA — In Arena replica [illegible] Andrea Chénier con Nicola Martinucci, Renato Bruson e Giovanna Casolla; al Teatro Romano replica di Le donne di casa soa, di Goldoni, regia di De Bosio.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana Tutto è bene quel che finisce bene, con Valeria Moriconi, [illegible] regia di Aldo Trionfo.

ALGHERO — Per l'Estate Musicale al Chiostro di San Francesco recital del violoncellista Franco Maggio Ormezowski.

TORINO — Per i Punti Verdi al Rignon replica di Aspettando che sia buio di Frederick Knott, regia di Antonio Valleggi.

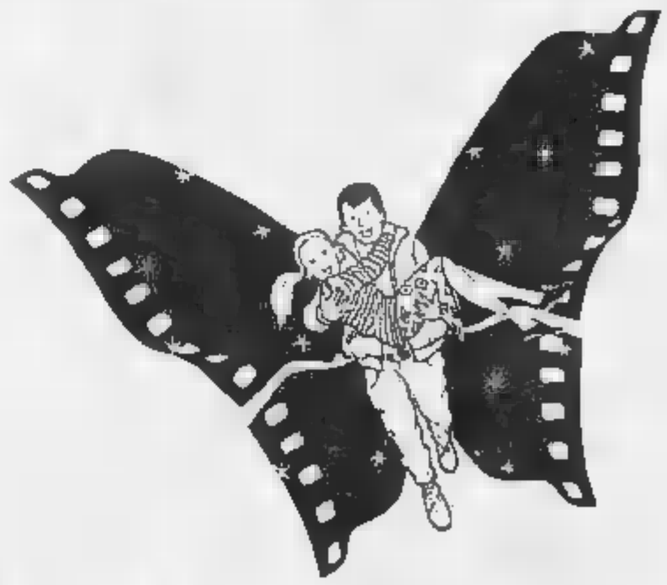
LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International
PREMIO NOBEL PER LA PACE 1977 [illegible] VIALE MAZZINI 146 00195 ROMA C/C POSTALE 27 50004

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Parla il frate di Arbore che per Baudo diventa un singolare giornalista

Frassica, sono «inviato» a Fantastico

Sarà nelle 14 città dove verranno istituite le giurie - «Vestirò come Daniele Piombi, ma parlerò il mio solito italiano "bisticciato"» - Sta per uscire il suo secondo libro su Sant Gesualdi: il primo ha venduto 100 mila copie

Nino Frassica - La redazione di «Fantastico 7» al completo lavora a pieno ritmo: Pippo Baudo è circondato dai suoi collaboratori

ROMA — «Sarò vestito come Daniele Piombi, ma per il pubblico resterò il Frassica di sempre: "bisticciato" dall'italiano e abituato a usare la logica in una maniera tutta personale».

Nino Frassica, nella sua casa di Messina, si prepara alla prossima prova invernale nel «Fantastico» di Pippo Baudo: avrà il ruolo dell'inviato e sarà in giro per l'Italia nelle quattordici città dove verranno istituite le giurie popolari. «Prima del collegamento in diretta del sabato sera — anticipa — farò un sopralluogo nella città dove raccolti i giurati: comincerò a familiarizzare con il posto, a conoscere la gente. Questo non vuol dire, naturalmente, che gli interventi saranno preparati: le mie apparizioni, come sempre, conserveranno un'alta percentuale di improvvisazione, e il loro successo dipenderà dall'umore del momento, dal clima, dall'atmosfera che riuscirò a stabilire con il pubblico».

Sornione e oculato nell'amministrare la sua professione, di cui è innamoratissimo, Frassica è molto contento di lavorare con Pippo Baudo e di aver raggiunto, dopo il successo di «Quelli della notte», il traguardo di «Fantastico»: «Baudo mi aveva detto tempo fa che aspettava l'occasione giusta per farmi lavorare con lui — dice — e troveremo benissimo insieme: lui è abituato a lavorare 24 ore su 24 e io 23 al giorno».

Felice di essere arrivato «in serie A», Nino Frassica ha messo da parte la tonaca di Fratè Antonino e tutti i rimpianti per i tempi di «Quelli della notte»: «Non potrò certo vivere nel ricordo del frate — dice — in questo mestiere è molto facile restare schiavi del successo di un unico personaggio. Perciò bisogna saper andare avanti: fare la stessa cosa seriamente, senza paura di riproporsi al pubblico in una maniera rinnovata».

Per gli appassionati del frate Antonio Sensazza, Frassica ha già scritto il secondo volume: tappa quasi obbligata dopo il successo del «Libro di Sant Gesualdi» di cui sono state vendute 100 mila copie. Il titolo è «Terzo libro di Gesualdi»: «E' l'ideale seguito del primo — dice —. Un libro con storie completamente inedite dove mi sono permesso di esagerare, di andare ancora più oltre la fantasia. Un libro assolutamente sballato, che racchiude le stranissime cose che accadono a questo stranissimo santo».

A Roma, per cominciare a lavorare al suo nuovo personaggio di inviato, si trasferirà all'inizio di settembre: «Mi piacerebbe fare qualcosa di simile a quello che faceva Marta Rica nel "Mustichiere". Lì un semplice presentatore, ma aveva creato un personaggio bellissimo. Per la tv, Nino Frassica ha anche momentaneamente abbandonato il cinema: «Per lavorare bene bisogna fare una cosa alla volta — dice —. "Fantastico" mi prenderà tutto l'inverno».

f. c.

Film TV: l'affresco del regista e la «Neretva» su Raidue

La Siberiade di Koncialovski Così litigano poveri e ricchi

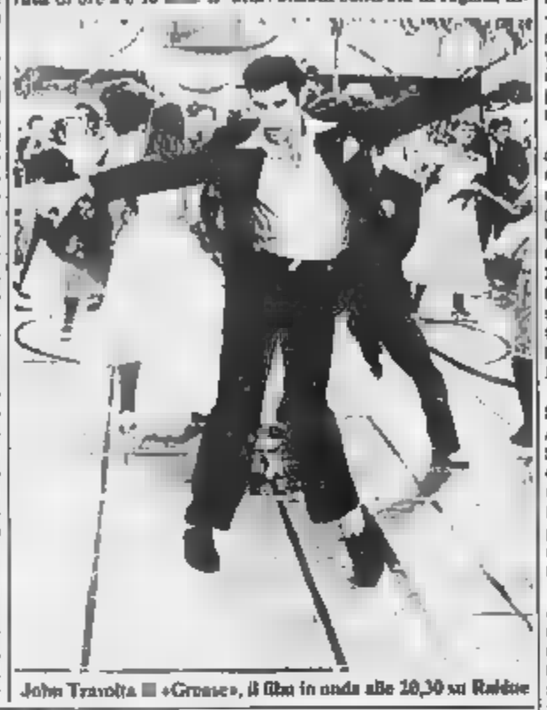
LA SIBERIADE di *Andrej Michalkov-Koncialovski ('79, Raiuno, ore 22,50).* Ampio film sovietico che meritò a Cannes il Premio speciale della giuria. Dura complessivamente 3 ore e 30 minuti, perciò è trasmesso in due volte: la prima parte va in onda stasera dopo *Il cappello sulla tempesta*, la seconda sabato prossimo.

La vicenda si svolge all'incirca in sessant'anni e comincia nel 1900, quando in Siberia dove due famiglie, quella ricca dei Solomin e l'altra proletaria degli Ustuzanin, non si vedono di buon occhio. Si arriva alla Rivoluzione d'Ottobre che dovrebbe livellare le classi tenute rigorosamente separate dal regime zarista. I facoltosi Solomin non accettano la nuova situazione.

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO di *Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (1963, Canale 5, ore 15,30).* Girato polemicamente oltre dieci anni avanti l'approvazione in Italia della legge sul divorzio, è un film in episodi nei quali si espongono i più emblematici di uomini e donne che vorrebbero risposarsi. Tra gli interpreti Tognazzi e Annie Girardot.

IO, IO, IO... di *Alessandro Blasetti (1965, Canale 5, ore 13,30)* Un'indagine sull'egoismo avvia una commedia di costume ricca di situazioni pungenti affidate a un eccellente regista e a interpreti appropriati: De Sica, la Lollobrigida, Mastroianni, W. Chiari, Manfredi, la Mangano, e tanti altri.

LA BATTAGLIA DELLA NERETVA di *Veljko Bulajic (1970, Raidue, ore 16,05).* Film jugoslavo di guerra della durata di ore 2 e 10. E' una celebrazione del maresciallo Tito, abile stratega della campagna dei Balcani nel 1943, portata avanti, come ricordo storico, con grandi mezzi e interpreti di valore internazionale.



John Travolta in «Grease», il film in onda alle 20,30 su Raidue

GREASE di *Randal Kleiser (1978, Raidue, ore 20,30).* Musical d'ambiente studentesco, tratto da uno spettacolo teatrale di Broadway e arricchito di coreografie di Patricia Birch. Otto anni fa il film riuscì il trionfo — tuttavia presto ridimensionato — di John Travolta, al quale s'affiancano la giovane Olivia Newton-John, meno giovane Eve Arden e, brava di tutte, Stockard Channing.

COPPERFIELD di *George Cukor (1935, Raiuno, ore 13,45).* In circa due ore un puntiglioso, curatissimo (produttore Selznick) riassunto del celebre romanzo di Charles Dickens, con Freddie Bartholomew e Frank Lawton, rispettivamente Davide ragazzo e adulto. Monumentali caratterizzazioni di W. C. Fields (Micawber) e Edna May Oliver (zia Betty).

IL DIAVOLO NELLO SPECCHIO *Anthony Asquith (1959, Canale 5, ore 9,35).* La sostituzione di una certa persona con un sosia crea problemi in un baronetto inglese ex prigioniero di guerra in Germania, dove conobbe colui ch'è stato sostituito.

IL GRANDE CALDO di *Fritz Lang (1958, Retequattro, ore 20,30).* Indagine sul suicidio d'un ex poliziotto, la cui morte nasconde qualcosa di marcio. La responsabilità del fattaccio è attribuibile, secondo un occhiuto investigatore, a gente al di sopra d'ogni sospetto. Interpretano questo poliziesco di denuncia Glenn Ford, Gloria Grahame (morta a 56 nel 1981), Lee Marvin.

di *Elia Kazan (1968, Telemontecarlo, ore 21,30).* Giornalista americano si finge ebreo per meglio indagare sull'antisemitismo sviluppatosi negli Stati Uniti tanti anni fa in certi ambienti dell'opinione pubblica.

Raitre: si chiude il ciclo lirico

Marcella Pobbe Tosca Anni 50

ROMA — La «Tosca» di Puccini (prima rappresentazione al Costanzi di Roma il 14 gennaio del 1900), va in onda questa sera su Raitre alle 20,30 e conclude il ripechage di melodrammi realizzati per la tv negli anni Cinquanta e reperiti nell'archivio storico della Rai.

Sono documenti importanti, che testimoniano un'epoca con esigenze sceniche e artistiche assai diverse da quelle d'oggi.

Il ciclo (sottotitolo, *Come eravamo*) è cominciato il 16 luglio scorso con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini (che segnò il debutto della lirica in tv nel 1954) per proseguire con *La Traviata* di Verdi, la *Turandot* di Puccini, *Francesca da Rimini* di Zandonai.

Ilio Catalani, che ha curato il ciclo, in collaborazione con Rosaria Bronzetti, ha pensato di chiudere in bellezza con il dramma di Tosca, nell'edizione che andò in scena al *Margherita* di Genova, protagonisti Marcella Pobbe e Gianni Raimondi in quel periodo considerati tra i migliori cantanti lirici, e con l'apporto di un prestigioso Scarpia: l'americano Cornell Mac Neil. Direttore Pietro Argento con l'orchestra dell'Opera di Genova, maestro del coro Bruno Pizzi, regia teatrale di Renzo Frusca.

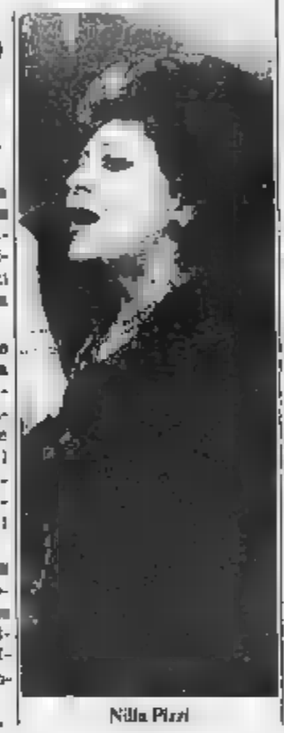
Questo, come i precedenti è un allestimento realizzato in studio. Per ciò che concerne la base la parte musicale è stata registrata, gli interpreti cantano in «playback».

Lo spettacolo sarà presentato da Angelo Foletto, in studio Marcella Pobbe parlerà, insieme con il critico Duilio Camurati, dell'opera di Puccini.

Raiuno, arriva il revival di «Sotto le stelle», con la Fenech

Arrivano quelli di Sanremo Nilla Pizzi, Latilla, la Boni

Gino Latilla



Nilla Pizzi

Edwige Fenech — Edwige Fenech li conduce tutti per mano, a Sotto le stelle, questa sera su Raiuno, alle ore 20,30. Le glorie di Sanremo Anni 50: Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, tre cantanti entrati nella storia della musica leggera. Giorgio Consolini, l'«usignolo» che in gorgheggi faceva concorrenza all'astro nascente Claudio Villa. Chi ha superato la trentina li ricorda bene.

Erano i cantanti all'italiana che facevano lacrimare davanti ai primi video le signore dal cuore tenero. La Nilla nazionale intonava languidamente *Vola colomba*, e Latilla con passione, facendo sfoggio di note gravi cantava *Vecchio scarpone*, accompagnato da Cinico Angelini, mentre Pippo Barzizza si divertiva con le invenzioni ritmiche ed era alla testa dell'orchestra di musica leggera della Rai di Torino.

Quelli di Sanremo (è la sigla con la quale si sono riuniti, con un chiaro riferimento alla trasmissione di Arbore) proporranno le canzoni di allora, dei primi anni del Festival; un festival d'archivio, che negli anni ha lasciato posto al rock e ad altri generi moderni.

Un *revival* carico di nostalgia, di melodie accennate a mezzavoce, di ricordi che affiorano dalla memoria, anche con arrangiamenti di brani come *L'amore è una cosa meravigliosa*, il classico *Anema e core* (che lanciata dal chitarrista Roberto Murolo), *La vita è bella*, *Tutti Chiumbala-bep*, *Jezebel* (cantata da Gino Latilla in una apparizione televisiva, con passione tale, da indurlo a strapparsi la camicia) per finire con una augurale *Arrivederci*, commiato di questi artisti che sono sulla breccia da quarant'anni.

Era un'epoca in cui anche Beniamino Gigli, ormai alla fine della carriera, non disdegnava di cantare la filastrocca *Papaveri e Papere* e Claudio Villa (sempre lui!) con i suoi falsettoni, sosteneva di non temere confronti in fatto di fiati e voci con i più celebrati tenori.

Questo omaggio a *Quelli di Sanremo* è il giusto riconoscimento alla scuola melodica italiana canora, ad artisti ancor capaci di affrontare *Sotto le stelle* milioni di telespettatori.

ar. ca.

Su Raiuno alle 22

«Sepolti vivi» nella Spagna di Franco

ROMA — España, quarta e penultima puntata (*Dalla parte di Franco*) in onda questa sera su Raiuno alle 22,10. Sul video appariranno subito le immagini del campo nazionalista, l'organizzazione della società spagnola, s'intuiscono le funzione della donna vista «falange» e in particolare forma di fascismo che si tentò di organizzare.

Il programma di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto, attraverso cinegiornali dell'epoca, interviste e testimonianze, ricostruisce gli anni della guerra spagnola. La puntata di oggi è dedicata alla vicenda di uno degli oppositori di Franco che, dopo la vittoria del dittatore, vissero da «sepolti vivi»: Pedro Montalvo, il «topo» di Cervedilla», restò nascosto per 38 anni dentro una grangia per animali, tornando alla «legalità» soltanto nel 1977, un mese dopo le prime elezioni democratiche.

«Allò Beatrice» Storia su Raidue d'una nuova diva

ROMA — Comincia domani su Raidue, alle 21,35, un telefilm in cinque episodi dal titolo «Allò Beatrice». E' una coproduzione Antenne Deux, Fildebroc, Europe 1 interpretata da Nicole Croisille (Beatrice) e Daniel Ceccaldi (Antoine). La storia si fonda sul personaggio di Beatrice Roussal, che conduce con successo una trasmissione radiofonica in diretta, di un genere molto popolare in Francia: rivolgendosi ad un pubblico ascolta confidenze, dà consigli, offre pareri.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 21,50; 0.35
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Replicha pregiata contemporanea. Da Martha Graham e Pina Bausch. Ideazione di Alain Plagne
13,45 **Pomeriggio al cinema. Davide Copperfield** (1935). Film, regia di George Cukor, con Freddie Bartholomew, Franck Lawton, W. C. Fields, Edna May Oliver, Lionel Barrymore
16,10 **Il sabato dello Zecchino** a cura di Oretta Lopane. Presenta Gianfranco Scancarello
17 — **Kwicky Koala Show.** Dis animati
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Le regioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo di don Oreste Benzi con Maria Vingiani a cura di Carlo Rossi
17,40 **Rimini: Meeting 86 - Tamburi di messaggi. L'uomo e la luna:** dalla pittura rupestre ai viaggi nello spazio
18,45 **Scout '86. La route nazionale rovere e scolte**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Edwige Fenech presenta: Sotto le stelle.** Il varietà dell'estate. Con Aldo e Carlo Giuffrè e con la «All Stars Orchestra» di Luis Enriquez. Programma a cura di Francesco Macchia. Regia di Lino Procacci (6ª trasmissione)
22,10 **«España». Guerra civile.** Un programma di Domenico Bernard e Valerio Ochetto. A cura di Fabrizio Truini. Dalla parte di Franco
22,50 **Sabato club. La sfaldatura.** Film. Regia di Andrej Michalkov-Koncialovski. Con Sergej Sakurov, Natalja Andrejcenko, Mikhail Kononov, Elena Koreneva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20
11,15 **Televideo**
13,15 **Città, paesi, uomini e cose da difendere,** proposti da Claudio Lavazza e Mario Motori
13,45 **Estrazioni del Lotto**
13,50 **Saranno famosi.** Telefilm. **La campagna cieca.** Con Debbie Allen, Jesse Borrego, Mia Peep...
14,40 **Sabato sport**
16,05 **Lo schermo in casa. La battaglia della Neretva** (1970). Film di guerra. Regia di Veljko Bulajic. Con Sergej Bondarciuk, Yul Brynner, Curd Jurgens, Sylva Koscina, Franco Nero, Antony Dawson
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai.** Telefilm (2)
19,40 **Mateo 2**
20,30 **Grease** («Brillantina») (1978). Film commedia musicale. Regia di Randal Kleiser. Con John Travolta, Olivia Newton-John, Stockard Channing, Eve Arden, Frankie Avalon
22,30 **Il cappello sulle 23.** A cura di Raoul Moralès
Notte sport - **Eurovisione Spagna:** Madrid nuoto: Campionati del mondo

TELE ANTENNA

Telegiornale: 19, 22,45
11,15 Televideo
18 — **Eurovisione Spagna:** nuoto. Campionati del mondo
19,25 **Archivio dell'arte.** A cura di Adriana Catani con la collaborazione di Flavia Pastina e Nenna Scelba «Sabaudia» di Riccardo Mariani, regia di Carlo Bavagnoli
20 — **Scuola aperta sera.** Un programma di Alessandro Meloziani. **C'è musica.** Regia di Gigi De Santis
20,30 Radio lirica a cura di Ilio Catani. Collaborazione di Maria Rosaria Bronzetti. Dall'Archivio storico Rai. **«Tosca».** Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. Musica di G. Puccini. Ricordi: Floria Tosca Marcella Pobbe, Mario Cavaradossi Gianni Raimondi, il barone Scarpia Cornel Mac Neil, Cesare Angelotti, Carlo Castrucci. Direttore Pietro Argento. M. del coro Bruno Pizzi. Regia teatrale di Renzo Frusca. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole. In studio Marcella Pobbe e Duilio Camurati. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Genova
23,10 **Mami: Megashow di moda e spettacolo.** Conduce Claudio Lippi

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 22) — «España»: anni della guerra civile ricostruiti attraverso testimonianze e cinegiornali dell'epoca.

RADIODUE (ore 21) — Herbert von Karajan dirige un «Concerto del Berliner Philharmoniker» con musiche di Bach e Beethoven («Sinfonia n. 5 in do min. op. 67»). Segue «Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60» diretta da Wilhelm Furtwängler.

Sandra Mondaini sarà ospite del «Corrida», lo spettacolo di Corrado che va in onda stasera alle 20,30 su Canale 5. Alla serata dedicata ai dilettanti allo sbaraglio» parteciperà anche il cantante Ivan Graziani

Italia 1

8,30 **Daniel Boone,** telefilm
9,20 **Donne verso l'ignoto,** film di W. A. Wellman, con Robert Taylor, Denise Darcel
11 — **Sanford & Son,** telefilm
11,30 **Lobo,** telefilm
12,30 **Due sbirri fuorilegge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker:** «La trappola», telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15,15 **Fantasilandia,** telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati
17,55 **La famiglia dama,** cartoni
18,15 **Musica è**
19,15 **Streethawk**
20 — **Emi magica:** «Il lavoro di una donna non finisce mai», cartoni animati
20,30 **A-Team,** telefilm
Dimensione Alfa, telefilm
22,20 **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
23,15 **Grand Prix,** rubrica sportiva
0,15 **Disc Jay Television Videomatch**

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore,** telefilm
8,45 **Maude,** telefilm
9,10 **Alice,** telefilm
9,35 **Il diavolo nello specchio,** film di A. Asquith, con O. Bogarde, M. Morley
11,30 **Love Boat,** telefilm
12,30 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Io, io, io e gli altri,** film di A. Blasetti, con W. Chiari, V. Sica
15,30 **I fuorilegge del matrimonio,** film, con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli
17,20 **Il mio amico Ricky,** telefilm
— **L'albero della mela,** telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **Corrida,** spettacolo condotto da Corrado
23 — **Fifty fifty,** telefilm
24 — **Scarfio a New York,** telefilm
1,... **Ironside:** «Il riscatto», telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian,** telefilm
9,20 **Mary Benjamin,** telefilm
10,10 **Calamity Jane,** film di J. Goldstone, con J. Alexander, F. Forrest
11,50 **Switch,** telefilm
12,45 **Ciao,** ...
14,15 **Bravo Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston,** telefilm
15,45 **Autobiografia di Jane Pittman,** film di J. Korty, con C. Tyson, R. Dysart
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **New York New York,** telefilm
20,30 **Il grande caldo,** film
22,20 **Casale e Co.,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
0,10 **Il ribelle,** film di D. Mann, con M. Caine, T. Howard

Eurotv

15 — **D come donna**
16,30 **Tivulandia:** telefilm - Viaggio in fondo al mare; Cartoni - Kimba
18 — **Superhvulandia:** cartoni
19,30 **Laredo,** telefilm
20,30 **Speed Interceptor III,** film di Earl Bellamy con Joe Don Baker, Tyne Daly
Calcio, campionato del mondo maschile
24 — **Al cinema**

Rete A

6 — **Proposte estive,** mattino con proposte e rubriche
14 — **E...state con noi,** giochi e proposte commerciali
19,30 **Felicità, dove sei?,** novela
20,30 **Il segreto,** telenovela
21,30 **Ai grandi magazzini,** novela
22,30 **L'idolo,** novela
23,30 **Superproposte estate**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14 — **Krocco «Massacro»**
15 — **Sport show,** dial di nuoto
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **L'uomo da**
21,30 **Barriera invisibile,** film
23 — **Sport news,** mondiali di nuoto da Madrid
— ...

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 21,35
17 — **Bellamy,** telefilm
— **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19 — **Avventure in alto mare,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
20,30 **Grandi voci liriche: Maria Callas**
21,45 **Una mattina sotto la terra**
Madrid: Mondiali di nuoto

Svizzera

Telegiornale: 18; 20, 22,05; 23,45
18,15 **Musicalmente,** con Lino Patruno
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Estrazione del Lotto**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **La donna fiume,** film con Sophia Loren
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: 6.27, 8.27, 10.27, 12.27, 14.27, 16.27, 18.27, 20.27, 22.27. Giornale radio 7, 9, 10, 12, 13, 15, 18, 21 — 10,15 La grande mela, voci e suoni di New York (7ª); 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Caroline delle lacrime; 13,05 Estrazioni del Lotto. 13,30 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; 15 Il figlio del Voodoo, vita e musica di Jimi Hendrix, 16,30 L. P. musica. 16 Sotto il sole sopra la luna, 18,30 Doppio gioco; 17,30 Alla ricerca del Sud perduto; 18,30 Musicalmente, 19,23 Asterisco musicale: 20 Tempo da lupi, una commedia impossibile, 20,35 Girovacanza, 21 Quella sera, 22 Stasera a ..., 22,27 Teatrino, povero me, di S. Maggiolini; Radiosecondo 19-24.

RADIOTRE. Onda verde 7,27, 9,27, 11,27, 13,27, 15,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,57; Giornale radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Il barone rampante, dal romanzo di I. Calvino; 9,32 Battitaha, Italia mia; 10 Gr2 estate, 11 Long playing hit, 12,45 Hit parade; 15 Battitaha, Italia mia; 16,32 Estrazioni del Lotto. 16,37 Mille e una canzone, 19,50 Eccetera e Cetera, 21 Grande orchestra nel mondo. Concerto dei Berliner Philharmoniker, direttore Herbert von Karajan; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente; Radiosecondo: 19-24.

RADIOTRE. Onda verde: 7,30, 10, 11,58, Giornale radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55 — Concerto di Orvieto, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti (18ª), 19,32 Il pipistrello di J. Strauss jr., 14 Dirige C. M. Giulini; 18,30 Folkconcerto; 21 Rassegna delle riviste: Biblioteca; 21,10 Concerto dei premiati al 1° Concorso internazionale di Musica Strumentale con pianoforte «Sergio Lorenzo»; 22,40 In un bocchetto, racconto di C. Abulafiena; 23 Il jazz; Radiosecondo: 24-6.

Più grave del previsto il bilancio delle grandinate che hanno flagellato il Novarese

Agricoltura: 20 miliardi di danni distrutti il riso, il mais e i vigneti

Più colpita la risicoltura: oltre 9 mila ettari con 250 mila quintali - Anche in collina meno uva con una perdita che sfiora il miliardo - Complessivamente sono trenta i Comuni interessati in tutta la provincia

Novara. Così appare un campo di mais devastato dalla grandine e dalla tromba d'aria (foto Finotti)

NOVARA — I danni causati dalle tre ondate di maltempo all'agricoltura novarese ammontano a circa 20 miliardi. Sono questi i primi dati ufficiali raccolti dall'Ispettorato dell'Agricoltura diretto dal dottor Silvano Bertini. Sono stati frantumati dalla grandine 250 mila quintali di riso, 80 mila quintali di mais, 40 mila quintali di soia e 31 mila quintali di uva oltre al 90 per cento delle culture floreali nel Vergante.

Dice il dottor Bertini, tuttora impegnato nella raccolta delle denunce che giungono in maniera impressionante dai 30 Comuni colpiti, 24 nella «bassa» e sei nel Vergante. «*L'agricoltura novarese ha subito tre duri colpi nelle giornate dell'8, 12 e 18 agosto. Nella prima notte la grandine ha toccato, per fortuna, una stretta fascia a Sud della città sino ad interessare la zona di Lumellogno e Cameriano; il 12 sono stati interessati i Comuni a Nord, nella zona tra la statale del Sempione e quella della Valsesia, quindi con riflessi anche sulla vite. Il "colpo mortale" è venuto lunedì scorso con la tromba d'aria che oltre a interessare la città ha compiuto un vero disastro in tutta la "bassa"*».

I dati nudi e crudi sono i seguenti. Per quanto riguarda il riso la superficie investita è di 9 mila ettari per 250.000 quintali di prodotto, pari ad un danno di 15 miliardi; per il mais 5000 ettari, pari a 90 mila quintali ed un danno di circa 3 miliardi; per la soia 800 ettari con un danno di oltre mezzo miliardo. A questi bisogna aggiungere 4 miliardi di danni per il nubifragio che ha colpito le serre del Vergante la mattina dell'8 agosto; gli 800 milioni denunciati dalle colline novaresi ed i quasi 5 miliardi di danni subiti dalle infrastrutture. «*E' stata una tremenda mazzata per l'economia novarese* — commenta il dott. Bertini — *tanto è vero che sino a questo momento non siamo riusciti ad avere il quadro completo della situazione. Il riso ha subito perdite che vanno dal 30 al 90 per cento in quanto sono state abbattute le spighe già ben formate*».

Per quanto riguarda i vigneti il colpo più duro è venuto nel pomeriggio del 12 agosto quando è interessato 700 ettari. Per ora si parla di 800 milioni di danni ma la cifra è destinata a crescere e toccherà al momento della vendemmia il miliardo.

Liliano Laurenzi

Assalto di notte al «Simplon», svuotata la cassaforte (12 milioni)

Rapina in albergo a Baveno dopo aver legato il portiere

In tre, pistole in pugno e mascherati, hanno sorpreso il dipendente di turno e lo hanno costretto a svegliare l'albergatore - Avute le chiavi hanno aperto il forziere

BAVENO — Rapina a mano armata nella tarda notte di ieri all'Hotel Simplon di Baveno. Poco prima delle 3 di notte tre uomini, il viso coperto da una calzamaglia e tutti armati di pistola, hanno fatto irruzione nella hall dell'hotel che si trova all'entrata di Baveno sulla statale del Lago Maggiore e bloccato, sotto la minaccia delle armi, il portiere di notte Severo Sebelin, 58 anni, residente a Verbania.

Hanno subito legato le mani dietro alla schiena all'uomo con una cordicella intimandogli di aprire la cassaforte. L'uomo ha precisato di non possederne le chiavi che si trovavano presso il proprietario dell'hotel, il noto albergatore Carlo Zacchera, 53 anni che gestisce insieme al fratello ed ai familiari altri due alberghi in zona, lo Splendid sempre a Baveno, e il Bristol sul lungolago di Stresa).

I malviventi hanno costretto l'uomo ad andare insieme con loro nella vicina camera dove appunto lo Zacchera dormiva con la moglie. Sempre sotto la minaccia delle pistole i proprietari sono stati fatti alzare; tutti sono tornati negli uffici dell'albergo dove lo Zacchera suo malgrado è stato costretto ad aprire la cassaforte con le chiavi che erano state trovate sul suo comodino. Quest'ultima conteneva in quel momento valuta italiana e straniera per un valore di circa 12 milioni di lire, in parte di proprietà di alcuni clienti dell'albergo.

Preso il bottino i tre rapinatori hanno riportato lo Zacchera, la donna e il portiere nella stanza da letto, dove li hanno rinchiusi a chiave. Poi sono tranquillamente usciti dalla porta principale, sono fuggiti attraverso il parco e sempre a piedi sono andati sulla statale dove si presume li attendesse un'auto probabilmente con un complice alla guida.

Nel giro di pochi minuti la Zacchera e il Sebelin sono riusciti a rompere un vetro della porta, ad aprire la stessa e quindi a dare telefonicamente l'allarme prima ai carabinieri della locale stazione di Stresa e poi alla vigilanza notturna della zona. Dei malviventi, però, nessuna traccia. Nel ricostruire la rapina Carlo Zacchera ha posto l'accento sulla tranquillità del terzetto: «*In quei cinque minuti tremendi hanno cercato di mettermi a nostro agio, per senza perdere tempo*».

I carabinieri della stazione di Verbania, che si occupano del caso, hanno subito riscontrato una analogia impressionante in questo colpo con quello avvenuto due anni fa ai danni dell'albergo Regina di Stresa. In quell'occasione gli uomini erano due più un terzo su un'auto parcheggiata nel cortile dell'albergo. Il bottino, in quel caso, fu però ben più consistente.

Roberto Cominoli

Due giovani torinesi a Novara

Derubano la commessa nel negozio: arrestati

NOVARA — In un negozio del centro, con la scusa di provare alcuni capi d'abbigliamento, due giovani torinesi ne approfittano per rubare il borsellino a una commessa: conteneva poche migliaia di lire. Rosina Marazo, la derubata, si accorge però in tempo utile per far intervenire la polizia che dichiara lo arresto i ladri. Sono Raffaele Grosso di 25 anni e Roberto A. di pochi anni, entrambi di Torino. E' accaduto nel negozio «Novarese Tempo Libero» di Corso Italia. Raffaele Grosso è stato condannato ieri dal pretore a 15 giorni di reclusione con i benefici di legge e scarcerato. Di Roberto A., pure fermato in libertà provvisoria, si occuperà invece il tribunale dei minori. r. a.

E' morto pensionato in motorino

BORGOMANERO — Incidente mortale sulla statale 142 nel tratto tra Borgomanero e Romagnano Sesia: la vittima è Santino Valloggia, 65 anni, pensionato, residente a Cureggio, via San Bernardo 2. La disgrazia ha avuto luogo in località Piano Rosa, nel territorio comunale di Cureggio, all'altezza del bivio per Cascine Enea: il Valloggia, che percorreva la statale in ciclomotore proveniente da Borgomanero, stava svoltando per immettersi nella strada quando è stato urtato da una Mercedes che lo seguiva.

E' rapinato da due automobilisti

CERANO — Per farsi consegnare il portafogli da un passante, due automobilisti non esitano a estrarre una pistola puntandola contro la loro vittima. Sfortunato protagonista della disavventura è Aldo Sada di 37 anni, da Cerano.

Stava passeggiando sulla provinciale di Cerano quando è stato avvicinato da due giovani a bordo di una «Ritmo» bianca. Sembrava che volessero chiedere un'informazione. Invece hanno estratto una pistola costringendo l'uomo a consegnare 53 mila lire. (r. a.)

GLI APPUNTAMENTI E LE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA PER IL FINE SETTIMANA SUI LAGHI

Stresa: è stagione di collezioni d'arte

STRESA — Puntuali con la stagione dei congressi, anzi quest'anno anticipandola, sono giunte sul golfo borromeo le mostre e le collezioni d'arte. A Villa Aminta è presente Laura Basile, nota gallerista romana con «pezzi» di grande pregio. C'è per esempio un mobile olandese del '600 in due pezzi intarsiato; una collezione di quadri a olio di cavalli da corsa di autori inglesi; dipinti di ottocentisti italiani; una esposizione di vetri di Murano.

Al Palazzo dei congressi è tornato, a distanza di tre anni (vi rimarrà sino al 31 agosto) il pittore lombardo Mario Bianchi conosciuto in tutto il mondo come «Bima», specializzato in figure che qui presenta in gran numero. Nello stupendo scenario costituito dal parco di Villa Ducale, sul lungolago, è presente con i suoi dipinti Franca Bassi, che molti conoscono anche come autrice del poster «*Fantasia di colori*» con i pretini rossi che l'anno scorso ha reclamizzato Stresa.

Sempre nel Palazzo Ducale, alla vigilia della «*Cattedra romaniana*», è già aperta una mostra storica su Rosmini e Manzoni.

p. b.

La minibanda dà la sveglia a Omegna

L'apertura della festa di San Vito affidata alla «Nuova filarmonica» composta da bambini e ragazzi

OMEGNA — Sarà la «Nuova filarmonica omegnese» ad aprire oggi, alle 21.30, i festeggiamenti della patronale di San Vito che per 10 giorni animeranno la città richiamando sul Cusio un vero concorso di gente. Il complesso, che si può considerare la mascotte delle bande novaresi, formato com'è da ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni, è a una delle sue prime uscite ufficiali e riprende una tradizione un tempo viva in città (la prima società musicale datava dal 1858), interrotta da oltre trent'anni.

Alle 10, dopo l'apertura del mega-banco di beneficenza ricco di ben 130 mila premi, la mini-banda terrà un concerto sul palco di piazza 24 Aprile. Alle 21.30, un appuntamento di grande richiamo in particolare per i fans di «Drive in»: si esibirà Gianfranco D'Angelo con l'orchestra «L'album di famiglia».

Domani alle 21, uno degli spettacoli forse più attesi, quello pirotecnico. Firmato Panzera, le cui coreografie non hanno bisogno di presentazione. Il bis è in programma, alla stessa ora, domenica 31. Tra le molte manifestazioni prevalgono quelle musicali, i repertori sono tali da soddisfare tutti, giovani e meno giovani.

Lunedì 25, alle 21.30, si esibiranno i «Pao Pao» reduci dal secondo festival nazionale delle orchestre di Trento; mercoledì sarà la volta dell'orchestra romagnola di Mario Riccardi; domenica 31 un ritorno a grande richiesta, quello della fanfara dei bersaglieri Nino Tramonti.

Vedettes sulla cresta dell'onda per la musica leggera si esibiranno in concerto: martedì 26 Little Tony; giovedì 28 i Nomadi. Per gli spettacoli di arte varia, domani Giancarlo Bassi, Mary Candy, gli Scafandri in cabaret e il gruppo musicale dei Lead wheels presenteranno il programma «Quarant'anni di canzoni e varietà»; venerdì 29, sarà ad Omegna Jucas Casella, l'illusionista lanciato da «Domenica in», con lui i Digital Band. Sabato 30, grandioso concerto vocale strumentale diretto dal maestro Silvio Caligaris con la partecipazione del corpo bandistico «Martinetti» di Omegna, dei neo-maestri della provincia di Novara e dei gruppi corali di Berzonno, Gozzano, Ornavasso e Pogno.

a. m.

DILETTANTI Come le novaresi si preparano in vista del campionato

L'Oleggio parte bene contro la Pro Patria

OLEGGIO — Il neopromosso Oleggio, con soli tre giorni di preparazione, è sceso sul proprio terreno di gioco contro un avversario di tutto rispetto, la Pro Patria. Uno 0-0 ha sanzionato un incontro brioso che ha dimostrato come gli arancioni novaresi, guidati dall'esperto nocchiero Giancarlo Amadeo, possono far vedere belle cose nell'Interregionale. La squadra del presidente Magistretti è scesa in campo con le smaglianti casacche sulle quali appare il nome del nuovo sponsor, «*Fratelli Omarini di Bogogno*». Lo schieramento è ancora sperimentale per l'assenza di alcuni uomini-chiave (Apostoli, Colma, Bera e Crespi).

Vivace il comportamento dei «Ugrotti» di Busto Arsizio dal gioco veloce ma spesso ricco di ingenuità. Il giovane attacco dei bustocchi ha quindi sudato parecchio contro una difesa fredda, razionale, ma ricca di mestiere. L'Oleggio, ovviamente, ancora appesantito, si è limitato a spezzare le trame di gioco della Pro, anche se va detto che i nuovi (Romei, Rizzi e Accardi) hanno fatto un'ottima impressione nella zona di loro competenza, cioè nella fascia centrale e quella difensiva. Ancora un po' lenti Bonini e Raso, mentre si sono mossi un tantino di più Facchi e Garampazzi.

Amadeo nella ripresa ha sostituito Toninelli con il giovane Eremita, facendo subentrare alle due punte Bonini e Raso la giovane coppia Binda e Balconi. «*Con soli tre giorni di preparazione non possiamo che essere soddisfatti della prestazione* — commenta il presidente Magistretti —. *Non dimentichiamo che la Pro Patria ha alle spalle un mese di preparazione con un ritiro a Lanzo Torinese e ha già disputato un incontro a Lugano, mentre si appresta a debuttare, domenica, in Coppa Italia contro la Pro Vercelli*». L'impressione positiva del presidente era pienamente condivisa dal direttore sportivo Valentini e dal mister Amadeo.

Oltre cinquecento spettatori hanno seguito la partita tutti «*scomodamente*» in piedi in attesa che siano pronte le nuove tribune in grado di offrire quattrocento posti a sedere, oltre ad un settore speciale come tribuna d'onore.

m. g.

Borgomanero, Gravellona e Verbania sarà una battaglia a tre in Promozione?

NOVARA — Parecchie novità nella prossima stagione calcistica per quanto riguarda il Novarese che allinea 64 squadre nelle tre categorie comprese fra la Promozione e la Seconda. Ad accrescere il numero quest'anno c'è stato l'ampliamento dell'organico di tutti i gironi portati a 16 squadre. Prima e Seconda categoria, pertanto, avranno una durata più lunga e si allineeranno alla Promozione.

Proprio per questo aumento, oltre alle doppie promozioni dalla terza alla seconda ci sono stati alcuni «ripescaggi» che hanno fatto felici i tifosi di Orta, Mergozzo e Recetto i quali hanno visto le squadre del cuore passare in Seconda categoria assieme alle dieci vincitrici dei gironi: Cappuccina, Masera, Armeno, Fondotoce, Maggiorese, Cureggio, Caltignaga, Vicolungo, Juve Nibbiola e Vespolate.

In Promozione le «novaresi» da 12 (85-86) si sono ridotte a 11. L'uscita dell'Oleggio (brillante vincitore della stagione scorsa e promosso in Interregionale) e del Cerano (retrocesso in Prima categoria) è stata solo parzialmente compensata dall'arrivo del neo promosso Dormelletto. Malgrado la lieve flessione il torneo resta essenzialmente novarese anche se per completare l'organico sono state dirottate nel girone «A» Trino e Crescentino che lo scorso anno militavano nel «B».

Novarese la maggioranza delle squadre (11 su 16) e novarese, così come vuole il pronostico, la lotta per il successo finale. Il Borgomanero, per esempio, tenta da due anni inutilmente di tornare in Eccellenza. Non ha avuto fortuna l'undici rossoblù superato di un solo punto nell'84-85 dalla Juve Domo e addirittura nello spareggio (85-86) dall'Oleggio. Non è difficile prevedere che anche questa volta il vecchio «Borgo» non mancherà visita nel gruppo delle favorite. A guidarlo sarà un tecnico nuovo, Luigi Quaglino, proveniente dal Trecate, ma la maggiore garanzia è rappresentata dall'organico che, salvo qualche piccolo ritocco, è lo stesso della passata stagione.

Dopo una annata assai modesta promette scintille il Gravellona che non ha badato a spese nella campagna acquisti tanto che il suo presidente Donini è stato paragonato nientemeno che a Berlusconi naturalmente in sedicesimo.

Un'altra squadra intenzionata a dimenticare in fretta le amarezze (e la zona retrocessione) dell'anno scorso è il Verbania. Pare che finalmente nella seconda città della provincia abbiano approntato una formazione degna della tradizione calcistica verbanese e puntino senza mezzi termini all'Interregionale.

Tre «grandi» dunque? Non bisogna dimenticare il Suno o il Mezzomerico, oppure il Orignasco dei giovani. Anche queste tre squadre, almeno alla vigilia, sembrano animate dalle migliori intenzioni.

Ci sarà poi da controllare l'effettiva forza delle nuove arrivate Crescentino e Trino nonché quella di formazioni tradizionalmente forti come Cattinara, Castelletto e Trecate. Non dimentichiamo infine l'eventuale «sorpresa». L'anno scorso chi avrebbe pronosticato alla vigilia il strepitoso successo dell'Oleggio? Eppure la squadra arancione di Amadeo riuscì a mettere in fila tutte le «favorite» dopo che nella stagione precedente aveva evitato la retrocessione per un pelo!

Questo precedente dovrebbe aprire le porte della speranza addirittura a Stresa e Villadossola.

m. s.

Una «mista» del Novara a Caltignaga

CALTIGNAGA — Appuntamento di lusso, questo pomeriggio, al campo sportivo di Caltignaga dove la formazione locale che milita in seconda categoria affronterà in amichevole una squadra mista del Novara calcio. Danova e Bacchin impiegheranno anche alcuni giocatori reduci dal ritiro di Nebbiuno e che, per motivi diversi, non potranno scendere in campo domani sera con la prima squadra impegnata a Legnano nell'esordio in Coppa Italia contro la formazione lilla. L'amichevole avrà inizio alle 17. (r. a.)

ANNIVERSARI

23-8-1985 — 23-8-1986

Eliana Vavanotti

Le piante sono mute per dire quanto ci manchi. Ciao da chi ti ricorderà con affetto sempre, tenera e piena di vita. I tuoi cari

— Cavaglio, 23 agosto 1986

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Un grido di sfida.
ELDORADO: La monaca nel peccato.
VITTORIA: Cobra mission.
STADIO COMUNALE: La mia Africa.
VIP: Lettera a Breznev.

ARONA

MODERNO: Una storia ambigua.

BORGOMANERO

MODERNO: Vacanze calde.
NUOVO: La signora della notte.

CAMERI

ORATORIO: L'occhio del gatto.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Hannah e le sue sorelle.

TRECATE

VITTORIA: Il mio nemico.

VERBANIA

APOLLO: Di più sempre di più.
ARISTON: Yuppies.
VIP: Rambo 2.
SOCIALE (Intra): Il terrore continua.
SOCIALE (Pallanza): Casa vuota stupra il fuoresito.

TURNO FARMACIE

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: **Comunale**, via Beltrami; dalle 8.45 alle 20.30: **Cozzarelo**, via A. Costa.

IN PROVINCIA

Domodossola: Bogani.
Omegna: Calvi.
Mergozzo: Grandi.
Verbania (Pall.): Fanconi.
Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passarani.

TURNO BENZINAI

Sabato pomeriggio e domenica: **Total**, corso Milano; **Agip**, corso Trieste; **I.P. - Agip - Elf**, corso della Vittoria; **Esso**, corso Risorgimento; **Mobil**, corso Vercelli; **Mobil**, viale Allegria; **Chevron**, cavalcavia S. Martino; **I.P. - Mobil**, via XXIII Marzo; **Total**, viale G. Cesare; **Gas Auto**, Oleggio.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 51054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77606; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 84014; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 23300; **Oleggio** (0321) 92500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 54000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 450252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33001; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28759. **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

SEI RIMASTO IN CITTA'? SEI FORTUNATO!

TI ASPETTIAMO

PROPOSTE INTERESSANTISSIME
GROSSE SORPRESE:

A 112, Y 10, Delta, Prisma, e se ti serve Thema, anche in pronta consegna!

Inoltre il tuo usato lo valuteremo DI PIU'
e il nostro MOLTO DI MENO

CONCESSIONARIA LANCIA
CLERICI
NOVARA - Via Biandrate, 61/63 - Tel. 0321 392.965

BAVENO
Lago Maggiore vendo 3000 mq terreno vista lago con licenza costruzione per due villette 100/140 mq.
Per visita e trattativa: Scrivere Vitali, Corso Sempione 38 Baveno o telefonare 0323 247.02.

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
telefono 0324 80.150
SI RIAPRE QUESTA SERA
con
LE RAGAZZE GIN FIZZ

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A - 4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

BRICCHI casa
OMEGNA
Via Bariselli 64,
Telefono 0323 61.449
Vi ricorda le sue proposte di:
MOBILI - ARREDAMENTI
TENDAGGI - GIARDINO

QSS COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
QSS
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Solo in provincia di Torino sono disponibili elicotteri militari

Piemonte, terra di frontiera per il soccorso aereo alpino

Difficile la situazione nell'Ossola - E' molto costoso far intervenire gli svizzeri

DOMODOSSOLA — *«Per il soccorso aereo, gli abitanti delle zone montane di Novara e Vercelli sono considerati cittadini di serie B. Non ci sono infatti elicotteri militari disponibili. Se qualcuno si fa male in montagna e non c'è altro mezzo per portarlo in ospedale, bisogna far intervenire velivoli di società private. Molto spesso arrivano dalla vicina Svizzera con costi elevatissimi. Solo per far muovere un elicottero da Zermatt, ci vogliono due milioni e mezzo».* Lo sfogo è di Sergio Rossi, responsabile della delegazione ossolana del corpo nazionale di soccorso alpino.

«E' una situazione insostenibile — dice —. *Proprio l'altro giorno, si è dovuta levare in volo la guardia svizzera di soccorso per trasportare una studentessa che si era fratturata una gamba e il bacino sulle montagne di Ornavasso. L'elicottero è arrivato addirittura da Locarno e ha trasportato l'infortunata all'ospedale di Bellinzona. Il problema del costo del soccorso aereo ricade spesso sulla vittima dell'infortunio o sui familiari».*

«Se chi si fa male è iscritto al Cai — aggiunge Rossi — *interviene una speciale assicurazione compresa nel costo della tessera. Ma solo il 30 per cento degli infortunati è iscritto al Cnsa alpino. Tutti gli altri devono pagare di tasca propria. E qui emerge la disparità fra le nostre zone e quelle che possono utilizzare elicotteri militari, il cui intervento è a carico della collettività. Sotto questo profilo, direi che l'intero Piemonte è poco favorito. A Torino ci sono tre elicotteri militari che intervengano però solo nell'ambito del capoluogo e della provincia. Tutte le altre zone devono arrangiarsi».*

«Ci sono invece — afferma ancora Rossi — *altre Regioni dell'arco alpino, come il Trentino, la provincia di Bolzano, le zone che sono sede di importanti presidi militari, che sono superfavorite e dispongono di elicotteri a iosa. Non si riesce a capire perché il Piemonte non debba averne neppure uno».*

Quest'anno la delegazione ossolana del Corpo nazionale del soccorso alpino (Cnsa) ha effettuato finora 38 operazioni di salvataggio. Il numero degli incidenti in montagna sta aumentando in modo vertiginoso. La delegazione, che costituisce la decima zona del Cnsa, è composta anche di Verbano e di Biella, ma cercando di adeguare le sue strutture, basato soprattutto sul volontariato, ad esigenze di intervento sempre più pressanti e diffuse. Comprende otto stazioni periferiche di soccorso (praticamente una per ogni valle ossolana più quelle di Verbania e Omegna) ciascuna con un recapito telefonico e in grado di rispondere alle chiamate a qualunque ora. Alle stazioni fanno capo 238 volontari che dedicano una parte del loro tempo libero alle esercitazioni e all'addestramento, per tenersi pronti alle operazioni di soccorso in qualunque stagione. Ci sono anche otto cani da ricerca perfettamente addestrati. C'è da aggiungere che in Valdossola operano due importanti nuclei del Sagf (il soccorso alpino della Guardia di Finanza) di stanza a Macugnaga e a Domodossola.

La delegazione del Cnsa ha varato tempo fa un programma di adeguamento delle strutture e di ammodernamento delle tecnologie di soccorso che sarà realizzato in tempi brevi grazie a un contributo straordinario di trenta milioni della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. *«Questi fondi* — dice Sergio Rossi — *saranno impiegati nell'acquisto di apparecchiature elettroniche per migliorare il sistema di allertamento delle squadre e le comunicazioni in generale. Contiamo in questo modo di diminuire sensibilmente i tempi d'intervento: il soccorso in montagna per essere efficace deve essere prima di tutto tempestivo».*

Adriano Velli

PALIO D'ASTI: LA SFIDA CON I SENESI SI RINNOVA

Asti. A meno di un mese dalla disputa del Palio d'Asti (si correrà domenica 21 settembre) sono ancora aperti i giochi tra i 18 rioni e comuni concorrenti per aggiudicarsi i migliori fantini. Oltre ai senesi capeggiati dall'ormai leggendario Acerbi, ci sarà anche l'astigiano Mario Contone, detto Trucciolo (a sin.), che dopo aver conquistato il Palio d'Asti dell'85 (nella foto), è andato a vincere per la contrada della Giraffa lo scorso Palio di Siena. La sfida tra emulini piemontesi e toscane si ripeterà quindi nuovamente alla corsa di Asti

Oggi alle 11 l'inaugurazione

Apre la Fiera della Granda

La rassegna chiuderà il 7 settembre

CUNEO — *Il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa inaugurerà oggi alle 11 l'XI edizione della «Fiera della Provincia Granda» che resterà aperta in piazza d'Armi fino al 7 settembre. Alla rassegna, che occupa oltre 30 mila metri quadrati, di cui 9 mila coperti, prendono parte 400 espositori che rappresentano i principali settori merceologici, dall'arredamento all'enologia avanzata, dall'industria all'artigianato.*

Accanto ai padiglioni che ospitano gli stand è stata realizzata un'area di 10 mila metri quadri «Granda Verde», il cui allestimento è curato dalle maggiori aziende floro-vivaistiche della provincia, un vero «polmone verde» che comprende anche due laghetti artificiali collegati fra di loro da un canale navigabile. Per tutto il periodo espositivo istruttori della «Amatori Canoa Cuneo» saranno a disposizione del pubblico con venti imbarcazioni per impartire lezioni gratuite di canoa.

Quest'anno saranno anche presenti le Comunità Montane del Cuneese e il movimento culturale «Coumboscuro» nel cui padiglione i visitatori potranno seguire le numerose attività turistiche, artigianali e agricole delle vallate alpine. Un ristorante tipico proporrà ogni sera specialità gastronomiche valligiane mentre su un'area spettacoli loro riservata si alterneranno le esibizioni di gruppi folcloristici.

Un accordo con la Venus viaggi di Cuneo faciliterà al pubblico dei maggiori centri la visita alla Fiera con appositi pullman ad un prezzo promozionale che comprende anche la cena all'interno della Fiera.

La scorsa anno i visitatori della Fiera della Provincia Granda, organizzata da Gabriele Milano con il patrocinio del Comune e della Pro Cuneo, sono stati oltre 200 mila. Il 63 per cento dei visitatori proveniva dalla provincia, il resto da Torino, Asti, Alessandria, dalla Liguria. Moltissimi anche i francesi che in questo periodo soggiornano nel Cuneese.

La Fiera di Cuneo resterà aperta fino a domenica 7 settembre, con i seguenti orari per il pubblico: feriali dalle 20 alle 24, festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire nei giorni feriali (ridotto a 1.500 lire per i bambini di età fra gli 8 e i 10 anni, ingresso gratuito per quelli fino a 7 anni), 4 mila nei giorni festivi (ridotto 2.000 lire).

All'interno della vasta area fieristica sono in funzione, oltre a numerosi bar, rosticcerie, «fast food» e gelaterie con produzione artigianale, anche alcuni ristoranti. **g. d. m.**

Storia a lieto fine dei due trampolieri di Gionzana

Torna al nido la cicogna «rapita» dalla tempesta

Si temeva che la grandine l'avesse uccisa - La sua compagna, raccolta dagli abitanti della frazione, è guarita

Novara. Le due cicogne di Gionzana sono tornate sul vecchio pino dove avevano preparato il nido

NOVARA — Le due cicogne di Gionzana, una delle quali era stata data per morta dopo la grandinata dei giorni scorsi, sono tornate assieme. Appollaiate in cima al grande pino accolare che dallo scorso maggio è la loro dimora, attendono il momento di spiccare il volo per la migrazione. Fra qualche giorno, probabilmente a metà settembre, se ne andranno in cerca di climi più caldi. Torneranno nella prossima primavera? I quaranta abitanti della piccola frazione novarese circondata da risaie e campi di mais se lo augurano di cuore. A quei due trampolieri, così inconsueti da queste parti, si sono tutti affezionati. I bambini in particolare.

Quella delle cicogne di Gionzana è una vicenda che potrebbe figurare in un libro di favole. C'è il dramma iniziale (la tromba d'aria) che sconvolge la tranquilla esistenza della giovane coppia di uccelli con il ferimento di uno di essi e la scomparsa dell'altro, dato per morto. Poi l'intervento dell'uomo che raccoglie la cicogna ferita, la cura e la rimette in condizione di volare e (ieri mattina il «lieto fine» con la ricomparsa dell'altra cicogna e la ricomposizione della coppia sul vecchio pino accanto alla chiesetta della frazione.

Lunedì scorso, quando il Novarese è stato sconvolto dalla violenta tromba d'aria che ha provocato ingenti danni, le due cicogne sono state sorprese sull'albero dalla terribile grandinata. Hanno probabilmente tentato di proteggere il nido e la femmina (riconoscibile dalla corporatura più piccola) è stata colpita e ferita al capo. Il maschio, dato per morto da tutti, invece evidentemente da lunedì scorso aveva continuato a volare incessantemente alla ricerca della compagna. Solo ieri, dopo una lunga serie di amorevoli cure in una casetta del posto, la cicogna femmina è stata in grado di tornare a volare. I due uccelli sono arrivati quasi simultaneamente sul vecchio pino. Adesso sono nuovamente lì, impegnati a porre rimedio ai danni subiti dal nido.

Marcello Sanzo

Sarà realizzato nell'isola di San Pietro dallo scultore Araldo Cavallera

Un monumento al battelliere unirà Saluzzo alla Sardegna

SALUZZO — *Lo scultore Araldo Cavallera è l'autore del «monumento al battelliere» che verrà inaugurato nel 1988 per celebrare i 250 anni degli insediamenti sull'isola di San Pietro, un piccolo lembo di terra a Sud della Sardegna.*

Centro di quest'isola, ricca di storia, è la città di Carloforte: qui, per anni, ha esercitato l'attività di medico condotto il nonno di Araldo, Giuseppe, che, nato a Dronero nel 1873, fu poi il primo deputato socialista del Cuneese.

La storia della famiglia Cavallera si intreccia così profondamente a quest'isola sarda e il monumento ha dunque un significato molto particolare. Giuseppe Cavallera guidò infatti le prime lotte sociali dei battellieri dell'isola che si ribellavano alle angherie padronali.

Dopo aver frequentato il seminario di Saluzzo, Giuseppe Cavallera si laureò all'Università di Torino e nel 1900 arrivò a Carloforte. Qui fu subito imprigionato nel 1900: rimase in carcere un anno per la sua attività «sovversiva».

Nel 1913 venne eletto deputato nella circoscrizione dell'Iglesiente: sei anni dopo fece ritorno a Dronero e divenne deputato del partito socialista per il Cuneese. Nel dopoguerra venne rieletto per i collegi sardi, carica che gli fu rinnovata sino alla morte, nel 1953.

Questo forte legame con l'isola di San Pietro è rimasto nella famiglia Cavallera: qui nacque il figlio del medico-deputato, e padre di Araldo, Giuseppe, docente, ora in pensione, nelle scuole saluzzesi e apprezzato pittore.

Il monumento è dunque molto «sentito» da Araldo (autore fra l'altro del monumento alla Rosa Bianca di Saluzzo e del Sacrario alle deportate di Ravensbruck) che spiega: «L'opera, che sarà alta sei metri, è stata scolpita in cemento armato con il colore rosso naturale delle pietre laviche dell'isola e dovrà essere collocata di fronte al mare. Rappresenta quattro uomini, pescatori e battellieri, piegati ai piedi di una grande vela simbolica: la chiave di lettura sta nell'interpretazione sociale con la vittoria dell'uomo sul bisogno, sulla miseria, sull'intolleranza. E, in fondo, questa è la storia stessa dell'isola».

I villaggi dell'isola vennero fondati nel 1736 da popolazioni liguri che provenivano dall'isola di Tabarca, al largo dell'Africa, antico feudo genovese. A San Pietro arrivarono così quegli coloni per volere del re degli Stati Sardi, Carlo Emanuele III detto «il forte»: è qui il nome della capitale, Carloforte.

Dice il professor Giuseppe Cavallera: «Nell'isola, colonizzata dai tabarchini, si parla tuttora un genovese antico, arcaico, di cui si è perso traccia nella stessa Liguria».

Il bozzetto preparato da Araldo è stato presentato nella sede della Pro loco isolana ed è stato approvato dagli amministratori e dalla popolazione: l'impegno per la realizzazione del monumento ora sarà notevole per lo scultore saluzzese.

«Attraverso la fatica fisica che si legge nei corpi dei battellieri c'è comunque la ricerca della promozione spirituale: l'uomo chino sotto il peso del lavoro non si abbrutisce ma lotta per la giustizia e la libertà», *conclude Araldo Cavallera.*

Alberto Gedda

E a Stresa si prepara la «cattedra Rosmini»

Filosofi di tutto il mondo a convegno da lunedì

Antonio Rosmini

STRESA — Sarà una «cattedra Rosmini» d'eccezione quella che si aprirà lunedì prossimo nella «sala dei quattrocento» al Palazzo dei congressi. E' il ventesimo «corso» e dopo quattro lustri s'intende portare il pensiero filosofico del sacerdote nel circuito culturale europeo. *«Pensiero rosminiano e cultura contemporanea»* è il tema di questa edizione.

Il direttore del Centro internazionale di studi rosminiani che ha sede a Stresa, professor Umberto Muratore, lo definisce *«un appuntamento fra cronaca e storia che permetterà di confrontare la vicenda del pensiero rosminiano con le elaborazioni culturali del nostro tempo».*

Rosmini viene considerato il maggior pensatore italiano dell'Ottocento. Tuttavia la Chiesa lo ha tenuto ai margini. Basta ricordare che un suo libro *«Le cinque piaghe della Chiesa»*, pubblicato a Lugano nel 1848, l'anno delle speranze, era già stato messo all'indice da Pio IX nel 1849, l'anno della restaurazione. Per vedere la luce in Italia si dovette attendere il 1906: 120 anni.

Vent'anni di «cattedre», autorevoli interventi come quello di monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma, ma soprattutto il *«Centro internazionale di studi»* hanno rivalutato Rosmini e il suo pensiero. La presenza al «corso» (durerà sino al 29 agosto) di illustri filosofi e studiosi di tutto il mondo ha anche questo significato. Ci sono Root Howard, esponente della Chiesa anglicana; Hans Georg Gadamer, il filosofo tedesco ritenuto il numero uno in Europa; i francesi Yves Pelicier; Xavier Tilliette; Denise Cleary e gli italiani Pietro Prini, Peppino Pellegrino, Giorgio Imbraguglia, Pier Paolo Ottonello, Giorgio Giannini, Lino Prenna, Giorgio Campanini. E ancora: i vescovi Clemente Riva e Antonio Riboldi. Tra relatori, ospiti e partecipanti, a seguire la «cattedra» saranno più di 300. Tra questi 130 sono studenti o laureati che intervengono grazie a borse di studio messe a disposizione dal «Centro internazionale» di Stresa.

Il programma delle cinque giornate del «corso» è piuttosto nutrito. All'introduzione di padre Umberto Muratore, direttore del Centro studi rosminiani, farà seguito una «memoria storica» dei vent'anni di «cattedre» di padre Remo Bessero Belti già direttore del «Centro».

Nei giorni seguenti ci saranno le «lezioni» e le «comunicazioni» mentre la conclusione è affidata a monsignor Antonio Riboldi, rosminiano, vescovo di Acerra.

p. b.

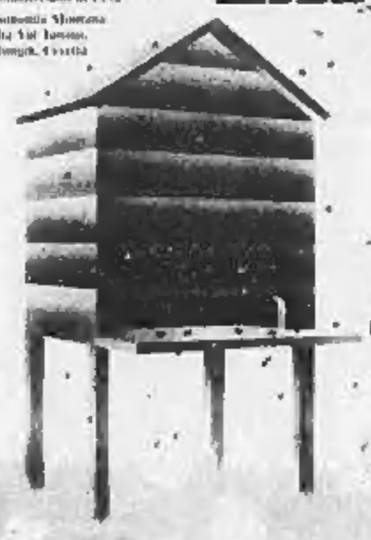
MONFORTE D'ALBA
PRO LOCO
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE, ore 21,15
AUDITORIUM HORSZOWKI
PAOLO CONTE
in concerto
POSTO UNICO NUMERATO
PREVENDITE
ALBA: MUSICA PIU', via Alberi n° 2, tel. 39.243
ASTI: ORECCHIA DISCHI, corso Alba n° 256, tel. 53.286
BRA: BARBERO DISCHI, via Vitt. Emanuele n° 244, tel. 412.679
CUNEO: ROSSI DISCHI, corso Nizza n° 16, tel. 23.39
FOSSANO: TOTO DISCHI, via Roma n° 16, tel. 636.740
MONDOVI': ROSSI DISCHI, piazza C. Battisti n° 3
MONFORTE: BONINO RITA (edicola giornali), piazza Umberto I, tel. 78.129

FORTINO disco
PAESANA
Ed ora FORTINO è ESTATE
• Rallegra i tuoi Week-end
• Rinfresca le tue vacanze
APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI SAN BARTOLOMEO
STASERA ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMANI SERA ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

GALAXY PAGODA
MAXI PARTY
L'estate e le ferie stanno finendo
ma noi restiamo ancora sotto le stelle
a farvi ballare e divertire
in compagnia di
RENATO E PATRIZIA
Alla Consolle sulla pedana del liscio
l'Orchestrone del
Maestro SIRIOTTO
DOMANI SERA
LEARCO GIANFERRARI

PRO LOCO DI GOVONE
FESTA PATRONALE 1986
SABATO 23 AGOSTO
Ore 20,30 Apertura mostra di pittura contemporanea - Apertura mostra di artigianato e prodotti locali
Serata delle Corali con: «La Bisalta» di Govone, «Coro Monviso» di Fossano, «Coro l'Eco dei tor» di Savigliano (in caso di pioggia la manifestazione inverrà nella chiesa parrocchiale)
DOMENICA 24 AGOSTO
Ore 10,15 Sfilata Banda musicale di Govone con majorettes per le vie del paese
Ore 10,30 Apertura Banco di beneficenza
Ore 14,30 Sfilata auto d'epoca a cura del «Piemonte Club Veteran-Car» di Asti
Ore 15,00 Inizio Torneo di tennis
Ore 15,00 Inizio V Torneo di bocce «Aldo Trinchero» alla bersonda (1° ore 15 - 2° ore 15 - 3° ore 17 - 4° ore 15. Dal 5° all'8° arg. in 24)
Ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra spettacolo i «Combo»
LUNEDI' 25 AGOSTO
Ore 20,30 «Caccia al tesoro» in notturna a piedi per le vie di Govone
(Premi offerti da Rasplino Franca - Articoli Regalo - Govone)
Ore 21,00 Inizio torneo «Friculin» alla pantalera
MARTEDI' 26 AGOSTO
Ore 9,00 Mostra zootecnica e macchine agricole nel viale del Castello
Ore 14,30 Partita di pallone elastico «Cat. B» tra Bilia-Doglioni (Polisportiva di Cortemilia) - Aschiero-Acciaio (Elta di Torino)
Ore 21,00 Serata danzante di liscio con «i Braida»
MERCOLEDI' 27 AGOSTO
Ore 20,30 Continuazione torneo «Friculin» alla pantalera
GIOVEDI' 28 AGOSTO
Ore 16,00 Giochi vari per bambini. (Premi offerti da Gastronomia Meineri; Cantamessa di Canove di Govone)
Ore 20,30 Giochi vari presso lo Stanlatorio Comunale (tiro alla fune, sacco nei sacchi... e tanti altri)
VENERDI' 29 AGOSTO
Ore 21,00 Concerto bandistico con la Banda musicale di Govone diretta dal maestro Emilio Cantamessa e la Banda musicale Città di Alba
SABATO 30 AGOSTO
Ore 16,00 4° «Stragovone Avis» raduno piazza Vittorio Emanuele II
Ore 17,00 Partenza marcia riservata a govonesi e villeggianti. Categorie: ragazzi, adulti, veterani
Ore 20,00 «Grande grigliata» in piazza Roma con serata organizzata dalla Banda musicale di Govone
DOMENICA 31 AGOSTO
Ore 15,00 Continuazione torneo «Friculin» alla pantalera
Ore 21,00 Serata danzante di chiusura. Revivals Anni 60 e 70 con «i Braida»

Comune di Ceva
Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Cuneo
Regione Piemonte
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Sovrintendenza Comunità Montana alta Val Tanaro, Mongia, Cevetta
CITTA' DI CEVA
Sovrintendenza al Commercio
2° EXPOCEVA MIELE '86

CEVA
14 - 24 agosto
ex-stabilimento «ILSA»
piazza della libertà
inaugurazione 14 agosto, ore 10
orario:
14,30-24 feriali
10,00-24 sabato e festivi

In distribuzione le istruzioni in caso d'incidente alla «Fermi»

Un «libro verde» ai trinesi per l'emergenza nucleare

Stampati tremila opuscoli: uno per ogni famiglia - Il rifugio migliore? Le cantine

TRINO — Ripararsi in una cantina è sempre il modo migliore per evitare la contaminazione radioattiva che può essere provocata da un incidente alla centrale nucleare «Enrico Fermi»; chi invece una cantina non ce l'ha (ossia la maggior parte dei trinesi), deve cercare rifugio *«nelle camere interne dei piani terreni»*.

E' questo il consiglio che viene dato ai cittadini di Trino come primo provvedimento da adottare in caso di incidente nucleare. Questa, ed altre istruzioni da osservare in una simile eventualità, sono contenute in un libretto dalla copertina verde dal titolo *«La pianificazione dell'emergenza»*.

Il volumetto, realizzato a cura del ministero dell'Interno, dell'assessorato alla Sanità della Regione, dell'Enea e dell'Enel, è stato consegnato in tremila copie dalla prefettura di Vercelli al sindaco di Trino. In questi giorni si è iniziata la distribuzione di una copia dell'opuscolo per ogni nucleo familiare.

Con questa iniziativa, ministero, Regione, Enel ed Enea vogliono informare la popolazione sui contenuti del nuovo piano di emergenza, entrato in vigore qualche mese fa dopo una serie di incontri tra tutti gli organismi competenti.

Dall'analisi dell'opuscolo, si può notare come al vecchio piano di emergenza, illustrato alla popolazione circa tre anni fa durante un'assemblea pubblica, non siano state apportate eccessive modifiche.

Le prime istruzioni da seguire in caso di incidente che comporti la fuga all'esterno della centrale di materiale radioattivo sono sempre le stesse: rientrare in casa, chiudere con cura porte, finestre ed ogni via di aerazione, restare nelle camere più interne, nei piani più bassi e, meglio ancora nelle cantine. Compiute queste operazioni, bisogna attenersi ai comportamenti che saranno suggeriti attraverso radio e televisioni locali e nazionali.

Ad avvertire la gente del pericolo devono essere le sirene poste nell'edificio della centrale ed autoveicoli dotati di altoparlanti. La situazione di allarme deve essere comunicata dal direttore della centrale al prefetto, che assume la direzione ed il coordinamento dei soccorsi.

Nel caso il rendimento dell'impianto di depurazione dell'acqua potabile non sia più garantito, la popolazione sarà informata dell'opportunità di bere acqua minerale.

Secondo questo piano, avere una cantina è una fortuna. Infatti, con le finestre chiuse, la dose di radiazione assorbita e quindi il verificarsi di malattie da contaminazione diminuiscono rispetto all'esterno di dieci volte per chi si trova in casa e di ben cento volte per chi si trova in una cantina. A finestre aperte, la dose di radiazione assorbita diminuisce di tre volte stando in casa e di cinquanta volte se si scende in cantina. **Gianni Gennaro**

Discarica della Bessa riaprirà a settembre?

Il Comune di Cerrione è contrario

CERRIONE — La discarica industriale della Bessa fino a fine di settembre resterà chiusa, ma la ditta Alcan di Borgofranco di Ivrea, che nell'85 era stata autorizzata a scaricarvi scorie di alluminio, chiederà alla Provincia una nuova concessione. Il problema sarà quindi riesaminato dagli organi tecnici competenti, che dovranno valutare i rischi dell'operazione e formulare quindi un parere.

Questo, in sintesi, il risultato della riunione svoltasi ieri mattina in comune, convocata dalla Provincia, a cui hanno partecipato tecnici provinciali, il sindaco Giuseppe Giubilena con l'assessore Veneri e il consigliere Bevà, l'ufficiale sanitario di Biella, il professore Gianni Bottura con il suo assistente dottor Vercellino. E' stato compiuto anche un sopralluogo alla cava di proprietà della Società Industriale Asfalti, dove dopo l'inizio dei lavori di interramento delle scorie di alluminio, si era registrato, nell'aprile scorso, una fuoriuscita di vapori di ammoniaca. Il prodotto era venuto a contatto con l'acqua di due laghetti di acqua piovana formatisi sul fondo della cava, dando origine ad una reazione chimica. Di qui l'intervento delle autorità e la sospensione dell'autorizzazione.

Dice il sindaco Giuseppe Giubilena: *«La situazione ora è nettamente migliorata. Tutta la cava è stata bonificata, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione ordinati al momento della concessione dell'autorizzazione. Anche i due laghetti sul fondo della cava non ci sono più: sono evaporati»*.

La storia di queste due grosse pozze d'acqua piovana, che il laboratorio di igiene di Vercelli aveva classificato inquinate, è curiosa. Infatti lo smaltimento di quel liquame si presentava difficile: non c'erano depuratori che volessero assumersi il compito di trattarli, e anche l'impianto comunale di Biella aveva chiesto, prima di dare una risposta, di conoscere per iscritto l'esito delle analisi. Ma il laboratorio di Vercelli, a corto di personale, mancava una dattilografa che potesse trascrivere gli esiti delle analisi, e il certificato è arrivato verso la fine di agosto, quando il caldo di giugno e luglio aveva già fatto evaporare il tutto.

In comune a Cerrione giurano che è andata così e hanno una documentazione fotografica del fenomeno per gli scettici. L'intervento della natura è stato comunque provvidenziale, ha risolto un problema di non facile soluzione.

Cerrione dopo l'esperienza di quest'anno è contraria a una riapertura della discarica. Dice il sindaco: *«Ora è evidente che la situazione si è normalizzata, ma sono molti mesi che non ci scaricano più scorie di alluminio, e i varchi che già erano stati interrati sono stati coperti meglio con della terra. Ma c'è il rischio che con le piogge autunnali il fenomeno dei vapori di ammoniaca si ripeta, e l'amministrazione e la popolazione sono contrarie a una ripresa dei lavori di interramento delle scorie di alluminio. Visto, però, che la cava deve essere riempita, gradiremmo che fosse fatto con materiale inerte che favorisca un'operazione di rimboschimento»*.

Aggiunge il professor Bottura: *«La ricognizione di ieri mattina è servita solo a prendere atto di una certa situazione. Ma il provvedimento di blocco degli scarichi di scorie di alluminio resta in vigore. La ditta Alcan però farà domanda alla Provincia, ora competente in materia per delega della Regione, per annullare il provvedimento. Si tratterà allora di fare una diagnosi dei rischi, per capire se il fenomeno del par di ammoniaca si potrà ancora verificare. Io credo che il rischio ci sia, ma vedremo con diranno ulteriori analisi»*. **Maurizio Alfisi**

Vengono loro affidati compiti non previsti dal mansionario e «vietati» dal ministero

Biella, le infermiere protestano l'emodialisi ha rischiato il blocco

La situazione risolta, per ora, da un intervento della Regione e della direzione sanitaria - Nessun disagio per i pazienti

BIELLA — Le infermiere del reparto semidialisi dell'ospedale di Biella hanno annunciato che dal 27 di agosto svolgeranno solo i compiti previsti dal mansionario. Per il reparto sarebbe la paralisi, ma sembra che il servizio di trattamento sostitutivo del rene non dovrebbe subire alcun rallentamento in quanto, dopo un intervento dell'assessorato regionale alla sanità Oliveri, la direzione sanitaria dell'ospedale ha autorizzato le infermiere a svolgere anche quei compiti non previsti dal mansionario. Ma è solo una soluzione provvisoria, in attesa che si pronunci in materia la Cassazione.

Il problema evidenziato a Biella, in realtà interessa tutti i reparti di emodialisi d'Italia, ed è stato sollevato dalla Aosted, l'associazione operatori sanitari in tecniche dialitiche, che si è posta l'obiettivo di risolvere il problema della collocazione giuridico-professionale del personale sanitario non medico operante nei centri dialisi.

Il mansionario in vigore sul territorio nazionale, contenuto in un decreto del '74, è talmente generico che non esclude assolutamente alcune delle mansioni che invece svolgono le infermiere nei centri dialisi. Sono compiti delicati, che richiedono un'alta specializzazione come avviare la circolazione extracorporea per il trattamento di depurazione del sangue in pazienti affetti da insufficienza renale. In caso di incidente il personale potrebbe essere accusato di esercizio abusivo della professione medica?

L'Aosted ha posto il quesito al ministero della Sanità e ha ottenuto una risposta per nulla tranquillizzante: *«Si fa presente che attualmente l'infermiere professionale deve attenersi alle mansioni previste dal d.p.r. n. 225 del 14/3/74, per cui ogni altra prestazione (ivi non contemplata direttamente o indirettamente non può che considerarsi rientrante nelle competenze del medico»*. E il ministero chiede solamente al personale infermieristico di *«sorvegliare la regolarità del funzionamento degli apparecchi di respirazione automatica, di monitoraggio, di emodialisi, dei materassi ipotermici per richiedere al primo segno di anormale funzionamento l'immediato intervento del medico»*.

Dice il primario di Biella dottor Pietro Balardi: *«Se le infermiere si dovessero attenere alla lettera a queste disposizioni il reparto di emodialisi non potrebbe funzionare. Per fortuna è intervenuto nella questione l'assessore regionale alla sanità Oliveri che ha dato al mansionario un'interpretazione più elastica»*.

L'avallo legale dell'assessore alla sanità, che ha comunque sottoposto il problema alla Cassazione, ha consentito alla direzione sanitaria dell'ospedale cittadino di autorizzare le infermiere del reparto dialisi a continuare a svolgere le loro abituali mansioni, in attesa di un chiarimento della questione. Per i pazienti non ci saranno quindi disagi. **m. si.**

Trino chiede all'Usl un servizio migliore

Proteste della giunta per farmacie e tickets

TRINO — *La giunta ha inviato a Cesare Luparia, presidente dell'Usl di Casale*, una lettera con la quale prende posizione sui problemi che si registrano a Trino in campo sanitario ed invita l'Usl a darsi da fare per risolverli. *Argomento della protesta sono i turni delle farmacie, il pagamento dei «tickets», il futuro dell'infermeria.*

Per quanto riguarda i turni delle farmacie, il sindaco è polemico con l'Usl: «Il presidente Luparia ci ha fatto sapere che ci avrebbe convocati entro la prima decade di agosto. Siamo ancora qui ad attendere la sua richiesta di incontro, anche se quando è venuto a Trino a fine luglio per vedersi con alcuni esponenti socialisti gli sarebbe costato poco mettersi subito in contatto con noi».

Tricerri intende fare presente all'Usl che la legge non gli permette di modificare i turni stabiliti e lancia una proposta: «L'Usl deve ripristinare i turni notturni e festivi tra le farmacie trinesi. A consigliarlo, oltre al diminuire dei disagi dei cittadini, è la presenza della guardia medica. Per garantire un buon servizio, è necessario che la guardia medica sia affiancata da una farmacia di turno in città».

Attualmente, i turni delle farmacie sono regolati su base distrettuale: questo provvedimento impone ai trinesi, per due settimane ogni cinque, di rivolgersi, in caso di bisogno nelle ore notturne e nei giorni festivi, alle farmacie di Palazzolo o di Morano.

Secondo la giunta, anche il problema del pagamento dei tickets per le visite specialistiche ai poliambulatorio può essere facilmente risolto da Luparia. «Ora che è stata installata la cassaforte per il denaro che viene riscosso — sostiene Tricerri —, non capisco perché il presidente Luparia non ordini la ripresa del servizio, visto che ha la facoltà per farlo».

Questo dei tickets è un punto molto controverso. Sembra infatti che a non volere il pagamento allo sportello della Saub, costringendo i pazienti a versare a pagare in banca o in posta, siano i sindacalisti casalesi. Il motivo dell'opposizione è che il ritiro del denaro è un compito che non fa parte delle mansioni degli impiegati.

Ultimo punto: l'Infermeria «Sant'Antonio Abate». «Vogliamo far presente all'Usl di Casale che l'infermeria può giocare un ruolo particolarmente importante nell'ambito del piano sanitario della zona — spiega il sindaco —. Nel comprensorio di Casale non esiste infatti una struttura che sia in grado di fornire un servizio che abbia le caratteristiche di quello che viene attualmente svolto dall'Infermeria di Trino».

E. E.

SAGRE, FESTE PATRONALI, CONCERTI, MOSTRE DI PITTURA E GARE

Gli appuntamenti e svaghi del weekend

● **«Sagra dei Lapagiun» a Stroppiana.** *I buongustai della Bassa sono chiamati all'appello: s'inizia questa sera la «Sagra dei Lapagiun». La festa sarà anche il pretesto per l'istituzione della «Confraternita della polenta e stroppiana». La patronale stroppianese nasce quindi all'insegna della cucina ruspante, della riscoperta di una pietanza tipica del paese e nel buon nome della tradizione che impone per il «di dla festa» pantagruelici banchetti con tanti invitati. Solo che questa volta, le tavolate sono imbandite in piazza. Il termine «lapagiun» in dialetto significa mangione e viene affibbiato ironicamente a tutto coloro che solitamente trangugiano a quattro palmenti cibi e bevande, senza sosta (e senza ritegno», aggiungono i vecchi stroppianesi, per chiarirne il significato).*

Come contorno alla «Sagra dei Lapagiun» ci sarà una sfilata di moda e la mostra di pittura in programma per stasera; calcio, karatè, judo e sollevamento pesi domenica pomeriggio e ballo con la «Pimpinede» alla sera. Lunedì: cabaret con Gigi Distaso e il gruppo rock stroppianese «Anderson Council». Martedì serata finale con l'orchestra di liscio del vercellese Gianni Dodo.

● **Danze e sport alla Bellaria.** *Per la festa del rione vercellese è prevista una serie di manifestazioni. Domani pomeriggio gare ciclistiche con partenze alle 14.30 e alle 16. Alla sera, nel circolo ricreativo, ballo con l'orchestra di Gianni Dorio.*

● **Festa patronale a Trino.** *La patronale di San Bartolomeo entra da oggi nel vivo con una serie di manifestazioni che si concluderanno la sera di martedì.*

Il teatro-tenda di piazza Audisio, allestito a cura del Comitato del Carnevale, è pronto ad accogliere alcune tra le migliori orchestre per fare divertire gli amanti del ballo, che a Trino sono sempre moltissimi.

Piazza Garibaldi propone invece due iniziative: il Luna Park, che offre occasioni di divertimento fino a domenica 31, e la quarta edizione della mostra-mercato dei vini e delle attività commerciali. Questa manifestazione, organizzata dal Comitato del Carnevale e Famija Trinesa, vede la partecipazione di una ventina di espositori che propongono vini e gastronomia, elettrodomestici e materiale per l'edilizia, computer e macchine per ufficio.

L'Auditorium Beato Oclerio ospita la XXII mostra regionale di pittura ed attività artistiche, curata dalla Famija Trinesa. Gli appassionati possono così ammirare dipinti, fotografie e ceramiche di venti artisti della zona.

Altre iniziative sono il banco di beneficenza della Pro e dei Donatori di sangue, la mostra fotografica di Mario Porcaro, il circuito ciclistico organizzato martedì dal Pedale Trinese e l'amichevole di calcio di domenica Trino-Biellese.

■ **Polenta in gara a Piedicavallo.** *Singolare competizione gastronomica in programma oggi a Piedicavallo. Entro le 12 i concorrenti dovranno presentare i loro lavori alla giuria. Dopo la degustazione e la scelta della migliore polenta, al vincitore sarà fatto omaggio di un paiolo di rame.*

● **Mostra di pittura a Mezzana.** *Oggi, domani e lunedì Mezzana e i Comuni di Mortigliengo, Casapinta, Cross, Strona e Soprana, festeggeranno il pittore Celso Tempia. Presso il cinema parrocchiale di Mezzana per tre giorni saranno esposte le opere dell'insigne pittore biellese. Alle 17 in Comune Celso Tempia sarà premiato con una targa ricordo.*

■ **Mostra fotografica a Casnandena.** *Oggi e domani in paese rassegna di materiali, fotografie, cartoline d'altri tempi «Per non dimenticare Casnandena». Saranno messe in mostra anche testimonianze del lavoro dei casnandenesi all'estero. L'orario: oggi dalle 17.30 alle 22, domani dalle 9.30 alle 18. Domenica alle 14 gara di bocce «lui e lei».*

■ **Concerto a Magnano.** *Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Magnano si apre il primo Festival di musica antica. All'organo Bruno Bernard Brauchli eseguirà «musiche d'Italia e della Penisola Iberica» dal 1500 al 1800.*

■ **Festa del paese a Capelle.** *Domani è in programma la tradizionale gara delle «torte fatte in casa». Premiazione e degustazione nel pomeriggio.*

● **Varallo, convegno sul Sacro Monte.** *Oggi per il cinquecentesimo anniversario della fondazione del Sacro Monte convegno sui valsesiani all'estero.*

● **Festa alpina ad Alagna.** *Domani, alla chiesetta del Col d'Olen, si terrà un raduno di alpinisti. Alle 11 ci sarà un ricevimento presso l'albergo Città di Vigevano al Col d'Olen. Seguirà alle 11.30 la messa in onore della Madonna del Monte Rosa. Tra le manifestazioni della giornata, spicca alle 17 nella chiesa parrocchiale di Alagna il concerto d'organo del maestro Arturo Sacchetti.*

● **«Compleanno» dell'azienda di soggiorno di Varallo.** *Nel 58° anniversario della fondazione dell'ente a Varallo domani alle 21 al Centro giovanile Pastore concerto del complesso di fisarmoniche «Euclide Spantaconi». Seguiranno l'apertura del V concorso internazionale di musica «Viotti Valsesia», la consegna del premio fedeltà al villeggiante che da maggior tempo frequenta la valle, e la presentazione del volume «Note, appunti e aneddoti sul turismo in Valsesia - Storia di una azienda di soggiorno» di Sergio Peretti.*

r. s.

HOCKEY - Il presidente Domenicale parla della campagna acquisti e dei programmi

L'Amatori ora sogna la Coppa dei campioni

Quasi scontato l'arrivo di Girardelli, probabile quello di Mariotti (magari in coppia con Bernardini) - Sicura l'esclusione dalla squadra di Marzella - Fra un anno Martinazzo torna in Italia e vorrebbe giocare a Vercelli

Da sinistra: Mariotti, Amato e Bernardini, obiettivi della campagna-acquisti dell'Amatori

VERCELLI — Giuseppe Domenicale, il presidente dell'Hockey Amatori campione d'Italia, fa il punto sul «mercato» che sta riservando sorprese (non sempre piacevoli) alla società gialloverde e ai suoi tifosi.

Come mai l'Amatori si è lasciato sfuggire Amato? *«La trattativa con il giocatore pugliese — dice Domenicale — sembrava ormai conclusa a nostro favore. Avevamo raggiunto un accordo economico con il padre di Amato e non ci restava che perfezionare il contratto. Ma proprio a poche ore dalla firma, il papà del giocatore ci ha telefonato dicendoci che il Novara gli aveva proposto un ingaggio addirittura superiore del doppio al nostro. A quel punto ci siamo tirati indietro»*.

Ed ora che cosa farete? Conserva Domenicale: *«La squadra è fatta al novanta per cento. Coppola tra i pali, Crudeli e Girardelli dietro. Trasi davanti a fianco di una "X". In panchina i riconfermati Fietta e Raglia»*.

Per la «X» avete qualche idea? Spiega il presidente dell'Amatori: *«Dovrebbe quasi certamente essere Massimo Mariotti. Ma la trattativa con il Novara è macchinosa e andrà in porta non prima di settembre. Tutto il legato, naturalmente, a Marzella. Il quale, se chiaro, a Vercelli non giocherà più dopo le dichiarazioni di insofferenza rilasciate pubblicamente. Per Marzella il Novara ci ha offerto Mariotti più il prestito di Amato. Non abbiamo accettato rispondendo al presidente Ubezio che non avevamo nessuna intenzione di "allevare" per conto del Novara un atleta come Amato»*.

Prosegue Domenicale: *«Saputo che Bernardini ben difficilmente vorrà restare a Novara dopo l'arrivo di Marzella e di Amato, abbiamo richiesto Mariotti più Bernardini. Ma Ubezio ha ribattuto che Bernardini è incedibile. Vedremo. Il punto fermo resta Mariotti, naturalmente con un conguaglio che potrebbe benissimo essere in denaro»*.

E Girardelli? Afferma Domenicale: *«Praticamente lo do già per scontato. Anche se il Bazzano ci ha chiesto una cifra iperbolica per ridarcelo: 350 milioni. Il giocatore ha espresso con chiarezza l'intenzione di tornare qui o di smettere di giocare. Sono certo di riuscire a trovare l'accordo con il Bazzano»*.

L'eventuale doppio arrivo di Mariotti e di Bernardini al posto di Marzella comporterebbe l'esclusione dalla «rosa» di Raglia, il simpatico e indomabile statunitense richiesto da diverse squadre.

Ci sono altre novità? *«Una — dice Domenicale —: arriva dalla Spagna Daniel Martinazzo si ha annunciato ufficialmente che quest'anno gli scade il contratto con il Liceo Calza. L'ha detto a noi, e solo a noi, perché naturalmente vorrebbe tornare a Vercelli. Ma pur con tutta la stima, l'affetto e la riconoscenza che nutriamo nei suoi confronti, non è detto che la destinazione automatica del grande Daniel sia l'Amatori. Dobbiamo tener conto che, un altr'anno, la Federazione consentirà un solo straniero per squadra e che Martinazzo avrà 29 anni. Il fatto però che Daniel abbia sempre la nostra squadra nel suo cuore ci incoraggia. Quest'anno gli diamo l'appuntamento in Coppa dei Campioni, magari in finale. Poi, chissà...»*.

Infine, il ritorno all'attività agonistica, dopo le vacanze. Dice Giuseppe Domenicale: *«La squadra, senza i nazionali, si ritroverà lunedì al palasport. In pratica, l'appuntamento vale per Coppola, Fietta e gli juniores»*.

«Quest'anno — prosegue il presidente — abbiamo deciso di affidarci sin dall'inizio ad Alfredo Turchetti, il nostro allenatore fatto in casa, con il quale abbiamo conquistato i tre scudetti. Gli affiancheremo come preparatore atletico il professor Giovanni Cerro. Abbiamo molta fiducia sia nei tecnici sia nei giocatori; la squadra può ripetere il successo in campionato e fare un pensierino alla Coppa campioni. Ora non ci resta che trovare uno sponsor. Ci sono trattative ben avviate; vedremo di chiudere anche questo discorso in poco tempo».

Francesco Leale

IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22.15): Rocky IV.
BELVEDERE: chiuso per ferie
NUOVO ITALIA: Fuori orario.
PRINCIPE: Il mostro di Firenze.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14.45: **Agip,** via Walter Maurone; **Chierati,** bivio per Montarsa; **Esso,** via Avogadro di Quinegna; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19.45.

Kim Basinger

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.052.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il mostro di Firenze.
MAZZINI: riposo.
ODEON: Fuori orario (after hours).
SOCIALE: chiusura estiva.
SELLA ERBA Cinema: Solo come noi.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
DIANA: Momentos of love.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Nove settimane e ½.
PRIMAVERA: Super, super bestia.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: Highlander 2 - La rivincita.

VARALLO

SOTTORIVA: Ritorno al futuro.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gandolfo, via Italia 61, tel. 22.300; **Andorno, Mongrando Cavaglià, Pettinengo.**
Usl 48 - Cossato, Viana, via Mazzini 60, tel. 31111; **Strona, Mosso S. Maria, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Secro Mario, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.59.13; **Trivero** 75.55.66; **Vallemosso** 70.61.94; **Varallo** 52.412.

TELEFONO AMICO

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'associazione. Lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590 644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e venerdì 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 39: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18; sabato 8.30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Italia 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mosso/Biella; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

caravel COSSATO tel. 91.315 922.248
QUESTA SERA
ALLIANO GRUPPO 2
DOMANI DOMENICA
CAPRICES

QSS PHOTO CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in... 1 ora
QSS COLOR CENTER
Via Zara, 2 - Biella
Tel. 015/21003

Solo in provincia di Torino sono disponibili elicotteri militari

Piemonte, terra di frontiera per il soccorso aereo alpino

Difficile la situazione nell'Ossola - E' molto costoso far intervenire gli svizzeri

DOMODOSSOLA — *«Per il soccorso aereo, gli abitanti delle zone montane di Novara e Vercelli sono considerati cittadini di serie B. Non ci sono infatti elicotteri militari disponibili. Se qualcuno si fa male in montagna e non c'è altro mezzo per portarlo in ospedale, bisogna far intervenire velivoli di società private. Molto spesso vengono dalla vicina Svizzera con costi elevatissimi. Solo per far muovere un elicottero da Zermatt, ci vogliono due milioni e mezzo».* Lo sfogo è di Sergio Rossi, responsabile della delegazione ossolana del corpo nazionale di soccorso alpino.

«E' una situazione insostenibile — dice —. Proprio l'altro giorno, si è dovuta levare in volo la guardia aerea di soccorso svizzera per trasportare una studentessa che si era fratturata una gamba a Ornavasso. L'elicottero è arrivato addirittura da Locarno e ha trasportato l'infortunata all'ospedale di Bellinzona. Il problema del costo del soccorso aereo ricade spesso sulla vittima dell'infortunio o sui familiari».

«Se chi si fa male è iscritto al Cai — aggiunge Rossi — *interviene una speciale assicurazione compresa nel costo della tessera. Ma solo il 30 per cento degli infortunati è iscritto al Club alpino. Tutti gli altri devono pagare di tasca propria. E qui emerge la disparità fra le nostre zone e quelle che possono utilizzare elicotteri militari, il cui intervento è a carico della collettività. Sotto questo profilo, direi che l'intero Piemonte è poco favorito. A Torino ci sono tre elicotteri militari che intervengono però solo nell'ambito del capoluogo e della provincia. Tutte le altre zone devono arrangiarsi».*

«Ci sono invece — afferma ancora Rossi — *altre Regioni dell'arco alpino, come il Trentino, la provincia di Bolzano, le zone che sono sede di importanti presidi militari, che sono superfavorite e dispongono di elicotteri a iosa. Si riceve a capire perché il Piemonte non debba averne neppure uno».*

Quest'anno la delegazione ossolana del Corpo nazionale del soccorso alpino (Cnsa) ha effettuato finora 35 operazioni di salvataggio. Il numero degli incidenti in montagna sta aumentando in modo vertiginoso. La delegazione, che costituisce la decima zona del Cnsa e comprende anche il Verbano e il Cusio, sta cercando di adeguare le sue strutture, basate soprattutto sul volontariato, ad esigenze di intervento sempre più pressanti e diffuse. Comprende otto stazioni periferiche di soccorso (praticamente una per ogni valle ossolana più quelle di Verbania e Omegna) ciascuna con un recapito telefonico e in grado di rispondere alle chiamate a qualunque ora. Alle stazioni fanno capo 238 volontari che dedicano una parte del loro tempo libero alle esercitazioni e all'addestramento, per tenersi pronti alle operazioni di soccorso in qualunque stagione. Ci sono anche otto cani da ricerca perfettamente addestrati. C'è da aggiungere che in Valdossola operano due importanti nuclei del Sagf (il soccorso alpino della Guardia di Finanza) di stanza a Macugnaga e a Domodossola.

La delegazione del Cnsa ha varato tempo fa un programma di adeguamento delle strutture e di ammodernamento delle tecnologie di soccorso che sarà realizzato in tempi brevi grazie a un contributo straordinario di sessanta milioni della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. *«Questi fondi* — dice Sergio Rossi — *saranno impiegati nell'acquisto di apparecchiature elettroniche per migliorare il sistema di allertamento delle squadre e le comunicazioni in generale. Contiamo di questo modo di diminuire sensibilmente i tempi d'intervento: il soccorso in montagna per essere efficace deve essere prima di tutto tempestivo».*

Adriano Velli

PALIO D'ASTI: LA SFIDA CON I SENESI SI RINNOVA

Asti. A meno di un mese dalla disputa del Palio d'Asti (si correrà domenica 21 settembre) sono ancora aperti i giochi tra i 18 rioni e comuni concorrenti per aggiudicarsi i migliori fantini. Oltre ai senesi capeggiati dall'ormai leggendario Aceto, ci sarà anche l'astigiano Mario Cottone, detto Trucciolo (a sin.), che dopo aver conquistato il Palio d'Asti dell'85 (nella foto), è andato a vincere per la contrada della Giraffa lo scorso Palio di Siena. La sfida tra omonimi piemontesi e toscani si ripeterà quindi nuovamente alla corsa di Asti

Oggi alle 11 l'inaugurazione

Apre la Fiera della Granda

La rassegna chiuderà il 7 settembre

CUNEO — *Il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa inaugurerà oggi alle 11 l'XI edizione della «Fiera della Provincia Granda» che resterà aperta in piazza d'Armi fino al 7 settembre. Alla rassegna, che occupa oltre 40 mila metri quadrati, di cui 9 mila coperti, prendono parte 420 espositori che rappresentano i principali settori merceologici, dall'arredamento al terziario avanzato, dall'industria all'artigianato.*

Accanto ai padiglioni che ospitano gli stand è stata realizzata su un'area di 10 mila metri quadri «Granda Verde», il cui allestimento è curato dalle maggiori aziende floro-vivaistiche della provincia, un vero «polmone verde» che comprende anche due laghetti artificiali collegati fra di loro da un canale navigabile. Per tutto il periodo espositivo istruttori della «Amatori Canoa Cuneo» saranno a disposizione del pubblico con venti imbarcazioni per impartire lezioni gratuite di canoa.

Quest'anno saranno anche presenti le Comunità Montane del Cuneese e il movimento culturale «Coumboscuro» nel cui padiglione i visitatori potranno seguire le numerose attività turistiche, artigianali e agricole delle vallate alpine. Un ristorante tipico proporrà ogni sera specialità gastronomiche valligiane mentre su un'area spettacoli sarà riservata si alterneranno le esibizioni di gruppi folcloristici.

Un accordo con la Venus viaggi di Cuneo faciliterà al pubblico dei maggiori centri la visita alla Fiera con appositi pullman ad un prezzo promozionale che comprende anche la sosta all'interno della Fiera.

Lo scorso anno i visitatori della Fiera della Provincia Granda, organizzata da Gabriele Milano con il patrocinio del Comune e della Pro Cuneo, sono stati oltre 300 mila. Il 63 per cento dei visitatori proveniva dalla provincia, il resto da Torino, Asti, Alessandria, dalla Liguria. Moltissimi anche i francesi che in questo periodo soggiornano nel Cuneese.

La Fiera di Cuneo resterà aperta fino a domenica 7 settembre, con i seguenti orari per il pubblico: feriali dalle 16 alle 24, festivi e prefestivi dalle 14.30 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire nei giorni feriali (ridotto a 1.500 lire per i bambini di età tra gli 8 e i 10 anni, ingresso gratuito per quelli fino a 7 anni), 4 mila nei giorni festivi (ridotto 2.000 lire).

All'interno della vasta area fieristica sono in funzione, oltre a numerosi bar, rosticcerie, «fast-food» e gelaterie con produzione artigianale, anche alcuni ristoranti. **g. d. m.**

Storia a lieto fine dei due trampolieri di Gionzana

Torna al nido la cicogna «rapita» dalla tempesta

Si temeva che la grandine l'avesse uccisa - La sua compagna, raccolta dagli abitanti della frazione, è guarita

Novara. Le due cicogne di Gionzana sono tornate sul vecchio pino dove avevano preparato il nido

NOVARA — Le due cicogne di Gionzana, una delle quali era stata data per morta dopo la grandinata dei giorni scorsi, sono tornate assieme. Appollaiate in cima al grande pino secolare che dallo scorso maggio è la loro dimora, attendono il momento di spiccare il volo per la migrazione. Fra qualche giorno, probabilmente a metà settembre, se ne andranno in cerca di climi più caldi. Torneranno nella prossima primavera? I quaranta abitanti della piccola frazione novarese circondata da risaie e campi di mais se lo augurano di cuore. A quei due trampolieri, così inconsueti da queste parti, si sono tutti affezionati. I bambini in particolare.

Quella delle cicogne di Gionzana è una vicenda che potrebbe figurare in un libro di favole. C'è il dramma (reale da tromba d'aria) che sconvolge la tranquilla esistenza della giovane coppia di uccelli con il ferimento di uno di essi e la scomparsa dell'altro, dato per morto. Poi l'intervento dell'uomo che raccoglie la cicogna ferita, la cura e la rimette in condizione di volare e ieri mattina il «lieto fine» con la ricomparsa dell'altra cicogna e la ricomposizione della coppia sul vecchio pino accanto alla chiesetta della frazione.

Lunedì scorso, quando il Novarese è stato sconvolto dalla violenta tromba d'aria che ha provocato ingenti danni, le due cicogne sono state sorprese sull'albero dalla terribile grandinata. Hanno probabilmente tentato di proteggere il maschio e la femmina (riconoscibile dalla corporatura più piccola) è stata colpita e ferita alla testa.

Si è stata raccolta da Mario Trogu, un giovanissimo che ha la casa proprio accanto all'albero. «Sembrava morta — racconta — ma io l'ho caricata sull'auto e sono corso a Novara in cerca di un veterinario».

Ieri Mario Trogu, come quasi tutti gli altri abitanti del piccolo centro, se ne stava a naso in su a rimirare la coppia di trampolieri in cima al vecchio pino. «Da maggio, quando sono arrivate, fanno parte del paese. In 36 anni di vita non avevo mai visto uccelli simili e debbo dire che come tutti gli altri qui a Gionzana voglio molto bene a quelle due cicogne. Sono felice che siano tornate assieme e spero proprio che l'anno prossimo vengano a far nascere i loro piccoli qui da noi».

Le giovani coppie di cicogne, come altre specie di volatili, scelgono il luogo nel quale nidificare con un anno di anticipo. Vi costruiscono il nido che servirà poi per deporre le uova e lo lasciano pronto per l'anno successivo. La scelta delle due cicogne di Gionzana è certamente dovuta alla tranquillità del posto: rare auto, pochissimo rumore, verde a perdita d'occhio.

La brutta avventura vissuta non dovrebbe far cambiare abitudini ai due trampolieri «novaresi». Il primo istinto della femmina intatti è stato quello di tornare al nido non appena ha potuto spiccare nuovamente il volo.

Lassù si è incontrata col maschio, dato da tutti per morto ma che invece evidentemente da lunedì scorso aveva continuato a volare incessantemente alla ricerca della compagna. Solo ieri, dopo una lunga serie di amorevoli cure in una cascina del posto, la cicogna femmina è stata in grado di tornare a volare. I due uccelli sono arrivati quasi simultaneamente sul vecchio pino. Adesso sono nuovamente lì, impegnati a porre rimedio ai danni subiti dal nido.

Marcello Sanzo

Sarà realizzato nell'isola di San Pietro dallo scultore Araldo Cavallera

Un monumento al battelliere unirà Saluzzo alla Sardegna

SALUZZO — *Lo scultore Araldo Cavallera è l'autore del «monumento al battelliere» che verrà inaugurato nel 1988 per celebrare i 250 anni degli insediamenti sull'isola di San Pietro, un piccolo lembo di terra a Sud della Sardegna.*

Centro di quest'isola, ricca di storia, è la città di Carloforte: qui, per anni, ha esercitato l'attività di medico condotto il nonno di Araldo, Giuseppe, che, nato a Dronero nel 1873, fu poi il primo deputato socialista del Cuneese.

La storia della famiglia Cavallera si intreccia così profondamente a quest'isola sarda e il monumento ha dunque un significato molto particolare. Giuseppe Cavallera guidò infatti le prime lotte sociali dei battellieri dell'isola che si ribellavano alle società minerarie.

Dopo aver frequentato il seminario di Saluzzo, Giuseppe Cavallera si laureò all'Università di Torino e nel 1896 arrivò a Carloforte. Qui fu poi imprigionato nel 1900: rimase in carcere un anno per la sua attività «sovversiva».

Nel 1913 venne eletto deputato nella circoscrizione dell'Iglesiente: sei anni dopo fece ritorno a Dronero e divenne deputato del partito socialista per il Cuneese. Nel dopoguerra venne rieletto per i collegi sardi, carica che gli fu rinnovata sino alla morte, nel 1952.

Questo forte legame con l'isola di San Pietro è rimasto nella famiglia Cavallera: qui nacque il figlio del medico-deputato, e padre di Araldo, Giuseppe, docente, ora in pensione, nelle scuole saluzzesi è apprezzato pittore.

Il monumento è dunque molto «sentito» da Araldo (autore fra l'altro del monumento alla Rosa Bianca di Saluzzo e del Sacrario alle deportate di Ravensbruck) che spiega: «L'opera, che sarà alta sei metri, è stata concepita in cemento armato con il colore rosso naturale delle pietre laviche dell'isola e dovrà essere collocata di fronte al mare. Rappresenta quattro uomini, pescatori e battellieri, piegati ai piedi di una grande vela simbolica: la chiave di lettura sta nell'interpretazione sociale con la vittoria dell'uomo sul mare, sulla miseria, sull'intolleranza. E, in fondo, questa è la storia stessa dell'isola».

I villaggi dell'isola vennero fondati nel 1738 da popolazioni liguri che provenivano dall'isola di Tabarca, al largo dell'Africa, allora feudo genovese. A San Pietro arrivarono così questi coloni per volere del re degli Stati Sardi, Carlo Emanuele III detto «il forte»: di qui il nome della capitale, Carloforte.

Dice il professor Giuseppe Cavallera: «Nell'isola, colonizzata dai tabarchini, si parla tuttora un dialetto antico, arcaico, di cui si è perso traccia nella stessa Liguria».

Il bozzetto preparato da Araldo è stato presentato nella sede della Pro loco isolana ed è stato approvato dagli amministratori e dalla popolazione. L'impegno per la realizzazione del monumento ora è notevole per lo scultore saluzzese.

«Attraverso la fatica fisica che si legge nei corpi dei battellieri c'è una ricerca della promozione spirituale: l'uomo chino sotto il peso del lavoro non si abbrutisce ma lotta per la giustizia e la libertà», *conclude Araldo Cavallera.*

Alberto Gedda

E a Stresa si prepara la «cattedra Rosmini»

Filosofi di tutto il mondo a convegno da lunedì

STRESA — Sarà una «cattedra Rosmini» d'eccezione quella che si aprirà lunedì prossimo nella «sala dei quattrocento» al Palazzo dei congressi. E il ventesimo «corso» e dopo quattro lustri s'intende portare il pensiero filosofico del sacerdote nel circuito culturale europeo. *«Pensiero rosminiano e cultura contemporanea»* è il tema di quarta edizione.

Il direttore del Centro internazionale di studi rosminiani che ha sede a Stresa, professor Umberto Muratore, lo definisce «un *appuntamento fra cronaca e storia che permetterà di confrontare la vicenda del pensiero rosminiano con le elaborazioni culturali del nostro tempo».*

Rosmini viene considerato il maggior pensatore italiano dell'Ottocento. Tuttavia la Chiesa lo ha tenuto ai margini. Basta ricordare che un suo libro *«Le cinque piaghe della Chiesa»*, pubblicato a Lugano nel 1848, l'anno delle speranze, era già stato messo all'indice da Pio IX nel 1849, l'anno della restaurazione. Per vedere la luce in Italia si dovette attendere il 1965: 120 anni.

Vent'anni di «cattedre», autorevoli interventi come quello di monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma, ma soprattutto il *«Centro internazionale di studi»* hanno rivalutato Rosmini e il suo pensiero. La presenza al «corso» (durerà sino al 29 agosto) di illustri filosofi e studiosi di tutto il mondo ha anche questo significato. Ci sono Root Howard, esponente della Chiesa anglicana; Hans Georg Gadamer, il filosofo tedesco ritenuto il numero uno in Europa; i francesi

Antonio Rosmini

Yves Pelicier; Xavier Tilliette; Denise Cleary e gli italiani Pietro Prini, Peppino Pellegrino, Giorgio Imbraguglia, Pier Paolo Ottonello, Giorgio Giannini, Lino Prenna, Giorgio Campanini. E ancora: i vescovi Clemente Riva e Antonio Riboldi. Tra relatori, capiti e partecipanti, a seguire la «cattedra» saranno in 300. Tra questi 130 sono studenti o laureati che intervengono grazie a borse di studio messe a disposizione dal «Centro internazionale» di Stresa.

Il programma delle cinque giornate del «corso» è piuttosto nutrito. All'introduzione di padre Umberto Muratore, direttore del Centro studi rosminiani, farà seguito una «memoria storica» dei «cattedre» di padre Remo Bessero Belti già direttore del «Centro».

Nei giorni seguenti ci saranno le «lezioni» e le «comunicazioni» mentre la conclusione è affidata a monsignor Antonio Riboldi, rosminiano, vescovo di Acerra.

p. b.

MONFORTE D'ALBA
PRO LOCO
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE, ore 21,15
AUDITORIUM HORSZOWKI
PAOLO CONTE
in concerto
POSTO UNICO NUMERATO
PREVENDITE
ALBA: MUSICA PIU', via Alfieri n° 2, tel. 39.243
ASTI: DISCHI, corso Alfieri n° 256, tel. 83.266
BRA: BARBERO DISCHI, via Vitt. Emanuele n° 244, tel. 412.679
CUNEO: ROSSI DISCHI, corso Piazza n° 18, tel. 23.39
FOSSANO: TOTO DISCHI, via Roma n° 16, tel. 635.740
MONDOVI': ROSSI DISCHI, piazza C. Battisti n° 3
MONFORTE: BONINO RITA (edicola giornali), piazza Umberto I, tel. 78.129

FORTINO disco
PAESANA
Ed ora FORTINO è ESTATE
• Rallegra i tuoi Week-end
• Rinfresca le tue vacanze
APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
STASERA ore 22
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
DOMANI SERA ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

GALAXY PAGODA
MAXI PARTY
L'estate e le ferie stanno finendo
ma noi restiamo ancora sotto le stelle
a farvi ballare e divertire
in compagnia di
RENATO E PATRIZIA
Alla Consolle sulla pedana del liscio
l'Orchestrone del
Maestro SIRIOTTO
DOMANI SERA
LEARCO GIANFERRARI

PRO LOCO DI GOVONE
FESTA PATRONALE 1986
SABATO 23 AGOSTO
Ore 20,30 Apertura mostra di pittura contemporanea - Apertura mostra di artigianato e prodotti locali
Serata delle Corali con: «La Bisalta» di Govone, «Coro Monviso» di Fossano, «Coro l'Eco della Lora» di Savigliano (in caso di pioggia la manifestazione avverrà nella chiesa parrocchiale)
DOMENICA 24 AGOSTO
Ore 10,15 Sfilata Banda musicale di Govone con majorettes per le vie del paese
Ore 10,30 Apertura Banco di beneficenza
Ore 14,30 Sfilata auto d'epoca a cura del «Piemonte Club Veteran-Car» di Asti
Ore 15,00 Inizio Torneo di tennis
Ore 16,00 Inizio V Torneo di bocce «Aldo Trinchero» alla baraonda (1° ore 21 - 2° ore 19 - 3° ore 17 - 4° ore 15. Dal 5° all'8° arg. 24)
Ore 21,00 Serata danzante con l'Orchestra spettacolo i «Combo»
LUNEDI' 25 AGOSTO
Ore 20,30 «Caccia al tesoro» in notturna a piedi per le vie di Govone
(Premi offerti da Rospino Franca - Articoli Regalo - Govone)
Ore 21,00 Inizio torneo «Friciulin» alla pentolaccia
MARTEDI' 26 AGOSTO
Ore 9,00 Mostra zootecnica e macchine agricole nel viale del Castello
Ore 14,30 Partita di pallone elastico «Cat. B» tra: Bilia-Doglioli (Polisportiva di Cortemilia) - Aschiero-Acciglioro (Edil di Torino)
Ore 21,00 Serata danzante di liscio con «I Braida»
MERCOLEDI' 27 AGOSTO
Ore 20,30 Continuazione torneo «Friciulin» alla pentolaccia
GIOVEDI' 28 AGOSTO
Ore 16,00 Giochi vari per bambini. (Premi offerti da Gastronomia Mairano; Cantamessa di Canove di Govone)
Ore 20,30 Giochi vari presso lo Sferisterio Comunale (pro alla lumaca, corsa nei sacchi... e tanti altri)
VENERDI' 29 AGOSTO
Ore 21,00 Concerto bandistico con la Banda musicale di Govone diretta dal maestro Emilio Cantamessa e la Banda musicale di Alba
SABATO 30 AGOSTO
Ore 16,00 4° «Stragovone Avis» raduno piazza Vittorio Emanuele II
Ore 17,00 Partenza marcia riservata a giovanissimi e volleggianti. Categorie: ragazzi, adulti, veterani
Ore 20,00 «Grande grigliata» in piazza Roma non sarà organizzata dalla Bandia musicale di Govone
DOMENICA 31 AGOSTO
Ore 16,00 Continuazione torneo «Friciulin» alla pentolaccia
Ore 21,00 Serata danzante di chiusura. Revivals Anni 60 e 70 con «I Braida»

2° EXPOCEVA MIELE '86

CEVA
14 - 24 agosto
ex-stabilimento «ILSA»
piazza della libertà
inaugurazione 14 agosto, ore 10
orario:
14,30-24 feriali
10,00-24 sabato e festivi